

Sommarrio

INTRODUZIONE	5
CAPITOLO 1: INQUADRAMENTO GEOGRAFICO, OROGRAFICO ED IDROGRAFICO.....	6
1.1 Posizione geografica ed estensione	6
CAPITOLO 2: INQUADRAMENTO GEO-PEDOLOGICO, CLIMATICO E FITOCLIMATICO, FLORA E FAUNA.....	8
2.1 Inquadramento geologico e pedologico.....	8
2.2 Inquadramento climatico e fitoclimatico	13
2.3 Flora e fauna	16
CAPITOLO 3: LA STORIA E L'ECONOMIA LOCALE	17
3.1 Storia delle comunità.....	17
3.2 Origine della proprietà dei beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione e cenni storici sulla sua evoluzione	19
3.3 Passate pianificazioni forestali	21
3.4 Passate utilizzazioni boschive	21
CAPITOLO 4: VINCOLI GRAVANTI SUI BENI SILVO-PASTORALI OGGETTO DI PIANIFICAZIONE	22
4.1 Vincolo idrogeologico	22
4.2 Autorità di Bacino	22
4.3 Vincolo paesaggistico:.....	22
4.4 Aree protette	22
4.5 Rete natura 2000.....	22
4.6 Legge quadro in materia di incendi boschivi.....	23
4.7 Uso civico.....	23
CAPITOLO 5: LA STATISTICA DEI BENI SILVO-PASTORALI OGGETTO DI PIANIFICAZIONE ..	30
5.1 Riferimenti catastali della proprietà e superfici interessate	30
5.2 Infrastrutture, viabilità forestale e sentieri	33
CAPITOLO 6: COMPLESSO SILVO-PASTORALE OGGETTO DI PIANIFICAZIONE	35
-Descrizione generale	35
- Compartimentazione del complesso silvo-pastorale e formazione del particellare	35
- Cartografia del P.G.F.....	38
CAPITOLO 6.1: COMPRESA A – “FUSTAIA DILATIFOGIE”	38
6.1.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa	38
6.1.2 Particelle forestali della Compresa	40
6.1.3 Rilievi tassatori	42
6.1.4 Determinazione della provvigione e dell'incremento.....	42
6.1.5 Confronto tra la provvigione reale e quella potenziale.....	44
6.1.6 Governo, trattamento e turno	45
6.1.7 Determinazione della ripresa	47
6.1.8 Piano dei tagli Comune di Futani	49
6.1.9 Piano dei tagli Comune di Laurito.....	50
CAPITOLO 6.2: COMPRESA B – “BOSCO DI ONTANO IN CONVERSIONE ALL'ALTO FUTSTO”	51
6.2.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa	51
6.2.2 Particelle forestali della Compresa	52
6.2.3 Rilievi tassatori	54
6.2.4 Determinazione della provvigione reale e incremento	57
6.2.5 Stima della provvigione potenziale/normale	58
6.2.6 Governo, trattamento e turno	58
6.2.7 Determinazione della ripresa	59
6.2.8 Piano dei tagli	60
CAPITOLO 6.3: COMPRESA C – “CEDUI DI CASTAGNO”	64
6.3.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa	64
6.3.2 Particelle forestali della Compresa	64
6.3.3 Rilievi tassatori	66
6.3.4 Determinazione della provvigione reale e incremento	69
6.3.5 Determinazione della provvigione potenziale/normale	70

6.3.6	Confronto tra la provvigione reale e quella potenziale.....	71
6.3.7	Governo, trattamento e turno	71
6.3.8	Determinazione della ripresa	73
6.3.9	Piano dei tagli	75
CAPITOLO 6.4: COMPRESA D – “CEDUO DI ONTANO”		78
6.4.1	Descrizione delle caratteristiche della Compresa	78
6.4.2	Particelle forestali della Compresa	79
6.4.3	Rilievi tassatori	81
6.4.4	Determinazione della provvigione.....	81
6.4.5	Confronto tra la provvigione reale e quella potenziale.....	85
6.4.6	Governo, trattamento e turno	86
6.4.7	Determinazione della ripresa	86
6.4.8	Piano dei tagli	87
CAPITOLO 6.5: COMPRESA E - “RIMBOSCHIMENTI ARTIFICIALI”		89
6.5.1	Descrizione delle caratteristiche della Classe Economica	89
6.5.2	Particelle forestali della Classe Economica	90
6.5.3	Rilievi tassatori	92
6.5.4	Confronto tra la provvigione reale e quella potenziale.....	92
6.5.5	Governo, trattamento e turno	93
6.5.6	Determinazione della ripresa	94
6.5.7	Piano dei tagli	94
CAPITOLO 6.6: COMPRESA F - “BOSCHI VETUSTI”		96
6.6.1	Descrizione delle caratteristiche della Classe Economica	96
6.6.2	Particelle forestali della Classe Economica	97
6.6.3	Rilievi tassatori	99
6.6.4	Determinazione della provvigione.....	99
6.6.5	determinazione della provvigione potenziale	100
6.6.6	Governo, trattamento e turno	100
CAPITOLO 6.7: COMPRESA G – “SOPRASSUOLO DI PROTEZIONE”		101
6.7.1	Descrizione delle caratteristiche della Compresa	101
6.7.2	Particelle forestali della Compresa	101
6.7.2	Rilievi tassatori e determinazione della provvigione	103
6.7.3	Determinazione della provvigione.....	103
6.7.4	Piano dei tagli, modalità operative	103
CAPITOLO 6.8: COMPRESA L – “BOSCO DEGRADATO E BOSCAGLIA”		104
6.8.1	Descrizione delle caratteristiche della Compresa	104
6.8.2	Particelle forestali della Compresa	104
6.8.3	Rilievi tassatori	106
6.8.4	Determinazione della provvigione.....	106
6.8.5	Stima della provvigione potenziale/normale	107
6.8.6	Piano dei tagli, modalità operative	107
CAPITOLO 6.9: COMPRESA M – “MACCHIA MEDITERRANEA”		108
6.9.1	Descrizione delle caratteristiche della Compresa	108
6.9.2	Particelle forestali della Compresa	108
6.9.3	Rilievi tassatori e determinazione della provvigione	110
6.9.4	Piano dei tagli, modalità operative	110
CAPITOLO 6.10: COMPRESA N – “PASCOLI, PASCOLI CESPUGLIATI E ARBORATI”		111
6.10.1	Descrizione delle caratteristiche della Compresa	111
6.10.2	Particelle forestali della Compresa	111
CAPITOLO 6.11: COMPRESA O – “AREA TURISTICO-RICREATIVA”		113
6.11.1	Descrizione delle caratteristiche della Compresa	113
6.11.2	Particelle forestali della Compresa	113
6.11.3	Determinazione della provvigione.....	115
6.11.4	Piano dei tagli, modalità operative	115
CAPITOLO 7: PIANO DEI MIGLIORAMENTI.....		116
7.1	Generalità	116

7.2	Recupero e manutenzione della viabilità di servizio	116
7.3	Interventi per la valorizzazione turistica-ricreativa	118
7.4	Valorizzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio.....	119
CAPITOLO 8: PASCOLI E AREE PASCOLABILI.....		119
8.1	Descrizione generale, superficie totale e suddivisione per comparti e superficie a P.L.T.	119
8.2	Modalità e periodo di utilizzazione	120
8.3	Produttività foraggera	122
8.4	Dimensionamento del pascolo.....	123
CAPITOLO 9: MISURE DI TUTELA DELLE AREE SENSIBILI E TUTELA IDROGEOLOGICA.....		126
CAPITOLO 10: MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ		126
CAPITOLO 11: MISURE DI TUTELA PAESAGGISTICA		129
CAPITOLO 12: MODALITA' DI GODIMENTO E STATO DEI DIRITTI DI USO CIVICO		130
CAPITOLO 13: NORME PER LA RACCOLTA DEI PRODOTTI SECONDARI.....		142
CAPITOLO 14: REGOLAMENTO DEL PASCOLO		150

CAPITOLO 15 REGISTRO DI TASSAZIONE

1. Descrizioni particellari
2. Aree di saggio
3. Tavole di cubatura

ALLEGATI

1. Riepilogo generale delle particelle forestali
2. Riepilogo generale del piano dei tagli
3. Libro economico
4. Pareri, nulla osta e autorizzazioni degli enti competenti
5. Dichiarazione tecnico assestatore

CARTOGRAFIA

- Tav. 1 – Carta di inquadramento generale in scala 1:25.000
- Tav. 2A-2B – Carta silografia scala in scala 1:10.000
- Tav. 3A-3B – Carta geologica in scala 1:10.000
- Tav. 4A-4B – Carta dei Vincoli in scala 1:10.000
- Tav. 5A-5B – Carta dei vincoli idrogeologici in scala 1:10.000
- Tav. 6A-6B – Carta degli interventi in scala 1:10.000
- Tav. 7A-7B – Carta dei miglioramenti in scala 1:10.00
- Tav. 8A-8B – Carta catastale delle proprietà in scala 1:10.000
- Tav. 9A-9B – Carta degli usi civici in scala 1:10.000

INTRODUZIONE

L'amministrazione "Comune di Futani" capofila del PGF congiunto dei beni silvo-pastorali dei Comuni di Futani (Sa), Laurito (Sa) ed Alfano (Sa), con Determina Dirigenziale n° 127 del 06.07.2022 ha affidato allo scrivente Dottore Agronomo Grosso Raffaele l'incarico di redazione del Piano di Gestione Forestale (di seguito denominato P.G.F.). Il rapporto tra il tecnico assestatore e l'ente è stato regolato con convenzione regolarmente sottoscritta tra le parti in data 30.11.2022.

Il Verbale di inizio lavori è stato firmato in data 23.05.2023 dal Funzionario Regionale Dott. Agr. Alberto Mattia, dallo scrivente e dal RUP arch. Giuseppe Del Medico in rappresentanza del comune Futani (Sa), ente capofila.

Il verbale di inizio lavori è stato trasmesso dalla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Unità Operativa Dirigenziale Ambiente, Foreste e Clima in data 31.05.2023 PG/2023/0279446.

I risultati ottenuti durante la fase di rilievo hanno portato alla stesura del presente elaborato. Si tratta di un PGF in revisione e risulta essere l'elaborato diretto alla valorizzazione del patrimonio agro-silvo-pastorale dei comuni interessati e, per tale motivo, riveste un ruolo fondamentale nella gestione di tale patrimonio.

Infatti, oltre ad essere lo strumento con il quale viene fatto un resoconto quanto più dettagliato possibile della proprietà degli enti coinvolti, tale elaborato costituirà anche un termine di paragone per le future revisioni.

Tale P.G.F. è stato redatto in conformità alla L.R. n° 11/96 e ss.mm.ii., al D.lgs. n. 34/2018, alle direttive emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Paesaggio con i Decreti del 16/06/2005 (Linee Guida di Programmazione Forestale) e del 17/10/2007 (per le aree Z.S.C. e Z.P.S.), al Piano Forestale Generale 2009/2013 e al Regolamento regionale n° 3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii, entrato in vigore a partire dal 01/01/2018 avente come oggetto "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale".

Inoltre, è stato tenuto in debita considerazione anche quanto disposto dal P.S.A.I. della competente Autorità di Bacino, è stato verificato se i beni agro-silvo-pastorali oggetto di pianificazione rientrano o meno nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, in caso di riscontro positivo, è stato adeguato a quanto disposto dalle direttive emanate dall'Ente Parco gestore.

È stata fatta una verifica anche per quanto riguarda l'inclusione della proprietà comunale all'interno di eventuali siti della Rete Natura 2000 per sottoporre, in caso di riscontro positivo, il P.G.F. a procedura di V.Inc.A.

CAPITOLO 1: INQUADRAMENTO GEOGRAFICO, OROGRAFICO ED IDROGRAFICO

1.1 Posizione geografica ed estensione

Il territorio dei comuni aderenti alla redazione (revisione/elaborazione ex novo) del PGF congiunto dei comuni di Futani, Laurito ed Alfano è ubicato nel basso Cilento, a Sud della Provincia di Salerno.

Il comune di Futani (Sa) è un comune di circa 1170 abitanti della Provincia di Salerno. É situato nell'entroterra del Cilento, a circa 431 metri s.l.m. e si estende su una superficie di circa 1485 Ha; confina a Nord con il comune di Novi Velia, ad Est con il comune di Montano Antilia, a Sud con i comuni di San Mauro La Bruca e Montano Antilia mentre ad Ovest con il comune di Cuccaro Vetere.

Il comune di Laurito (Sa) è un comune di circa 782 abitanti della Provincia di Salerno. É situato nell'entroterra del Cilento, a circa 475 metri s.l.m. e si estende su una superficie di circa 2022 Ha; confina ad N con i comuni di Montano Antilia e Rofrano, ad E con i comuni di Rofrano, Alfano e Roccagloriosa, a S con i comuni di Roccagloriosa e Celle di Bulgheria mentre ad O con il comune di Montano Antilia.

Il comune di Alfano (Sa) è un comune di circa 1100 abitanti della Provincia di Salerno. É situato nell'entroterra del Cilento, a circa 260 metri s.l.m. e si estende su una superficie di circa 482 Ha; confina ad N con i comuni di Rofrano e Roccagloriosa, ad E con i comuni di Rofrano e Roccagloriosa, Alfano e Roccagloriosa, a S con i comuni di Roccagloriosa e Laurito mentre ad O con il comune di Laurito.

L'intero territorio oggetto di pianificazione risulta prevalentemente in zona montana.

Il comune di Futani manifesta quote variabili dai 200 ai 395 metri s.l.m. per le zone a Sud del comune alle locc. Comune, S. Cecilia, Cozzarra (SF. 288, 29, 30, 31), a 650 – 850 metri s.l.m. per le zone ad Ovest alle locc. Monte Cavallara, T.pa della Rondinella, Valle Franca, Lago (sezz. For. 23, 24, 25, 26, 27) per raggiungere quote maggiori per che partono da 800 -1000 metri s.l.m. (locc. Acqua della Nocella, Aria di San Marco, Lagorusso), fino a 1600 metri s.l.m. (M.te Lepre, M.te Pietra dell'Erba, Monte Scuro, Passo della Beta.

Il comune di Laurito manifesta quote variabili da valori minimi, ossia 90 metri s.l.m. ai 350 metri s.l.m. per le aree poste a Sud rispetto a centro abitato, alle locc. Calatripeda, Martini, Rizzoli, Chiusa del Carmine, Tempa Ciriello, a valori di 700 - 1000 metri s.l.m. per le aree alle locc. Pedale, Selva, Fulgenti, Sarienella, fino a superare le quote di 1100 – 1300 metri s.l.m. per le aree alle locc. Vlonceri, Falconara, Tempa la Castagna.

Il comune di Alfano manifesta quote i cui valori altimetrici risultano bassi, compresi tra 140 e i 260 metri s.l.m. per le aree poste a SE, alle loc. Ordino, Mancielli, Calanna, per raggiungere valori di 320 – 340 metri s.l.m. alle locc. “Ciglio, Acqua dei Malati”.

La viabilità per raggiungere le varie località è garantita dalla presenza di strade comunali sia asfaltate che in fondo naturale; quanto descritto viene opportunamente rappresentato nella carta silografica, in scala 1:10.000 in cui la viabilità silvo-pastorale viene contrassegnata con la lettera P.

L'estensione del demanio riferito ai 3 comuni oggetto di pianificazione ammonta a **ha 876.79.94**.

L'intera superficie riferita alle tre amministrazioni interessate dalle attività di pianificazione risulta classificata Montana, ricade sotto la competenza amministrativa della comunità Montana “Bussento-Lambro e Mingardo”, nel perimetro dell'Autorità del Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (ex Autorità di Bacino Sinistra Sele, in parte nell'area Protetta del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e nelle aree Sito Natura 2000 ZSC Monte Sacro e Dintorni (IT8050030) e Fiume Mingardo (IT8050013).

Solo i territori riferiti ai comuni di Futani e Laurito manifestano rilievi montuosi, mentre risultano completamente assenti per il comune di Alfano.

Il comune di Futani è caratterizzato da rilievi montuosi quali il Monte Cavallara, il Monte Cornia, lo Scanno d'Aniello e il Monte Lepre, il Monte Pietra dell'Erba e il Monte Scura; le quote riferite alle catene montuose descritte risultano in parte moderate (600 -800 metri slm) fino a raggiungere i 1100 – 1600 metri slm).

Il comune di Laurito è caratterizzato da rilievi montuosi in misura minore rispetto al comune di Futani, quale il Monte Fulgenti (la cui dorsale prosegue verso N per circa 1.5 Km) e in parte rappresenta il confine con il comune di Rofrano, la Tempa del Ciglio, la Rotonda e Tempa la Castagna ; le quote riferite alle catene montuose citate risultano comprese tra i 600 -1000 metri slm, fino a raggiungere i 1300 – 1400 metri slm.

Il sistema idrografico riferito ai territori dei comuni oggetto di studio, considerata la vastità e complessità dello stesso, si compone di una rete considerevole di torrenti a portata variabile, i quali a secondo del versante rientrano a far parte di bacini fluviali differenti.

Il comune di Futani presenta settori di territorio che ricadono nel diversi bacini, tra cui:

- bacino idrografico del torrente “La Bruca” affluente del torrente “La Fiumarella”
- bacino idrografico del torrente “Torna” e di altri torrenti di minore portata, affluenti del torrente “Palistro”
- bacino idrografico del Fiume “Lambro” i cui affluenti risultano altri torrenti di minore portata

Il comune di Laurito presenta settori di territorio che ricadono nel diversi bacini, tra cui:

- bacino idrografico del torrente “Vallone Petenella” affluente del torrente “Resta”
- bacino idrografico del Fiume “Mingardo” i cui affluenti risultano torrenti di minore portata

Il comune di Alfano presenta settori di territorio i cui torrenti di portata minore, ricadono nel bacino idrografico del Fiume “Mingardo”.

Diverse sono le sorgenti diffuse un po’ su tutto il territorio interessato, sono generalmente di per lo più di piccola portata, le quali svolgono una importante attività per uso esclusivamente zootecnico.

Nel comune di Futani, va ricorda la sorgente di “Capracola” la quale identifica la relativa area attrezzata, nel comune di Laurito va ricorda la sorgente di “Fontanella” posta ad oltre 1100 metri s.l.m. e la sorgente “Acqua Laina”, mentre diverse risultano alla loc. “Aria di Vincenzo” e alla loc. “Falconara”.

CAPITOLO 2: INQUADRAMENTO GEO-PEDOLOGICO, CLIMATICO E FITOCLIMATICO, FLORA E FAUNA

2.1 Inquadramento geologico e pedologico

L'intero comprensorio oggetto di studio si posiziona nella Provincia stratigrafica-strutturale del Cilento caratterizzata dalla presenza di terreni fliscioidi argillosi-marnosi o terrigeni e arenaceo conglomeratici il cui assetto geostrutturale è il risultato delle varie fasi orogenetiche e tettogenetiche che hanno formato l'Appennino meridionale che è una catena strutturata a pieghe e falde, con vergenza orientale, originatasi a partire dal Miocene inferiore, che realizzano la sovrapposizione tettonica di successione sedimentarie marine di bacino e di piattaforma carbonatica.

L'origine dell'assetto strutturale in argomento viene ricondotto alle complesse interazioni tettoniche dovute alla convergenza tra le placche africano-adriatica e euroasiatica, iniziata nel Cretaceo e tuttora in atto.

Dal punto di vista geologico-strutturale, la bibliografia ufficiale (Carta Geologica d'Italia 1:100.000, Foglio 209 “Vallo della Lucania” – Foglio 210 “Lauria”), riferisce la presenza di una potente successione torbiditica nota come Serie del Flysch del Cilento.

Successivi studi di geologia regionale, basati su correlazioni stratigrafiche e dati biostratigrafici, hanno reinterpretato le successioni del Flysch del Cilento affioranti permettendo il riconoscimento nell'area della Formazione del Saraceno che, insieme alla Formazione delle Crete Nere, costituisce la falda alloctona di origine interna denominata Unità Nord-Calabrese.

Nell'ambito di tali successioni sono presenti sequenze che, per i caratteri litologici e strutturali, sono assimilabili alle successioni tipiche del cosiddetto Complesso Sicilide e, quindi, definite "Successioni ad Affinità Sicilide" (Bonari et alii, 1988). L'insieme dei terreni appartenenti all'Unità Nord-Calabrese ed alle "Successioni ad Affinità Sicilide" formano ciò che in letteratura scientifica vengono definite "Unità Interne".

La stratigrafica-strutturale del Cilento presenta sotto l'aspetto geologico un ben definito corpo montuoso appartenente alla Regione geo-tettonica Campano-lucana dell'appennino meridionale, costituito da numerose formazioni geologiche di natura sedimentaria e vulcanica e in maniera di gran lunga minore, metamorfiche.

Le principali Unità lito-stratigrafiche presenti nell'area del Cilento costituenti la porzione più meridionale e più interna dell'Appennino Campano-lucano, risultano composte da:

- ☐ Gruppo delle Unità Interne, (Unità Nord Calabrese e Sicilide)
- ☐ Unità Alburno-Cervati-Pollino
- ☐ Unità del Bulgheria-Roccagloriosa
- ☐ Unità neogeniche, che includono la formazione di Piaggine, il Gruppo del Cilento e la Formazione di M.te Sacro.

L'assetto geo-strutturale definitivo di queste successioni è il risultato delle fasi tettoniche compressive e traslative verificatesi tra il Tortoniano ed il Pleistocene Inferiore, che hanno condotto alla formazione di un sistema "duplex", nel quale le unità più interne hanno ricoperto unità strutturali derivate dalla deformazione di domini più esterni, fino all'Avampese Apulo.

Per il Cilento inserito nell'Arco Campano-lucano, le fasi compressive si presume che siano cessate nel corso del Pleistocene Inferiore, sostituite da movimenti orizzontali di trascorrenza sinistra, in combinazione o in alternanza con movimenti verticali a scala regionale.

Depositi clastici del Quaternario che riempiono le principali depressioni strutturali dell'area del Vallo di Diano, della Piana del Sele e del Golfo di Policastro, poggiano sulle unità descritte, in discordanza ed in modo discontinuo, le cui età vanno dal Pleistocene Inferiore all'Olocene.

La combinazione dell'attività tettonica descritta e dell'azione di denudazione, agente sui paesaggi in fase di progressiva emersione, ha condotto al disegno generale della Provincia morfo-strutturale del Cilento, la quale rappresenta il risultato congiunto dell'azione tettonica descritta e dell'azione di denudazione, agente sui paesaggi in fase di progressiva emersione.

L'intera area del Cilento è caratterizzato dalla sovrapposizione di almeno tre unità tettoniche, facenti parte del Complesso di Accrezione Liguride, ossia corpi geologici delimitati di sovrascorrimento e composti da successioni bacinali pelitiche e arenaceo-pelitiche, la cui età è

compresa tra l'Eocene medio e il Miocene inferiore, ossia:

- Unità Nord calabrese
- Unità di Castelnuovo Cilento
- Unità Sicilide

Sulle unità in precedenza menzionate poggia con contatto stratigrafico discordante, una successione di bacini sedimentario, composto dal Gruppo del Cilento (di età Miocene medio e superiore) e dalla Formazione del Monte Sacro (età Tortoniano inferiore).

Le unità del Complesso Liguride, con contatto tettonico per sovrascorrimento, poggiano in blocco sulle unità Alburno-Cervati-Pollino, Monte Bulgheria e Monti della Maddalena, derivanti dalla formazione di un dominio esterno di piattaforma carbonatica. Le unità carbonatiche sono formate dalle successioni di piattaforma di mare basso (Alburni-Cervati-Pollino) e di margine (Monte Bulgheria, Monti della Maddalena).

Il quadro stratigrafico del Cilento viene completato da successioni clastiche plioceniche e pleistoceniche di ambiente sia continentale che marino, che ricoprono in modo discontinuo le varie unità in precedenza citate. La recente bibliografia scientifica, attribuisce ai terreni affioranti nelle zone d'interesse alle seguenti unità stratigrafico-strutturali:

- Unità Interne, di età Cretacico-Eocene, caratterizzate da successioni torbiditiche argilloso-calcareo-silicoclastiche derivanti dalla deformazione di un dominio bacinale interno rispetto alla piattaforma campano-lucana. La serie è individuata, dal basso verso l'alto, dalle seguenti formazioni:

- Formazione delle Crete Nere (Giurassico-Eocene), costituita da argille fessurate con fratture aciculari e straterelli quarzitici e calcilutitici (membro a "black shales"); strati quarzitici ed argille marnose fessurate (membro a quarziti);

- Formazione del Saraceno (Eocene - Oligocene), costituita da calcilutiti e calcareniti in strati, con presenza di noduli e liste di selce nera;

- Successioni ad affinità Sicilidi (Cretacico Sup. – Oligocene), costituita da calcari marnosi, marne e argille con impregnazioni mangesifere (membro litoide); argille e argille marnose varicolori, strati e straterelli di calcilutiti e quarziti (membro politico).

- Unità del Flysch del Cilento, di età Burdigaliano-Langhiano, costituita da una serie stratigrafica potente circa 1200 metri legata ad un ciclo sedimentario sinorogeno trasgressivo in discordanza sia sui terreni dell'Unità Interna sia sulle unità derivanti dalla deformazione della piattaforma carbonatica campano-lucana. La successione litostratigrafica del Gruppo del Cilento affiorante lungo il versante orientale e meridionale del Monte Centaurino (Guida et alii, 1988) comprende dal

basso verso l'alto:

- Formazione del Torrente Bruca (Burdigaliano Sup.-Langhiano), costituita da arenarie micacee e quarzose, argilliti, marne tipo “fogliarina” e conglomerati a matrice prevalente;
- Formazione di M.te Sacro (Serravalliano), costituita da arenarie grossolane in strati e banchi.

L'intero territorio si compone di successioni prevalentemente terrigene, anche se differenziate sotto l'aspetto composizionale e strutturale. I modelli stratigrafico-strutturali tradizionali e la Cartografia Ufficiale riferiscono tali successioni, nell'insieme, all'Unità Stratigrafico-Strutturale del "Flysch del Cilento", ovvero al complesso Ligure p.p., che riconoscono essere costituito dalle seguenti Formazioni, dal basso verso l'alto:

- Formazione delle Crete Nere (ovvero di S. Venere, ovvero di Ascea) di età Cretacico inferiore-medio
- Formazione di Pollica, di età Cretacico superiore - Paleocene
- Formazione di S. Mauro, di età Paleocene - Eocene superiore

Recenti studi di Geologia Regionale, basati su correlazioni interregionali e su originali dati biostratigrafici hanno reinterpretato le successioni affioranti, riconoscendo la presenza in Cilento della Formazione del Saraceno, che, assieme alla Formazione delle Crete Nere, costituisce la falda alloctona di origine interna denominata Unità Nord- Calabrese.

L'insieme della Formazione di Pollica e della Formazione di S.Mauro costituirebbero una serie sedimentaria mesoautoctona, di età successiva alla prima fase tettonica che ha interessato i domini esterni della Piattaforma Campano-Lucana. In tal senso si conserva la denominazione Unità Cilento - Albidona, ovvero riferire tutte le formazioni al Gruppo del Cilento. Nell'ambito delle successioni dell'Unità Nord- Calabrese sono presenti sequenze che per i caratteri litologici e strutturali sono assimilabili alle successioni tipiche del cosiddetto Complesso Sicilide, recentemente definite informalmente “Successioni ad Affinità Sifilide”. I rapporti geometrici fra queste ultime e l'Unità Nord-Calabrese sono molto complessi e non ancora ben definiti.

L'Unità del Cilento-Albidona poggia trasgressiva discordante sia sui terreni dell'Unità Nord-Calabrese che sulla successione flyscioide della Formazione del Bifurto, radicata sulla Piattaforma Campano-Lucana.

Secondo il nuovo modello, l'Unità Nord-Calabrese è costituita dalle seguenti formazioni:

- Formazione delle Crete Nere - membro "black shales": successione stratificata di argille marnose e silicifere fessurate
- Formazione delle Crete Nere - membro a quarziti: composti da quarzoareniti, argilliti e argillo-marnosi
- Formazione del Saraceno - membro calcareo e membro arenaceo: composto da calcareniti e

calculitisilicifere / arenarie calcarifere e micacee

- Successioni ad Affinità Sicilidi – Litoidi: composte da marne calcaree, silicifere e calcilutiti
- Successioni ad Affinità Sicilide – Pelitiche: rispetto alla precedente prevale la componente argillosa

Le Unità di Castelnuovo Cilento è costituito dalle seguenti formazioni:

- Arenarie di Pianelli (PNL): composte da torbiditi arenaceo-pelitiche
- Marne e Calcareni del Torrente Trenico (TNC): torbiti marnoso carenacee-calcaree
- Argilliti di Genesio (GSO): argillite scure, policrome, con marne scure

Seguono verso l'alto in contatto stratigrafico trasgressivo discordante le successioni denominate “Gruppo del Cilento” di età Burdigaliano superiore - Langhiano costituite da:

- Membro di Contrada Caporra: calcareniti micacee e arenacee calcarifere di colore nero
- Olistostromi: composto da argille e argillite
- Formazione di Pollica: composto da arenarie quarzose-micacee, con argillo-siltiti ed agilliti
- Membro Marna Fogliarina: marne calcaree calcareniti marnose a fratturazione amifdaloidale
- Formazione di San Mauro: arenarie quarzose, marne e conglomerati, argillo-soltosi
- Formazione Arenaceo – Conglomeratica: conglomerati grossolani poligeni
- Formazione di Monte Sacro: arenarie grossolane e conglomerati poligenici in strati e banchi

L'analisi pedologica riferita alla vasta area oggetto di studio rientra nella Sigla ST - AP 4.6: Rilievi calcareo marnosi e marnoso argillosi del Cilento, caratterizzato da: Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati.

Consociazione di suoli moderatamente profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata dal substrato roccioso, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro comune, da molto piccolo a piccolo, reazione da neutra a debolmente alcalina, molto scarsamente calcarei, CSC alta, saturati, AWC moderata (121.0 mm), Ksat moderatamente bassa, moderatamente ben drenati

Le aree in argomento sono caratterizzate da una vegetazione naturale o semi-naturale in cui partendo dalle zone a quota bassa predominano formazioni appartenenti alla macchia mediterranea, a cui succedono a quota maggiori boschi di ontano e castagno i quali si alternano con aree a pascolo,

per terminare con boschi di faggio; si constata che in tali aree sono quasi assenti gli insediamenti e le infrastrutture. Il grande sistema A presenta coperture pedologiche ad elevata variabilità laterale su depositi piroclastici o regolite, con mosaico complesso di suoli sottili di erosione su substrato profondo e suoli profondi, con orizzonti superficiali molto spessi, nelle tasche del substrato e nelle depressioni morfologiche. Una limitata superficie oggetto di assestamento ricade nel Sistema di Terre (ST) identificata con la sigla FFT 7.1 - Fondovalle fluviali del Sele e dei corsi d'acqua minori. Si tratta di un complesso di suoli da poco a moderatamente profondi, profondità utile alle radici scarsa, limitata da orizzonti ricchi in scheletro e sabbiosi, tessitura da media a moderatamente grossolana, scheletro da comune ad abbondante, reazione da neutra a debolmente alcalina, calcarei, CSC media, saturati, AWC molto bassa (39.0 mm), Ksat alta, talvolta eccessivamente drenati, e suoli moderatamente profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata dalla presenza di orizzonti ricchi in scheletro e sabbiosi, tessitura media, scheletro assente, abbondante in profondità, reazione moderatamente alcalina, calcarei, CSC alta, saturati, ben drenati, Ksat moderatamente alta, AWC alta (166.0 mm).

2.2 Inquadramento climatico e fitoclimatico

Le caratteristiche del territorio oggetto di pianificazione riassumono quello proprio del territorio Cilentano e risultano fortemente influenzate dall'andamento altimetrico. Possiamo individuare il territorio in due zone: quella meridionale (dai 150 ai 400-500 m.s.l.m) e quella settentrionale (dai 500 ai 1600 m.s.l.m). Nell'area meridionale del territorio si riscontra un regime termopluviometrico tipo delle zone a ridosso della costa, con temperature miti anche di inverno, apporti piovosi più modesti e periodi estivi fortemente siccitosi. La parte settentrionale è caratterizzata da temperatura mediamente più basse e precipitazioni più abbondanti, con frequenti gelate invernali ed estate raramente afosa.

Le temperature minime si riscontrano nei mesi di gennaio e febbraio (non sono rari gli episodi di gelate tardive anche nei mesi di marzo ed aprile o anticipati nei mesi autunnali). I massimi in genere, si riscontrano, nei mesi di luglio e agosto. I massimi pluviometrici si hanno nel periodo autunnale-invernale e gli apporti piovosi risentono essenzialmente delle correnti umide provenienti dal Tirreno.

Mediamente si va dai 100 ai 105 giorni piovosi annui con circa 1800 mm di pioggia. Non infrequenti nel periodo invernale solo le precipitazioni nevose che alle quote maggiori assumono spessori considerevoli; sono anche non rare le precipitazioni grandigene anche su aree limitate.

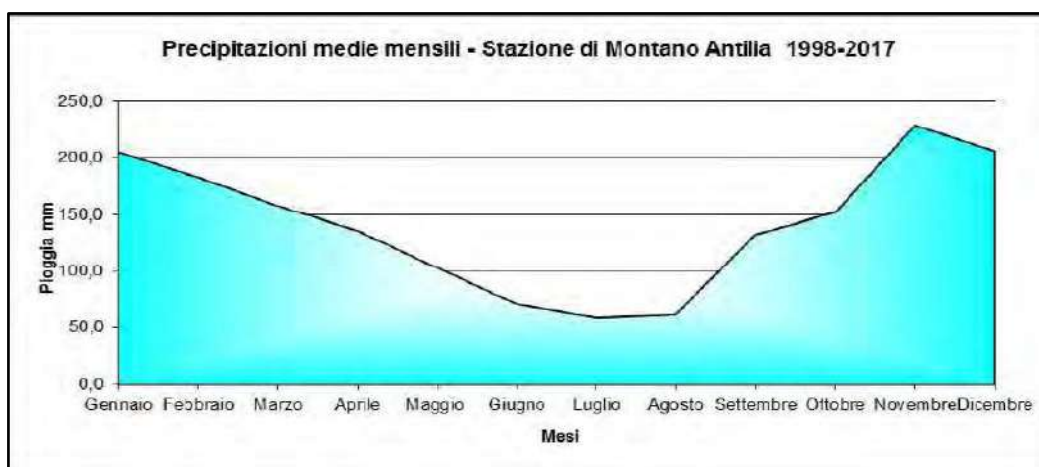
I venti prevalenti provengono da SW e da NE.

Nel territori di Futani, Laurito e Alfano non sono presenti né stazioni di rilevamento del servizio

agro-meteorologico Regionale né del servizio meteo Nazionale, pertanto i dati relativi alle precipitazioni e alle temperature, riportati nelle tabelle che seguono, sono stati rilevati dalla stazione meteorologica, associata alla rete di rilevamento “Campaniameto.it” relativa al comune di Montano Antilia che confina a ovest con il comune di Futani e a est con il comune di Laurito.

Mesi/ anno	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Medie
Gennaio	100	133	83	321	189	389	166	190	95	72	109	509	245	121	95	245	328	311	188	210	205
Febbraio	175	144	122	105	157	167	159	284	164	276	18	127	365	78	234	293	156	308	246	75	183
Marzo	109	125	94	81	37	51	238	109	224	243	263	227	197	172	33	356	169	157	205	59	157
Aprile	150	263	154	157	260	62	156	111	100	87	71	210	139	69	337	115	125	95	26	37	136
Maggio	259	132	43	76	107	130	158	97	72	102	51	29	162	91	90	179	82	36	170	7	104
Giugno	137	23	14	37	54	78	55	38	56	71	128	219	138	75	28	78	54	87	28	0	70
Luglio	7	181	35	16	153	116	20	7	200	0	6	41	27	18	47	34	185	39	7	36	59
Agosto	41	44	5	33	481	80	18	102	74	5	24	27	20	11	3	94	9	143	23	1	62
Settembre	300	104	55	109	401	118	77	128	92	135	138	102	174	90	186	144	67	43	100	105	133
Ottobre	207	100	133	1	185	500	110	62	58	180	43	141	371	112	247	146	54	198	159	34	152
Novembre	140	212	231	363	164	109	353	234	105	191	386	294	513	49	152	417	150	60	161	295	229
Dicembre	200	357	343	218	381	162	193	194	154	142	365	318	159	227	202	118	191	0	13	188	206
Totali	1823	1815	1311	1517	2569	1962	1703	1556	1394	1504	1602	2244	2510	1113	1654	2219	1570	1477	1326	1047	1696

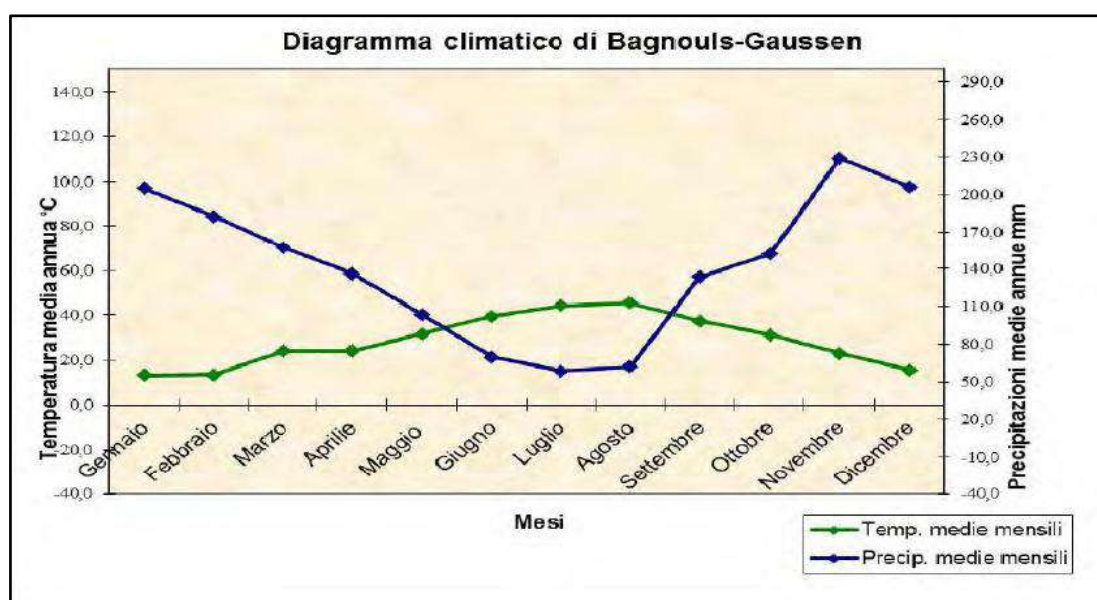
Tab. 1 - precipitazioni - mm



Graf.1 - Precipitazioni medie

Mesi/anno	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Gennaio	6,7	6,3	4,6	8,1	4,7	6,9	5,4	5,9	6,1	8,6	8,1	7,4	6,8	7,5	6,1	7,0	8,2	7,3	7,4	4,5
Febbraio	7,7	4,3	5,7	6,8	8,8	3,4	7,4	4,3	6,6	8,8	7,1	5,4	7,1	7,5	4,8	5,7	9,6	6,1	10,0	9,1
Marzo	6,5	8,5	8,5	11,6	10,6	7,9	8,3	8,8	8,2	10,1	9,0	8,3	9,5	8,8	11,4	9,4	9,7	9,2	9,0	10,7
Aprile	11,0	10,1	11,2	10,4	11,2	12,3	12,4	11,2	12,9	13,4	12,1	12,5	13,0	12,8	12,1	13,2	11,6	11,4	14,6	12,1
Maggio	13,8	15,9	16,6	17,1	15,9	18,9	13,7	16,8	16,3	15,5	16,7	17,2	15,1	15,3	14,5	15,6	14,6	16,6	14,9	16,3
Giugno	20,2	19,6	19,9	19,1	20,5	23,1	18,9	19,0	19,7	20,2	19,6	18,7	19,0	19,4	21,2	18,4	19,3	19,6	19,0	21,3
Luglio	22,9	19,8	21,0	22,3	21,6	23,8	22,6	22,3	21,6	22,9	22,1	21,9	22,2	21,8	23,6	21,6	20,1	24,2	22,9	22,0
Agosto	22,4	22,5	23,2	22,7	21,0	24,3	22,6	21,1	20,8	23,4	23,3	22,5	22,5	23,3	24,6	22,9	21,8	22,8	21,8	24,9
Settembre	17,0	18,7	18,9	18,4	16,9	17,7	19,0	18,8	19,1	18,4	18,5	19,7	18,2	21,3	19,9	19,0	18,7	20,3	18,7	18,2
Ottobre	13,2	15,6	14,9	18,0	14,3	14,5	17,7	15,5	16,9	14,9	16,1	14,3	14,6	14,9	16,5	17,1	16,4	15,7	16,0	15,1
Novembre	8,6	10,2	11,9	10,6	12,5	12,2	11,7	11,0	11,4	10,1	11,7	11,6	11,8	12,1	12,9	11,3	13,5	11,9	12,1	10,6
Dicembre	4,9	7,1	8,8	4,2	7,9	7,3	10,4	7,0	10,0	7,1	7,9	9,0	7,4	8,2	7,3	8,7	8,7	9,4	8,6	6,9

Tabella 2- delle Temperature medie mensili °C



Graf. 2 -Termoudogramma

Al fine di poter procedere con un'analisi completa ed organica del territorio in argomento, anche alla luce delle finalità e degli obiettivi futuri che si intendono perseguire con il presente lavoro, occorre poter inquadrare le diverse aree che lo compongono, facendo riferimento alle fasce fitoclimatiche del Pavari.

In base a tale classificazione, tenendo in considerazione i caratteri vegetazionali riscontrati nelle fase di rilievo in campo, è possibile individuare sull'intero demanio le seguenti fasce fitoclimatiche:

✓ Lauretum - 2° Tipo: sottozona media (con siccità estiva): caratterizzata da una temperatura media annua tra i 14 e i 18 °C, mentre la media del mese più freddo non scende mai al di sotto dei 5 °C e la media delle temperature minime assolute annue è sempre superiore a -7 °C. La zona è caratterizzata da piogge concentrate nel periodo autunno-invernale e da siccità estiva piuttosto

prolungata. A tale fascia corrispondono quote comprese tra 400-600 metri slm;

✓ Lauretum - 2° Tipo: sottozona fredda (con siccità estiva): caratterizzata da una temperatura media annua tra i 12 e i 17 °C, mentre la media del mese più freddo non scende mai al di sotto dei 3 °C e la media delle temperature minime assolute annue è sempre superiore a - 9 °C.

✓ Castanetum - sottozona calda (2° tipo con siccità estiva): caratterizzata da temperatura media annua tra 10 e 15 °C e da una media del mese più freddo che non scende mai al di sotto di 0°C. La media dei minimi non è inferiore a -12°C. Le quote occupate dalla fascia del Castanetum variano a secondo del versante da 500 a 800 m.

✓ Castanetum - sottozona fredda (1° tipo con piovosità > ai 700 mm/annui): caratterizzata da temperatura media annua tra 10 e 15 °C e da una media del mese più freddo che non scende mai al di sotto di -1°C. La media dei minimi non è inferiore a -15°C. Le quote occupate da tale fascia variano a secondo del versante da 800 a 1100 m.

✓ Fagetum - sottozona fredda (con piovosità > ai 700 mm/annui): è caratterizzata da una temperatura media annua tra 7 e 12 °C e da una media del mese più freddo mai inferiore a - 2 °C e da una media delle temperature minime assolute annua sempre superiore a - 20 °C.. Le quote occupate da tale fascia variano a seconda del versante da 800-1000 m s.l.m. a 1500-1600 m s.l.m..

2.3 Flora e fauna

La vegetazione presente nei tre comuni, oltre alle specie agricole maggiormente diffuse, quali olivo, vite e alberi da frutto, presenti in base alla quota e al microclima locale, può essere identificata come segue.

Alle quote basse e medie predominano la querce (sia in coabitazione con i coltivi che i popolamenti esclusivi o misti) e la macchia mediterranea con le sue specie tipiche quali il corbezzolo, l'erica, la fillirea, il lentisco, il leccio, il mirto etcc. Salendo di quota si incontra il regno incontrastato dei castagni, a volte intercalato da ontaneti, fino a raggiungere, alle quote più elevate, le faggete.

Sono presenti, inoltre, altre specie quali aceri, i tigli, frassini e qualche rara betulla. Le conifere e gli eucalipto sono per lo più dovuti a rimboschimenti artificiali. Le specie erbacee ed arbustive presenti sono principalmente; biancospino, pero selvatico, felce, rubus spp, Eufphorbia, rosmarino, origano e vari tipi di graminacee e rovi. La fauna risulta molto diversificata, in funzione dell'enorme diversità di ambienti che caratterizzano l'intero territorio, anche se a determinare il progressivo impoverimento sia per tipologie di specie che per numero di esemplari risulta l'attività scorretta condotta dall'uomo. A peggiorare la situazione descritta hanno contribuito e contribuiscono ancora oggi le attività legate all'agricoltura, al prelievo irrazionale dei boschi, alla pastorizia, nonché l'attività venatoria e l'urbanizzazione.

L'avifauna presente è sia di tipo stanziale che di passo: i passeriformi più comuni sono presenti sia nelle aree coltivate e nei boschi che nella aree urbane e extra urbane. Inoltre presenti risultano il pettirosso, il cardellino, il fringuello, il verzellino, il codirosso, la cianciarella, la rondine, la capinera, la gazza, la ghiandaia. Altre specie quali l'aquila reale, il falco pellegrino, il lanario, il corvo imperiale, il gracchio corallino risultano ancora presenti, anche se in numero esiguo.

Meno diffusi anche se ugualmente presenti risultano nelle aree lontane dai centri abitati e nelle aree boscate, il picchio, l'averla, la tottivilla, il nibbio, il merlo, la beccaccia, la tortora, il falco pellegrino, il tordo.

Tra i mammiferi sono presenti il cinghiale (il cui numero di individui è cresciuto in modo esponenziale), la volpe, la faina, la puzzola, il tasso, l'arvicola, il ghio, il riccio, il topo selvatico e i chiroteri (pipistrelli).

Gli anfibi sono relegati agli ambienti acquatici; si riscontrano l'ululone, la salamandra, il rospo, la raganella, il tritone e diverse spp. di rane (appenninica, agile).

Tra i rettili che popolano l'area oggetto di studio, vanno annoverati la lucertola campestre e muraiola, il saettone, il cervone, il biacco, la vipera, la biscia, il ramarro e la natrice.

Per quanto riguarda la popolazione degli insetti vanno annoverati gli odonati (libellule) i quali frequentano i corsi d'acqua e numerose spp di farfalle; molto interessante è la presenza di un coleottero che vive sulla corteccia degli alberi, ossia la *Rosalia alpina*, specie protetta di interesse comunitario (inserita nella Direttiva Habitat).

CAPITOLO 3: LA STORIA E L'ECONOMIA LOCALE

3.1 Storia delle comunità

L'abitato di Futani (Sa) si trova nel Cilento centro-meridionale, alle pendici del monte Gelbison; ha due frazioni Castinatelli ed Eremi, Anticamente erano chiamate casali della "terra di Cuccaro". Le prime informazioni sull'abitato di Futani risalgono al 1270 poiché in tale anno il Suffeudo di Cuccaro Vetere aveva giurisdizione su molti casali tra i quali Futani. Nel 1547, come risulta da una relazione della commissione sulla ricognizione dei beni del Suffeudo di Cuccaro Vetere, voluta dal Duca Pignatelli di Monteleone che vantava dei diritti sui vari casali di Castinatelli, Futani, Abatemarco, ecc., risultava Futani quale casale di Cuccaro Vetere.

L'origine e la storia di Futani va considerata nell'ottica della storia di tutti i paesi della "Valle del Lambro". Da reperti fossili di età remota si presume che l'origine di Futani sia intorno al 39 a.C.; si vuole che tale documento sia contenuto nel trattato di "Storia naturale" di Plinio il Vecchio. Non ha fondamento storico l'ipotesi che Futani, inizialmente, ebbe il nome "Fontani", forse dal fatto che in

luogo vi sono piccole sorgenti d'acqua e fontanelle. Il nome di "Futani" deriva da "futa" e da "futos", greco, che significa "foresta". Per tradizione si narra che Futani, all'inizio della sua esistenza, contava solo sette "fuochi" e cioè sette focolari o famiglie, mentre nell'anno 1648 contava 19 famiglie con 114 abitanti.

La prima notizia di Laurito si ritrova in un documento del 947. Guglielmo, figlio del fu Ragiberto, vende la quarta parte dei suoi beni "in loco Laurito" (abitato) alla Chiesa di Santa Maria di Salerno di cui era abate il sacerdote Donnello. Nel Medioevo Laurito conobbe un periodo di sviluppo economico. Ne sono testimonianza gli affreschi della Cappella di S. Filippo, la cui parte più antica è datata nella seconda metà del XIII secolo. il feudo venne concesso da Roberto il Guiscardo ad uno dei suoi cavalieri allo scopo di controllare l'intero territorio.

Il toponimo deriva dal latino LAURETUM, che significa 'boschetto di lauri' ed è citato per la prima volta in un documento di vendita del 947.

L'Antonini afferma che nel 1294 Laurito, per intero, era posseduto da Calas Rael che lo divise poi tra i figli. Altre citazioni del borgo si trovano nei Registri Angioini in alcune trattative che il principe Carlo aveva avuto con il Re Giacomo d'Aragona. Nel 1334 erano signori del villaggio Ruggero di Laurito e il nipote Jaquinuccio e, nel 1352, già si incomincia ad evincere il dominio dei Sanseverino sulla baronia, avendola concessa a Giovanni di Monforte, loro feudatario. Nel 1381, a seguito di dispute sorte, a proposito del possesso del suffeudo di Laurito, tra i Sanseverino e gli eredi dei Monforte, Bartolomeo Arcamone, il giureconsulto di Carlo III d'Aragona, riconobbe i diritti di possesso della famiglia Monforte. Il 18 novembre 1404 Re Ladislao separò il villaggio di Laurito da Cuccaro, cui era unito ab antiquistemporibus, liberando le famiglie del villaggio dal versare a Cuccaro le prescritte sovvenzioni, collette, ecc.

Nel 1427 Giovanna II confermò ai capifamiglia la separazione di Laurito da Cuccaro. Nel 1529 é la concessione da parte del Cardinale Pompeo Colonna, Viceré di Napoli, a nome di Carlo V, dell'indulto di lesa maestà e del 30 giugno 1553 la conferma dell'indulto da parte del viceré Pedro da Toledo.

Il 14 aprile 1654 venne concesso a Orazio Monforte il titolo di Conte di Squillace. I Monforte dettennero il possesso del feudo, estesosi ai centri minori vicini, fino all'abolizione del feudalesimo.

Nel 1811, la discendente Giovanna, nipote di Alfredo, ottenne il legale riconoscimento di Duchessa di Laurito, Marchesa di S. Giuliano e Baronessa di Castel Laurito, Montano e Massicelle, con relativa ascrizione al libro d'oro della nobiltà italiana e con diritto al consorte di usare detti titoli personalmente maritali nomine. Nel luogo detto Fulgente, il Giustiniani afferma che vi fossero ruderi di un castello e grotte dove pare si fossero rifugiate delle famiglie per sottrarsi alle incursioni nemiche. Il Giustiniani ci informa dell'entità della popolazione ai suoi tempi: 1700 persone.

Sulla storia di Alfano sono poche le notizie effettivamente attendibili: ci sono delle storie tramandate dagli anziani che vorrebbero che sulle pendici del monte Centaurino esistesse una grossa città che costeggiava la sponda sinistra del fiume Faraone, fino all'attuale Roccagloriosa. In seguito alla distruzione di questa città (secondo alcuni per un catastrofico terremoto, secondo altri a causa di una guerra), i superstiti si sarebbero divisi tra l'attuale Rofrano e Alfano. Questa notizia acquista una certa credibilità se si pensa che alcuni luoghi sulle falde della montagna portano il nome di contrada di questa vecchia città; si ricorda San Leo, dove c'era una Chiesa dedicata a San Leo, "Torretta" dove dovevano esserci gli accampamenti dei soldati ed era il luogo posto molto in alto per avvistare i nemici, "Pantano delle monache" dove doveva esserci un nucleo di abitanti. Vi è poi un'altra leggenda che cerca di spiegare l'origine di Alfano, secondo la quale in questo luogo sono venuti ad insediarsi gli abitanti di alcune città costiere, distrutte dai pirati.

Queste popolazioni potrebbero aver risalito il fiume fino a trovare un luogo sicuro dove fermarsi al riparo da ulteriori attacchi nemici. La prima notizia effettivamente attendibile riguardante Alfano la troviamo nei Registri Angioini dove si afferma che gli abitanti di questo luogo avevano nascosto tre fuochi per cui dovevano pagare una multa di 22 tari e mezzo. Nel 1561 Muzio Dal Verme denunciò la morte del padre che aveva Alfano in feudo. Nel 1566 G. Battista Carrofa, conte di Policastro, rinunciò alla lite mossa contro di lui da Muzio Del Verme, circa la giurisdizione di Alfano. Risulta che nel 1588 Alfano fu acquistata da Paolo Brancaccio. Nel 1619 il Viceré Duca d'Ossuna diede l'assenso alla vendita fattane da Scipione Brancaccio al dott. G. Andrea Vernallo di Campagna, per 9500 ducati, il quale vi rinunciò a favore del figlio. Costui vendette poi il Feudo a Diego vitale di Cava per ducati 10500 nel 1624. Nel 1669 era in possesso di G. Andrea Bernalla, famiglia che lo possedeva ancora nel '700. Alfano visse la storia politica, sociale, culturale, economica del Cilento, al quale appartiene, del periodo borbonico, rivoluzionario, risorgimentale, contribuendo col sangue dei propri figli a migliorare le condizioni sociali, culturali, economiche e morali del Mezzogiorno d'Italia.

3.2 Origine della proprietà dei beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione e cenni storici sulla sua evoluzione

Durante il periodo preistorico, il territorio del Cilento era coperto da ampi boschi, che includevano diverse specie di alberi come querce, castagni, faggi e pini. Questi boschi fornivano risorse essenziali per le popolazioni locali, come legname per la costruzione di abitazioni, cibo e protezione.

Nel corso dei secoli, l'azione dell'uomo ha avuto un impatto significativo sui boschi. Durante l'epoca romana, ad esempio, sono state introdotte pratiche di disboscamento per creare spazi aperti

per l'agricoltura e l'allevamento di bestiame. Questo ha comportato la riduzione dell'estensione dei boschi e l'alterazione degli ecosistemi naturali.

Durante il periodo medievale, i boschi subirono ulteriori cambiamenti. I monaci basiliani, che si stabilirono nella regione, crearono boschi sacri intorno ai loro monasteri, proteggendo così alcune aree forestali. Tuttavia, le esigenze di legname e di terreni agricoli portarono ancora una volta a un'eccessiva deforestazione.

Nel corso dei secoli successivi, con l'industrializzazione e l'aumento della popolazione, i boschi furono ulteriormente ridotti. Il legname veniva utilizzato per scopi industriali, come la produzione di carbone e il sostegno alla crescita delle città circostanti.

➤ 3.1.1 In base all'Ordinanza di assegnazione a categoria del Regio Commissario per la liquidazione degli Usi Civici di Napoli del 21 marzo 1941 – XIX, si può dedurre che il Demanio Universale del **Comune di Futani** è costituito dai seguenti terreni:

- Demanio Lago di estensione pari a ettari 7.81.42; - Demanio AcquaPignata di estensione pari a ettari 11.94.00; - Demanio Lago Russo di estensione pari a ettari 5.64.58; - Demanio Capriello di estensione pari a ettari 26.48.07; - Demanio Chiana di S.Nicola, Ricuse e mache di estensione pari a ettari 23.55.00; - Demanio Ricuse di estensione pari a ettari 41.66.49; - Demanio Lontescuso, Soanno di Aniello, S.Giovanni di estensione pari a ettari 167.71 70; - Demanio Capracola di estensione pari a ettari 15.98.72; - Demanio Lepari di estensione pari a ettari 04.35.30; - Demanio Aria di S. Marco di estensione pari a ettari 34.61.45; - Demanio Acqua Noce1le - Cornia di estensione pari a ettari 19.94.12; - Demanio cornia, Palazza di estensione pari a ettari 24.33.81; - Demanio Croce - Capolungo di estensione pari a ettari 00.71.60; - Demanio Foresta di estensione pari a ettari 07.22.47; - Demanio Mezzana di estensione pari a ettari 0.14.32; - Demanio S. Tecla-Valle Franco di estensione pari a ettari 09.03.81; - Demanio Cavallaro di estensione pari a ettari 00.27.27; - Demanio Tempa Venuti di ettari 00.43,84; - Demanio Mastronicola ettari 00.07.87; - Demanio Limiti di ettari 00.26.79;- Demanio foresta di ettari 04.57.76; - Demanio pugliese di ettari 01.71.51; - Demanio Cavallaro di ettari 21.88.08; - Demanio acqua Pignata di ettari 13.97.58; - Demanio lepari di ettari 19.20.81; - Demanio monticelli di ettari 01.32.00.

Complessivamente, sono stati assegnati alla categoria dei terreni utilizzabili come bosco e pascolo permanente una superficie di 511.14.44 (Ha.Aa.Ca).

➤ 3.1.2 In base all'Ordinanza di assegnazione a categoria del Regio Commissario per la liquidazione degli Usi Civici di Napoli del 03 dicembre 1937 – XVI, si può dedurre che il Demanio Universale del **Comune di Laurito** è costituito dai seguenti terreni:

- Demanio ex feudale Montagna dell'estensione di Ettari 439.46.68; - Demanio Colatripedi dell'estensione di ettari 20.39.56; - Demanio ex feudale Ternpa di Cirillo, Porcile e Coste della

Terra di Ettari 24.33.25; - Demanio Pazzatine di ettari 23.08.71; - Demanio tempa delle castagne di ettari 3.36.64; - contrada mitinece di ettari 03.11.44; - contrada 'Serra di S. Mauro e Calanghe di ettari 01.34.14; - contrada Sarinelle ettari 06.14.20.

Complessivamente sono stati assegnati alla categoria dei terreni utilizzabili come bosco e pascolo permanente una superficie di 435.52.44 (Ha.Aa.Ca).

➤ 3.1.3 In base all'Ordinanza di assegnazione a categoria del Regio Commissario per la liquidazione degli Usi Civici di Napoli del 18 dicembre 1937 – XVI, si può dedurre che il Demanio Universale del **Comune di Alfano** è costituito dai seguenti terreni

- demanio maucielli-tempa di zuzzaro - tempa della spina-calanne-tempa della pera per una superficie complessivi di ettari 07.67.47

Negli ultimi decenni in tutti e 3 i comuni si sono avute delle legittimazione di superfici demaniali oppure sono state interessate da opere pubbliche che hanno ridotto la superficie liquidata con i decreti di liquidazione.

Inoltre, in fase di stesura del PGF è risultato che diverse particelle sono risultate occupate o trasformate da privati cittadini e sono stati esclusi dalla pianificazione e riportate in cartografia come particelle in contestazione.

3.3 Passate pianificazioni forestali

La prima pianificazione del demanio silvo-pastorale del Comune di Futani è avvenuta con la redazione del P.A.F. con vigenza 2008-2017 approvato con DGR 581 del 02.08.2010.

La prima pianificazione del demanio silvo-pastorale del Comune di Laurito è avvenuta con la redazione del P.A.F. con vigenza 2000-2009 approvato con DGR 4600 del 29.09.2001.

Per il comune di Alfano si tratta di P.G.F di primo impianto

3.4 Passate utilizzazioni boschive

Nel corso di vigenza dei precedenti Piani di assestamento non si sono avute utilizzazioni boschivi nei demani comunali oggetto di pianificazione.

CAPITOLO 4: VINCOLI GRAVANTI SUI BENI SILVO-PASTORALI OGGETTO DI PIANIFICAZIONE

Attualmente, sui terreni oggetto di pianificazione gravano i seguenti vincoli con i relativi atti preordinati alla loro imposizione:

4.1 Vincolo idrogeologico: Per quanto riguarda il vincolo idrogeologico l'intera superficie afferente al Piano di Gestione Forestale è vincolata per scopi idrogeologici ai sensi del RD n. 3267 del 30 dicembre 1923 e dell'art. 23, comma 1.bis, della L.R. n. 11/1996 SMI;

4.2 Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989 n. 183 – L. R. n. 8 del 07/02/1994): tutto il territorio oggetto di pianificazione, ai sensi della Legge 18 maggio 1989 n. 183, nonché della L.R. n. 8 del 07/02/1994, per quanto riguarda gli aspetti idrogeologici ed idraulici ricade sotto la competenza del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele. Nel relativo "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico"-PSAI-, vengono individuate sia le aree a rischio idrogeologico molto elevato (R4), elevato (R3), medio (R2) e moderato (R1), con individuazione del perimetro e delle relative prescrizioni, sia le aree a pericolo idrogeologico, da P4 (pericolo molto elevato) fino a P1 (pericolo moderato).

4.3 Vincolo paesaggistico: Disciplinato dal Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" all'art. 142 individua le aree tutelate paesaggisticamente, tra queste rientrano, tutte le aree boschive, le fasce di mt 150 dalle sponde delle acque pubbliche, i terreni gravati da uso civico, i parchi nazionali; dunque buona parte del territorio di proprietà comunale risulta soggetta a Vincolo paesaggistico.

4.4 Aree protette (Parco Nazionale ai sensi della L. 6 dicembre 1991 n. 394)

Ad eccezione dei beni silvo-pastorali ubicati nel comune di Alfano (esterno al perimetro del PNCVDA) e alcune particelle forestali (47-48-49-50-51-52-53) ricadenti nel comune di Laurito il restante patrimonio silvo-pastorale rientra all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni, ed sottoposto alle relative norme di attuazione del Piano.

4.5 Rete natura 2000

Il territorio in oggetto è fortemente interessato dalla Rete Natura 2000 e non poteva essere altrimenti data la conformazione e l'elevata presenza di specie floristiche e faunistiche sensibili. La normativa di tali Aree è disciplinata dalla Direttiva "Habitat 92/43/CEE", recepita con D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e D.P.R. 120 del 12 marzo 2003, nonché dalla Direttiva "79/409/CEE Uccelli" recepita con Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992. Esse hanno portato all'individuazione sul territorio, oggetto di pianificazione, a tre ZSC (Zona speciali di conservazione) rappresentate dalla

ZSC “Monte Sacro e dintorni” (IT8050030), ZSC “Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino (IT8050024), ZSC “Fiume Mingardo” (8050013).

4.6 Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n. 353): in relazione all’esigenza di porre rimedio ai numerosi incendi boschivi che, con il sopraggiungere dell’estate, funestano l’area, tutti i boschi ed i pascoli comunali sono soggetti alle prescrizioni e divieti previsti dall’art.10 della Legge quadro in materia di incendi boschivi;

4.7 Uso civico (L. 1766/1927 – L. R. 11/1981)

- 4.7.1 Comune di Futani:

A seguito del decreto n° 53 del 21 marzo 1941 del Regio Commissario per la liquidazione degli usi civici di Napoli si individuavano in ettari **511.44.42** del demanio comunale da assegnare alla categoria A ovvero “terreni convenientemente utilizzabili come bosco o pascolo permanente” cui all’articolo 11, comma 1, lettera a) della legge 1766/1927 e **23.07.00 ettari** da assegnare alla categoria B, ovvero “terreni convenientemente utilizzabili per la “coltura agraria” cui all’articolo 11, comma 1, lettera b) della legge 1766/1927. Nel corso degli anni, tuttavia, una parte di tali beni sono stati interessati dalla realizzazione di Opere Pubbliche, altri sono stati oggetto di legittimazione o risultati occupati abusivamente. Questi terreni sono stati esclusi dalla pianificazione forestale e riportati nella carta degli usi civici come superfici occupate e/o in contestazione. Allo stato, pertanto, dopo attenta disamina dei decreti di assegnazione di cui sopra, dalle visure catastali aggiornate e dalla sovrapposizione cartografica, la superficie demaniale libera, gravata uso civico cat. A si evince dalla tabella che segue:

Tab. 3 - comune Futani -terreni gravati da uso civico cat. A					
comune	foglio	particella	classamento	superficie mq	civico
Futani	1	1	pascolo	559289	A
Futani	1	2	pascolo	175911	A
Futani	1	3	pascolo	175331	A
Futani	1	4	Bosco ceduo	425090	A
Futani	1	5	pascolo	200800	A
Futani	1	6	pascolo	124495	A
Futani	1	7	Cast. frutto	1705	A
Futani	1	8	pascolo	14542	A
Futani	1	9	pascolo	351960	A
Futani	2	45	pascolo	19355	A
Futani	2	57	incolto	9233	A
Futani	2	60	incolto	14942	A
Futani	3	1	Bosco ceduo	6894	A
Futani	3	50	pascolo	71769	A
Futani	3	77	pascolo	228220	A
Futani	3	95	pascolo	12060	A
Futani	3	99	pascolo	33804	A
Futani	3	106	pascolo	172317	A
Futani	3	149	Bosco ceduo	7340	A
Futani	3	150	Bosco ceduo	15000	A
Futani	3	175	pascolo	560	A

Futani	3	176	pascolo	33340	A
Futani	3	177	Bosco ceduo	439	A
Futani	3	178	Bosco ceduo	1098	A
Futani	3	179	Bosco ceduo	2659	A
Futani	4	10	pascolo	171598	A
Futani	4	776	Bosco ceduo	180	A
Futani	4	633	pascolo	1584	A
Futani	16	94	pascolo	12969	A
Futani	16	127	pascolo	1856	A
Futani	16	163	Bosco ceduo	11330	A
Futani	16	177	Bosco ceduo	53620	A
Futani	16	198	pascolo	10606	A
Futani	17	38	Cast. frutto	62290	A
Futani	17	39	Bosco ceduo	154469	A
Futani	17	40	pascolo	2049	A
Futani	18	143	Pascolo	304	A
Futani	18	144	pascolo	3090	A
Futani	20	206	pascolo	71797	A
Futani	20	225	pascolo	8403	A
Futani	21	25	pascolo	22861	A
Futani	21	26	pascolo	2347	A
Futani	21	376	pascolo	5696	A
Futani	21	374	pascolo	15044	A
Futani	21	375	pascolo	2362	A
Futani	21	385	incolto	6360	A
Futani	21	384	incolto	57081	A
Cuccaro	5	10	incolto	45989	A
Cuccaro	5	11	pascolo	17087	A
Cuccaro	5	12	seminativo	58269	A
Cuccaro	5	13	Pascolo	63470	A
Cuccaro	5	14	incolto	18913	A
Cuccaro	5	15	pascolo	55927	A
Cuccaro	5	16	pascolo	56458	A
Cuccaro	5	47	pascolo	264807	A
Cuccaro	8	1	pascolo	164625	A
Cuccaro	8	2	pascolo	3528	A
Cuccaro	8	58	pascolo	5132	A
Cuccaro	8	62	pascolo	27495	A
Cuccaro	8	95	bosco	1607	A
Cuccaro	8	133	Bosco	8820	A
Cuccaro	8	142	pascolo	3346	A
Cuccaro	1	137	pascolo	78142	A
TOTALE				420.96.64	

Tab. 3a - comune Futani –terreni gravati da uso civico cat. A in contestazione					
comune	titolarità	foglio	particella	Cat.	particella catastale da decreto
futani	privato	4	599	A	ex599
futani	privato	4	649	A	ex649
futani	privato	4	652	A	ex652
futani	privato	4	653	A	ex653
futani	privato	4	619	B	ex619
futani	privato	5	1	A	ex1
futani	privato	5	3	A	ex3
futani	privato	5	18	A	ex18
futani	privato	5	19	A	ex19
futani	privato	5	20	A	ex20
futani	privato	5	21	A	ex21
futani	privato	5	29	A	ex29
futani	privato	5	30	A	ex30
futani	privato	5	31	A	ex31
futani	privato	5	119	A	ex119
futani	privato	5	120	A	ex120
futani	privato	5	122	A	ex122
futani	privato	5	827	A	ex3
futani	privato	10	24	A	ex24
futani	privato	10	25	A	ex25
futani	privato	10	31	A	ex31
futani	privato	10	407	A	ex407

futani	privato	10	1120	A	ex456
futani	privato	10	1076	A	ex457
futani	privato	10	1077	A	ex457
futani	privato	11	482	A	ex41
futani	privato	11	540	A	ex41
futani	privato	11	221	A	ex41
futani	privato	11	539	A	ex41
futani	privato	11	429	A	ex41
futani	privato	11	522	A	ex41
futani	privato	11	520	A	ex41
futani	privato	11	596	A	ex41
futani	privato	11	588	A	ex41
futani	privato	11	465	A	ex41
futani	privato	11	594	A	ex41
futani	privato	11	511	A	ex41
futani	proprietà	11	260	A	ex42
futani	privato	11	274	A	ex42
futani	privato	11	275	A	ex42
futani	proprietà	11	603	A	ex42
futani	privato	11	264	A	ex42
futani	privato	11	545	A	ex42
futani	privato	11	546	A	ex42
futani	privato	11	542	A	ex42
futani	privato	11	42	A	ex42
futani	privato	11	196	A	ex42
futani	proprietà	11	197	A	ex42
futani	privato	11	252	A	ex64
futani	privato	11	253	A	ex64
futani	privato	11	347	A	ex64
futani	privato	11	348	A	ex64
futani	privato	11	257	A	ex64
futani	privato	11	194	A	ex64
futani	privato	11	259	A	ex65
futani	privato	11	451	A	ex65
futani	proprietà	11	65	A	ex65
futani	proprietà	11	66	A	ex66
futani	proprietà	11	67	A	ex67
futani	proprietà	11	78	A	ex78
futani	proprietà	11	80	A	ex80
futani	proprietà	11	81	A	ex81
futani	privato	11	192	A	ex81
futani	privato	11	193	A	ex84
futani	privato	11	270	A	ex84
futani	privato	11	271	A	ex84
futani	privato	11	574	A	ex84
futani	privato	11	575	A	ex84
futani	proprietà	11	474	A	ex84
futani	privato	11	473	A	ex84
futani	privato	11	472	A	ex84
futani	privato	11	551	A	ex84
futani	privato	11	263	A	ex85
futani	privato	11	202	A	ex85
futani	privato	11	446	A	ex85
futani	privato	11	444	A	ex85
futani	privato	11	442	A	ex85
futani	privato	11	454	A	ex85
futani	privato	11	443	A	ex85
futani	privato	11	478	A	ex85
futani	privato	11	452	A	ex85
futani	privato	11	447	A	ex85
futani	proprietà	11	219	A	ex85
futani	privato	11	220	A	ex85
futani	proprietà	11	85	A	ex85
futani	proprietà	11	141	A	ex141
futani	proprietà	11	142	A	ex142
futani	privato	12	278	A	ex33
futani	privato	12	279	A	ex33
futani	privato	12	201	A	ex33
futani	privato	12	156	A	ex33

futani	privato	12	204	A	ex33
futani	privato	12	203	A	ex33
futani	proprietà	12	41	A	ex41
futani	privato	12	155	A	ex40
futani	privato	12	40	A	ex40
futani	privato	12	142	A	ex105
futani	privato	12	141	A	ex105
futani	privato	12	105	A	ex105
futani	proprietà	12	54	A	ex54
futani	proprietà	12	42	A	ex42
futani	proprietà	17	1	A	
futani	privato	18	532	A	ex84
futani	proprietà	18	92	A	ex92
futani	proprietà	19	141	A	ex141
futani	privato	19	154	A	ex154
futani	proprietà	19	309	A	ex309
futani	proprietà	19	402	A	ex402
futani	privato	19	403	A	ex403
futani	proprietà	19	404	A	ex404
futani	proprietà	20	268	A	ex51
futani	proprietà	20	269	A	ex51
futani	privato	20	245	A	ex51
futani	privato	20	246	A	ex51
futani	proprietà	20	202	A	ex95
futani	proprietà	20	203	A	ex95
futani	privato	20	249	A	ex95
futani	privato	20	250	A	ex95
futani	proprietà	20	207	A	ex95
futani	proprietà	20	208	A	ex95
futani	privato	20	103	A	ex95
futani	privato	20	104	A	ex95
futani	privato	20	102	A	ex95
futani	privato	20	105	A	ex95
futani	proprietà	20	210	A	ex95
futani	proprietà	20	212	A	ex95
futani	privato	20	101	A	ex95
futani	privato	20	100	A	ex95
futani	privato	20	99	A	ex95
futani	proprietà	20	213	A	ex95
futani	proprietà	20	214	A	ex95
futani	proprietà	20	215	A	ex95
futani	proprietà	20	216	A	ex95
futani	proprietà	20	217	A	ex95
futani	proprietà	20	218	A	ex95
futani	proprietà	20	219	A	ex95
futani	proprietà	20	220	A	ex95
futani	proprietà	20	221	A	ex95
futani	proprietà	20	222	A	ex95
futani	proprietà	20	223	A	ex95
futani	proprietà	20	224	A	ex95
futani	privato	20	227	A	ex95
futani	proprietà	20	228	A	ex95
futani	proprietà	21	11	A	ex11
futani	privato	21	27	A	ex27
futani	proprietà	21	36	A	ex36
futani	proprietà	21	57	A	ex57
futani	proprietà	21	58	A	ex58
futani	proprietà	21	70	A	ex70
futani	privato	21	107	A	ex107
futani	proprietà	21	110	A	ex110
futani	proprietà	21	118	A	ex118
futani	proprietà	21	129	A	ex129
futani	proprietà	21	461	A	ex70
futani	proprietà	21	147	A	ex147
futani	privato	21	277	A	ex70
futani	proprietà	21	279	A	ex70
futani	proprietà	21	282	A	ex70
futani	proprietà	21	280	A	ex70
futani	proprietà	21	281	A	ex70

futani	proprietà	21	278	A	ex70
futani	proprietà	21	161	A	ex161
futani	proprietà	21	427	A	ex70
futani	privato	21	145	A	ex70
futani	privato	21	146	A	ex70
futani	privato	21	144	A	ex70
futani	proprietà	21	420	A	ex70
futani	proprietà	21	460	A	ex70
futani	proprietà	21	419	A	ex70
futani	proprietà	21	459	A	ex70
futani	proprietà	21	267	A	ex70
futani	proprietà	21	435	A	ex70
futani	proprietà	21	436	A	ex70
futani	proprietà	21	437	A	ex70
futani	proprietà	21	438	A	ex70
futani	proprietà	21	439	A	ex70
futani	proprietà	21	440	A	ex70
futani	proprietà	21	441	A	ex70
futani	proprietà	21	442	A	ex70
futani	proprietà	21	269	A	ex70
futani	proprietà	21	270	A	ex70
futani	proprietà	21	274	A	ex70
futani	proprietà	21	272	A	ex70
futani	privato	21	271	A	ex70
futani	proprietà	21	433	A	ex70
futani	privato	21	464	A	ex70
futani	privato	21	431	A	ex70
futani	privato	21	264	A	ex70
futani	privato	21	430	A	ex70
futani	proprietà	21	428	A	ex70
futani	privato	21	456	A	ex70
futani	proprietà	21	383	A	ex11
futani	proprietà	21	382	A	ex11
futani	privato	21	381	A	ex11
futani	proprietà	21	379	A	ex11
futani	privato	21	18	A	ex11
futani	privato	21	405	A	ex11
futani	privato	21	403	A	ex11
futani	privato	21	448	A	ex11
futani	proprietà	21	256	A	ex11
futani	proprietà	21	412	A	ex11
futani	proprietà	21	408	A	ex11
futani	proprietà	21	400	A	ex11
futani	proprietà	21	401	A	ex11
futani	proprietà	21	402	A	ex11
futani	privato	21	396	A	ex11
futani	proprietà	21	380	A	ex11
futani	proprietà	21	397	A	ex11
futani	privato	21	167	A	ex167
futani	proprietà	21	168	A	ex168
Cuccaro vetere	proprietà	10	101	A	Ex101

- 4.7.2 Comune di Laurito:

A seguito del decreto n° 61 del 03 dicembre 1937 del Regio Commissario per la liquidazione degli usi civici di Napoli si individuavano in ettari **435.52.44** del demanio comunale da assegnare alla categoria A ovvero “terreni convenientemente utilizzabili come bosco o pascolo permanente” cui all’articolo 11, comma 1, lettera a) della legge 1766/1927. Nel corso degli anni, tuttavia, una parte di tali beni sono stati interessati dalla realizzazione di Opere Pubbliche, altri sono stati oggetto di legittimazione o risultati occupati. Questi terreni sono stati esclusi dalla pianificazione forestale e riportati nella carta degli usi civici come superfici occupate e/o in contestazione. Allo stato, pertanto

la superficie demaniale libera, gravata uso civico cat. A si evince dalla tabella che segue:

Tab.4 - Comune di Laurito– terreni gravati da uso civico cat. A					
comune	foglio	particella	classamento	superficie mq	civico
Laurito	1	1	bosco alto	381455	A
Laurito	1	2	bosco alto	196	A
Laurito	1	5	pascolo	256847	A
Laurito	1	6	pascolo	173439	A
Laurito	1	12	pascolo	3214	A
Laurito	1	17	bosco	1657863	A
Laurito	2	3	incolto	2796	A
Laurito	2	4	pascolo	271102	A
Laurito	2	5	pascolo	2372	A
Laurito	2	26	pascolo	2200	A
Laurito	2	33	pascolo	4361	A
Laurito	3	28	pascolo	15910	A
Laurito	3	29	bosco ceduo	26201	A
Laurito	3	30	pascolo	118692	A
Laurito	3	31	bosco	66609	A
Laurito	3	32	pascolo	18681	A
Laurito	3	33	pascolo	39831	A
Laurito	3	34	pascolo	5812	A
Laurito	3	35	bosco ceduo	5670	A
Laurito	3	36	cast frutto	6256	A
Laurito	3	37	bosco ceduo	106692	A
Laurito	3	38	pascolo	88173	A
Laurito	3	39	cast frutto	1899	A
Laurito	3	40	cast frutto	8662	A
Laurito	3	176	pascolo	1293	A
Laurito	4	1	pascolo	15356	A
Laurito	4	8	bosco ceduo	49328	A
Laurito	4	9	pascolo	174333	A
Laurito	4	10	pascolo	22405	A
Laurito	4	137	pascolo	7042	A
Laurito	4	138	pascolo	922	A
Laurito	15	220	pascolo	149206	A
Laurito	15	221	pascolo	42	A
Laurito	15	234	seminativo	798	A
Laurito	15	239	seminativo	631	A
Laurito	15	240	vigneto	40	A
Laurito	15	245	vigneto	994	A
TOTALE				368.73.23	

Tab.4a - comune Laurito–terreni gravati da uso civico cat. A in contestazione					
comune	titolarità	foglio	particella	cat.	particella catastale da decreto
laurito	privato	1	18	A	ex18
laurito	proprietà'	2	74	A	ex74
laurito	proprietà'	2	76	A	ex76
laurito	proprietà'	2	77	A	ex77
laurito	proprietà'	2	78	A	ex78
laurito	proprietà'	2	79	A	ex79
laurito	privato	7	3	A	ex3
laurito	proprietà'	15	152	A	ex152
laurito	proprietà'	15	158	A	ex158
laurito	proprietà'	15	159	A	ex159
laurito	proprietà'	16	127	A	ex1
laurito	proprietà'	16	128	A	ex1
laurito	proprietà'	16	2	A	ex2
laurito	proprietà'	16	3	A	ex3
laurito	proprietà'	16	4	A	ex4
laurito	proprietà'	16	5	A	ex5
laurito	proprietà'	16	6	A	ex6
laurito	proprietà'	16	7	A	ex6
laurito	proprietà'	16	8	A	ex8
laurito	proprietà'	16	9	A	ex9

- 4.7.3 Comune di Alfano

A seguito del decreto n°04 del 18 dicembre 1937 del Regio Commissario per la liquidazione degli usi civici di Napoli si individuavano in ettari **07.67.47** del demanio comunale da assegnare alla categoria A, ovvero “terreni convenientemente utilizzabili come bosco o pascolo permanente” cui all’articolo 11, comma 1, lettera a) della legge 1766/1927 ed **15.94.17** ettari da assegnare alla categoria B, ovvero “terreni convenientemente utilizzabili per la coltura agraria” cui all’articolo 11, comma 1, lettera b);

Nel corso degli anni, tuttavia, una parte di tali beni sono stati stati oggetto di legittimazione. Questi terreni sono stati esclusi dalla pianificazione forestale e riportati nella carta degli usi civici come superfici occupate e/o contestazione. Allo stato, pertanto, dopo attenta disamina dei decreti di assegnazione di cui sopra, dalle visure catastali aggiornate e dalla sovrapposizione cartografica, la superficie demaniale libera, gravata uso civico cat. A si evince dalla tabella che segue:

Tab. 5 - Comune di Alfano -terreni gravati da uso civico cat. A					
ubicazione	foglio	particella	classamento	Superficie mq	civico
alfano	1	439	pascolo	251	A
alfano	1	513	incolto	3543	A
alfano	3	635	pascolo	4730	A
alfano	3	641	pascolo	1498	A
alfano	4	249	incolto	19825	A
alfano	5	7	incolto	1800	A
alfano	5	11	incolto	17639	A
alfano	5	230	pascolo	17513	A
alfano	5	231	pascolo	2766	A
alfano	5	232	pascolo	256	A
alfano	5	233	pascolo	1583	A
TOTALE				71404	

Tab. 5a - comune Alfano terreni gravati da uso civico cat. A in contestazione					
comune	titolarità	foglio	particella	civico	particella catastale da decreto
alfano		1	335	A	ex335
alfano		1	491	A	ex491
alfano		1	501	A	ex501
alfano	privato	3	1319	A	ex 239
alfano		3	1320	A	ex 239
alfano		3	1314	A	ex239
alfano		3	1315	A	ex239
alfano		3	1327	A	ex239
alfano		3	1328	A	ex239
alfano		3	1307	A	ex238
alfano		3	1308	A	ex238
alfano		3	1309	A	ex238
alfano		3	1310	A	ex238
alfano		3	1311	A	ex238
alfano		3	1312	A	ex238
alfano		3	1313	A	ex238
alfano		3	1316	A	ex238
alfano		3	1321	A	ex238
alfano		3	1322	A	ex238
alfano		3	1318	A	ex238
alfano		3	1329	A	ex238
alfano		3	1325	A	ex238
alfano		3	1326	A	ex238
alfano		3	1330	A	ex238
alfano		3	1331	A	ex238
alfano		3	1336	A	ex238
alfano		3	1323	A	ex238
alfano		3	1324	A	ex238
alfano		3	1317	A	ex238
alfano		3	1332	A	ex238
alfano		3	1330	A	ex238
alfano		3	1335	A	ex238

alfano		3	1334	A	ex238
alfano		3	1305	A	ex240
alfano		3	1306	A	ex240
alfano		3	1304	A	ex240
alfano		3	1303	A	ex240
alfano		3	241	A	ex241
alfano		3	333	A	ex333
alfano		3	334	A	ex334
alfano		5	49	A	ex49

CAPITOLO 5: LA STATISTICA DEI BENI SILVO-PASTORALI OGGETTO DI PIANIFICAZIONE

5.1 Riferimenti catastali della proprietà e superfici interessate

Le proprietà dei tre comuni oggetto del presente P.G.F. sono costituita dalle seguenti particelle catastali:

Tab 6 - particelle catastali Comune di Futani					
comune	foglio	particella	classamento	superficie mq	Civico/patrimoniale
Futani	1	1	pascolo	559289	A
Futani	1	2	pascolo	175911	A
Futani	1	3	pascolo	175331	A
Futani	1	4	Bosco ceduo	425090	A
Futani	1	5	pascolo	200800	A
Futani	1	6	pascolo	124495	A
Futani	1	7	Cast. frutto	1705	A
Futani	1	8	pascolo	14542	A
Futani	1	9	pascolo	351960	A
Futani	2	45	pascolo	19355	A
Futani	2	57	incolto	9233	A
Futani	2	60	incolto	14942	A
Futani	3	1	Bosco ceduo	6894	A
Futani	3	50	pascolo	71769	A
Futani	3	77	pascolo	228220	A
Futani	3	95	pascolo	12060	A
Futani	3	99	pascolo	33804	A
Futani	3	106	pascolo	172317	A
Futani	3	149	Bosco ceduo	7340	A
Futani	3	150	Bosco ceduo	15000	A
Futani	3	175	pascolo	560	A
Futani	3	176	pascolo	33340	A
Futani	3	177	Bosco ceduo	439	A
Futani	3	178	Bosco ceduo	1098	A
Futani	3	179	Bosco ceduo	2659	A
Futani	4	10	pascolo	171598	A
Futani	4	776	Bosco ceduo	180	A
Futani	4	633	pascolo	1584	A
Futani	4	595	Cast. frutto	11021	P
Futani	16	94	pascolo	12969	A
Futani	16	127	pascolo	1856	A
Futani	16	163	Bosco ceduo	11330	A
Futani	16	177	Bosco ceduo	53620	A
Futani	16	198	pascolo	10606	A
Futani	17	38	Cast. frutto	62290	A
Futani	17	39	Bosco ceduo	154469	A
Futani	17	40	pascolo	2049	A
Futani	18	143	Pascolo	304	A
Futani	18	144	pascolo	3090	A
Futani	20	206	pascolo	71797	A
Futani	20	225	pascolo	8403	A
Futani	21	25	pascolo	22861	A
Futani	21	26	pascolo	2347	A

Futani	21	376	pascolo	5696	A
Futani	21	374	pascolo	15044	A
Futani	21	375	pascolo	2362	A
Futani	21	385	incolto	6360	A
Futani	21	384	incolto	57081	A
Cuccaro	5	10	incolto	45989	A
Cuccaro	5	11	pascolo	17087	A
Cuccaro	5	12	seminativo	58269	A
Cuccaro	5	13	Pascolo	63470	A
Cuccaro	5	14	incolto	18913	A
Cuccaro	5	15	pascolo	55927	A
Cuccaro	5	16	pascolo	56458	A
Cuccaro	5	47	pascolo	264807	A
Cuccaro	8	1	pascolo	164625	A
Cuccaro	8	2	pascolo	3528	A
Cuccaro	8	58	pascolo	5132	A
Cuccaro	8	62	pascolo	27495	A
Cuccaro	8	95	Bosco ceduo	1607	A
Cuccaro	8	96	Bosco ceduo	666	P
Cuccaro	8	133	Bosco ceduo	8820	A
Cuccaro	8	142	pascolo	3346	A
Cuccaro	8	203	Bosco ceduo	66	P
Cuccaro	8	215	Bosco ceduo	75	P
Cuccaro	8	216	Bosco ceduo	1830	P
Cuccaro	8	217	Bosco ceduo	3280	P
Cuccaro	8	218	Bosco ceduo	1140	P
Cuccaro	8	219	Bosco ceduo	500	P
Cuccaro	8	220	pascolo	380	P
Cuccaro	1	137	pascolo	78142	A
				423.67.60	

Tab. 7 – Prospetto beni di proprietà del Comune di Futani

Superficie gravata da uso civico pianificata (ettari)	Superficie patrimoniale (ettari)	Superficie totale pianificata (ettari)
420.96.64	02.70.96	423.67.60

Tab. 8 – particelle catastali Comune di Laurito

ubicazione	foglio	particella	classamento	superficie mq	Civico/patrimoniale
laurito	1	1	bosco alto	381455	A
laurito	1	2	bosco alto	196	A
laurito	1	5	pascolo	256847	A
laurito	1	6	pascolo	173439	A
laurito	1	12	pascolo	3214	A
laurito	1	17	bosco	1657863	A
laurito	2	3	incolto	2796	A
laurito	2	4	pascolo	271102	A
laurito	2	5	pascolo	2372	A
laurito	2	26	pascolo	2200	A
laurito	2	33	pascolo	4361	A
laurito	3	28	pascolo	15910	A
laurito	3	29	bosco ceduo	26201	A
laurito	3	30	pascolo	118692	A
laurito	3	31	bosco	66609	A
laurito	3	32	pascolo	18681	A
laurito	3	33	pascolo	39831	A
laurito	3	34	pascolo	5812	A
laurito	3	35	bosco ceduo	5670	A
laurito	3	36	cast frutto	6256	A
laurito	3	37	bosco ceduo	106692	A
laurito	3	38	pascolo	88173	A
laurito	3	39	cast frutto	1899	A
laurito	3	40	cast frutto	8662	A
laurito	3	176	pascolo	1293	A
laurito	4	1	pascolo	15356	A
laurito	4	8	bosco ceduo	49328	A
laurito	4	9	pascolo	174333	A
laurito	4	10	pascolo	22405	A

laurito	4	137	pascolo	7042	A
laurito	4	138	pascolo	922	A
laurito	11	208	incolto	5272	p
laurito	11	209	seminativo	18064	p
laurito	11	210	seminativo	13000	p
laurito	11	253	pascolo	2239	p
laurito	11	254	seminativo	2399	p
laurito	11	255	seminativo	3153	p
laurito	11	256	incolto	2255	p
laurito	12	58	pascolo	5389	p
laurito	12	59	pascolo	3978	p
laurito	12	60	pascolo	10520	p
laurito	14	9	pascolo	160440	p
laurito	14	10	pascolo	48094	p
laurito	14	11	incolto	9179	p
laurito	14	12	incolto	14587	p
laurito	14	14	pascolo	20830	p
laurito	14	15	pascolo	2137	p
laurito	14	24	pascolo	53181	p
laurito	14	28	pascolo	7872	p
laurito	14	30	pascolo	253226	p
laurito	14	31	pascolo	128	p
laurito	14	32	pascolo	6501	p
laurito	14	33	seminativo	14277	p
laurito	14	37	pascolo	18103	p
laurito	15	220	pascolo	149206	A
laurito	15	221	pascolo	42	A
laurito	15	234	seminativo	798	A
laurito	15	239	seminativo	631	A
laurito	15	240	vigneto	40	A
laurito	15	245	vigneto	994	A
laurito	16	72	seminativo	7974	p
laurito	16	73	vigneto	2598	p
laurito	16	74	seminativo	21549	p
laurito	16	75	pascolo	9934	p
laurito	16	92	pascolo	24392	p
TOTALE				442.85.94	

Tab. 9 - prospetto beni di proprietà del Comune di Laurito

Superficie gravata da uso civico pianificata (ettari)	Superficie patrimoniale (ettari)	Superficie totale pianificata (ettari)
368.73.23	74.12.71	442.85.94

Tab. 10 – particelle catastali Comune di Alfano

ubicazione	foglio	particella	classamento	superficie mq	Civico/patrimoniale
alfano	1	439	pascolo	251	A
alfano	1	513	incolto	3543	A
alfano	1	355	incolto	8660	p
alfano	2	505	pascolo	1024	p
alfano	3	635	pascolo	4730	A
alfano	3	637	frutteto	1181	p
alfano	3	638	pascolo	872	p
alfano	3	639	seminativo	8753	p
alfano	3	640	pascolo	1101	p
alfano	3	641	pascolo	1498	A
alfano	3	458	pascolo	616	p
alfano	4	249	incolto	19825	A
alfano	5	144	seminativo	4230	p
alfano	5	7	incolto	1800	A
alfano	5	11	incolto	17639	A
alfano	5	230	pascolo	17513	A
alfano	5	231	pascolo	2766	A
alfano	5	232	pascolo	256	A
alfano	5	233	pascolo	1583	A
alfano	6	109	seminativo	4799	p
				102640	

Tab. 11 - prospetto beni di proprietà del Comune di Alfano		
Superficie gravata da uso civico pianificata (ettari)	Superficie patrimoniale (ettari)	Superficie totale pianificata (ettari)
07.14.04	03.12.36	10.26.40

Dalla consistenza catastale sono state escluse dalla pianificazione le aree destinate a scopi diversi e/o non utilizzabili dal punto di vista silvo-pastorale (area cimiteriale, campo sportivo), particelle o frazioni di particelle catastali occupate da privati cittadini e microparticelle di limitata estensione.

Prima di dare inizio ai lavori di campagna, si è proceduto alla ricerca di eventuale materiale cartografico che potesse servire come base topografica di partenza per le rappresentazioni cartografiche del caso. In particolar modo, sono state consultate:

- Tavole I.G.M. in scala 1:25.000;
- Carta geologica d'Italia in scala 1:100.000;
- Mappe catastali in scala 1:10.000;
- Partita catastale comunale, con l'elenco delle particelle di proprietà dei tre comuni oggetto di pianificazione;
- Ortofoto carta in scala 1:5.000;
- Carta tecnica Regionale (C.T.R.) in scala 1:5.000

5.2 Infrastrutture, viabilità forestale e sentieri

Con il presente P.G.F. si è proceduto anche al rilievo sul terreno di eventuali strade e piste forestali non riportate sulla cartografia disponibile. Il ruolo di primaria importanza attribuito alla viabilità forestale trova riscontro nel fatto che essa rappresenta uno dei mezzi più efficaci per garantire la razionalità delle attività forestali. Le infrastrutture viarie costituiscono, infatti, un requisito indispensabile per una gestione forestale basata sulla minimizzazione dei costi e sulla massimizzazione dei ricavi, atteso che esse consentono l'impiego di mezzi meccanici e, quindi, la razionale esecuzione dei lavori forestali, oltre alla utilizzazione economica dei prodotti legnosi. Le strade forestali e le piste di esbosco favoriscono, inoltre, l'azione di sorveglianza del patrimonio boschivo, la prevenzione e la lotta agli incendi e, per ultimo, ma non di minore importanza, l'uso turistico-ricreativo del bosco. I beni silvo-pastorali oggetto di studio è sufficientemente servito da rete viaria, sia essa di accesso che di servizio. Per la nomenclatura della viabilità silvo-pastorale è stata utilizzata quella stabilita nell'art. 80 bis del R.R 03/2017 e del D.Interm. n. 563734 /2021 . Di seguito si riporta una sintetica descrizione delle caratteristiche:

- Piste forestali: sono strade con fondo naturale, presenza di eventuali tratti con fondo stabilizzato o migliorato, con sede intorno ai 2-4 metri di ampiezza, percorribili da trattori, macchine operatrici forestali, veicoli fuoristrada, che consentono di raggiungere le varie zone agro-silvo-pastorali. In cartografia le piste sono state indicate con il simbolo p1,p2,p3..pn e le troviamo diffuse, più o meno, in tutte le particelle forestali, ove sono state, evidentemente, realizzate in occasione delle passate utilizzazioni o per interventi di rimboschimento e manutenzione del territorio. Il loro stato di transitabilità è generalmente buono, anche se in alcuni casi necessitano di manutenzione della sede e/o risagomatura delle scarpate. I percorsi pedonali e per animali da soma sono stati individuati e indicati con la lettera s1,s2,...sn.

tipologia	numero	lunghezza (metri)
pista forestale	p1	1281
pista forestale	p2	1739
pista forestale	p3	886
pista forestale	p4	420
pista forestale	p5	1137
pista forestale	p6	506
pista forestale	p7	1468
pista forestale	p8	540
pista forestale	p9	212
pista forestale	p10	2641
pista forestale	p11	434
pista forestale	p12	356
pista forestale	p13	834
pista forestale	p14	821
pista forestale	p15	1723
pista forestale	p16	887
pista forestale	p17	332
pista forestale	p18	365
pista forestale	p19	1483
pista forestale	p20	389
pista forestale	p21	375
pista forestale	p22	111
pista forestale	p23	394
pista forestale	p24	249
pista forestale	p25	356
pista forestale	p26	313
pista forestale	p27	171
pista forestale	p28	4426
pista forestale	p29	535
pista forestale	p30	191
pista forestale	p31	173
pista forestale	p32	947
pista forestale	p33	209
pista forestale	p34	1324
pista forestale	p35	1055
pista forestale	p36	1071
pista forestale	p37	1627
pista forestale	p38	860
pista forestale	p39	1554
pista forestale	p40	227
pista forestale	p41	406
pista forestale	p42	255
pista forestale	p43	315
pista forestale	p44	684
pista forestale	p45	242
pista forestale	p46	193
pista forestale	p47	453
Pista forestale	P48	364

Tab. 12 – Viabilità silvo-pastorale

tipologia	numero	lunghezza (metri)
Percorsi pedonali e per animali da soma	s1	576
Percorsi pedonali e per animali da soma	s2	633
Percorsi pedonali e per animali da soma	s3	536
Percorsi pedonali e per animali da soma	s4	2640
Percorsi pedonali e per animali da soma	s5	1264
Percorsi pedonali e per animali da soma	s6	2915
Percorsi pedonali e per animali da soma	s7	1082
Percorsi pedonali e per animali da soma	s8	4081
Percorsi pedonali e per animali da soma	s9	776
Percorsi pedonali e per animali da soma	s10	1907
Percorsi pedonali e per animali da soma	s11	690

Tab. 13 – percorsi pedonali e per animali da soma

CAPITOLO 6: COMPLESSO SILVO-PASTORALE OGGETTO DI PIANIFICAZIONE

-Descrizione generale

L'intero lavoro di redazione del Piano di Assestamento si è sviluppato in funzione dell'estrema variabilità strutturale che caratterizza i popolamenti forestali della zona oggetto di studio. La proprietà silvo-pastorale presenta popolamenti estremamente diversificati tra loro non solo per composizione, ma anche per struttura e forma di governo distribuite su di un ampio territorio caratterizzato da una situazioni stazionali molto differenti.

Le proprietà silvopastorale sono costituite da cedui di castagno, cedui misti, cedui invecchiati in conversione a fustaia, un piccolo rimboschimento di conifere e eucalipto con ampie zone occupate da boscaglie e macchia mediterranea.

Oltre ai popolamenti forestali, il patrimonio silvopastorale comprende anche diverse aree a pascolo, per una estensione totale di circa Ha 204.93.18. Il pascolo (anche cespugliato e/o arborato) rappresentano tuttora l'uso del suolo più frequente, sebbene il loro graduale abbandono, associato al passaggio ripetuto del fuoco, stia favorendo il ritorno del cespuglieto e o macchia mediterranea.

- Compartimentazione del complesso silvo-pastorale e formazione del particellare

Dopo una attenta analisi della documentazione in possesso e dopo diversi sopralluoghi effettuati in loco, si è deciso di optare per la realizzazione di un particellare prevalentemente fisiografico, delimitato prevalentemente da confini naturali ed artificiali netti e ben definiti. Tali confini hanno seguito sia linee fisiografiche naturali (canaloni, valloni, crinali, ecc.) e sia linee infrastrutturali permanenti (strade, sentieri, ecc.) e sono stati realizzati in modo da essere facilmente rintracciabili.

I segni che definiscono i confini di proprietà sono stati realizzati con doppie linee di vernice azzurra, mentre i confini tra le varie particelle assestamentali sono stati definiti con singole linee sempre di vernice azzurra. Tutto ciò ha portato all'individuazione di n° 70 particelle i cui confini sono stati posti sul terreno mediante segni posizionati, dove possibile, su alberi o, in alternativa, su rocce affioranti. A fianco di ogni linea azzurra delimitante il confine è stato apposto, sempre con

tinta di colore azzurro, anche il numero progressivo di ogni particella. Una volta riportati i confini particellari sulla carta silografica, è stata effettuata la misurazione dell'area mediante elaborazione informatizzata, secondo quanto riportato nella tabella seguente:

ompresa	COMUNE	Particella N°	Superficie totale (mq)	Superficie boscata (mq)	superficie pascoliva (mq)	Altro (mq)
A	futani	1a	127501	127501	0	
A	futani	1b	177312	177312	0	
A	futani	2a	102400	102400	0	
A	futani	2b	163081	163081	0	
A	futani	3	341313	237825	103488	
L	futani	4	166206	144346	21860	
L	futani	5	332339	279200	53139	
N	futani	6	185324		185324	
B	futani	7a	92024	69896	22128	
B	futani	7b	77018	71262	5756	
B	futani	7c	73172	73172	0	
L	futani	8	112635	99897	12738	
B	futani	9	28830	25160	3670	
D	futani	10a	37862	28130	9732	
D	futani	10b	90338	72560	17778	
D	futani	10c	75344	75344	0	
N	futani	11	31811	0	31811	
N	futani	11a	4147	0	4147	
N	futani	12	49211	0	49211	
L	futani	13	51588	51588	0	
N	futani	14	181515		181515	
N	futani	15	221688		221688	
N	futani	16	46553		46553	
L	futani	17	500147	431580	68567	
N	futani	18	103015		103015	
N	futani	19	8099		8099	
N	futani	20	27824		27824	
N	futani	21	5074		5074	
N	futani	22	13627		13627	
C	futani	23	91454	79882	11572	
C	futani	24	53598	43860	9738	
C	futani	25	11239	11239	0	
C	futani	26	10724	10724	0	
C	futani	27a	92091	92091	0	
C	futani	27b	71824	71824	0	
M	futani	28	63558	54024	0	9534
M	futani	29	60911	60911	0	
M	futani	30	16707	16707	0	
N	futani	31	9125		9125	
M	futani	32	25088	25088	0	
F	laurito	33	461947	461947	0	
F	laurito	34	803339	533604	269735	
N	laurito	35	220943		220943	
B	laurito	36a	127859	107194	20665	
B	laurito	36b	162413	137373	25040	
A	laurito	37	42485	42485	0	
N	laurito	38	204610	0	204610	
L	laurito	39	380905	328505	52400	
B	laurito	40	198066	198066	0	
N	laurito	41	173170	0	173170	
B	laurito	42	98837	83160	15677	
C	laurito	43a	40709	40709	0	
B	laurito	43b	206914	174401	32513	
A	laurito	44	170928	137015	33913	
N	laurito	45	354814	0	354814	
N	laurito	46	5545	0	5545	
N	laurito	47	21898	0	21898	
M	laurito	48	181127	181127	0	
N	laurito	49	74246	0	74246	

E	laurito	50	65104	65104	0	
M	laurito	51	54633	54633	0	
M	laurito	52	175858	175858	0	
M	laurito	53	55061	55061	0	
E	laurito	54	70432	70432	0	
M	laurito	55	74671	74671	0	
N	laurito	56	35835	0	35835	
N	laurito	57	43751	0	43751	
M	alfano	58	19497	19497	0	
N	alfano	59	27305	0	27305	
N	alfano	60	17722	0	17722	
N	alfano	61	4085	0	4085	
N	alfano	62	1024	0	1024	
N	alfano	63	4314	0	4314	
N	alfano	64	17095	0	17095	
N	alfano	65	8082	0	8082	
N	futani	66	54426		54426	
G	futani	67	121597	91835	29762	
D	futani	68	42539	42539	0	
L	futani	69	58010	41067	16943	
O	futani	70	33384	19272	14112	
TOTALE			8848497	5832160	3006803	9534

Tab 14 - Particelle forestali

Da ciò è scaturito che la superficie totale del patrimonio agro-silvo-pastorale ammonta ad **Ha 884.84.97** di cui **Ha 583.21.60** di superficie boscata ed **Ha 300.68.03** di pascoli e **Ha 00.95.34** altre destinazioni. Dopo aver delimitato le varie particelle che formano la superficie boscata dell'intero demanio comunale ed effettuato tutti i rilievi del caso in bosco, si è proceduto a definire le diverse Compresse o Classi Economiche che andranno a costituire il presente P.G.F. Per Compresa o Classe Economica si intende un bosco a sé stante che può essere assestato indipendentemente dalle altre Compresse e in modo tale da dare un prodotto annuo, preferibilmente costante. Dagli opportuni rilievi ed osservazioni delle caratteristiche stazionali che concorrono a definire la produttività del soprassuolo, rilievi diretti prevalentemente all'individuazione delle variazioni strutturali e della composizione floristica del complesso silvo-pastorale in esame, è emerso che il presente P.G.F. considera le seguenti Compresse o Classi Economiche:

Compresa o Classe Economica	Sup. totale	Boscata	Pascoli	altro
	mq	mq	mq	
Compresa A - "Fustaia di latifoglie"	1125020	987619	137401	0
Compresa B - "Boschi di ontano in conversione all'altofusto"	1065133	939684	125449	0
Compresa C - "Ceduo di castagno"	371639	350329	21310	0
Compresa D - "Cedui di ontano"	246083	218574	27510	0
Compresa E - "Rimboschimenti"	135536	135536	0	0
Compresa F - "Bosco vetusto"	1265286	995551	269735	0
Compresa G - "Soprassuolo di protezione"	121597	91835	29761	0
Compresa L - "Bosco degradato e boscaglia"	1601830	1376183	225647	0
Compresa M - "Macchia mediterranea"	727111	717577	0	9534
Compresa N - "Pascolo, pascolo cespugliato e arborato"	2155878		2155878	
compresa O - "Area turistico-ricreativa"	33384	19272	14112	0
TOTALE	8848497	5832160	3006803	9534

Tab. 15 - Compresse o classi economiche

- Cartografiadel P.G.F.

Così come previsto dal Regolamento Regionale n° 3/2017 ess.mm.ii., la cartografia allegata al P.G.F. si compone di:

- ✓ Carta di inquadramento generale in scala 1:25.000;
- ✓ Carta silografica (o assestamentale), in scala 1:10.000;
- ✓ Carta geologica, in scala 1:10.000;
- ✓ Carta dei miglioramenti, in scala 1:10.000, con l'ubicazione degli interventi programmati;
- ✓ Carta degli interventi selvicolturali, in scala 1:10.000;
- ✓ Carta dei vincoli, in scala 1:10.000;
- ✓ Carta del rischio idrogeologico, in scala 1:10.000;
- ✓ Carta catastale della proprietà in scala 1:10.000;
- ✓ Carta degli usi civici in scala 1:10.000.

La base cartografica utilizzata per le elaborazioni cartografiche è, ai sensi della L.R.n. 16/2004 e della D.G.R. n. 1239/2007, la Carta Tecnica Regionale in scala 1:5.000 della Regione Campania.

Le particelle forestali sono state rappresentate da poligoni chiusi, mentre la viabilità e la sentieristica da linee continue. Nel caso di discordanza tra la superficie oggetto del P.G.F., rilevata tramite analisi GIS e quella risultante dai dati catastali, ai fini della pianificazione è stata presa come riferimento quella fornita dal GIS. I pascoli, le radure e gli incolti di rilevante estensione, interclusi nelle particelle forestali, sono stati cartografati e campiti in tinta giallo.

CAPITOLO 6.1: COMPRESA A – “FUSTAIA DILATIFOGLIE”

6.1.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa

Questa classe economica è una formazione forestale che occupa una superficie complessiva di 112,5020 ettari di cui boscata 98,7619 ettari e rappresenta il 12% della superficie complessiva pianificata. Le particelle forestali, con soprassuoli di origine prevalentemente agamica, sono contraddistinte con i seguenti numeri: 1a, 1b, 2a, 2b, 3, 37, 44. L'estensione delle singole particelle è risultata sempre contenuta aggirandosi mediamente tra i 10 e i 20 ettari in un range altitudinale che varia dai 750 m ai 1560 m s.l.m.. La specie prevalente è il faggio la quale presenta una frequenza media particellare superiore al 95% sia in termini di numero di piante che in termini di area basimetrica. Fa eccezione la particella forestale 44, che ricade nel comune di Laurito, in un range altitudinale che va dai 750 m ai 1000 m s.l.m., nella fascia fitoclimatica del Castanetum, sottozona fredda, del Pavari dove ritroviamo una fustaia a prevalenza di castagno.

Nella fustaia di faggio il tappeto erbaceo è pressoché assente o comunque scarso data l'elevata densità e la conseguente scarsità di luce al suolo; tuttavia laddove si riscontra anche solo un'illuminazione moderata possiamo riscontrare la presenza della *Dentaria enneaphyllos*, *Asperula odorata*, *Sanicula europea*, *Mercurialis perennis*, *Geranium nodosum*, *Oxalis acetosella*, *Viola silvestris*. Tali specie erbacee sono tipiche di terreni sciolti, freschi, con grandi capacità idriche e con elevata umidità atmosferica, quindi perfettamente rispondenti alle esigenze del faggio. Il sottobosco arbustivo risulta invece particolarmente ricco di *Daphne laureola*, nelle esposizioni più fresche, dove non è raro imbattersi nel tasso. Nelle esposizioni più calde è invece frequente l'agrifoglio. Proprio in queste stazioni il faggio può consociarsi all'acero ed a specie pioniere, quali: l'ontano napoletano, il pioppo tremulo, la betulla. Nell'ambito del territorio in esame le faggete occupano la parte più alta del rilievo montuoso lungo il crinale che ne delimita anche il confine est, rappresentato dal m.te Pietra dell'Elba, Monte Scuro e che culmina al Passo della Beta. Le quote massime si aggirano sui 1600 m.s.l.m (M.te Scuro) e le quote minime, ove il faggio è ancora perfettamente ambientato, variano dai 1100 ai 1200 metri, a seconda della esposizione, con qualche propaggine anche verso i 1000 metri. Al disotto di questa quota il faggio sempre allo stato puro, lo si ritrova frammisto ad altre specie sporadiche quali l'ontano, e a specie secondarie come acero, carpino, a dimostrazione del proprio limite di vegetazione. I versanti sui quali esso domina sono abbastanza ripidi, tant'è vero che le pendenze, molto variabili da zona a zona, raggiungono spesso valori notevoli arrivando in alcuni punti (balze rocciose) a valori critici. Dal punto di vista della densità, la faggeta appare uniformemente fitta anche se su qualche costone un po' roccioso, in cui non essendoci stato accumulo di humus il terreno appare poco profondo, ciò presumibilmente è dovuto oltre che alle difficili condizioni del suolo. La tipologia di questi boschi, assolutamente pura per composizione specifica, con il faggio che sfiora anche il 100% delle piante in alcune particelle, si presenta coetaneiforme in fatto di struttura ed età. Nel complesso questi boschi costituiscono soprassuoli omogenei rispetto alla forma e alla densità. Infatti questa allo stato attuale presenta valori variabili da 26 a 40 mq/ha. L'età media del popolamento è compresa tra 60 e 65 anni e un diametro medio variabile da 26 a 35 cm.

Nella particella 44 oltre al castagno che presenta una frequenza media particellare superiore all'85% sia in termini di numero di piante che di area basimetrica, si ritrova in consociazione ontano napoletano, che in maniera progressiva sta colonizzando le aree più acclive accidentate evidentemente poco indicate per il castagno che predilige suoli più profondi. Nella parte a valle della particella è presente anche un piccolo rimboschimento di 5000 mq di pino marittimo e cipresso, che a causa delle mancate cure colturali, vegeta in uno stato di semi-degrado, con molti soggetti stroncati eschiantati.

Lo strato arbustivo vede la presenza di *Rubus* spp., *Crataegus moogyna* e *Pyrus spiraster*. Lo strato erbaceo è costituito prevalentemente da *Pteridium*.

La particella allo stato si presenta generalmente, a struttura coetaneiforme e monoplana con una densità molto prossima alla normalità. Si è ritenuto inserire anche suddetta particella in questa compresa, per una più facile gestione e per le sue caratteristiche strutturali.

È importante segnalare come in tutta la compresa sia presente, altresì, la presenza di latifoglie di pregio naturalistico come l'orniello, tiglio e acero opalo, che lascia ben sperare per l'aumento della funzionalità bio-ecologica futura dei complessi.

6.1.2 Particelle forestali della Compresa

PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA/COMPRESA A - "FUSTAIA DI LATIFOGLIE"																									
Art. 90, comma 2 del Regolamento Regionale n° 3/2017																									
Particella forestale						Datri catastali		Area protetta - zonizzazione			Area percorsa dal fuoco		* Vincoli	Dati Dendrometrici											
Comune	n°	Superficie in Ha				Foglio	Particella	A	B	C	Anno	Ha		Densità		Pr mc/Ha	unitaria	Pr totale mc	*** Pp unitaria mc/Ha	*** Pp totale mc	Incremento unitario		Età anno redazione P.G.F. di del		
		Totale	Boscata	Pascolo - Prati - Radure	altro			Ha	Ha	Ha				mq/Ha	** Soggetti n°/Ha						Medio	Corrente			
Futani	1a	12,7501	12,7501	0,00	0,00	1	1p	0,00	0,00	12,75	-	-	a, b,c,f,i,m	39,42	708	403,19	5.140,77	335,00	4271,3	6,20		65			
Futani	1b	17,7312	17,7312	0,00	0,00	1	1p	0,00	0,00	17,73	-	-	a, b,c,f,i,m	33,50	603	338,08	5.994,56	335,00	5940,0	5,20		65			
Futani	2a	10,2400	10,2400	0,00	0,00	1	1p-2p	0,00	0,00	10,24	-	-	a, b,c,f,i,m	26,91	408	280,63	2.873,65	335,00	3430,4	4,32		65			
Futani	2b	16,3081	16,3081	0,00	0,00	1	1p-2p	0,00	0,00	16,31	-	-	a, b,c,f,i,m	28,25	442	295,71	4.822,47	335,00	5463,2	4,93		60			
Futani	3	34,1313	23,7825	10,34880	0,00	1	2p-3	0,00	0,00	34,13	-	-	a, b,c,f,i,m	41,76	711	429,57	10.216,25	335,00	7967,1	7,16		60			
Laurito	37	4,2485	4,2485	0,00	0,00	1	17p	0,00	0,00	4,25	-	-	a, b,c,f,i,m	28,98	300	326,75	1.388,20	335,00	1423,2	5,45		60			
Laurito	44	17,0928	13,7015	3,3913	0,00	3	28-29-30- 31p	0,00	0,00	17,09	-	-	a, b,c,f,i,m	42,18	417	456,80	6.258,85	335,00	4590,0	7,03		65			
						4	1																		
TOTALI		112,5020	98,7619	13,7401	0,000														36.695		33.085				
MEDIE														34,428	513	361,53						5,75	0,00	63	

* = Vincoli	a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
	b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
	c	Uso civico (L. 1766/1927 - L-R. 11/1981)
	d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
	e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
	f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

** = Fustaie e fustaie transitorie - n°piante/Ha; ceduo - n° polloni/Ha e n° matricine/Ha

Pr = Provvigione reale

*** = Se impossibilitati a calcolare la provvigione potenziale/normale, fornire motivazione

Pp = Provvigione potenziale/normale

6.1.3 Rilievi tassatori

Il rilievo del soprassuolo è consistito nell'acquisizione dei dati dendro-auxometrici per la stima della provvigione legnosa e di tutti i parametri dendrometrici caratteristici della compresa. Per ogni particella sono stati rilevati:

- Le caratteristiche della stazione (altitudine, pendenza, esposizione, caratteri del suolo, ecc.);
- Il soprassuolo (specie legnosa e principali caratteristiche);
- L'età del soprassuolo, attraverso la conta degli anelli prelevati con la trivella di Pressler;
- La provvigione, a mezzo aree di saggio di 1200 e 400 m² di forma circolare in proiezione orizzontale.

Per quanto riguarda le aree di saggio, queste sono state scelte in zone con condizioni normali, sia per quanto riguarda la densità che lo stato fitosanitario del popolamento, e numerate in campo mediante segni in vernice azzurra. Le singole aree di saggio sono state contrassegnate al centro con un numero arabo progressivo su piante o su pietra. Sono state realizzate, in totale, 27 aree di saggio. Il centro dell'area è stato rilevato mediante strumento GPS e le coordinate sono riportate nelle singole schede descrittive delle aree di saggio. All'interno si è eseguito il cavallettamento totale dei polloni e delle matricine, partendo dal diametro minimo di 8 cm, si è preceduto alla conta delle ceppaie, sono state rilevate diverse altezze finalizzate alla costruzione della curva ipsometrica. Il diametro degli alberi è stato misurato a m 1,30 da terra e ogni singola classe diametrica ha avuto una ampiezza di cm 5. Gli elementi del rilievo tassatorio sono stati riportati negli appositi prospetti delle singole particelle. Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo del numero e tipologia dei rilievi eseguiti per singola particella forestale:

Comune	Particella forestale	Rilievo eseguito		N° area di saggio	Superficie area di saggio (mq)
		Cavallettamento	Area di saggio		
Futani	1a		3	89-90-95	1200
Futani	1b		3	91-93-94	1200
Futani	2a		2	92-98	1200
Futani	2b		2	96-97	1200
Futani	3		11	78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88	400
Laurito	37		1	20	400
Laurito	44		5	27-28-29-30-31	1200

Tab. 16- Aree di saggio realizzate nella compresa

6.1.4 Determinazione della provvigione e dell'incremento

-Provvigione reale

La provvigione reale delle singole particelle della compresa è stata stimata con il metodo delle tavole dendrometriche utilizzando per la stima del volume delle particelle forestali 1a, 1b, 2a, 2b,

3la tavola di cubatura locale ad una entrata del demanio indiviso “Monte Sacro” redatta da R Stigliani.

Per la particella forestale 44, invece, la stima della provvigione è stata ottenuta attraverso l’uso della tavola dendrometrica ad una sola entrata redatta da E. Paltrinieri per in comune di Rossano da cui è stato ricavato il volume del castagno che è la specie più rappresentativa in termini di frequenza e area basimetrica. Per l’ontano di dati volumetrici sono stati ricavati dalla tavola di cubatura costruita per la compresa B “Boschi di ontano in conversione” del presene PGF.

Tutti i parametri studiati, unitamente alle tavole di cubatura, sono stati riportati nelle relative schede particellari cui si rinvia per i necessari approfondimenti.

Dalle tavole di cubatura sono stati ricavati i volumi unitari delle classi diametriche. Dal prodotto tra il volume unitario e la frequenza di ogni classe diametrica si è ottenuto il volume della singola classe. Dalla somma dei volumi parziali si è ricavato il volume di ogni area di saggio. Questi dati sono stati poi mediati e rapportati all’ettaro e ottenere così il volume ettaro riferito a ogni particella forestale. Lo stesso procedimento è stato fatto per determinare la frequenza della piante/ha, l’area basimetrica/ha.

-Provvigione potenziale

Per il calcolo della Provvigione Normale, si è fatto riferimento alla Tavola Alsometrica delle fustaie coetanee di faggio dell’Irpinia non sottoposte a tagli di diradamento del Prof. Cantiani.

Tale scelta è stata avvalorata dai riscontri dendroauxometrici rilevati nella compresa.

TAVOLA ALSOMETRICA DELLE FUSTAIE COETANEE DI FAGGIO DELL’IRPINIA NON SOTTOPOSTE A TAGLI DI DIRADAMENTO								
Classe di fertilità: ottima. (1. ^a)								
Età	Numero delle piante	Altezza	Diametro medio	Area basimetr.	Volume	INCREMENTO		
anni	n.	m.	cm.	mq.	mc.	corrente	medio	percent.
						mc.		%
10		3,0	1,0	3,7	16		1,60	
20	11.000	5,5	3,2	8,3	66	4,0	3,30	9,75
30	10.000	8,8	4,5	16,5	126	6,0	4,20	6,25
40	8.300	11,5	6,0	23,5	200	7,4	5,00	4,54
50	6.600	14,2	8,0	33,1	270	7,0	5,40	2,98
60	4.800	17,0	10,0	37,6	335	6,5	5,58	2,15
70	3.200	19,2	12,5	39,2	394	5,9	5,63	1,62
80	2.500	21,5	14,5	41,2	446	5,2	5,57	1,24
90	2.000	23,5	17,0	45,4	492	4,6	5,47	0,98
100	1.650	25,0	19,0	46,7	531	3,9	5,31	0,76
110	1.360	26,4	21,0	47,1	563	3,2	5,12	0,58
120	1.140	27,5	23,0	47,3	589	2,6	4,91	0,45
130	980	28,0	25,0	48,0	607	1,8	4,67	0,30
140	850	28,5	27,0	48,5	618	1,1	4,41	0,18

Tab 17 – Tavola alsometrica

Detta tavola, che considera tre classi di fertilità (ottima, buona e mediocre), è stata costruita sulla base di numerose osservazioni effettuate dall'autore nelle fustaie del salernitano e dell'Irpinia. Dalle correlazioni effettuate, tra diametro ed altezza per classi di età, dell'incremento medio, della massa dendrometrica, è risultato che la fustaia di faggio del presente PGF è riferibile alla prima classe di fertilità "fertilità ottima" della citata tavola alsometrica. Per verificare la rispondenza di una tavola alsometrica alla compresa in studio occorre verificare sostanzialmente se i dati indicativi della fertilità stazionale della tavola alsometrica corrispondono a quelli reali determinati con le misurazioni nella compresa in studio. Nella fattispecie in esame, si è riscontrata una buona adattabilità della tavola alsometrica indicata.

6.1.4.1. Incremento

L'incremento medio è stato determinato, per ogni singola particella, in base al rapporto tra la provvigione reale unitaria e l'età media ponderata del soprassuolo:

$$Im = P/T$$

P = provvigione reale alla data dei rilievi

T = età media ponderata alla data dei rilievi

Dai rilievi risulta che l'incremento medio ponderato della compresa risulta pari a 5,75 mc/ettaro/anno.

6.1.5 Confronto tra la provvigione reale e quella potenziale

Al fine di meglio individuare la provvigione potenziale dei nostri soprassuoli e quindi procedere ad un significativo confronto con le tavolaalsometricaindividuata, appare opportuno non considerare i dati provenienti dalla particella 44, in quanto differente per composizione specifica rispetto alle altre particelle della compresa. Così facendo, pertanto, avremo che la provvigione complessiva scende a 30.436 mc, l'incremento medio annuo si attesta a 5,54 mc/ha/anno, l'area basimetrica si aggira sui 33 mq/ha. Dalla tavola alsometrica è stata ricavata la provvigione unitaria potenziale cui fare riferimento per l'assestamento della compresa.

Il fatto di considerare tale modello ben applicabile ai nostri boschi è scaturito essenzialmente dai seguenti elementi:

- ✓ La provvigione media reale dei nostri soprassuoli è molto vicina a quella riportata sulla tavola, classe di fertilità ottima alla stessa età;
- ✓ L'incremento medio è pari 5,54 mc/ha/anno risulta pressoché uguale a quello riscontrato sulla tavola (5,58mc/ha/anno);
- ✓ L'altezza media del nostro popolamento presenta valori simili a quelli riportati sulla tavola;

E' chiaro che tale confronto è del tutto teorico e la sua validità andrà sperimentata nelle successive revisioni del piano, tuttavia, gli elementi presi in considerazione appaiono molto probanti al fine di avvicinare la situazione reale dei due complessi e dare, quindi, alla tavola un significato che non sia solo di mero confronto, bensì anche un modello a cui tendere per l'effettiva normalizzazione.

Il rapporto tra provvigione reale (Pr) e provvigione normale (Pn) è:

$$pr/pn = 30.436/33.085 = 0,92$$

6.1.6 Governo, trattamento e turno

In linea con quanto previsto dalla vigente normativa di settore (D.Lgs 34/2018 e R.R.03/2017) e la normativa relativa alle Aree ZSC, in relazione alla tipologia di soprassuoli esistenti nella compresa ed alla luce di quanto già previsto nel precedente piano, di cui il presente ne è la revisione è previsto e confermato il governo ad alto fusto.

Il turno nelle fustaie, come nella fattispecie, trattate a “taglio successivi uniforme” è misurato dall'intervallo di tempo fra il ritorno di due tagli di sementazione sulla stessa particella o sezione forestale. Dalle osservazioni emerge che il presupposto non sempre è confortato dagli effettivi esiti di germinazione del seme, ciò emerge dal fatto che l'insediamento del novellame non sempre inizia nella stagione silvana successiva al taglio di seminazione. Tanto è avvalorato anche da specifica letteratura – G.Bernetti – 1989.

Detto ciò, anche orientandoci con la tavola alsometrica presa a riferimento, potremmo sicuramente individuare quale forma di governo del bosco a cui tendere “la fustaia coetaneaiforme a gruppi” i quali ultimi potranno risultare disomogenei per età e/o diametri anche a livello di particella. Il turno più opportuno, che sarà di tipo fisiocratico, si farà cadere intorno all'età di 100 anni poiché, grazie agli ottimi accrescimenti ancora realizzati, si otterranno fusti migliori in grado di fornirci assortimenti più pregiati ed economicamente validi.

Ciò, però, non dovrà essere tassativo, significando che ove il soprassuolo si presentasse particolarmente produttivo e pronto in fatto di rinnovazione, potrà darsi inizio ai tagli definitivi anche anticipatamente. Giova al riguardo precisare che nella fattispecie l'Art. 72 del Regolamento Regione Campania n. 3/2017 prevede, per le fustaie di faggio, un turno minimo di 100 anni con periodo di rinnovazione compreso tra i 15 ed i 20 anni;

Il trattamento che sarà una via di mezzo tra il taglio successivo a gruppi e i tagli modulari (Ciancio et allievi 1981) prevede un periodo di rinnovazione assolutamente elastico sia in fatto di anni che per numero di interventi. Esso potrà variare dai 15 ai 20 anni e con un numero di interventi (2 o 3 al massimo) che sarà funzione esclusiva della reazione del popolamento ai singoli tagli che si

succederanno. In considerazione della novità che questo trattamento potrà significare per il territorio se ne approfondisce sommariamente il concetto di base e le linee esecutive. La forma colturale a tagli modulari si fonda sull'assioma della provvigione minimale, ovvero una provvigione al disotto della quale non è possibile effettuare alcun taglio per non compromettere la funzionalità del sistema. Un bosco con una provvigione al disotto di quella minimale non può considerarsi un sistema biologico complesso. Essa varia in funzione delle caratteristiche intrinseche delle diverse specie (temperamento, longevità ed ampiezza del periodo di maturità biologica o di massima funzionalità delle stesse) e dei fattori fisici ed ecologici che interagiscono con quelli biologici.

Nel caso di soprassuoli costituiti da specie che tollerano l'aduggiamento, come il faggio, la provvigione non dovrà scendere al disotto di 250 mc/ha come stabilito dal comma 12 dell'art.70 del R.R 03/2017. La costante presenza di una provvigione minima predispone il soprassuolo alla fruttificazione e alla disseminazione in modo da ottenere la rinnovazione naturale, uniformemente distribuita o per piccoli gruppi sul terreno, in modo da garantire la perpetuità del bosco; inoltre, consente di utilizzare quella parte della provvigione corrispondente al saggio di accrescimento del bosco, parte della quale è in grado di fornire assortimenti di elevata qualità ed alto valore economico. Là dove la provvigione è inferiore o uguale a quella minimale, invece, non si effettuerà alcun prelievo e si lascerà il sistema all'evoluzione naturale fino a quando non avrà raggiunto il livello previsto. Nel caso specifico, dovendo adattare questo trattamento, sia alla situazione ritrovata nei complessi e sia alla normativa in vigore nella regione Campania, si potrà equiparare o fare assomigliare il tutto ad unasorta di "tagli successivi per piccoli gruppi". Per la sua esecuzione, però, si opererà in funzione delle esigenze colturali dei singoli soprassuoli particellari, dove l'unità di trattamento sarà rappresentata appunto dal gruppo all'interno del quale si asseconderanno le dinamiche evolutive in atto senza forzature verso schemi precostituiti. I tagli, ovvero, si effettueranno in relazione alle necessità del popolamento in modo da facilitare la rinnovazione naturale continua e diffusa.

Questo tipo di utilizzazione del soprassuolo non sono contemporanei su tutta la zona, ma avvengono in tempi successivi:

- ✓ Taglio di sementazione con quale si elimina parte del soprassuolo con asportazione di circa 1/3 della provvigione legnosa in piedi onde dare luce al terreno predisponendolo a ricevere il seme,
- ✓ Taglio secondario, si alleggerisce il soprassuolo restante con intensità tale da asportare oltre il 50% della massa che risulterà ancora in piedi.
- ✓ Taglio di sgombero si portano via gli ultimi fusti lasciando la rinnovazione della tagliata completamente libera di crescere senza aduggiamento o altre difficoltà.

Ciò premesso per ogni particella verrà eseguito un intervento che si adatta alle varie situazioni

fisionomico-strutturale, pertanto in base alle diverse condizioni del soprassuolo si eseguiranno interventi adottando il metodo colturale.

Vista l'età dei soprassuoli che formano la compresa, durante la vigenza del presente piano sono previsti esclusivamente modesti tagli intercalari dal basso con l'asportazione del 10% - 20% della massa provvigionale: vengono prelevati soggetti del piano dominato e, in parte, del piano codominante, scegliendo le piante in non buone condizioni vegetative, di cattiva forma o scarso portamento, assicurando, dopo il diradamento che le chiome degli alberi rimasti dovrebbero ancora toccarsi o non distare molto fra di loro.

Nel periodo di validità del PGF durante la vigenza del piano sono previsti esclusivamente modesti tagli intercalari dal basso con l'asportazione del 20% della massa legnosa. Si procederà con un classico diradamento selettivo che mirerà all'eliminazione di tutte quelle piante con poco futuro, basse, malate, contorte, troppo nodose e in forte concorrenza con le piante d'avvenire scelte per l'ottenimento degli assortimenti programmati. L'intervento, che interesserà principalmente le porzioni eccessivamente dense, sarà puntuale e poco invasivo onde limitare l'insorgenza di nuovi polloni sulle ceppaie.

Si precisa, inoltre, che tutte le particelle della compresa non sono state interessate in passato da interventi di diradamenti.

6.1.7 Determinazione della ripresa

Negli ultimi decenni, sulla base delle nuove tendenze di politica forestale, le utilizzazioni, qui come in tutta la regione Campania, hanno interessato superfici sempre minori, con intensità di taglio al di sotto delle possibilità date dagli incrementi maturati nei boschi. Si è agito cioè, molto spesso, considerando più gli aspetti paesaggistici che quelli produttivi della foresta. Con il metodo colturale la ripresa è stabilita sinteticamente sulla base delle esigenze selvicolturali dei popolamenti. Pertanto, all'interno di ogni particella è stato individuato l'intervento più idoneo al soprassuolo esistente, che viene definito e riportato nell'apposito piano dei tagli, ove si evince anche la ripresa con il tipo e il grado dell'intervento.

La ripresa prescritta dal presente piano è stata calcolata, come già detto, particella per particella secondo criteri selvicolturali, in base al livello di provvigione riscontrato, in base alla frequenza e distribuzione della rinnovazione naturale, alla fertilità attuale dei suoli, alla presenza di piante deperienti o malformate, aduggianti, dense, ecc. Per il decennio 2026-2035 sulla compresa estesa per 112,50 ettari viene stabilita una ripresa dendrometrica totale di 7004,01 mc con una ripresa media annua di 700mc.

Tale ripresa corrisponde a un saggio di utilizzazione medio pari:

$$I_{pr} = 100 \cdot R_r / P_r \text{ quindi } 100 \cdot 7004,01 \text{ mc} / 36.695 \text{ mc} = 19,08\%$$

Che risulta pari a una saggio di utilizzazione medio annuo di :

$$19,08/10 \text{ (anni)} = 1,9\%$$

Detto valore è da considerarsi assolutamente prudenziale, giacché il saggio di incremento normale per le fustaie di media produttività oscilla dall' 1,8 al 3%. Il saggio di utilizzazione risulta inferiore anche al saggio di accrescimento riportato sulla tavola alsometrica presa come confronto.

Il fatto di adottare prudenzialmente una ripresa al di sotto di quella tecnicamente possibile, è rappresentato dal fatto che durante i tagli c'è sempre una quantità di massa legnosa che cade per l'apertura di piste o di stradelli di esbosco o per sottocavalli. L'altro motivo è rappresentato dal fatto di consentire che una buona parte dell'incremento risparmiato vada ad aumentare la provvigione globale.

A dimostrazione della prudenzialità del prelievo legnoso proposto col presente piano si riporta il calcolo della ripresa con il metodo cosiddetto "provvigionale" riportato in letteratura al solo scopo di semplice confronto.

Confronto mediante l'applicazione della formula di Masson:

$$\text{Ripresa reale } R_r = 2/t \cdot P_r = (2/100) \cdot 36.695 = 733,90 \text{ mc}$$

Adottando un turno di 100 anni come prima ipotizzato avremmo 733,901 mc che rappresenterebbe la ripresa stereometrica annuale, superiore quindi a quella da noi determinata. Il calcolo con la formula di Masson conferma, pertanto, che la ripresa media annua prevista è attendibile e sostanzialmente cauta. Considerazioni d'ordine biologico-culturale valutate particella per particella, e l'accettazione di un principio generale di prudenzialità nell'uso del bosco, ci hanno portati, in definitiva, determinare la ripresa annua pari mediamente all'1,9% della provvigione reale del popolamento. Tale dato è sicuramente al di sotto di quello che illustri maestri della selvicoltura (Cantiani, Patrone) già proponevano come saggio di utilizzazione massimo da applicare per la determinazione della ripresa culturale, ovvero il 2,5%. Il nostro coefficiente, tra l'altro, è anche inferiore al 2%, limite oggi considerato valido per una corretta e normale gestione forestale sostenibile (Saracino 2016).

6.1.8 Piano dei tagli Comune di Futani

Piano dei tagli decennali compresa "A" FUSTAIA DI LATIFOGLIE "																				
Art. 91, comma 2 e art. 97 del Regolamento Regionale n° 3/2017																				
Comune	anno di intervento	classe economica	particella forestale				area protetta zonizzazione			vincoli	provvvigione					altofusto e cedui in conversione		cedui	descrizione intervento	saggio di utilizzazione
							A	B	C											
			N°	Superficie totale (ha)	Superficie utile boscata ha	età al taglio	HA	HA	HA		provvigione unitaria -mc	provvigione totale alla data dei rilievi-mc	provvigione unitaria anno intevento-mc	provvigione totale anno intervento -mc	provvigione totale post intervento-mc	Ripresa unitaria - mc	Ripresa totale - mc	Ripresa totale Ha		
Futani	2026	A	1a	12,7501	12,7501	66	0	0	12,7501	a, b,c,f,i,m	403,19	5140,77	409,39	5219,76	4175,81	81,88	1043,95	-	diradamento dal basso di grado debole	20%
Futani	2029	A	1b	17,7312	17,7312	69	0	0	17,7312	a, b,c,f,i,m	338,08	5994,56	358,88	6363,37	5408,87	53,83	954,51	-	diradamento dal basso di grado debole	15%
Futani	2032	A	2b	16,3081	16,3081	67	0	0	16,3081	a, b,c,f,i,m	295,71	4822,47	354,87	5787,26	4919,17	53,23	868,09	-	diradamento dal basso di grado debole	15%
Futani	2035	A	2a	10,2400	10,2400	75	0	0	10,2400	a, b,c,f,i,m	280,63	2873,65	323,83	3316,02	2818,62	48,57	497,40	-	diradamento dal basso di grado debole	15%
Futani	2034	A	3	34,1313	23,7825	69	0	0	34,1313	a, b,c,f,i,m	429,57	10216,25	494,01	11748,79	9399,03	98,80	2349,76		diradamento dal basso di grado debole	20%
	totale			91,1607	80,8119								29047,70		32435,20	26721,50		5713,71		

- vincoli
- a

Idrogeologico (L. 3267/1923)
- b

Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
- c

Uso civico (L. 1766/1927 - L-R. 11/1981)
- d

Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
- e

Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
- f

Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

6.1.9 Piano dei tagli Comune di Laurito

Piano dei tagli decennali compresa "A " FUSTAIA DI LATIFOGLIE "																				
Art. 91, comma 2 e art. 97 del Regolamento Regionale n° 3/2017																				
Comune	anno di intervento	classe economica	particella forestale				area protetta zonizzazione			vincoli	provvigione					altofusto e cedui in conversione		cedui	descrizione intervento	saggio di utilizzazione
							A	B	C											
			N°	Superficie totale (ha)	Superficie utile boscata ha	età al taglio	HA	HA	HA		provvigione unitaria -mc	provvigione totale alla data dei rilievi-mc	provvigione unitaria anno intevento-mc	provvigione totale anno intervento -mc	provvigione totale post intervento-mc	Ripresa unitaria - mc	Ripresa totale - mc	Ripresa totale Ha		
Laurito	2027	A	44	17,0928	13,7015	67	0	0	17,0928	a, b,c,f,i,m	456,80	6258,85	470,86	6451,49	6357,32	94,17	1290,30		diradamento dal basso di grado debole	20%
	totale			17,0928	13,7015						6258,85		6451,49	6357,32		1290,30				

- vincoli
- a

Idrogeologico (L. 3267/1923)
- b

Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
- c

Uso civico (L. 1766/1927 - L-R. 11/1981)
- d

Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
- e

Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
- f

Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

CAPITOLO 6.2: COMPRESA B – “BOSCO DI ONTANO IN CONVERSIONE ALL’ALTO FUTSTO”

6.2.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa

La Compresa è costituita da n° 9 particelle di cui 4 ubicate nel comune di Futani e 5 nel comune di Laurito. L'estensione totale della Compresa è di ha 106,51 di cui ha 93,96 boscati. Le particelle risultano rientrare entro quote che oscillano da un minimo di 800 m fino ad una quota massima di 1200 m s.l.m. l'esposizione è prevalentemente a est.

Si tratta di popolamenti a ceduo invecchiato a prevalenza di ontano e subordinati soggetti di castagno, orniello e diverse specie di fruttiferi minori (perastro). Nelle ceppaie sono in atto fenomeni di differenziazione con la presenza di polloni affrancati; sono inoltre ben visibili gli esemplari che hanno raggiunto una posizione dominante sulla ceppaia. Si rinviene anche un modesto piano dominato formato dai polloni che si sono trovati in condizioni sfavorevoli ed evidenziano un fusto contorto con chioma asimmetrica che ha parzialmente perso la dominanza apicale. Si tratta di complessi forestali che hanno superato da diverso tempo il turno minimo e che, quindi, presentano segni di un naturale passaggio all'alto fusto

L'attuale struttura tendenzialmente irregolare del bosco è anche una diretta conseguenza di una mancata pianificazione, dei tagli furtivi e del pascolo brado non gestito in maniera corretta a cui è stato soggetto il popolamento forestale nel corso dei decenni passati, le cui tracce si rinvencono ancora sul territorio e che ha portato il popolamento a presentarsi con un elevato numeri di soggetti appartenenti alle classi diametriche di cm 20 e cm 25 e un numero minore di soggetti appartenenti alle altre classi diametriche rispetto alla situazione potenziale. Per la compresa in oggetto si è optato per l'intervento di conversione con l'obiettivo di massimizzare la funzione di protezione idrogeologica dei versanti, la valenza paesaggistica ed il livello di complessità-ambientale ed ecologica delle formazioni arboree.

Infatti, dal punto di vista squisitamente economico, gli interventi di conversione garantiscono un margine di utile (macchiatico) molto ridotto all'impresa boschiva aggiudicataria delle sezioni. Questo a causa dei caratteri intrinseci del territorio e dei popolamenti, già trattati in precedenza, che comportano elevati costi di intervento. Lo scopo della conversione è anche quello di mantenere e migliorare la diversità nel comprensorio con l'evoluzione dei cedui verso la fustaia di origine agamica, poiché le condizioni di fertilità sono buone.

Per quanto spetta la viabilità, la compresa risulta servita da diverse piste forestali, ad eccezione della particella 40 che ne risulta provvista ed è raggiungibile attraverso antiche mulattiere.

La componente arbustiva è costituito da biancospino (*Crataegus monogyna*), agrifoglio, sambuco

(*Sambucus nigra*), sanguinella (*Cornus sanguinea*), pungitopo (*Ruscus aculeatus*), *Rosa* sp., *Clematis vitalba*, ed *Hedera helix* sui fusti. Le “ chiarie “ sono invase da rovi e da *vitalba* e *Pteridium aquilinum* che a tratti diventa infestante

Lo strato erbaceo è costituito da *Ruscus aculeatus*, *Festuca heterophylla*, *Asparagus acutifolius*, *Helleborus foetidus*, *Luzula forsteri*, *Scutellaria columnae*, *Euphorbia amygdaloides*, *Agrimonia eupatoria*. Lo stadio erbaceo a chiazze anche ampie di alcune ettari costituisce vere e proprie zone conscarso stadio arboreo ove la rinnovazione delle principali specie forestali, non riesce ad affermarsi a causa dell'eccessiva copertura dello strato arbustivo e erbaceo.

6.2.2 Particelle forestali della Compresa

PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA/COMPRESA B - "BOSCO DI ONTANO DI CONVERSIONE"																											
Art. 90, comma 2 del Regolamento Regionale n° 3/2017																											
Particella forestale						Datri catastali		Area protetta - zonizzazione			Area percorsa dal fuoco		* Vincoli	Dati Dendrometrici													
COMUNE	n°	Superficie in Ha				Foglio	Particella	A	B	C				Densità		Pr unitaria mc/Ha	Pr totale mc	*** Pp unitaria mc/Ha	*** Pp totale mc	Incremento unitario		Età redazione del P.G.F.	anno di				
		Totale	Boscata	Pascolo Prati - Radure	Altro			Ha	Ha	Ha	Anno	Ha		A.B. unitaria	** Soggetti					Medio	Corrente						
														mq/Ha	n°/Ha												
Futani	7a	9,2024	6,9896	2,2128	0,00	1	4p-9p	0,00	0,00	9,2024	-	-	a-b-c-f-i-m	56,66	942	601,67	4205,4	-	-	12,03	-	50					
Futani	7b	7,7018	7,1262	0,5756	0,00	1	4p-9p	0,00	0,00	7,7018	-	-	a-b-c-f-i-m	37,03	758	393,00	2800,6	-	-	7,86	-	50					
Futani	7c	7,3172	7,3172	0,0000	0,00	1	4p-9p	0,00	0,00	7,3172	-	-	a-b-c-f-i-m	42,33	1.075	451,88	3306,5	-	-	9,04	-	50					
Cuccaro						5	13p-14p																				
Futani	9	2,8830	2,5160	0,3670	0,00	2	45-57	0,00	0,00	2,8830	-	-	a-b-c-f-i-m	27,86	794	294,69	741,4	-	-	5,89	-	50					
Laurito	36a	12,7859	10,7194	2,0665	0,00	1	17p	0,00	0,00	12,7859	-	-	a-b-c-f-i-m	22,07	442	233,03	2497,9	-	-	4,66	-	50					
Laurito	36b	16,2413	13,7373	2,5040	0,00	1	17p	0,00	0,00	16,2413	-	-	a-b-c-f-i-m	19,16	338	202,90	2787,3	-	-	4,06	-	50					
Laurito	40	19,8066	19,8066	0,0000	0,00	1	17p	0,00	0,00	19,8066	-	-	a-b-c-f-i-m	23,50	475	250,21	4955,8	-	-	5,00	-	50					
Laurito	42	9,8837	8,3160	1,5677	0,00	2	4p	0,00	0,00	9,8837	-	-	a-b-c-f-i-m	29,75	525	314,65	2616,6	-	-	6,29	-	50					
Laurito	43b	20,6914	17,4401	3,2513	0,00	3	31p-32-33-34-35-36-37p-38p	0,00	0,00	21,5037	-	-	a-b-c-f-i-m	20,05	410	212,27	3874,4	-	-	3,86	-	55					
TOTALI		106,5193	93,9684	12,5449	0,0000																	27.786,081					
MEDIE																		30,93	639,889	328,256		-		6,52	-	51	

* = Vincoli	a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
	b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
	c	Uso civico (L. 1766/1927 - L-R. 11/1981)
	d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
	e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
	f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

** = Fustaie e fustaie transitorie - n°piante/Ha; ceduo - n° polloni/Ha e n° matricine/Ha

Pr = Provvigione reale

*** = Se impossibilitati a calcolare la provvigione potenziale/normale, fornire motivazione

Pp = Provvigione potenziale/normale

6.2.3 Rilievi tassatori

Il rilievo del soprassuolo è consistito nell'acquisizione dei dati dendroauxometrici per la stima della provvigione legnosa e di tutti i parametri dendrometrici caratteristici della compresa. Per ogni particella sono stati rilevati:

- Le caratteristiche della stazione (altitudine, pendenza, esposizione, caratteri del suolo, ecc.);
- Il soprassuolo (specie legnosa e principali caratteristiche);
- L'età del soprassuolo, attraverso la conta degli anelli misurati sulle rotelle ricavate dagli alberi modelli abbattuti;
- L'altezza media;
- La provvigione, a mezzo aree di saggio di 400 m² e 1200m² ;

In totale nella compresa sono state realizzate 24 aree di saggio come si evince dallatabella seguente dove viene riportato un prospetto riepilogativo.

comune	Particella forestale	Rilievo eseguito		N° area di saggio	Superficie area di saggio (mq)
		Cavallettamento	Area di saggio		
Futani	7a		4	50-51-53-60	400
Futani	7b		3	47-48-49	400
Futani	7c		4	38-41-43-44	400
Laurito	36a		3	17-18-19	1200
Laurito	36b		2	15-16	1200
Laurito	40		1	43	1200
Laurito	42		2	39-40	1200
Laurito	43b		5	32-33-34-35-36	1200

Tab.18 - Aree di saggio realizzate nella compresa

Le aree di saggio, di forma circolare sono state scelte con metodo soggettivo in punti ritenuti rappresentativi delle condizioni d'insieme delle particelle interessate. Come previsto dalla norma sono state individuate e delimitate con un doppio anello di colore azzurro, tracciato sulla pianta coincidente con il centro dell'area di saggio stessa, ed in mezzo al quale è stato apposto un numero progressivo per contraddistinguerla e consentirne l'esatta individuazione sul terreno. Il limite delle aree di saggio, invece, è stato individuato mediante un segno di colore azzurro tracciato lungo la linea di confine, apposto su piante o su pietra. All'interno si è eseguito il cavallettamento totale dei polloni e delle matricine partendo dal diametro di cm 6, si è fatta la conta delle ceppaie e si sono prese diverse altezze finalizzate alla costruzione della curva ipsometrica.

Per la compresa è stata realizzata una apposita tavola di cubatura generata dall'elaborazione dei dati ricavati dagli alberi modello e dalla costruzione della curva ipsometrica del popolamento (derivante dal rilievo di un congruo numero di altezze dei soggetti arborei presenti).

Gli alberi modello sono stati scelti in modo da rappresentare le condizioni di fertilità massima, media e minima esistenti nell'ambito della Classe economica stessa.

Di seguito il prospetto riepilogativo dei principali parametri dendrometrici degli alberi modello:

n° albero modello	specie	Ø 1,30 mt	volume m³
145	ONTANO	22	0,401
146	ONTANO	36	1,155
147	ONTANO	30	1,060
148	ONTANO	14	0,128
149	ONTANO	20	0,379
150	ONTANO	34	1,155
151	ONTANO	24	0,592
152	ONTANO	38	1,426
153	ONTANO	16	0,261
154	ONTANO	14	0,270
155	ONTANO	14	0,225
156	ONTANO	26	0,511
157	ONTANO	10	0,060
158	ONTANO	20	0,535
159	ONTANO	12	0,095
160	ONTANO	10	0,053
161	ONTANO	18	0,550
162	ONTANO	18	0,268
163	ONTANO	32	0,831
164	ONTANO	8	0,018
165	ONTANO	18	0,291
166	ONTANO	30	0,877
167	ONTANO	32	1,093
168	ONTANO	22	0,467
169	ONTANO	34	0,058
170	ONTANO	28	0,745
171	ONTANO	12	0,096
172	ONTANO	24	0,472
173	ONTANO	16	0,252
174	ONTANO	20	0,343
175	ONTANO	18	0,263
176	ONTANO	10	0,072
177	ONTANO	8	0,048
178	ONTANO	14	0,090
179	ONTANO	12	0,127
180	ONTANO	14	0,155
181	ONTANO	18	0,345
182	ONTANO	16	0,319
183	ONTANO	16	0,278
184	ONTANO	18	0,260
185	ONTANO	38	1,184
219	ONTANO	34	0,889
220	ONTANO	26	0,720
221	ONTANO	26	0,915
222	ONTANO	40	1,828

223	ONTANO	34	1,024
224	ONTANO	22	0,405
225	ONTANO	24	0,437
226	ONTANO	16	0,172
227	ONTANO	22	0,385
228	ONTANO	10	0,054
229	ONTANO	18	0,298
230	ONTANO	14	0,109
231	ONTANO	16	0,221
232	ONTANO	10	0,079
233	ONTANO	34	0,607
234	ONTANO	20	0,255
235	ONTANO	8	0,056
236	ONTANO	12	0,095
237	ONTANO	16	0,204
238	ONTANO	16	0,174
239	ONTANO	8	0,041
240	ONTANO	6	0,023
241	ONTANO	10	0,057
242	ONTANO	20	0,240
243	ONTANO	8	0,035
244	ONTANO	6	0,029
245	ONTANO	12	0,074
246	ONTANO	14	0,139
247	ONTANO	10	0,052
248	ONTANO	18	0,175
249	ONTANO	8	0,028
250	ONTANO	12	0,081
251	ONTANO	14	0,116
252	ONTANO	18	0,223
253	ONTANO	14	0,217
254	ONTANO	24	0,547
255	ONTANO	38	1,003
256	ONTANO	36	0,996
257	ONTANO	22	0,357
258	ONTANO	22	0,293
259	ONTANO	36	0,875
260	ONTANO	28	0,676
261	ONTANO	32	0,857
262	ONTANO	18	0,212
263	ONTANO	10	0,044
264	ONTANO	12	0,077
265	ONTANO	18	0,246
266	ONTANO	22	0,380
267	ONTANO	8	0,035
268	ONTANO	18	0,230

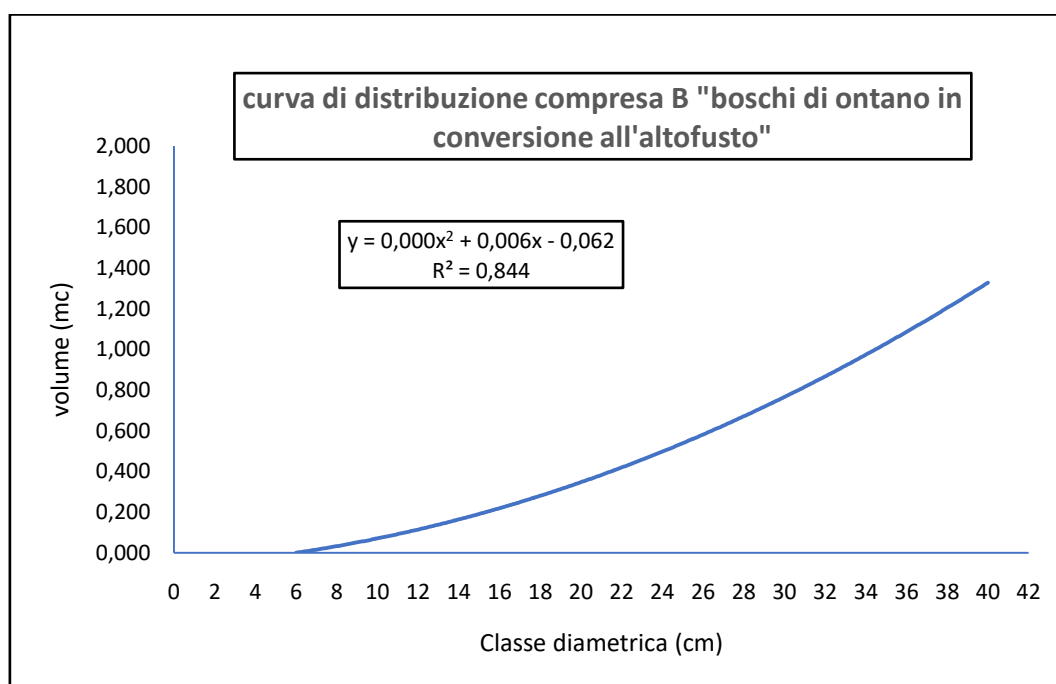
Tab. 19 - Alberi modello

Dalla elaborazione dei dati ricavati si è giunti alla costruzione della seguente tavola dendrometrica dei “boschi di ontano in conversione all’alto fusto” (R. Grosso – 2025) di seguito riportata:

TAVOLA DENDROMETRICA BOSCHI DI ONTANO IN CONVERSIONE ALL’ALTOFUSTO		
Ø 1,30 mt	volume (mc)	altezza compensata (mt)
6	0,013	8,52

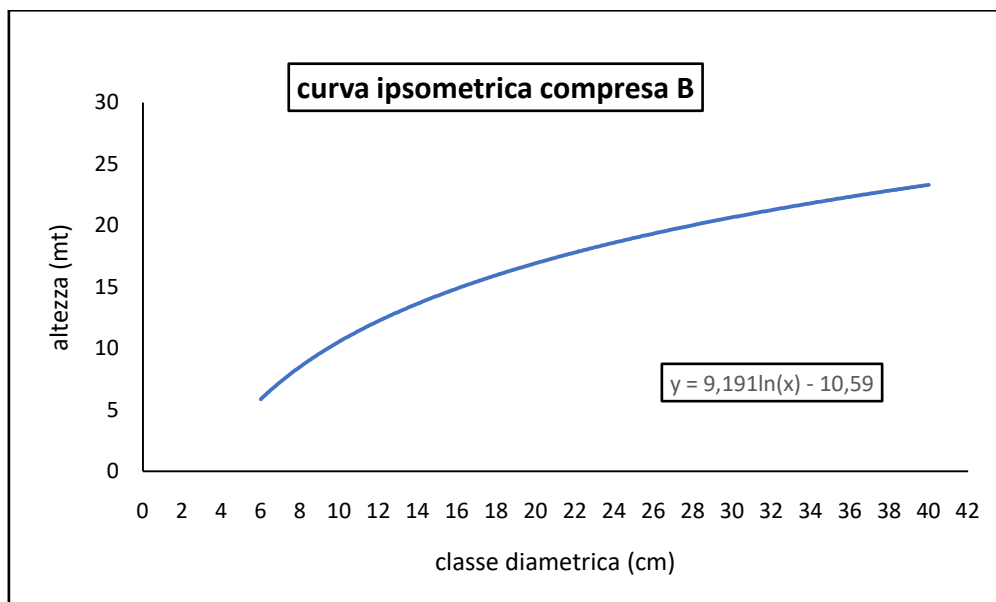
8	0,032	10,57
10	0,069	12,24
12	0,112	13,66
14	0,161	14,88
16	0,216	15,97
18	0,276	16,93
20	0,341	17,81
22	0,412	18,61
24	0,489	19,35
26	0,572	20,03
28	0,660	20,66
30	0,753	21,25
32	0,852	21,81
34	0,957	22,34
36	1,068	22,83
38	1,184	23,31
40	1,305	23,75

Tab. 20 - Tavola cubatura



Graf. 3 – curva di distribuzione volumetrica Classe economica B

Per la costruzione, invece, della curva ipsometrica del popolamento si è proceduto al rilievo, mediante ipsometro, di un cospicuo numero di altezze. Tale curva ipsometrica, congiuntamente alla tavola di cubatura appositamente costruita, è stata impiegata per la determinazione della provvigione reale e per la definizione dei principali parametri selvicolturali.



Graf. 4 – curva Ipsometrica Classe economica B

6.2.4 Determinazione della provvigione reale e incremento

Il calcolo della massa presente all'interno del popolamento forestale è ricavato dalla tavola di cubatura, appositamente costruita per la presente.

Dalla tavola di cubatura sono stati ricavati i volumi unitari delle classi diametriche. Dal prodotto tra il volume unitario e la frequenza di ogni classe diametrica si è ottenuto il volume della singola classe. Dalla somma dei volumi parziali si è ricavato il volume di ogni area di saggio. Questi dati sono stati poi mediati e rapportati all'ettaro e ottenere così il volume ettaro riferito a ogni particella forestale. Lo stesso procedimento è stato fatto per determinare la frequenza della piante/ha, l'area basimetrica/ha.

Tale tavola di cubatura, oltre che per i futuri progetti di taglio, potrà essere usata anche a scopo assestamentale, in modo da poter essere utilizzata nelle successive revisioni, onde avere un termine di paragone per quanto riguarda l'evoluzione della massa nel tempo.

boscata al netto delle aree a pascolo, radure etc.,.

6.2.4.1.Incremento

L'incremento medio è stato determinato, per ogni singola particella, in base al rapporto tra la provvigione reale unitaria e l'età media ponderata del soprassuolo:

$$Im = P / T$$

P = provvigione reale unitaria alla data dei rilievi

T = età media ponderata alla data dei rilievi

Dai rilievi risulta che l'incremento medio ponderato della compresa risulta pari a 6,52 mc/ettaro/anno.

6.2.5 Stima della provvigione potenziale/normale

La stima della provvigione potenziale/normale non viene eseguita perché gli elementi teorici non sono ben definiti né per il ceduo né per l'alto fusto ciò in ragione dello stadio di pseudo transizione in cui versa la compresa.

6.2.6 Governo, trattamento e turno

Nonostante l'ontano napoletano sia dotato di una buona capacità pollonifera, che si compie con l'emissione di numerosi polloni radicati e dalla ceppaia (susmel 1956), che fa sì che si presti al governo a ceduo, i soprassuoli della compresa date le caratteristiche che presentano, le mancate utilizzazioni e i danni da pascolo sono già, come detto in precedenza, avviati naturalmente all'altofusto. Si propone pertanto di attuare interventi volti a favorire tale struttura, in quanto l'ontano napoletano in natura ha ottime capacità di propagarsi per seme. *Tra gli ontani è l'unico che si presta con successo ad essere governato a fustaia, soprattutto nella fascia di passaggio fra i piani del castagno e del faggio (De Philippis 1985).* La forma di trattamento riferibile a tali popolamenti, a conversione avvenuta, è il taglio raso su piccole superfici (taglio raso a busche o picco strisce) (susmel, 1956; De Philippis 1985).

Gli interventi di avviamento all'alto fusto da attuarsi nel periodo di validità del presente piano consisteranno in:

- Periodo di invecchiamento, il soprassuolo viene lasciato invecchiare senza effettuare alcun intervento per un periodo pari ad 1,5-2,0 volte la durata del turno, questa fase risulta essere già avvenuta per tutte le particelle forestali della compresa.
- Diradamenti selettivi a carico delle ceppaie, mediante il rilascio di un congruo numero di individui, circa 600/ettaro scelti principalmente tra quelle di origine gamica e in mancanza dei polloni meglio conformati e con eliminazione dei soggetti sovrannumerari, deperienti, malformati o sottoposti come riportato nel piano dei tagli. Andranno, infine, sempre preservati dal taglio esemplari appartenenti ad altre specie arboree, allo scopo di implementare la biodiversità. Inoltre, il diradamento sarà modulato, in modo da incidere in corrispondenza dei tratti di soprassuolo a maggiore densità, rilasciando un'adeguata fascia di rispetto in corrispondenza degli impluvi ed escludendo le aree ad eccessiva pendenza a roccia affiorante ed i crinali. Gli interventi dovranno rispettare quanto previsto dagli art. 70 e 71 del Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.

Per i boschi in esame, che hanno già superato il doppio del turno (12 anni per la specie in esame come previsto dall'art. 63 comma 1 lettera c del R.R 03/2017 e ss.mm.ii) si procederà con tagli di

avviamento che consistono in tagli di diradamento di diverso tipo e grado.

Lo scopo è attenuare la concorrenza, di stimolare l'accrescimento in diametro e altezza e la potatura naturale degli "alberi di avvenire". Il reclutamento degli "alberi di avvenire" viene effettuato con l'intento di costituire un soprassuolo sufficientemente denso di elevato valore tecnologico. L'obiettivo è quello di portare il popolamento alla definitiva affermazione della fustaia agamica a struttura monoplana tramite la conversione indiretta da applicare sul ceduo fortemente invecchiato. La scelta di rilasciare questo numero di individui è dovuta al fatto che l'obiettivo finale è quello di ottenere una fustaia coetanea nel complesso e quindi i tagli di avviamento saranno di grado leggero o moderato. Con questo tipo di algoritmo colturale l'aspetto qualitativo degli alberi da rilasciare prevale su quello quantitativo.

I tagli di rinnovazione iniziano con un taglio di preparazione (intorno ai 70-80 anni) e dopo 10 anni, con il taglio di sementazione. Se necessario, dopo 5 anni si realizza un taglio secondario. Il taglio di sgombero- in genere dopo 10 anni- si effettua allorquando la rinnovazione, ben distribuita sul terreno, si è affermata. La conversione si completa in un periodo di 85-105 anni dallo scadere del turno consuetudinario del ceduo. La fustaia avrà struttura coetanea nel complesso e composizione simile a quello del ceduo. Per il trattamento futuro si prescrive il "trattamento a tagli successivi".

6.2.7 Determinazione della ripresa

Nel rispetto di quanto sopra descritto la ripresa da realizzare per ogni singola particella è stata stabilita con il metodo "colturale". La ripresa volumetrica, riportata nel piano dei tagli, è stata calibrata in base al principio precauzionale. Nel particolare essa è stata fissata a partire dai dati dendrometrici ottenuti nelle aree di saggio di simulazioni effettuate, e vede l'assegnazione di un limite massimo di ripresa tale da non superare il tasso di accrescimento stimato. In tale modo di riesce a salvaguardare il "capitale legnoso" presente.

I valori provvisori ottenuti individuano la presenza di complessivi mc 27.613 per l'intero complesso assestamentale di questa compresa.

Con il metodo colturale la ripresa è stabilita analiticamente per ogni singola particella sulla base delle esigenze selvicolturali dei popolamenti e nel rispetto del trattamento prescelto (conversione all'altofusto). Per ogni particella è stato definito il tipo e grado dell'intervento selvicolturale da realizzare.

Nel decennio di validità del piano sono stati previsti interventi su di una superficie complessiva di 71,64 ettari, con una media di 7,16 ettari/anno. La ripresa totale del decennio corrisponde a 3.082 mc. La ripresa media annua è di 308 mc.

Il saggio di utilizzazione dato dal rapporto tra la ripresa totale e la provvigione totale che viene di seguito riportato:

$$\text{Saggio di utilizzazione} = \frac{\text{ripresa totale}}{\text{provvigione totale}} \times 100$$

Provvigione totale

Dal calcolo di questo parametro risulta un saggio di utilizzazione decennale pari a 11,16% a cui corrisponde una saggio di utilizzazione annuo di 1,16 che risulta essere nella norma, in riferimento alla grandezza che si può attribuire al saggio di accrescimento naturale del soprassuolo. Questo parametro costituisce una valida verifica dell'equilibrio tra ripresa e provvigione nel caso della pianificazione della compresa.

La ripresa annua di mc 308 dedotta per via colturale secondo i criteri innanzi esposti è largamente prudenziale. Dall'analisi dei dati dendrometrici rilevati sono stati individuati, per ciascuna particella di questa compresa, interventi selvicolturali adeguati, atti a favorire la conversione in altofusto. Tutti gli interventi sono riportati nell'allegato registro particellare e riassunti nella tabella riportata di seguito.

6.2.8 Piano dei tagli

Il piano dei tagli indica per il decennio 2026-2035, anno per anno, le particelle da percorrere con l'utilizzazione, la relativa massa da prelevare e il tipo di intervento. Viene tassativamente prescritto che la ripresa annua definita nel piano dei tagli non deve essere in nessun caso superata e né deve essere superato il volume stabilito per singola particella forestale e per anno. Pertanto il volume dei "sottocavalli" quello di piante abbattute da eventi meteorici, quello per rassegni straordinario (letto di caduta, apertura di piste, ecc..) non solo nelle particelle forestali interessate dal taglio ma anche in tutte le altre particelle, vanno detratti dalla ripresa prevista per l'anno o per gli anni immediatamente consecutivi in modo da non superare la ripresa decennale di prevista per la compresa. Si dovranno salvaguardare dal taglio gli alberi monumentali, le particolarità botaniche, le specie rare (aceri, betulle) e i fruttiferi minori.

Gli interventi previsti sono tesi a implementare l'avviamento all'alto fusto mediante il rilascio di un numero di individui, circa 600 ad ettaro) scelti tra quelli da seme e i polloni meglio conformati con eliminazione dei soggetti sovrannumerari, deperienti, malformati o sottoposti. Andranno, infine, preservati dal taglio gli esemplari appartenenti ad altre specie arboree, allo scopo di implementare la biodiversità. Si prescrive, inoltre che tutte le piante che circoscrivono le chiarie devono essere preservate dal taglio. Nelle zone a forte pendenza i tagli debbono essere limitati e/o esclusi ove essi possono compromettere la stabilità dei versanti.

Dopo il taglio di avviamento seguiranno altri tagli di diradamento, almeno dopo 10 – 20 anni, ovviamente sarà cura della prossima programmazione ed in considerazione della risposta incrementale valutare l'annualità esatta di intervento. I soprassuoli saranno trattati come popolamenti transitori sino a giungere al taglio di sementazione.

Si andranno infine sempre preservati dal taglio esemplari appartenenti ad altre specie arboree, allo scopo di implementare la biodiversità. Si prescrive inoltre che tutte le piante che circoscrivono le chiari devono essere preservate al taglio. Nelle zone a forte pendenza i tagli debbono essere limitati e/o esclusi ove essi possono compromettere la stabilità dei versanti.

6.2.8.1 - Piano dei tagli decennali Comune di Futani

PIANO DEI TAGLI - CLASSE ECONOMICA/COMPRESA B: "BOSCO DI ONTANO IN CONVERSIONE"																		
Art. 91, comma 2 e art. 97 del Regolamento Regionale n° 3/2017																		
Comune	anno di intervento	Classe economica	Particella forestale				Area protetta - zonizzazione			* Vincoli	Provvigioni			altofusto e cedui in conversione		Cedui	Descrizione intervento	Saggio di utilizzazione - %
			n°	Superfici e totale - Ha	Superficie utile boscata - Ha	Età al taglio	A	B	C		Provvigione unitaria - mc	Provvigione e totale - mc	Provvigione totale post intervento - mc	Ripresa unitaria - mc	Ripresa totale - mc	Ripresa totale Ha		
							Ha	Ha	Ha									
Futani	2034	B	7a	9,2024	6,9896	59	0,00	0,00	9,20	a-b-c-f-i-m	601,67	4.205,43	4.085,10	120,33	841,09		Taglio di avviamento a fustaia mediante il rilascio di non meno di 600 piante per ettaro, almeno due per ceppaia, oltre alle matricine in buono stato vegetativo e con chioma raccolta.	20%
Futani	2030	B	7b	7,7018	7,1262	55	0,00	0,00	7,70	a-b-c-f-i-m	393,00	2.800,60	2.741,65	58,95	420,09		Taglio di avviamento a fustaia mediante il rilascio di non meno di 600 piante per ettaro, almeno due per ceppaia, oltre alle matricine in buono stato vegetativo e con chioma raccolta.	15%
Futani	2026	B	7c	7,3172	7,3172	51	0,00	0,00	7,32	a-b-c-f-i-m	451,88	3.306,50	3.216,12	90,38	661,30		Taglio di avviamento a fustaia mediante il rilascio di non meno di 600 piante per ettaro, almeno due per ceppaia, oltre alle matricine in buono stato vegetativo e con chioma raccolta.	20%
	TOTALI			24,2214	21,433							10.312,526	10.042,866		1.922,475			

* =
Vincoli

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
c	Uso civico (L. 1766/1927 - L-R. 11/1981)
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

6.2.8.2 - Piano dei tagli decennali Comune di Laurito

PIANO DEI TAGLI - CLASSE ECONOMICA/COMPRESA B: "BOSCO DI ONTANO IN CONVERSIONE"																		
Art. 91, comma 2 e art. 97 del Regolamento Regionale n° 3/2017																		
Comun e	anno di intervent o	Classe economi ca	Particella forestale				Area protetta - zonizzazione			* Vincoli	Provvigioni			altofusto e cedui in conversione		Cedui	Descrizione intervento	Saggio di utilizzozzazione - %
			n°	Superficie totale - Ha	Superficie utile boscata - Ha	Età taglio	A	B	C		Provvigione unitaria - mc	Provvigione totale - mc	Provvigione totale post intervento - mc	Ripresa unitaria - mc	Ripresa totale - mc	Ripresa totale Ha		
							Ha	Ha	Ha									
Laurito	2031	B	36a	12,7859	10,7194	56	0,00	0,00	12,79	a-b-c-f-i-m	233,03	2.497,94	2.474,64	23,30	249,79		diradamento selettivo dal basso di grado debole a carico della piante malate, morte, senza avvenire con il rilascio di almeno 600 piante /ettari	10%
Laurito	2026	B	36b	16,2413	13,7373	51	0,00	0,00	16,24	a-b-c-f-i-m	202,90	2.787,30	2.767,01	20,29	278,73		diradamento selettivo dal basso di grado debole a carico della piante malate, morte, senza avvenire con il rilascio di almeno 600 piante/ettari	10%
Laurito	2028	B	42	9,8837	8,3160	53	0,00	0,00	9,88	a-b-c-f-i-m	314,65	2.616,63	2.585,16	31,47	261,66		diradamento selettivo dal basso di grado debole a carico della piante malate, morte, senza avvenire con il rilascio di almeno 300 piante/ettar0	10%
Laurito	2034	B	43b	20,6914	17,4401	64	0,00	0,00	21,50	a-b-c-f-i-m	212,27	3.702,01	3.680,78	21,23	370,20		diradamento selettivo dal basso di grado debole a carico della piante malate, morte, senza avvenire con il rilascio di almeno 600 piante/ettaro	10%
	TOTALI			59,6023	50,2128							11.603,879	11.507,594		1.160,388			

* =
Vincoli

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
c	Uso civico (L. 1766/1927 - L-R. 11/1981)
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

CAPITOLO 6.3:COMPRESA C – “CEDUI DI CASTAGNO”

6.3.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa

La Compresa è costituita da n° 7 particelle forestali di cui 6 particelle (23-24-25-26-27a-27b) ricadenti nel patrimonio Silvo-pastorale del Comune di Futani e 1 particella (n° 43a) nel Comune di Laurito. La superficie complessiva della compresa ammonta a 37,16 ettari di cui boscati 35,03 ettari coperti tutti da ceduo di castagno;

Tutto il territorio della compresa rientra nella fascia fitoclimatica del Castanetum, sottozona calda, del Pavari, e si sviluppa in un range altitudinale che va da 450m ai 650 m s.l.m..

I soprassuoli si presentano come un classico ceduo matricinato di castagno puro, coetaneo, a densità colma ad eccezione della particella 23 che si caratterizza per una minore densità con ampi vuoti originatisi probabilmente per tagli furtivi.

Molto sporadica è la presenza di altre specie per lo più con soggetti da seme tra cui primeggiano il frassino, tiglio l'ontano napoletano, quest'ultimo in particolare lungo gli impluvi.

In tutte le particelle riscontriamo una frequenza media particellare del castagno intorno al 90%, mentre le altre specie sono sempre al di sotto dell'5%, in particolare in termini di area basimetrica.

I popolamenti vegeta in uno stato fitosanitario buono, anche se non mancano attacchi da cancro corticale. La compresa risulta ben servita da viabilità che si sviluppa in maniera capillare su tutte le superficie interessate.

Per la componente arbustiva le principali specie sono rappresentate da biancospino, sambuco e rosa canina, mentre per la componente erbacea si riscontra rovo, fragola, falsa fragola, anemone e ranuncolo strisciante.

Inoltre, come volontà delle amministrazioni, nel presente PGF si prevede per le particelle forestale n. 27a,27b,43 la conversione in castagneto da frutto e nelle successive programmazioni non rientrerà più nella Pianificazione forestale in quanto divenuta coltura agraria (ai sensi della L. R. n 10/2017, del D.lgs. 34/2018 e del Regolamento 3/2017).

Per particella forestale n. 23 è previsto l'avviamento all'alto fusto attraverso l'algoritmo del ceduo composto come indicato nelle risultanze del sopralluogo congiunto eseguito con il Responsabile P.O Dr. Albero mattia.

6.3.2 Particelle forestali della Compresa

PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA/COMPRESA C - "CEDUO DI CASTAGNO"																													
Art. 90, comma 2 del Regolamento Regionale n° 3/2017																													
Particella forestale						Datri catastali		Area protetta - zonizzazione				Area percorsa dal fuoco		* Vincoli	Dati Dendrometrici														
Comune	n°	Superficie in Ha				Fogli o	Particella	A	B	C	D	Anno	Ha		Densità		Pr unitaria mc/Ha	Pr totale mc	*** Pp unitaria mc/Ha	*** Pp totale mc	Incremento unitario		Età anno di redazione del P.G.F.						
		Totale	Boscata	Pascolo Prati Radure	-			Altr o	Ha	Ha	Ha				Ha	mq/Ha					** Soggetti n°/Ha	Medio		Corrente					
Cuccaro	23	9,1454	7,9882	1,1572	0,00	1	37	0	9,1454	0	0	0	0	a-b-c-f-i	18,21	1665	186,96	1493,47	277,00	2212,73	6,23	0,00	30						
Futani						15	94																						
Futani	24	5,3598	4,3860	0,9738	0,00	16	177	0,00	5,36	0,00	0,00	-	-	a-b-c-f-i	25,83	1213	338,60	1.485,10	277,00	1214,92	11,29	0,00	30						
Futani	25	1,1239	1,1239	0,0000	0,00	16	163	0,00	1,12	0,00	0,00	-	-	a-b-c-f-i	25,18	2025	263,96	296,66	277,00	311,32	8,80	0,00	30						
Futani	26	1,0724	1,0724	0,0000	0,00	16	198	0,00	1,07	0,00	0,00	-	-	a-b-c-f-i	25,56	2200	265,74	284,98	277,00	297,05	10,63	0,00	25						
Futani	27a	9,2091	9,2091	0,0000	0,00	17	38p-39p	0,00	9,69	0,00	0,00	-	-	a-b-c-f-i	28,09	933	240,72	2.216,81	277,00	2550,92	8,02	0,00	30						
Futani	27b	7,1824	7,1824	0,0000	0,00	17	38p-39p	0,00	7,37	0,00	0,00	-	-	a-b-c-f-i	26,58	1183	324,99	2.334,21	277,00	1989,52	10,83	0,00	30						
Laurito	43a	4,0709	4,0709	0,0000	0,00	3	37	0,00	0,00	3,2586	0,0000			a-b-c-f-im	27,83	575	395,94	1.611,83	277,00	1127,64	11,31	0,00	35						
TOTALI		37,1639	35,0329	2,1310	0,00																			9.723,073		9.704,11		0,00	
MEDIE																		25,32	1.399	288,130				9,59	0,00				

* =

Vincoli

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
c	Uso civico (L. 1766/1927 - L-R. 11/1981)
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

** = Fustaie e fustaie transitorie - n°piante/Ha; ceduo - n° polloni/Ha e n° matricine/Ha

Pr = Provvigione reale

*** = Se impossibilitati a calcolare la provvigione potenziale/normale, fornire motivazione

Pp = Provvigione potenziale/normale

6.3.3 Rilievi tassatori

Una volta delimitate sul terreno e sulla carta silografica le particelle, si è passati alla fase dei rilievi di campagna. Si è proceduto, in primis, ad una descrizione colturale delle singole particelle, con particolare attenzione a quelle che sono le caratteristiche stazionali, per una accurata gestione del patrimonioboschivo.

In particolare, sono stati rilevati:

- Composizione dendrologica;
- Forma di governo;
- Densità;
- Grado di copertura arborea;
- Specie arboree sporadiche presenti
- Copertura arbustiva ed erbacea;
- Età (rilevata in maniera indiretta sulla base del diametro medio);

La descrizione è stata completata da una serie di informazioni riguardanti le caratteristiche geografiche e stazionali, quali altitudine minima e massima, pendenza media, esposizione prevalente, tipo di terreno, ecc. Per il rilievo tassatorio, invece, si è provveduto alla realizzazione di n° 14 aree di saggio così distribuite:

comune	Particella forestale	Rilievo eseguito		N° area di saggio	Superficie area di saggio (mq)
		Cavallettamento	Area di saggio		
Futani	23		2	99-100	400
Futani	24		2	7-8	400
Futani	25		1	101	400
Futani	26		1	102	400
Futani	27a		3	3-4-6	400
Futani	27b		3	1-2-5	400
Futani	43a		2	37-38	1200

Tab. 21 - Aree di saggio realizzate nella compresa

Le aree di saggio, di forma circolare e della dimensione di mq 400 sono state individuate e delimitate con un doppio anello di colore azzurro, tracciato sulla pianta coincidente con il centro dell'area di saggio stessa, ed in mezzo al quale è stato apposto un numero progressivo per contraddistinguerla e consentirne l'esatta individuazione sul terreno. Il limite delle aree di saggio, invece, è stato individuato mediante un segno di colore azzurro tracciato lungo la linea di confine, apposto su piante o su pietra.

Per la compresa è stata realizzata una tavola dendrometrica attraverso l'abbattimento di un certo numero di alberi modello.

Gli alberi modello sono stati scelti in modo da rappresentare le condizioni di fertilità massima, media e minima esistenti nell'ambito della Classe economica stessa.

Di seguito il prospetto riepilogativo dei principali parametri dendrometrici degli alberi modello:

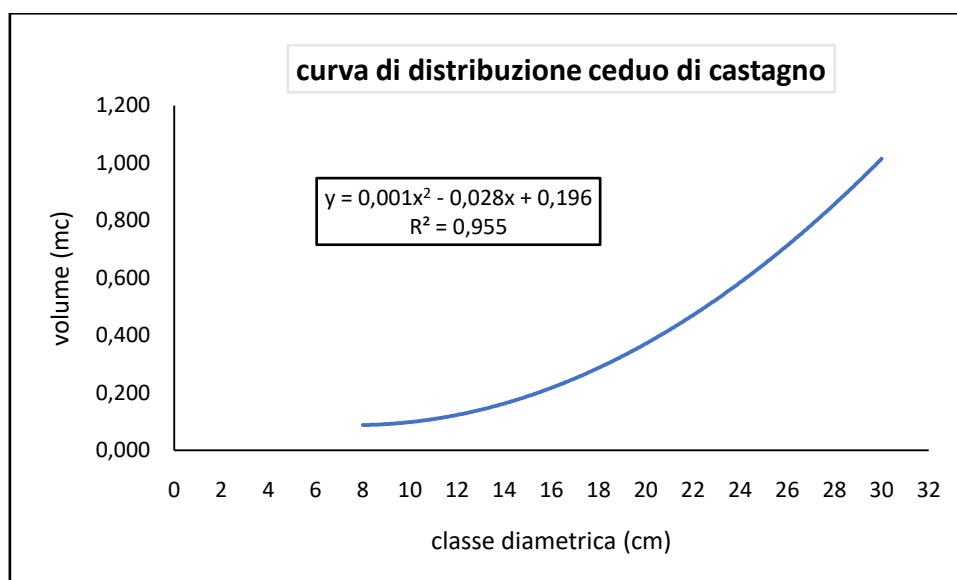
n° albero modello	specie	Ø 1,30 mt	volume m ³
186	CASTAGNO	14	0,159
187	CASTAGNO	14	0,200
188	CASTAGNO	22	0,515
189	CASTAGNO	20	0,250
190	CASTAGNO	18	0,315
191	CASTAGNO	22	0,487
192	CASTAGNO	30	0,906
193	CASTAGNO	24	0,615
194	CASTAGNO	14	0,169
195	CASTAGNO	10	0,228
196	CASTAGNO	26	0,722
197	CASTAGNO	18	0,309
198	CASTAGNO	20	0,421
199	CASTAGNO	18	0,253
200	CASTAGNO	30	1,028
201	CASTAGNO	28	0,995
202	CASTAGNO	18	0,292
203	CASTAGNO	20	0,371
204	CASTAGNO	14	0,235
205	CASTAGNO	10	0,050
206	CASTAGNO	8	0,062
207	CASTAGNO	14	0,215
208	CASTAGNO	14	0,142
209	CASTAGNO	18	0,220
210	CASTAGNO	16	0,232
211	CASTAGNO	24	0,521
212	CASTAGNO	10	0,071
213	CASTAGNO	12	0,123
214	CASTAGNO	16	0,154
215	CASTAGNO	10	0,074
216	CASTAGNO	16	0,214
217	CASTAGNO	10	0,079
218	CASTAGNO	16	0,186

Tab.22 - Alberi modello

Dalla elaborazione dei dati ricavati si è giunti alla costruzione della seguente **tavola dendrometrica dei cedui di Castagno (R. Grosso – 2025)** di seguito riportata:

TAVOLA DENDROMETRICA CEDUO DI CASTAGNO		
Ø 1,30 mt	volume (mc)	altezza compensata
6	0,01	8,51
8	0,03	11,19
10	0,07	13,27
12	0,11	14,97
14	0,17	16,41
16	0,23	17,66
18	0,30	18,76
20	0,39	19,74
22	0,49	20,63
24	0,61	21,44
26	0,74	22,19
28	0,89	22,88
30	1,06	23,52

Tab. 23 - Tavola cubatura



Graf. 5 - Curva di distribuzione volumetrica Classe economica C - “Ceduo di Castagno”

Per la costruzione, invece, della curva ipsometrica del popolamento si è proceduto al rilievo, mediante ipsometro, di un cospicuo numero di altezze. Tale curva ipsometrica, congiuntamente alla tavola di cubatura appositamente costruita, è stata impiegata per la determinazione della provvigione reale e per la definizione dei principali parametri selvicolturali.

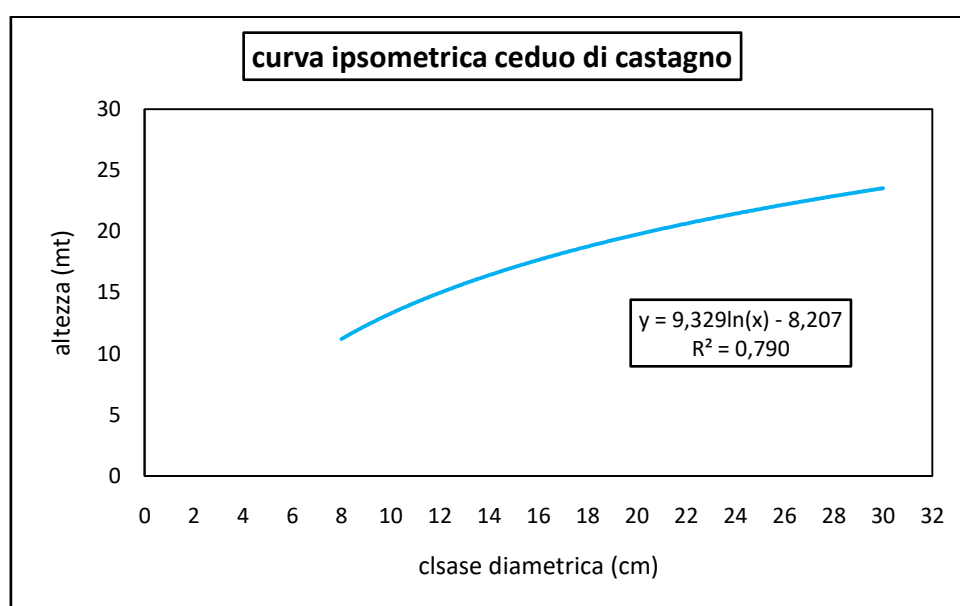


Grafico 6 – Curva ipsometrica Classe economica C- “Ceduo di Castagno”

6.3.4 Determinazione della provvigione reale e incremento

Il calcolo della massa presente all'interno del popolamento forestale è determinato mediante la tavola dendrometrica appositamente costruita, generata dall'elaborazione dei dati ricavati dagli alberi modello e dalla costruzione della curva ipsometrica del popolamento (derivante dal rilievo di un congruo numero di altezze dei soggetti arborei presenti).

Dalla tavola di cubatura sono stati ricavati i volumi unitari delle classi diametriche. Dal prodotto tra il volume unitario e la frequenza di ogni classe diametrica si è ottenuto il volume della singola classe. Dalla somma dei volumi parziali si è ricavato il volume di ogni area di saggio. Questi dati sono stati poi mediati e rapportati all'ettaro e ottenere così il volume ettaro riferito a ogni particella forestale.

Successivamente si è moltiplicato il volume unitario per la superficie utile boscata. Lo stesso procedimento è stato fatto per determinare la frequenza della piante/ha e l'area basimetrica/ha. Per le classi diametriche non rappresentate dagli alberi modello, per il calcolo del volume si è proceduto all'estrapolazione dei dati attraverso l'equazione rappresentativa della linea di tendenza.

Dai rilievi effettuati è stato possibile ricavare una serie di parametri dendrometrici che permettono di caratterizzare il soprassuolo in piedi. Il risultato più immediato ritraibile dai rilievi è il numero di piante ad ettaro, questo dato oscilla tra un minimo di 570 soggetti per ettaro ad un massimo di circa 2200 soggetti a ettaro. Il secondo parametro fondamentale per caratterizzare il soprassuolo è l'area basimetrica (g) ossia la superficie della sezione trasversale posta a 1,30 m dalla base che presenta valori compresi tra un minimo di 18,21 mq/ha a 28,09 mq/ettaro con valore medio che si attesta intorno a 25,32 mq/ha. Questo parametro è un indicatore della densità del soprassuolo.

Infine, per ogni area di saggio, è stato calcolato il diametro medio (dg) ossia il diametro corrispondente alla pianta di area basimetrica media. Nota l'area basimetrica (G) ed il numero di piante (N) all'interno dell'area di saggio, il diametro medio (dg) risulta:

$$dg = \sqrt{4g/\pi}; \quad g=G/N \quad g=\frac{\pi}{4} * d^2$$

Il tutto viene riportato nel registro di tassazione.

La provvigione reale totale risulta pari a 9.401 mc. La tabella seguente sintetizza i dati dei rilievi tassatori.

Valori Medi della Compresa			
N° piante/ha	G (mq/ha)	Pr media (mc/ha)	Età media
1.399	25,32	274	30

La provvigione reale determinata per ogni singola particella forestalesi riferisce alla superficie boscata al netto delle aree a pascolo, radure etc.,.

6.3.4.1.Incremento

L'incremento medio è stato determinato, per ogni singola particella, in base al rapporto tra la provvigione reale unitaria e l'età media ponderata del soprassuolo:

$$Im = P / T$$

P = provvigione reale alla data dei rilievi

T = età media ponderata alla data dei rilievi

Dai rilievi risulta che l'incremento medio ponderato della compresa risulta pari a 9,59 mc/ettaro/anno.

6.3.5 Determinazione della provvigione potenziale/normale

Per la determinazione della provvigione normale è stata utilizzato come modello di normalità per i nostri boschi, la tavola alsometrica dei cedui coetanei della Calabria costruita dal Castellani.

In essa è stata, perciò, individuata la provvigione potenziale cui fare riferimento per l'asestamento della compresa. Il confronto in particolare è stato fatto con la II^a classe di fertilità della stessa, dove si evincono molti parametri dendro-auxometrici simili ai nostri soprassuoli o vero la massa e l'incremento medio.

TAVOLA ALSOMETRICA DEI CEDUI SEMPLICI COETANEI DI CASTAGNO DELLA CALABRIA - C. CASTELLANI															
Classi di fertilità															
Età	I ^a					II ^a					II ^a				
	polloni	Altezza dominante	Massa dendro.	Incremento		polloni	Altezza dominante	Massa dendro.	Incremento		polloni	Altezza dominante	Massa dendro.	Incremento	
				corr.	medio				corr.	medio				corr.	medio
anni	n°	m	m³	m³	m³	n°	m	m³	m³	m³	n°	m	m³	m³	m³
14	2360	14,3	191		13,64	3120	12,1	150		10,71	3920	9,8	110		7,85
				17,0					13,0					10,0	
15	2240	14,8	208		13,86	2920	12,6	163		10,86	3650	10,2	120		8,00
				18,0					14,0					10,0	
16	2120	15,3	226		14,12	2750	13	177		11,06	3410	10,7	130		8,12
				17,0					15,0					10,0	
17	2000	15,7	243		14,29	2600	13,4	192		11,29	3230	11,1	140		8,23
				16,0					14,0					11,0	
18	1920	16,2	259		14,38	2500	13,9	206		11,44	3060	11,5	151		8,38
				16,0					13,0					10,0	
19	1860	16,6	275		14,47	2400	14,3	219		11,52	2920	11,9	161		8,47
				15,0					13,0					10,0	
20	1800	17	290		14,50	2310	14,6	232		11,60	2810	12,2	171		8,55
				15,0					12,0					10,0	
21	1750	17,3	305		14,52	2240	14,9	244		11,61	2720	12,5	181		8,61
				14,0					12,0					9,0	
22	1700	17,7	319		14,50	2185	15,2	256		11,63	2650	12,8	190		8,63
				14,0					11,0					9,0	
23	1650	18,1	333		14,47	2120	15,6	267		11,60	2570	13,0	199		8,65
				13,0					10,0					8,0	
24	1610	18,4	346		14,41	2060	15,9	277		11,54	2500	13,3	207		8,62

Tab. 24 -Tavola alsometrica

La provvigione potenziale per ogni particella della compresa è stata ottenuta moltiplicando la

provvigione potenziale ricavata dalla tavola alsometrica all'età di 24 anni (277 mc/ettaro) per la relativa superficie boscata.

6.3.6 Confronto tra la provvigione reale e quella potenziale

Il fatto di considerare la tavola alsometrica dei cedui di castagno della Calabria ai nostri boschi è scaturito essenzialmente dai seguenti elementi:

- La provvigione media reale dei nostri soprassuoli è molto vicina a quella riportata sulla tavola, II^a classe di fertilità, che corrisponde a 277 mc (età 24 anni) sulla tavola e a 288 mc per i nostri soprassuoli (media delle particelle)
- L'incremento medio è pari 9,59 mc/ha/anno e risulta molto vicino a quello riscontrato sulla tavola (11,54mc/ha/anno);
- L'altezza media di nostri soprassuoli presenta valori simili a quelli riportati sulla tavola.

E' chiaro che tale confronto è del tutto teorico e la sua validità andrà sperimentata nelle successive revisioni del piano, tuttavia, gli elementi presi in considerazione appaiono molto probanti al fine di avvicinare la situazione reale dei due complessi e dare, quindi, alla tavola un significato che non sia solo di mero confronto, bensì anche un modello a cui tendere per l'effettiva normalizzazione.

6.3.7 Governo, trattamento e turno

Il Regolamento Regionale n. 3/2017 e successivi emendamenti stabiliscono un trattamento a taglio raso con il rilascio di un numero minimo di matricine pari a 50 per ettaro. Si prevede di adottare un trattamento a ceduo matricinato utilizzando il soprassuolo in modo da evitare superficie di taglio contigue. Per quanto riguarda il turno il Regolamento Regionale n. 03/2017 e successivi emendamenti prevedono un turno minimo di 12 anni, ma per l'area in questione si è stabilito un turno di 20 anni in talo modo verrà facilitata la gestione anche sotto il profilo tecnocratico. L'età di 20 anni appena vista può tranquillamente individuare il turno fisiocratico dei nostri popolamenti, poiché a questa età si registra il massimo incremento medio di massa totale e consente di realizzare inoltre assortimenti legnosi migliori e per tutta una serie di vantaggi ecologici e ambientali. Per quanto riguarda la forma di trattamento prescelta, poi, si ritiene valido il taglio raso con riserve di matricine, poiché ben assolvante alle funzioni produttive, di conservazione e rinnovazione dei popolamenti. Saranno rilasciate 50 matricine per ettaro da distribuire uniformemente sulla superficie di intervento. Le matricine dovranno essere scelte tra i soggetti meglio conformati e vigorosi, nati da seme o in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati ed il loro diametro, a metri 1,30, non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno, in grado di svolgere con successo la funzione di rinnovazione delle ceppaie esaurite. Le matricine da eliminare

vanno tagliate contestualmente ai polloni. Si precisa, inoltre, che durante la fase di utilizzazione, si dovrà prestare adeguata attenzione alle specie consociate al fine di preservare la biodiversità. Inoltre, saranno osservate le seguenti prescrizioni:

- preservare dal taglio, quando presenti, eventuali alberi con tronchi cavi che possono fungere da rifugio per l'avifauna;
- preservare dal taglio gli alberi che hanno assunto un aspetto monumentale, nonché gli alberi fenotipicamente appariscenti ai fini della tutela del paesaggio forestale;
- preservare dal taglio tutti gli alberi, di qualsiasi specie e dimensione, che costituiscono il margine assumendo la facies di pascolo e/o radura.

- Per le particelle forestali 27a, 27b, 43a è prevista la conversione a castagneto da frutto che sarà eseguita mediante taglio raso con rilascio 50 di matricine/ettaro, interessando una superficie di 20,132 ettari. Successivamente, dopo 2-3 anni dal taglio, si procederà a diradare i polloni, conservandone circa 180-200 per ettaro con almeno uno o due polloni per ogni ceppaia, in modo da poter selezionare quelli che si sono radicati meglio. I polloni selezionati saranno potati, sagomati e innestati con cultivar autoctone. Le cure colturali annuali si articoleranno in interventi di spollonatura, allevamento dei soggetti innestati (potatura del cimale, reinnesto) per un periodo non inferiore a 10 anni allorché si prevede che la produzione dell'impianto copra i normali costi di gestione annuale e l'agrotecnica richiesta dalla coltivazione rientri nella normalità. L'intervento dovrà effettuarsi sulla base di un idoneo progetto redatto da tecnico abilitato e sottoposto alla valutazione degli enti competenti.

L'intervento di conversione in un castagneto da frutto dovrà comunque essere oggetto di un apposito progetto esecutivo, nel quale si dovranno acquisire i pareri e le autorizzazioni necessarie in materia forestale e ambientale, conformemente al Regolamento Regionale n. 3/2017 e successive modifiche e integrazioni.

- Per le particelle 24-25-26 verrà mantenuto il governo a ceduo matricinato con turno di 20 anni.

- Per la particella 23 considerando lo stato strutturale riscontrato, l'età avanzata del ceduo e seguendo gli indirizzi dettati dal Piano del Parco per la zona B1 "riserva generale orientata", e dalle risultanze del sopralluogo, sono previsti interventi di avviamento verso la fustaia. Pertanto il trattamento previsto è la conversione ad alto fusto attraverso la fase a ceduo composto in modo da conseguire nel medio termine una fustaia a struttura composita e disetanea, sicuramente di maggior valore ambientale e naturalistico. Di seguito si riporta il piano di conversione proposto che il soprassuolo in questione ha un'età media di 30 anni superiore al doppio del turno.

Anni	Intervento
0	Taglio della superficie a ceduo con rilascio ad ettaro di 60 matricine 1T, 40 matricine 2T e 40 matricine 3T
25	Taglio della superficie a ceduo con rilascio ad ettaro di 80 matricine 1T 40 matricine 2T 30 matricine 3T e 20 matricine 1T.
50	Taglio del ceduo con rilascio di 250 allievi ad ettaro. Taglio delle matricine dell'ultima classe, delle deperienti o danneggiate delle altre classi.
75	Taglio del ceduo con rilascio di 500 allievi ad ettaro. Taglio delle matricine dell'ultima classe, delle deperienti o danneggiate delle altre classi.
100	Taglio di preparazione o Diradamento

Tab. 25 - Piano di conversione della particella 23

La conversione avrà inizio al momento del taglio del ceduo con il rilascio di 140 piante per ettaro. Le piante da rilasciare verranno scelte tra i soggetti più vigorosi e di buone caratteristiche morfologiche suddivise nelle varie classi di età. Tra le matricine esistenti si eliminano le danneggiate e quelle poco vigorose. Il rilascio degli “allievi” si dovrà ripetere per altre tre volte, con intervalli di 22 anni (turno medio del ceduo di castagno) e con le modalità esemplificate nella tabella n. 26. A questo punto il soprassuolo avrà assunto l'aspetto di una fustaia e si dovrà procedere con un taglio preparatorio con l'intento di uniformare il soprassuolo transitorio.

6.3.8 Determinazione della ripresa

La struttura dei soprassuoli, la forma di governo e il trattamento riservato alla classe coltura sono elementi che influenzano la ricerca della normalità attraverso l'utilizzo di metodi planimetrici. A tal fine, il metodo più appropriato è il metodo planimetrico-organico, che prevede la periodica ripresa planimetrica. Il criterio selezionato si basa sui semplici parametri di superficie e di età, e deve essere utilizzato all'interno del periodo considerato, senza specifiche prescrizioni per la sequenza cronologica.

La “formula” del metodo organico planimetrico è data da:

$$Rr = s = \frac{S \cdot a}{T}$$

s = ripresa planimetrica principale annua (espressa in ettari)

S = superficie della compresa (espressa in ettari)

T = Turno

a = classi cronologiche

$$\text{ripresa normale periodica} = \frac{34,22 \times 5}{20} = 8,55$$

Da questi parametri scaturisce la seguente tabella con indicazione della normalità del bosco e della situazione reale

Tabella di raffronto delle classi cronologiche con turno 20 anni						
classi cronologiche	1^	2^	3^	4^		totale
anni	1-5	6-10	11-15	16-20	superiori	-
	ettari	ettari	ettari	ettari	ettari	
stato reale al 2022					34,22	34,22
stato normale	8,55	8,55	8,55	8,57		34,22
differenze	-8,55	-8,55	-8,55	-8,57	34,22	

La distribuzione cronologica, come facilmente prevedibile, risulta estremamente irregolare e distante dalla normalità, con una presenza quasi esclusiva di particelle con un'età superiore al turno.

Il piano orientativo per raggiungere una normalizzazione cronologica è riportato di seguito:

PIANO ORIENTATIVO DI NORMALIZZAZIONE PLANICRONOLOGICA						
Classi cronologiche	Classi cronologiche					Totale
	1-5	6-10	11-15	16-20	superiore	
2026					34,22	34,22
2035	8,55	8,55			17,12	34,22
2045	8,55	8,55	8,55	8,57		34,22

Pertanto, tenendo conto del fatto che le particelle hanno superato il turno minimo previsto, considerate le condizioni di fertilità del terreno, lo stato fitosanitario riscontrato e ritenuto di fissare a 20 anni il turno della compresa. Considerato che è intenzione degli enti comunali avviare istanza all'Ente Parco affinché venga concessa la possibilità di attuare per alcune particelle della compresa la trasformazione in castagneti da frutto. Allo stato attuale nel periodo di validità del PGF risulta necessario intervenire su tutte le particelle forestali della compresa per evitare l'ulteriore invecchiamento del popolamento forestale anche in considerazione dalla situazione fitosanitaria ritrovata nel bosco, che presenta attacchi di cancro finanche nei polloni più giovani.

Per le particelle 24-25-26-27a-27b la massa cubica stimata attinta dal taglio colturale interessa un prelievo medio di circa 90% della provvigione totale in modo da rilasciare a dote del bosco non meno di 50 matricine/ettaro.

Per le particella 23 da avviare all'altofusto passando per la fase a ceduo composto, la ripresa stimata, è desunta dalla provvigione reale a cui è stato sottratto (quale dote) la massa cubica da

lasciare in piedi che si riferisce a numero 140 piante per ettaro corrisponde al 70% della provvigione reale.

6.3.9 Piano dei tagli

Nel periodo di vigenza del PGF si prescrive quanto segue:

- per la particelle forestali 24-25-26-27a-27b-43a il taglio raso con rilascio di non meno di 50 matricine a ettaro distribuiti uniformemente sulla superficie di intervento;
- Per la particella forestale 23 taglio raso con rilascio di non 140 matricine ettaro, di cui 60 dell'età del turno del ceduo (allievi) e le rimanti, ripartite fra le altre classi di età multiple del turno. Preservare dal taglio una fascia di rispetto lungo l'impluvio che costituisce il confine per un'ampiezza di 10 ml.

6.3.9.1 – Piano decennale dei tagli Comune di Futani

PIANO DEI TAGLI - CLASSE ECONOMICA/COMPRESA C "CEDUO DI CASTAGNO"																		
Art. 91, comma 2 e art. 97 del Regolamento Regionale n° 3/2017																		
Comune	Anno (o stagione silvana intervento)	Classe economica	Particella forestale				Area protetta - zonizzazione			* Vincoli	Provvigioni				Cedui	Descrizione intervento	Saggio utilizzazione - % di	
			n°	Superficie totale - Ha	Superficie utile boscata - Ha	Età al taglio	A	B	C		Provvigione unitaria - mc	Provvigione totale - mc anno dei rilievi	Provvigione reale totale post intervento - mc	Ripresa totale - mc	Ripresa totale Ha			
							Ha	Ha	Ha									
Futani	2034-2035	C	24	5,3598	4,386	38		5,3598		a-b-c-f-i	338,6	1485,10	148,51	1336,59	4,386	taglio raso con rilascio di non meno di 50 matricine/ ha distribuite uniformemente sulla superficie di intervento.	90%	
Futani	2034-2035	C	25	1,1239	1,1239	38		1,1239		a-b-c-f-i	263,96	296,66	29,67	267,00	1,1239	taglio raso con rilascio di non meno di 50 matricine/ ha distribuite uniformemente sulla superficie di intervento.	90%	
Futani	2034-2035	C	26	1,0724	1,0724	38		1,0724		a-b-c-f-i	265,74	284,98	28,50	256,48	1,0724	taglio raso con rilascio di non meno di 50 matricine/ ha distribuite uniformemente sulla superficie di intervento.	90%	
Futani	2026-2027	C	27a	9,2091	9,2091	41		9,691		a-b-c-f--i	240,72	2216,81	221,68	1995,13	9,2091	taglio raso con rilascio di non meno di 50 matricine/ ha distribuite uniformemente sulla superficie di intervento.	90%	
Futani	2030-2031	C	27b	7,1824	7,1824	44		7,3708		a-b-c-f-i	324,99	2334,21	233,42	2100,79	7,1824	taglio raso con rilascio di non meno di 50 matricine/ ha distribuite uniformemente sulla superficie di intervento.	90%	
	TOTALI			23,9476	22,9738							6.617,767	661,777	5.955,99	22,9738			

* =
Vincoli

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
c	Uso civico (L. 1766/1927 - L-R. 11/1981)
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

6.3.9.2 – Piano decennale dei tagli Comune di Laurito

PIANO DEI TAGLI - CLASSE ECONOMICA/COMPRESA C "CEDUO DI CASTAGNO"																	
Art. 91, comma 2 e art. 97 del Regolamento Regionale n° 3/2017																	
Comune	Anno (o stagione silvana di intervento)	Classe economi ca	Particella forestale				Area protetta - zonizzazione			* Vincoli	Provvigioni				Cedui	Descrizione intervento	Saggio di utilizzazione - %
			n°	Superficie totale - Ha	Superficie utile boscata - Ha	Età al taglio	A	B	C		Provvigione unitaria - mc	Provvigione totale - mc anno dei rilievi	Provvigione reale totale post intervento - mc	Ripresa totale - mc	Ripresa totale Ha		
							Ha	Ha	Ha								
Laurito	2026-2027	C	43a	4,0709	4,0709	41			3,2586	a-b-c-f-i-m	395,94	1611,83	161,18	1450,65	4,0709	taglio raso con rilascio di non meno di 50 matricine/ ha distribuite uniformemente sulla superficie di intervento.	90%
Futani	2032-2033	C	23	9,1454	7,9882	37		9,1454		a-b-c-f-i	186,96	1493,47	448,04	1045,43	7,9882	Taglio di avviamento all'altofusto attraverso la fase a ceduo composto con rilascio di 140 matricine/ettaro	70%
TOTALI				13,2163	12,0591						3.105,306	609,225	2.496,08	12,0591			

* =
Vincoli

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
c	Uso civico (L. 1766/1927 - L-R. 11/1981)
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

CAPITOLO 6.4: COMPRESA D – “CEDUO DI ONTANO”

6.4.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa

Questa compresa interessa una superficie complessiva di ha 24.60 di cui boscata ha 21.85 e costituisce il 3% della superficie complessiva pianificata. Le particelle rientranti in questa classe economica sono la n° 10a, 10b, 10c, 68 tutte ricadenti nel comune di Futani. Il ceduo di ontano nei beni demaniali oggetto di assestamento è presente lungo i versanti nord-nord orientali del Monte Cornia. Qui forma un unico corpo boscato a quote comprese tra 850 e 1100 m.s.l.m. e pendenze relativamente accentuate a seconda della zona ma con valori medi superiori al 50%. Si tratta di formazioni di ontano napoletano (*Alnus cordata*) in gran parte monospecifiche, in cui la presenza di altre specie arboree è solo sporadica. Si presentano come popolamenti densi dove lo strato arboreo raggiunge i 12-16 m con una copertura maggiore del 90% con sottobosco a *Pteridium aquilinum*. Raramente sono presenti *Acer obtusatum* e *Castanea sativa*. La struttura di questi popolamenti è coetaneiforme con densità colma e portamento regolare; l'età media si aggira intorno ai 30 anni; Nella composizione specifica, come detto in precedenza, la prevalenza di ontano che mediamente rappresenta 80-90 % nella composizione specifica, mentre il rimanente 10% appartiene ad altre latifoglie. I popolamenti che la costituiscono sono di origine agamica. L'ontano è una specie senza dubbio una eliofila dato anche il suo carattere pioniero. Si insedia soprattutto nelle eccessive tagliate di faggeta, in castagneti da frutto e anche in cedui appena tagliati prima che intervenga la felce aquilina o altra vegetazione concorrente. L'azione antropica ha favorito la diffusione dell'ontano nell'area del cerro e del faggio, mentre di recente esso ha sostituito molti castagneti abbandonati. Tra le latifoglie pioniere l'ontano napoletano è capace di dominare in popolamenti puri o quasi dove appare più coprente e in più duraturo possesso del territorio. Ad influenzare la distribuzione della specie è anche la sua relativa ininfiammabilità e la resistenza agli incendi. Nel piano montano ha colonizzato gli ex terreni coltivati, occupa aree in passato destinate all'attività agro-pastorale e forma boschi in espansione, soprattutto a carico degli spazi vuoti. Lo strato arbustivo generalmente formato da *Crataegus monogyna*, *Rubus hirtus*, *Rubus ulmifolius*, *Malus sylvestris* e *Pyrus pyraeaster*, viene a volte sostituito da fitti popolamenti di *Pteridium aquilinum* che può raggiungere e superare in alcuni casi i 2 m di altezza. La copertura di *Pteridium aquilinum* si dirada dove lo strato arboreo più fitto crea migliori condizioni di ombreggiamento.

Lo strato erbaceo è piuttosto rado, ma presenta una composizione floristica costante. Le specie con un elevato indice di ricoprimento sono: *Geum urbanum*, *Brachypodium sylvaticum*, *Ranunculus lanuginosus*, *Stellaria media*. Queste specie sfruttano il periodo tardo primaverile per completare il loro ciclo fenologico, prima che *Pteridium aquilinum* prenda il sopravvento.

6.4.2 Particelle forestali della Compresa

PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA/COMPRESA D - "CEDUO DI ONTANO"																							
Art. 90, comma 2 del Regolamento Regionale n° 3/2017																							
Particella forestale						Datri catastali		Area protetta - zonizzazione			Area percorsa dal fuoco		* Vincoli	Dati Dendrometrici									
Comune	n°	Superficie in Ha				Fogli o	Particella	A	B	C	Anno			Ha	Densità		Pr unitaria mc/Ha	Pr totale mc	*** Pp unitaria mc/Ha	*** Pp totale mc	Incremento unitario		Età anno di redazione del P.G.F.
		Totale	Boscata	Pascolo Prati Radure	- Altro			Ha	Ha	Ha					A.B. unitaria	** Soggetti					Medio	Corrente	
															mq/Ha	n°/Ha							
Futani	10a	3,7862	2,8130	0,9732	0,00	1	9	0,00	0,00	3,79	-	-	a-b-c-f-i-m	29,68	1.250	378,94	1.065,95	-	-	10,83	-	25	
Futani	10b	9,0338	7,2560	1,7778	0,00	1 3	9p 77p-1p	0,00	9,03	0,00	-	-	a-b-c-f-i-m	35,28	1006	358,59	2.601,93	-	-	10,25	-	35	
Futani	10c	7,5344	7,5354	0,0000	0,00	3	77	0,00	0,00	7,38	-	-	a-b-c-f-i-m	26,52	1433	405,35	3.054,47	-	-	16,21	-	35	
Futani	68	4,2539	4,2539	0,0000	0,00	3	77p-99p-95-149	0,00	0,00	4,25	-	-	a-b-c-f-i-m	38,76	1.025	520,26	2.213,12	-	-	18,58	-	28	
TOTAL I		24,6083	21,8583	2,7510	0,00			0,00	0,00	0,0000	-	-	a-b-c-f-i-m				8.935,478		0,00				
MEDIE														32,559	1.179	416		0,000		13,97	-	30	

* = Vincoli	a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
	b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
	c	Uso civico (L. 1766/1927 - L-R. 11/1981)
	d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
	e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
	f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

** = Fustaie e fustaie transitorie - n°piante/Ha; ceduo - n° polloni/Ha e n° matricine/Ha

Pr = Provvigione reale

*** = Se impossibilitati a calcolare la provvigione potenziale/normale, fornire motivazione

Pp = Provvigione potenziale/normale

6.4.3 Rilievi tassatori

Il rilievo del soprassuolo è consistito nell'acquisizione dei dati dendro-auxometrici per la stima della provvigione legnosa e di tutti i parametri dendrometrici caratteristici della compresa. Per ogni particella sono stati rilevati:

- Le caratteristiche della stazione (altitudine, pendenza, esposizione, caratteri del suolo, ecc.);
- Il soprassuolo (specie legnosa e principali caratteristiche);
- L'età del soprassuolo, attraverso la conta degli anelli misurati sulle rotelle ricavate dagli alberi modelli abbattuti;
- L'altezza media;
- La provvigione, a mezzo aree di saggio di 400m² di forma circolare in proiezione orizzontale.

Per quanto riguarda le aree di saggio, queste sono state scelte in zone con condizioni normali, sia per quanto riguarda la densità che lo stato fitosanitario del popolamento, e n numerate in campo mediante segni in vernice azzurra. Le singole aree di saggio sono state contrassegnate al centro con un numero arabo progressivo su piante o su pietra e anche sulla linea di confine. Sono state realizzate, in totale, 11 aree di saggio. Il centro dell'area è stato rilevato mediante strumento GPS e le coordinate sono riportate nelle singole schede descrittive delle aree di saggio. All'interno si è eseguito il cavallettamento totale dei polloni e delle matricine, partendo dal diametro minimo di 6 cm, si è preceduto alla conta delle ceppaie, sono state rilevate diverse altezze finalizzate alla costruzione della curva ipsometrica. Il diametro degli alberi è stato misurato a m 1,30 da terra e ogni singola classe diametrica ha avuto una ampiezza di cm 2. Gli elementi del rilievo tassatorio sono stati riportati negli appositi prospetti delle singole particelle. Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo del numero e tipologia dei rilievi eseguiti per singola particella forestale:

Comune	Particella forestale	Rilievo eseguito		N° area di saggio	Superficie area di saggio (mq)
		Cavallettamento	Area di saggio		
Futani	10a		2	28-32	400
Futani	10b		5	20-27-29-69-70	400
Futani	10c		3	18-19-30	400
Futani	68		1	12	400

Tab. 26 - Aree di saggio realizzate nella compresa

6.4.4 Determinazione della provvigione

La provvigione reale delle singole particelle della compresa è stata stimata utilizzando la tavola di cubatura costruita appositamente per la compresa in esame, generata dall'elaborazione dei dati ricavati dagli alberi modello e dalla costruzione della curva ipsometrica (derivante dal rilievo di un congruo numero di altezze dei soggetti arborei presenti). Dalla tavola di cubatura sono stati ricavati i volumi unitari delle classi diametriche. Dal prodotto tra il volume unitario e la frequenza di ogni

classe diametrica si è ottenuto il volume della singola classe. Dalla somma dei volumi parziali si è ricavato il volume di ogni area di saggio. Questi dati sono stati poi mediati e rapportati all'ettaro e ottenere così il volume ettaro riferito a ogni particella forestale. Lo stesso procedimento è stato fatto per determinare la frequenza della piante/ha, l'area basimetrica/ha. Per poter fare ciò, così come previsto dal Regolamento Regionale n° 3/2017 e ss.mm.ii., sono stati abbattuti degli alberi modello con ampiezza della classe di cm 2, partendo dalla classe diametrica di cm 6 e fino alla classe diametrica di cm 40. Gli alberi modello sono stati scelti in modo da rappresentare le condizioni di fertilità massima, media e minima esistenti nell'ambito della Classe economica stessa. Di seguito il prospetto riepilogativo dei principali parametri dendrometrici degli alberi modello:

N° albero modello	Specie	Ø 1,30 mt	Volume m³
1	ONTANO	16	0,143
2	ONTANO	12	0,059
3	ONTANO	22	0,293
4	ONTANO	26	0,420
5	ONTANO	12	0,079
6	ONTANO	32	0,743
7	ONTANO	24	0,352
8	ONTANO	38	1,096
9	ONTANO	34	0,845
10	ONTANO	16	0,202
11	ONTANO	10	0,054
12	ONTANO	24	0,292
13	ONTANO	12	0,065
14	ONTANO	18	0,199
15	ONTANO	36	1,096
16	ONTANO	6	0,011
17	ONTANO	14	0,090
18	ONTANO	18	0,213
19	ONTANO	34	0,439
20	ONTANO	30	0,665
21	ONTANO	16	0,201
22	ONTANO	18	0,225
23	ONTANO	10	0,042
24	ONTANO	32	0,786
25	ONTANO	38	1,346
26	ONTANO	14	0,120
27	ONTANO	40	1,137
28	ONTANO	22	0,290
29	ONTANO	20	0,177
30	ONTANO	20	0,295
31	ONTANO	28	0,403
32	ONTANO	24	0,474
33	ONTANO	8	0,019
34	ONTANO	8	0,046
35	ONTANO	8	0,031
36	ONTANO	26	0,258
37	ONTANO	34	0,582
38	ONTANO	18	0,231
39	ONTANO	32	0,789
40	ONTANO	30	0,629
41	ONTANO	30	0,737
42	ONTANO	30	0,660
43	ONTANO	20	0,264
44	ONTANO	28	0,512
45	ONTANO	10	0,047
46	ONTANO	40	1,257
47	ONTANO	20	0,250
48	ONTANO	20	0,368
49	ONTANO	14	0,093
50	ONTANO	6	0,017

51	ONTANO	32	0,561
52	ONTANO	22	0,278
53	ONTANO	27	0,392
54	ONTANO	40	1,100
55	ONTANO	16	0,219
56	ONTANO	12	0,113
57	ONTANO	16	0,183
58	ONTANO	14	0,136
59	ONTANO	28	0,580
60	ONTANO	6	0,016
61	ONTANO	40	1,024
62	ONTANO	30	0,780
63	ONTANO	22	0,412
64	ONTANO	24	0,299
65	ONTANO	30	0,422
66	ONTANO	26	0,466
67	ONTANO	12	0,078
68	ONTANO	36	1,137
69	ONTANO	8	0,045
70	ONTANO	36	0,622
71	ONTANO	26	0,451
72	ONTANO	10	0,067
73	ONTANO	10	0,061
74	ONTANO	10	0,060
75	ONTANO	28	0,602
76	ONTANO	18	0,222
77	ONTANO	28	0,587
78	ONTANO	38	1,080
79	ONTANO	36	1,131
80	ONTANO	24	0,484
81	ONTANO	38	1,264
82	ONTANO	22	0,401
83	ONTANO	40	1,121
84	ONTANO	28	0,577
85	ONTANO	32	0,620
86	ONTANO	32	0,847
87	ONTANO	14	0,143
88	ONTANO	34	0,968
89	ONTANO	18	0,239
90	ONTANO	36	1,129
91	ONTANO	24	0,304
92	ONTANO	26	0,575
93	ONTANO	12	0,094
94	ONTANO	14	0,164
95	ONTANO	20	0,182
96	ONTANO	8	0,042
97	ONTANO	6	0,022
98	ONTANO	16	0,174
99	ONTANO	22	0,454
100	ONTANO	8	0,029
101	ONTANO	6	0,016
102	ONTANO	36	0,842
103	ONTANO	38	0,729
104	ONTANO	34	0,691
105	ONTANO	38	0,950
106	ONTANO	22	0,276
107	ONTANO	6	0,017
108	ONTANO	18	0,241
109	ONTANO	16	0,189
110	ONTANO	32	0,755
111	ONTANO	12	0,071
112	ONTANO	38	1,014
113	ONTANO	12	0,089
114	ONTANO	26	0,453
115	ONTANO	22	0,292
116	ONTANO	10	0,067
117	ONTANO	18	0,200
118	ONTANO	14	0,133
119	ONTANO	38	1,028
120	ONTANO	24	0,535
121	ONTANO	14	0,178
122	ONTANO	16	0,186
123	ONTANO	6	0,057

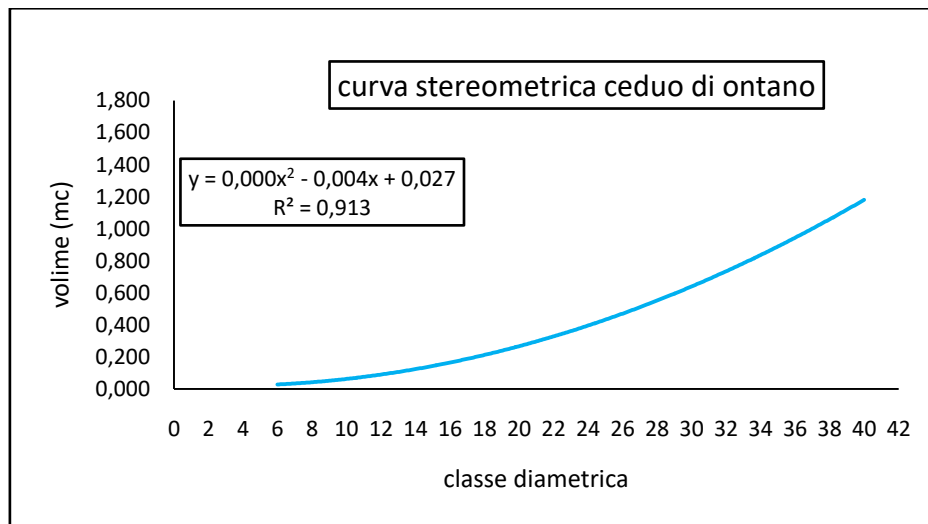
124	ONTANO	20	0,276
125	ONTANO	8	0,017
126	ONTANO	10	0,043
127	ONTANO	28	0,566
128	ONTANO	24	0,364
129	ONTANO	26	0,401
130	ONTANO	8	0,047
131	ONTANO	22	0,345
132	ONTANO	34	0,821
133	ONTANO	28	0,478
134	ONTANO	16	0,109
135	ONTANO	28	0,678
136	ONTANO	24	0,375
137	ONTANO	22	0,318
138	ONTANO	20	0,609
139	ONTANO	12	0,099
140	ONTANO	28	0,486
141	ONTANO	40	1,211
142	ONTANO	30	0,724
143	ONTANO	10	0,072
144	ONTANO	18	0,280

Tab 27- alberi modelli

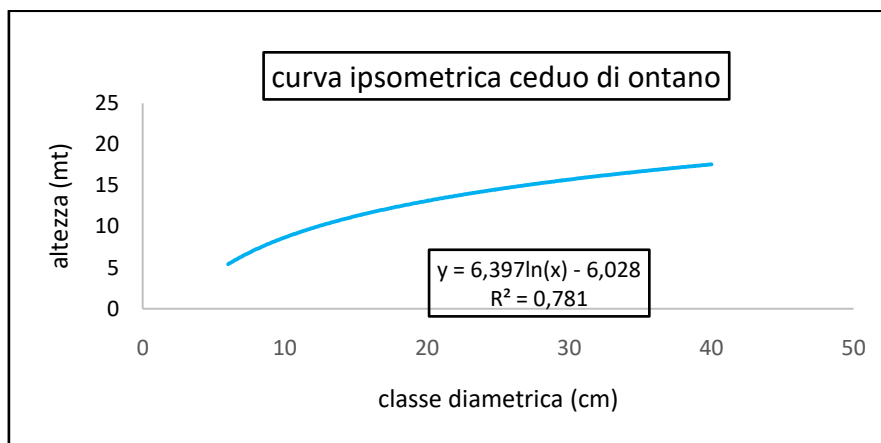
Dalla elaborazione dei dati ricavati dagli alberi modello si è giunti alla costruzione della seguente tavola dendrometrica del “Ceduo di ontano” (R. Grosso 2025):

Ø 1,30 mt	Volume (m³)	Altezza (mt)
6	0,08	5,44
8	0,11	7,28
10	0,15	8,70
12	0,19	9,87
14	0,25	10,86
16	0,30	11,71
18	0,37	12,46
20	0,44	13,14
22	0,51	13,75
24	0,60	14,30
26	0,69	14,82
28	0,78	15,29
30	0,89	15,73
32	0,99	16,15
34	1,11	16,53
36	1,23	16,90
38	1,36	17,24
40	1,49	17,57

Tab 28 – Tavola cubatura ceduo di ontano



Graf. 7 – curva di distribuzione tavola stereometrica Ceduo di ontano



Graf. 8 – Curva ipsometrica Ceduo di ontano

6.4.4.1. Incremento

L'incremento medio è stato determinato, per ogni singola particella, dal rapporto tra la provvigione reale unitaria e l'età media ponderata del soprassuolo:

$$Im = P/T$$

P = provvigione reale alla data dei rilievi

T = età media ponderata alla data dei rilievi

Dai rilievi l'incremento medio ponderato della compresa risulta pari a 13,97 mc/ettaro/anno.

6.4.5 Confronto tra la provvigione reale e quella potenziale

La stima della provvigione potenziale/normale non viene eseguita per l'assenza di modelli teorici cui far riferimento per la nostra compresa.

6.4.6 Governo, trattamento e turno

Per quanto riguarda la forma di governo in considerazione di diversi fattori quali: la composizione floristica e strutturale del popolamento in esame, le condizioni di mercato riguardante gli assortimenti da esso ritraibili e dalla loro ubicazione, si prescrive il governo a ceduo matricinato.

Considerato che tutti i popolamenti hanno superato il turno minimo (12 anni) previsto dal R.R 03/2017 e che non appare per nulla conveniente posticipare ulteriormente il taglio in quanto ciò inciderebbe negativamente sulla capacità pollinifera delle ceppaie oltre che perdere una notevole quantità di biomassa legnosa si ritiene opportuno stabilire il turno a 15 anni leggermente superiore a quello minimo, al fine di facilitare il piano di normalizzazione della compresa.

Per quanto riguarda la forma di trattamento prescelta, si prescrive il taglio raso con rilascio di matricine. Nel corso delle utilizzazioni si prescrive il rilascio di almeno 70 matricine/ettaro da distribuire uniformemente sulla superficie della tagliata. Le piante da rilasciare verranno scelte tra i soggetti più vigorosi, preferibilmente da seme e con buone caratteristiche morfologiche o in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Nell'ottica anche di una valorizzazione ambientale e naturalistica – intesa anche e soprattutto come tutela della biodiversità vegetale molta attenzione dovrà essere rivolta alla specie forestali sporadiche (frassino, castagno) da rilasciare eventualmente anche in gruppi omogenei e/o nuclei, purché in idonee condizioni vegetative e fitosanitarie. Massima tutela andrà osservata alle specie forestali fruttifere (pero, melo, prugnolo, sorbo) quali fonti di alimentazione della fauna selvatica.

In fase di utilizzazione boschiva deve essere rilasciato ad invecchiamento indefinito almeno un albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro e sviluppo. L'albero deve essere segnato con vernice indelebile. Il tutto per contribuire concretamente alla tutela della biodiversità animale e vegetale.

6.4.7 Determinazione dell'aripresa

Per l'assestamento della compresa verrà adottato il metodo Planimetrico Organico con classi cronologiche di 5 anni. In questo modo, vista la situazione planimetrico-cronologica non propriamente ottimale (tab. 29) e la necessità di dover sottoporre ad utilizzazione il complesso nel più breve tempo possibile, per l'avanzata età dei popolamenti, che comprometterebbe la capacità pollonifera delle ceppaie, l'effettiva normalizzazione della compresa si otterrà nell'arco di 1 turno del ceduo.

Tabella di raffronto delle classi cronologiche con turno 15 anni				
classi cronologiche	1^	2^	3^	4^
anni	1-5	6-10	11-15	superiori
stato reale al 2024				21,70
stato normale	7,23	7,23	7,23	
differenze	-7,23	-7,23	-7,23	21,70

Tab.29

Dall'esame del prospetto particellari delle classi cronologiche appare evidente lo squilibrio all'interno della compresa, dove la distribuzione cronologica risulta fortemente irregolare e molto lontana dalla normalità, con una presenza preponderante delle classe cronologiche mature e un deficit delle classi cronologiche più giovani. Come detto il calcolo della ripresa è stato effettuato utilizzando il metodo planimetrico organico per poter giungere in tempi relativamente brevi ad una normalizzazione della distribuzione omogenea in classi cronologiche. Per la sua applicazione è necessario suddividere il turno (T) in 5 periodi (p), corrispondenti alle classi cronologiche (classi di età) la cui ampiezza sarà pari ad un sottomultiplo del turno, ovvero nel nostro caso 5 anni.

La superficie della classe cronologica s, che identifica la Ripresa Normale periodica, sarà

$$S = S / P * p$$

dove S è la superficie totale utile della compresa interessata dall'utilizzazione

La Ripresa Normale Periodica (RNp), identificata dalla superficie della classe cronologica, sarà data pertanto da $21,70 / 15 \times 5 = 7,23$ ha.

Ai fini della normalizzazione, comunque, non sarà necessario sottoporre annualmente a taglio tale superficie, l'importante è che nell'arco del quinquennio tutta la superficie di 7,25 ha venga utilizzata.

Nella realtà si è cercato di avvicinare il più possibile la ripresa planimetrica all'estensione da dare alle singole particelle forestali della compresa. In considerazione del metodo fisiografico applicato, tuttavia, non si è riusciti perfettamente nell'intento, ma in concreto cambierà poco o nulla e l'assestamento risulterà ugualmente valido. Di seguito viene evidenziata in forma tabulare l'andamento della normalizzazione partendo dalla stato cronoplanimetrico attuale.

PIANO ORIENTATIVO DI NORMALIZZAZIONE PLANICRONOLOGICA T15					
classi cronologiche	1	2	3		totale
anni	1-5	6-10	11-15	superiore	
2025				21,70	21,70
2030	7,23			14,47	21,70
2035	7,23	7,23		7,24	21,70
2040	7,23	7,23	7,23	0,01	21,70

Tab. 30

6.4.8 Piano dei tagli

Per le particelle oggetto di intervento nel periodo di vigenza del PGF si prescrive quanto segue:

- per la particella **10b** taglio raso con rilascio di non meno di 70 matricine a ettaro distribuiti uniformemente sulla superficie di intervento. Preservare dal taglio una fascia di rispetto di 10 mt a monte della pista (pista p7). Non realizzare interventi di taglio e lasciare a evoluzione naturale la porzione di soprassuolo posto a valle della pista p7 (superficie circa 7000 mq)
- per la particella **10c** taglio raso con rilascio di non meno di 70 matricine a ettaro distribuiti uniformemente sulla superficie di intervento. Preservare dal taglio una fascia di rispetto di 10 mt a monte della pista che delimita la particella (pista p7)

PIANO DEI TAGLI - CLASSE ECONOMICA/COMPRESA C: "CEDUO DI ONTANO"																		
Art. 91, comma 2 e art. 97 del Regolamento Regionale n° 3/2017																		
Comune	Anno (o stagione silvana di intervento)	Classe economica	Particella forestale				Area protetta - zonizzazione			* Vincoli	Provvigioni				Cedui		Descrizione intervento	Saggio di utilizzazione - %
			n°	Superficie totale - Ha	Superficie utile boscata - Ha	Età al taglio	A	B	C		Provvigione unitaria - mc	Provvigione totale - mc anno dei rilievi	Provvigione reale totale post intervento - mc	Ripresa totale - mc	Ripresa totale Ha			
							Ha	Ha	Ha									
Futani	2026-2027	ceduo di ontano	10c	7,5344	7,5344	37			7,3801	a-b-c-f-i-m	405,35	3054,07	305,41	2748,66	7,5344	taglio raso con rilascio di non meno di 70 matricine a ettaro distribuiti uniformemente sulla superficie di intervento . Preservare dal taglio una fascia di rispetto di 10 mt lungo la pista che delimita la particella.	90%	
Futani	2030-2031	ceduo di ontano	10b	9,0338	7,2560	40	0,00	0,00	9,0338	a-b-c-f-i-m	358,59	2601,93	260,19	2341,74	7,2560	taglio raso con rilascio di non meno di 70 matricine a ettaro distribuiti uniformemente sulla superficie di intervento.Preservare dal taglio una fascia di rispetto di 10 mt lungo il vallone che delimita la particella lungo il confine ovest e lungo la pista che delimita la particella.	90%	
	TOTALI			9,0338	14,6361							5.593,45	559,35	5.034,11				

* = Vincoli

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
c	Uso civico (L. 1766/1927 - L-R. 11/1981)
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

CAPITOLO 6.5: COMPRESA E - “RIMBOSCHIMENTI ARTIFICIALI”

6.5.1 Descrizione delle caratteristiche della Classe Economica

La presente compresa risulta composta da numero 2 piccole particelle forestali la n° 50-54. Interessano un'area complessiva di circa 13,55 ettari e ricadano, entrambe, nel Comune di Laurito. Questa compresa racchiude due formazioni di origine antropica rappresentate da un rimboschimento di conifere (part.lla 50) a prevalenza di pino d'Aleppo e da un rimboschimento di latifoglie (part. 54) in cui la specie utilizzate è stata l'eucalipto. La superficie delle particelle risulta sempre contenuta nei limiti della buona prassi forestale anche perché i confini sono stati fatti coincidere doverosamente con linee colturali.

A) La **particella 50** che si estende per ha 6,51 ettari alla loc. Rizzoli su versante collinare; la pendenza mai eccessiva è ulteriormente mitigata da piccoli gradoni realizzati in fase di impianto. In essa ritroviamo un soprassuolo di circa 50-60 anni a struttura piuttosto omogenea costituito in assoluta prevalenza da pino d'Aleppo, sia in termini di frequenza che di area basimetrica. Il popolamento non gode di uno stato fitosanitario ottimale in quanto ha subito alcuni incendi in periodipassati. La struttura appare poco sviluppata sia in diametro che in altezza, piuttosto rada per le numerose fallanza mai risarcite, i cui vuoti, allo stato risultano occupati dai tipici arbusti mediterranei, erica, corbezzolo e biancospino, uniti più in basso a felce, rovo, inula e festuca. Il tutto ha portato il rimboschimento in uno stato di soccombenza nei confronti della macchia mediterranea che con lesue specie arbustive insediate sia dai margini che all'interno del bosco, tende praticamente a soffocarlo rendendone molto difficile finanche l'accesso. Il tutto costituisce un notevole ostacolo alla transitabilità del bosco ed un elevato rischio per lo sviluppo di possibili incendi che dovrà essere prontamente rimosso con opportune cure colturali, anche in vista dell'avvio della rinaturalizzazione che si auspica per particella. L'unica possibilità di recupero di questa formazione la graduale naturalizzazione, favorendo lo sviluppo delle latifoglie autoctone già insediate e allo stesso tempo conservando le conifere autoctone, al fine di aumentare la diversificazione specifica del popolamento.

B) la **particella 54** che si estende per una superficie di 7,04 ettari costituita da un rimboschimento di eucalipto realizzato su terreni comunali erientra nel complesso di opere di sistemazione idraulico forestale realizzati nel comprensorio con i fondi regionali, in applicazione della legge n. 13/87. Questosi ritrova in località Calatripeda del Comune di Laurito. Allo stato attuale il giovane soprassuolo è in fase di rinnovazionein quanto sottoposto, recentemente, ad utilizzazione. Su questa particella quindi i rilievi tassatori non sono stati realizzaticonsiderata la giovane età del soprassuolo.

6.5.2 Particelle forestali della Classe Economica

PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA/COMPRESA E: "RIMBOSCHIMENTI ARTIFICIALI"																							
Art. 90, comma 2 del Regolamento Regionale n° 3/2017																							
Particella forestale					Datri catastali		Area protetta - zonizzazione			Area percorsa dal fuoco		* Vincoli	Dati Dendrometrici										
Comune	n°	Superficie in Ha				Fogli o	Particella	A	B	C	Anno		Ha	Densità		Pr unitaria mc/Ha	Pr totale mc	*** Pp unitaria mc/Ha	*** Pp totale mc	Incremento unitario		Età anno di redazione del P.G.F.	
		Totale	Boscata	Pascolo - Prati - Radure	Altr o			Ha	Ha	Ha				A.B. unitaria	** Soggetti					Medio	Corrente		
														mq/Ha	n°/Ha								
Laurito	50	6,5104	6,5104			14	30	0,00	0,00	0,00	0	0	a-b-c-i	16,72	417	112,15	730,14	0,00	0,00	2,24	0,00	50	
Laurito	54	7,0432	7,0432			15	220	0,00	0,00	7,0432	0	0	a-b-c-f-i-m	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	
TOTALI		13,5536	13,5536	0,00	0,00											730		0,00					
MEDIE													16,72	417	112,150		0,00						

* = Vincoli	a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
	b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
	c	Uso civico (L. 1766/1927 - L-R. 11/1981)
	d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
	e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
	f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

** = Fustaie e fustaie transitorie - n°piante/Ha; ceduo - n° polloni/Ha e n° matricine/Ha

*** = Se impossibilitati a calcolare la provvigione potenziale/normale, fornire motivazione

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

Pr = Provvigione reale

Pp = Provvigione potenziale/normale

6.5.3 Rilievi tassatori

Il rilievo ha interessato esclusivamente la particella forestale 50 dove si è provveduto alla realizzazione di n. 2 aree di saggio di forma circolare con una dimensione di 1200 m² di superficie ciascuna.

Particella	N° ADS	Superficie ADS	Totale ADS
50	41-42	1200	2

Tab. 31 – Aree di saggio

La distribuzione delle osservazioni è avvenuta con criterio soggettivo, individuando aree quanto più rappresentative del popolamento oggetto di studio. Inoltre, sono state prese complessivamente diverse altezze, distribuite in po' su tutte le classi diametriche, utilizzando l'ipsometro di Suunto, in modo da poter costruire la curva ipsometrica.

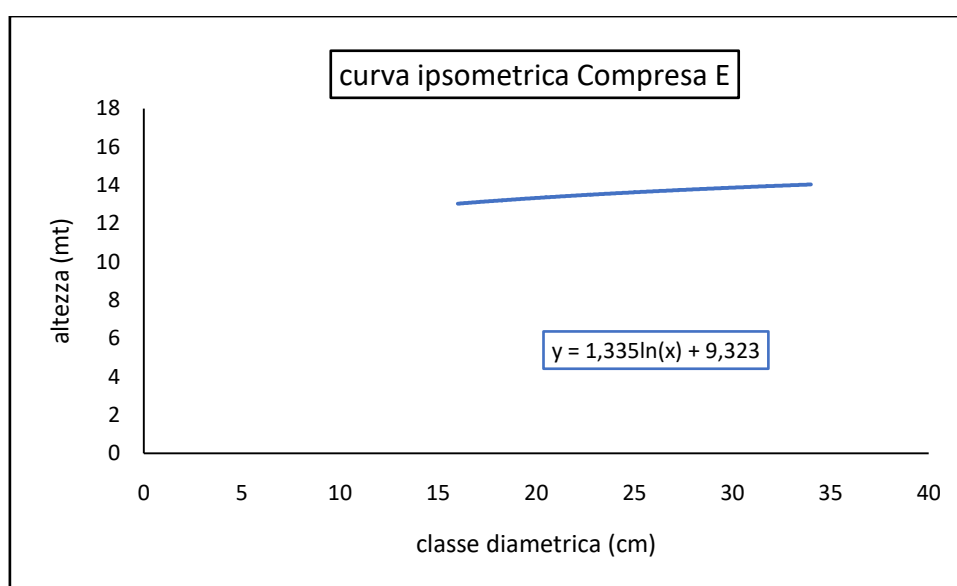


Grafico 9- curva ipsometrica

Una volta acquisiti mediante i rilievi in campo tutti i dati dendrocronologici (diametri, altezze, età, ecc.) per la particelle forestale e giungere alla stima della provvigione reale, i volumi sono stati ricavati dalla tavola stereometrica doppia entrata del Pino d'Aleppo redattadell'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'Alpicoltura (ISAFa).

La tavola utilizzata, unitamente alle elaborazioni grafiche e tabulari dei parametri dendrometrici, sono riportate tra gli allegati del registro di tassazione.

6.5.4 Confronto tra la provvigione reale e quella potenziale

In considerazione del fatto che la programmazione per la compresa in oggetto prevede unaraturalizzazione del soprassuolo artificiale di conifere non è stato necessario ai fini assestamentali calcolare la provvigione e la ripresa potenziale, nonché il confronto con lo stato reale. Tuttavia, si è proceduto per questa particella a un inquadramento della sola situazione reale e

determinarne i relativi parametri dendrometrici attraverso 2 aree di saggio.

Per il giovane rimboschimento di eucalipto, in considerazione anche dell'età giovane del soprassuolo non stati trovati in letteratura tavole alsometriche da poter applicare per la stima della provvigione potenziale.

6.5.5 Governo, trattamento e turno

Il trattamento del rimboschimento di conifere avrà come finalità una gestione che valorizzi i fenomeni evolutivi in atto, tesi a favorire le dinamiche di diffusione delle latifoglie preesistenti (rinaturalizzazione). Per la particella 50 si stabilisce il governo a fustaia ed è auspicabile, pertanto una sua rinaturalizzazione, sia per motivi di ordine ecologico, ovvero creazione di soprassuoli più stabili e resistenti alle avversità e di carattere economico, per l'ottenimento di assortimenti legnosi più pregiati che le specie endemiche sono in grado di fornire.

In relazione alle citate condizioni botaniche e selvicolturali, le esigenze di tali impianti, potranno essere validamente assecondate con l'applicazione del metodo colturale "con i tagli a scelta per pedali" che permettono di determinare la ripresa analiticamente secondo le particolari e specifiche condizioni ed esigenze del bosco (Art. 70 del r.r. 03/2017)

Ai fini del trattamento si provvederà a un moderato intervento di diradamento selettivo (10% della massa totale), a carico dei soggetti deperiti, sottoposti, malati e secchi, al fine di favorire lo sviluppo e il miglioramento della stabilità individuale delle conifere "candidate", e nel contempo, creare le condizioni la crescita e l'affermazione delle latifoglie autoctone, già insediatisi, e ottenere, nel lungo periodo, un soprassuolo misto, costituiti da latifoglie e conifere, ponendo la massima attenzione a non scoprire eccessivamente il suolo, impedendo, così, l'indiscriminato sviluppo di specie infestanti, prime fra tutti i rovi.

Dove si nota la presenza di latifoglie (leccio, roverella, frassino) affermate e con valori ipsodiametrici significativi (piante con diametri superiori a cm 25) si potrà intervenire con piccoli tagli a buche a carico delle conifere, in modo da alleggerire la copertura e la densità e favorire lo sviluppo e l'affermazione delle latifoglie.

I diradamenti selettivi concorrono ad aumentare la chiazza di luce in modo irregolare al suolo. L'alternanza copertura-scopertura del piano delle chiome determina un incremento della diversità della flora del sottobosco e della flora micologica rendendo possibile la consistenza di specie sciafile ed eliofile (CANTIANI et al 2015).

Sarà il tempo a guidare le scelte future, a condizione che oltre al diradamento predetto, il soprassuolo venga sorvegliato e sottoposto a ripuliture del sottobosco per la salvaguardia dagli incendi sempre in agguato in queste aree. In merito al turno, per il futuro, più che di "turno" vero e

proprio è opportuno considerare un periodo di curazione. In tal senso, in relazione all'evoluzione naturale del soprassuolo, nel prossimo P.G.F, potranno essere previsti ulteriori interventi (diradamenti).

6.5.6 Determinazione della ripresa

La massa cubica attingibile dalla sezione deriva prevalentemente dalle piante deperite, sottoposte, secche, malate. A livello di particella forestale, al fine del calcolo della ripresa intercalare del prossimo decennio, il saggio di utilizzazione viene stimato mediamente intorno al 10% della massa esistente. Tale ripresa consente di prelevare una massa legnosa che consente di “bonificare” il bosco dalle piante morte, stroncate, deperienti e nel contempo favorire il miglioramento della stabilità individuale delle piante di conifere superstiti e allo stesso tempo lo sviluppo di latifoglie presenti nello strato inferiore, senza scoprire eccessivamente il suolo. Di seguito si riporta il piano dei tagli.

6.5.7 Piano dei tagli

PIANO DEI TAGLI - CLASSE ECONOMICA/COMPRESA E: "RIMBOSCHIMENTI ARTIFICIALI"																	
Art. 91, comma 2 e art. 97 del Regolamento Regionale n° 3/2017																	
Comune	Anno (o stagione silvana di intervento)	Classe economica	Particella forestale				Area protetta - zonizzazione			* Vincoli	Provvigioni				Cedui	Descrizione intervento	Saggio di utilizzazione - %
			n°	Superficie totale - Ha	Superficie utile boscata - Ha	Età al taglio	A	B	C		Provvigione unitaria - mc	Provvigione totale - mc anno dei rilievi	Provvigione reale totale post intervento - mc	Ripresa totale - mc	Ripresa totale Ha		
							Ha	Ha	Ha								
Laurito	2028	Rimboschimenti artificiali	50	6,5104	6,5104	51	0	0	0,0000	a-b-c-i	112,15	730,14	657,13	73,014		Diradamento dall'alto di grado debole a carico delle conifere deperienti, stroncate e senza futuro al fine di migliorare la stabilità individuale delle conifere restanti.	10%
	TOTALI			6,5104	6,5104						730,14	657,13	73,01				

* = Vincoli	a	Idrogeologico (L. 3267/1923)	g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
	b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)	h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
	c	Uso civico (L. 1766/1927 - L-R. 11/1981)	i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
	d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)	l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
	e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)	m	Rete Natura 2000
	f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)	n	Atro - specificare

CAPITOLO 6.6: COMPRESA F - “BOSCHI VETUSTI”

6.6.1 Descrizione delle caratteristiche della Classe Economica

Questa compresa è inclusa nella zona B2 del Piano del Parco “Riserva generale orientata alla formazione di Boschi Vetusti” oggetto di apposito progetto dell’Ente Parco, nel 2013 per l’avviamento a bosco vetusto; ricade nell’area ZSC IT 8050030 “Monte Sacro e dintorni”. Si estende per una superficie di **160.18.41 ettari** ed è raccolta in un grosso nucleo intorno ai versanti di Tempa “La Castagna” posto a quota massima di 1335 m.s.l.m.

Questa compresa è rappresentata da due tipologie forestali: la particella 33 costituita da una giovane fustaia di faggio e la particella 34 costituita da un soprassuolo di ontano in conversione all’alto fusto.

a) La **particella 33** estesa per 46.19.47 ettari è costituita da giovane fustaia di circa 50-60 anni di età, a struttura irregolare, di origine quasi esclusivamente agamica, a prevalenza di faggio a cui si associano, sporadiche o a gruppi, le varie latifoglie a seconda della rispettiva fascia di vegetazione: ontano napoletano, acero montano, sorbo degli uccellatori, pioppo tremulo. Questi popolamenti irregolari presentano spesso una struttura multiplana: il piano dominante è costituito dalle piante di riserva dei vecchi cicli, di grosse dimensioni diametriche e a chioma molto ampia; il piano dominato è costituito da matricine più giovani e da polloni affrancati di più età; lo strato di rinnovazione, molto limitato, è costituito da novellame e pochi ricacci delle ceppaie. La densità dei popolamenti è regolare e la copertura è in genere continua. La conformazione delle piante è discreta, così come lo stato fitosanitario, gli unici danni presenti sono quelli arrecati ai fusti dal rotolamento di pietre e quelli causati da agenti atmosferici, specie schianti da neve o vento. La presenza del sottobosco è strettamente correlata alla densità del soprassuolo e quindi alla quantità di luce che attraversa le chiome. Così mentre nei boschi chiusi la presenza di sottobosco è pressoché nulla, mentre nelle zone più aperte sono presenti: agrifoglio, rovi, biancospino, felce aquilina. A livello erbaceo la flora varia a seconda delle stazioni. In generale le specie presenti sono quelle tipiche della faggeta; dafne, ciclamino, vinca, geranio, anemone con la presenza di numerose graminacee tra cui predominano la melica, il brachipodio e la festuca.

b) La **Particella 34** si estende per una superficie di **80.33.39 ettari** occupando il versante con esposizione meridionale scendendo fino a 900 m.s.l.m. I soprassuoli sono costituiti da cedui invecchiati di “Alnus Cordata” in conversione all’alto fusto di circa 50 anni di età a densità media, con presenza di numerosi individui su ceppaia con 1-2- polloni, spesso a scarsa vigoria. La rinnovazione risulta sporadica. Le specie accessorie nelle stazioni più a valle sono l’acero, il castagno e il cerro, mentre in quelle più montante si trova consociato anche il faggio.

Lo strato arbustivo vede la presenza di *Crataegus monogyna* e *Pyrus Pyraister*; lo strato erbaceo è costituito prevalentemente da *Pteridium aquilinum* e graminacee.

L'ontano napoletano è specie mesofila per le esigenze in fatto di calore e di luce, ma ben tollera del piano scoperto, in grado di resistere da una certa aridità del suolo, molto plastico e frugale. In molti casi si comporta come specie preparatori. Colonizza facilmente i terreni nudi, compresi quelli argillosi e di natura calcarea, pur essendo tendenzialmente ossifilo. Rifugge dai suoli in cui l'acqua ristagna per lungo tempo pur presentando, come gli altri ontani, una certa igrofilia (fra gli ontani della penisola italiana è però quello meno igrofilo). Nelle stazioni di introduzione, ha dimostrato una notevole capacità di miglioramento del terreno per l'abbondante lettiera di facile decomposizione e la frequente, ma non obbligata, presenza di tubercoli radicali, sede di organismi (*actinomyces alni*) fissatori di azoto atmosferico (de Philippis, 1985) e per una notevole tolleranza al freddo.

Nelle Norme di Attuazione del Parco in queste zone sono consentiti solamente interventi volti alla fruizione con carattere esclusivamente naturalistico, scientifico, didattico, nonché interventi diretti alla conservazione delle cenosi forestali e al loro grado di maturità, comprese le opere per la sorveglianza, il monitoraggio e la prevenzione degli incendi;

Tenuto conto delle condizioni attuali ed il fine di limitare gli effetti dannosi del pascolo, non solo il costipamento e per i sentieramenti che produce, ma soprattutto per la distruzione dei teneri germogli di faggio da parte dei bovini che compromette la rinnovazione naturale, i popolamenti andranno esclusi dal pascolo, nel rispetto di quanto previsto dal R:R 03/2017 e ss.mm.ii.

6.6.2 Particelle forestali della Classe Economica

PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA/COMPRESA F: "BOSCO VETUSTO"																							
Art. 90, comma 2 del Regolamento Regionale n° 3/2017																							
Particella forestale						Datri catastali		Area protetta - zonizzazione			Area percorsa dal fuoco		* Vincoli	Dati Dendrometrici									
comune	n°	Superficie in Ha				Fogli o	Particella	A	B	C	Anno	Ha		Densità		Pr unitaria mc/Ha	Pr totale mc	*** Pp unitaria mc/Ha	*** Pp totale mc	Incremento unitario		Età anno di redazione del P.G.F.	
		Totale	Boscata	Pascolo - Prati - Radure	Altro			Ha	Ha	Ha				A.B. unitaria	** Soggetti					Medio	Corrente		
														mq/Ha	n°/Ha								
Laurito	33	46,1947	46,1947	0,0000	0,0000	1	1-2-3-4-5p-17p	-	46,1947		-	-	a-b-c-f-i-m	31,27	413	347,36	16046,19	-	-	6,94-	-	50-60	
Laurito	34	80,3339	53,3604	26,9735	0,0000	1	5-p-6p-17p	-	80,3339		-	-	a-b-c-f-i-m	31,51	402	196,560	10488,52			3,93		50	
TOTALI		126,5286	99,5551	26,9735	0,0000																		
MEDIE																31,390	408	271,960		0,000		0,00	0,00

* = Vincoli	a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
	b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
	c	Uso civico (L. 1766/1927 - L-R. 11/1981)
	d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
	e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
	f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

** = Fustaie e fustaie transitorie - n°piante/Ha; ceduo - n° polloni/Ha e n° matricine/Ha

Pr = Provvigione reale

*** = Se impossibilitati a calcolare la provvigione potenziale/normale, fornire motivazione

Pp = Provvigione potenziale/normale

6.6.3 Rilievi tassatori

I rilievi floristico-vegetazionali, statistico- particellare e crono-dendrometrici hanno interessato, in particolare:

- la composizione floristica dello strato arborea di tutte le particelle della compresa;
- i caratteri vegetazionali delle particelle
- la consistenza boschiva rilevata con 16 aree di saggio circolari determinata in numero di alberi, ripartiti in classi diametriche di 2 cm a partire dal diametro 7,5 cm.
- l'altezza dendrometrica di un congruo numero di alberi ,misura con ipsometro, in ogni singola particella per la realizzazione della curva ipsometrica.

Come detto per il rilievo tassatorio, si è provveduto alla realizzazione di n. 17 aree di saggio di forma circolare con una dimensione di 400 m² di superficie come illustrato nel seguente prospetto:

Particella	N° ADS	Superficie ADS	Totale ADS
33	1-2-3-4-5-6-7	1200	7
34	8-10-11-12-13-14-21-22-23	1200	9

Tab. 32 – aree di saggio

La distribuzione delle osservazioni è avvenuta con criterio soggettivo, individuando aree quanto più rappresentative del popolamento oggetto di studio.

6.6.4 Determinazione della provvigione

Come per le comprese di produzione, anche qui è stato calcolato il volume per singola particella, utilizzando le tavole dendrometriche locali del demanio indiviso “Monte sacro” redatta da R Stigliani per la stima del volume del faggio e quelle appositamente costruita per la compresa B del presente PGF per la stima del volume dell'ontano.

Tutti gli altri parametri studiati, unitamente alle tavole di cubatura, sono stati riportati nelle relative schede particellari cui si rinvia per i necessari approfondimenti

Di seguito si riporta la Tavola dendrometrica locale, ad una sola entrata, della fustaia di faggio prevalentemente coetanea pura e mista con ontano napoletano, carpino nero e bianco, acero ed altre specie secondarie, del bosco del demanio indiviso « M. Sacro » di proprietà indivisa dei Comuni di Vallo della Lucania, Novi Velia e Cannalonga (Salerno).

Diam. a m. 1,30	Volume
cm.	mc.
15	0,10
20	0,22
25	0,45
30	0,74
35	1,09
40	1,49
45	1,97
50	2,45
55	3,00
60	3,54
65	4,10
70	4,74
75	5,35
80	5,87
85	6,40
90	6,90

Tab. 33 - Tavola dendrometrica locale- Demanio indiviso “Monte Sacro”- R.Stigliani

6.6.5 determinazione della provvigione potenziale

Considerato che la compresa ha esclusivamente finalità naturalistiche, scientifica e didattica la provvigione potenziale non è stata determinata.

6.6.6 Governo, trattamento e turno

Considerato che il piano del parco per le zone B2 stabilisce che “ *in tali aree la fruizione ha carattere esclusivamente naturalistica, scientifica e/o didattica*” si prescrive pertanto il rilascio all’evoluzione naturale dei popolamenti rientranti in questa compresa, tale da facilitare i naturali processi di evoluzione verso la maturità e successivamente la vetustà. Pertanto in detta compresa non risulta programmato alcun intervento selvicolturale nel, periodo di validità del presenta Piano.

CAPITOLO 6.7: COMPRESA G – “SOPRASSUOLO DI PROTEZIONE”

6.7.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa

Con tale denominazione si è voluto individuare le zone boscate che per le particolari condizioni orografiche su cui insistono non appaiono valide all'utilizzazione economico produttivo, ma hanno quale più utile vantaggio la conservazione e la tutela in generale.

Questa classe economica è costituita da 1 particella (67) per una superficie complessiva di 12,15 ettari che corrisponde a circa l'1,4% della superficie oggetto di pianificazione. La particella è ubicata lungo i versanti est e ovest del Monte Cornia compreso tra una quota minima di 950 m.s.l.m a quella massima di 1184 m.s.l.m. con pendenze medie superiori al 60%. La particella è caratterizzata dalla presenza di un ceduo di ontanodi circa 30-35 anni di età con struttura e densità simile alle particelle confinanti (10b e 10c).

Lo strato arbustivo vede la presenza di *Rubus* spp., *Crataegus monogyna* e *Pyrus pyraeaster*; lo strato erbaceo è costituito prevalentemente da *Pteridium aquilinum*, graminacee e rovi. Si riscontrano lungo la viabilità danni per tagli furtivi.

In considerazione delle caratteristiche stazionali e delle elevate pendenze, non è contemplato alcun intervento di utilizzazione se non la semplice salvaguardia dagli incendi, con la pulizia delle fasce poste soprattutto lungo i margini della strada principale di accesso alle particelle. Per il resto, sarà necessario vigilare e monitorare la situazione, lasciando i popolamenti alla libera evoluzione.

6.7.2 Particelle forestali della Compresa

PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA/COMPRESA G: "SOPRASSUOLO DI PROTEZIONE"																										
Art. 90, comma 2 del Regolamento Regionale n° 3/2017																										
Particella forestale						Datri catastali		Area protetta - zonizzazione			Area percorsa dal fuoco		* Vincoli	Dati Dendrometrici												
Comune	n°	Superficie in Ha				Fogl io	Partice lla	A	B	C				Densità		Pr unitaria mc/Ha	Pr totale mc	*** Pp unitaria mc/Ha	*** Pp totale mc	Incremento unitario		Età anno di redazione del P.G.F.				
		Totale	Boscata	Pascolo - Prati - Radure	Altr o			Ha	Ha	Ha				Anno	Ha					A.B. unitaria	** Soggetti		Medi o	Corrent e		
																				mq/Ha	n°/Ha					
Futani	67	12,1597	9,1835	2,9762	0,00	3	77p	0,00	0,00	12,31	-	-	a, b, c,f,i,m	51,78	1.313	510,42	4.687,44	-	-	-	-	35-40				
Cuccaro						8	1p-2p																			
TOTALI		12,1597	9,1835	2,9762	0,00																4.687,44		0,00			
MEDIE																	51,780	0	510,42		0,000		0,00	0,00		

* =		
Vincoli	a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
	b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
	c	Uso civico (L. 1766/1927 - L-R. 11/1981)
	d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
	e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
	f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

** = Fustaie e fustaie transitorie - n°piante/Ha; ceduo - n° polloni/Ha e n° matricine/Ha

*** = Se impossibilitati a calcolare la provvigione potenziale/normale, fornire motivazione

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

Pr = Provvigione reale

Pp = Provvigione potenziale/normale

5.7.2 Rilievi tassatori e determinazione della provvigione

La provvigione rilevata nella presente compresa ha soli fini conoscitivi per poter valutare nel corso degli anni, l'evoluzione dei popolamenti, non essendo previsto nel decennio di validità interventi di utilizzazione. Il rilievo del soprassuolo è consistito nell'acquisizione dei dati dendro-auxometrici per la stima della provvigione legnosa e di tutti i parametri dendrometrici caratteristici della compresa. Nella singola particella sono state realizzare 6 aree di saggio di 400 mq di superficie ciascuna di forma circolare.

All'interno si è eseguito il cavallettamento totale dei polloni e delle matricine, partendo dal diametro minimo di 6 cm, si è preceduto alla conta delle ceppaie, sono state rilevate diverse altezze finalizzate alla costruzione della curva ipsometrica. Il diametro degli alberi è stato misurato a m 1,30 da terra e ogni singola classe diametrica ha avuto una ampiezza di cm 2. Gli elementi del rilievo tassatorio sono stati riportati negli appositi prospetti delle singole particelle. Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo del numero e tipologia dei rilievi eseguiti per singola particella forestale:

Comune	Particella forestale	Rilievo eseguito		N° area di saggio	Superficie area di saggio (mq)
		Cavallettamento	Area di saggio		
Futani	67		6	11-13-14-15-16-17	400

Tab. 34 - Aree di saggio realizzate nella compresa

5.7.3 Determinazione della provvigione

La provvigione reale delle singole particelle della compresa è stata stimata utilizzando la tavola di cubatura realizzata per la compresa D “ceduo di ontano” in considerazione dell'affinità a questa compresa. Dalla tavola di cubatura sono stati ricavati i volumi unitari delle classi diametriche. Dal prodotto tra il volume unitario e la frequenza di ogni classe diametrica si è ottenuto il volume della singola classe. Dalla somma dei volumi parziali si è ricavato il volume di ogni area di saggio. Questi dati sono stati poi mediati e rapportati all'ettaro e ottenere così il volume ettaro riferito a ogni particella forestale. Lo stesso procedimento è stato fatto per determinare la frequenza della piante/ha, l'area basimetrica/ha.

5.7.4 Piano dei tagli, modalità operative

Non son previsti interventi nel periodo di validità del PGF.

CAPITOLO 6.8: COMPRESA L – “BOSCO DEGRADATO E BOSCAGLIA”

6.8.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa

In questa compresa si è inteso accorpare tutta una serie di fitocenosi ancora bisognose di evolvere verso strutture forestali ben definite. Qui, infatti, troviamo, spesso alternati sulla stessa particella, un insieme di popolamenti che spaziano dalle boscaglie tipiche del cingolo (con giovani ornielli, perastri, carpini, ecc.) a specifici nuclei di ontano (napoletano) piuttosto degradati, nonché da fitti consorzi arbustivi spinescenti a prevalenza di rosacee (*Prunus spinosa*, *Crataegus monogyna* e *Rosa canina*) praticamente impenetrabili, per finire con piccoli tratti boscati di ontani. In definitiva, la variabilità di specie, la struttura e l'età di queste formazioni ancora in chiara fase evolutiva, non ha consentito di individuare una classificazione tipologica più precisa, per cui già il nome scelto per la compresa lascia facilmente intendere che trattasi di compresa provvisoria i cui popolamenti, nel prossimo futuro, sono sicuramente destinati a transitare in altre comprese. La maggior parte di queste fitocenosi sorge su suoli lasciati liberi dal pascolo o dai coltivi negli ultimi decenni ed è ubicata in netta prevalenza sui versanti a meridionali del Monte Scanno D'Aniello a quote medie e medio-alte fino al limite del faggio.

La compresa è costituita da 7 particelle di cui sei di proprietà del comune di Futani con una superficie di ha 122,0925 e una di proprietà del comune di Laurito con una superficie di ha 38,0905; nessuna particella rimane assegnata al comune di Alfano. In considerazione della temporaneità della compresa il particellare è stato realizzato su base esclusivamente fisiografica con carattere di mera provvisorietà e andrà sicuramente modificato nel corso delle varie revisioni del PGF. Per questi motivi non si è badato molto all'estensione delle particelle che, tra l'altro, contengono anche inclusi pascolivi.

6.8.2 Particelle forestali della Compresa

PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA/COMPRESA L: "BOSCO DEGRADATO E BOSCAGLIA"																															
Art. 90, comma 2 del Regolamento Regionale n° 3/2017																															
Particella forestale						Datri catastali		Area protetta - zonizzazione				Area percorsa dal fuoco		* Vincoli	Dati Dendrometrici																
Comune	n°	Superficie in Ha				Fogli o	Particell a	A	B	C	D	Anno	Ha		Densità		Pr mc/Ha	Pr totale mc	*** Pp mc/Ha	unitaria *** Pp mc	unitaria *** Pp mc	Incremento unitario		Età anno di redazione del P.G.F.							
		Totale	Boscata	Pascolo - Prati - Radure	Altro			Ha	Ha	Ha	Ha				mq/Ha	** Soggetti n°/Ha						Medio	Corrente								
Futani	4	16,6206	14,4346	2,1860	0,0000	1	4p	0,00	0,00	16,6206	0,0000	-	-	a-b-c-f-i-m	35,19	779	376,31	5431,88	-	-	9,41	-	40								
Futani	5	33,2339	27,9200	5,3139	0,0000	1	4p-5p	0,00	0,00	33,2339	0,00	-	-	a-b-c-f-i-m	27,05	744	288,38	8051,57	-	-	7,21	-	40								
Futani	8	11,2635	9,9897	1,2738	0,0000	1 2	9p 60	0,00	0,00	11,2635	0,00	-	-	a-b-c-f-i-m	20,37	667	213,31	2130,90	-	-	5,33	-	40								
Futani	13	5,1588	5,1588	0,0000	0,0000	3	50p-106p	0,00	0,00	5,1588	0,00	-	-	a-b-c-f-i-m	-	-	-	-	-	-	-	-	40								
Futani	17	50,0147	43,1580	6,8567	0,0000	1	9p	0,00	0,00	50,0147	0,00	-	-	a-b-c-f-i-m	26,16	798	275,70	11898,66	-	-	6,89	-	40								
Cuccaro						5	10p-12-13p-14p-15-47p																								
Laurito	39	38,0905	32,8505	5,2400	0,0000	1	17p	0,00	0,00	38,0905	0,00	-	-	a-b-c-f-i-m	23,95	408	251,59	8264,86	-	-	6,29	-	40								
Futani	69	5,8010	4,1067	1,6943	0,0000	3	77p	0,00	0,00	5,8010	0,00	-	-	a-b-c-f-i-m	31,86	813	336,01	1379,89	-	-	8,40	-	40								
Cuccaro						8	1p-2p																								
TOTALI		160,1830	137,6183	2,1860	0,0000																		37.157,767		0,00						
MEDIE																							27,431	701,500	290,217		0,000		7,26	0,00	

* = Vincoli	a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
	b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
	c	Uso civico (L. 1766/1927 - L-R. 11/1981)
	d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
	e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
	f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

** = Fustaie e fustaie transitorie - n°piante/Ha; ceduo - n° polloni/Ha e n° matricine/Ha

Pr = Provvigione reale

*** = Se impossibilitati a calcolare la provvigione potenziale/normale, fornire motivazione

Pp = Provvigione potenziale/normale

6.8.3 Rilievi tassatori

I rilievi, che hanno riguardato 6 particelle, sono stati eseguiti attraverso n. 37 aree di saggio nei punti praticabili delle particelle e ritenuti rappresentativi delle condizioni d'insieme dei popolamenti. I dati prelevati sono serviti alla determinazione del volume e degli altri parametridendrometrici.

Nella tabella seguente viene riportato un prospetto riepilogativo delle aree di saggio realizzate nella compresa.

Comune	Particella forestale	Rilievo eseguito		N° area di saggio	Superficie area di saggio (mq)
		Cavallettamento	Area di saggio		
Futani	4		6	52-54-55-56-57-58	400
Futani	5		9	59-61-62-63-64-65-66-67-77	400
Futani	8		3	31-45-68	400
Futani	17		14	21-22-23-24-25-26-33-34-35-36-37-39-40-42	400
Laurito	39		3	15-16-17	1200
Futani	69		2	9-10	400

Tab. 35 - Aree di saggio realizzate nella compresa

Le aree di saggio, di forma circolare sono state scelte con metodo soggettivo in punti ritenuti rappresentativi delle condizioni d'insieme delle particelle interessate. All'interno si è eseguito il cavallettamento totale delle piante presenti partendo dal diametro minimo di cm 6.

6.8.4 Determinazione della provvigione

Il calcolo della massa presente all'interno del popolamento forestale è stato ottenuto utilizzando la tavola di cubatura realizzata per la Compresa B "boschi di ontano in conversione all'alto fusto". L'applicazione della tavola trova motivo perché più del 95% delle piante arboree rilevate sono rappresentati da ontani, con sporadica presenza di castagno e noci. Dal computo dei volumi è stata esclusa la vegetazione arbustiva rappresentata principalmente da biancospino e pero selvatico.

TAVOLA DENDROMETRICA BOSCHI DI ONTANO IN CONVERSIONE		
Ø 1,30 mt	volume (mc)	altezza compensata (mt)
6	0,013	8,52
8	0,032	10,57
10	0,069	12,24
12	0,112	13,66
14	0,161	14,88
16	0,216	15,97
18	0,276	16,93
20	0,341	17,81
22	0,412	18,61
24	0,489	19,35
26	0,572	20,03
28	0,660	20,66
30	0,753	21,25
32	0,852	21,81
34	0,957	22,34
36	1,068	22,83
38	1,184	23,31
40	1,305	23,75

Tav. 36 - Tavola cubatura

Dalla tavola di cubatura sono stati ricavati i volumi unitari delle classi diametriche. Dal prodotto tra il volume unitario e la frequenza di ogni classe diametrica si è ottenuto il volume della singola classe. Dalla somma dei volumi parziali si è ricavato il volume di ogni area di saggio. Questi dati sono stati poi mediati e rapportati all'ettaro e ottenere così il volume ettaro riferito a ogni particella forestale.

Lo stesso procedimento è stato fatto per determinare la frequenza della piante/ha, l'area basimetrica/ha.

6.8.5 Stima della provvigione potenziale/normale

La stima della provvigione potenziale/normale non viene eseguita poiché gli elementi teorici non sono ben definiti per il popolamento forestale in esame in quanto il bosco è atipico. Pertanto, i modelli teorici non sono applicabili alla compresa.

6.8.6 Piano dei tagli, modalità operative

Non son previsti interventi nel periodo di validità del PGF.

CAPITOLO 6.9: COMPRESA M – “MACCHIA MEDITERRANEA”

6.9.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa

Questa compresa interessa le zone vallive dei territori comunali di Futani e Laurito tra i 150 e 350 m.s.l.m ed è costituita da n°10 particelle per complessivi 72,71 ettari con due corpi principali il primo ubicato in loc. S. Cecilia nel comune di Futani e un secondo in loc. Chiusa del Carmine nel comune di Laurito e una sola particella nel comune di Alfano.

La compresa è caratterizzata dalla presenza di Macchia Mediterranea alta, costituita principalmente da *Arbutus unedo*, *Erica arborea*, *Myrtus communis* lentisco per la componente arbustiva e da isolati individui arborei rappresentati da *Quercus ilex*, *Quercus pubescens*, *Fraxinus ornus*. Lo strato inferiore vede la presenza di *Rubus* spp., *Euphorbia* spp., gruppi di *Rosmarinus officinalis*. In genere subordinata e meno abbondante è la presenza di *Phyllirea latifolia* e *Rhamnus alaternus*. Lo strato erbaceo è costituito principalmente da cisti.

Si tratta di vegetazione a dominanza di sclerofille sempreverdi, particolarmente fitta ed impenetrabile. Il tutto presenta una struttura tipica dei forteti, molto densa e intricata quasi impenetrabile, e comunque tale da rendere difficili i rilievi tassatori del caso che, infatti non sono stati eseguiti

La caratteristica principale di queste formazioni è la notevole densità che le rende a tratti, quasi impenetrabili con la componente forestale che viene sopraffatta dalla componente arbustiva. In alcune particelle le specie arboree (leccio, roverella, frassino) riescono a emergere con la chioma dal soffocante sottobosco. A causa dei fattori sopraelencati, i complessi forestali in esame si presentano notevolmente degradati con scarso vigore fisico-vegetativo e di conseguenza notevolmente distanti dalle condizioni minime di normalità selvicolturale: sia la densità che la struttura presentano situazioni limiti e difficilmente catalogabili. Allo stato pertanto, per l'intero periodo di validità del P.G.F non sono previsti interventi se non la salvaguardia dagli incendi con la creazione di fasce tagliafuoco lungo la viabilità e all'interno della superficie boscata per creare discontinuità nella vegetazione. Per il resto occorrerà vigilare e monitorare la situazione, lasciando che i popolamenti evolvano verso formazioni più mature e stabili, ove, previa esecuzione dei rilievi tassatori del caso, poter poi agire con più cognizione di causa.

6.9.2 Particelle forestali della Compresa

Considerato la struttura dei soprassuoli impenetrabili i rilievi tassatori non sono stati realizzati per inaccessibilità.

PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA/COMPRESA M: "MACCHIA MEDITERRANEA"																										
Art. 90, comma 2 del Regolamento Regionale n° 3/2017																										
Particella forestale						Dati catastali		Area protetta - zonizzazione				Area percorsa dal fuoco		* Vincoli	Dati Dendrometrici											
Comune	n°	Superficie in Ha				Fogli o	Particella	A	B	C	D	Anno	Ha		Densità		Pr mc/Ha	unitaria	Pr mc	totale	*** Pp mc/Ha	unitaria	*** Pp totale mc	Incremento unitario		Età anno di redazione del P.G.F.
		Totale	Boscata	Pascolo - Prati Radure	Altro			Ha	Ha	Ha	Ha				A.B. unitaria	** Soggetti								Medio	Corrente	
															mq/Ha	n°/Ha										
Futani	28	6,3558	5,4024	0	0,9534	20	206	0	0	6,3558	0	0	0	0	a-b-c-f-i	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Futani	29	6,0911	6,0911	0	0	21	384-385p	0	0	6,0911	0	0	0	0	a-b-c-f-i	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Futani	30	1,6707	1,6707	0	0	20	225	0	0	1,6707	0	0	0	0	a-b-c-f-i	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
						21	374p																			
Futani	32	2,5088	2,5088	0	0	21	25-26	0	0	0	0	0	0	0	a-b-c-f-i	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Laurito	48	18,1127	18,1127	0	0	12	58-59-60	0	0	0	0	0	0	0	a-b-c-i	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
						14	9p-10-11-12																			
Laurito	51	5,4633	5,4633	0	0	14	30p-32-33-37	0	0	0	0	0	0	0	a-b-c-f-i	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Laurito	52	17,5858	17,5858	0	0	14	30p	0	0	0	0	0	0	0	a-b-c-f-i	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Laurito	53	5,5061	5,5061	0	0	14	24	0	0	0	0	0	0	0	a-b-c-f-i	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Laurito	55	7,4671	7,4671	0	0	15	220p	0	0	0	0	0	0	0	a-b-c-f-i	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Alfano	58	1,9497	1,9497	0	0	4	249	0	0	0	0	0	0	0	a-b-c-f-i	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALI		72,7111	71,7577		0,9534													-		-						
MEDIE															-	-	-		-		-	-	-			

* = Vincoli	a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
	b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
	c	Uso civico (L. 1766/1927 - L-R. 11/1981)
	d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transitata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
	e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
	f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

** = Fustaie e fustaie transitorie - n° piante/Ha; ceduo - n° polloni/Ha e n° matricine/Ha

Pr = Provvigione reale

*** = Se impossibilitati a calcolare la provvigione potenziale/normale, fornire motivazione

Pp = Provvigione potenziale/normale

6.9.3 Rilievi tassatori e determinazione della provvigione

Come anticipato nel paragrafo precedente vista l'inaccessibilità dei soprassuoli costituito da una macchia intricata non è stato possibile procedere ai rilievi tassatori e stimarne la relativa provvigione legnosa.

6.9.4 Piano dei tagli, modalità operative

In considerazione delle caratteristiche della Compresa e soprattutto, in considerazione dello stato attuale del popolamento forestale, durante il periodo di vigenza del presente P.G.F. non son previsti interventi a scopo produttivo. Potrebbero essere attuati interventi di manutenzione e/o di miglioramento.

CAPITOLO 6.10: COMPRESA N – “PASCOLI, PASCOLI CESPUGLIATI E ARBORATI”

6.10.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa

La compresa è costituita da 30 particelle di cui 14 ricadenti nel comune di Futani, 7 nel comune di Laurito e 9 nel comune di Alfano per una superficie complessiva 215,5878 ettari.

Le particelle sono collocate ad altitudine varia anche se la prevalenza si aggira tra i 600 e i 1200 metri. Dal punto di vista colturale la maggior parte di questi pascoli è caratterizzata da graminacee xerofile cespitose, con una diffusa presenza di erbe aromatiche (timo, origano, salvia...) e specie acidofile (felce, ortica...), anche se in gran parte invasi da rovi, arbusti e suffrutici spinosi tipo perastro, biancospino, prugnolo e rosa canina, i quali spesso rendono difficoltoso l'accesso finanche al bestiame. Nelle porzioni pedologicamente migliori si riscontrano specie più apprezzabili del tipo *Bromus* spp, *Festuca* spp, *Trifolium* spp e *Dactylis glomerata*. Tutte le particelle analizzate denotano tracce caratteristiche da sovraccarico di bestiame evidenziate in particolare dalla presenza del cardo (*Cynara cardunculus*). Va subito precisato che questa classe economica comprende più categorie vegetazionali, le quali trovandosi frammiste fra loro risulta difficile la loro differenziazione dal punto di vista della distribuzione; inoltre, anche i pascoli ed i prati pascoli versano in condizioni alquanto difficili dal punto di vista vegetativo, risultando quindi alquanto degradati. Infatti una quota parte dei pascoli è rappresentata da terreni rocciosi e poco profondi, risultando così poco produttivi, mentre un'altra parte è rappresentata da terreni profondi, di medio impasto, adatti comunque ad ospitare specie tipicamente pascolive.

Un'altra causa che ha contribuito alla degradazione di queste aree va ricercata nell'uso indiscriminato del pascolo, il quale negli anni passati è stato attuato senza limiti di carico e di durata.

La vegetazione erbacea risulta molto influenzata dalle condizioni stazionali e forma cotiche erbose molto discontinue e scarse, relativamente alla produttività di risorse foraggere.

6.10.2 Particelle forestali della Compresa

PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA/COMPRESA N: "PASCOLO,PASCOLO CESPUGLIATO E ARBORATO "																							
Art. 90, comma 2 del Regolamento Regionale n° 3/2017																							
Particella forestale						Datri catastali		Area protetta - zonizzazione			Area percorsa dal fuoco		* Vincoli	Dati Dendrometrici									
Comune	n°	Superficie in Ha				Foglio	Particella	A	B	C	Anno	Ha		Densità		Pr unitaria mc/Ha	Pr totale mc	*** unitaria mc/Ha	Pp *** totale mc	Incremento unitario		Età anno di redazione del P.G.F.	
		Totale	Boscata	Pascolo	-			Altro	Ha	Ha				Ha	A.B.					** Soggetti	Medio		Corrente
				Prati	-										mq/Ha					n°/Ha			
Futani	6	18,5324		18,5324		1	5p-6-7-8	-	-	18,5324	-	-	a-b-c-f-i-m	-	-	-	-	-	-	-	-		
Futani	11	3,1811		3,1811		3	175-176	-	-	3,1811	-		a-b-c-f-i-m	-	-	-	-	-	-	-	-		
Futani	11a	0,4147		0,4147		3	177-178-179	-	-	0,4147	-		a-b-c-f-i-m	-	-	-	-	-	-	-	-		
Futani	12	4,9211		4,9211		3	50p	-	-	0,49211	-		a-b-c-f-i-m	-	-	-	-	-	-	-	-		
Futani	14	18,1515		18,1515		3	50p-149p-150	-	-	18,1515	-	-	a-b-c-f-i-m	-	-	-	-	-	-	-	-		
						4	10p																
Futani	15	22,1688		22,1688		3	99p	-	-	22,1688	-	-	a-b-c-f-i-m	-	-	-	-	-	-	-	-		
						4	10p																
Cuccaro						8	1p-2p-215-216-219-220-217-218-133-142																
Cuccaro	16	4,6553		4,6553		8	1p	-	-	4,6553	-	-	a-b-c-f-i-m	-	-	-	-	-	-	-	-		
Cuccaro	18	10,3015		10,3015		5	10p-11-16	-	-	10,3015	-	-	a-b-c-f-i-m	-	-	-	-	-	-	-	-		
Cuccaro	19	0,8099		0,8099		8	68	-	-	0,8099	-		a-b-c-f-i-m	-	-	-	-	-	-	-	-		
Cuccaro	20	2,7824		2,7824		8	62	-	-	2,7824	-	-	a-b-c-f-i-m	-	-	-	-	-	-	-	-		
Cuccaro	21	0,5074		0,5074		8	58	-	-	0,5074	-	-	a-b-c-f-i-m	-	-	-	-	\	-	-	-		
Futani	22	1,3627		1,3627		4	595-633	-	-	1,3627	-	-	a-b-c-f-i-m	-	-	-	-	-	-	-	-		
Futani	31	0,9125		0,9125		22	374p-375-376	-	-	0,9125	-	-	a-b-c-f-i-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Laurito	35	22,0943		22,0943		1	5p-6p-17p	-	-	22,0943	-	-	a-b-c-f-i-m	-	-	-	-	-	-	-	-		
Laurito	38	20,4610		20,4610		1	17p	-	-	20,461	-	-	a-b-c-f-i-m	-	-	-	-	-	-	-	-		
Laurito	41	17,3170		17,3170		2	4p-3-5-12	-	-	17,317	-	-	a-b-c-f-i-m	-	-	-	-	-	-	-	-		
Laurito	45	35,4814		35,4814		3	31p-37p-38p-39-40	-	-	35,4814	-	-	a-b-c-f-i-m	-	-	-	-	-	-	-	-		
						4	8-9-10																
Laurito	46	0,5545		0,5545		4	137	-	-	0,5545	-	-	a-b-c-f-i-m	-	-	-	-	-	-	-	-		
Laurito	47	2,1898		2,1898		14	14-15	-	-	-	-	-	a-b-c-i	-	-	-	-	-	-	-	-		
Laurito	49	7,4246		7,4246		14	28-9p-30p	-	-	-	-	-	a-b-c-i	-	-	-	-	-	-	-	-		
Laurito	56	3,5835		3,5835		16	72-73-92	-	-	-	-	-	a-b-c-f-i-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Laurito	57	4,3751		4,3751		11	208-209-210-253-254-255-256	-	-	-	-	-	a-b-c-f-i-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Alfano	59	2,7305		2,7305		5	144-230-231-232-233	-	-	-	-	-	a-b-c-i-m	-	-	-	-	-	-	-	-		
Alfano	60	1,7722		1,7722		3	637-638-639-640-458	-	-	-	-	-	a-b-c-i-m	-	-	-	-	-	-	-	-		
Alfano	61	0,4085		0,4085		6	635	-	-	-	-	-	a-b-c-i-m	-	-	-	-	-	-	-	-		
Alfano	62	0,1024		0,1024		2	505	-	-	-	-	-	a-b-c-i-m	-	-	-	-	-	-	-	-		
Alfano	63	0,4314		0,4314		6	109	-	-	-	-	-	a-b-c-i-m	-	-	-	-	-	-	-	-		
Alfano	64	1,7095		1,7095		5	11	-	-	-	-	-	a-b-c-i-m	-	-	-	-	-	-	-	-		
Alfano	65	0,8082		0,8082		1	355-513	-	-	-	-	-	a-b-c-i-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Futani	66	5,4426		5,4426				-	-		-	-	a-b-c-i-	-	-	-	-	-	-	-	-		
TOTALI		215,58780		215,5878																			
MEDIE																							

* = Vincoli

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
c	Uso civico (L. 1766/1927 - L-R. 11/1981)
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transitata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

CAPITOLO 6.11: COMPRESA O – “AREA TURISTICO-RICREATIVA”

6.11.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa

La compresa in esame ha funzione prevalentemente turistico-ricreativa ed è costituita da una sola particella ubicata in loc. “Crepacola” nel comune di Futani.

Il soprassuolo è costituito da una area boscata a ceduo invecchiato dove ritroviamo individui di *Alnus Cordata* e sporadici esemplari di *Castanea sativa*.

L’area è stata oggetto di sistemazione idrogeologica e attualmente viene utilizzata a scopo ricreativo per la presenza di aree picnic realizzate in passato dalla Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo e di una sorgente d’acqua.

Nel periodo di validità del PGF dovrà essere attuata la cura e il miglioramento del soprassuolo mediante eliminazione puntuale di elementi meccanicamente instabili, prossimi allo schianto, di individui malformati e/o deperienti e di quelli secchi che potrebbero costituire pericolo per la pubblica incolumità. Detti interventi saranno eseguiti con le modalità e nel rispetto di quanto stabilito dall’art.53 del R.R 03/2017 e ss.mm.ii.

6.11.2 Particelle forestali della Compresa

PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA/COMPRESA O: "AREA TURISTICO-RICETTIVA"																						
Art. 90, comma 2 del Regolamento Regionale n° 3/2017																						
Particella forestale					Datri catastali		Area protetta - zonizzazione			Area percorsa dal fuoco		* Vincoli	Dati Dendrometrici									
Comune	n°	Superficie in Ha				Foglio	Particella	A	B				C	Densità		Pr unitaria mc/Ha	Pr totale mc	*** Pp unitaria mc/Ha	*** Pp totale mc	Incremento unitario		Età anno di redazione del P.G.F.
		Totale	Boscata	Pascolo - Prati - Radure	Altro			Ha	Ha	Ha	Anno		Ha	A.B. unitaria	** Soggetti					Medio	Corrente	
														mq/Ha	n°/Ha							
Futani	70	3,3384	1,9272	1,4112		1	9p	0	0	3,3384	-	-	a, b,c,f,i,m	36,8	1.150	515,2	992,89	0	0	10,30-	50	
TOTALI		3,3384	1,9272	1,4112	0									2199		0						
MEDIE													36,8	1150	515,2		0		10,30	0		

* = Vincoli

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
c	Uso civico (L. 1766/1927 - L-R. 11/1981)
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transitata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

** = Fustaie e fustaie transitorie - n° piante/Ha; ceduo - n° polloni/Ha e n° matricine/Ha

Pr = Provvigione reale

*** = Se impossibilitati a calcolare la provvigione potenziale/normale, fornire motivazione

Pp = Provvigione potenziale/normale

6.11.3 Determinazione della provvigione

Il calcolo della massa presente all'interno del popolamento forestale è stato ottenuto utilizzando la tavola di cubatura realizzata per la Compresa D “ Ceduo di ontano”. L'applicazione della tavola trova motivo perché più del 95% delle piante arboree rilevate sono rappresentati da ontani.

6.11.4 Piano dei tagli, modalità operative

In considerazione delle caratteristiche e delle finalità della Compresa durante il periodo di vigenza del presente P.G.F. non sono previsti interventi a scopo produttivo. Potrebbero essere attuati interventi di manutenzione e/o di miglioramento.

CAPITOLO 7: PIANO DEI MIGLIORAMENTI

7.1 Generalità

La corretta gestione del patrimonio silvo-pastorale di un Ente territoriale non può prescindere dall'esecuzione di alcune opere valide all'incremento economico-produttivo dei complessi descritti e per la loro tutela e salvaguardia da fattori alteranti, sicuramente da ritenere indispensabili per un rilancio deciso delle peculiarità del demanio comunale. Pertanto, nell'ottica di perseguire tali scopi gli interventi a farsi, di cui in questa fase si indicherà la sola tipologia e ubicazione sul territorio, non considerando, per ovvi motivi, gli aspetti economico-progettuali che potranno, invece, essere affrontati in modo dettagliato solo attraverso specifiche analisi di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva. Gli interventi preposti sono stati valutati anche alla luce di un rapporto deciso dei costi e benefici, onde verificare la convenienza economica per una loro realizzazione. In tutti i casi sono stati previsti interventi essenzialmente di manutenzione molto leggeri e a basso impatto ambientale, con l'utilizzo di tipologie costruttive che saranno attuate ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica. Dopo un'attenta analisi delle peculiarità e delle criticità del territorio, le opere di miglioramento fondiario consistono in diverse tipologie di interventi, ritenuti idonei per un miglioramento deciso del territorio e consistenti in:

- *Recupero e manutenzione della viabilità di servizio;*
- *Interventi per la valorizzazione turistica*

In tutti i casi sono stati previsti interventi sempre molto leggeri e rispettosi dell'ambiente e conformi alle norme di tutela sovracomunale. Le tipologie costruttive saranno sempre a basso impatto ambientale, con prevalenza per le tecniche di ingegneria naturalistica. Tutti gli interventi previsti vengono di seguito sommariamente descritti e riportati nell'allegata cartografia dei miglioramenti fondiari in scala 1:10.000.

7.2 Recupero e manutenzione della viabilità di servizio

Gli interventi programmati assumono un posto prioritario in quanto utili sia per funzioni forestali che ricreative. I tracciati da migliorare, che interessano le particelle forestali oggetto del presente P.G.F., sono tutti quelli la cui carreggiata risulta di almeno mt. 2,00 di larghezza e per una lunghezza complessiva variabile. Sono stati tutti attentamente vagliati negli aspetti qualitativi e analiticamente riportati in cartografia. Gli interventi di sistemazione previsti verranno analizzati nel loro complesso, senza entrare in modo puntuale nel presente elaborato, sulle singole sezioni, per cui è lecito che potranno variare per zona e per stato in cui versa la piattaforma di transito e riguarderanno il ripristino della loro funzionalità, al fine di garantire la transitabilità con mezzi meccanici, per consentire le attività di esbosco e per attivare prontamente le procedure antincendio.

Gli interventi previsti, riguarderanno:

- ✓ Eliminazione di arbusti, piante, pietrame o altri materiali provenienti dalle scarpate e che invadono la carreggiata, con creazione di piazzole di scambio per l'andata e il ritorno;
- ✓ Sistemazione dei corpi stradali con mezzi meccanici, compresa la ricarica per uno spessore di cm. 20 con misto granulometrico stabilizzante, ove la composizione del suolo rende difficile la transitabilità, soprattutto nei periodi piovosi. Il consolidamento della piattaforma stradale avverrà con canalette rompi tratto in legname e pietrame e sistemazione dei punti sconnessi, soprattutto sui versanti caratterizzati da maggiore pendenza;
- ✓ Realizzazione di attraversamenti con pozzetti in pietrame e tubazioni in cemento vibro compresso di diametro variabile a seconda della portata d'acqua di deflusso;
- ✓ Manutenzione delle cunette di scolo laterali attualmente ostruite e poco funzionali con ripristino di piccoli ponticelli o tombini finalizzati all'attraversamento degli impluvi;
- ✓ Costruzione e/o sistemazione di piccole opere di presidio idraulico site lungo il percorso (muretti a secco, gabbionate, viminate, palificata, grate vive, canalette rompi tratto, ecc.).

La viabilità esistente nel territorio bisognevole di manutenzione viene di seguito elencato:

tipologia	nome	lunghezza
pista forestale	p1	1281
pista forestale	p10	2641
pista forestale	p15	1723
pista forestale	p18	365
pista forestale	p19	1483
pista forestale	p2	1739
pista forestale	p20	389
pista forestale	p21	375
pista forestale	p22	111
pista forestale	p23	394
pista forestale	p24	249
pista forestale	p25	356
pista forestale	p26	313
pista forestale	p28	4426
pista forestale	p3	886
pista forestale	p30	191
pista forestale	p31	173
pista forestale	p32	947
pista forestale	p34	1324
pista forestale	p36	1071
pista forestale	p37	1627
pista forestale	p4	420
pista forestale	p5	1137
pista forestale	p7	1468

Tab. 37 - Viabilità forestale e silvo-pastorale

È necessario provvedere alla manutenzione di detti tracciati, la cui agibilità è necessaria in parte per l'utilizzazione delle particelle previste nel piano dei tagli, ma soprattutto per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi e anche per la fruibilità turistica. Lo stato in cui si trovano le suddette piste, non solo può rendere difficoltosi eventuali interventi di spegnimento di incendi boschivi, ma può far lievitare i costi di manutenzione. La funzione di fascia parafuoco potrà essere altresì esaltata provvedendo alla ripulitura del solo materiale secco a monte ed a valle, per una profondità di almeno 10 metri.

7.3 Interventi per la valorizzazione turistica-ricreativa

Per l'incremento della pratica dell'escursionismo si propone il ripristino e la sistemazione di sentieri o mulattiere che attraversano il demanio. Alcuni sentieri individuati presentano notevoli peculiarità naturalistiche per cui saranno possibili anche interventi di tipo turistico-ricreativo; si potranno prevedere, quindi: percorsi naturalistici con la predisposizione di tabellonistica descrittiva, aree di sosta, percorsi natura, ippovie, segnaletica del tipo CAI, ecc. I sentieri proposti attraversano zone d'interesse botanico e faunistico. Tra la fauna da scoprire si segnalano: volpe, donnola, tasso, cinghiale, tordo, cincia, ghiandaia, colombaccio, ecc. I sentieri potrebbero essere monitorati con tabelle in legno, non vistose, adatte all'ambiente. Le stesse piste di servizio, invece, potranno essere utilizzate per escursioni a piedi, a cavallo o in mountain-bike. Nei luoghi di particolare interesse potranno essere applicate delle tabelle informative riguardanti, ad esempio, la mappa del territorio silvo-pastorale del Comune. Una razionale segnaletica contribuirà a infondere nell'escursionista un sentimento di maggiore rispetto per l'ambiente che l'accoglie. Le aree di sosta lungo i percorsi pedonali o le piste di esbosco per escursioni a piedi, a cavallo o in mountain-bike, se verranno incrementate, potranno essere attrezzate con rudimentali ed economici manufatti (in legno o in pietra) per il consumo di frugali pasti (sedili e piccoli rudimentali tavoli, cestini, ecc.), la cui tipologia, insieme a quella della segnaletica, dovrà essere studiata in sede di progettazione. Le aree dovranno essere scelte nei punti panoramici e, preferibilmente, fuori dalle zone boscate. È opportuno che gli escursionisti non accedano nei boschi, ma seguano gli itinerari tabellati e sostino nelle aree stabilite, senza accendere fuochi, al fine di evitare ogni possibile danno all'ambiente boscato (danni da calpestio, sviluppo di incendi, abbandono di immondizie, ecc.). Nella successiva Tabella si elencano i sentieri che potranno essere ripristinati, valorizzati ed attrezzati per l'escursionismo.

tipologia	nome	lunghezza
sentiero	s1	576
sentiero	s2	633
sentiero	s3	536
sentiero	s4	2640
sentiero	s5	1264
sentiero	s6	2915
sentiero	s7	1082
sentiero	s8	4081
sentiero	s9	776
sentiero	s10	1907
sentiero	s11	690

Tab. 38 - Sentieri

Nel territorio comunale di Futani è presente un area attrezzata (part. for 70) atta alla fruizione turistico ricreativa in loc. "Crepacola" dove è presente anche una sorgente naturale. Tuttavia, è necessario attuare diversi interventi di manutenzione e ripristino di quest'area, tra cui la sistemazione e implementazione delle staccionate, sistemazione del piano di calpestio e della viabilità. Inoltre, è opportuno aumentare il numero di tavoli e panche in legno, realizzare dei punti

di fuoco eventualmente dei gazebi in legno. L'area va dotata di nuovi raccoglitori per i rifiuti, bacheche esplicative ed aree per il gioco dei bambini.

7.4 Valorizzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio

Le particelle rientranti nella Compresa F "Boschi vetusti" saranno lasciati alla loro libera evoluzione in conformità a quanto stabilito nel piano del Parco. In questo modo ne verrà esaltata e valorizzata la funzione naturalistica e paesaggistica.

CAPITOLO 8: PASCOLI E AREE PASCOLABILI

8.1 Descrizione generale, superficie totale e suddivisione per comparti e superficie a P.L.T.

In tale tipologia sono inclusi i soprassuoli privi o con limitata copertura arborea forestale e con piante sparse (cespugliati, arborati). L'altitudine è estremamente variabile poiché le aree a pascolo sono distribuiti su tutto il territorio interessato dalla pianificazione.

La maggior parte della superficie pascoliva è localizzata nei comuni di Futani e Laurito.

Oltre le particelle ricadente nella compresa N "pascolo, pascoli cespugliati e arborati" rientrano nell'uso a pascolo anche le porzioni di superficie pascolive ricadenti nelle classe economiche.

Queste aree di modesto valore pastorale, tuttavia svolgono un ruolo fondamentale per la diversità strutturale dell'ecosistema forestale, ed è pertanto auspicabile un controllo attivo delle stesse eliminando specie infestanti e piccoli arbusti per rallentare i processi di colonizzazione del bosco. Questi terreni con destinazione non forestale sono pascoli a carattere permanente utilizzati direttamente con il pascolamento.

Le specie che caratterizzano i pascoli sono leguminose e graminacee annuali e poliannuali appartenenti al genere: *Briza maxima*, *Cerastium semidecandrum*, *Cynosurus echinatus*, *Dasypyrum villosum*, *Hypochaeris achyrophorus*, *Linum strictum*, *Trifolium angustifolium*, *T. arvense*, *T. scabrum*, *Anisantha madritensis*, *Avena barbata*, *Brachypodium distachyon*, *Convolvulus cantabrica*, *Dactylis glomerata*, *Festuca circummediterranea*, *Hyparrhenia hirta*, *Koeleria splendens*, *Poa bulbosa*, *Bromopsis erecta* - *Bromus erectus*, *Potentilla pedata*, *Poterium sanguisorba*, *Scorzonera villosa* subsp. *columnae*, *Thymus moesiacus*. Frequentissime sono specie invasive come felci (*Pteridium aquilinum*), rovi (*Rubus ulmifolius*), e cespugliati radi di biancospino (*Crataegus monogyna*) e *Rosa* sp. Si segnala la presenza di esemplari di ginepro (*Juniperus communis*). Nei pascoli degradati per eccessivo carico, infine, si assiste all'invasione di *Cirsium* sp., *Verbascum* sp., Felce aquilina e *Asfodeli* vari, nonché i soliti prugnoli e rose selvatiche.

Oltre ai pascoli propriamente detti, già descritti occorre tener presente anche i boschi pascolabili

destinate alle PLT delle altre comprese (comprese C-D-G-L-). A tal proposito occorre calcolare le UBA massime ammissibili sui pascoli propriamente detti (art.126 del R.R 03/2017) oltre ai boschi pascolabili (art.127 R.R 03/2017) utilizzate secondo le P.L.T (Pratiche Locali Tradizionali).

Nel comprensorio comunale non sono presenti infrastrutture pastorali funzionali (ricoveri per animali, abbeveratoi, ecc..).

La superficie allo stato attuale, classificabile come “Pascolo”, è costituita da 214,9176 ettari, ulteriormente a questa superficie, vanno sommate anche gli inclusi con fisionomia a pascolo presenti nelle particelle della compresa C-D-G-L (30,5772 ettari), oltre ai boschi pascolabili secondo le P.L.T (Pratiche Locali Tradizionali (203,3955 ettari).

8.2 Modalità e periodo di utilizzazione

Le modalità di pascolo attualmente viene esercitata da specie pascolanti tradizionali, quali: bovini, ovini. Per i bovini viene praticato il pascolo libero (brado o semibrado o vagante), dove il bestiame non ha (o ha poche) restrizioni di movimento. Invece, per quanto concerne il pascolo degli ovini viene praticato il pascolo controllato o guidato, che comprende in un certo senso i sistemi di pascolo razionato. Nelle aree oggetto di pianificazione il pascolo viene praticato al disotto degli 800 m s.l.m. Queste tecniche ben radicate sembrano essere difficili da modificare, anche sé, con l'avvento del Parco Nazionale e con i relativi vincoli, molti allevatori hanno iniziato ad avere più consapevolezza e cognizione inerenti alla corretta modalità di pascolamento delle aree interessate. Infatti, si riscontra una diminuzione del numero dei capi e un contenimento delle superfici interessate, dovuto ad un maggior rispetto, da parte degli allevatori, per queste aree. D'altronde la tecnica di pascolo da attuare dovrà essere quella del pascolo turnato condotto mediante l'impiego, ove possibile, di recinzioni fisse o mobili. In ogni area, in base al numero di animali presenti, dovrà essere attuato il pascolamento di più giorni, una volta esaurito il foraggio all'interno della zona individuata gli animali dovranno essere collocati in un'area successiva, sarà cura del custode e dell'amministrazione pianificare la successione delle aree da turnare a seconda della disponibilità del foraggio. Questa modalità consentirà la crescita indisturbata delle specie erbacee per un lasso periodo di tempo, e allo stesso tempo un miglioramento in termini di resa del pascolo e di qualità in termini vegetazionali. La rotazione del pascolo permetterà all'allevato di far proseguire la mandria in concomitanza con la crescita dell'erba durante il periodo pascolivo e lo spostamento progressivo fino a giungere alle quote maggiori. Inoltre, le amministrazioni dovranno provvedere alla realizzazione di punti di abbeveraggio fissi o di sistemi di abbeveraggio mobili, in quanto vi è una mancanza di queste strutture. Pertanto, con la realizzazione di queste strutture (recinzioni e punti di abbeveraggio, ecc.) le quali comporteranno un incentivo per lo sfruttamento razionale e sostenibile

della risorsa foraggera. Tali strutture saranno utili anche ai fini della tutela degli habitat presenti all'interno del territorio comunale. In definitiva, sarebbe opportuno, per una corretta gestione della risorsa pastorale, far eseguire delle analisi vegetazionali per prevenire ad una corretta definizione e delimitazione cartografica dei tipi pastorali preesistenti e delle relative facies.

Le norme di utilizzazione dei pascoli contenute nel Piano di gestione forestale vengono recepite ed elencate nel regolamento del pascolo che è parte integrante del Piano di Gestione Forestale. Inoltre, il pascolo nei boschi e nei terreni pascolivi è regolamentato dall'articolo 126 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 e ss.mm.ii.

I periodi di utilizzazione sono di seguito determinati:

- per i pascoli compresi tra i 400 e gli 800 m s.l.m. potrà esercitarsi dal 1° ottobre fino al 15 maggio per un periodo di 120 giorni;
- per i pascoli compresi tra gli 800 e 1.300 m s.l.m. potrà esercitarsi fino ad un massimo di sei mesi nel periodo 01 maggio/30 settembre per un periodo di 120 giorni;

Ai sensi dell'art. 128 del R.R 0372017 le aree interessate dall'esercizio del pascolo, salva diversa disposizione, devono essere lasciate a riposo nel periodo invernale.

Per le superfici pascolabili si prescrive quanto segue:

- il pascolo vagante o brado, senza idonee custode, è vietato e deve essere esercitato alla presenza di un custode di almeno 18 anni di età (art. n. 130 del Regolamento);
- sono escluse dal pascolo la compresa A “Fustaia di latifoglie”, la Compresa B - "boschi di ontano in conversione all'altofusto, la Compresa E - "Rimboschimenti", la Compresa F - "bosco vetusto", la compresa O “area turistico-ricreativa” e la compresa M “macchia mediterranea”.
- nel decennio di validità del Piano di gestione forestale il pascolo è consentito nelle aree boscate delle particelle appartenenti alle classi economiche C-D-G-L.
- nelle particelle, dov'è consentito il pascolo verrà vietato subito dopo l'esecuzione degli interventi selvicolturali previsti nel Piano dei Tagli rispettando i termini e le modalità previste nelle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale;
- in tutte le particelle boscate è bandito il pascolo caprino;
- il pascolo di qualsiasi specie di bestiame è vietato nei pascoli e negli altri terreni saldi percorsi da incendio, per un anno dall'incendio, mentre nei boschi distrutti o gravemente danneggiati dagli incendi o da altre cause, il pascolo è vietato per anni 10 e, in ogni caso per poter esercitare tale attività è necessario acquisire il provvedimento da parte dell'Ente delegato.
- Nelle comprese ceduo (compresa C,D) il pascolo degli animali ovini è vietato prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 1,50 metri e, quello degli animali bovini, prima che il

novellame abbia raggiunto l'altezza media di 3 metri.

Per quando riguarda il pascolo nel bosco e per consentire questo senza compromettere le molteplici funzioni che esso esplica, si deve regolare il carico alle effettive capacità produttive delle formazioni naturali, inoltre, bisognerà proteggere le superfici in rinnovazione, ricorrendo anche all'uso di chiudende. Il pascolo disordinato e l'eccessivo carico rappresentano le principali cause delle precarie condizioni vegetative di diverse aree boschive.

8.3 Produttività foraggera

La produzione di un pascolo viene utilizzata per stimare il carico di bestiame mantenibile su una determinata superficie, che è una variabile di importanza cruciale per un'adeguata utilizzazione e conservazione delle risorse foraggere naturali. Il carico dipende:

- produzione foraggera disponibile nel periodo considerato;
- quantità di foraggio consumata dagli animali al pascolo durante il tempo di permanenza; coefficiente di utilizzazione, cioè il rapporto tra l'erba presente nell'appezzamento all'inizio e alla fine del pascolamento.

Gli accrescimenti giornalieri accumulati danno la produzione complessiva stagionale o annua per ettaro, in genere espressa come t ha⁻¹ di s.s. o fieno normale o Unità Foraggere (U.F. ha⁻¹ anno) e che si rende disponibile durante il periodo di pascolamento, sono stati presi come riferimento dei valori medi in considerazione della produzione unitaria dei pascoli e dei boschi. Tuttavia, è opportuno considerare che la produzione annua è un dato indicativo per valutare la capacità di carico del pascolo. In considerazione dei pascoli in oggetto e vista la loro divergenza, è possibile considerare una resa media di circa 350UF/Ha per i pascoli, mentre per le aree boschive una resa media di 100 UF/Ha

Il calcolo della produzione foraggera, che si rende disponibile durante il periodo di pascolamento è stato effettuato con criterio sintetico-comparativo attraverso una stima della produzione unitaria rapportata alla superficie. Di seguito si riportano le rese medie per ettaro per tipologia di pascolo:

Tipologia	Resa media UF/Ha
Pascoli di bassa fertilità	350
Formazioni forestali	100

Tab. 39

Occorre precisare che la produzione foraggera non è costante durante l'anno a causa del doppio arresto vegetativo, il primo durante il periodo invernale e il secondo a causa delle notevoli temperature rapportate alla scarsità delle precipitazioni. Questi determinano due riprese vegetative differenti: uno in primavera e il secondo autunnale.

La produzione maggiore viene assicurata dalla prima ripresa primaverile, mentre quella autunnale si può considerare mediamente nell'ordine del 50% in meno rispetto alla prima.

8.4 Dimensionamento del pascolo

Il dimensionamento del carico costituisce il presupposto fondamentale per poter procedere al riordino delle tecniche di pascolamento ed agli interventi di miglioramento colturale. Un adeguato dimensionamento del carico e la sua razionale distribuzione all'interno delle aree a pascolo è essenziale per la salvaguardia delle risorse foraggere naturali e per un miglioramento generalizzato di tale patrimonio.

Per il calcolo del numero di capi normali si possono adottare i seguenti parametri di conversione ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) n° 808/2014.

Tab. 39 - Parametri di conversione

Categoria animale	U.B.A
Bovini con più di 2 anni di età	1
Equini di oltre 6 mesi di età	1
Bovini da 6 mesi a 2 anni di età	0,60
Bovini ed equini con meno di 6 mesi	0,40
Ovi-caprini	0,15

Per la determinazione del carico si è fatto riferimento al classico metodo ponderale che si basa sull'applicazione della formula:

$$C = \frac{K \times P \times S}{F \times D} \quad \text{dove:}$$

C = è uguale al numero di capi bovini normali (500 kg);

P = è la produzione unitaria espressa in U.F/ha;

S = è la superficie utile espressa in ettari;

F = è il fabbisogno giornaliero di un capo grosso (si considera 6 U.F/ capo);

D = è pari al periodo espresso in giorni di pascolamento utile;

K = è il coefficiente di utilizzazione compreso tra 0,65-0,80 (nel caso in esame viene considerato uguale a 0,70).

La formula esige la conoscenza della biomassa disponibile e dei fabbisogni animali. Questi ultimi possono essere desunti dai noti criteri della scienza dell'alimentazione (per i bovini adulti si può indicativamente assumere un fabbisogno giornaliero di 15 kg di s.s. o 6 U.F.).

Fissata in 120 giorni la durata effettiva dell'utilizzazione pascoliva, applicando la formula di cui sopra si sono determinati i seguenti parametri per le particelle rientranti nella compresa N "pascoli, pascoli cespugliati e arborati":

Località	Part. for	Superficie pascoliva totale	Superficie pascoliva utile	Superficie impr.	U.F /Ha	durata pascolo (gg)	K	UBA/totali/anno	UBA/ettaro/anno
Futani	6	18,5324	18,5324		350	120	0,7	6,31	0,34
Futani	11	3,1811	3,1811		350	120	0,7	1,08	0,34
Futani	11a	0,4147	0,4147		350	120	0,7	0,14	0,34
Futani	12	4,9211	4,9211		350	120	0,7	1,67	0,34
Futani	14	18,1515	18,1515		350	120	0,7	6,18	0,34
Futani	15	22,1688	22,1688		350	120	0,7	7,54	0,34
Futani	16	4,6553	4,6553		350	120	0,7	1,58	0,34
Futani	18	10,3015	10,3015		350	120	0,7	3,51	0,34
Futani	19	0,8099	0,8099		350	120	0,7	0,28	0,34
Futani	20	2,7824	2,7824		350	120	0,7	0,95	0,34
Futani	21	0,5074	0,5074		350	120	0,7	0,17	0,34
Futani	22	1,3627	1,3627		350	120	0,7	0,46	0,34
Futani	31	0,9125	0,9125		350	120	0,7	0,31	0,34
Laurito	35	22,0943	22,0943		350	120	0,7	7,52	0,34
Laurito	38	20,4610	20,4610		350	120	0,7	6,96	0,34
Laurito	41	17,3170	17,3170		350	120	0,7	5,89	0,34
Laurito	45	35,4814	35,4814		350	120	0,7	12,07	0,34
Laurito	46	0,5545	0,5545		350	120	0,7	0,19	0,34
Laurito	47	2,1898	2,1898		350	120	0,7	0,75	0,34
Laurito	49	7,4246	7,4246		350	120	0,7	2,53	0,34
Laurito	56	3,5835	3,5835		350	120	0,7	1,22	0,34
Laurito	57	4,3751	4,3751		350	120	0,7	1,49	0,34
Alfano	59	2,7305	2,7305		350	120	0,7	0,93	0,34
Alfano	60	1,7722	1,7722		350	120	0,7	0,60	0,34
Alfano	61	0,4085	0,4085		350	120	0,7	0,14	0,34
Alfano	62	0,1024	0,1024		350	120	0,7	0,03	0,34
Alfano	63	0,4314	0,4314		350	120	0,7	0,15	0,34
Alfano	64	1,7095	1,7095		350	120	0,7	0,58	0,34
Alfano	65	0,8082	0,8082		350	120	0,7	0,28	0,34
Futani	66	4,7724	4,7724		350	120	0,7	1,62	0,34

Tab. 40 - Carico bestiame aree pascolo

Invece, per quanto riguarda le altre comprese in cui è possibile praticare il pascolo, in riferimento alla presenza di inclusi pascolivi e in considerazione delle aree boschive in cui poter praticare il pascolo, le superfici da considerare vengono di seguito ripotate:

Comune	Part. for	Compresa	Superficie totale (Ha)	Superficie boscata pascolabile (Ha)	U.F/Ha superfici boscate	Durata pascolo (gg)	K	Carico totale UBA	Carico UBA/ha/anno
Futani	4	L	16,6206	14,4346	100	120	0,7	1,40	0,10
Futani	5	L	33,2339	27,92	100	120	0,7	2,71	0,10
Futani	8	L	11,2635	9,9897	100	120	0,7	0,97	0,10
Futani	10a	D	3,7862	2,8130	100	120	0,7	0,27	0,10
Futani	10b	D	9,0338	7,256	100	120	0,7	0,71	0,10
Futani	10c	D	7,3801	7,3801	100	120	0,7	0,72	0,10
Futani	13	L	5,1588	5,1588	100	120	0,7	0,50	0,10
Futani	17	L	50,0147	43,158	100	120	0,7	4,20	0,10
Futani	23	C	9,1454	7,9882	100	120	0,7	0,78	0,10
Futani	24	C	5,3598	4,386	100	120	0,7	0,43	0,10
Futani	25	C	1,1239	1,1239	100	120	0,7	0,11	0,10
Futani	26	C	1,0724	1,0724	100	120	0,7	0,10	0,10
Futani	27a	C	9,691	9,691	100	120	0,7	0,94	0,10
Futani	27b	C	7,3708	7,3708	100	120	0,7	0,72	0,10
Laurito	39	L	38,0905	32,8505	100	120	0,7	3,19	0,10
Laurito	43a	C	3,2586	3,2586	100	120	0,7	0,32	0,10
Futani	67	G	12,314	9,1835	100	120	0,7	0,89	0,10
Futani	68	D	4,2539	4,2539	100	120	0,7	0,41	0,10
Futani	69	L	5,801	4,1067	100	120	0,7	0,40	0,10

Tab.41- carico bestiame boschi da pascolo

comune	Part. for	compresa	Superficie totale (Ha)	pascolo, prati, radure (Ha)	U.F /Ha pascolo	durata pascolo (gg)	K	carico totale UBA	carico UBA/ha/anno
Futani	4	L	16,6206	2,186	350	120	0,7	0,74	0,34
Futani	5	L	33,2339	5,3139	350	120	0,7	1,81	0,34
Futani	8	L	11,2635	1,2738	350	120	0,7	0,43	0,34
Futani	10a	D	3,7862	0,9732	350	120	0,7	0,33	0,34
Futani	10b	D	9,0338	1,7778	350	120	0,7	0,60	0,34
Futani	17	L	50,0147	6,8567	350	120	0,7	2,33	0,34
Futani	23	C	9,1454	1,1572	350	120	0,7	0,39	0,34
Futani	24	C	5,3598	0,9738	350	120	0,7	0,33	0,34
Laurito	39	L	38,0905	5,24	350	120	0,7	1,78	0,34
Futani	67	G	12,314	3,1305	350	120	0,7	1,07	0,34
Futani	68	D	4,2539	0	350	120	0,7	0,00	
Futani	69	L	5,801	1,6943	350	120	0,7	0,58	0,34

Tab. 42 - Carico bestiame inclusi pascolivi

Il carico massimo sulla proprietà silvo-pastorale risulta dalla seguente tabella:.

	Superfici (ettari)	Totale uba
Superfici a pascolo	245,4948	83,54
Superfici boscate (PLT)	203,3957	19,77
Totale	326,1350	103,31

Tab. 43 - Carico bestiame totale

Il carico massimo sull proprietà silvo- pastorale risulta essere pari a 103,31 UBA.

La suddetta stima è finalizzata ad una gestione ecocompatibile delle attività pastorali, nel rispetto delle caratteristiche geo-pedologiche dei suoli vegetazionali e delle problematiche inerenti e conseguenti ad un eventuale uso eccessivo ed improprio dei pascoli, nonché, di contro, anche ad uno stato di abbandono, con sviluppo incontrollato di vegetazione invadente/infestante, con conseguente maggiore vulnerabilità agli incendi boschivi. Il tutto al fine di una migliore difesa dei suoli, per prevenire l'innescodi fenomeni erosivi e dissesti idrogeologici, e per una migliore prevenzione degli incendi boschivi.

CAPITOLO 9: MISURE DI TUTELA DELLE AREE SENSIBILI E TUTELA IDROGEOLOGICA

Sulla superficie oggetto di Piano, non è stata rilevata alcuna area sensibile degna di tale nome (zone di forra, crinali accentuati, ecc.); esistono invece delle zone a pericolosità e rischio frane che sono già state individuate in precedenza nel paragrafo dedicato ai vincoli. Esse, però, ricadono per lo più nelle zone R1 e in minima parte R2.

Gli interventi di taglio previsti nel presente piano di gestione forestale sono semplici interventi colturali, interventi di diradamento e di ceduzione, che non andranno a incidere minimamente sulla stabilità dei suoli. Come ulteriore misura di tutela idrogeologica, nelle particelle forestali oggetto di interventi di ceduzione, è stato prescritto, nel relativo capitolo, il rilascio in fase di utilizzazione, di una fascia di rispetto di lungo la viabilità forestale e gli impluvi.

Non vi è neanche la necessità di realizzare nuovaviabilità in quanto tutte le particelle interessate ne sono ben fornite. I valloni esistenti, infine, risultano tutti dei piccoli e breviimpluvi poco incisi e a portata temporanea. Ad ogni modo, considerato che il Piano dovrà essere sottoposto all'esame dell'Autorità di Bacino competente per il rilascio del relativo parere, verranno rispettate tutte le eventuali prescrizioni dettate.

CAPITOLO 10: MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ

Parte del territorio oggetto di pianificazione ricade nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo Di Diano e Alburni e include anche una zona di massima tutela B2 "Riserva generale orientata alla formazione di Boschi Vetusti" (nel comune di Laurito). In fase di pianificazione si è tenuto conto di quanto riportato nelle norme di attuazione del Piano del Parco. Infatti nelle aree che richiedono massima protezione sono state esclusi ogni tipo di intervento.

Per quanto riguarda la rete natura 2000, i beni silvopastorali sono interessate da due siti della rete natura 2000: la ZSC "Monte Sacro e dintorni" (IT8050030) e dalla ZSC "Fiume Mingardo" (IT8050013).

a) La ZSC Monte Sacro e dintorni è caratterizzata diversi habitat, alcuni dei quali, sulla scorta dell'analisi floristico-vegetazionale effettuata in campo ed al successivo confronto con quanto riportato in termini di specie caratteristiche e diagnostiche dal Manuale degli Habitat, riguardano anche il territori di Futani e Laurito. Si può quindi affermare con una certa sicurezza, pur non avendo a disposizione una Carta degli Habitat della ZSC che la superficie oggetto di pianificazione è interessata dai seguenti habitat:

- 9210 * Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex

Sulla scorta del Formulário Standard aggiornato nel dicembre 2024 presente sul Sito del Ministero dell'Ambiente (ora MITE), si riportano le specie presenti nella ZSC:

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
A	5357	Bombina pachypus			p	7	20	i		G	C	A	C	B
M	1352	Canis lupus			p	10	15	i		G	C	B	B	A
I	1088	Cerambyx cerdo			p	1	124	i		G	C	A	B	A
I	1044	Coenagrion mercuriale			p	1	124	i		G	C	A	C	A
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p	1	10	i		G	C	B	C	B
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p	2	124	i		G	C	C	C	A
I	1062	Melanargia arge			p	1	124	i		G	C	A	C	A
M	1310	Miniopterus schreibersii			r				P	DD	C	B	C	A
M	1323	Myotis bechsteinii			p	1	1	localities		G	C	A	C	A
M	1307	Myotis blythii			p				P	DD	C	A	C	A
M	1324	Myotis myotis			p	3	3	localities		G	C	A	C	A
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p				P	DD	C	A	C	A
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p				P	DD	C	A	C	A
A	1175	Salamandrina terdigitata			p	2	10	i		G	C	C	C	C
P	1883	Stipa austroitalica			p	3	3	i		G	D			

b) La ZSC “Fiume Mingardo”. Si può quindi affermare con una certa sicurezza, pur non avendo a disposizione una Carta degli Habitat della ZSC che la superficie oggetto di pianificazione non è interessata habitat di interesse comunitario.

Sulla scorta del Formulário Standard aggiornato nel dicembre 2024 presente sul Sito del Ministero dell'Ambiente (ora MITE), si riportano le specie presenti nella ZSC:

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.

F	5097	Barbus tyberinus			p	23000	35000	i		G	C	B	A	B
A	5357	Bombina pachypus			p				R	DD	C	B	C	B
I	1044	Coenagrion mercuriale			p				R	DD	C	B	C	B
P	1468	Dianthus rupicola			p	80	120	i		G	C	B	B	B
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p	1	1	localities		G	C	B	C	B
F	1096	Lamprologus planeri			p				R	DD	D			
M	1355	Lutra lutra			p	40	44	grids1X1		G	C	B	C	B
M	1310	Miniopterus schreibersii			p	2	2	localities		G	C	B	C	B
M	1307	Myotis blythii			p				R	DD	C	B	C	B
M	1321	Myotis emarginatus			p	1	1	localities		G	C	B	C	B
M	1324	Myotis myotis			p	1	1	localities		G	C	B	C	B
I	1041	Oxygastra curtisii			p				R	DD	C	B	C	B
P	1628	Primula palinuri			p	500	700	i		G	C	B	C	B
M	1305	Rhinolophus euryale			p	1	1	localities		G	C	B	C	B
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p	2	2	localities		G	C	B	C	B
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p	2	2	localities		G	C	B	C	B
F	1136	Rutilus rubilio			p	59000	88000	i		G	C	B	C	B
A	1175	Salamandrina terdigitata			p	1	1	localities		G	C	B	C	B

Tuttavia, si rileva che l'Ente gestore di questi siti è il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e che allo stato attuale non ha redatto i Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 ricadenti nell'ambito Comunale. La presente pianificazione ha tenuto conto per il decennio di validità del P.G.F. delle Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete natura 2000 della Regione Campania, tra le pressioni e minacce per la ZSC "Monte Sacro e dintorno" le seguenti azioni.

CAPITOLO 11; MISURE DI TUTELA PAESAGGISTICA

Nei territori oggetto di pianificazione non sono presenti superficie classificate “di notevole interesse pubblico” ai sensi del D.lgs n. 42/2004, comma 1, lett. C. e D. dell’ art. 136.

Per quanto riguarda invece l’art. 142 le aree boscate ed i territori compresi nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni, sono considerati di interesse paesaggistico. Tuttavia gli interventi selvicolturali previsti dal Piano dei tagli sono da considerarsi “taglio colturale”, ai sensi dell’art. 25 del Reg. reg. n. 3/2017 e ss.mm.ii e pertanto non soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica così come previsto dall’ art. 149 del D.lgs n. 42/2004.

Per quanto riguarda invece gli altri interventi previsti nel Piano dei Miglioramenti, bisognerà valutare, in sede di progettazione definitiva, se necessitano o meno di Autorizzazione paesaggistica.

CAPITOLO 12: MODALITA' DI GODIMENTO E STATO DEI DIRITTI DI USO CIVICO

Art.104 del Regolamento Regionale n°3/2017 e ss.mm.ii.

Gli atti regolamentari che seguono dovranno essere recepiti dall'Amministrazione Comunale, titolare della gestione dei beni, a sostituzione e/o integrazione di quelli vigenti.

I- INDIVIDUAZIONE DEI BENI DI USO CIVICO E NORME DI RIFERIMENTO – TUTELA AMBIENTALE – NORME GENERALI

1 - Individuazione

I comprensori demaniali gravati da usi civici sono quelli attribuiti in esecuzione ai seguenti Regio Decreti:

- Per il Comune di Futani: regio decreto n° 53 del 21 marzo 1941;
- Per il Comune di Laurito: regio decreto n° 61 del 03 dicembre 1937;
- Per il Comune di Alfano: regio decreto n° 04 del 18 dicembre 1937;

I predetti comprensori sono analiticamente individuati e descritti nei relativi decreti con il quale vengono assegnati alla categoria di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) della Legge 16 giugno 1927, n. 1766 di seguito indicata più semplicemente come “categoria di cui alla lettera a “terreni convenientemente utilizzabili per la “coltura agraria” cui all'articolo 11, comma 1, lettera b) della legge 1766/1927.

2 - Disciplina di riferimento

- a. La disciplina del diritto di uso civico deve essere regolamentato con apposito Regolamento comunale degli usi civici e si iscrive nella normativa sancita dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal Regolamento di Esecuzione approvato con R. D. 26 febbraio 1928, n. 332, dalle Leggi Regionali 17 marzo 1981, n. 11, e 7 maggio 1996, n. 11, dal Regolamento regionale n. 3/2017, dalla Delibera di Giunta Regionale 19/12/2017, n. 795, nonché dalle Linee di indirizzo per l'esercizio delle funzioni in materia di Usi Civici approvate con Delibera di Giunta Regionale 23 febbraio 2015, n. 61.
- b. Il Regolamento degli usi civici è approvato dalla Regione Campania ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 61/2015.

3 – Competenza territoriale

I soggetti di cui al successivo art.4, nel rispetto delle Leggi Nazionali e della Regione Campania, sono titolari esclusivi ed esercitano i diritti di uso civico sui terreni che ne sono gravati, così come individuati nei richiamati Decreti del Regio Commissario di assegnazione alla “categoria di cui alla lettera a)”.

4 – Titolarità del diritto di uso civico

- a. All'esercizio dell'uso civico del pascolo, nelle sue differenti configurazioni territoriali, hanno diritto, esclusivamente, i cittadini residenti nei rispettivi Comuni.
- b. Sono fatte salve le relative posizioni ed equiparati ai cittadini residenti (purché in regola dal punto di vista tecnico-fiscale e del pagamento dei canoni pregressi ed attuali, entro due anni dall'approvazione del regolamento comunale degli usi civici da parte della Regione Campania ai sensi e per gli effetti della DGR n.61/2015) esclusivamente coloro che risultano assegnatari di aree gravate da uso civico del pascolo e/o affitto e/o di diritto di livello precedentemente all'entrata in vigore del predetto regolamento e per un periodo non inferiore a due anni dall'entrata in vigore dello stesso.
- c. Coloro, d'ambo i sessi, che abbiano contratto matrimonio con cittadini dei Comuni interessati;
- d. Le Amministrazioni comunali, tramite Delibera del Consiglio Comunale, possono aumentare i canoni dei cittadini non residenti nel Comune che risultano essere assegnatari e/o occupatori di terreni gravati da uso civico e/o affitto, fino ad un massimo del 25% della tariffa base.

5 – Tipologia degli usi civici esercitabili

- a. Gli usi civici che possono esercitarsi, alla luce dei Decreti di assegnazione a categoria sono esclusivamente quelli di cui alla categoria A) della Legge 1766/ 1927 ovvero:
 - il bosco, attraverso il legnatico;
 - il pascolo permanente;
- b. Quando le rendite delle terre non sono sufficienti al pagamento delle imposte su di esse gravanti ed alle spese necessarie per la loro amministrazione e sorveglianza, l'amministrazione comunale, previa delibera dell'organo competente, può imporre agli utenti un corrispettivo per l'esercizio degli usi civici consentiti.
- c. I proventi derivanti a qualsiasi titolo dalla vendita dei prodotti dei terreni degli usi civici, ivi comprese le erbe e la legna eccedente gli usi, alla luce dell'art. 8 della L. R. n.11/81 e dell'art.46 del R. D. n.332/1928, devono essere destinati al miglioramento ed alle trasformazioni fondiari, nonché al sostegno delle attività agro-silvo-pastorali e industriali delle imprese cooperative eventualmente costituite.

6 – Nuove forme di gestione degli usi civici

- a. Gli usi civici potranno essere esercitati oltre che dai singoli cittadini, anche da associazioni di abitanti residenti provvisti di requisiti di professionalità (coltivatori, mezzadri, affittuari, contadini limitrofi nel numero determinato di volta in volta dal Sindaco, braccianti, pastori, giovani naturali interessati allo sviluppo dell'agricoltura, anche alla luce dei programmi europei, ecc.), costituiti in

cooperative legalmente riconosciute, che saranno subordinate alle disposizioni vigenti (Leggi Regionali n.11/1981, n. 11/1996), previa autorizzazione regionale al mutamento di destinazione per concessione in uso temporaneo. Ove sussistano terre accorpate e si è costituita la cooperativa di cui all'art. 6 o all'art. 14 della L. R. n. 11/1981, il Comune, quale socio che concede le terre, richiede un progetto d'impresa per attività plurime integrate di piena valorizzazione delle risorse sulla scorta delle indicazioni del Piano di Gestione Forestale, di cui all'articolo 5 della predetta Norma, redatto per l'assieme delle terre pubbliche.

b. L'autorizzazione regionale al mutamento di destinazione per concessione in uso temporaneo è concessa laddove ricorrono le condizioni e fatte salve le disposizioni del titolo V del Regolamento regionale n. 3/2017 e di altri vincoli esistenti.

7 – Vincolo per scopi idrogeologici (Regio Decreto 30/12/1923, n.3267)

a) I boschi demaniali, che per la loro speciale ubicazione, difendono terreni, strade o fabbricati dalla caduta di frane, dal rotolamento di sassi, dallo scorrimento delle acque, dalla furia dei venti, e quelli ritenuti utili per le condizioni igieniche locali, possono, su richiesta della Provincia o di altri Enti e privati interessati, essere sottoposti a limitazione nella loro utilizzazione.

b. I mutamenti di destinazione d'uso afferenti al vincolo idrogeologico devono essere eseguiti in conformità alle disposizioni di cui al Titolo V del Regolamento regionale n. 3/2017.

8 – Procedure per la trasformazione dei boschi

a. Le trasformazioni dei boschi in altre qualità di coltura e dei terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione sono subordinate ad autorizzazione dell'Ente delegato competente in relazione al Regolamento regionale n. 3/2017 (Titolo V) ed alle modalità da essa prescritte, caso per caso, allo scopo di prevenire danni per la stabilità o turbare il regime delle acque.

b. È sempre vietata la trasformazione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi.

9 - Difesa dei boschi dagli incendi

a. È vietato a chiunque di accendere fuochi all'aperto nei boschi o a distanza inferiore a 50 metri dai medesimi. Nel periodo di massima pericolosità vigono le disposizioni impartite annualmente con il Decreto del Dirigente della Struttura Regionale competente.

b. Nel periodo dal 15 giugno al 30 settembre è vietato a chiunque accendere fuochi nei pascoli.

c. Il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, può, comunque, variare di anno in anno e viene individuato con apposito Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

- d. L'accensione del fuoco negli spazi vuoti del bosco è consentita per coloro che, per motivi di lavoro, sono costretti a soggiornare nei boschi, limitatamente al riscaldamento ed alla cottura delle vivande. I fuochi debbono essere accesi adottando le necessarie cautele e dovranno essere localizzati negli spazi vuoti, preventivamente ripuliti da foglie, da erbe secche e da altre materie facilmente infiammabili. E' fatto obbligo di riparare il focolare in modo da impedire la dispersione della brace e delle scintille e di spegnerlo completamente prima di abbandonarlo.
- e. Le stesse cautele debbono essere adottate anche da coloro i quali soggiornano temporaneamente per motivi ricreativi e di studio, i quali sono obbligati ad utilizzare le aree pic-nic all'uopo attrezzate.
- f. L'abbruciamento delle stoppie e di altri residui vegetali, salvo quanto previsto dall'articolo 25 della L. R. n.26/2012, è permesso quando la distanza dai boschi è superiore a quella indicata nel comma 1, purché il terreno su cui si effettua l'abbruciamento, venga preventivamente circoscritto ed isolato con una striscia arata (fascia protettiva) della larghezza minima di 5 metri. In ogni caso, non si deve procedere all'abbruciamento in presenza di vento. E' fatto obbligo di presiedere a tutte le operazioni di bruciatura.
- g. Nel periodo di massima pericolosità è vietato fumare nei boschi, nelle strade e sentieri che li attraversano.
- h. Nei castagneti da frutto è consentita la ripulitura del terreno dai ricci, dal fogliame e dalle felci, mediante la loro raccolta, concentramento ed abbruciamento. L'abbruciamento è consentito al di fuori del periodo di massima pericolosità come definito dal Decreto del Dirigente della Struttura Regionale competente e dovrà essere effettuato dall'alba alle ore 9 ed in assenza di vento. Il materiale raccolto in piccoli mucchi è bruciato con le opportune cautele, in apposite radure predisposte nell'ambito del castagneto.
- i. L'abbruciamento delle stoppie e la pulizia dei castagneti da frutto debbono essere preventivamente denunciati al Sindaco ed ai Carabinieri Forestale.
- j. E' consentito l'uso del controfuoco come strumento di lotta attiva degli incendi boschivi. Il controfuoco, ove necessario e possibile, viene attivato da chi è preposto alla direzione delle operazioni di spegnimento, previa intesa con tutte le autorità coordinate nell'intervento.
- k. E' consentito l'uso della tecnica del fuoco prescritto, da attuarsi in ottemperanza alla L. R. 13 giugno 2016, n. 20, negli ambiti di cui all'articolo 75, comma 11, del Regolamento regionale n. 3/2017.
- l. Sono considerati interventi culturali di prevenzione degli incendi, quelli progettati, approvati e finalizzati ad assecondare i fenomeni di rinaturalizzazione in atto in rimboschimenti di conifere, le sotto piantagioni, i rinfoltimenti ed i nuovi rimboschimenti, con l'impiego di latifoglie autoctone

maggiormente resistenti al fuoco. Sono altresì considerati strumenti di selvicoltura preventiva gli sfolli ed i diradamenti, il taglio fitosanitario, le spalature dei rami morti ed il taglio della vegetazione arbustiva, qualora efficace ad interrompere la continuità verticale del combustibile.

m. Sono considerati interventi di prevenzione e lotta degli incendi quelli finalizzati alla realizzazione di fasce tagliafuoco.

n. Nelle fasce perimetrali dei boschi e dei rimboschimenti, nonché nelle fasce laterali alla viabilità di servizio forestale, per una profondità massima di 30 metri, oltre al controllo della vegetazione erbacea ed arbustiva, anche mediante il pascolo, sono consentiti diradamenti di intensità tale da creare un'interruzione permanente nella copertura delle chiome.

o. Gli Enti gestori delle linee ferroviarie, delle autostrade e delle strade statali, provinciali e comunali, nonché i proprietari frontisti delle strade vicinali ed interpoderali, sono tenuti a mantenere sgombre da vegetazione e da rifiuti, le banchine e le scarpate delle vie di loro competenza, confinanti con aree boscate o ricadenti in prossimità di esse. Tale operazione deve essere eseguita senza ricorrere all'uso del fuoco.

p. I proprietari frontisti delle strade confinanti con aree boscate, o ricadenti in prossimità di esse, sono tenuti a mantenere sgombre da vegetazione le banchine e le scarpate di loro competenza.

q. E' fatto obbligo ai proprietari di aree di interfaccia bosco-insediamenti abitativi, produttivi e/o ricreativi, eliminare tutte le fonti di possibili innesco di incendio e di effettuare la ripulitura dell'area circostante l'insediamento, per un raggio di almeno 20 metri, mediante il taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva, nelle aree libere ed in quelle boscate.

r. E' vietato gettare dai finestrini delle automobili mozziconi di sigaretta lungo le strade confinanti con aree boscate, all'interno delle stesse o in aree comunque ricoperte da vegetazione erbacea ed arbustiva. Durante il periodo di massima pericolosità, è vietata l'organizzazione di qualsiasi manifestazione lungo le strade che attraversano i boschi.

s. E' demandata alla competenza del Sindaco l'emanazione di specifiche ordinanze, preordinate all'osservanza dell'articolo 182, comma 6 bis, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, nella parte in cui dispone l'espresso divieto di bruciatura dei residui vegetali e forestali nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, con specifica previsione che la trasgressione del divieto sarà punita a norma dell'articolo 7 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.ii.

t. Chiunque avvisti un incendio, che interessi o minacci un'area boscata, è tenuto a dare l'allarme al numero verde della Regione Campania 800449911 o a quello della sua sede territorialmente più vicina, al numero 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, al numero 112 o 1515 dei Carabinieri Forestali, all'Ente delegato competente per territorio, oppure agli altri organi di polizia.

10 - Divieti

a. E' severamente vietato:

- il transito con qualsiasi automezzo sulle piste d'esbosco, sulle strade di servizio forestale e nell'interno di zone boscate e su qualunque altro percorso se non preventivamente autorizzato;
- praticare motocross;
- il parcheggio in aree erbose;
- lavare in prossimità di laghi, nell'alveo e in adiacenza di fiumi e di ogni altro corso d'acqua automobili e altri mezzi di trasporto;
- fare il bucato attraverso l'uso di saponi, detersivi ed altro;
- la raccolta di fogliame, di terriccio, di rarità botaniche, di semi e di muschio;
- il danneggiamento di alberi, arbusti e fiori;
- nell'interno dei boschi o a meno di metri 100 da essi, l'impianto di fornaci, depositi e/o fabbriche di qualsiasi genere, che possano innescare incendio ed esplosioni.

b. Sono altresì vietate le seguenti attività:

- far brillare mine;
- usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli;
- usare motori, fornelli o inceneritori che producano faville e brace;
- compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo di incendio.

11 – Autorizzazione installazione tende e roulotte

a. E' consentita l'installazione, previa autorizzazione scritta del Sindaco, di tende e roulotte nei posti fissi individuati dall'Amministrazione comunale.

b. Ogni violazione al presente articolo comporta la confisca del prodotto, il ripristino dei luoghi e verranno applicate le disposizioni degli artt. 624 e 626 del Codice Penale, delle leggi Forestali e di Polizia Forestale.

12 - Divieto di scarico e deposito

Fatto salvo quanto previsto dalla legislazione in materia, è vietato lo scarico ed il deposito, anche temporaneo, di rifiuti e detriti lungo e dentro i corsi d'acqua nei boschi, pascoli e prati, lungo le strade e in ogni altro luogo pubblico, salvo i luoghi allo scopo designati con apposito cartello indicatore del Comune.

13 - Divieto di abbandono (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, art. 192)

- a. E' vietato l'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel sottosuolo;
- b. E' altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.

– Misure di conservazione dei S.I.C. (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania

- a. Le misure di conservazione generali o sito specifiche:

1. si aggiungono alle disposizioni nazionali, regionali e locali e, se più restrittive, prevalgono sulle stesse;
2. per le misure di tutela delle specie faunistiche e vegetali si rimanda a quanto disposto dal D.P.R. n. 357/1997 agli artt. 8, 9, 10 e 11;
3. in tutti le ZSC della Regione Campania sono vigenti, tra le altre, le seguenti misure minime di conservazione indicate nel Decreto MATTM del 17/10/2007:
 - divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati;
 - divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, del regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi;
 - divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita; sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;
4. per le aree ricadenti nel perimetro della Rete Natura 2000, il Regolamento comunale degli usi civici deve tener conto delle misure di conservazione generali e sito specifiche e di quelle indicate dai piani di gestione delle ZSC.;
5. nelle Z.S.C. “Monte Sacro e dintorni” (IT8050030) e nella ZSC “Fiume Mingardo” (IT8050013) è fatto divieto di svolgere gare sportive a motore al di fuori delle strade asfaltate;
6. in tutto il territorio della Z.S.C. “Monte Sacro e dintorni” (IT8050030) e ZSC “Fiume Mingardo” (IT8050013), per i beni silvo-pastorali oggetto del P.G.F., si applicano, tra gli altri, i seguenti obblighi e divieti generali per i diversi habitat, di cui alla tabella allegata (Allegato A):
 - negli habitat 9210, 9260, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di

legnativo disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (9210, 9260, *Cerambyx cerdo*)

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220, *Melanargia arge*)

- è fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)

- nell'habitat 9260, è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie

vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (9260)

- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220, *Melanargia arge*)

- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggiere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220, *Melanargia arge*)

- nell'habitat 9210, è fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive; nelle more dell'adeguamento della carta degli habitat di cui al punto 5.3, la misura si applica secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione (9210)

- negli habitat 9210, 9260, è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (9210, 9260, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*, *Chiropteri*)

- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o individui con diametro ad altezza di petto d'uomo superiore a 30 cm appartenenti a specie autoctone diverse dal faggio, è fatto obbligo di utilizzare tutti gli accorgimenti tesi a ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (9210)

- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata*, *Ilex aquifolium* (9210)

- negli habitat 9210, 9220, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego

dimezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210, 9220)

- fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (3250, 3270, 92A0)
- negli habitat 3270, 92A0, è fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (3270, 92A0)
- negli habitat 3270, 92A0, è fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea degli alberi (3270, 92A0)

II - LEGNATICO

15 – Raccolta della legna

- a. L'uso civico del legnatico in generale s'intende esteso a quella parte del territorio demaniale dei comuni gravato da usi civici, assegnata alla categoria A) dai decreti già richiamati, in virtù dell'art.11 della Legge 16/06/1927, n.1766.
- b. La raccolta della legna secca e del morto giacente a terra ritraibile dalle ramaglie, dal frascome, dai residui dei tagli e dalla chioma degli alberi abbattuti da intemperie ed idonea solo a legna, è libera a tutti i cittadini naturali aventi diritto di uso civico, nei limiti dei bisogni delle rispettive famiglie e nei terreni privi di assegnazione.
- c. Si intende per morto il legname giacente a terra privo di qualsiasi legame con la ceppaia e le radici.
- d. L'utilizzo della chioma di alberi abbattuti da intemperie e la raccolta di qualsiasi altro legname giacente a terra ma verde, nonché dei tronchi degli alberi, siano essi verdi o secchi ma in ogni modo morti, deve essere autorizzata dall'amministrazione comunale previo accertamento e marchiatura dell'ente.
- e. E' vietato lo sradicamento di ceppaie, anche se sono secche e marcite e l'utilizzo di alberi e legname abbattuti dolosamente o cercinati anche quando tale materiale fosse secco o addirittura in fase di decomposizione, fatta eccezione per piccoli quantitativi autorizzati dall'amministrazione.
- f. Il legname prelevato sulla base delle autorizzazioni previste dal presente articolo, andrà quantificato a cura del comando di polizia municipale del comune di o dal personale addetto dell'amministrazione comunale.
- g. E' vietato il commercio, nonché l'esportazione fuori del comune di della legna raccolta ed ottenuta sulla base del diritto di uso civico.

16 – Deroga nella raccolta della legna

- a. In deroga al precedente art.14, l'amministrazione comunale può autorizzare i cittadini inclusi nell'art 4, che non abbiano un reddito sufficiente al sostentamento delle proprie famiglie e prive di qualsiasi lavoro o attività individuale, a raccogliere legna in misura maggiore del bisogno e a venderla ai cittadini residenti nel Comune.
- b. Nel concedere le autorizzazioni previste dal presente articolo l'Amministrazione stabilisce anche la quantità massima e le modalità del prelievo.

17 – Legna da lavoro

Ai cittadini aventi diritto di legnatico può autorizzarsi gratuitamente, nei limiti degli effettivi bisogni e previo parere dell'autorità forestale competente la concessione di legname per attrezzi agricoli artigianali nonché il legname occorrente alla costruzione di piccole capanne e alla chiusura di mandrie ad allevatori.

18 – Norma di rinvio specifica per le piante di castagno

Per il taglio delle piante di castagno e la trasformazione in castagneti da frutto, definiti ai sensi della L. R. 10/2017, si applicano le disposizioni di cui al Regolamento regionale n.3/2017 e successive Norme e Regolamenti.

19 - Misure di conservazione sito specifiche del ZSC “ Monte Sacro e dintorni” Licosa e dintorni” (IT8050030) e ZSC “ Fiume Mingardo” (IT8050013)

- a. Le misure di conservazione sono:

- negli habitat 9210, 9260, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (9210, 9260, Cerambyxcerdo
- negli habitat 3270, 92A0, è fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (3270, 92A0);
- negli habitat 3270, 92A0, è fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea degli alberi (3270, 92A0)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata*, *Ilex aquifolium* (9210)

- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)
- negli habitat 9210, 9260, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (9210, 9260, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*, *Chiropteri*)
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o individui con diametro ad altezza di petto d'uomo superiore a 30 cm appartenenti a specie autoctone diverse dal faggio, è fatto obbligo di utilizzare tutti gli accorgimenti tesi a ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (9210).

III - PASCOLO

20 - Uso civico del pascolo

- a. L'uso civico del pascolo è disciplinato con apposito regolamento del pascolo, redatto ed approvato ai sensi e per gli effetti della L. R. n.11/96 e ss.mm.ii. e delle disposizioni di cui al Regolamento regionale n.3/2017.
- b. Per le misure di conservazione generali o sito specifiche si rimanda all'allegato Regolamento del pascolo.

IV-RACCOLTA DEI PRODOTTI SECONDARI SPONTANEI

21 Finalità

- a. I Comuni in accordo con le indicazioni contenute nel capitolo n.12 rubricato "Norme per la raccolta dei prodotti secondari" (redatto ai sensi dell'art.105 del Regolamento regionale n.3/2017), del presente Piano di Gestione Forestale, con apposito regolamento di cui al precedente punto I-4, nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge quadro 6/12/1991, n. 394, nonché dalle norme dettate dalle Leggi Regionali 1/9/1993, n.33, 25/11/1994, n.40, 20/6/2006, n.13, 24/7/2007, n.8, e del Regolamento regionale n. 3/2017, disciplinano sul proprio territorio in uso civico assegnato alla "categoria di cui alla lettera a)" la raccolta dei prodotti secondari allo scopo di salvaguardare l'ambiente naturale e per tutelare gli interessi della popolazione locale.
- b. Restano salve le discipline dettate dalla legislazione della Regione Campania in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei ed ipogei spontanei, purché compatibili con le norme di cui al precedente punto, a fini di tutela della conservazione della natura.
- c. Per le misure di conservazione generali o sito specifiche si rimanda al capitolo "Norme per la

raccolta dei prodotti secondari”.

Allegato A: Descrizione degli habitat ZSC 8050030 - “ Monte Sacro e dintorni”

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
91E0			61.84		G	B	B	B	B
91M0			952.0		G	B	B	A	A
9210			1433.5		G	A	A	A	A
9260			781.91		G	B	B	B	B

Allegato B: Descrizione degli habitat ZSC 8050013 “ Fiume Mingardo”

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1210			0.1		G	B	C	C	C
3240			17.58		G	B	C	B	B
3250			17.94		G	A	C	B	B
3270			32.9		G	B	C	B	B
5330			144.69		G	A	C	B	B
6210	X		36.55		G	B	C	B	B
6220			7.83		G	B	C	B	B
8210			3.65		G	B	C	B	B
91E0			43.47		G	B	C	B	B
91M0			214.97		G	B	B	B	B
9210			32.06		G	C	B	C	C
92A0			60.59		G	B	C	B	B
92D0			0.02		G	D			
9340			10.99		G	B	C	B	B
9540			2.38		G	B	C	B	B

CAPITOLO 13: NORME PER LA RACCOLTA DEI PRODOTTI SECONDARI

Art.105 del Regolamento Regionale n°3/2017 e ss.mm.ii.

- Generalità

1 – Classificazione dei prodotti secondari

Sono considerati prodotti secondari le seguenti tipologie di prodotti:

1	alloro	13	mirtilli(bacche)
2	asparagiselvatici	14	mirto
3	campionidirocciaefossili	15	moredirovo
4	cardi	16	muschi
5	corniolo(bacche)	17	origano
6	erica	18	piantedafiore(bulboseenon)e partidiesse
7	felci	19	pungitopo
8	fragole	20	rosmarino
9	funghiepigei,commestibiliomeno	21	strame
10	funghiipogei(tartufi)	22	timo
11	ginepro(galbulo)	23	vischio
12	lamponi	24	vitalbe(cime)

2 - Disciplina della raccolta – autorizzazioni

- a. Nei territorio demaniale dei Comuni l'estrazione e la raccolta dei prodotti di cui al precedente punto 1, può essere effettuato liberamente, tutti i giorni della settimana.
- b. Ogni altra persona non residente che intenda procedere alla raccolta dei prodotti del sottobosco deve chiedere all'amministrazione comunale il rilascio di un'autorizzazione in cui siano indicati: il soggetto abilitato alla raccolta, la data di raccolta, la zona o le zone di raccolta, gli strumenti utilizzati per la raccolta, i quantitativi ammessi. Dette disposizioni non si applicano alla ricerca e raccolta di funghi e tartufi in quanto prodotti del sottobosco soggetti a specifica normativa nazionale e regionale sempre che non rientrino in aree demaniali soggette a uso civico regolamentato e, per i soli tartufi, siano riconosciute quali tartufaie naturali o controllate ai sensi della normativa suddetta.
- c. La Giunta Comunale può fissare il pagamento di una determinata somma di danaro, a fronte del rilascio della scheda di autorizzazione di cui al comma precedente, da destinarsi a finanziare azioni di salvaguardia e conservazione della natura e delle suddette specie protette. Il limite massimo di raccolta è fissato dal successivo comma.

d. Le quantità giornaliere di prodotti del sottobosco che è possibile raccogliere, previo rilascio della scheda di autorizzazione di cui al comma “c”, sono le seguenti:

alloro	nr.25rami	mirto	Kg0,30
asparagiselvatici	Kg0,75	moredirovo	Kg0,50
cardi	Kg0,25	muschi	Kg0,20
corniolo(bacche)	Kg0,75	origano	nr.50astefloreali
erica	nr.50rami	pungitopo	nr.25rami
fragole	Kg0,30	rosmarino	nr.25rami
funghiepigei, commestibiliomeno	Kg3,00	stramee terriccio	Art.134RegolamentoRegionale n°3/2017
funghiipogei(tartufi)	Kg2,00	timo	Kg0,20
ginepro(galbulo)	Kg0,50	vischio	nr.1ramofruttifero
lamponi	Kg0,50	vitalbe(cime)	Kg0,25
mirtilli(bacche)	Kg0,75		

e. Se la raccolta consiste in un unico esemplare o in un unico cespo di funghi concresciuti, detto limite può essere superato.

3. Prodotti del sottobosco - Condizioni di raccolta – Divieti

a. Allo scopo di garantire la conservazione e le condizioni di riproducibilità del patrimonio agro-silvo-pastorale del territorio demaniale è necessario praticare la raccolta dei prodotti del sottobosco e delle piante officinali ed aromatiche nel rispetto della conservazione e propagazione delle specie oggetto di raccolta.

b. E' vietata la raccolta di esemplari appartenenti alla flora spontanea, in qualsiasi stadio di vegetazione, e nella loro integrità (radici, fusti fiori, frutti, e semi).

c. La raccolta dei prodotti secondari del bosco e delle piante officinali ed aromatiche, con i limiti e le modalità previste dalle presenti indicazioni, è comunque vietata durante la notte da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima della levata del sole.

d. E' vietato estirpare, o comunque, danneggiare i prodotti del sottobosco in genere. E' vietata, altresì, la raccolta dei prodotti secondari del bosco e delle piante officinali ed aromatiche nelle zone rimboschite o soggette ad interventi selvicolturali (tagli, conversione in alto fusto, semine) per la durata di cinque anni dalla fine dei lavori.

e. Nel caso particolare dei funghi e tartufi (Punti II e III), durante le operazioni di ricerca e di raccolta dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a non danneggiare i miceli fungini, lo strato umifero del suolo, gli apparati radicali delle piante al fine di assicurare la conservazione delle specie fungine e per non compromettere i favorevoli rapporti di simbiosi mutualistiche che si

instaurano tra gli organi radicali delle piante forestali ed i funghi.

f. Per limitare i danni derivanti da una continua e progressiva degradazione delle aree boscate demaniali il Comune può, con apposita ordinanza sindacale, stabilire opportune rotazioni per la raccolta dei prodotti considerati nelle presenti indicazioni.

g. Il Sindaco, con propria ordinanza potrà vietarne temporaneamente (fermo biologico) la raccolta in quelle zone boscate o nei prati e pascoli permanenti la cui produttività risulta compromessa da avverse condizioni dell'andamento stagionale, biologiche o fisico-chimiche, sulla base di apposite segnalazioni di cittadini, utenti o Autorità preposte ad attività di controllo territoriale.

II – FUNGHI EPIGEI

4 - Funghi - Condizioni di raccolta – Obblighi e divieti

a. La raccolta dei funghi epigei è regolata dalla L. R. del 24/07/2007, n.8.

b. Nel caso particolare dei funghi, nell'ambito del territorio demaniale del Comune la raccolta dei funghi spontanei, commestibili e non, è ammessa in quantità non superiore a quelle stabilite dall'art. 6 della L. R. n.8/2007 (tre (3) chilogrammi al giorno a persona elevabili a 10 kg per i cercatori professionali).

c. In considerazione dello stato di conservazione dell'ecosistema vegetale e delle particolari condizioni di produzione dei funghi, l'Amministrazione Comunale in accordo con le strutture regionali, può disporre che la norma di cui al precedente comma non si applichi in determinati ambiti del territorio comunale (fermo biologico).

d. I funghi, durante la ricerca e la raccolta (quantitativo massimo per raccolta Kg. 3,00 per persona) dovranno essere contenuti in cestelli di vimini o altro, tali da consentire, durante la ricerca stessa, la caduta sul suolo delle spore, per facilitarne la diffusione delle spore e la riproduzione;

e. La raccolta dei funghi epigei è consentita solo per le specie commestibili.

f. E' fatto obbligo ai raccoglitori di pulire sommariamente i funghi sul posto di raccolta e di trasportarli solo a mezzo di contenitori forati rigidi;

g. Durante la raccolta dei funghi, è fatto divieto assoluto:

- strappare i corpi fruttiferi dei funghi dal suolo; essi devono essere separati dal micelio mediante leggera torsione o taglio alla base del gambo;
- utilizzare falci, rastrelli, uncini o altri attrezzi che possano provocare il danneggiamento dello strato umifero del suolo;
- raccogliere o danneggiare i funghi non ritenuti commestibili;
- porre i funghi raccolti in sacchetti di plastica o recipienti ermeticamente chiusi, i quali impediscono la disseminazione;

- raccogliere o distruggere funghi commestibili in avanzato stato di maturazione perché inutili per la propagazione della specie fungina;
 - calpestare o rimuovere, senza scopo di raccolta lo stato umifero o la cotica erbosa del terreno.
- h. E' vietato effettuare la raccolta dei funghi un ora dopo il tramonto e un'ora prima dell'alba.
- i. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo, si applica la disciplina di cui alla L.R. n.8/2007.

5 - Segnaletica

I Comuni provvederanno all'apposizione, nei punti principali di accesso alle zone demaniali, di tabelle indicanti le norme di raccolta previste per le suddette aree.

6 – Autorizzazioni speciali

Come previsto dalla L. R. n.8/2007, art.4, comma 12, le autorità competenti possono autorizzare la raccolta di funghi per scopi didattici o scientifici.

III – FUNGHI IPOGEI (TARTUFI)

7 – Disciplina di riferimento

L'esercizio per la raccolta dei tartufi, si esercita in conformità alla Legge del 16 dicembre 1985, n.752, alla L. R. del 20/5/2006, n.13, e ss.mm.ii. ed il regolamento di attuazione del 24/07/2007, n.3, ed a quanto riportato nel Piano di Gestione Forestale del Comune, nonché nei limiti e modalità previste dalle presenti indicazioni.

8 – Accorgimenti

- a. Allo scopo di garantire la conservazione e le condizioni di riproducibilità del patrimonio agro-silvo-pastorale del territorio demaniale del Comune è necessario praticare la raccolta dei tartufi nel rispetto della conservazione e propagazione delle specie oggetto di raccolta.
- b. Durante le operazioni di ricerca e raccolta vengono adottati gli accorgimenti atti a non danneggiare lo strato del suolo, gli apparati radicali delle piante al fine di assicurare la conservazione delle specie.

9 – Modalità di ricerca e raccolta

- a. La ricerca e la raccolta dei tartufi sono effettuate in modo da non arrecare danno alle tartufaie.
- b. La ricerca dei tartufi è effettuata solo con l'ausilio del cane a ciò addestrato. Ogni raccoglitore, detto anche cercatore, non può utilizzare contemporaneamente più di due cani e un cucciolo di età non superiore a dieci mesi.
- c. Per la raccolta dei tartufi è impiegato esclusivamente il vanghetto.
- d. Il prelievo del tartufo è effettuato solo dopo la localizzazione del tartufo da parte del cane ed è

limitato al punto in cui il cane lo ha iniziato.

e. La raccolta giornaliera individuale complessiva è consentita entro il limite massimo di 2 chilogrammi, fatto salvo quanto disposto al comma 5 dell'articolo 3 della L. R. n.13/2006 e dall'art. 1, comma 1, lettera b) della L. R. n.9/2011.

10 – Calendario e orario di raccolta

a. Il calendario di raccolta dei tartufi, di cui all'articolo 7, comma 2, della Legge Regionale 20 giugno 2006, n.13, è il seguente:

- Tuber mesentericum Vitt. (Tartufo nero ordinario o Tartufo nero di Bagnoli Irpino): dal 1° settembre al 15 aprile;
- Tuber magnatum Pico (Tartufo bianco pregiato): dal 1° ottobre al 31 dicembre;
- Tuber aestivum Vitt. (Tartufo estivo o scorzone): dal 1° maggio al 30 novembre;
- Tuber uncinatum Chatin (Tartufo uncinato): dal 1° ottobre al 31 dicembre;
- Tuber borchii Vitt. o T. albidum Pico (Tartufo bianchetto o marzuolo): dal 1° gennaio al 30 aprile;
- Tuber melanosporum Vitt. (Tartufo nero pregiato o Tartufo nero di Norcia): dal 15 novembre al 15 marzo;
- Tuber macrosporum Vitt. (Tartufo nero liscio): dal 1° settembre al 31 dicembre;
- Tuber brumale Vitt. (Tartufo nero d'inverno o Trifola nera): dal 1° gennaio al 15 marzo;
- Tuber brumale var. moschatum De Ferry (Tartufo moscato): dal 1° novembre al 15 marzo.

b. La ricerca e la raccolta dei tartufi è consentita da un'ora prima dell'alba ad un'ora dopo il tramonto ed è limitata ai periodi dell'anno stabiliti dal calendario di raccolta.

11 - Obblighi

a. Le buche aperte nel terreno dai cani o da appositi attrezzi per la ricerca dovranno essere subito riempite con la stessa terra rimossa.

b. Possesso, da parte dei cercatori, del tesserino di idoneità alla ricerca e raccolta dei tartufi.

12 – Divieti

a. E' vietata la raccolta dei tartufi nelle aree rimboschite o soggette a interventi selvicolturali (tagli, conversione in alto fusto, semine) per la durata di 5 anni dalla fine dei lavori.

b. Sono in ogni caso vietati:

- la ricerca e la raccolta in periodi ed in orari difforni da quelli previsti dal precedente articolo 13;
- la ricerca e la raccolta senza l'ausilio del cane a tal fine addestrato o senza gli attrezzi consentiti di al precedente articolo 13;
- la lavorazione andante (zappatura) delle tartufaie;
- la ricerca e la raccolta senza il tesserino di cui al precedente punto 14;

- la raccolta dei tartufi immaturi od avariati;
- l'apertura di buche nel terreno in soprannumero e la non riempitura delle buche aperte nella raccolta;
- il commercio di tartufi freschi 15 giorni dopo il termine dal periodo di raccolta;
- la raccolta, il consumo ed il commercio da freschi di tartufi appartenenti a specie diverse da quelle previste dall'articolo 2 della Legge n.752/85 e ss.mm.ii.;
- la vendita abusiva o comunque senza documento di provenienza ai mercati pubblici di tartufi freschi e conservati;

Capo IV - ORIGANO

13 - Raccolta

Nell'ambito del territorio demaniale del Comune la raccolta dell'origano è consentita in quantità non superiore a 50 aste fiorali al giorno per persona prevista di idonea tessera di autorizzazione.

14 – Accorgimenti per la conservazione della specie

- a. Allo scopo di garantire la conservazione e le condizioni di riproducibilità del patrimonio agro-silvo-pastorale del territorio demaniale del Comune è necessario praticare la raccolta della pianta aromatica nel rispetto della conservazione e propagazione delle specie oggetto di raccolta.
- b. Nel caso particolare dell'origano, durante le operazioni di raccolta vengono adottati i seguenti accorgimenti atti a non danneggiare lo strato del suolo, gli apparati radicali delle piante al fine di assicurare la conservazione delle specie.

15 – Limite di raccolta

La raccolta dell'origano dovrà essere effettuata con i limiti e le modalità previste dalle presenti indicazioni.

16 – Periodo di raccolta

La raccolta dell'origano deve avvenire a partire dalla data del 1° agosto o comunque quando la pianta è in uno stato maturo;

17 - Divieti

- a. E' vietato:
 - estirpare l'origano dall'apparato radicale;
 - la raccolta dell'origano a partire dalle ore 21:00 fino alle ore 9:00;
 - danneggiare o distruggere le piante di origano sul terreno e usare nella raccolta, falci, rastrelli, uncini o altri attrezzi;
 - il commercio dell'origano;
 - al fine della conservazione e della propagazione della specie, la raccolta nelle aree rimboschite o soggette a interventi selvicolturali (tagli, conversione in alto fusto, semine).

b. L'origano, durante la raccolta, non dovrà essere assolutamente portato in contenitori di qualunque specie e tipo, in modo da consentire, durante la raccolta stessa, la caduta sul suolo dei semi, per facilitarne la diffusione e la riproduzione.

18 - Deroghe

In considerazione dello stato di conservazione dell'ecosistema vegetale e delle particolari condizioni di produzione dell'origano, l'Amministrazione Comunale, può disporre che le disposizioni di sopra non si applichino in determinati ambiti del territorio demaniale.

V - ASPARAGI

19 – Accorgimenti per la conservazione della specie

- a. Allo scopo di garantire la conservazione e le condizioni di riproducibilità del patrimonio agro-silvo-pastorale del territorio demaniale del Comune è necessario praticare la raccolta della pianta aromatica nel rispetto della conservazione e propagazione delle specie oggetto di raccolta.
- b. Nel caso particolare degli asparagi, durante le operazioni di raccolta vengono adottati i seguenti accorgimenti atti a non danneggiare lo strato del suolo, gli apparati radicali delle piante al fine di assicurare la conservazione delle specie.

20 - Limite di raccolta

La raccolta degli asparagi deve essere effettuata con le modalità previste dalle presenti indicazioni.

21 - Giorni di raccolta

Nell'ambito del territorio demaniale del Comune la raccolta degli asparagi è consentita in quantità non superiore a kg. 0,75 al giorno per persona prevista di idonea tessera di autorizzazione.

22 - Inizio periodo di raccolta

La raccolta degli asparagi deve avvenire a partire dalla data del 1° aprile.

23 – Modalità di raccolta

L'asparago va raccolto mediante spezzamento alla base dello stelo oppure con taglio con mezzi idonei.

24 – Divieti

E' vietato:

- estirpare gli asparagi dall'apparato radicale (zampa);
- raccogliere gli asparagi a partire dalle ore 21:00 fino alle ore 9:00;
- raccogliere gli asparagi nei mesi di settembre, ottobre e novembre;
- danneggiare o distruggere le piante di asparagi sul terreno e usare nella raccolta, falci, rastrelli, uncini o altri attrezzi;
- calpestare o rimuovere, senza scopo di raccolta, lo strato umifero del terreno;
- il commercio degli asparagi;

- al fine della conservazione e della propagazione della specie, la raccolta nelle aree rimboschite o soggette a interventi selvicolturali (tagli, conversione in alto fusto, semine);
- la raccolta nelle aree percorse dal fuoco è vietata la raccolta di asparagi per un anno.

25 – Deroghe

In considerazione dello stato di conservazione dell'ecosistema vegetale e delle particolari condizioni di produzione degli asparagi, l'Amministrazione Comunale, può disporre che le disposizioni di sopra non si applichino in determinati ambiti del territorio comunale.

VI - FRAGOLE

26 – Accorgimenti per la conservazione della specie

- Allo scopo di garantire la conservazione e le condizioni di riproducibilità del patrimonio agro-silvo-pastorale del territorio demaniale del Comune è necessario praticare la raccolta delle fragole nel rispetto della conservazione e propagazione delle specie oggetto di raccolta.
- Durante le operazioni di raccolta vengono adottati i seguenti accorgimenti atti a non danneggiare lo strato del suolo e gli apparati radicali delle piante al fine di assicurare la conservazione delle specie.

27 – Limiti di raccolta

La raccolta delle fragole dovrà essere effettuata con i limiti e le modalità previste dalle presenti indicazioni.

28 – Giorni di raccolta

Nell'ambito del territorio comunale, la raccolta delle fragole è consentita in quantità non superiore a Kg 0,30 al giorno per persona provvista di idonea tessera di autorizzazione.

29 – Inizio periodo di raccolta

La raccolta delle fragole deve avvenire a partire dalla data del 1° giugno.

30 – Modalità di raccolta

La fragola va raccolta a mano con o senza le brattee facendo attenzione a non strappare il picciolo.

31– Divieti

E' vietato:

- estirpare ed asportare le piantine;
- danneggiare o distruggere le piantine;
- calpestare o rimuovere, senza scopo di raccolta, lo strato umifero del terreno;
- il commercio delle fragole;
- la raccolta delle fragole nelle aree percorse dal fuoco;
- al fine della conservazione e della propagazione della specie, la raccolta nelle aree rimboschite o soggette a interventi selvicolturali (tagli, conversione in alto fusto, semine).

35 – Deroghe

In considerazione dello stato di conservazione dell'ecosistema vegetale e delle particolari condizioni di produzione delle fragole, l'Amministrazione Comunale, può disporre che le disposizioni sopra enunciate non si applichino in determinati ambiti del territorio comunale.

CAPITOLO 14: REGOLAMENTO DEL PASCOLO

(Art.18 della L.R. n°11/96 e ss.mm.ii. e Art.106 e 129 del Regolamento Regionale n°3/2017 e ss.mm.ii)

- Regolamento del pascolo Comune di Futani
- Regolamento del pascolo Comune di Laurito
- Regolamento del pascolo Comune di Alfano

CAPITOLO 14 REGOLAMENTO DEL PASCOLO COMUNE FUTANI

(Art.18 della L.R. n°11/96 e ss.mm.ii. e Art.106 e 129 del Regolamento Regionale n°3/2017 e ss.mm.ii)

ART. 1 - Disciplina di riferimento

1. La disciplina del pascolo fa riferimento alla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, (Regolamento di esecuzione approvato con Regio decreto del 26 febbraio 1928, n. 332), alle L. R. del 17 marzo 1981, n. 11, alla L. R. 7 maggio 1996, n. 11, alla Delibera di Giunta Regionale 19/12/2017, n. 795, nonché soggiace all'osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale n. 3/2017 e delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in esso contenute ed a quanto prescritto dal Piano di Gestione Forestale..

ART. 2 - Competenza territoriale

1. soggetti di cui al successivo articolo 3, comma 1, nel rispetto delle Leggi nazionali e della Regione Campania, sono titolari esclusivi ed esercitano i diritti di uso civico sui terreni pascolivi in uso civico di cui all'articolo 11, comma1, lettera a), della legge 1766/1927 (di seguito indicata più semplicemente come “di categoria di cui alla lettera a)”) che ne sono gravati così come individuati nel Decreto Commissariale di assegnazione a categoria n°53 del 21-03-1941.

2. I soggetti di cui al successivo articolo 3, comma 2, nel rispetto delle Leggi nazionali e della Regione Campania, esercitano il diritto pascolo in virtù di fida pascolo sui terreni pascolivi non gravati da diritti di uso civico.

ART. 3 - Titolarità del diritto di Pascolo

1. All'esercizio del pascolo sul territorio del comune di Futani, gravato da diritto di uso civico di categoria “A”, hanno diritto:

- a. i cittadini residenti del Comune titolari di tale diritto;
- b. sono fatte salve le relative posizioni e sono equiparati ai cittadini residenti del Comune di Futani (Sa), coloro che, in regola dal punto di vista tecnico-fiscale e con il pagamento dei canoni pregressi ed attuali di fida pascolo, risultano assegnatari di aree pascolabili (art.100, 126 e 127 del Regolamento regionale n. 3/2017) gravato da uso civico precedentemente, per un periodo non inferiore a due anni, all'entrata in vigore del presente regolamento.

2. All'esercizio del pascolo sul territorio del Comune di Futani, non gravato da diritto di uso civico di categoria “A”, possono concorrere sia i cittadini residenti del Comune che quelli di altri Comuni.

3. L'Amministrazione Comunale, tramite Delibera del Consiglio Comunale, può aumentare i canoni dei cittadini non residenti nel Comune che risultano essere assegnatari e/o occupatori di aree pascolabili gravate da uso civico e/o affitto, fino ad un massimo del 25% della tariffa base.

ART. 4 - Esercizio del pascolo

1. L'estensione della superficie pascolabile del comune di Futani è pari a ettari 286,0975 così come individuata nel Piano di Gestione Forestale vigente per il decennio 2026/2035 e ripartita come di

seguito:

SUPERFICIE PASCOLABILE TOTALE			
Tipologia	Superficie <u>gravata</u> da uso civico - Ettari	Superficie <u>non gravata</u> da uso civico - Ettari	Totale - Ettari
Aree pascolive (Articolo 126 del Regolamento regionale n.3/2017)	118,8109		118,8109
Boschi pascolabili (Articolo 127 del Regolamento regionale n.3/2017)	167,2866		167,2866
TOTALE	286,0975		286,0975

2. L'esercizio del pascolo permanente s'intende esteso principalmente a quella parte del territorio comunale assegnata alla "categoria di cui alla lettera a)" degli Usi Civici dal richiamato Decreto Commissariale, in virtù dell'articolo 11 della Legge n. 1766/1927 e nel rispetto degli articoli 18 e 31 (comma 6) della L. R. 11/96.

3. L'esercizio del pascolo, tramite licenza, è soggetto all'osservanza delle disposizioni della L. R. n. 11/96, delle vigenti Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale del Regolamento regionale n. 3/2017 nonché del Piano di Gestione Forestale.

4. La fertilità, la produttività ed il ricoprimento delle aree a pascolo devono essere salvaguardate.

ART. 5 -Divieto di pascolo e prescrizioni

1. Il pascolo è vietato:

- a. sulle aree eccezionalmente destinate a coltura agraria, salvo che le stesse non siano da molto tempo incolte o non siano oggetto di validi progetti di produzione e sviluppo;
- b. sulle aree sdemanializzate o mutate di destinazione con Atto della Giunta Regionale;
- c. su tutte le aree attraversate in precedenza da incendi, ai sensi del Regolamento regionale n.3/2017, per un periodo non inferiore ad un anno per le aree/terreni pascolivi (articolo 126) e per un periodo non inferiore a 10 anni per i boschi (articolo 127), salvo ulteriore divieto dell'autorità forestale;
- d. sulle aree rimboschite o in corso di rimboschimento per la durata indicata dall'autorità forestale;
- e. su tutte quelle superfici sottoposte a divieti temporanei o permanenti stabiliti da leggi statali o regionali, salvo le nuove soluzioni tecnologiche di cui all'art.5 del presente regolamento, sempre che sia intervenuta apposita autorizzazione regionale ai sensi dell'art.12, della Legge 1766/1927, dell'art.41 del R.D. 332/1928, degli art.2, 5 e 10 della L.R. 11/96, nonché del Regolamento regionale n.3/2017.

2. Il pascolo nei boschi è regolamentato come segue:

- a. il pascolo delle capre nei boschi è sempre vietato;
- b. nei boschi cedui, il pascolo del bestiame ovino è vietato per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per il periodo di sei anni dopo il taglio;

- c. nelle fustaie coetanee, il pascolo degli animali ovini e suini è vietato prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di metri 1,50 e quello degli animali bovini ed equini prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di metri 3;
- d. nelle fustaie laddove sono previsti tagli di preparazione e di sementazione;
- e. nelle particelle forestali dove è previsto l'intervento di utilizzazione nel decennio di validità del P.G.F.;
- f. nei boschi adulti troppo radi e deperenti è altresì vietato il pascolo fino a che non sia assicurata la ricostituzione degli stessi;
- g. nei boschi chiusi al pascolo è vietato far transitare o comunque immettere animali.

3. Il pascolo nei terreni pascolivi è regolamentato come segue:

- a. il pascolo vagante o brado, cioè senza idoneo custode, può esercitarsi solo sui terreni privati, appartenenti al proprietario degli animali pascolanti, purché opportunamente recitanti a mezzo di chiudende;
- b. è vietato asportare dai pascoli le deiezioni degli animali;
- c. caprini vanno immessi al pascolo nei siti indicati ed autorizzati: devono essere rispettate le seguenti misure di conservazione sito specifiche della ZSC IT 8050030 "Monte sacro e dintorni":
 - negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggiere a scopo produttivo;
 - negli habitat 6210, 6210pf, 9210, è fatto divieto di pascolo di equini;
 - nell'habitat 9210, è fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive; nelle more dell'adeguamento della carta degli habitat di cui al punto 5.3, la misura si applica secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione (9210);
 - negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali, ad eccezione di quelli per la difesa degli armenti dalla predazione del Lupo e la realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore;
 - negli habitat 6210, 6210pf, 6220, per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane;

ART. 6 - Licenza di pascolo e fida pascolo

- 1. È ammesso l'uso dei pascoli in rapporto precario di fida.
- 2. I cittadini aventi diritto sono tenuti a pagare al Comune una tassa di fida per il pascolo degli animali nei demani comunali.

3. La fida è pagata dagli aventi diritto prima dell'immissione al pascolo entro il 31 marzo pena la decadenza dal diritto del loro uso;
4. Il Comune si riserva il diritto di revocare l'uso dei pascoli entro il 30 aprile.
5. La fida è stabilita dall'Amministrazione Comunale nel rispetto dell'art.46 del R.D. 332/1928 e deve essere considerata a solo titolo di anticipo.
6. Agli aventi diritto verrà riconosciuta la "licenza di pascolo" condizionata al pagamento della fida, nel rispetto delle determinazioni dell'Amministrazione comunale.
7. Non potrà essere rilasciata licenza di pascolo a chi avrà riportato condanna definitiva a titolo doloso, per incendi di boschi o di cespugliati a chiunque appartenenti.
8. A fine annata agraria, sulla scorta delle spese di gestione necessarie per l'amministrazione e la sorveglianza delle aree destinate a pascolo, si effettuerà il conguaglio che sarà pagato dagli allevatori in rapporto ai capi posseduti.

ART. 7 - Pascolo abusivo

1. Per il pascolo abusivo nei boschi si deve considerare il danno arrecato all'ambiente boschivo commisurandolo all'alimento consumato dal bestiame pascolante e calcolato in fieno normale equivalente al prezzo corrente del più prossimo mercato di consumo. La quantità dell'alimento è computata per ciascun giorno e sua frazione di pascolo abusivo, come segue:
 - a. da Kg. 10 a Kg. 20 di fieno normale per ogni capo bovino o cavallino adulto;
 - b. da Kg. 5 a Kg. 10 di fieno normale per ogni giovenca, vitello o puledro;
 - c. da Kg. 1,5 a Kg. 2 di fieno normale per ogni capo ovino o caprino.

ART. 8 - Tipologia capi di bestiame

1. In accordo con le prescrizioni contenute nel Piano di Gestione Forestale gli animali che possono immettersi al pascolo sulle superfici autorizzate sono esclusivamente:
 - a. i bovini in genere;
 - b. gli equini in genere, in ottemperanza alle disposizioni della D.G.R. 19 dicembre 2017, n.795;
 - c. gli ovini ed i caprini in genere. Questi ultimi esclusivamente sulle aree dove il pascolo è possibile senza che gli stessi arrechino danno al patrimonio silvo-pastorale dell'Ente. Il pascolo dei caprini in bosco è comunque vietato.

ART. 9 - Fida altrui

1. È proibito agli aventi diritto immettere nei propri allevamenti animali appartenenti a proprietari diversi da quelli di cui all'art.3 del presente regolamento.
2. I cittadini che fidassero falsamente sotto il proprio nome pagheranno, a titolo di penale, il quadruplo della fida stabilita dalla Giunta comunale, salvo sempre l'immediata espulsione degli animali stessi dal terreno demaniale pascolabile ed il divieto di fida propria per anni due.

ART. 10 - Custodia del bestiame

1. È vietato ai custodi di qualsiasi specie di animali, durante il pascolo, essere in possesso di scuri ed altri attrezzi atti a tagliare e danneggiare, così come asportare dai pascoli fieno, erba, strame, letame e legna non secca.
2. Non potrà essere rilasciata licenza di pascolo a chi avrà riportato condanna definitiva per incendi di boschi o cespugliati.
3. La custodia del bestiame deve essere affidata a persone di età superiore a 18 anni nella proporzione di almeno un custode ogni 50 capi di bestiame grosso (bovino/equino) o 100 capi di bestiame minuto.

ART. 11 - Prescrizioni per la fida

1. I cittadini che intendono condurre al pascolo i propri animali nei terreni di uso civico destinati a pascolo devono:
 - a. dichiarare in forma scritta, in anticipo, all'ufficio addetto dell'amministrazione comunale le specie ed il numero di animali;
 - b. esibire il certificato sanitario veterinario del luogo di provenienza, attestante che il bestiame non è affetto da malattia alcuna con data non antecedente a tre mesi;
 - c. assicurare che gli animali siano identificati in conformità alle vigenti norme sanitarie;
 - d. aver pagato la fida stabilita di volta in volta dalla Giunta comunale oltre che per l'anno in corso;
 - e. dichiarare di pagare l'eventuale conguaglio della fida prima dell'inizio dell'esercizio dell'anno successivo.
 - f. essere in regola con quanto previsto dal Decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2011, n.136", e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 12 - Produttività dei pascoli

1. Allo scopo di tutelare la produttività dei pascoli, in accordo con le prescrizioni contenute nel Piano di Gestione Forestale, vigente per il periodo 2025/2034, l'ingresso su territori pascolivi, gravati o meno da diritto di uso civico, è autorizzato in conformità alle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti di cui al Regolamento regionale n.3/2017.
2. Tali termini potranno, eccezionalmente, essere modificati dall'amministrazione comunale secondo l'andamento stagionale e della configurazione dei terreni.

ART. 13 - Carico di bestiame - durata e periodo del pascolo

1. In accordo con le prescrizioni contenute nel Piano di Gestione Forestale, vigente per il periodo 2026/2035, nelle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti di cui al Regolamento regionale n. 3/2017, il carico massimo di bestiame su terreni comunali pascolabili, espresso in UBA e distinto

per specie, è il seguente:

2.

Tipologia di area pascolabile	Superficie (Ettari)	Carico massimo di bestiame (UBA)	
		UBA per Ettaro/anno	UBA totali/anno
Aree pascolive (art. 126 del Regolamento regionale n. 3/2017)	118,8109	0,34	40,43
Boschi pascolabili (art. 127 del Regolamento regionale n. 3/2017)	167,2866	0,10	16,26
TOTALE	286,0975		56,69

2. pascolo tra i 400 e gli 800 mt s.l.m. può esercitarsi dal 1° ottobre al 15 maggio. Al di sopra degli 800 mt s.l.m. fino ad un massimo di sei mesi all'anno (articolo 1, comma 100, L. R. n. 16/2014) ovvero nel periodo dal 01 maggio al 30 settembre.

3. Oltre la data prestabilita per la fida gli allevatori hanno l'obbligo di portare fuori dei terreni pascolivi interessati, gravati o meno da diritto di uso civico, tutti gli animali.

4I terreni interessati dal pascolo, salva diversa disposizione, sono lasciati a riposare per il periodo invernale.

4. Il Sindaco, con motivata ordinanza, potrà anticipare o ritardare tali date qualora si verificino eccezionali eventi atmosferici o per altri gravi motivi particolari.

ART. 14 - Territori di pascolo

1. Nell'individuazione ed indicazione delle aree pascolabili dovranno essere precisate precisare le aree interessate dalle Pratiche Locali Tradizionali (P.L.T.) legate al pascolo, ai fini dell'accesso degli allevatori interessati al sostegno previsto dalla politica agricola comune (D.G.R. del 08/05/2015, n.242, e ss.mm.ii., art. 100 del Regolamento regionale n.3/2017).

2. Il proprietario del bestiame è tenuto far pascolare il proprio bestiame solamente sui demani ai quali la fida si riferisce.

3. Il demanio comunale interessato dalla pratica dell'esercizio del pascolo è così individuato:

RIEPILOGO GENERALE PASCOLO E AREE PASCOLABILI (PLT)												
compresa	comune	P.G.F.			Ripartizione della superficie							
		Particella forestale (*)										
		N.	Totale	Tare ed aree non produttive	Di cui BOSCHI - ettari				Di cui PASCOLI - ettari			
			a = b+c+f		Superf. utile boscata	Superf. Pascolabile (P.L.T.**)	Superf. non pascolabile	UBA /Totali/anno	Superf. Pascoliva totale	Superf. Pascoliva	Esclusa dal pascolo	UBA/totali/anno
				(b)	c = d+e	d	e		f = g+h	g	h	0
B	Futani	4	16,6206	0,00	14,4346	14,4346	0,00	1,40	2,186	2,186	0,00	1,40
B	Futani	5	33,2339	0,00	27,92	27,92	0,00	2,71	5,314	5,314	0,00	1,81
N	Futani	6	18,5324	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,532	18,532	0,00	6,31
L	Futani	8	11,2635	0,00	9,99	9,99	0,00	0,97	1,274	1,274	0,00	0,43
D	Futani	10a	3,7862	0,00	2,81	2,81	0,00	0,27	0,9732	0,9732	0,00	0,27
D	Futani	10b	9,0338	0,00	7,2560	7,2560	0,00	0,71	1,7778	1,7778	0,00	0,60
D	Futani	10c	7,3801	0,00	7,3801	7,3801	0,00	0,72	0,00	0,00	0,00	0,00
N	Futani	11	3,1811	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,18	3,18	0,00	1,08
N	Futani	11a	0,4147	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,41	0,41	0,00	0,14
N	Futani	12	4,9211	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,92	4,92	0,00	1,67
L	Futani	13	5,1588	0,00	5,1588	5,1588	0,00	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00
N	Futani	14	18,1515	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,15	18,15	0,00	6,18
N	Futani	15	22,1688	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,17	22,17	0,00	7,54
N	Futani	16	4,6553	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,6553	4,6553	0,00	1,58
L	Futani	17	50,01	0,00	43,1580	43,1580	0,00	4,20	6,86	6,86	0,00	2,33
N	Futani	18	10,3015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,30	10,30	0,00	3,51
N	Futani	19	0,8099	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,81	0,81	0,00	0,28
N	Futani	20	2,7824	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,78	2,78	0,00	0,95
N	Futani	21	0,5074	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,51	0,51	0,00	0,17
N	Futani	22	1,3627	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,36	1,36	0,00	0,46
C	Futani	23	9,1454	0,00	7,9882	7,9882	0,00	0,78	1,16	1,16	0,00	0,39

C	Futani	24	5,3598	0,00	4,3860	4,3860	0,00	0,43	0,97	0,97	0,00	0,33
C	Futani	25	1,1239	0,00	1,1239	1,1239	0,00	0,11	0,00	0,00	0,00	0,00
C	Futani	26	1,0724	0,00	1,0724	1,0724	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00
C	Futani	27a	9,6910	0,00	9,6910	9,6910	0,00	0,94	0,00	0,00	0,00	0,00
C	Futani	27b	7,3708	0,00	7,3708	7,3708	0,00	0,72	0,00	0,00	0,00	0,00
N	Futani	31	0,9125	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,91	0,91	0,00	0,31
N	Futani	66	4,7724	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,7724	4,7724	0,00	1,62
G	Futani	67	12,31	0,00	9,1835	9,1835	0,00	0,89	3,1305	3,1305	0,00	1,07
D	Futani	68	4,25	0,00	4,2539	4,2539	0,00	0,41	0,00	0,00	0,00	0,00
L	Futani	69	5,80	0,00	4,1067	4,1067	0,00	0,40	1,6943	1,6943	0,00	0,58
TOTALE			286,10	0,00	167,29	167,29	0,00	16,27	118,81	118,81	0,00	40,43

* in caso di presenze di PGF , indicare la particelle forestali interessata

** P.L.T = Pratiche locali Tradizionali legate al pascolo (D.G.R del 08/05/2015 n° 242 e ss.mm.ii

ART. 15 - Controllo sanitario del bestiame ammesso al pascolo

1. Il bestiame per essere ammesso al pascolo dovrà essere sottoposto a preventiva visita veterinaria.
2. Il bestiame non ritenuto sano ed idoneo potrà essere sostituito da altro della stessa specie.
3. l'interessato dovrà, ad ogni opportuna richiesta, esibire il relativo certificato veterinario.

ART. 16 - Certificato di licenza di pascolo

1. Ogni conducente di bestiame ammesso alla fida dovrà essere munito di un certificato, di cui al precedente art.6, comma 6, rilasciato dal comune di Futani indicante le sue generalità, il nome del proprietario degli animali, la specie ed il numero degli animali fidati nonché il marchio di distinzione dichiarato in domanda. Detto certificato dovrà essere esibito a qualsiasi richiesta degli agenti forestali e comunali.

ART. 17 - Miglioramento colturale

1. L'esercizio del pascolo nelle zone che saranno assoggettate al miglioramento colturale sarà regolato dal soggetto di programma (Ente delegato o Comune);

ART. 18 - Sanzione per pascolo non autorizzato

1. Qualunque titolare di licenza di pascolo, cittadino o meno del Comune di Futani che denunciassero del bestiame forestiero come di sua proprietà, o comunque non avente diritto al pascolo, verrà immediatamente escluso da tutti i pascoli demaniali con la perdita della tassa di fida già versata al Comune.
2. Chiunque fidasse falsamente sotto il proprio nome pagherà, a titolo di penale, il quadruplo della fida totale stabilita per ogni capo, salvo sempre la immediata espulsione degli animali stessi dal demanio.

ART. 19 - Adempimenti

1. Quei cittadini che intendono condurre a pascolo i propri animali nei terreni demaniali destinati a pascolo devono:
 - a. anticipatamente dichiarare all'ufficio comunale addetto le specie ed il numero di animali;
 - b. esibire il certificato sanitario veterinario del luogo di provenienza, attestante che il bestiame non è affetto da malattia alcuna;
 - c. aver dotato il proprio bestiame di marca auricolare;
 - d. aver indicato quale sezione del demanio intende utilizzare come pascolo, comunque individuato nel piano di gestione forestale;
 - e. aver pagato la fida stabilita per l'anno in corso;
 - f. dichiarare di pagare l'eventuale conguaglio della fida prima dell'inizio dell'esercizio dell'anno successivo.

ART. 20 - Tassa di fida pascolo

1. La fida è fissata dall'amministrazione comunale almeno sei mesi prima dell'immissione del bestiame nelle aree di pascolo e si provvede all'aggiornamento, entro gli stessi termini, sulla base dei dati inflattivi ISTAT dell'anno precedente e sulla scorta di ordinaria e straordinaria amministrazione effettivamente sostenute sulle aree di pascolo nel rispetto dei richiamati limiti previsti dall'art. 46 del R.D. 332/1928. Essa sarà pagata anticipatamente e in ogni caso prima dell'ingresso sui luoghi di pascolo, come previsto dall'art. 14 del presente regolamento.
2. Detratte le spese necessarie per la gestione e sorveglianza delle aree di pascolo, le eventuali somme ricevute dalla fida pascolo saranno reinvestite dall'amministrazione comunale per il miglioramento dei beni di uso civico.
3. L'allevatore che non ha saldato i conguagli di fida per l'anno in corso, non ha diritto all'ingresso nelle terre di uso civico per gli anni successivi. Saranno applicati, inoltre, gli interessi di mora per i ritardati pagamenti che devono essere effettuati prima dell'immissione al pascolo ovvero entro il termine del 31 marzo.
4. L'amministrazione comunale, tramite delibera del Consiglio comunale, può aumentare i canoni dei cittadini non residenti nel Comune che risultano essere assegnatari e/o occupatori di terreni e/o pascolivi gravati da uso civico, fino ad un massimo del 25% della tariffa base.

ART. 21 - Domanda di fida pascolo

1. Gli aventi diritto che intendono immettere del bestiame sui pascoli demaniali dovranno far pervenire, almeno 60 giorni prima dell'inizio del periodo di pascolamento, richiesta scritta all'Ufficio preposto, indicando numero e specie dei capi.
2. L'Ufficio preposto iscriverà successivamente nell'apposito registro di fida, le richieste che saranno pervenute.

ART. 22 - Pubblicazione dell'elenco dei richiedenti la fida pascolo

1. L'elenco dei richiedenti la fida pascolo formato sarà pubblicato nell'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.
2. Per le superficie concesse in fida pascolo il carico di bestiame complessivo, distinto per tipologia di soprassuolo, non potrà eccedere il carico massimo indicato nel precedente art.13.

ART. 23 - Eventuale graduatoria fida

1. Nella necessità di una graduatoria per l'assegnazione della fida costituiranno titoli preferenziali:
 - a. la residenza anagrafica nel comune di Futani;
 - b. la localizzazione dell'azienda nel comune di Futani;
 - c. essere capi famiglia ai sensi dell'art. 51 del RD 332/1928
 - d. la titolarità di azienda agricola;
 - e. essere allevatore a titolo principale;

f. non avere commesso e/o riportato condanne per i reati contro il patrimonio;

g. essere giovane agricoltore come definiti dalle disposizioni dell'Unione europea vigenti in materia;

h. essere proprietari e/o conduttori di aziende zootecniche limitrofe alle aree richieste in affidamento;

i. aver utilizzato il comparto nell'anno precedente (criterio valido solo per un massimo di due anni consecutivi)

2. A ciascun criterio è attribuito un punteggio (pari a 100 in totale) con maggior peso all'essere giovane agricoltore;

3. non residenti che presenteranno eventualmente richiesta per la licenza di pascolo saranno ammessi in via eccezionale con riserva ed accodati in graduatoria con apposito atto dell'amministrazione comunale. Essi, comunque, nel caso dei demani gravati da uso civico, saranno eventualmente ammessi ad usufruire del pascolo temporaneamente e solo dopo che saranno soddisfatte le esigenze dei cittadini residenti e/o loro eredi. La fida pascolo che saranno obbligati a versare al Comune potrà essere determinata dall'amministrazione comunale in un importo diverso dai cittadini residenti e/o loro eredi.

ART. 24 - Pagamento della Tassa di fida pascolo

1. La tassa di fida è considerata annuale con riferimento al periodo solare di fida. Potrà essere versata in una sola o in due rate di cui la prima entro il primo mese dalla data di approvazione del "ruolo tassa fida", la seconda entro il 31 agosto.

2. La quietanza dell'avvenuto pagamento vale anche quale licenza di pascolo per il periodo di versamento indicato e lo stesso dovrà essere esibito a richiesta degli organi di controllo.

3. Eventualmente si dovesse verificare una modifica del numero dei capi fidati l'interessato dovrà comunicare la variazione e potrà, in detrazione o in aggiunta, previo riconoscimento dell'Amministrazione Comunale, modificare l'importo del secondo versamento o congruendo il primo.

ART. 25 - Norma di rinvio

1. Per tutte le norme relative al pascolo non espressamente citate nel presente regolamento si intendono richiamate tutte le disposizioni contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti contenute nel Regolamento regionale n.3/2017 e quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

ART. 26 - Divieti

1. È assolutamente vietato il pascolo agli animali vaganti.

2. È vietato asportare dai pascoli fieno, erba, strame, letame e legna verde per portarli sui beni privati.

3. È vietato nel modo più assoluto la delimitazione dei pascoli o del territorio comunale salve diverse esigenze dell'ente. E' fatto obbligo a tutti coloro che senza alcun titolo hanno delimitato in tal senso

la proprietà comunale, di eliminare immediatamente le recinzioni abusive.

4. È categoricamente vietata la sosta, il pernottamento, l'impianto di ovili e di mandrie nelle aree demaniali adibite a pascolo.

5. È vietato ai custodi di qualsiasi specie di animali, durante il loro giro sui luoghi di pascolo, di essere in possesso di scuri ed altri attrezzi atti a tagliare e danneggiare.

6. È vietato far pascolare qualsivoglia specie animale nelle aree escluse dal pascolo di cui al precedente articolo 14, comma 2, e sulle quali sono previsti, o sono in atto, interventi finalizzati al mantenimento o protezione della biodiversità.

ART. 27 - Accertamenti

1. L'Amministrazione comunale farà accertare alla polizia municipale o altro agente che il numero dei capi denunciati corrisponda a quanto versato per la fida pascolo.

2. È fatto obbligo a tutti gli interessati di indicare, nella domanda di fida pascolo, il marchio auricolare o altro segno di individuazione che dovrà essere applicato su ciascun capo di bestiame.

3. Periodicamente l'Ente verificherà la conformità di quanto sopra e provvederà alla requisizione di tutti i capi di bestiame che, eventualmente, siano trovati sprovvisti di marchio o di altro di individuazione denunciati dall'interessato.

4. Eventuale cambio di bestiame dovrà essere immediatamente comunicato all'Ente ed immediatamente si dovrà provvedere ad apporre il segno di distinzione sui capi nuovi.

5. Nel caso in cui se pur contraddistinti con il segno particolare l'interessato immetta al pascolo un numero di capi superiore a quello autorizzato, a titolo di penale sarà tenuto al pagamento della somma corrispondente alla fida per quel singolo capo di bestiame moltiplicata per 4 (quattro).

ART. 28 - Graduatoria criteri di demerito

1. Nella necessità di stilare una graduatoria, costituiranno elemento di giudizio negativo:

- a. l'aver usufruito dei pascoli per il maggior numero di anni consecutivi;
- b. la cattiva condotta morale e civile;
- c. non essere capo di famiglia;
- d. non essere allevatore a titolo principale;
- e. l'essere stato sanzionato per l'introduzione di animali non aventi diritto alla fida pascolo.

ART. 29 - Pascolo anticipato o posticipato

1. L'ingresso arbitrato nelle sezioni di pascolo prima delle date fissate all'articolo 13, comma 2, del presente Regolamento o l'uscita dopo la data fissata dal predetto articolo, nonché la mancata denuncia preventiva di ingresso previsti all'articolo 21 e la mancata marchiatura del bestiame comporta il pagamento del quadruplo della fida stabilita per ogni singolo capo e l'espulsione dal territorio demaniale. Qualora l'infrazione interessi la parte sanitaria, si procede con denuncia all'Autorità

Giudiziaria

ART. 30 - Sanzioni

1. L'allevatore che non ha saldato i conguagli di fida per l'anno in corso non ha diritto all'ingresso nelle terre demaniali per gli anni successivi.
2. Saranno applicati gli interessi di mora per i ritardati pagamenti che devono essere effettuati entro i termini stabili dal precedente articolo 20.
3. Per le violazioni delle norme vigenti in merito all'esercizio del pascolo si applicano le sanzioni di cui all'articolo 25, commi 7 e 8 , e all'allegato C, tabella B.bis, della L.R. n°11/96.

ART. 31 - Tariffe di fida pascolo

1. Si precisa che sono tassabili soltanto i capi bovini che abbiano compiuto l'anno e gli ovini che abbiano compiuto i sei mesi.
2. Ai fini della determinazione del carico e delle relative penalità, dovrà farsi riferimento alle seguenti equivalenze per cui il prezzo previsto per la fida pascolo per ogni capo di bestiame quali gli Ovini, Caprini, Bovini ed Equini è il seguente:
 - a. n° 1 Capo Ovino adulto – n° 2 capi ovini di età tra sei (6) mesi e (1) un anno: Euro 10,00 ;
 - b. n° 1 Capo Caprino adulto – n° 2 capi caprini di età tra sei (6) mesi e (1) un anno: Euro 10,00 ;
 - c. n° 1 Capo Bovino adulto – n° 4 bovini di 1 (uno) anno - n° 2 capi bovini di 2 (due) anni: Euro 10,00 ;
 - d. n° 1 Capo Equino adulto – n° 2 capi equini di (1) anno: Euro 10,00 ;
 - e. per i puledri tra sei (6) mesi e (1) un anno: Euro 10,00 a capo.
3. Per fatti eccezionali e per eventuale carico l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di assegnare una particolare zona per il pascolo degli equini, sempre per fatti eccezionali e per eventuale eccessivo carico potrà ridurre in percentuale i capi, di qualsiasi natura, da immettere al pascolo.

ART. 32 - Destinazione dei proventi di fida

1. Le entrate della fida pascolo verranno depositate su apposito capitolo del bilancio comunale e saranno destinate esclusivamente al miglioramento dei pascoli ed alle condizioni di vita degli allevatori, nonché alla manutenzione/miglioramento delle infrastrutture propedeutiche e dedicate all'esercizio delle attività silvo-pastorali (manutenzione viabilità e sentieristica di accesso e servizio alle aree pascolive, manutenzione ai fontanili, abbeveratoi, cisterne).

ART. 33 - Controlli

1. Il controllo dei terreni soggetti a pascolo è esercitato dai Carabinieri Forestali e dal Comando di Polizia Municipale.
2. Il controllo igienico-sanitario del bestiame ammesso al pascolo sarà attuato dal personale delle strutture del Servizio Sanitario Veterinario competenti per territorio.

ART. 34 - Modifiche

1. Per la modifica del Regolamento ne rispetto delle leggi vigenti, è richiesta specifica deliberazione del Consiglio Comunale.

ART. 35 - Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto nel Regolamento si applicano le norme europee, statali e regionali vigenti in materia.

2. La mancata osservanza da parte degli attuali occupatori, del secondo comma dell'art.3 del Regolamento oltre al recupero delle somme dovute a titolo di canone determina l'attivazione delle procedure statali e regionali di reintegro sulla scorta del Capo IV del R.D. 332/1928.

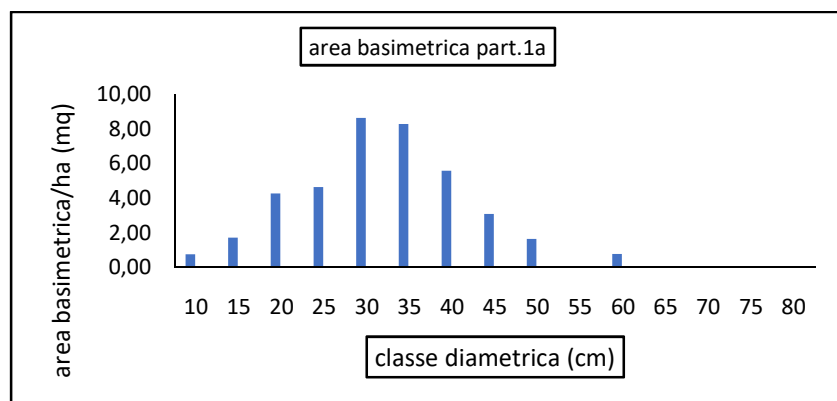
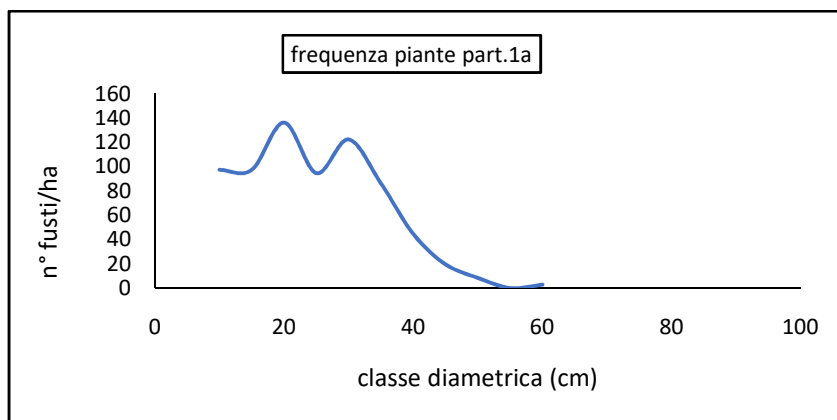
CAPITOLO 15

REGISTRO DI TASSAZIONE

COMPRESA A -FUSTAIA DI LATIFOGLIE									
CLASSE ECONOMICA: A - FUSTAIA DI LATIFOGLIE									
Particella	1a	Denominazione località			Comune Futani -loc.Passio della Beta				
CARATTERI DELLA STAZIONE									
Superficie		Inquadramento catastale			Generalità				
Totale Ha	12,7501	Foglio	1		Esposizione	Nord-ovest			
Utile Ha	12,7501	Particella	1p						
Altro-tare-Ha	0,00				Pendenza %	30%-40%			
Sottosuolo					Altitudine mt	Min.	Max.		
peliti, arenarie e conglomerati anche in facies torbidityca					slm	1300		1600	
Suolo					Giacitura	crinale e alto versante			
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati					Manufatti		assenti		
					risorse idriche				
					sorgenti				
Età media attuale		65		Anno di taglio		2026			
Classe cronologica o diametrica		26		Età media all'anno di taglio		66			
		Ha	mc				Ha	mc	
Provvigione unitaria anno intervento		1,00	409,4		Ripresa unitaria		1	81,88	
Provvigione totale anno intervento		12,75	5.219,76		Ripresa totale		12,75	1043,98	
Rilievo tassatorio	AdS	89-90-95							
	Cavallettamento	Ha 0,00						SI/NO	
	Alberi modello	-		Area naturale protetta		SI			
	Relascopio	0		Autorità di Bacino		SI			
	Transect - Ha	0		Rete Natura 2000		SI			
	UDAR - Ha	0		D. Lgs. 42/2004 - art.142		SI			
				D. Lgs. 42/2004 - art.136		NO			
SOPRASSUOLO									
STRATO ARBOREO									
Specie principale	faggio								
Specie secondarie	ontano,acero,pioppo								
Descrizione									
La biocenosi arborea è costituita per il 95% da faggio. Trattasi di una fustaia pura di faggio con struttura abbastanza regolare, coetaneiforme e monoplana. Densità generalmente piena e tessitura uniforme.									
Tipologie strutturali									
						Ha	%		
fustaia						12,75	100		
						Totale	12,75	100	
Situazioni particolari e specifiche									
Pascolamento	assente								
Danni gravi	No								
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No					n° piante/Ha			
Alberi morti	No					n° piante/Ha			
Alberi vetusti	No					n° piante/Ha			
Bosco storico-culturale o spirituale	No								
Presenza di specie alloctone o introdotte	No								
Rinnovazione	no								
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)									
Produttiva	SI			Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico		NO			
Protezione diretta	NO			Turistico-ricreativa		NO			
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO			Scientifica/Didattica/Educativa		NO			
Altre funzioni	NO								
Interventi gestionali									
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica		Sistema di esbosco previsto		Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
diradamento				meccanico-animali da soma		2026	12,75	1.044	

STRATO ARBUSTIVO	
Copertura	Lo strato arbustivo è poco evoluto con una copertura del 5%
Specie prevalenti	Il sottobosco arbustivo risulta invece particolarmente ricco di <i>Daphne laureola</i> , nelle esposizioni più fresche, dove non è raro imbattersi nel tasso
STRATO ERBACEO	
Copertura	Presenta una copertura del 20%, è presente prevalentemente nelle aree di gap
Specie prevalenti	Le specie che occupano lo strato erbaceo sono principalmente: <i>Daphne laureola</i> , <i>Fragaria vesca</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Rubus fruticosus</i> , <i>Rosa canina</i> , <i>Tamus communis</i> , <i>Geranium robertianum</i> , <i>Pteridium aquilinum</i> , <i>Pisum sativum</i> , <i>Chaerophyllum temulum</i> , <i>Digitalis ferruginea</i> , <i>Euphorbia hibernicaensis</i> , <i>Ptilostemon strictus</i> , <i>Trifolium pratense</i> , ecc
PRESCRIZIONI	
Per questa particella si prescrive un moderato diradamento selettivo dal basso (20% della massa totale) a carico dei soggetti a carico del faggio (classi diametriche da 15 a 30 cm) deperiti, sottoposti, malati e secchi al fine di favorire lo sviluppo e il miglioramento della stabilità individuale delle "candidate" e ponendo la massima attenzione a non scoprire eccessivamente il suolo, ma rimanendo le chiome a contatto, impedendo, così, l'indiscriminato sviluppo di specie infestanti, prime fra tutti i rovi. Non si esclude la possibilità di intervenire nel piano dominante (faggio) al fine di liberare nuclei di rinnovazione già presenti. Dovranno essere preservate tutte le altre specie rare ed i fruttiferi minori.	

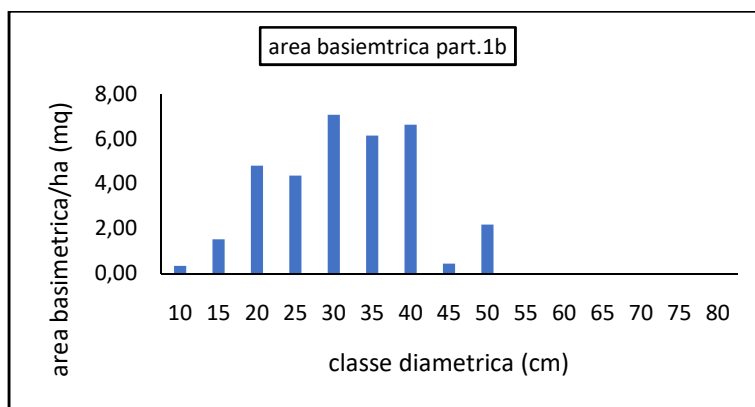
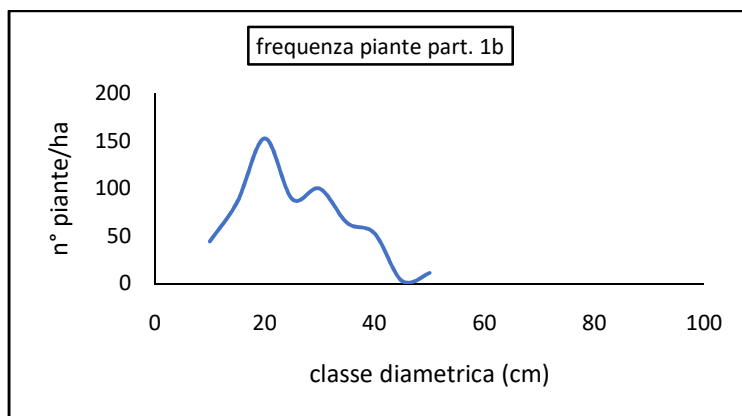
Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro faggio				
clsdiam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
10	97	0,76	0,020	1,94
15	97	1,72	0,100	9,72
20	136	4,28	0,220	29,94
25	94	4,64	0,450	42,50
30	122	8,64	0,740	90,44
35	86	8,28	1,090	93,86
40	44	5,59	1,490	66,22
45	19	3,09	1,97	38,31
50	8	1,64	2,45	20,42
55	0	0,00	3,00	0,00
60	3	0,79	3,54	9,83
65	0	0,00	4,10	0,00
70	0	0,00	4,74	0,00
75	0	0,00	5,35	0,00
80	0	0,00	5,87	0,00



CLASSE ECONOMICA: A - FUSTAIA DI LATIFOGLIE									
Particella		1b		Denominazione località		Comune Futani -loc. M.te Scuro			
CARATTERI DELLA STAZIONE									
Superficie			Inquadramento catastale			Generalità			
Totale Ha	17,7312		Foglio	1		Esposizione		ovest	
Utile Ha	17,7312		Particella	1p					
Altro-tare-Ha	0,00					Pendenza %		30%-40%	
Sottosuolo				Altitudine mt slm		Min.	Max.		
peliti, arenarie e conglomerati anche in facies torbiditica				1270		1611			
Suolo				Giacitura		crinale e alto versante			
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati				Manufatti		assenti			
Viabilità				risorse idriche					
La particella è raggiungibile, a Nord, da una pista forestale (P1)						sorgenti e impluvio lungo il confine sud			
Età media attuale		65		Anno di taglio		2029			
Classe cronologica o diametrica		26		Età media all'anno di taglio		69			
	Ha	mc			Ha	mc			
Provvigione unitaria anno intervento	1,00	358,9		Ripresa unitaria	1	53,83			
Provvigione totale anno intervento	17,73	6.363,37		Ripresa totale	17,73	954,47			
Rilievo tassatorio	AdS	91-93-94							
	Cavallettamento	Ha 0,00			SI/NO				
	Alberi modello	-		Area naturale protetta	Si				
	Relascopio	0		Autorità di Bacino	SI				
	Transect - Ha	0		Rete Natura 2000	Si				
	UDAR - Ha	0		D. Lgs. 42/2004 - art.142	SI				
				D. Lgs. 42/2004 - art.136	NO				
SOPRASSUOLO									
STRATO ARBOREO									
Specie principale	faggio								
Specie secondarie	ontano,acero,pioppo								
Descrizione									
La biocenosi arborea è costituita per il 95% da faggio. Trattasi di una fustaia pura di faggio con struttura abbastanza regolare, coetaneiforme e monoplana. Densità generalmente piena e tessitura uniforme.									
Tipologie strutturali									
					Ha	%			
fustaia					17,73	100			
					Totale	17,73	100		
Situazioni particolari e specifiche									
Pascolamento	assente								
Danni gravi	No								
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No					n° piante/Ha			
Alberi morti	No					n° piante/Ha			
Alberi vetusti	No					n° piante/Ha			
Bosco storico-culturale o spirituale	No								
Presenza di specie alloctone o introdotte	No								
Rinnovazione	no								
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)									
Produttiva	SI		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico		NO				
Protezione diretta	NO		Turistico-ricreativa		NO				
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO		Scientifica/Didattica/Educativa		NO				
Altre funzioni	NO								
Interventi gestionali									
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica diametrica o	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc			
diradamento			meccanico-animali da soma	2029	17,73	954			
STRATO ARBUSTIVO									

Copertura	Lo strato arbustivo è poco evoluto con una copertura del 5%
Specie prevalenti	Il sottobosco arbustivo risulta invece particolarmente ricco di Daphne laureola, nelle esposizioni più fresche, dove non è raro imbattersi nel tasso
STRATO ERBACEO	
Copertura	Presenta una copertura del 20%, è presente prevalentemente nelle aree di gap
Specie prevalenti	Le specie che occupano lo strato erbaceo sono principalmente: Daphne laureola, Fragaria vesca, Hederahelix, Rubus fruticosus, Rosa canina, Tamus communis, Geranium robertianum, Pteridium aquilinum, Pisum sativum, Chaerophyllum temulum, Digitalis ferruginea, Euphorbia hibernica, Ptilostemon strictus, Trifolium pratense, ecc
PRESCRIZIONI	
Per questa particella si prescrive un moderato diradamento selettivo dal basso (15% della massa totale) a carico dei soggetti a carico del faggio (classi diametriche da 15 a 30 cm) deperiti, sottoposti, malati e secchi al fine di favorire lo sviluppo e il miglioramento della stabilità individuale delle "candidate" e ponendo la massima attenzione a non scoprire eccessivamente il suolo, ma rimanendo le chiome a contatto, impedendo, così, l'indiscriminato sviluppo di specie infestanti, prime fra tutti i rovi. Non si esclude la possibilità di intervenire nel piano dominante (faggio) al fine di liberare nuclei di rinnovazione già presenti. Dovranno essere preservate tutte le altre specie rare ed i fruttiferi minori.	

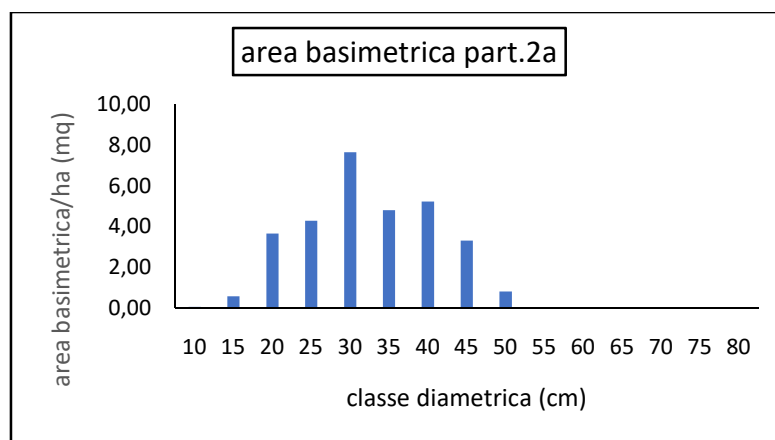
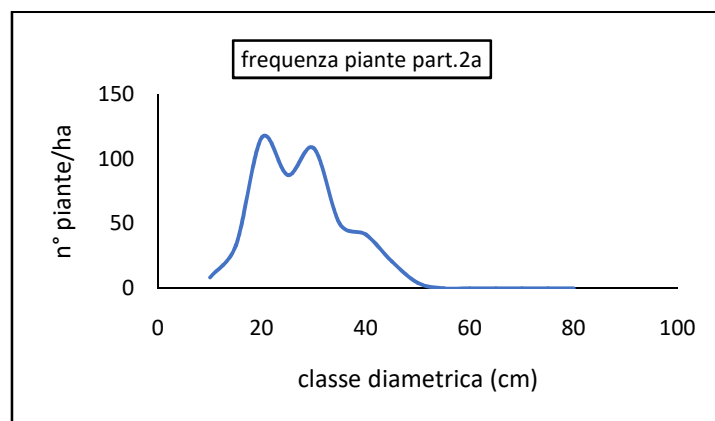
Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
clsdiam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
10	44	0,35	0,020	0,89
15	86	1,52	0,100	8,61
20	153	4,80	0,220	33,61
25	89	4,36	0,450	40,00
30	100	7,07	0,740	74,00
35	64	6,15	1,090	69,64
40	53	6,63	1,490	78,64
45	3	0,44	1,97	5,47
50	11	2,18	2,45	27,22
55	0	0,00	3,00	0,00
60	0	0,00	3,54	0,00
65	0	0,00	4,10	0,00
70	0	0,00	4,74	0,00
75	0	0,00	5,35	0,00
80	0	0,00	5,87	0,00



CLASSE ECONOMICA: A - FUSTAIA DI LATIFOGLIE												
Particella	2a		Denominazione località		Comune Futani -loc. M.te Pietra dell'erba							
CARATTERI DELLA STAZIONE												
Superficie			Inquadramento catastale			Generalità						
Totale Ha	10,2400		Foglio		1		Esposizione		ovest			
Utile Ha	10,2400		Particella		1p-2p							
Altro-tare-Ha	0,00							Pendenza %		30%-40%		
Sottosuolo								Altitudine mt		Min. Max.		
calcarei marnosi,marne,peliti, arenarie e conglomerati,anche in facies torbiditytica								slm		1250 1400		
Suolo								Giacitura		crinale e alto versante		
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati								Manufatti		assenti		
Viabilità								risorse idriche				
La particella è raggiungibile, a Nord, da una pista forestale (P1) ed è attraversata da una mulattiera (s6)								impluvio lungo il confine nord				
Età media attuale			65				Anno di taglio		2035			
Classe cronologica o diametrica			28				Età media all'anno di taglio		75			
			Ha mc				Ha mc					
Provvigione unitaria anno intervento			1,00 323,8				Ripresa unitaria		1		48,57	
Provvigione totale anno intervento			10,24 3.316,02				Ripresa totale		10,24		497,36	
Rilievo tassatorio	AdS		92-98									
	Cavallettamento		Ha 0,00						SI/NO			
	Alberi modello		-				Area naturale protetta		Si			
	Relascopio		0				Autorità di Bacino		SI			
	Transect - Ha		0				Rete Natura 2000		Si			
	UDAR - Ha		0				D. Lgs. 42/2004 - art.142		SI			
							D. Lgs. 42/2004 - art.136		NO			
SOPRASSUOLO												
STRATO ARBOREO												
Specie principale	faggio											
Specie secondarie	ontano,acero,pioppo											
Descrizione												
La biocenosi arborea è costituita per il 95% da faggio. Trattasi di una fustaia pura di faggio con struttura abbastanza regolare, coetaneiforme e monoplana. Densità generalmente piena e tessitura uniforme.												
Tipologie strutturali												
								Ha	%			
fustaia								10,24	100			
								Totale	10,24	100		
Situazioni particolari e specifiche												
Pascolamento	assente											
Danni gravi	No											
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No							n° piante/Ha				
Alberi morti	No							n° piante/Ha				
Alberi vetusti	No							n° piante/Ha				
Bosco storico-culturale o spirituale	No											
Presenza di specie alloctone o introdotte	No											
Rinnovazione	no											
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)												
Produttiva	SI						Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico		NO			
Protezione diretta	NO						Turistico-ricreativa		NO			
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO						Scientifica/Didattica/Educative		NO			
Altre funzioni	NO											
Interventi gestionali												
Intervento per tipologia strutturale			Tipologie soggetti/Classe cronologica diametrica		di o		Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc		
diradamento							meccanico-animali da soma	2035	10,24	497		
STRATO ARBUSTIVO												
Copertura	Lo strato arbustivo è poco evoluto con una copertura del 5%											
Specie prevalenti	Il sottobosco arbustivo risulta invece particolarmente ricco di Daphne laureola, nelle esposizioni più fresche, dove non è raro imbattersi nel tasso											

STRATO ERBACEO	
Copertura	Presenta una copertura del 20%, è presente prevalentemente nelle aree di gap
Specie prevalenti	Le specie che occupano lo strato erbaceo sono principalmente: <i>Daphne laureola</i> , <i>Fragaria vesca</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Rubus fruticosus</i> , <i>Rosa canina</i> , <i>Tamus communis</i> , <i>Geranium robertianum</i> , <i>Pteridium aquilinum</i> , <i>Pisum sativum</i> , <i>Chaerophyllum temulum</i> , <i>Digitalis ferruginea</i> , <i>Euphorbia hibernicaensis</i> , <i>Ptilostemon strictus</i> , <i>Trifolium pratense</i> , ecc
PRESCRIZIONI	
Per questa particella si prescrive un moderato diradamento selettivo dal basso (15% della massa totale) a carico dei soggetti a carico del faggio (classi diametriche da 15 a 30 cm) deperiti, sottoposti, malati e secchi al fine di favorire lo sviluppo e il miglioramento della stabilità individuale delle " candidate" e ponendo la massima attenzione a non scoprire eccessivamente il suolo, ma rimanendo le chiome a contatto, impedendo, così, l'indiscriminato sviluppo di specie infestanti, prime fra tutti i rovi. Non si esclude la possibilità di intervenire nel piano dominante (faggio) al fine di liberare nuclei di rinnovazione già presenti. Dovranno essere preservate tutte le altre specie rare ed i fruttiferi minori.	

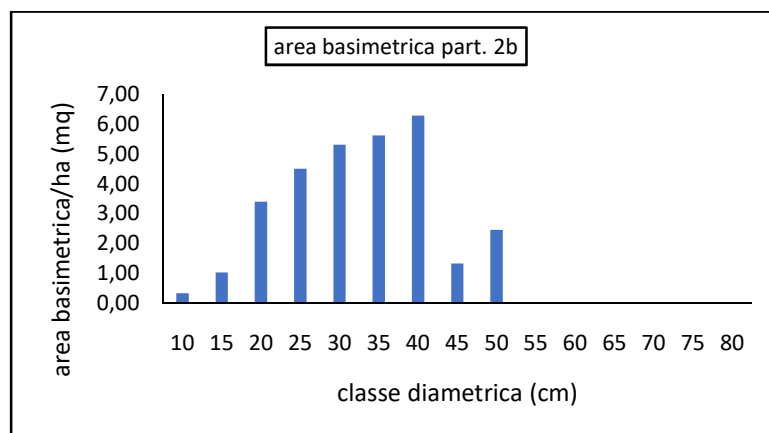
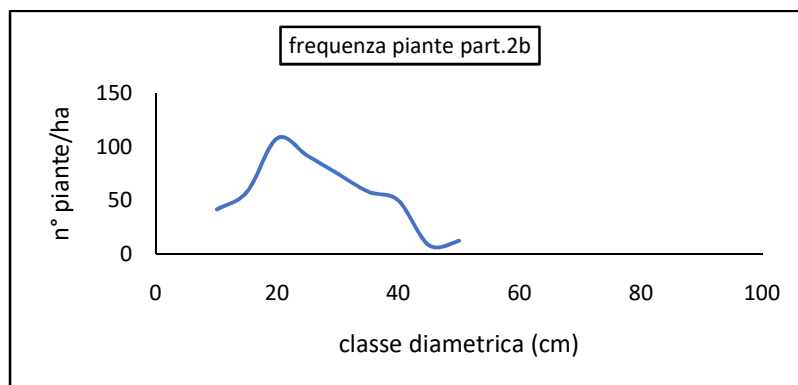
Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
clsdiam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
10	8	0,07	0,020	0,17
15	33	0,59	0,100	3,33
20	117	3,67	0,220	25,67
25	88	4,30	0,450	39,38
30	108	7,66	0,740	80,17
35	50	4,81	1,090	54,50
40	42	5,24	1,490	62,08
45	21	3,31	1,97	41,04
50	4	0,82	2,45	10,21
55	0	0,00	3,00	0,00
60	0	0,00	3,54	0,00
65	0	0,00	4,10	0,00
70	0	0,00	4,74	0,00
75	0	0,00	5,35	0,00
80	0	0,00	5,87	0,00



CLASSE ECONOMICA: A - FUSTAIA DI LATIFOGIE									
Particella	2b	Denominazione località			Comune Futani -loc. M.te Pietra dell'erba				
CARATTERI DELLA STAZIONE									
Superficie		Inquadramento catastale			Generalità				
Totale Ha	16,3081	Foglio	1		Esposizione		ovest		
Utile Ha	16,3081	Particella	1p-2p						
Altro-tare-Ha	0,00				Pendenza %		30%-40%		
Sottosuolo					Altitudine mt		Min.	Max.	
calcarei marnosi,marne,peliti, arenarie e conglomerati,anche in facies torbidityca					slm		1250	1400	
Suolo					Giacitura		crinale e alto versante		
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati					Manufatti		assenti		
Viabilità					Risorse idriche				
La particella è raggiungibile, a Nord, da una pista forestale (P1) ed è attraversata da una mulattiera (s6)					impluvio lungo il confine nord				
Età media attuale		60		Anno di taglio		2032			
Classe cronologica o diametrica		27		Età media all'anno di taglio		67			
		Ha	mc				Ha	mc	
Provvigione unitaria anno intervento	1,00	354,9		Ripresa unitaria		1		53,23	
Provvigione totale anno intervento	16,3	5.787,26		Ripresa totale		16,31		868,08	
	1								
Rilievo tassatorio	AdS	96-97							
	Cavallettamento	Ha 0,00				SI/NO			
	Alberi modello	-				Area naturale protetta			
	Relascopio	0				Autorità di Bacino			
	Transect - Ha	0				Rete Natura 2000			
	UDAR - Ha	0				D. Lgs. 42/2004 - art.142			
						D. Lgs. 42/2004 - art.136			
SOPRASSUOLO									
STRATO ARBOREO									
Specie principale	faggio								
Specie secondarie	ontano,acero,pioppo								
Descrizione									
La biocenosi arborea è costituita per il 95% da faggio. Trattasi di una fustaia pura di faggio con struttura abbastanza regolare, coetaneiforme e monoplana. Densità generalmente piena e tessitura uniforme.									
Tipologie strutturali									
						Ha	%		
fustaia						16,31	100		
Totale						16,31	100		
Situazioni particolari e specifiche									
Pascolamento	assente								
Danni gravi	No								
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No					n° piante/Ha			
Alberi morti	No					n° piante/Ha			
Alberi vetusti	No					n° piante/Ha			
Bosco storico-culturale o spirituale	No								
Presenza di specie alloctone o introdotte	No								
Rinnovazione	no								
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)									
Produttiva	SI			Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico			NO		
Protezione diretta	NO			Turistico-ricreativa			NO		
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO			Scientifica/Didattica/Educativa			NO		
Altre funzioni	NO								
Interventi gestionali									
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto		Anno	Ripresa - Ha		Ripresa - mc	
diradamento			meccanico-animale da soma		2032	16,31		868	

STRATO ARBUSTIVO	
Copertura	Lo strato arbustivo è poco evoluto con una copertura del 5%
Specie prevalenti	Il sottobosco arbustivo risulta invece particolarmente ricco di <i>Daphne laureola</i> , nelle esposizioni più fresche, dove non è raro imbattersi nel tasso
STRATO ERBACEO	
Copertura	Presenta una copertura del 20%, è presente prevalentemente nelle aree di gap
Specie prevalenti	Le specie che occupano lo strato erbaceo sono principalmente: <i>Daphne laureola</i> , <i>Fragaria vesca</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Rubus fruticosus</i> , <i>Rosa canina</i> , <i>Tamus communis</i> , <i>Geranium robertianum</i> , <i>Pteridium aquilinum</i> , <i>Pisum sativum</i> , <i>Chaerophyllum temulum</i> , <i>Digitalis ferruginea</i> , <i>Euphorbia hibernicaensis</i> , <i>Ptilostemon strictus</i> , <i>Trifolium pratense</i> , ecc
PRESCRIZIONI	
Per questa particella si prescrive un moderato diradamento selettivo dal basso (15% della massa totale) a carico dei soggetti a carico del faggio (classi diametriche da 15 a 30 cm) deperiti, sottoposti, malati e secchi al fine di favorire lo sviluppo e il miglioramento della stabilità individuale delle "candidate" e ponendo la massima attenzione a non scoprire eccessivamente il suolo, ma rimanendo le chiome a contatto, impedendo, così, l'indiscriminato sviluppo di specie infestanti, prime fra tutti i rovi. Non si esclude la possibilità di intervenire nel piano dominante (faggio) al fine di liberare nuclei di rinnovazione già presenti. Dovranno essere preservate tutte le altre specie rare ed i fruttiferi minori.	

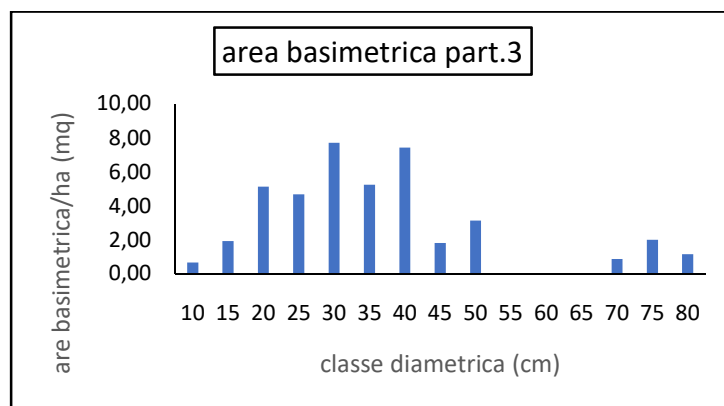
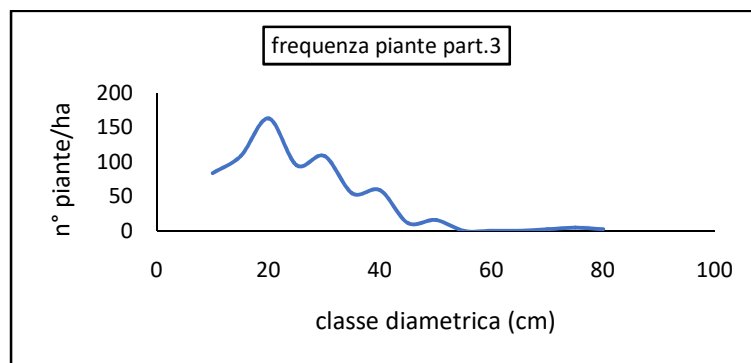
Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
clsdiam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
10	42	0,33	0,020	0,83
15	58	1,03	0,100	5,83
20	108	3,40	0,220	23,83
25	92	4,50	0,450	41,25
30	75	5,30	0,740	55,50
35	58	5,61	1,090	63,58
40	50	6,28	1,490	74,50
45	8	1,33	1,97	16,42
50	13	2,45	2,45	30,63
55	0	0,00	3,00	0,00
60	0	0,00	3,54	0,00
65	0	0,00	4,10	0,00
70	0	0,00	4,74	0,00
75	0	0,00	5,35	0,00
80	0	0,00	5,87	0,00



CLASSE ECONOMICA: A - FUSTAIA DI LATIFOGIE									
Particella	3		Denominazione località		Comune Futani -loc. M.te lepre				
CARATTERI DELLA STAZIONE									
Superficie			Inquadramento catastale			Generalità			
Totale Ha	34,1313		Foglio	1		Esposizione		ovest-nordovest	
Utile Ha	23,7825		Particella	2p-3					
Altro-tare-Ha	0,00					Pendenza %		45%-50%	
Sottosuolo						Altitudine mt slm		Min.	Max.
calcarei marnosi,marne,peliti, arenarie e conglomerati,anche in facies torbidityca						1100		1566	
Suolo						Giacitura		alto versante	
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati						Manufatti		assenti	
Viabilità						Risorse idriche			
La particella è raggiungibile da una vecchia mulattiera (s6)						impluvio che attraversa la particella			
Età media attuale			60		Anno di taglio			2034	
Classe cronologica o diametrica			27		Età media all'anno di taglio			69	
	Ha	mc				Ha	mc		
Provvigione unitaria anno intervento	1,00	494,0			Ripresa unitaria	1	98,80		
Provvigione totale anno intervento	23,78	11.749			Ripresa totale	23,78	2349,71		
Rilievo tassatorio	AdS	78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88							
	Cavallettamento	Ha 0,00						SI/NO	
	Alberi modello	-					Area naturale protetta	SI	
	Relascopio	0					Autorità di Bacino	SI	
	Transect - Ha	0					Rete Natura 2000	SI	
	UDAR - Ha	0					D. Lgs. 42/2004 - art.142	SI	
							D. Lgs. 42/2004 - art.136	NO	
SOPRASSUOLO									
STRATO ARBOREO									
Specie principale	faggio								
Specie secondarie	ontano,acero,pioppo								
Descrizione									
La biocenosi arborea è costituita per il 95% da faggio. Trattasi di una fustaia pura di faggio con struttura abbastanza regolare, coetaneiforme e monoplana. Densità generalmente piena e tessitura uniforme.									
Tipologie strutturali									
		Ha			%				
	fustaia	23,78			100				
	Totale	23,78			100				
Situazioni particolari e specifiche									
Pascolamento	assente								
Danni gravi	No								
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No				n° piante/Ha				
Alberi morti	No				n° piante/Ha				
Alberi vetusti	No				n° piante/Ha				
Bosco storico-culturale o spirituale	No								
Presenza di specie alloctone o introdotte	No								
Rinnovazione	no								
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)									
Produttiva	SI					Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO		
Protezione diretta	NO					Turistico-ricreativa	NO		
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO					Scientifica/Didattica/Educativa	NO		
Altre funzioni	NO								
Interventi gestionali									
Intervento per tipologia strutturale			Tipologie soggetti/Classe cronologica diametrica	di o	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
diradamento					meccanico-animali da soma	2034	23,78	2.350	

STRATO ARBUSTIVO	
Copertura	Lo strato arbustivo è poco evoluto con una copertura del 5%
Specie prevalenti	Il sottobosco arbustivo risulta invece particolarmente ricco di <i>Daphne laureola</i> , nelle esposizioni più fresche, dove non è raro imbattersi nel tasso
STRATO ERBACEO	
Copertura	Presenta una copertura del 20%, è presente prevalentemente nelle aree di gap
Specie prevalenti	Le specie che occupano lo strato erbaceo sono principalmente: <i>Daphne laureola</i> , <i>Fragaria vesca</i> , <i>Hederahelix</i> , <i>Rubus fruticosus</i> , <i>Rosa canina</i> , <i>Tamus communis</i> , <i>Geranium robertianum</i> , <i>Pteridium aquilinum</i> , <i>Pisum sativum</i> , <i>Chaerophyllum temulum</i> , <i>Digitalis ferruginea</i> , <i>Euphorbia nigrifolia</i> , <i>Ptilostemon strictus</i> , <i>Trifolium pratense</i> , ecc
PRESCRIZIONI	
Per questa particella si prescrive un moderato diradamento selettivo dal basso (20% della massa totale) a carico dei soggetti a carico del faggio (classi diametriche da 15 a 30 cm) deperiti, sottoposti, malati e secchi al fine di favorire lo sviluppo e il miglioramento della stabilità individuale delle "candidate" e ponendo la massima attenzione a non scoprire eccessivamente il suolo, ma rimanendo le chiome a contatto, impedendo, così, l'indiscriminato sviluppo di specie infestanti, prime fra tutti i rovi. Non si esclude la possibilità di intervenire nel piano dominante (faggio) al fine di liberare nuclei di rinnovazione già presenti. Dovranno essere preservate tutte le altre specie rare ed i fruttiferi minori.	

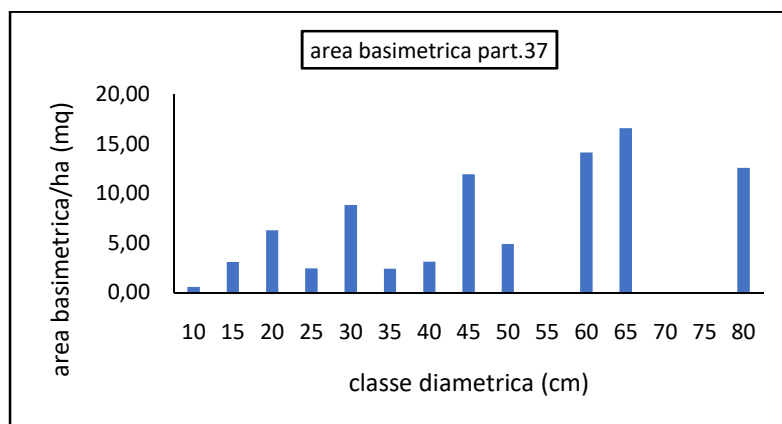
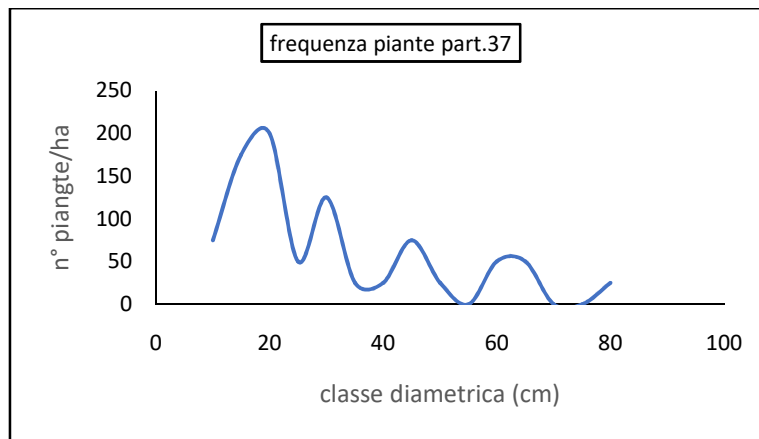
Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
10	84	0,66	0,020	1,68
15	109	1,93	0,100	10,91
20	164	5,14	0,220	36,00
25	95	4,69	0,450	42,95
30	109	7,71	0,740	80,73
35	55	5,25	1,090	59,45
40	59	7,43	1,490	88,05
45	11	1,81	1,97	22,39
50	16	3,12	2,45	38,98
55	0	0,00	3,00	0,00
60	0	0,00	3,54	0,00
65	0	0,00	4,10	0,00
70	2	0,87	4,74	10,77
75	5	2,01	5,35	24,32
80	2	1,14	5,87	13,34



CLASSE ECONOMICA: A - FUSTAIA DI LATIFOGIE									
Particella	37	Denominazione località			Comune Laurito -loc. Campanaro giungoli				
CARATTERI DELLA STAZIONE									
Superficie		Inquadramento catastale			Generalità				
Totale Ha	4,2485	Foglio		1		Esposizione	nord		
Utile Ha	4,2485	Particella		17					
Altro-tare-Ha	0,00					Pendenza %	35-40%		
Sottosuolo						Altitudine mt slm	Min.	Max.	
calcari marnosi,marne,peliti, arenarie e conglomerati,anche in facies torbidityca						975	1250		
Suolo						Giacitura	alto versante		
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati						Manufatti	assenti		
Viabilità					risorse idriche				
La particella è attraversata da una anticha mulattiera (s10)					fosso di prima raccolta confine nord				
Età media attuale		60			Anno di taglio		-		
Classe cronologica o diametrica		35			Età media all'anno di taglio		-		
		Ha	mc			Ha	mc		
Provvigione unitaria anno intervento	1,0 0	326,8			Ripresa unitaria	1	-		
Provvigione totale anno intervento	4,2 5	1.388			Ripresa totale	0,00	-		
Rilievo tassatorio	AdS	20							
	Cavallettamento	Ha 0,00				SI/NO			
	Alberi modello	-			Area naturale protetta	SI			
	Relascopio	0			Autorità di Bacino	SI			
	Transect - Ha	0			Rete Natura 2000	SI			
	UDAR - Ha	0			D. Lgs. 42/2004 - art.142	SI			
					D. Lgs. 42/2004 - art.136	NO			
SOPRASSUOLO									
STRATO ARBOREO									
Specie principale	faggio								
Specie secondarie	ontano								
Descrizione									
La biocenosi arborea è costituita per il 95% da faggio. Trattasi di una fustaia pura di faggio con struttura abbastanza regolare, coetaneiforme e monoplana. Densità generalmente piena e tessitura uniforme.									
Tipologie strutturali									
						Ha	%		
fustaia						4,25	100		
						Totale	4,25	100	
Situazioni particolari e specifiche									
Pascolamento	assente								
Danni gravi	No								
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No					n° piante/Ha			
Alberi morti	No					n° piante/Ha			
Alberi vetusti	No					n° piante/Ha			
Bosco storico-culturale o spirituale	No								
Presenza di specie alloctone o introdotte	No								
Rinnovazione	no								
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)									
Produttiva	SI		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico			NO			
Protezione diretta	NO		Turistico-ricreativa			NO			
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO		Scientifica/Didattica/Educativa			NO			
Altre funzioni	NO								
Interventi gestionali									
Intervento per tipologia strutturale				Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
-					-	-	-	-	
STRATO ARBUSTIVO									
Copertura	Lo strato arbustivo è poco evoluto con una copertura del 5%								

Specie prevalenti	Il sottobosco arbustivo risulta invece particolarmente ricco di <i>Daphne laureola</i> , nelle esposizioni più fresche, dove non è raro imbattersi nel tasso
STRATO ERBACEO	
Copertura	Presenta una copertura del 20%, è presente prevalentemente nelle aree di gap
Specie prevalenti	Le specie che occupano lo strato erbaceo sono principalmente: <i>Daphne laureola</i> , <i>Fragaria vesca</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Rubus fruticosus</i> , <i>Rosa canina</i> , <i>Tamus communis</i> , <i>Geranium robertianum</i> , <i>Pteridium aquilinum</i> , <i>Pisum sativum</i> , <i>Chaerophyllum temulum</i> , <i>Digitalis ferruginea</i> , <i>Euphorbia nicaeensis</i> , <i>Ptilostemon strictus</i> , <i>Trifolium pratense</i> , ecc

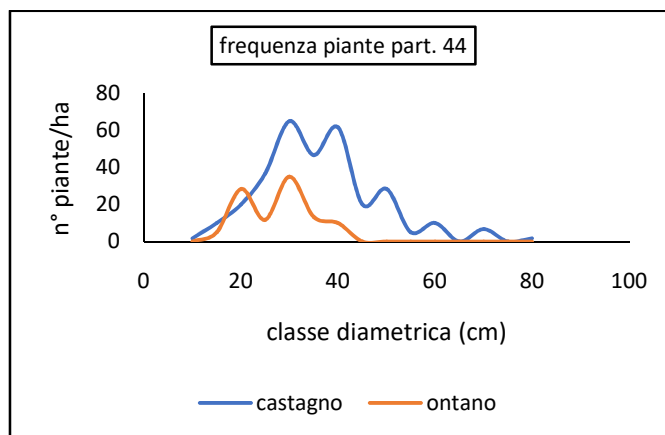
Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
clsdiam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
10	25	0,20	0,020	0,50
15	58	1,03	0,100	5,83
20	67	2,09	0,220	14,67
25	17	0,82	0,450	7,50
30	42	2,95	0,740	30,83
35	8	0,80	1,090	9,08
40	8	1,05	1,490	12,42
45	25	3,98	1,97	49,25
50	8	1,64	2,45	20,42
55	0	0,00	3,00	0,00
60	17	4,71	3,54	59,00
65	17	5,53	4,10	68,33
70	0	0,00	4,74	0,00
75	0	0,00	5,35	0,00
80	8	4,19	5,87	48,92

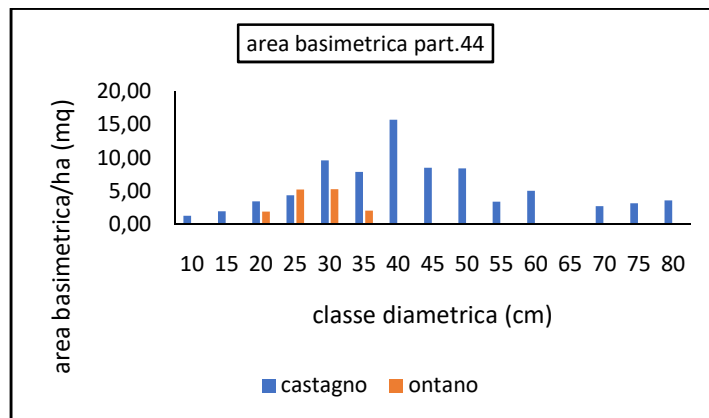


CLASSE ECONOMICA: A - FUSTAIA DI LATIFOGIE										
Particella	44		Denominazione località		Comune Laurito -loc. M.te Fulgente					
CARATTERI DELLA STAZIONE										
Superficie		Inquadramento catastale			Generalità					
Totale Ha	17,0928		Foglio	3	4		Esposizioni	ovest		
Utile Ha	13,7015		Particella	28-29-30-31p				1		
Altro-tare-Ha	0,00									
Sottosuolo										
peliti, arenarie e conglomerati anche in facies torbiditica										
Suolo										
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati										
Viabilità										
La particella è servita da una pista forestale (P46) presente a valle della particella										
Età media attuale			65		Anno di taglio			2027		
Classe cronologica o diametrica			27		Età media all'anno di taglio			67		
		Ha	mc			Ha	mc			
Provvigione unitaria anno intervento		1,00	470,9			Ripresa unitaria	1	94,17		
Provvigione totale anno intervento		13,70	6.451			Ripresa totale	13,70	1290,27		
Rilievo tassatorio	AdS	27-28-29-30-31								
	Cavallettamento	Ha 0,00					SI/NO			
	Alberi modello	-				Area naturale protetta	SI			
	Relascopio	0				Autorità di Bacino	SI			
	Transect - Ha	0				Rete Natura 2000	SI			
	UDAR - Ha	0				D. Lgs. 42/2004 - art.142	SI			
						D. Lgs. 42/2004 - art.136	NO			
SOPRASSUOLO										
STRATO ARBOREO										
Specie principale	faggio									
Specie secondarie	ontano,acero,pioppo									
Descrizione										
la biocenosi arborea è costituita per il 75% da Castagno, per 20 da ontano e per il restante da altre latifoglie (orniello e tiglio) e presente un piccolo nucleo di conifere a valle della particella. Lo strato erbaceo è pressoché assente o discontinuo.										
Tipologie strutturali										
							Ha	%		
fustaia							13,70	100		
Totale							13,70	100		
Situazioni particolari e specifiche										
Pascolamento	assente									
Danni gravi	No									
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No						n° piante/Ha			
Alberi morti	No						n° piante/Ha			
Alberi vetusti	No						n° piante/Ha			
Bosco storico-culturale o spirituale	No									
Presenza di specie alloctone o introdotte	No									
Rinnovazione	no									
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)										
Produttiva	SI				Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico		NO			
Protezione diretta	NO				Turistico-ricreativa		NO			
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO				Scientifica/Didattica/Educativa		NO			
Altre funzioni	NO									
Interventi gestionali										
Intervento per tipologia strutturale			Tipologie soggetti/Classe cronologica diametrica	di o	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc		

diradamento			meccanico -animali da soma	2027	13,70	1.290
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	Lo strato arbustivo è poco evoluto con una copertura del 10%					
Specie prevalenti	Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna),sporadiche Erica arborea, agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymuseuropaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscusaculeatus), Colutea arborescens, Spartiumjunceum, Cytisusvillosus, Cytisuscoparius, Coronilla emerus, Rosa sp., Rubusulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hederahelix sui fusti. Le chiarie sono invase da rovi e da vitalba					
STRATO ERBACEO						
Copertura	assente					
Specie prevalenti	Lo strato erbaceo è costituito da Ruscusaculeatus, Festuca heterophylla, Asparagusacutifolius, Helleborusfoetidus, Luzulaforsteri, Scutellaria columnae, Euphorbiaamygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridiumaquilinum,etc					
PRESCRIZIONI						
Per questa particella si prescrive un moderato diradamento selettivo dal basso (20% della massa totale) a carico dei soggetti deperiti, sottoposti, malati e secchi al fine di favorire lo sviluppo e il miglioramento della stabilità individuale delle " candidate" e ponendo la massima attenzione a non scoprire eccessivamente il suolo, ma rimanendo le chiome a contatto, impedendo, così, l'indiscriminato sviluppo di specie infestanti, prime fra tutti i rovi. Dovranno essere preservate tutte le altre specie rare ed i fruttiferi minori.						

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro ontano					Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro castagno e altre latifoglie				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha	cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
10	0	0,00	0,069	0,000	10	2	0,01	0,065	0,11
15	5	0,09	0,188	0,939	15	10	0,18	0,212	2,12
20	28	0,89	0,341	9,667	20	20	0,63	0,359	7,18
25	12	0,57	0,530	6,180	25	37	1,80	0,547	20,06
30	35	2,47	0,753	26,362	30	65	4,59	0,776	50,44
35	13	1,28	1,012	13,489	35	47	4,49	1,047	48,86
40	10	1,26	1,305	13,052	40	62	7,75	1,360	83,87
45	0	0,00	1,63	0,000	45	20	3,18	1,72	34,34
50	0	0,00	2,00	0,000	50	28	5,56	2,12	59,98
55	0	0,00	2,40	0,000	55	5	1,19	2,56	12,81
60	0	0,00	2,83	0,000	60	10	2,83	3,05	30,50
65	0	0,00	3,30	0,000	65	0	0,00	3,58	0,00
70	0	0,00	3,80	0,000	70	7	2,57	4,16	27,75
75	0	0,00	4,34	0,000	75	0	0,00	4,79	0,00
80	0	0,00	4,91	0,000	80	2	0,84	5,46	9,10



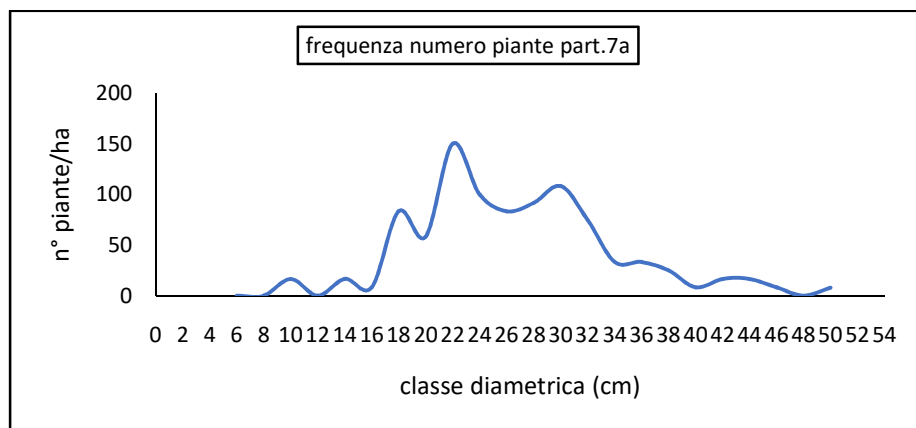


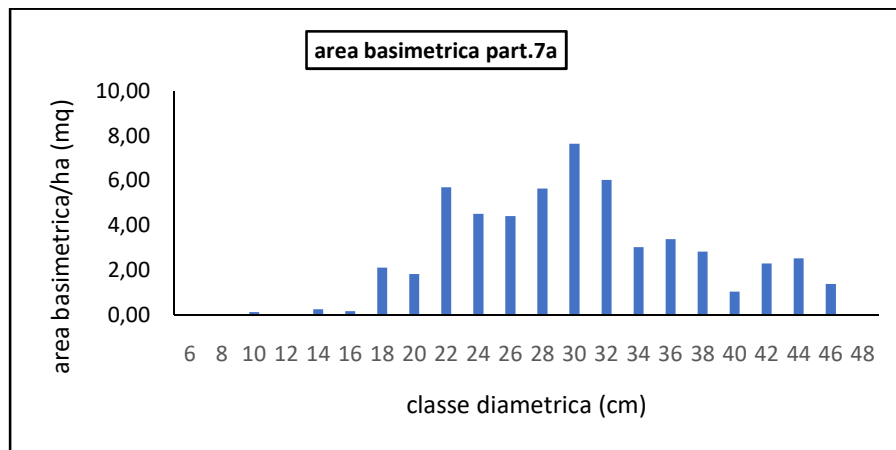
COMPRESA B- BOSCHI DI ONTANO IN CONVERSIONE

CLASSE ECONOMICA: B - BOSCO DI ONTANO IN CONVERSIONE ALL'ATOFUSTO									
Particella	7a		Denominazione località		Comune Futani -loc.Lagorosso				
CARATTERI DELLA STAZIONE									
Superficie			Inquadramento catastale		Generalità				
Totale Ha	9,2024		Foglio	1	Esposizion e	sud-sudest			
Utile Ha	6,9896		Particella	4p-9p					
pascoli	2,21				Pendenza %	35%			
Sottosuolo						Altitudine mt slm	Min. 980	Max. 1050	
peliti, arenarie e conglomerati anche in facies torbiditica									
Suolo						Giacitura	versante		
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati					Manufatti	assenti			
Viabilità									
La particella è bene servita da due piste forestali(P2 e p3)									
Età media attuale		50			Anno di taglio		2034		
Classe cronologica o diametrica		27			Età media all'anno di taglio		59		
		Ha	mc			Ha	mc		
Provvigione unitaria		1,00	601,7			Ripresa unitaria	1	120,33	
Provvigione totale		6,99	4.205			Ripresa totale	6,99	841,06	
Rilievo tassatorio		AdS	50-51- 53-60						
		Cavallettamento	Ha 0,00			SI/NO			
		Alberi modello	180-181			Area naturale protetta			SI
		Relascopio	0			Autorità di Bacino			SI
		Transect - Ha	0			Rete Natura 2000			SI
		UDAR - Ha	0			D. Lgs. 42/2004 - art.142			SI
			D. Lgs. 42/2004 - art.136			NO			
SOPRASSUOLO									
STRATO ARBOREO									
Specie principale		Ontano							
Specie secondarie									
Descrizione									
Ceduo in conversione all'altofusto, con esemplari di ceduo invecchiato. Il popolamento si presenta con struttura monoplana e densità elevata, buona vigoria vegetativa. L'accidentalità risulta bassa. La viabilità adeguata, per la presenza di piste forestali.									
Tipologie strutturali									
					Ha	%			
ceduo invecchiato					6,99	100			
					Totale	6,99	100		
Situazioni particolari e specifiche									
Pascolamento		assente							
Danni gravi		No							
Alberi o formazioni di alto valore		No			n°				

paesaggistico				piante/Ha	
Alberi morti	No			n° piante/Ha	
Alberi vetusti	No			n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale	No				
Presenza di specie alloctone o introdotte	No				
Rinnovazione	no				
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)					
Produttiva	SI		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO	
Protezione diretta	NO		Turistico-ricreativa	NO	
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO		Scientifica/Didattica/Educativa	NO	
Altre funzioni	NO				
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
Taglio di avviamento all'alto fusto		meccanico	2034	6,99	841
STRATO ARBUSTIVO					
Copertura	Lo strato arbustivo con copertura del 10%				
Specie prevalenti	lo strato arbustivo vede la presenza di rubus spp.; crataegusmonogyna e pyruspiraster				
STRATO ERBACEO					
Copertura	10%				
Specie prevalenti	lo strato erbaceo è costituito prevalentemente da Geraniumrobertianum, Pteridiumaquilinum, Pisumsativum, Chaerophyllumtemulum				
PRESCRIZIONI					
Taglio di avviamento alla fustaia mediante il rilascio di 600/700 piante per ettaro adeguamente distribuite sul terreno, almeno due per ceppaia, oltre alle matricine in buono stato vegetativo e con chioma raccolta. Eliminazione delle matricine che soffocano la rinnovazione. Preservare dal taglio di avviamento all'alto fusto una fascia di rispetto di 10 metri dal vallone. Il rilascio e la conservazione delle specie secondarie, quindi, si dovranno rilasciare le specie che producono frutti (ad esempio i sorbi, il ciliegio selvatico, il nocciolo, il pero selvatico, ecc..).					

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
clsdiam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
6	0	0,00	0,01	0,00
8	0	0,00	0,03	0,00
10	17	0,13	0,07	1,15
12	0	0,00	0,11	0,00
14	17	0,26	0,16	2,69
16	8	0,17	0,22	1,80
18	83	2,12	0,28	22,97
20	58	1,83	0,34	19,90
22	150	5,70	0,41	61,86
24	100	4,5	0,49	48,92
26	83	4,4	0,57	47,63
28	92	5,6	0,66	60,46
30	108	7,7	0,75	81,60
32	75	6,0	0,85	63,93
34	33	3,0	0,96	31,91
36	33	3,4	1,07	35,59
38	25	2,8	1,18	29,59
40	8	1,0	1,31	10,88
42	17	2,31	1,43	23,87
44	17	2,53	1,57	26,09
46	8	1,38	1,70	14,20
48	0	0,00	1,85	0,00
50	8	1,64	2,00	16,64

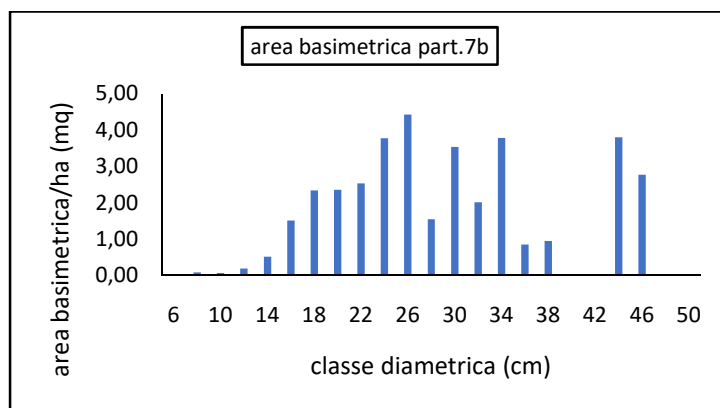
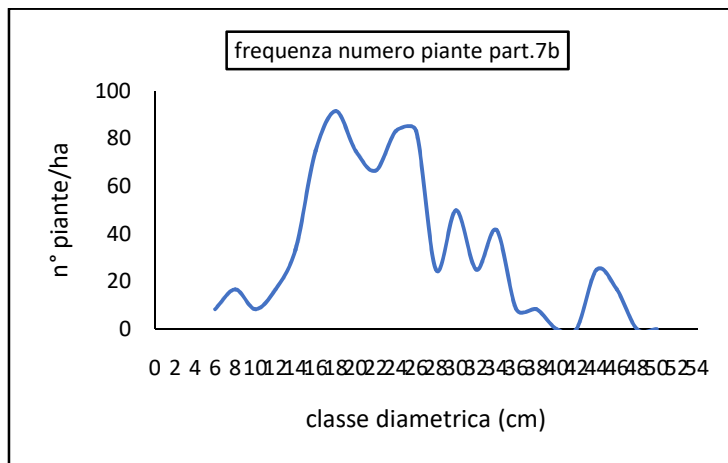




CLASSE ECONOMICA: B - BOSCO DI ONTANO IN CONVERSIONE ALL'ATOFUSTO						
Particella	7b		Denominazione località		Comune Futani -loc.Lagorusso	
CARATTERI DELLA STAZIONE						
Superficie			Inquadramento catastale		Generalità	
Totale Ha	7,7018		Foglio	1	Esposizione	est
Utile Ha	7,1262		Particella	4p-9p		
pascoli	0,5756				Pendenza %	40%-45%
Sottosuolo				Altitudine mt slm	Min.	Max.
peliti, arenarie e conglomerati anche in facies torbiditica					980	1050
Suolo				Giacitura	versante	
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati				Manufatti	assenti	
Viabilità				risorse idriche		
La particella è bene servita da due piste forestali(P2 e p3)				assenti		
Età media attuale		50		Anno di taglio		2030
Classe cronologica o diametrica		24		Età media all'anno di taglio		54
	Ha	mc			Ha	mc
Provvigione unitaria	1,0 0	393,0		Ripresa unitaria	1	58,95
Provvigione totale	7,1 3	2.801		Ripresa totale	7,13	420,09
Rilievo tassatorio	AdS	47-48-49				
	Cavallettamento	Ha 0,00				SI/NO
	Alberi modello	160-161-162- 163-176-177- 178-179-182- 184-185		Area naturale protetta		Si
				Autorità di Bacino		SI
				Rete Natura 2000		Si
				D. Lgs. 42/2004 - art.142		SI
			D. Lgs. 42/2004 - art.136		NO	
SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale	Ontano					
Specie secondarie						
Descrizione						
Ceduo in conversione all'altofusto, con esemplari di ceduo invecchiato. Il popolamento si presenta con struttura monoplana e densità elevata, buona vigoria vegetativa. L'accidentalità risulta bassa. La viabilità adeguata, per la presenza di piste forestali.						
Tipologie strutturali						
					Ha	%
ceduo invecchiato					7,13	100
					Totale	7,13
						100
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento		assente				
Danni gravi		No				
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico		No			n° piante/Ha	
Alberi morti		No			n°	

		piante/Ha	
Alberi vetusti	No	n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale	No		
Presenza di specie alloctone o introdotte	No		
Rinnovazione	no		
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)			
Produttiva	SI	Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO
Protezione diretta	NO	Turistico-ricreativa	NO
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO	Scientifica/Didattica/Educativa	NO
Altre funzioni	NO		
Interventi gestionali			
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno
Taglio di avviamento all'alto fusto		meccanico	2030
Ripresa - Ha			
Ripresa - mc			
7,13			
420			
STRATO ARBUSTIVO			
Copertura	Lo strato arbustivo con copertura del 10%		
Specie prevalenti	lo strato arbustivo vede la presenza di rubus spp.; crataegusmonogyna e pyruspiraster		
STRATO ERBACEO			
Copertura	10%		
Specie prevalenti	lo strato erbaceo è costituito prevalentemente da Geraniumrobertianum, Pteridiumaquilinum, Pisumsativum, Chaerophyllumtemulum		
PRESCRIZIONI			
Taglio di avviamento alla fustaia mediante il rilascio di 600/700 piante per ettaro adeguamente distribuite sul terreno, almeno due per ceppaia, oltre alle matricine in buono stato vegetativo e con chioma raccolta. Eliminazione delle matricine che soffocano la rinnovazione. Preservare dal taglio di avviamento all'alto fusto una fascia di rispetto di 10 metri dal vallone. Il rilascio e la conservazione delle specie secondarie, quindi, si dovranno rilasciare le specie che producono frutti (ad esempio i sorbi, il ciliegio selvatico, il nocciolo, il pero selvatico, ecc..).			

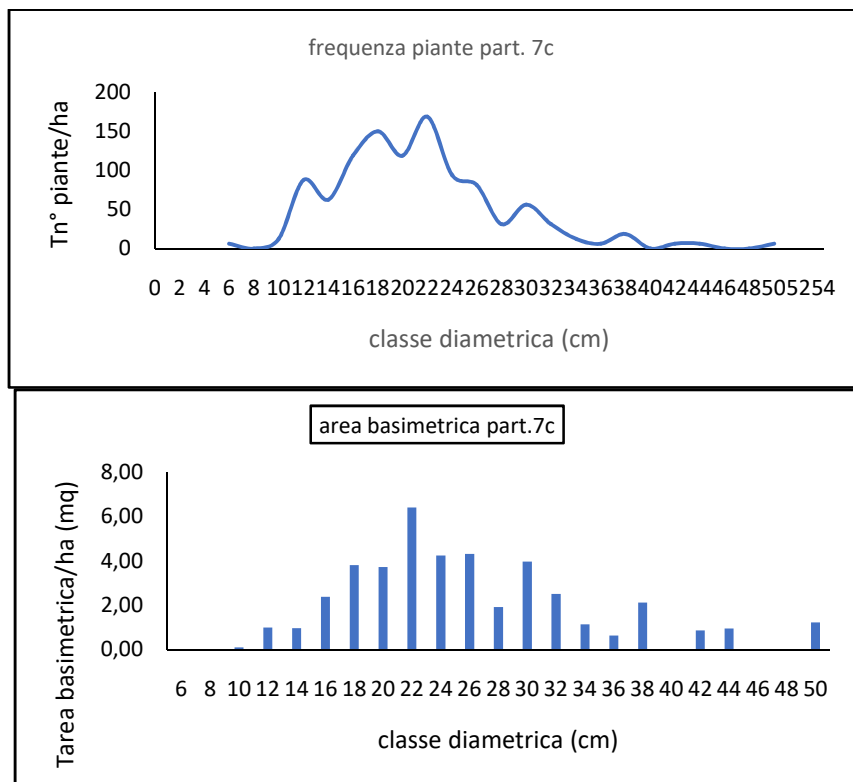
Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
clsdiam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
6	8	0,02	0,013	0,11
8	17	0,08	0,032	0,53
10	8	0,07	0,069	0,58
12	17	0,19	0,112	1,87
14	33	0,51	0,161	5,37
16	75	1,51	0,216	16,17
18	92	2,33	0,276	25,26
20	75	2,36	0,341	25,59
22	67	2,53	0,412	27,49
24	83	3,8	0,489	40,77
26	83	4,4	0,572	47,63
28	25	1,5	0,660	16,49
30	50	3,5	0,753	37,66
32	25	2,0	0,852	21,31
34	42	3,8	0,957	39,88
36	8	0,8	1,068	8,90
38	8	0,9	1,184	9,86
40	0	0,0	1,305	0,00
42	0	0,0	1,432	0,00
44	25	3,80	1,57	39,13
46	17	2,8	1,704	28,39
48	0	0,0	1,848	0,00
50	0	0,0	1,997	0,00



CLASSE ECONOMICA: B - BOSCO DI ONTANO IN CONVERSIONE ALL'ATOFUSTO									
Particella	7c		Denominazione località		Comune Futani -loc.Lagorosso				
CARATTERI DELLA STAZIONE									
Superficie			Inquadramento catastale			Generalità			
Totale Ha	7,3172		Foglio	1	5	Esposizione	est		
Utile Ha	7,3172		Particella	4p-9p	13p-14p				
pascoli	0,0000					Pendenza %	40%-45%		
Sottosuolo									
peliti, arenarie e conglomerati anche in facies torbiditica									
Suolo									
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati									
Viabilità									
La particella è bene servita da due piste forestali(p3) che delimita il confine est									
Età media attuale			50				Anno di taglio		2026
Classe cronologica o diametrica			22				Età media all'anno di taglio		51
	Ha	mc					Ha	mc	
Provvigione unitaria	1,00	451,9					Ripresa unitaria	1	90,38
Provvigione totale	7,32	3.306					Ripresa totale	7,32	661,33
Rilievo tassatorio	AdS		38-41-43-44						
	Cavallettamento		Ha 0,00						
	Alberi modello		145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175			Area naturale protetta		SI/NO	
	Relascopio		0			Autorità di Bacino		SI	
	Transect - Ha		0			Rete Natura 2000		SI	
	UDAR - Ha		0			D. Lgs. 42/2004 - art.142		SI	
						D. Lgs. 42/2004 - art.136		NO	

SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale	Ontano					
Specie secondarie						
Descrizione						
Ceduo in conversione all'altofusto, con esemplari di ceduo invecchiato. Il popolamento si presenta con struttura monoplana e densità elevata, buona vigoria vegetativa. L'accidentalità risulta bassa. La viabilità adeguata, per la presenza di piste forestali.						
Tipologie strutturali						
					Ha	%
ceduo invecchiato					7,32	100
					Totale	7,32
					7,32	100
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento	assente					
Danni gravi	No					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No				n° piante/Ha	
Alberi morti	No				n° piante/Ha	
Alberi vetusti	No				n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	no					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI				Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO
Protezione diretta	NO				Turistico-ricreativa	NO
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO				Scientifica/Didattica/Educativa	NO
Altre funzioni	NO					
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
Taglio di avviamento all'alto fusto			meccanico	2026	7,32	661
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	Lo strato arbustivo con copertura del 10%					
Specie prevalenti	lo strato arbustivo vede la presenza di rubus spp.; crataegusmonogyna e pyruspiraster					
STRATO ERBACEO						
Copertura	10%					
Specie prevalenti	lo strato erbaceo è costituito prevalentemente da Geraniumrobertianum, Pteridiumaquilinum, Pisumsativum, Chaerophyllumtemulum					
PRESCRIZIONI						
Taglio di avviamento alla fustaia mediante il rilascio di 600/700 piante per ettaro adeguatamente distribuite sul terreno, almeno due per ceppaia, oltre alle matricine in buono stato vegetativo e con chioma raccolta. Eliminazione delle matricine che soffocano la rinnovazione. Preservare dal taglio di avviamento all'alto fusto una fascia di rispetto di 10 metri dal vallone. Il rilascio e la conservazione delle specie secondarie, quindi, si dovranno rilasciare le specie che producono frutti (ad esempio i sorbi, il ciliegio selvatico, il nocciolo, il pero selvatico, ecc..).						

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
clsdiam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
6	6	0,018	0,01	0,08
8	0	0,000	0,03	0,00
10	13	0,098	0,07	0,87
12	88	0,990	0,11	9,84
14	63	0,962	0,16	10,08
16	119	2,388	0,22	25,60
18	150	3,817	0,28	41,34
20	119	3,731	0,34	40,52
22	169	6,415	0,41	69,59
24	94	4,241	0,49	45,86
26	81	4,314	0,57	46,44
28	31	1,924	0,66	20,61
30	56	3,976	0,75	42,37
32	31	2,513	0,85	26,64
34	13	1,135	0,96	11,97
36	6	0,636	1,07	6,67
38	19	2,126	1,18	22,19
40	0	0,000	1,31	0,00
42	6	0,866	1,43	8,95
44	6	0,950	1,57	9,78
46	0	0,000	1,70	0,00
48	0	0,000	1,85	0,00
50	6	1,227	2,00	12,48



CLASSE ECONOMICA: B - BOSCO DI ONTANO IN CONVERSIONE ALL'ATOFUSTO										
Particella		9		Denominazione località			Comune Futani -loc.V.ne Mularrito			
CARATTERI DELLA STAZIONE										
Superficie				Inquadramento catastale			Generalità			
Totale Ha	2,8030			Foglio	2		Esposizione	sud-sudest		
Utile Ha	2,5160			Particella	45-57			Pendenza %	50%	
pascoli	0,3670					Altitudine mt slm			Min.	Max.
Sottosuolo							980	1000		
peliti, arenarie e conglomerati anche in facies torbidityca										
Suolo										
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati										
Viabilità										
La particella servita da una pista (p6)										
Età media attuale		50					Anno di taglio		-	
Classe cronologica o diametrica		22					Età media all'anno di taglio		-	
	Ha	mc					Ha	mc		
Provvigione unitaria	1,0 0	294,0					Ripresa unitaria	1	-	
Provvigione totale	2,5 2	740					Ripresa totale	-	-	
Rilievo tassatorio	AdS	71-72-73-74								
	Cavallettamen to	Ha 0,00							SI/NO	
	Alberi modello	-								
	Relascopio	0				Area naturale protetta	Si			
	Transect - Ha	0				Autorità di Bacino	SI			
	UDAR - Ha	0				Rete Natura 2000	Si			
						D. Lgs. 42/2004 - art.142	SI			
					D. Lgs. 42/2004 - art.136			NO		
SOPRASSUOLO										

STRATO ARBOREO						
Specie principale	Ontano					
Specie secondarie						
Descrizione						
Ceduo in conversione all'altofusto, con esemplari di ceduo invecchiato. Il popolamento si presenta con struttura monoplana e densità bassa. L'accidentalità risulta elevata.						
Tipologie strutturali						
					Ha	%
ceduo invecchiato					2,52	100
					Totale	2,52 100
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento	assente					
Danni gravi	No					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No				n° piante/Ha	
Alberi morti	No				n° piante/Ha	
Alberi vetusti	No				n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	no					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico		NO	
Protezione diretta	NO		Turistico-ricreativa		NO	
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO		Scientifica/Didattica/Educativa		NO	
Altre funzioni	NO					
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
-			-	-	-	-
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	Lo strato arbustivo con copertura del 10%					
Specie prevalenti	lo strato arbustivo vede la presenza di rubus spp.; crataegusmonogyna e pyruspiraster					
STRATO ERBACEO						
Copertura	10%					
Specie prevalenti	lo strato erbaceo è costituito prevalentemente da Geraniumrobertianum, Pteridiumaquilinum, Pisumsativum, Chaerophyllumtemulum					
PRESCRIZIONI						
nessun intervento nel periodo di validità del PGF						

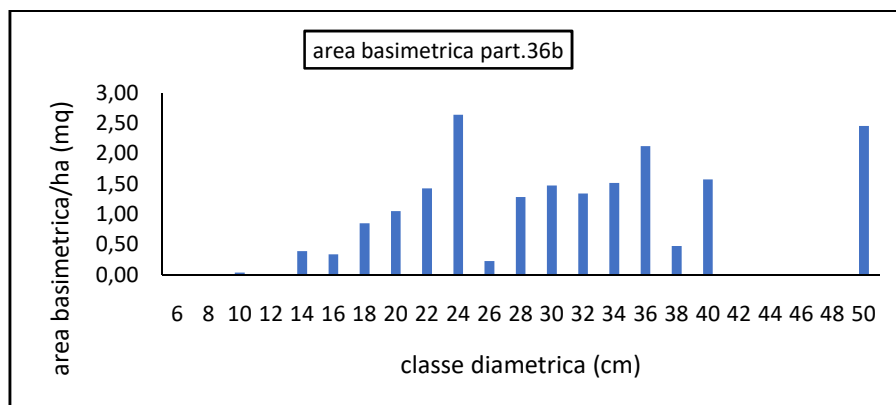
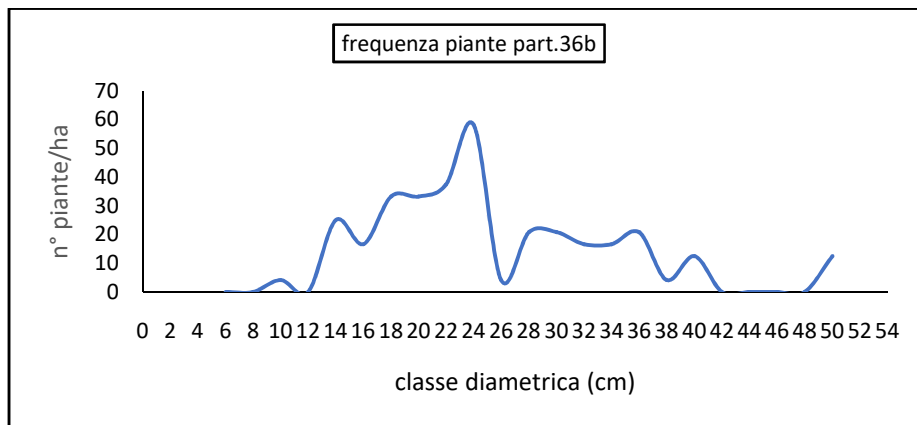
Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
clsdiam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
6	6	0,02	0,013	0,08
8	63	0,31	0,032	1,98
10	56	0,44	0,069	3,89
12	69	0,78	0,112	7,73
14	56	0,87	0,161	9,07
16	56	1,13	0,216	12,13
18	106	2,70	0,276	29,28
20	69	2,16	0,341	23,46
22	75	2,85	0,412	30,93
24	50	2,3	0,489	24,46
26	56	3,0	0,572	32,15
28	44	2,7	0,660	28,86
30	25	1,8	0,753	18,83
32	0	0,0	0,852	0,00
34	31	2,8	0,957	29,91
36	13	1,3	1,068	13,35
38	0	0,0	1,184	0,00
40	6	0,8	1,305	8,16
42	0	0,0	1,432	0,00
44	6	1,0	1,565	9,78
46	6	1,0	1,704	10,65
48	0	0,0	1,848	0,00
50	0	0,0	1,997	0,00

STRATO ARBOREO						
Specie principale	la biocenosi arborea è costituita per il 100% da Ontano;					
Specie secondarie						
Descrizione						
fustaia transitoria di Alnus cordata risultato del naturale processo di conversione all'altofusto, con esemplari di ceduo invecchiato. Il popolamento si presenta con struttura monoplana e densità media e buona vigoria vegetativa. L'accidentalità risulta bassa.						
Tipologie strutturali						
				Ha	%	
fustaia transitoria				10,72	100	
			Totale	10,72	100	
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento	assente					
Danni gravi	No					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No	n° piante/Ha				
Alberi morti	No	n° piante/Ha				
Alberi vetusti	No	n° piante/Ha				
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	La rinnovazione è molto rada.					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO		
Protezione diretta	NO		Turistico-ricreativa	NO		
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO		Scientifica/Didattica/Educativa	NO		
Altre funzioni	NO					
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
diradamento			meccanico - Animali da soma	2031	10,72	250
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	Lo strato arbustivo con copertura del 2%					
Specie prevalenti	Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hedera helix sui fusti.					
STRATO ERBACEO						
Copertura	10%					
Specie prevalenti	Lo strato erbaceo discontinuo è costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc					
PRESCRIZIONI						
Per favorire l'avviamento all'altofusto, già in fase avanzata, si provvederà a realizzare un diradamento dal basso di grado debole, mediante l'eliminazione dei soggetti malformati, deperienti, sottoposti o sovrannumerari, ove possibile a carico di elementi appartenenti alle classi inferiori, in particolare 15-20 cm, al fine di meglio regolare la struttura del popolamento. andranno sempre preservati dal taglio esemplari appartenenti ad altre specie arboree.						

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
clsdiam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
6	3	0,008	0,013	0,04
8	11	0,056	0,032	0,35
10	31	0,240	0,069	2,11
12	25	0,283	0,112	2,81
14	19	0,299	0,161	3,13
16	17	0,335	0,216	3,59
18	22	0,565	0,276	6,12
20	67	2,094	0,341	22,75
22	42	1,584	0,412	17,18
24	47	2,136	0,489	23,10
26	42	2,212	0,572	23,82
28	11	0,684	0,660	7,33
30	22	1,571	0,753	16,74
32	8	0,670	0,852	7,10
34	14	1,261	0,957	13,29
36	17	1,696	1,068	17,79
38	6	0,630	1,184	6,58
40	8	1,047	1,305	10,88
42	8	1,155	1,432	11,94
44	17	2,534	1,565	26,09
46	3	0,462	1,704	4,73
48	0	0,000	1,848	0,00
50	3	0,545	1,997	5,55

monoplana e densità buona e buona vigoria vegetativa. L'accidentalità risulta bassa.								
Tipologie strutturali								
					Ha	%		
fustaia transitoria					13,74	100		
					Totale	13,74	100	
Situazioni particolari e specifiche								
Pascolamento	assente							
Danni gravi	No							
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No				n° piante/Ha			
Alberi morti	No				n° piante/Ha			
Alberi vetusti	No				n° piante/Ha			
Bosco storico-culturale o spirituale	No							
Presenza di specie alloctone o introdotte	No							
Rinnovazione	La rinnovazione è molto rada.							
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)								
Produttiva	SI			Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico		NO		
Protezione diretta	NO			Turistico-ricreativa		NO		
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO			Scientifica/Didattica/Educativa		NO		
Altre funzioni	NO							
Interventi gestionali								
Intervento per tipologia strutturale			Tipologie soggetti/Classe cronologica diametrica	di o	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
diradamento					meccanico - Animali da soma	2026	13,74	279
STRATO ARBUSTIVO								
Copertura	Lo strato arbustivo con copertura del 2%							
Specie prevalenti	Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymuseuropaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscusaculeatus), Colutea arborescens, Rosa sp., Rubusulmifolius., Ligustrumvulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hederahelix sui fusti.							
STRATO ERBACEO								
Copertura	10%							
Specie prevalenti	Lo strato erbaceo discontinuo è costituito da Ruscusaculeatus, Festuca heterophylla, Asparagusacutifolius, HelleborusfoetidusLuzulaforsteri, Scutellaria columnae, Euphorbiaamygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridiumaquilinum,etc							
PRESCRIZIONI								
Per favorire l'avviamento all'altofusto, già in fase avanzata, si provvederà a realizzare un diradamento dal basso di grado debole, mediante l'eliminazione dei soggetti malformati, deperienti, sottoposti o sovrannumerari, ove possibile a carico di elementi appartenenti alle classi inferiore, in particolare 15-20 cm, al fine di meglio regolare la struttura del popolamento. andranno sempre preservati dal taglio esemplari appartenenti ad altre specie arboree.								

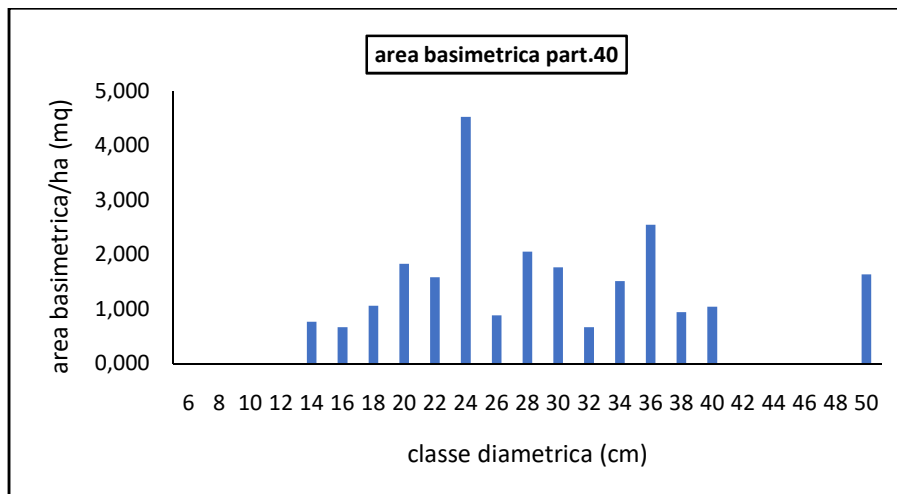
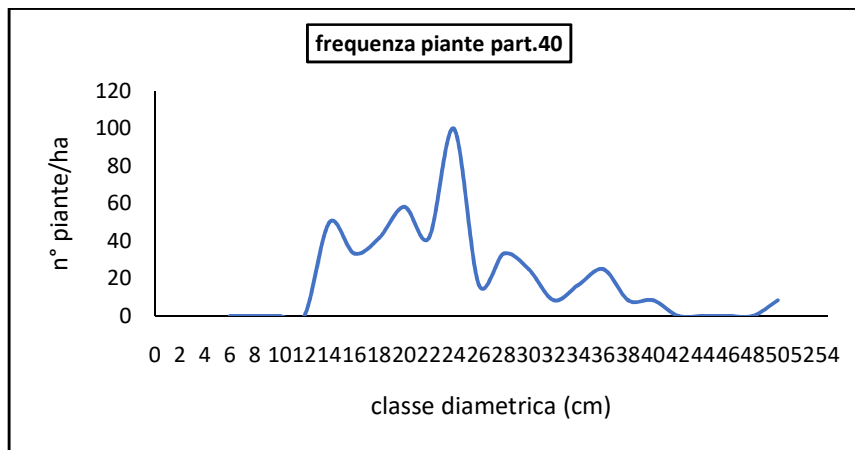
Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
clsdiam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
6	0	0,000	0,013	0,00
8	0	0,000	0,032	0,00
10	4	0,033	0,069	0,29
12	0	0,000	0,112	0,00
14	25	0,385	0,161	4,03
16	17	0,335	0,216	3,59
18	33	0,848	0,276	9,19
20	33	1,047	0,341	11,37
22	38	1,425	0,412	15,47
24	58	2,639	0,489	28,54
26	4	0,221	0,572	2,38
28	21	1,283	0,660	13,74
30	21	1,473	0,753	15,69
32	17	1,340	0,852	14,21
34	17	1,513	0,957	15,95
36	21	2,121	1,068	22,24
38	4	0,473	1,184	4,93
40	13	1,571	1,305	16,32
42	0	0,000	1,432	0,00
44	0	0,000	1,565	0,00
46	0	0,000	1,704	0,00
48	0	0,000	1,848	0,00
50	13	2,454	1,997	24,97



CLASSE ECONOMICA: B - BOSCO DI ONTANO IN CONVERSIONE ALL'ATOFUSTO									
Particella	40		Denominazione località			Comune Laurito -loc.Vloncieri			
CARATTERI DELLA STAZIONE									
Superficie			Inquadramento catastale			Generalità			
Totale Ha	19,8066		Foglio	1		Esposizione		est	
Utile Ha	19,8066		Particella	17p					
pascoli	0								
Sottosuolo									
calcarei marnosi, marne,peliti,arenarie e conglomerati anche in facietorbiditica									
Suolo									
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati									
Viabilità									
la particella è scarsamente servita da viabilità di servizio e di accesso. Sono presenti sentieri e mulattiere (S7 e s9).									
Età media attuale		50		Anno di taglio				0	
Classe cronologica o diametrica		26		Età media all'anno di taglio				0	
	Ha	mc					Ha	mc	
Provvigione unitaria	1,00	250,2	Ripresa unitaria				1	0,00	
Provvigione totale	19,8 1	4.956					Ripresa totale		
Rilievo tassatorio	AdS	43							
	Cavallettamento	Ha 0,00			SI/NO				
	Alberi modello				Area naturale protetta				SI
	Relasconio	0			Autorità di Bacino				SI
					Rete Natura 2000				SI

	Transect - Ha	0	D. Lgs. 42/2004 - art.142		SI	
	UDAR - Ha	0	D. Lgs. 42/2004 - art.136		NO	
SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale	la biocenosi arborea è costituita per il 100% da Ontano;					
Specie secondarie						
Descrizione						
fustaia transitoria di Alnus cordata risultato del naturale processo di conversione all'altofusto, con esemplari di ceduo invecchiato. Il popolamento si presenta con struttura monoplana e densità buona e buona vigoria vegetativa.						
Tipologie strutturali						
					Ha	%
fustaia transitoria					19,81	100
Totale					19,81	100
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento	assente					
Danni gravi	No					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No				n° piante/Ha	
Alberi morti	No				n° piante/Ha	
Alberi vetusti	No				n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	La rinnovazione è molto rada.					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI				Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO
Protezione diretta	NO				Turistico-ricreativa	NO
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO				Scientifica/Didattica/Educativa	NO
Altre funzioni	NO					
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
-			-	0	0,00	0
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	Lo strato arbustivo con copertura del 2%					
Specie prevalenti	Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hederahelix sui fusti.					
STRATO ERBACEO						
Copertura	10%					
Specie prevalenti	Lo strato erbaceo discontinuo è costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc					
PRESCRIZIONI						
nessun intervento nel periodo di validità del PGF.						

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
clsdiam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
6	0	0,000	0,013	0,00
8	0	0,000	0,032	0,00
10	0	0,000	0,069	0,00
12	0	0,000	0,112	0,00
14	50	0,770	0,161	8,06
16	33	0,670	0,216	7,19
18	42	1,060	0,276	11,48
20	58	1,833	0,341	19,90
22	42	1,584	0,412	17,18
24	100	4,524	0,489	48,92
26	17	0,885	0,572	9,53
28	33	2,053	0,660	21,99
30	25	1,767	0,753	18,83
32	8	0,670	0,852	7,10
34	17	1,513	0,957	15,95
36	25	2,545	1,068	26,69
38	8	0,945	1,184	9,86
40	8	1,047	1,305	10,88
42	0	0,000	1,432	0,00
44	0	0,000	1,565	0,00
46	0	0,000	1,704	0,00
48	0	0,000	1,848	0,00
50	8	1,636	1,997	16,64

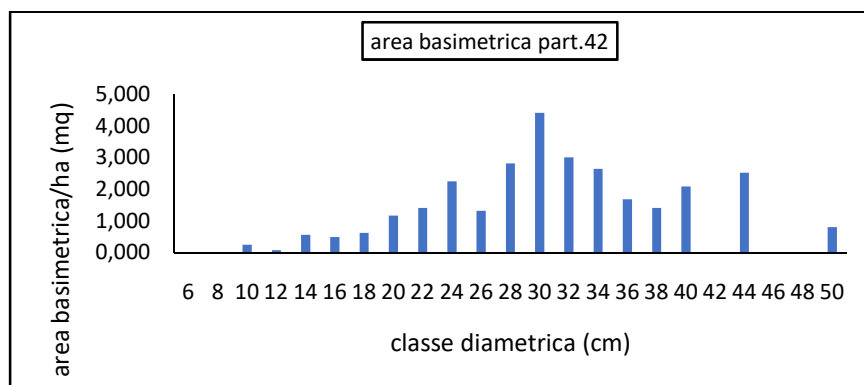
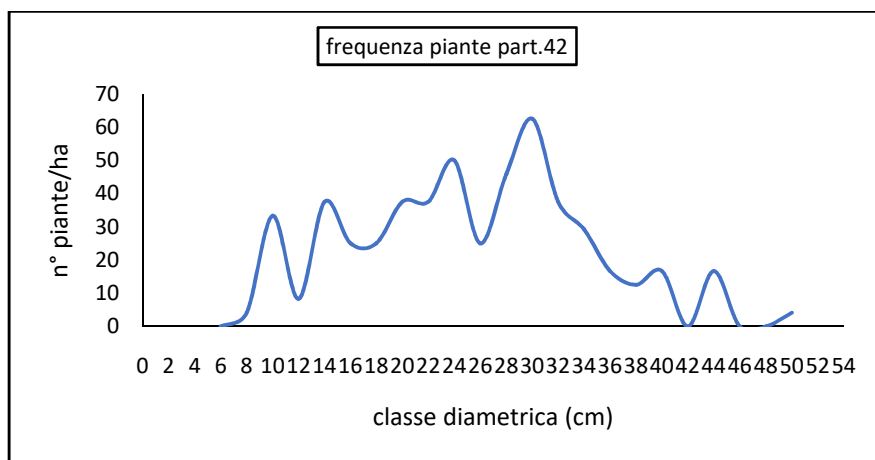


CLASSE ECONOMICA: B - BOSCO DI ONTANO IN CONVERSIONE ALL'ATOFUSTO																
Particella		42		Denominazione località			Comune Laurito -loc. Sarienelle									
CARATTERI DELLA STAZIONE																
Superficie		Inquadramento catastale			Generalità											
Totale Ha					Foglio		2		Esposizioni		sudovest					
Utile Ha					Particella		4p									
pascoli					1,5677				Pendenza %		40%					
Sottosuolo					Altitudine mt slm					Min. 825		Max. 950				
calcarei marnosi, marne,peliti,arenarie e conglomerati anche in facietorbiditica										Giacitura					alto versante- crinale	
Suolo					Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati					Manufatti		assenti				
Viabilità					risorse idriche											
La particella è servita da due piste forestali (p48-p32)										impluvi di prima raccolta						
Età media attuale				50		Anno di taglio				2028						
Classe cronologica o diametrica				26		Età media all'anno di taglio				54						
		Ha		mc				Ha		mc						
Provvigione unitaria		1,00		314,7		Ripresa unitaria		1		31,47						
Provvigione totale		8.32		2.617		Ripresa totale		8.32		261,70						

Rilievo tassatorio	AdS	39-40				
	Cavallettamento	Ha 0,00			SI/NO	
	Alberi modello	257-258-259-260-261-263-2654-265-266-267-268		Area naturale protetta	Si	
		Relascopio		0	Autorità di Bacino	SI
	Transect - Ha	0		Rete Natura 2000	Si	
	UDAR - Ha	0		D. Lgs. 42/2004 - art.142	SI	
				D. Lgs. 42/2004 - art.136	NO	
SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale	la biocenosi arborea è costituita per il 100% da Ontano;					
Specie secondarie						
Descrizione						
fustaia transitoria di Alnus cordata risultato del naturale processo di conversione all'altofusto, con esemplari di ceduo invecchiato. Il popolamento si presenta con struttura monoplana e densità buona e buona vigoria vegetativa. L'accidentalità risulta bassa.						
Tipologie strutturali						
				Ha	%	
fustaia transitoria				8,32	100	
				Totale	8,32 100	
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento	assente					
Danni gravi	No					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No			n° piante/Ha		
Alberi morti	No			n° piante/Ha		
Alberi vetusti	No			n° piante/Ha		
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	La rinnovazione è molto rada.					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO		
Protezione diretta	NO		Turistico-ricreativa	NO		
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO		Scientifica/Didattica/Educativa	NO		
Altre funzioni	NO					
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
diradamento			meccanico - Animali da soma	2028	8,32	262
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	Lo strato arbustivo con copertura del 2%					
Specie prevalenti	Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymuseuropaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscusaculeatus), Colutea arborescens, Rosa sp., Rubusulmifolius., Ligustrumvulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hederahelix sui fusti.					
STRATO ERBACEO						
Copertura	10%					
Specie prevalenti	Lo strato erbaceo discontinuo è costituito da Ruscusaculeatus, Festuca heterophylla, Asparagusacutifolius, HelleborusfoetidusLuzulaforsteri, Scutellaria columnnae, Euphorbiaamygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridiumaquilinum,etc					
PRESCRIZIONI						
Per favorire l'avviamento all'altofusto, già in fase avanzata, si provvederà a realizzare un diradamento dal basso di grado debole, mediante l'eliminazione dei soggetti malformati, deperienti, sottoposti o sovarnumerari, ove possibile a carico di elementi appartenenti alle classi inferiore, in particolare 15-20 cm, al fine di meglio regolare la struttura del popolamento. andranno sempre preservati dal taglio esemplari appartenenti ad altre specie arboree.						

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
6	0	0,000	0,013	0,00
8	0	0,000	0,032	0,00
10	0	0,000	0,069	0,00
12	0	0,000	0,112	0,00
14	50	0,770	0,161	8,06
16	33	0,670	0,216	7,19
18	42	1,060	0,276	11,48
20	58	1,833	0,341	19,90
22	42	1,584	0,412	17,18
24	100	4,524	0,489	48,92
26	17	0,885	0,572	9,53
28	33	2,053	0,660	21,99
30	25	1,767	0,753	18,83
32	8	0,670	0,852	7,10
34	17	1,513	0,957	15,95
36	25	2,545	1,068	26,69

38	8	0,945	1,184	9,86
40	8	1,047	1,305	10,88
42	0	0,000	1,432	0,00
44	0	0,000	1,565	0,00
46	0	0,000	1,704	0,00
48	0	0,000	1,848	0,00
50	8	1,636	1,997	16,64



CLASSE ECONOMICA: B - BOSCO DI ONTANO IN CONVERSIONE ALL'ATOFUSTO								
Particella	43b		Denominazione località			Comune Laurito -M.te Fulgenti		
CARATTERI DELLA STAZIONE								
Superficie			Inquadramento catastale			Generalità		
Totale Ha	21,5037		Foglio	3		Esposizione	sudest	
Utile Ha	18,2524		Particella	31p-32-33-34-35-36-37p-38				
pascoli	3,2513					Pendenza %	35-40%	
Sottosuolo		calcarei marnosi, marne,peliti,arenarie e conglomerati anche in facietorbiditica			Altitudine mt slm	Min. 680	Max. 1006	
					Giacitura	versante		
					Manufatti		assenti	
Suolo		Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati						
Viabilità								
La particella è servita da due piste forestali (p48-p32)								
Età media attuale			55	Anno di taglio			2034	
Classe cronologica o diametrica			25				Età media all'anno di taglio	
		Ha	mc				Ha	mc

Provvigione unitaria	1,00	212,3		Ripresa unitaria	1	21,23
Provvigione totale	18,25	3.874		Ripresa totale	18,25	387,50

Rilievo tassatorio	AdS	39-40				
	Cavallettamento	Ha 0,00				SI/NO
	Alberi modello	257-258-259-260-261-263-2654-265-266-267-268		Area naturale protetta		SI
	Relascopio	0		Autorità di Bacino		SI
	Transect - Ha	0		Rete Natura 2000		SI
	UDAR - Ha	0		D. Lgs. 42/2004 - art.142		SI
				D. Lgs. 42/2004 - art.136		NO

SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale	la biocenosi arborea è costituita per il 100% da Ontano;					
Specie secondarie						
Descrizione						
fustaia transitoria di Alnus cordata risultato del naturale processo di conversione all'altofusto, con esemplari di ceduo invecchiato. Il popolamento si presenta con struttura monoplana e densità buona e buona vigoria vegetativa. L'accidentalità risulta bassa.						
Tipologie strutturali						
					Ha	%
fustaia transitoria					18,25	100
					Totale	18,25 100
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento	assente					
Danni gravi	No					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No				n° piante/Ha	
Alberi morti	No				n° piante/Ha	
Alberi vetusti	No				n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	no					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI			Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO	
Protezione diretta	NO			Turistico-ricreativa	NO	
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO			Scientifica/Didattica/Educativa	NO	
Altre funzioni	NO					
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale			Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema esbosco di previsto	Anno	Ripresa - Ha Ripresa - mc
diradamento				meccanico - Animali da soma	2034	18,25 387

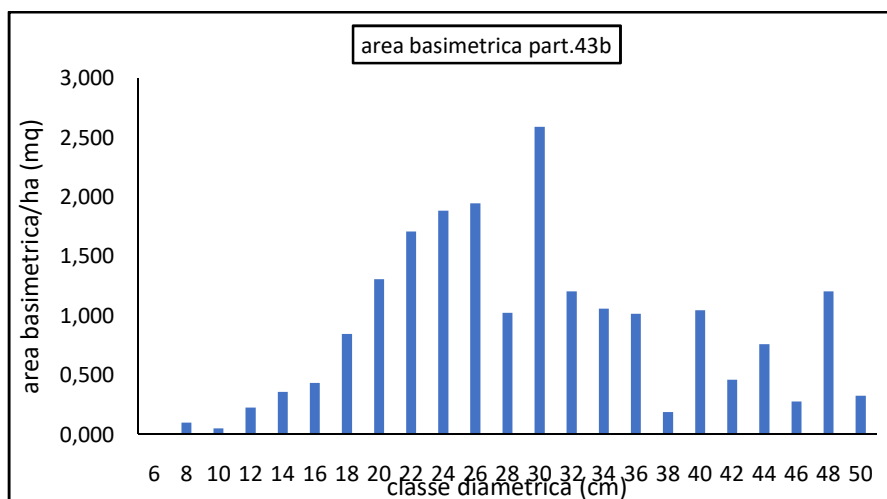
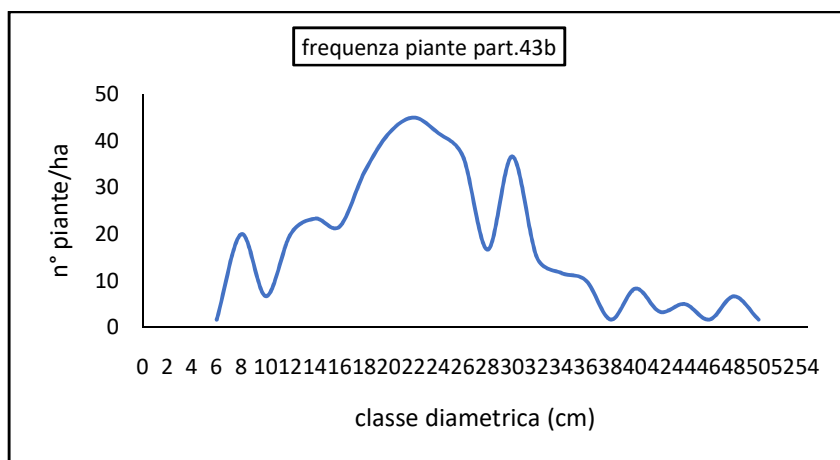
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	Lo strato arbustivo con copertura del 2%					
Specie prevalenti	Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (Crataegus monogyna), agrifoglio (Ilex aquifolium), evonimo (Evonymus europaeus), sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), pungitopo (Ruscus aculeatus), Colutea arborescens, Rosa sp., Rubus ulmifolius., Ligustrum vulgare, Lonicera etrusca, Clematis vitalba, ed Hederahelix sui fusti.					

STRATO ERBACEO						
Copertura	10%					
Specie prevalenti	Lo strato erbaceo discontinuo è costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc					

PRESCRIZIONI						
Per favorire l'avviamento all'altofusto, già in fase avanzata, si provvederà a realizzare un diradamento dal basso di grado debole, mediante l'eliminazione dei soggetti malformati, deperienti, sottoposti o sovranumerari, ove possibile a carico di elementi appartenenti alle classi inferiori, in particolare 15-20 cm, al fine di meglio regolare la struttura del popolamento. andranno sempre preservati dal taglio esemplari appartenenti ad altre specie arboree.						

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
6	2	0,005	0,013	0,02
8	20	0,101	0,032	0,63
10	7	0,052	0,069	0,46
12	20	0,226	0,112	2,25
14	23	0,359	0,161	3,76
16	22	0,436	0,216	4,67
18	33	0,848	0,276	9,19
20	42	1,309	0,341	14,22
22	45	1,711	0,412	18,56
24	42	1,885	0,489	20,38
26	37	1,947	0,572	20,96
28	17	1,026	0,660	10,99
30	37	2,592	0,753	27,62
32	15	1,206	0,852	12,79
34	12	1,059	0,957	11,17

36	10	1,018	1,068	10,68
38	2	0,189	1,184	1,97
40	8	1,047	1,305	10,88
42	3	0,462	1,432	4,77
44	5	0,760	1,565	7,83
46	2	0,277	1,704	2,84
48	7	1,206	1,848	12,32
50	2	0,327	1,997	3,33



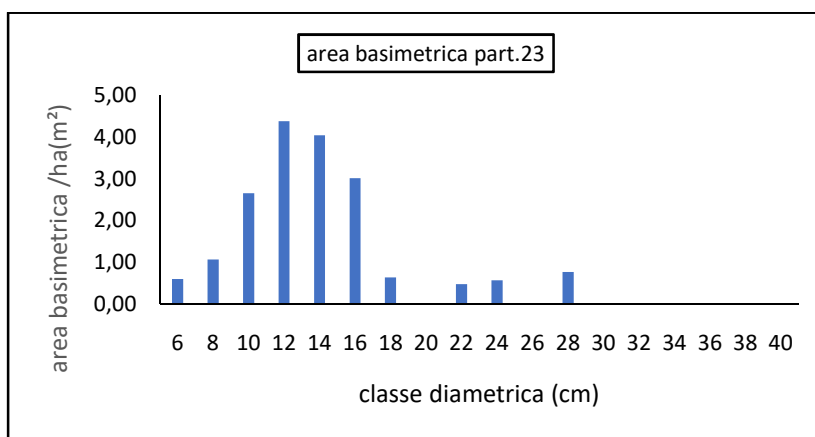
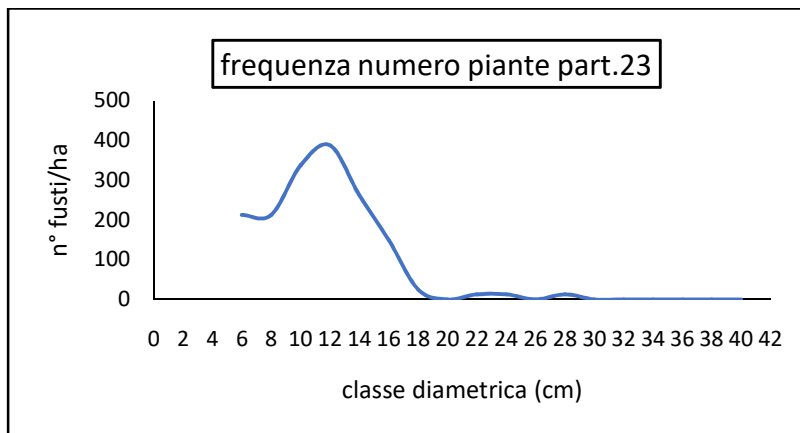
COMPRESA C -CEDUO DI CASTAGNO

CLASSE ECONOMICA: C - CEDUO DI CASTAGNO								
Particella	23		Denominazione località		Comune Laurito-loc. Intensa			
CARATTERI DELLA STAZIONE								
Superficie			Inquadramento catastale				Generalità	
Totale Ha	9,1454		Foglio	1	15		Esposizione	nordovest
Utile Ha	7,9882		Particella	37	94			
pascoli	1,1572						Pendenza %	35%
Sottosuolo						Altitudine mt slm	Min.	Max.
calcarei marnosi, marne,peliti,arenarie e conglomerati anche in facietorbiditica							650	708
Suolo						Giacitura	versante	
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben						Manufatti	assenti	

drenati						
Viabilità			risorse idriche			
La particella è servita da due piste forestali (p13-p14)			fosso a valle della particella			
Età media attuale		30	Anno di taglio		2032-2033	
Classe cronologica o diametrica		12	Età media all'anno di taglio		37	
	Ha	mc		Ha	mc	
Provvigione unitaria	1,00	186,96	Ripresa unitaria	1	168,26	
Provvigione totale	7,99	1.493	Ripresa totale	7,99	1344,13	
Rilievo tassatorio	AdS	99-100				
	Cavallettamento	Ha 0,00	SI/NO			
	Alberi modello	0	Area naturale protetta			
	Relascopio	0	Autorità di Bacino			
	Transect - Ha	0	Rete Natura 2000			
	UDAR - Ha	0	D. Lgs. 42/2004 - art.142			
			D. Lgs. 42/2004 - art.136			
SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale	castagno					
Specie secondarie	querce, frassino, ontano					
Descrizione						
Ceduo di castagno di discreto portamento a densità variabile da colma a normale, con un numero medio di ceppaie ad ettaro di circa 680. Il soprassuolo si presenta per lo più monoplano, con sporadici individui di leccio e ontano napoletano nella zona più umida, in prossimità dell'impluvio. Presenza di cancro corticale specie nei soggetti più grossi. si rilevano tagli furtivi a ridosso della pista forestale. In questa particella ritroviamo, altresì, una piccola area dove è stato realizzato un rimboschimento di conifere.						
Tipologie strutturali						
				Ha	%	
ceduo di castagno				7,99	100	
Totale				7,99	100	
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento	presente					
Danni gravi	No					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No				n° piante/Ha	
Alberi morti	No				n° piante/Ha	
Alberi vetusti	No				n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	nelle chiare					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI			Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutic o	NO	
Protezione diretta	NO			Turistico-ricreativa	NO	
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO			Scientifica/Didattica/Educativa	NO	
Altre funzioni	NO					
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
			meccanico	2032-2033	7,99	1.344
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	5%					
Specie prevalenti	biancospino e prugnolo					
STRATO ERBACEO						
Copertura	50%					
Specie prevalenti	rovo, felce, edera, agrifoglio e ranuncolo strisciante.					
PRESCRIZIONI						
Taglio di avviamento all'altofusto attraverso la fase a ceduo composto con rilascio di 140 matricine/ettaro.. Preservare dal taglio la zona lungo l'impluvio di confine per una fascia di 10 ml						

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
clsdiam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
6	213	0,60	0,012	2,55
8	213	1,07	0,028	5,95
10	338	2,65	0,070	23,63
12	388	4,38	0,110	42,63
14	263	4,04	0,172	45,23
16	150	3,02	0,230	34,46
18	25	0,64	0,302	7,56
20	0	0,00	0,390	0,00
22	13	0,48	0,493	6,16
24	13	0,6	0,611	7,64
26	0	0,0	0,745	0,00

28	13	0,8	0,893	11,17
30	0	0,0	1,057	0,00
32	0	0,0	1,236	0,00
34	0	0,0	1,430	0,00
36	0	0,0	1,640	0,00
38	0	0,0	1,864	0,00
40	0	0,0	2,104	0,00



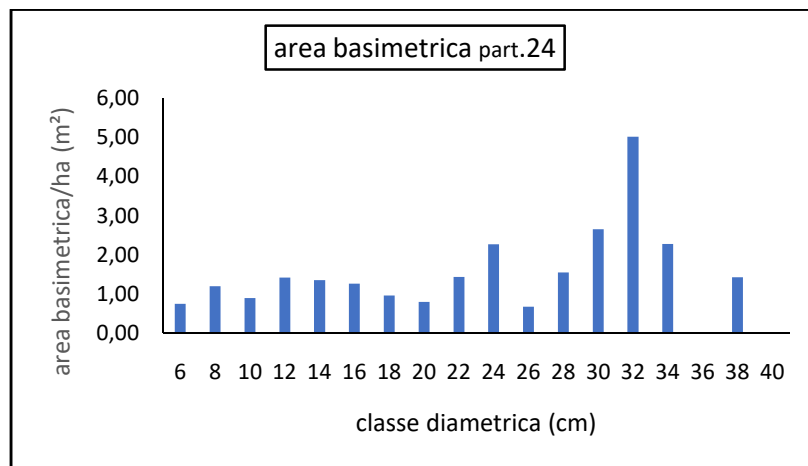
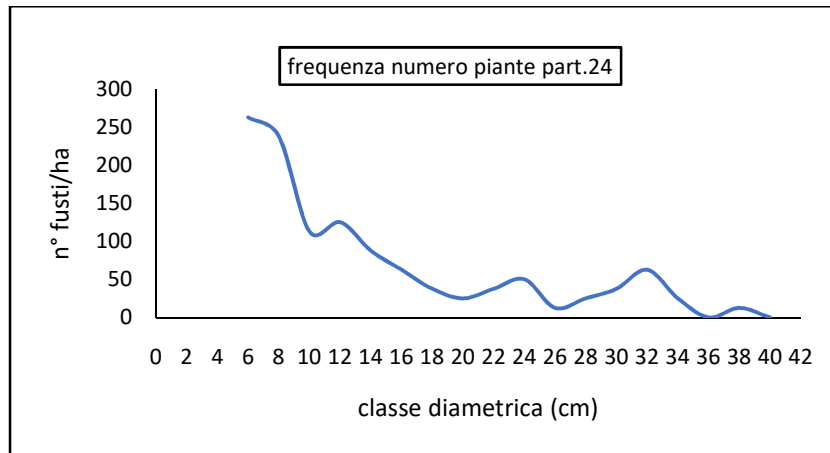
CLASSE ECONOMICA: C - CEDUO DI CASTAGNO									
Particella	24		Denominazione località			Comune Futani-loc. Vallefranca			
CARATTERI DELLA STAZIONE									
Superficie			Inquadramento catastale				Generalità		
Totale Ha	5,3598		Foglio	16			Esposizion e	nordest	
Utile Ha	4,386		Particella	177					
pascoli	0,9738						Pendenza %	40%-50%	
Sottosuolo					Altitudine mt slm		Min. 650	Max. 930	
calcarei marnosi, marne,peliti,arenarie e conglomerati anche in facietorbiditica									
Suolo					Giacitura		versante		
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati					Manufatti		assenti		
Viabilità					risorse idriche				
la particella accessibile attraverso una pista forestale (p15).					assenti				
Età media attuale		30				Anno di taglio		2034-2035	
Classe cronologica o diametrica		16				Età media all'anno di taglio		39	
	Ha	mc				Ha	mc		
Provvigione unitaria	1,00	338,60				Ripresa unitaria	1	304,74	
Provvigione totale	4,39	1.485				Ripresa totale	4,39	1336,59	

Rilievo tassatorio	AdS	7-8				
	Cavallettamento	Ha 0,00			SI/NO	
	Alberi modello	0		Area naturale protetta	SI	
	Relascopio	0		Autorità di Bacino	SI	
	Transect - Ha	0		Rete Natura 2000	no	
	UDAR - Ha	0		D. Lgs. 42/2004 - art.142	SI	
				D. Lgs. 42/2004 - art.136	NO	
SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale	castagno					
Specie secondarie	querce,frassino,ontano					
Descrizione						
Ceduo di castagno di ottimo portamento in buone condizioni fitosanitarie e a densità colma. Monopiano con presenza di sporadici individui di leccio, ontano napoletano e roverella di origine gamica. Buona la fertilità dell'area.Presenza di diversi polloni morti in piedi a causa dell'eccessiva densità del soprassuolo						
Tipologie strutturali						
				Ha	%	
ceduo di castagno				4,39	100	
				Totale	4,39	
				100		
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento	presente					
Danni gravi	No					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No		n° piante/Ha			
Alberi morti	No		n° piante/Ha			
Alberi vetusti	No		n° piante/Ha			
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	assente					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO		
Protezione diretta	NO		Turistico-ricreativa	NO		
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO		Scientifica/Didattica/Educativa	NO		
Altre funzioni	NO					
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica		Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
			meccanico - animali da soma	2034-2035	4,39	1.337
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	10%					
Specie prevalenti	biancospino					
STRATO ERBACEO						
Copertura	90%					
Specie prevalenti	rovo, festuca, ciclamino, felce aquilina					
PRESCRIZIONI						
Taglio a raso con rilascio di 50 matricine/ha da rilasciare uniformemente sulla superficie di intervento.						

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
clsdiam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
6	263	0,74	0,012	3,15
8	238	1,19	0,028	6,65
10	113	0,88	0,070	7,88
12	125	1,41	0,110	13,75
14	88	1,35	0,172	15,08
16	63	1,26	0,230	14,36
18	38	0,95	0,302	11,34
20	25	0,79	0,390	9,75
22	38	1,43	0,493	18,49
24	50	2,3	0,611	30,57
26	13	0,7	0,745	9,31
28	25	1,5	0,893	22,33
30	38	2,7	1,057	39,64
32	63	5,0	1,236	77,26
34	25	2,3	1,430	35,76

36	0	0,0	1,640	0,00
38	13	1,4	1,864	23,30
40	0	0,0	2,104	0,00

	valori estrapolati dall'equazione polinomiale della curva stereometrica
--	---

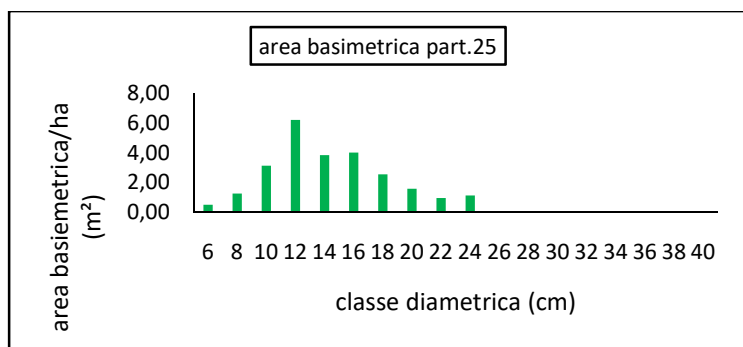
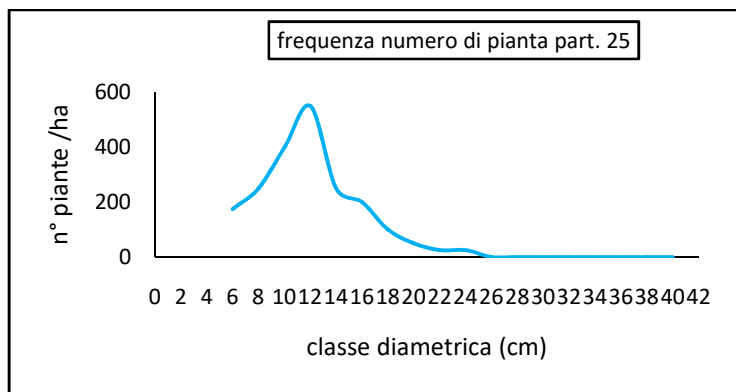


CLASSE ECONOMICA: C - CEDUO DI CASTAGNO									
Particella	25		Denominazione località			Comune Futani-loc. Vallefranca			
CARATTERI DELLA STAZIONE									
Superficie			Inquadramento catastale				Generalità		
Totale Ha	1,1239		Foglio	16			Esposizi one	nordest	
Utile Ha	1,1239		Particella	163			Pendenz a %	30-40%	
pascoli	0						Altitudi ne mt slm	Min. 625	Max. 725
Sottosuolo					Giacitur a		versante		
							Manufat ti	assenti	
calcarei marnosi, marne, peliti, arenarie e conglomerati anche in facietorbiditica							risorse idriche		
Suolo					presenza di fosso di prima raccolta lungo in confine est della particella				

	Ha	mc		Ha	mc		
Provvigione unitaria	1,00	263,96		Ripresa unitaria	1	237,57	
Provvigione totale	1,12	296,66		Ripresa totale	1,12	267,00	
Rilievo tassatorio	AdS	101					
	Cavallettamento	Ha 0,00				SI/NO	
	Alberi modello	0		Area naturale protetta	Si		
	Relascopio	0		Autorità di Bacino	SI		
	Transect - Ha	0		Rete Natura 2000	no		
	UDAR - Ha	0		D. Lgs. 42/2004 - art.142	SI		
			D. Lgs. 42/2004 - art.136	NO			
SOPRASSUOLO							
STRATO ARBOREO							
Specie principale	castagno						
Specie secondarie	querce,frassino,ontano						
Descrizione							
Ceduo di castagno di ottimo portamento in buone condizioni fitosanitarie e a densità colma. Monopiano con presenza di sporadici individui di leccio, ontano napoletano e roverella di origine gamica. Buona la fertilità dell'area. Presenza di diversi polloni morti in piedi a causa dell'eccessiva densità del soprassuolo							
Tipologie strutturali							
					Ha	%	
ceduo di castagno					1,12	100	
					Totale	1,12	100
Situazioni particolari e specifiche							
Pascolamento	presente						
Danni gravi	No						
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No				n° piante/Ha		
Alberi morti	No				n° piante/Ha		
Alberi vetusti	No				n° piante/Ha		
Bosco storico-culturale o spirituale	No						
Presenza di specie alloctone o introdotte	No						
Rinnovazione	assente						
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)							
Produttiva	SI		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO			
Protezione diretta	NO		Turistico-ricreativa	NO			
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO		Scientifica/Didattica/Educativa	NO			
Altre funzioni	NO						
Interventi gestionali							
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
			meccanico - animali da soma	2034-2035	1,12	267	
STRATO ARBUSTIVO							
Copertura	10%						
Specie prevalenti	biancospino						
STRATO ERBACEO							
Copertura	90%						
Specie prevalenti	rovo, festuca, ciclamino, felce aquilina						
PRESCRIZIONI							
Taglio a raso con rilascio di 50 matricine/hada rilasciare uniformemente sulla superficie di intervento.							

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
clsdiam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
6	175	0,49	0,012	2,10
8	250	1,26	0,028	7,00
10	400	3,14	0,070	28,00
12	550	6,22	0,110	60,50
14	250	3,85	0,172	43,08
16	200	4,02	0,230	45,94
18	100	2,54	0,302	30,23
20	50	1,57	0,390	19,51
22	25	0,95	0,493	12,33
24	25	1,1	0,611	15,28
26	0	0,0	0,745	0,00
28	0	0,0	0,893	0,00
30	0	0,0	1,057	0,00
32	0	0,0	1,236	0,00
34	0	0,0	1,430	0,00
36	0	0,0	1,640	0,00

38	0	0,0	1,864	0,00
40	0	0,0	2,104	0,00
valori estrapolati dall'equazione polinomiale della curva stereometrica				



CLASSE ECONOMICA: C – CEDUO DI CASTAGNO								
Particella	26		Denominazione località			Comune Futani-loc. Vallefranca		
CARATTERI DELLA STAZIONE								
Superficie			Inquadramento catastale				Generalità	
Totale Ha	1,0724		Foglio	16			Esposizio ne	nord-nordest
Utile Ha	1,0724		Particella	198				
pascoli	0						Pendenza %	30-35%
Sottosuolo					Altitudine mt slm		Min. 775	Max. 830
calcarei marnosi, mame,peliti,arenarie e conglomerati anche in facietorbiditica								
Suolo					Giacitura		versante	
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati					Manufatti assenti			
Viabilità					risorse idriche			
la particella accessibile da una pista forestale (p15).					Assenti			
Età media attuale		30				Anno di taglio		2034- 2035
Classe cronologica o diametrica		12				Età media all'anno di taglio		39
		Ha	mc				Ha	mc

Provvigione unitaria	1,00	265,74		Ripresa unitaria	1	239,16
Provvigione totale	1,07	284,98		Ripresa totale	1,07	256,48

Rilievo tassatorio	AdS	102				
	Cavallettamento	Ha 0,00			SI/NO	
	Alberi modello	0		Area naturale protetta	SI	
	Relascopio	0		Autorità di Bacino	SI	
	Transect- Ha	0		Rete Natura 2000	no	
	UDAR - Ha	0		D. Lgs. 42/2004 - art.142	SI	
				D. Lgs. 42/2004 - art.136	NO	

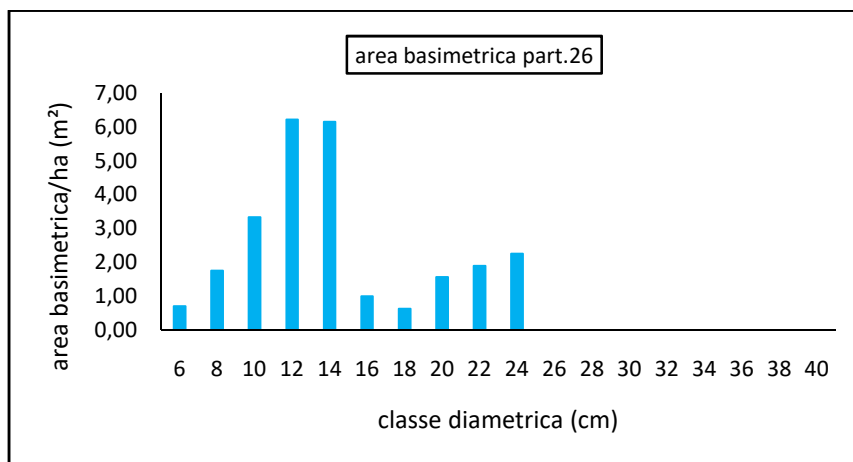
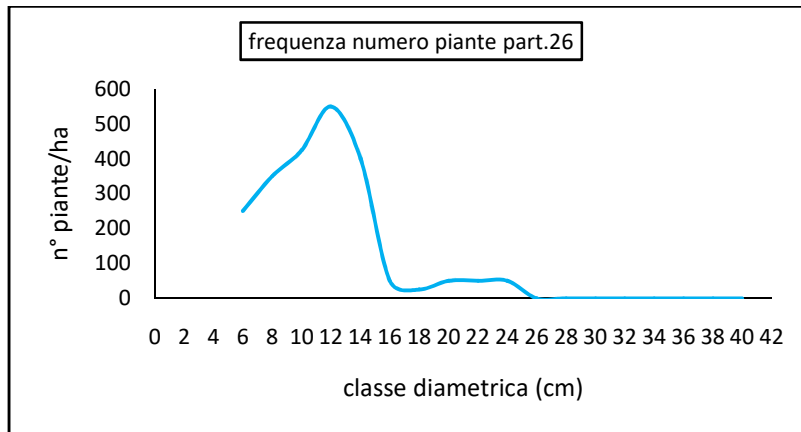
SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale	castagno				
Specie secondarie	querce, frassino, ontano				
Descrizione					
Ceduo di castagno di ottimo portamento in buone condizioni fitosanitarie e a densità colma. Monopiano con presenza di sporadici individui di leccio, ontano napoletano e roverella di origine gamica. Buona la fertilità dell'area. Presenza di diversi polloni morti in piedi a causa dell'eccessiva densità del soprassuolo					
Tipologie strutturali					
			Ha	%	
	ceduo di castagno		1,07	100	
		Totale	1,07	100	
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento	presente				
Danni gravi	No				
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No		n° piante/Ha		
Alberi morti	No		n° piante/Ha		
Alberi vetusti	No		n° piante/Ha		
Bosco storico-culturale o spirituale	No				
Presenza di specie alloctone o introdotte	No				
Rinnovazione	assente				
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)					
Produttiva	SI		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO	
Protezione diretta	NO		Turistico-ricreativa	NO	
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO		Scientifica/Didattica/Educativa	NO	
Altre funzioni	NO				
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
		meccanico -animali da soma	2034-2035	1,07	256

STRATO ARBUSTIVO					
Copertura	10%				
Specie prevalenti	biancospino				
STRATO ERBACEO					
Copertura	90%				
Specie prevalenti	rovo, festuca, ciclamino, felce aquilina				

PRESCRIZIONI					
Taglio a raso con rilascio di 50 matricine/ha da rilasciare uniformemente sulla superficie di intervento.					

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
clsdiam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
6	250	0,71	0,012	3,00
8	350	1,76	0,028	9,80
10	425	3,34	0,070	29,75
12	550	6,22	0,110	60,50
14	400	6,16	0,172	68,92
16	50	1,01	0,230	11,49
18	25	0,64	0,302	7,56
20	50	1,57	0,390	19,51
22	50	1,90	0,493	24,66
24	50	2,3	0,611	30,57
26	0	0,0	0,745	0,00
28	0	0,0	0,893	0,00
30	0	0,0	1,057	0,00
32	0	0,0	1,236	0,00
34	0	0,0	1,430	0,00
36	0	0,0	1,640	0,00
38	0	0,0	1,864	0,00

40	0	0,0	2,104	0,00
valori estrapolati dall'equazione polinomiale della curva stereometrica				



CLASSE ECONOMICA: C – CEDUO DI CASTAGNO								
Particella	27a		Denominazione località		Comune Futani- M.te Cavallara			
CARATTERI DELLA STAZIONE								
Superficie			Inquadramento catastale			Generalità		
Totale Ha	9,2091		Foglio	17		Esposizione	nordest	
Utile Ha	9,2091		Particella	38p-39p				
pascoli	0					Pendenza %	35-40%	
						Altitudine mt slm	Min.	Max.
				670			850	
Sottosuolo				Giacitura		versante		
calcari mamosi, mame,peliti,arenarie e conglomerati anche in facietorbiditica						Manufatti	assenti	
Suolo				risorse idriche				
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati							Impluvio	
Viabilità								
la particella accessibile da una pista forestale (p16).								
Età media attuale		30			Anno di taglio		2026-2027	
Classe cronologica o diametrica		19			Età media all'anno di taglio			
	Ha	mc			Ha	mc		
	1,0							
Provvigione unitaria	0	240,72			Ripresa unitaria	1	204,61	

Provvigione totale	9,2 1	2.216,81		Ripresa totale	9,21	1884,29
--------------------	----------	----------	--	----------------	------	---------

Rilievo tassatorio	AdS	3-4-6				
	Cavallettamento	Ha 0,00				SI/NO
	Alberi modello	186-187-188-189-190-191-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-217		Area naturale protetta		SI
	Relascopio	0		Autorità di Bacino		SI
	Transect- Ha	0		Rete Natura 2000		no
	UDAR - Ha	0		D. Lgs. 42/2004 - art.142		SI
				D. Lgs. 42/2004 - art.136		NO

SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale	castagno				
Specie secondarie					
Descrizione					
Ceduo di castagno di ottimo portamento in buone condizioni fitosanitarie e a densità colma. Buona la fertilità dell'area. La biocenosi arborea è costituita dal 99% da Castagno e 1% da Ontano.					
Tipologie strutturali					
			Ha	%	
ceduo di castagno invecchiato			9,21	100	
			Totale	9,21	100
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento	presente				
Danni gravi	No				
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No		n° piante/Ha		
Alberi morti	No		n° piante/Ha		
Alberi vetusti	No		n° piante/Ha		
Bosco storico-culturale o spirituale	No				
Presenza di specie alloctone o introdotte	No				
Rinnovazione	assente				
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)					
Produttiva	SI		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO	
Protezione diretta	NO		Turistico-ricreativa	NO	
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO		Scientifica/Didattica/Educativa	NO	
Altre funzioni	NO				
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
		meccanico - animali da soma	2026-2027	9,21	1.884

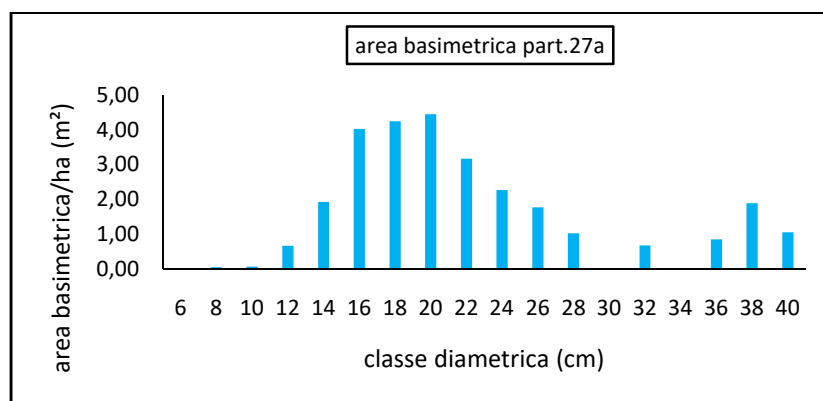
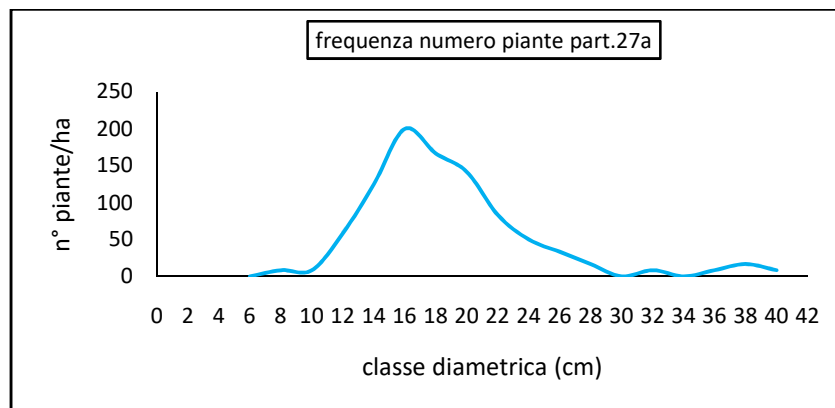
STRATO ARBUSTIVO					
Copertura	10%				
Specie prevalenti	sono presenti Crataegus monogyna, Pyrus communis, Rubus sp.p., Rosa canina, Prunus avium. Sotto copertura si rinviene Ruscus aculeatus.				

STRATO ERBACEO					
Copertura	5%				
Specie prevalenti	E' costituito da Ruscus aculeatus, Festuca heterophylla, Asparagus acutifolius, Helleborus foetidus, Luzula forsteri, Scutellaria columnae, Euphorbia amygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridium aquilinum, etc.				

PRESCRIZIONI					
taglio raso con rilascio di non meno di 50 matricine/ ha distribuite uniformemente sulla superficie di intervento e conversione in castagneto da frutto mediante riceppatura e allevamento su ceppaie opportunamente distanziate, di 2-3 polloni scelti tra i migliori per conformazione e capacità di affrancamento, in modo da lasciare in piedi non meno 100 piante o polloni da sottoporre nel periodo idoneo (febbraio - marzo) a innesto (a zufolo, a spacco piano e spacco diametrico) di questi ultimi con cultivar previste nei disciplinari IGP e nelle zone non comprese nei disciplinari con cultivar pregiate da frutto compreso l'allontanamento del materiale di risulta.					

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
6	0	0,00	0,012	8,95
8	8	0,04	0,028	16,91
10	8	0,07	0,070	31,88
12	58	0,66	0,110	40,93
14	125	1,92	0,172	38,09
16	200	4,02	0,230	36,45
18	167	4,24	0,302	17,41
20	142	4,45	0,390	10,28
22	83	3,17	0,493	6,40
24	50	2,3	0,611	7,80

26	33	1,8	0,745	3,11
28	17	1,0	0,893	7,35
30	0	0,0	1,057	0,00
32	8	0,7	1,236	0,00
34	0	0,0	1,430	0,00
36	8	0,8	1,640	0,00
38	17	1,9	1,864	7,17
40	8	1,0	2,104	8,01
valori estrapolati dall'equazione polinomiale della curva stereometrica				

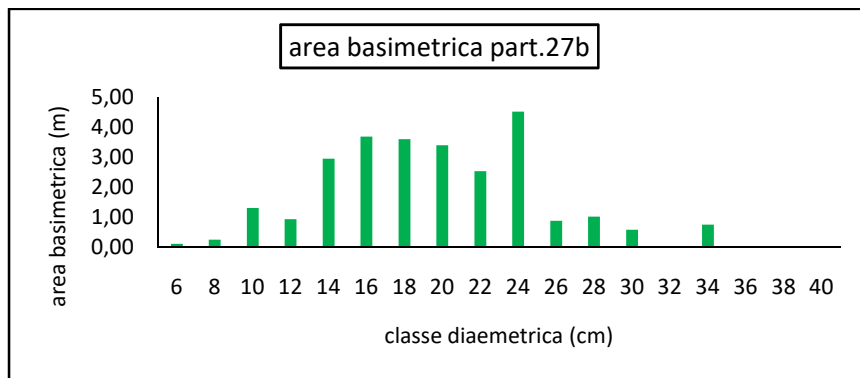
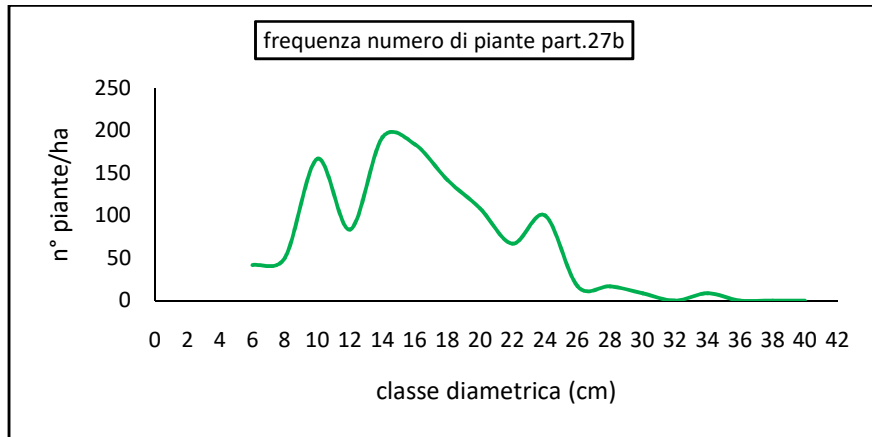


CLASSE ECONOMICA: C – CEDUO DI CASTAGNO										
Particella		27b	Denominazione località				Comune Futani- M.te Cavallara			
CARATTERI DELLA STAZIONE										
Superficie			Inquadramento catastale				Generalità			
Totale Ha	7,1824		Foglio	17			Esposizione	nordest		
Utile Ha	7,1824		Particella	38p-39p						
pascoli	0						Pendenza %	35-40%		
Sottosuolo							Altitudine mt slm	Min. 670	Max. 850	
calcarei marnosi, marne, peliti, arenarie e conglomerati anche in facies torbiditica										
Suolo							Giacitura	versante		
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati							Manufatti	assenti		
Viabilità							risorse idriche			
la particella accessibile da una pista forestale (p16).							Assenti			
Età media attuale		30				Anno di taglio		2030-2031		
Classe cronologica o diametrica		19				Età media all'anno di taglio		35		
		Ha	mc				Ha	mc		

Provvigione unitaria	1,00	324,99		Ripresa unitaria	1	276,24
Provvigione totale	7,18	2.334,21		Ripresa totale	7,18	1984,08
Rilievo tassatorio	AdS	1-2-5				
	Cavallettamento	Ha 0,00				SI/NO
	Alberi modello	191-192-193-194-195-196-197-211-212-213-214-215-216			Area naturale protetta	Si
	Relascopio	0			Autorità di Bacino	SI
	Transect– Ha	0			Rete Natura 2000	no
	UDAR – Ha	0			D. Lgs. 42/2004 – art.142	SI
					D. Lgs. 42/2004 – art.136	NO
SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale	castagno					
Specie secondarie						
Descrizione						
Ceduo di castagno di ottimo portamento in buone condizioni fitosanitarie e a densità colma. Buona la fertilità dell’area.La biocenosi arborea è costituita dal 99% da Castagno e 1% da Ontano.						
Tipologie strutturali						
					Ha	%
ceduo di castagno invecchiato					7,18	100
				Totale	7,18	100
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento	presente					
Danni gravi	No					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No				n° piante/Ha	
Alberi morti	No				n° piante/Ha	
Alberi vetusti	No				n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	assente					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI			Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutic o		
Protezione diretta	NO			Turiastico-ricreativa		
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO			Scientifica/Didattica/Educativa		
Altre funzioni	NO					
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica		Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa – Ha Ripresa – mc
				meccanico -animali da soma	2030-2031	7,18 1.984
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	10%					
Specie prevalenti	sono presenti Crategusmonogyna, Pyruscommunis, Rubussp.p., Rosa canina, Prunusavium. Sotto copertura si rinviene Ruscusaculeatus.					
STRATO ERBACEO						
Copertura	5%					
Specie prevalenti	E’ costituito da Ruscusaculeatus, Festuca heterophylla, Asparagusacutifolius, Helleborusfoetidus, Luzulaforsteri, Scutellaria columnae, Euphorbiaamygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridiumaquilinum,etc.					
PRESCRIZIONI						
taglio raso con rilascio di non meno di 50 matricine/ ha distribuite uniformemente sulla superficie di intervento e conversione in castagneto da frutto mediante riceppatura e allevamento su ceppaie opportunamente distanziate, di 2 -3 polloni scelti tra i migliori per conformazione e capacità di affrancamento, in modo da lasciare in piedi non meno 100 piante o polloni da sottoporre nel periodo idoneo (febbraio – marzo) a innesto (a zufolo, a spacco piano e spacco diametricale) di questi ultimi con cultivar previste nei disciplinari IGP e nelle zone non comprese nei disciplinari con cultivar pregiate da frutto compreso l’allontanamento del materiale di risulta.						

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
6	42	0,12	0,012	0,50
8	50	0,25	0,028	1,40
10	167	1,31	0,070	11,67
12	83	0,94	0,110	9,17
14	192	2,95	0,172	33,02
16	183	3,69	0,230	42,11
18	142	3,60	0,302	42,83
20	108	3,40	0,390	42,26
22	67	2,53	0,493	32,87
24	100	4,5	0,611	61,13
26	17	0,9	0,745	12,41

28	17	1,0	0,893	14,89
30	8	0,6	1,057	8,81
32	0	0,0	1,236	0,00
34	8	0,8	1,430	11,92
36	0	0,0	1,640	0,00
38	0	0,0	1,864	0,00
40	0	0,0	2,104	0,00
valori estrapolati dall'equazione polinomiale della curva stereometrica				

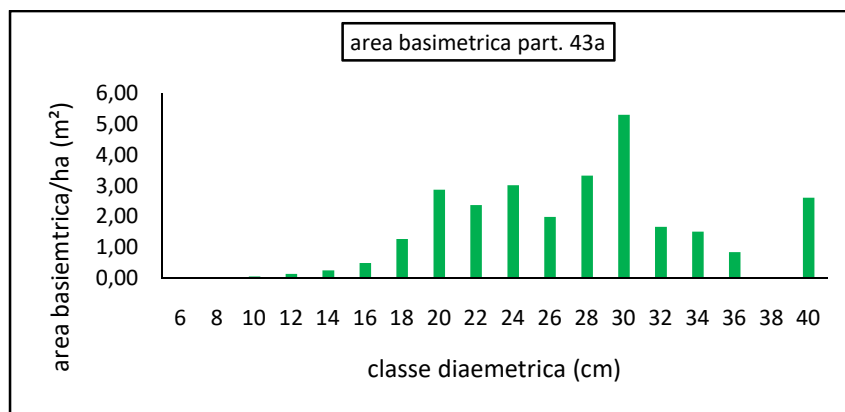
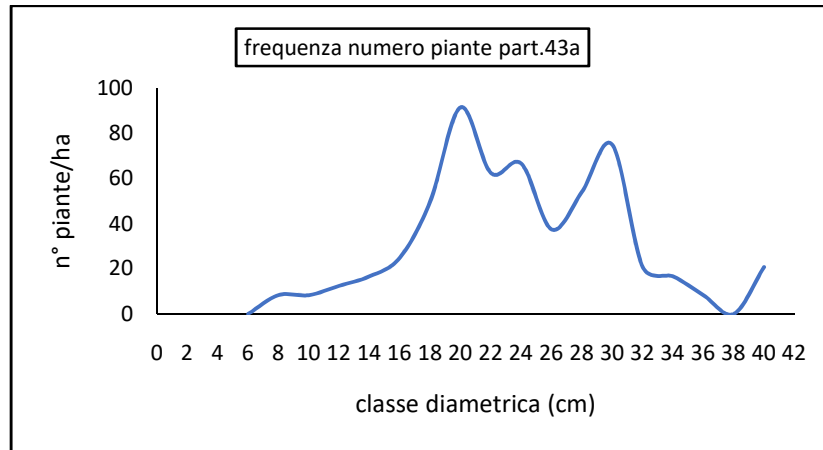


CLASSE ECONOMICA: C – CEDUO DI CASTAGNO									
Particella	43a		Denominazione località			Comune Laurito- M.te Fulgenti			
CARATTERI DELLA STAZIONE									
Superficie			Inquadramento catastale				Generalità		
Totale Ha	3,2586		Foglio	3			Esposizione	nordest	
Utile Ha	3,2586		Particella	37p					
pascoli	0						Pendenza %	35-40%	
Sottosuolo		calcarei marnosi, marne,peliti,arenarie e conglomerati anche in facietorbiditica					Altitudine mt slm	Min.	Max.
								725	800
Suolo		Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati					Giacitura	versante	
						Manufatti	assenti		
Viabilità						risorse idriche			
la particella accessibile da una pista forestale (p34) che raggiunge a valle la particella						assenti			
Età media attuale			35		Anno di taglio			2026-2027	
			19					Età media all'anno di taglio	
		Ha	mc					Ha	mc

Provvigione unitaria	1,00	395,94		Ripresa unitaria	1	336,55
Provvigione totale	3,26	1.290,21		Ripresa totale	3,26	1096,68
Rilievo tassatorio	AdS	37-38				
	Cavallettamento	Ha 0,00				SI/NO
	Alberi modello			Area naturale protetta		Si
				Autorità di Bacino		SI
	Relascopio	0		Rete Natura 2000		si
	Transect– Ha	0		D. Lgs. 42/2004 – art.142		SI
	UDAR – Ha	0		D. Lgs. 42/2004 – art.136		NO
SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale	castagno					
Specie secondarie						
Descrizione						
Ceduo di castagno di ottimo portamento in buone condizioni fitosanitarie e a densità colma. Buona la fertilità dell’area. La biocenosi arborea è costituita dal 99% da Castagno e 1% da Ontano.						
Tipologie strutturali						
					Ha	%
ceduo di castagno invecchiato					3,26	100
					Totale	3,26 100
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento	presente					
Danni gravi	No					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No				n° piante/Ha	
Alberi morti	No				n° piante/Ha	
Alberi vetusti	No				n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	assente					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutic o	NO		
Protezione diretta	NO		Turiastico-ricreativa	NO		
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO		Scientifica/Didattica/Educativa	NO		
Altre funzioni	NO					
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa – Ha	Ripresa – mc
			meccanico - animali da soma	2026-2027	3,26	1.097
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	10%					
Specie prevalenti	sono presenti Crategusmonogyna, Pyruscommunis, Rubussp.p., Rosa canina, Prunusavium. Sotto copertura si rinviene Ruscusaculeatus.					
STRATO ERBACEO						
Copertura	5%					
Specie prevalenti	E’ costituito da Ruscusaculeatus, Festuca heterophylla, Asparagusacutifolius, Helleborusfoetidus, Luzulaforsteri, Scutellaria columnae, Euphorbiaamygdaloides, Agrimonia eupatoria, Pteridiumaquilinum,etc.					
PRESCRIZIONI						
taglio raso con rilascio di non meno di 50 matricine/ ha distribuite uniformemente sulla superficie di intervento						

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
6	0	0,00	0,012	0,00
8	8	0,04	0,028	0,23
10	8	0,07	0,070	0,58
12	13	0,14	0,110	1,38
14	17	0,26	0,172	2,87
16	25	0,50	0,230	5,74
18	50	1,27	0,302	15,12
20	92	2,88	0,390	35,76
22	63	2,38	0,493	30,82
24	67	3,02	0,611	40,75
26	38	1,99	0,745	27,93
28	54	3,34	0,893	48,39
30	75	5,30	1,057	79,28
32	21	1,68	1,236	25,75
34	17	1,51	1,430	23,84
36	8	0,85	1,640	13,66
38	0	0,00	1,864	0,00

40	21	2,62	2,104	43,84
valori estrapolati dall'equazione polinomiale della curva stereometrica				



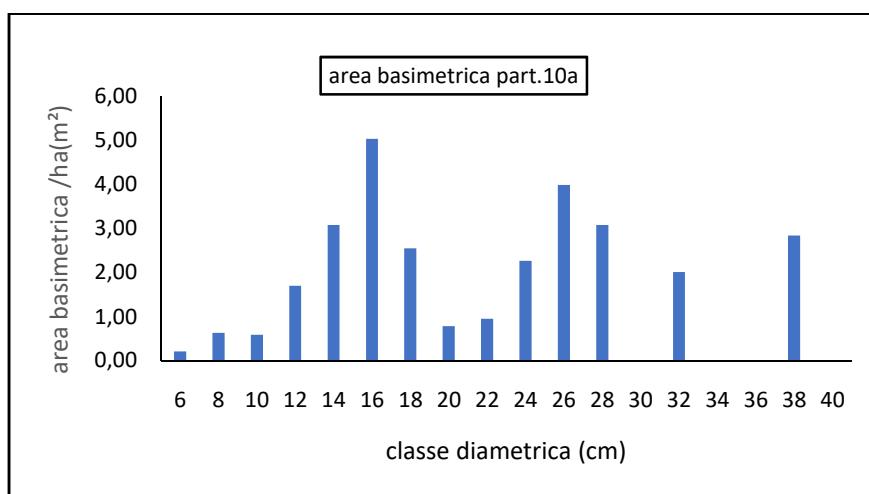
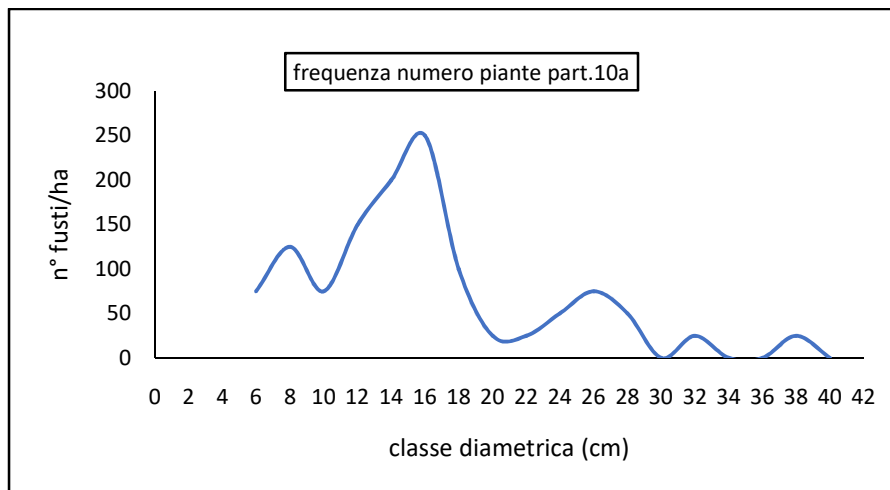
COMPRESA D- CEDUO DI ONTANO

CLASSE ECONOMICA: D - CEDUO DI ONTANO							
Particella	10a		Denominazione località			Comune Futani -M.te Cornia	
CARATTERI DELLA STAZIONE							
Superficie			Inquadramento catastale			Generalità	
Totale Ha	3,7862		Foglio	1		Esposizione	est
Utile Ha	2,813		Particella	9			
pascoli	0,9732					Pendenza %	30-35%
Sottosuolo						Altitudine mt slm	Min. 1080Max. 1120
calcari marnosi, marne,peliti,arenarie e conglomerati anche in facietorbiditica							
Suolo						Giacitura	versante
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati						Manufatti	assenti
Viabilità						risorse idriche	
la particella accessibile da una pista forestale (p7)						impluvio	
Età media attuale		35				Anno di taglio	-
Classe cronologica o diametrica		19				Età media all'anno di taglio	-

	Ha	mc		Ha	mc		
Provvigione unitaria	1,00	378,94		Ripresa unitaria	1	-	
Provvigione totale	2,81	1.065,96		Ripresa totale	-	-	
Rilievo tassatorio	AdS	28-32					
	Cavallettamento	Ha 0,00				SI/NO	
	Alberi modello	29-30-31-32-46-132-133-134-135-136-137		Area naturale protetta		Si	
				Autorità di Bacino		SI	
		Relascopio		0	Rete Natura 2000		si
		Transect - Ha		0	D. Lgs. 42/2004 - art.142		SI
	UDAR - Ha	0		D. Lgs. 42/2004 - art.136		NO	
SOPRASSUOLO							
STRATO ARBOREO							
Specie principale						ontano	
Specie secondarie							
Descrizione							
Soprassuolo di circa 35 anni a dominanza di ontano napoletano governato a ceduo matricinato. Struttura uniforme e monoplana. La densità è normale con un grado di copertura del 100%. Nel complesso lo stato vegetativo è buono, si notano, in maniera puntuale, piante con marciumi basali o del tronco che non destano particolari preoccupazioni.							
Tipologie strutturali							
				Ha	%		
ceduo di ontano				2,81	100		
				Totale	2,81	100	
Situazioni particolari e specifiche							
Pascolamento	presente						
Danni gravi	No						
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No				n° piante/Ha		
Alberi morti	No				n° piante/Ha		
Alberi vetusti	No				n° piante/Ha		
Bosco storico-culturale o spirituale	No						
Presenza di specie alloctone o introdotte	No						
Rinnovazione	presenza di semenzali di ontano						
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)							
Produttiva	SI		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico		NO		
Protezione diretta	NO		Turistico-ricreativa		NO		
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO		Scientifica/Didattica/Educativa		NO		
Altre funzioni	NO						
Interventi gestionali							
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
			-	-	-	-	
STRATO ARBUSTIVO							
Copertura						10%	
Specie prevalenti	Lo strato arbustivo formato da Crataegus monogyna, Rubus hirtus, Rubus ulmifolius, Malus sylvestris e Pyrus pyraster.						
STRATO ERBACEO							
Copertura						15%	
Specie prevalenti	Lo strato erbaceo è piuttosto rado, ma presenta una composizione floristica costante. Le specie con un elevato indice di ricoprimento sono: Geum urbanum, Brachypodium sylvaticum, Ranunculus lanuginosus, Stellaria media.						
PRESCRIZIONI							
nessun intervento nel periodo di validità del PGF.							

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
6	75	0,21	0,012	0,90
8	125	0,63	0,028	3,50
10	75	0,59	0,070	5,25
12	150	1,70	0,110	16,50
14	200	3,08	0,172	34,46
16	250	5,03	0,230	57,43
18	100	2,54	0,302	30,23
20	25	0,79	0,390	9,75
22	25	0,95	0,493	12,33
24	50	2,3	0,611	30,57
26	75	4,0	0,745	55,85
28	50	3,1	0,893	44,67
30	0	0,0	1,057	0,00
32	25	2,0	1,236	30,90
34	0	0,0	1,430	0,00

36	0	0,0	1,640	0,00
38	25	2,8	1,864	46,61
40	0	0,0	2,104	0,00

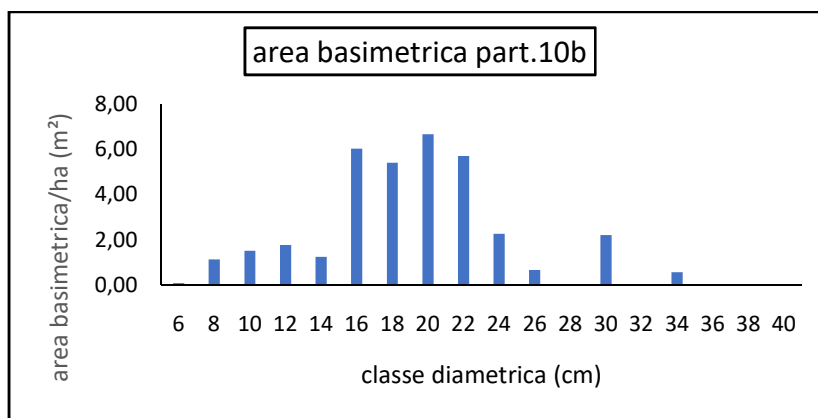
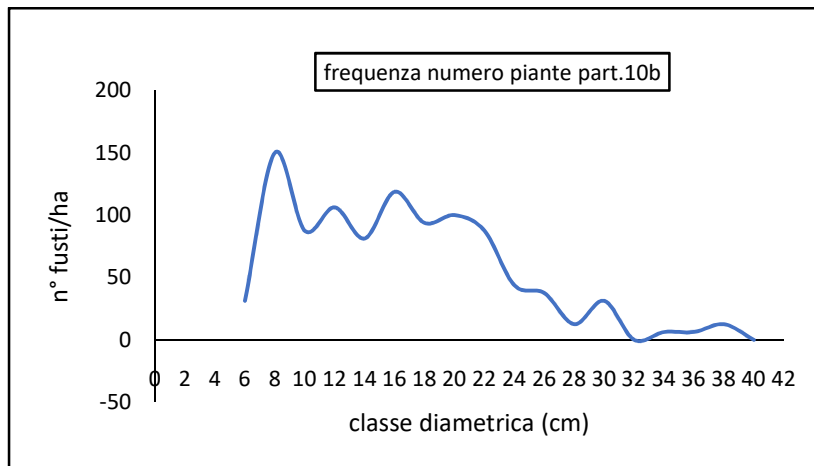


CLASSE ECONOMICA: D - CEDUO DI ONTANO								
Particella	10b		Denominazione località			Comune Futani -M.te Cornia		
CARATTERI DELLA STAZIONE								
Superficie			Inquadramento catastale				Generalità	
Totale Ha	9,0338		Foglio	1	3		Esposizion e	nord
Utile Ha	7,256		Particella	9	77p-1p			
pascoli	1,7778						Pendenza %	30-35%
Sottosuolo								
calcarei marnosi, marne,peliti,arenarie e conglomerati anche in facietorbiditica								
Suolo								
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati								
Viabilità								
la particella accessibile da una pista forestale (p7)								
Età media attuale		35				Anno di taglio		2030- 2031
Classe cronologica o diametrica		17				Età media all'anno di taglio		40
		Ha	mc				Ha	mc

Provvigione unitaria	1,00	358,59		Ripresa unitaria	1	322,73	
Provvigione totale	7,26	2.601,93		Ripresa totale	7,26	2341,74	
Rilievo tassatorio	AdS	20-27-29					
	Cavallettamento	Ha 0,00				SI/NO	
	Alberi modello	2-3-4-5-6-7-8-9-20-25-26-27-28-33-34-35-36-42-43-44-45-46-47-48-49-50--51-52-60-90-91-92-105-106-107-108-109-110-111-112-125-129-130-131		Area naturale protetta		Si	
				Autorità di Bacino		SI	
		Relascopio	0		Rete Natura 2000		si
		Transect - Ha	0		D. Lgs. 42/2004 - art.142		SI
	UDAR - Ha	0		D. Lgs. 42/2004 - art.136		NO	
SOPRASSUOLO							
STRATO ARBOREO							
Specie principale	ontano						
Specie secondarie							
Descrizione							
Soprassuolo di circa 35 anni a dominanza di ontano napoletano governato a ceduo matricinato. Struttura uniforme e monoplana. La densità è normale con un grado di copertura del 100%. Nel complesso lo stato vegetativo è buono, si notano, in maniera puntuale, piante con marciumi basali o del tronco che non destano particolari preoccupazioni.							
Tipologie strutturali							
					Ha	%	
ceduo di ontano					7,26	100	
					Totale	7,26	
					100		
Situazioni particolari e specifiche							
Pascolamento	presente						
Danni gravi	No						
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No				n° piante/Ha		
Alberi morti	No				n° piante/Ha		
Alberi vetusti	No				n° piante/Ha		
Bosco storico-culturale o spirituale	No						
Presenza di specie alloctone o introdotte	No						
Rinnovazione	presenza di semenzali di ontano						
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)							
Produttiva	SI				Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO	
Protezione diretta	NO				Turiastico-ricreativa	NO	
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO				Scientifica/Didattica/Educativa	NO	
Altre funzioni	NO						
Interventi gestionali							
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
			meccanico - animali da soma	2030-2031	7,26	2.342	
STRATO ARBUSTIVO							
Copertura	10%						
Specie prevalenti	Lo strato arbustivo formato da Crataegus monogyna, Rubus hirtus, Rubus ulmifolius, Malus sylvestris e Pyrus pyraster.						
STRATO ERBACEO							
Copertura	15%						
Specie prevalenti	Lo strato erbaceo è piuttosto rado, ma presenta una composizione floristica costante.Le specie con un elevato indice di ricoprimento sono: Geum urbanum, Brachypodium sylvaticum, Ranunculus lanuginosus, Stellaria media						
PRESCRIZIONI							
taglio raso con rilascio di non meno di 70 matricine a ettaro distribuiti uniformemente sulla superficie di intervento. Preservare dal taglio la zona lungo l'impluvio di confine per una fascia di 10 ml							

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
6	31	0,09	0,08	2,65
8	150	1,13	0,12	17,51
10	88	1,52	0,16	13,57
12	106	1,77	0,20	21,24
14	81	1,25	0,25	20,40
16	119	6,03	0,31	36,66
18	94	5,41	0,37	34,94
20	100	6,68	0,44	44,31
22	88	5,70	0,52	45,49
24	44	2,3	0,60	26,39
26	38	0,7	0,69	25,98
28	13	0,0	0,79	9,86

30	31	2,2	0,89	27,85
32	0	0,0	1,00	0,00
34	6	0,6	1,12	6,97
36	6	0,0	1,24	7,73
38	13	0,0	1,36	17,06
40	0	0,0	1,50	0,00

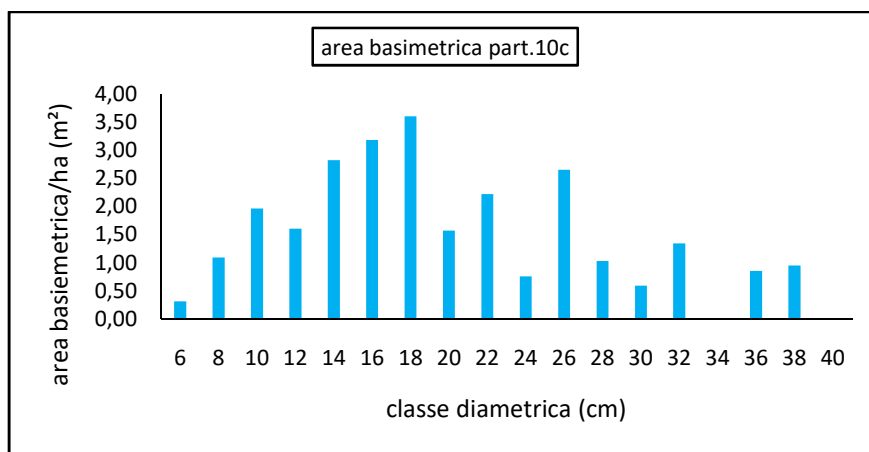
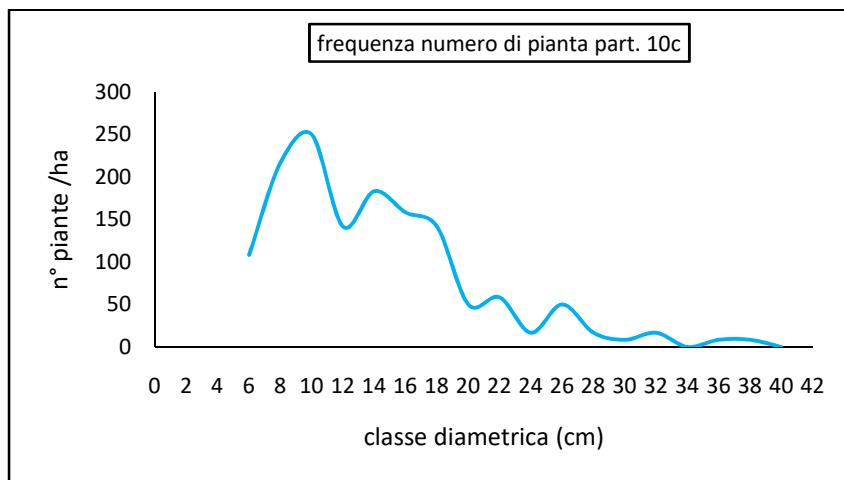


CLASSE ECONOMICA: D - CEDUO DI ONTANO									
Particella		10c		Denominazione località			Comune Futani -M.te Cornia		
CARATTERI DELLA STAZIONE									
Superficie		Inquadramento catastale			Generalità				
Totale Ha	7,3801	Foglio	3		Esposizione		nordest		
Utile Ha	7,3801	Particella	77p						
pascoli	0				Pendenza %		30-35%		
Sottosuolo					Altitudine mt slm		Min.	Max.	
calcarei marnosi, marne,peliti,arenarie e conglomerati anche in facietorbiditica					1025		1184		
Suolo					Giacitura		versante		
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati					Manufatti		assenti		
Viabilità							risorse idriche		
la particella accessibile da una pista forestale (p7)							assenti		
Età media attuale				35		Anno di taglio		2026-2027	
Classe cronologica o diametrica				15		Età media all'anno di taglio		37	
	Ha	mc					Ha	mc	
Provvigione unitaria	1,00	405,35				Ripresa unitaria	1	364,81	
Provvigione totale	7,38	2.991,52				Ripresa totale	7,38	2692,37	

Rilievo tassatorio	AdS	18-19-30			
	Cavallettamento	Ha 0,00			SI/NO
	Alberi modello	21-23-24-39-40-41-553-54-55-56-57-58-59-93-94-95-96-97-98-99-101-102-103-104-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127		Area naturale protetta	SI
	Relascopio	0		Autorità di Bacino	SI
	Transect - Ha	0		Rete Natura 2000	SI
	UDAR - Ha	0		D. Lgs. 42/2004 - art.142	SI
				D. Lgs. 42/2004 - art.136	NO
SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale	ontano				
Specie secondarie					
Descrizione					
Soprassuolo di circa 35 anni a dominanza di ontano napoletano governato a ceduo matricinato. Struttura uniforme e monoplana. La densità è normale con un grado di copertura del 100%. Nel complesso lo stato vegetativo è buono, si notano, in maniera puntuale, piante con marciumi basali o del tronco che non destano particolari preoccupazioni.					
Tipologie strutturali					
				Ha	%
ceduo di ontano				7,38	100
Totale				7,38	100
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento	presente				
Danni gravi	No				
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No		n° piante/Ha		
Alberi morti	No		n° piante/Ha		
Alberi vetusti	No		n° piante/Ha		
Bosco storico-culturale o spirituale	No				
Presenza di specie alloctone o introdotte	No				
Rinnovazione	presenza di semenzali di ontano				
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)					
Produttiva	SI		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutic o	NO	
Protezione diretta	NO		Turistico-ricreativa	NO	
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO		Scientifica/Didattica/Educativa	NO	
Altre funzioni	NO				
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
		meccanico - animali da soma	2026-2027	7,38	2.692
STRATO ARBUSTIVO					
Copertura	10%				
Specie prevalenti	Lo strato arbustivo formato da Crataegus monogyna, Rubus hirtus, Rubus ulmifolius, Malus sylvestris e Pyrus pyraeaster.				
STRATO ERBACEO					
Copertura	15%				
Specie prevalenti	Lo strato erbaceo è piuttosto rado, ma presenta una composizione floristica costante. Le specie con un elevato indice di ricoprimento sono: Geum urbanum, Brachypodium sylvaticum, Ranunculus lanuginosus, Stellaria media.				
PRESCRIZIONI					
taglio raso con rilascio di non meno di 70 matricine a ettaro distribuiti uniformemente sulla superficie di intervento. Preservare dal taglio una fascia di rispetto di 10 mt lungo la pista che delimita la particella.					

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
6	108	0,31	0,085	9,18
8	217	1,09	0,117	25,29
10	250	1,96	0,155	38,78
12	142	1,60	0,200	28,32
14	183	2,82	0,251	46,04
16	158	3,18	0,309	48,88
18	142	3,60	0,373	52,80
20	50	1,57	0,443	22,16
22	58	2,22	0,520	30,33
24	17	0,8	0,603	10,05
26	50	2,7	0,693	34,64
28	17	1,0	0,789	13,15
30	8	0,6	0,891	7,43

32	17	1,3	1,000	16,67
34	0	0,0	1,115	0,00
36	8	0,8	1,237	10,31
38	8	0,9	1,365	11,37
40	0	0,0	1,499	0,00

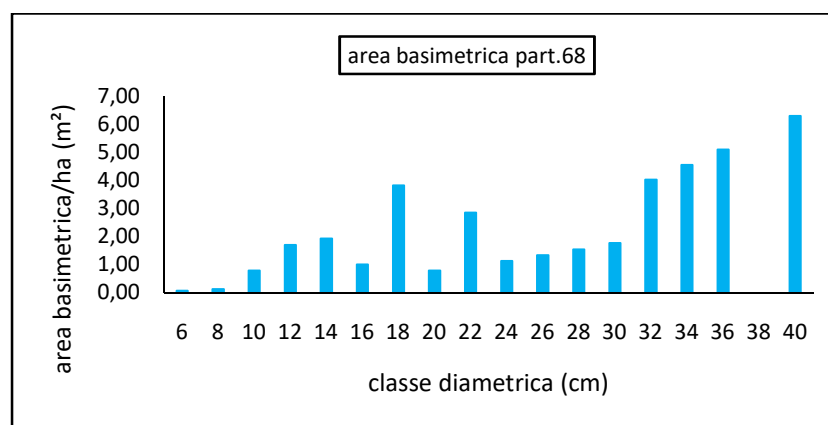
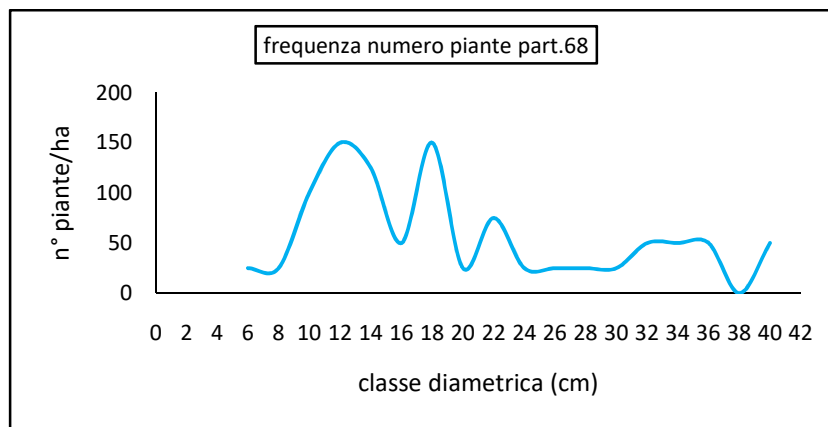


CLASSE ECONOMICA: D - CEDUO DI ONTANO									
Particella		68		Denominazione località		Comune Futani -Aria di S. Marco			
CARATTERI DELLA STAZIONE									
Superficie			Inquadramento catastale				Generalità		
Totale Ha	4,2539		Foglio	3			Esposizi one	est-sudest	
Utile Ha	4,2539		Particel la	77p-99p-95-149					
pascoli							Pendenz a %	35-40%	
Sottosuolo					Altitudi ne mt slm		Min.	Max.	
calcari marnosi, marne,peliti,arenarie e conglomerati anche in facietorbiditica							1000	1146	
Suolo					Giacitur a		versante		
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati					Manufat ti		assenti		
Viabilità						risorse idriche			
la particella accessibile da una pista forestale (p10)						assenti			
Età media attuale			35			Anno di taglio		-	
Classe cronologica o diametrica			21			Età media all'anno di taglio		-	

	Ha	mc			Ha	mc
Provvigione unitaria	1,0 0	520,26		Ripresa unitaria	1	-
Provvigione totale	4,2 5	2.213,1 3		Ripresa totale	-	-
Rilievo tassatorio	AdS	28-32				
	Cavallettamento	Ha 0,00				SI/NO
	Alberi modello	29-30-31-32-46-132-133-134-135-136-137			Area naturale protetta	Si
	Relascopio	0			Autorità di Bacino	SI
	Transect - Ha	0			Rete Natura 2000	si
	UDAR - Ha	0			D. Lgs. 42/2004 - art.142	SI
					D. Lgs. 42/2004 - art.136	NO
SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale	ontano					
Specie secondarie						
Descrizione						
Soprassuolo di circa 35 anni a dominanza di ontano napoletano governato a ceduo matricinato. Struttura uniforme e monoplana. La densità è normale con un grado di copertura del 100%. Nel complesso lo stato vegetativo è buono, si notano, in maniera puntuale, piante con marciumi basali o del tronco che non destano particolari preoccupazioni.						
Tipologie strutturali						
					Ha	%
ceduo di ontano					4,25	100
					Totale	4,25 100
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento	presente					
Danni gravi	No					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No					n° piante/Ha
Alberi morti	No					n° piante/Ha
Alberi vetusti	No					n° piante/Ha
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	presenza di semenzali di ontano					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico			NO
Protezione diretta	NO		Turistico-ricreativa			NO
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO		Scientifica/Didattica/Educativa			NO
Altre funzioni	NO					
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
			-	-	-	-
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	10%					
Specie prevalenti	Lo strato arbustivo formato da Crataegus monogyna, Rubus hirtus, Rubus ulmifolius, Malus sylvestris e Pyrus pyraster.					
STRATO ERBACEO						
Copertura	15%					
Specie prevalenti	Lo strato erbaceo è piuttosto rado, ma presenta una composizione floristica costante. Le specie con un elevato indice di ricoprimento sono: Geum urbanum, Brachypodium sylvaticum, Ranunculus lanuginosus, Stellaria media					
PRESCRIZIONI						
nessun intervento nel periodo di validità del PGF.						

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
6	25	0,07	0,08	2,12
8	25	0,13	0,12	2,92
10	100	0,79	0,16	15,51
12	150	1,70	0,20	29,99
14	125	1,92	0,25	31,39
16	50	1,01	0,31	15,44
18	150	3,82	0,37	55,91
20	25	0,79	0,44	11,08
22	75	2,85	0,52	38,99
24	25	1,1	0,60	15,08
26	25	1,3	0,69	17,32
28	25	1,5	0,79	19,72
30	25	1,8	0,89	22,28
32	50	4,0	1,00	50,00
34	50	4,5	1,12	55,76
36	50	5,1	1,24	61,84
38	0	0,0	1,36	0,00

40	50	6,3	1,50	74,96
----	----	-----	------	-------



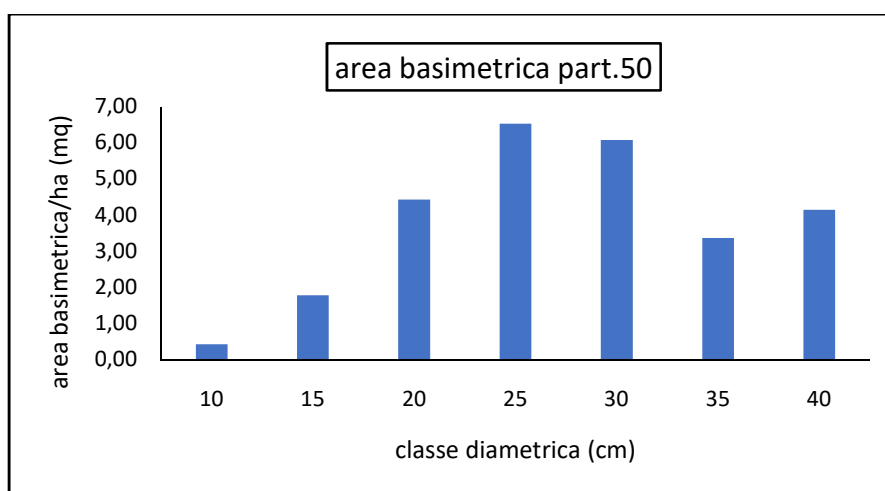
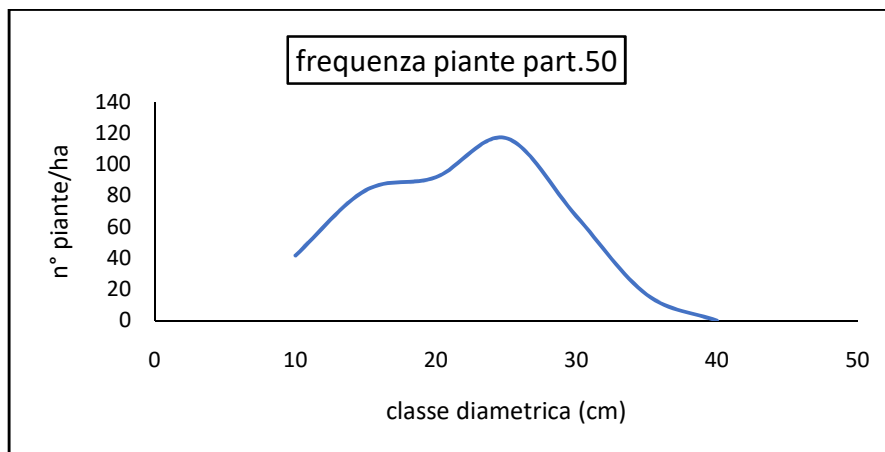
COMPRESA E- RIMBOSCHIMENTI ARTIFICIALI

CLASSE ECONOMICA: E - RIMBOSCHIMENTI ARTIFICIALI									
Particella	50		Denominazione località			Comune Laurito-Loc .Rizzoli			
CARATTERI DELLA STAZIONE									
Superficie			Inquadramento catastale				Generalità		
Totale Ha	6,5104		Foglio	14			Esposizio ne	sud	
Utile Ha	6,5104		Particella	30					
pascoli							Pendenza %	25-30%	
Sottosuolo					Altitudine mt slm		Min.	Max.	
calcari,argille,arenarie, conglomerati e brecce a matice argillosa							225	300	
Suolo					Giacitura		versante		
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati					Manufatti		assenti		
Viabilità					risorse idriche				
presenza di una pista di servizio (p37)					assenti				
Età media attuale		50				Anno di taglio		2028	
Classe cronologica o diametrica		22				Età media all'anno di taglio		54	
		Ha	mc				Ha	mc	

Provvigione unitaria	1,00	112,15		Ripresa unitaria	1	11,34
Provvigione totale	6,51	730,14		Ripresa totale	6,51	73,80
Rilievo tassatorio	AdS	41-42				
	Cavallettamento	Ha 0,00				SI/NO
	Alberi modello			Area naturale protetta		no
	Relascopio	0		Autorità di Bacino		SI
	Transect - Ha	0		Rete Natura 2000		no
	UDAR - Ha	0		D. Lgs. 42/2004 - art.142		SI
				D. Lgs. 42/2004 - art.136		NO
SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale	pino d'aleppo					
Specie secondarie						
Descrizione						
soprasuolo, di circa 50 anni, si presenta come giovane fustaia, nel quale si sta cominciando a realizzare la selezione inter ed intraspecifica con affermazione di uno strato dominante con piante più vigorose e chioma inserita in alto, un piano sub-dominante con individui con fusto rastremato e chioma più esile ed infine un piano dominato con piante prostrate, contorte, prive di futuro. si assiste ad una progressivo insediamento di varie specie di latifoglie, che, favorite dal miglioramento delle condizioni stazionali hanno iniziato l'opera di colonizzazione. Tra queste specie si ritrovano, soprattutto, leccio (Quercus ilex), e individui tipici della macchia mediterranea (corbezzolo, erica, lentisco, fillirea, mirto. Lo stato fitosanitario attuale del soprasuolo non è ottimale; infatti sono diffusi schianti con presenza di piante secche e stroncate.						
Tipologie strutturali						
				Ha		%
	fustaia di conifere			6,51		100
				Totale	6,51	100
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento	assente					
Danni gravi	No					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No			n° piante/Ha		
Alberi morti	No			n° piante/Ha		
Alberi vetusti	No			n° piante/Ha		
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	presenza di semenzali di pino nell'aree aperte					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI			Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico		NO
Protezione diretta	NO			Turistico-ricreativa		NO
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO			Scientifica/Didattica/Educativa		NO
Altre funzioni	NO					
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica		Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - mc
diradamento dal basso di grado debole				meccanico	2028	6,51 74
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	40%					
Specie prevalenti	macchia mediterranea					
STRATO ERBACEO						
Copertura	20%					
Specie prevalenti	Smilaxaspera, rovo, carexspp,equisetum spp					
PRESCRIZIONI						
taglio di diradamento dal basso a carico delle conifere deperienti, stroncate e senza futuro al fine di migliorare la stabilità individuale delle conifere autoctone appartenenti allo strato dominante. Da salvaguardare le specie di latifoglie insediate sotto copertura e nelle chiarie. Il taglio di diradamento avrà un prelievo non superiore al 10% della massa legnosa presente.						

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
clsdiam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
10	42	0,33	0,024	1,00
15	83	1,47	0,080	6,67
20	92	2,88	0,184	16,87
25	117	5,73	0,337	39,32
30	67	4,71	0,536	35,73

35	17	1,60	0,754	12,57
40	0	0,00	1,007	0,00



CLASSE ECONOMICA: E - RIMBOSCIMENTI ARTIFICIALI									
Particella	54	Denominazione località				Comune Laurito-Loc. Calatripeda			
CARATTERI DELLA STAZIONE									
Superficie			Inquadramento catastale				Generalità		
Totale Ha	6,5104		Foglio	15			Esposizioni	sud	
Utile Ha	6,5104		Particella	220			Pendenza %		
pascoli							25-30%		
Sottosuolo					Altitudine mt slm				
calcarei,argille,arenarie, conglomerati e brecce a matrice argillosa					Min. Max.				
					95 135				
Suolo					Giacitura				
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati					versante collinare				
Viabilità					Manufatti				
presenza di due piste di servizio (p39-40)					assenti				
					risorse idriche				
					la particella confina a valle con il Fiume Mingardo				
Età media attuale		8-10				Anno di taglio		-	
Classe cronologica o diametrica		-				Età media all'anno di taglio		-	
		Ha	mc			Ha	mc		

Provvigione unitaria	1,00	-		Ripresa unitaria	1	-
Provvigione totale	-	-		Ripresa totale	-	-
Rilievo tassatorio	AdS	-				
	Cavallettamento	Ha 0,00				SI/NO
	Alberi modello			Area naturale protetta		no
	Relascopio	0		Autorità di Bacino		SI
	Transect - Ha	0		Rete Natura 2000		no
	UDAR - Ha	0		D. Lgs. 42/2004 - art.142		SI
				D. Lgs. 42/2004 - art.136		NO
SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale	eucalipto					
Specie secondarie						
Descrizione						
rimboschimento di eucalipto allo stadio giovanil. la densità da scarsa a normale causata probabilmente al pascolo incrollato						
Tipologie strutturali						
					Ha	%
ceduo					6,51	100
					Totale	6,51 100
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento	presente					
Danni gravi	No					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No				n° piante/Ha	
Alberi morti	No				n° piante/Ha	
Alberi vetusti	No				n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	presenza di semenzali di eucalipto					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI			Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO	
Protezione diretta	NO			Turistico-ricreativa	NO	
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO			Scientifica/Didattica/Educativa	NO	
Altre funzioni	NO					
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica		Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha Ripresa - mc
-				-	-	- -
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	40%					
Specie prevalenti	macchia mediterranea					
STRATO ERBACEO						
Copertura	20%					
Specie prevalenti	carexspp,equisetum spp					
PRESCRIZIONI						
non sono previsti interventi nel periodo validità del PGF						

COMPRESA F-BOSCO VETUSTO

CLASSE ECONOMICA: F - BOSCO VETUSTO								
Particella	33		Denominazione località		Comune Laurito-Loc .T.pa La Castagna			
CARATTERI DELLA STAZIONE								
Superficie			Inquadramento catastale			Generalità		
Totale Ha	46,1947		Foglio	1		Esposizione	nord-nordovest	
Utile Ha	46,1947		Particella	1-2-3-4-5p-17p				
pascoli						Pendenza %	50%	
						Altitudine mt slm	Min.	Max.
							860	1335
Sottosuolo						Giacitura	versante montano	
calcari marnosi, marne,peliti,arenarie e conglomerati anche in facietorbiditica						Manufatti	assenti	
Suolo		Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati						
Viabilità							risorse idriche	
la particella è attraversata a mezza costa da un vecchio sentiero (s2).					presenza di diverse sorgenti (sorgente di Matrale) e vallone Petenelle.			
Età media attuale		50-60			Anno di taglio		-	
Classe cronologica o diametrica		31			Età media all'anno di taglio		-	
	Ha	mc			Ha	mc		
Provvigione unitaria	1.00	347.36			Rinpresa unitaria	1	-	

Provvigione totale		-	-	Ripresa totale		-	-	
Rilievo tassatorio	AdS	1-2-3-4-5-6-7						
	Cavallettamento	Ha 0,00					SI/NO	
	Alberi modello				Area naturale protetta		si	
	Relascopio	0			Autorità di Bacino		SI	
	Transect - Ha	0			Rete Natura 2000		si	
	UDAR - Ha	0			D. Lgs. 42/2004 - art.142		SI	
					D. Lgs. 42/2004 - art.136		NO	
SOPRASSUOLO								
STRATO ARBOREO								
Specie principale	faggio							
Specie secondarie	ontano							
Descrizione								
giovane fustaia a prevalenza di faggio, di origine agamica, ma con buona presenza di individui da seme, a densità colma. La struttura pluriplana-. Si rinven- gono anche alnuscordata,populus alba, betula pendula, sorbusaucuparia. Presenti danni causati da agenti atmosferici, specie schianti da neve e vento. va sottolineato che nel recente passato il soprassuolo è stato oggetto di un diradamento, eseguito nell'ambito del progetto "boschi vetusti" realizzato dall'ente parco. la particella è interamente inclusa nella zona B2 del piano del Parco " riserva generale orientata alla formazione di Boschi vetusti" inoltre ricade nell'area ZSC IT8050030 "Montesacro e dintorni". l'accidentalità risulta elevata, sia per le forti pendenze che per la cospicua presenza di rocciosità affiorante.								
Tipologie strutturali								
						Ha	%	
fustaia						46,19	100	
						Totale	46,19	
						100		
Situazioni particolari e specifiche								
Pascolamento	assente							
Danni gravi	No							
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No						n° piante/Ha	
Alberi morti	No						n° piante/Ha	
Alberi vetusti	No						n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale	No							
Presenza di specie alloctone o introdotte	No							
Rinnovazione	presenza di semenzali di faggio							
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)								
Produttiva	NO					Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO	
Protezione diretta	no					Turistico-ricreativa	NO	
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	si					Scientifica/Didattica/Educativa	si	
Altre funzioni	NO							
Interventi gestionali								
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica		Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
				-	-	-	-	
STRATO ARBUSTIVO								
Copertura	10%							
Specie prevalenti	la copertura arbustiva, quasi assente, è costituita prevalentemente da Rbus spp., ilex aquifolium e crataegusmonogyna.							
STRATO ERBACEO								
Copertura	10%							
Specie prevalenti	lo strato erbaceo anch'esso esiguo, è costituito da pteridiumaquilinum, galiumodoratum, vinca minor.							
PRESCRIZIONI								
non sono previsti interventi nel periodo validità del PGF. Si prescrive quanto stabilito per la zona B2 del piano del parco, all'interno della quale la fruizione ha carattere esclusivamente naturalistica, scientifica e/o didattica, il rilascio all'evoluzione naturale del popolamento tale da facilitare i naturali processi di evoluzione verso la maturità e successivamente la vetustà								

CLASSE ECONOMICA: F - BOSCO VETUSTO														
Particella	34		Denominazione località				Comune Laurito-Loc Fontanelle-M.te Rotonda							
CARATTERI DELLA STAZIONE														
Superficie			Inquadramento catastale			Generalità								
Totale Ha	80,3339		Foglio	1			Esposizione		nord-nordovest					
Utile Ha	53,3604		Particella	5p-6p-17p										
pascoli	26,9735							Pendenza %		50%				
Sottosuolo						Altitudine mt slm		Min.	Max.					
calcarei marnosi, marne,peliti,arenarie e conglomerati anche in facietorbiditica						910		1486						
Suolo						Giacitura		versante montano						
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati						Manufatti		assenti						
						Viabilità						risorse idriche		
la particella è attraversata da diversi sentieri (s3-s4-s5).						presenza di diverse sorgenti e impluvi di prima raccolta.								
Età media attuale			50		Anno di taglio			-						
Classe cronologica o diametrica			31		Età media all'anno di taglio			-						
	Ha	mc					Ha	mc						
Provvigione unitaria	1,00	347,36					Ripresa unitaria	1	-					
Provvigione totale	53,36	18.535,27					Ripresa totale	-	-					

Rilievo tassatorio	AdS	1-2-3-4-5-6-7					
	Cavallettamento	Ha 0,00			SI/NO		
	Alberi modello			Area naturale protetta	si		
	Relascopio	0		Autorità di Bacino	SI		
	Transect - Ha	0		Rete Natura 2000	si		
	UDAR - Ha	0		D. Lgs. 42/2004 - art.142	SI		
			D. Lgs. 42/2004 - art.136	NO			
SOPRASSUOLO							
STRATO ARBOREO							
Specie principale	faggio						
Specie secondarie	ontano						
Descrizione							
giovane fustaia a prevalenza di faggio, di origine agamica, ma con buona presenza di individui da seme, a densità colma. La struttura pluriplana-. Si rinvengono anche alnuscordata,populus alba, betula pendula, sorbusaucuparia. Presenti danni causati da agenti atmosferici, specie schianti da neve e vento. va sottolineato che nel recente passato il soprassuolo è stato oggetto di un diradamento, eseguito nell'ambito del progetto "boschi vetusti" realizzato dall'ente parco. la particella è interamente inclusa nella zona B2 del piano del Parco " riserva generale orientata alla formazione di Boschi vetusti" inoltre ricade nell'area ZSC IT8050030 "Montesacro e dintorni". l'accidentalità risulta elevata, sia per le forti pendenze che per la cospicua presenza di rocciosità affiorante.							
Tipologie strutturali							
				Ha	%		
fustaia transitoria				80,33	100		
			Totale	80,33	100		
Situazioni particolari e specifiche							
Pascolamento	assente						
Danni gravi	No						
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No			n° piante/Ha			
Alberi morti	No			n° piante/Ha			
Alberi vetusti	No			n° piante/Ha			
Bosco storico-culturale o spirituale	No						
Presenza di specie alloctone o introdotte	No						
Rinnovazione	scarsa						
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)							
Produttiva	NO		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico		NO		
Protezione diretta	no		Turistico-ricreativa		NO		
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	si		Scientifica/Didattica/Educativa		si		
Altre funzioni	NO						
Interventi gestionali							
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica		Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
-				-	-	-	-
STRATO ARBUSTIVO							
Copertura	40%						
Specie prevalenti	lo strato arbustivo è costituita prevalentemente da rosa canina, Rbus spp., e crataegusmonogyna.						
STRATO ERBACEO							
Copertura	10%						
Specie prevalenti	lo strato erbaceo è costituito da pteridiumaquilinum						
PRESCRIZIONI							
non sono previsti interventi nel periodo validità del PGF. Si prescrive quanto stabilito per la zona B2 del piano del parco, all'interno della quale la fruizione ha carattere esclusivamente naturalistica, scientifica e/o didattica, il rilascio all'evoluzione naturale del popolamento tale da facilitare i naturali processi di evoluzione verso la maturità e successivamente la vetustà							

COMPRESA G-SOPRASSUOLO DI PROTEZIONE

CLASSE ECONOMICA: G - SOPRASSUOLO DI PROTEZIONE									
Particella		67	Denominazione località			Comune Futani-Loc.M.te Cornia			
CARATTERI DELLA STAZIONE									
Superficie			Inquadramento catastale			Generalità			
Totale Ha	12,314		Foglio	3	8	Esposizione		est e ovest	
Utile Ha	9,1835		Particella	77p	1p-2p				
pascoli	3,1305					Pendenza %			
Sottosuolo									
calcarei marnosi, marne,peliti,arenarie e conglomerati anche in facietorbiditica									
Suolo									
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati									
Viabilità									
la particella è servita da una pista forestale (p10).									
Età media attuale			35-40		Anno di taglio			-	
Classe cronologica o diametrica			31		Età media all'anno di taglio			-	
	Ha	mc					Ha	mc	
Provvigione unitaria	1,00	510,42					Ripresa unitaria	1	-
Provvigione totale	9.18	4.687.44					Ripresa totale	-	-

Rilievo tassatorio	AdS	11-13-14-15-16-17			
	Cavallettamento	Ha 0,00			SI/NO
	Alberi modello	10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-67-68-69-70-72-73-74-75-76-77		Area naturale protetta	si
	Relascopio	0		Autorità di Bacino	SI
	Transect - Ha	0		Rete Natura 2000	si
	UDAR - Ha	0		D. Lgs. 42/2004 - art.142	SI
				D. Lgs. 42/2004 - art.136	NO
SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale	ontano				
Specie secondarie					
Descrizione					
Soprassuolo di circa 35 anni a dominanza di ontano napoletano governato a ceduo matricinato. Struttura uniforme e monoplana. La densità è normale con un grado di copertura del 100%. Nel complesso lo stato vegetativo è buono, si notano, in maniera puntuale, piante con marciumi basali o del tronco che non destano particolari preoccupazioni.					
Tipologie strutturali					
				Ha	%
fustaia transitoria				12,31	100
				Totale	12,31 100
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento	assente				
Danni gravi	No				
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No				n° piante/Ha
Alberi morti	No				n° piante/Ha
Alberi vetusti	No				n° piante/Ha
Bosco storico-culturale o spirituale	No				
Presenza di specie alloctone o introdotte	No				
Rinnovazione	presenza di semenzali di ontano				
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)					
Produttiva	NO		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico		NO
Protezione diretta	si		Turistico-ricreativa		NO
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	no		Scientifica/Didattica/Educativa		no
Altre funzioni	NO				
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha Ripresa - mc
-			-	-	-
STRATO ARBUSTIVO					
Copertura	10%				
Specie prevalenti	Lo strato arbustivo formato da Crataegus monogyna, Rubus hirtus, Rubus ulmifolius, Malus sylvestris e Pyrus pyraeaster.				
STRATO ERBACEO					
Copertura	15%				
Specie prevalenti	Lo strato erbaceo è piuttosto rado, ma presenta una composizione floristica costante. Le specie con un elevato indice di ricoprimento sono Geum urbanum, Brachypodium sylvaticum, Ranunculus lanuginosus, Stellaria media.				
PRESCRIZIONI					
non sono previsti interventi nel periodo validità del PGF.					

COMPRESA L- BOSCO DEGRADATO E BOSCAGLIA

CLASSE ECONOMICA L: - BOSCO DEGRADATO E BOSCAGLIA									
Particella	4		Denominazione località			Comune Futani-Loc.Scanno d'Aniello			
CARATTERI DELLA STAZIONE									
Superficie			Inquadramento catastale				Generalità		
Totale Ha	16,6206		Foglio	1			Esposizione	sud	
Utile Ha	14,4346		Particella	4P					
pascoli	2,186						Pendenza %	35-40%	
Sottosuolo					Altitudine mt slm		Min.	Max.	
calcarei marnosi, marne,peliti,arenarie e conglomerati anche in facietorbiditica					1050		1351		
Suolo					Giacitura		versante montano		
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati					Manufatti		assenti		
Viabilità					risorse idriche				
la particella è raggiungibile attraverso la pista forestale (p2) e attrversata da vecchio sentiero (s6)					assenti				
Età media attuale		40					Anno di taglio		-
Classe cronologica o diametrica		24					Età media all'anno di taglio		-
	Ha	mc					Ha	mc	
Provvigione unitaria	1,00	376,31					Ripresa unitaria	1	-
	14,4						Ripresa totale	-	-
Provvigione totale	3	5.431,88							

Rilievo tassatorio	AdS	52-54-55-56-57-58			
	Cavallettamento	Ha 0,00			SI/NO
	Alberi modello			Area naturale protetta	si
	Relascopio	0		Autorità di Bacino	SI
	Transect - Ha	0		Rete Natura 2000	si
	UDAR - Ha	0		D. Lgs. 42/2004 - art.142	SI
				D. Lgs. 42/2004 - art.136	NO
SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale	ontano				
Specie secondarie	acero				
Descrizione					
Area ripetutamente incendiata nel corso degli anni. Fustaia di neoformazione a prevalenza di ontano napoletano con densità da rada a normale, che gradualmente comincia a colonizzare le aree pascolive e gli arbusteti. Soprassuolo più denso e regolare lungo il confine est della particella in prossimità del fosso, ma con età e struttura diversificata. Nella porzione più elevata e occidentale della particella, infine, troviamo un popolamento molto fitto di perasto, prugnolo e biancospino					
Tipologie strutturali					
				Ha	%
fustaia transitoria				14,43	100
				Totale	14,43
				100	
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento	assente				
Danni gravi	No				
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No				n° piante/Ha
Alberi morti	No				n° piante/Ha
Alberi vetusti	No				n° piante/Ha
Bosco storico-culturale o spirituale	No				
Presenza di specie alloctone o introdotte	No				
Rinnovazione	presenza di semenzali di ontano				
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)					
Produttiva	NO		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico		NO
Protezione diretta	no		Turiastico-ricreativa		NO
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	no		Scientifica/Didattica/Educativa		no
Altre funzioni	NO		monitoraggio		Si
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha
					Ripresa - mc
STRATO ARBUSTIVO					
Copertura	30%				
Specie prevalenti	Biancospino e perastro				
STRATO ERBACEO					
Copertura	80%				
Specie prevalenti	felce, ranuncolo strisciante, geranio nodoso, aglio orsino, falsa fragola, anemone nemorosa e ortica.				
PRESCRIZIONI					
non sono previsti interventi nei periodi validità del PGF ma soltanto monitoraggio					

CLASSE ECONOMICA L: - BOSCO DEGRADATO E BOSCAGLIA								
Particella	5		Denominazione località		Comune Futani-Loc.San Giovanni-M.ta Lepre			
CARATTERI DELLA STAZIONE								
Superficie			Inquadramento catastale			Generalità		
Totale Ha	33,23390		Foglio	1		Esposizione	sud-sudovest	
Utile Ha	27,92000		Particella	4p-5p				
pascoli	5,31390					Pendenza %	35-40%	
Sottosuolo						Altitudine mt slm	Min. 950	Max. 1412
calcarei marnosi, marne,peliti,arenarie e conglomerati anche in facietorbiditica								
Suolo						Giacitura	versante montano	
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati						Manufatti	assenti	
Viabilità						risorse idriche		
la particella è raggiungibile attraverso la pista forestale (p2) nalle quale termina il percorso.					presenza di vallecole collettrici d'acqua confluentinel fiume lambro			
Età media attuale		40			Anno di taglio		-	
Classe cronologica o diametrica		21			Età media all'anno di taglio		-	
	Ha	mc				Ha	mc	
Provvigione unitaria	1,00	288,38				Ripresa unitaria	1	-
Provvigione totale	27,9 2	8.051,57				Ripresa totale	-	-
Rilievo tassatorio	AdS	61-62-63-64-65-66						
	Cavallettamento	Ha 0,00			SI/NO			
	Alberi modello				Area naturale protetta			sì
					Autorità di Bacino			SI

	Relascopio	0		Rete Natura 2000	si	
	Transect - Ha	0		D. Lgs. 42/2004 - art.142	SI	
	UDAR - Ha	0		D. Lgs. 42/2004 - art.136	NO	
SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale	ontano					
Specie secondarie						
Descrizione						
Area ripetutamente incendiata nel corso degli anni. Fustaia di neoformazione a prevalenza di ontano napoletano con densità da rada a normale, che gradualmente comincia a colonizzare le aree pascolive e gli arbusteti. Nella porzione a valle della particella, infine, troviamo un popolamento molto fitto di perasto, prugnolo e biancospino						
Tipologie strutturali						
				Ha	%	
fustaia transitoria				27,92	100	
				Totale	27,92	
				100		
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento	assente					
Danni gravi	No					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No				n° piante/Ha	
Alberi morti	No				n° piante/Ha	
Alberi vetusti	No				n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	presenza di semenzali di ontano					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	NO		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico		NO	
Protezione diretta	no		Turistico-ricreativa		NO	
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	no		Scientifica/Didattica/Educativa		no	
Altre funzioni	NO		monitoraggio		si	
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
-			-	-	-	-
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	30%					
Specie prevalenti	Biancospino e perastro					
STRATO ERBACEO						
Copertura	80%					
Specie prevalenti	felce, ranuncolo strisciante, geranio nodoso, aglio orsino, falsa fragola, anemone nemorosa e ortica.					
PRESCRIZIONI						
non sono previsti interventi nei periodi validità del PGF ma soltanto monitoraggio						

STRATO ARBOREO						
Specie principale	ontano					
Specie secondarie						
Descrizione						
Fustaia di neoformazione di ontano napoletano molto rada da sembrare a tratti un pascolo arborato, tant'è che si riscontra la presenza di grossi individui arbustivi del tipo perastri e biancospini fino a 20 cm di diametro. . Nella porzione a valle della particella, a confine con le particelle 10a e 10b, troviamo un popolamento molto fitto di perasto, prugnolo e biancospino						
Tipologie strutturali						
					Ha	%
fustaia transitoria					9,99	100
					Totale	9,99 100
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento	assente					
Danni gravi	No					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No					n° piante/Ha
Alberi morti	No					n° piante/Ha
Alberi vetusti	No					n° piante/Ha
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	presenza di semenzali di ontano					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	NO		Sociale/Culturale/ Artistico/Terapeutico			NO
Protezione diretta	no		Turistico-ricreativa			NO
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	no		Scientifica/Didattica/Educativa			no
Altre funzioni	NO		monitoraggio			si
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
-			-	-	-	-
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	60%					
Specie prevalenti	Biancospino e perasto					
STRATO ERBACEO						
Copertura	60%					
Specie prevalenti	felce, ranuncolo strisciante, geranio nodoso, aglio orsino, falsa fragola, anemone nemorosa e ortica.					
PRESCRIZIONI						
non sono previsti interventi nei periodi validità del PGF ma soltanto monitoraggio						

CLASSE ECONOMICA L: - BOSCO DEGRADATO E BOSCAGLIA									
Particella	13	Denominazione località				Comune Futani-Loc.Lagorosso-Aria S. marco			
CARATTERI DELLA STAZIONE									
Superficie		Inquadramento catastale				Generalità			
Totale Ha	5,15880	Foglio	3			Esposizione		est	
Utile Ha	5,15880	Particella	50p-106p						
pascoli	0,00000					Pendenza %		40%	
Sottosuolo						Altitudine mt slm		Min.	Max.
calcarei marnosi, marne,peliti,arenarie e conglomerati anche in facietorbiditica								730	900
						Giacitura		versante montano	
Suolo		Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati				Manufatti		assenti	
Viabilità									
assente									
Età media attuale		40				Anno di taglio		-	
Classe cronologica o diametrica		-				Età media all'anno di taglio		-	
	Ha	mc					Ha	mc	
Provvigione unitaria	1,00	0,00					Ripresa unitaria	1	-
Provvigione totale	5,16	0,00					Ripresa totale	-	-
Rilievo tassatorio	AdS	0							
	Cavallettamento	Ha 0,00				SI/NO			
	Alberi modello	0				Area naturale protetta			
	Relascopio	0				Autorità di Bacino			
	Transect- Ha	0				Rete Natura 2000			
	UDAR - Ha	0				D. Lgs. 42/2004 - art.142			
D. Lgs. 42/2004 - art.136									
SOPRASSUOLO									
STRATO ARBOREO									
Specie principale	ontano								

Specie secondarie						
Descrizione						
Fustaia di neoformazione a prevalenza di ontano napoletano con densità da rada che gradualmente comincia a colonizzare le aree pascolive e gli arbusteti. Presenza di grosse ceppaie dovute probabilmente a tagli furtivi. Da segnalare numerosi schianti all'interno dell'area. Ampie aree coperte da felce						
Tipologie strutturali						
				Ha	%	
fustaia transitoria				5,16	100	
			Totale	5,16	100	
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento	presente					
Danni gravi	No					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No				n° piante/Ha	
Alberi morti	No				n° piante/Ha	
Alberi vetusti	No				n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	assente					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	NO		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico		NO	
Protezione diretta	no		Turistico-ricreativa		NO	
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	no		Scientifica/Didattica/Educativa		no	
Altre funzioni	NO		monitoraggio		si	
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa – Ha	Ripresa – mc
-			-	-	-	-
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	40%					
Specie prevalenti	Biancospino e perastro					
STRATO ERBACEO						
Copertura	60%					
Specie prevalenti	felce					
PRESCRIZIONI						
Non sono stati eseguiti rilievi a causa dell'impraticabilità del bosco. Nel periodo di validità del PGF soltanto monitoraggio						

CLASSE ECONOMICA L: - BOSCO DEGRADATO E BOSCAGLIA										
Particella	17		Denominazione località			Comune Futani-Loc.capriello				
CARATTERI DELLA STAZIONE										
Superficie			Inquadramento catastale				Generalità			
Totale Ha	50,01470		Foglio	1	5		Esposizione	ovest		
Utile Ha	43,15800		Particella	9p	10p-12-13p-14p-47p					
pascoli	6,85670						Pendenza %	40%-50		
Sottosuolo							Altitudine mt slm	Min.	Max.	
calcarei marnosi, marne,peliti,arenarie e conglomerati anche in facietorbiditica							800	1190		
Suolo							Giacitura	versante montano		
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati							Manufatti	assenti		
Viabilità							risorse idriche			
la particella è raggiunta da diverse piste forestale (p3-p7-p8-p9)						presenza di vallecole collettrici d'acqua confluenti nel Torrente Torna				
Età media attuale		40				Anno di taglio		-		
Classe cronologica o diametrica		20				Età media all'anno di taglio		-		
	Ha	mc					Ha	mc		
Provvigione unitaria	1,00	275,70					Ripresa unitaria	1	-	
Provvigione totale	43,16	11.898,66					Ripresa totale	-	-	
Rilievo tassatorio	AdS	21-22-23-24-25-26-34-35-36-37-38-39-40-42								
	Cavallettamento	Ha 0,00						SI/NO		
	Alberi modello	138-139-140-141-142-143-144						Area naturale protetta		si
	Relascopio	0						Autorità di Bacino		SI
	Transect - Ha	0						Rete Natura 2000		si
	UDAR - Ha	0						D. Lgs. 42/2004 - art.142		SI
								D. Lgs. 42/2004 - art.136		NO

SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale		ontano				
Specie secondarie						
Descrizione						
Area ripetutamente incendiata nel corso degli anni. Fustaia di neoformazione a prevalenza di ontano napoletano con densità da rada a normale, che gradualmente comincia a colonizzare le aree pascolive e gli arbusteti. Nella porzione più elevata della particella troviamo un popolamento molto fitto di perasto, prugnolo e biancospino.						
Tipologie strutturali						
					Ha	%
fustaia transitoria					43,16	100
					Totale	43,16 100
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento		presente				
Danni gravi		No				
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico		No			n° piante/Ha	
Alberi morti		No			n° piante/Ha	
Alberi vetusti		No			n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale		No				
Presenza di specie alloctone o introdotte		No				
Rinnovazione		assente				
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva		NO			Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO
Protezione diretta		no			Turistico-ricreativa	NO
Naturalistica/Conservazione della biodiversità		no			Scientifica/Didattica/Educativa	no
Altre funzioni		NO			monitoraggio	si
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica		Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha Ripresa - mc
-				-	-	- -
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura		60%				
Specie prevalenti		Biancospino				
STRATO ERBACEO						
Copertura		30%				
Specie prevalenti		felce				
PRESCRIZIONI						
non sono previsti interventi nei periodi validità del PGF ma soltanto monitoraggio						

Soprasuolo molto irregolare di ontano napoletano in fase di colonizzazione delle aree pascolive e degradate con presenza di grossi individui. Densità del popolamento non omogenea che varia da zona a zona.							
Tipologie strutturali							
					Ha	%	
fustaia transitoria					32,85	100	
					Totale	32,85	100
Situazioni particolari e specifiche							
Pascolamento	presente						
Danni gravi	No						
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No				n° piante/Ha		
Alberi morti	No				n° piante/Ha		
Alberi vetusti	No				n° piante/Ha		
Bosco storico-culturale o spirituale	No						
Presenza di specie alloctone o introdotte	No						
Rinnovazione	assente						
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)							
Produttiva	NO		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico		NO		
Protezione diretta	no		Turistico-ricreativa		NO		
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	no		Scientifica/Didattica/Educativa		no		
Altre funzioni	NO		monitoraggio		si		
Interventi gestionali							
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
-			-	-	-	-	
STRATO ARBUSTIVO							
Copertura	25%						
Specie prevalenti	Biancospino, prugnolo, perastro e sambuco						
STRATO ERBACEO							
Copertura	40%						
Specie prevalenti	Molto denso caratterizzato da rovo, festuca, felce ed edera.						
PRESCRIZIONI							
non sono previsti interventi nei periodi validità del PGF ma soltanto monitoraggio							

CLASSE ECONOMICA L: - BOSCO DEGRADATO E BOSCAGLIA									
Particella		69		Denominazione località			Comune Futani-Loc. M.te Cornia		
CARATTERI DELLA STAZIONE									
Superficie				Inquadramento catastale			Generalità		
Totale Ha		5,80100		Foglio		3		8	
Utile Ha		4,10670		Particella		77p		1p-2p	
pascoli		1,69430							
Sottosuolo									
calcarei marnosi, marne, peliti, arenarie e conglomerati anche in facies torbiditica									
Suolo									
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati									
Viabilità									
la particella è attraversata a mezza costa da una pista (p11)									
Età media attuale		40		Anno di taglio			-		
Classe cronologica o diametrica		25		Età media all'anno di taglio			-		
		Ha		mc				Ha	
Provvigione unitaria		1,00		336,01		Ripresa unitaria		1	
Provvigione totale		4,11		1.379,89		Ripresa totale		-	
Rilievo tassatorio									
AdS		9-10							
Cavallettamento		Ha 0,00					SI/NO		
Alberi modello							Area naturale protetta		
Relascopio		0					Autorità di Bacino		
Transect - Ha		0					Rete Natura 2000		
UDAR - Ha		0					D. Lgs. 42/2004 - art.142		
							D. Lgs. 42/2004 - art.136		
SOPRASSUOLO									
STRATO ARBOREO									
Specie principale		ontano							
Specie secondarie									
Descrizione									
Fustaia di neoformazione di ontano napoletano molto rada da sembrare a tratti un pascolo arborato, tant'è che si riscontra la presenza di grossi individui arbustivi del tipo perastri e biancospini.									

Tipologie strutturali						
					Ha	%
fustaia transitoria					4,11	100
					Totale	4,11
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento	presente					
Danni gravi	No					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No				n° piante/Ha	
Alberi morti	No				n° piante/Ha	
Alberi vetusti	No				n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	assente					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	NO		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico			NO
Protezione diretta	no		Turistico-ricreativa			NO
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	no		Scientifica/Didattica/Educativa			no
Altre funzioni	NO		monitoraggio			si
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
-			-	-	-	-
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	25%					
Specie prevalenti	Biancospino, prugnolo, perastro e sambuco					
STRATO ERBACEO						
Copertura	40%					
Specie prevalenti	Molto denso caratterizzato da rovo, festuca, felce ed edera.					
PRESCRIZIONI						
non sono previsti interventi nei periodi validità del PGF ma soltanto monitoraggio						

CLASSE ECONOMICA M: - MACCHIA MEDITERRANEA										
Particella	28	Denominazione località				Comune Futani-Loc. Cozzarra				
CARATTERI DELLA STAZIONE										
Superficie							Generalità			
Totale Ha	6,35580		Foglio	20			Esposizione	est		
Utile Ha	5,40240		Particella	206						
pascoli	0,95340						Pendenza %	30-35%		
					Altitudine mt slm		Min.	Max.		
Sottosuolo										
calcarei,argille, arenarie,conglomerati e brecce a matrice argillosa					330400					
Suolo					Giacitura			versante collinare		
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati					Manufatti		assenti			
Viabilità					risorse idriche					
particelle servita da diverse piste forestali (p19-p21-p22)					assenti					
Età media attuale		30-40				Anno di taglio		-		
Classe cronologica o diametrica		-				Età media all'anno di taglio		-		
	Ha	mc					Ha	mc		
Provvigione unitaria	1,0 0	-					Ripresa unitaria	1	-	
Provvigione totale	5,4 0	-					Ripresa totale	-	-	
Rilievo tassatorio	AdS	0								
	Cavallettamento	Ha 0,00						SI/NO		
	Alberi modello	0				Area naturale protetta		si		
	Relascopio	0				Autorità di Bacino		SI		
	Transect - Ha	0				Rete Natura 2000		no		
	UDAR - Ha	0				D. Lgs. 42/2004 - art.142		SI		
						D. Lgs. 42/2004 - art.136		NO		
SOPRASSUOLO										
STRATO ARBOREO										
Specie principale	erica, corbezzolo									
Specie secondarie	fillirea									

Descrizione						
macchia mediterranea bassa, costituita principalmente da Erica Scoparia, arbutusnudo, sporadica presenza di vecchie matricine di Quercus ilex, fraxinusornus. Il soprassuolo fortemente intricato e inaccessibile a reso impossibili i rilievi dendro-auxometrici.						
Tipologie strutturali						
					Ha	%
ceduo					5,40	100
				Totale	5,40	100
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento	presente					
Danni gravi	No					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No					n° piante/Ha
Alberi morti	No					n° piante/Ha
Alberi vetusti	No					n° piante/Ha
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	assente					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	NO		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico			NO
Protezione diretta	no		Turistico-ricreativa			NO
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	no		Scientifica/Didattica/Educativa			no
Altre funzioni	NO		monitoraggio			si
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
-			-	-	-	-
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	-					
Specie prevalenti	-					
STRATO ERBACEO						
Copertura	-					
Specie prevalenti	lo strato inferiore vede la presenza di Rubus spp.,euphorbia,Cistus spp.,Rosmarinus officinalis, SpartiumJunceum					
PRESCRIZIONI						
non sono previsti interventi nei periodi validità del PGF potrebbero essere attuati interventi a macchiatico negativo,di manutenzione e/o miglioramento mirati anche nell'ottica della prevenzione di A.I.B.						

macchia mediterranea bassa, costituita principalmente da Erica Scoparia, abruscusuned, sporadica presenza di vecchie matricine di Quercus ilex, fraxinusornus. Il soprassuolo fortemente intricato e inaccessibile a reso impossibili i rilievi dendro-auxometrici.						
Tipologie strutturali						
					Ha	%
ceduo					6,09	100
					Totale	6,09 100
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento	presente					
Danni gravi	No					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No					n° piante/Ha
Alberi morti	No					n° piante/Ha
Alberi vetusti	No					n° piante/Ha
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	assente					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	NO		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico			NO
Protezione diretta	no		Turistico-ricreativa			NO
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	no		Scientifica/Didattica/Educativa			no
Altre funzioni	NO		monitoraggio			si
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
-			-	-	-	-
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	-					
Specie prevalenti	-					
STRATO ERBACEO						
Copertura	-					
Specie prevalenti	lo strato inferiore vede la presenza di Rubus spp.,euphorbia,Cistus spp.,Rosmarinus officinalis, SpartiumJunceum					
PRESCRIZIONI						
non sono previsti interventi nei periodi validità del PGF potrebbero essere attuati interventi a macchiatico negativo,di manutenzione e/o miglioramento mirati anche nell'ottica della prevenzione di A.I.B.						

soprasuolo fortemente intricato e inaccessibile a reso impossibili i rilievi dendro-auxometrici.						
Tipologie strutturali						
					Ha	%
ceduo					1,67	100
				Totale	1,67	100
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento	presente					
Danni gravi	No					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No					n° piante/Ha
Alberi morti	No					n° piante/Ha
Alberi vetusti	No					n° piante/Ha
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	assente					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	NO		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico			NO
Protezione diretta	no		Turistico-ricreativa			NO
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	no		Scientifica/Didattica/Educativa			no
Altre funzioni	NO		monitoraggio			si
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
-			-	-	-	-
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	-					
Specie prevalenti	-					
STRATO ERBACEO						
Copertura	-					
Specie prevalenti	lo strato inferiore vede la presenza di Rubus spp., euphorbia, Cistus spp., Rosmarinus officinalis, Spartium/Juncum					
PRESCRIZIONI						
non sono previsti interventi nei periodi validità del PGF potrebbero essere attuati interventi a macchiato negativo, di manutenzione e/o miglioramento mirati anche nell'ottica della prevenzione di A.L.B.						

		Ha	%		
ceduo		2,51	100		
		Totale	2,51 100		
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento	presente				
Danni gravi	No				
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No	n° piante/Ha			
Alberi morti	No	n° piante/Ha			
Alberi vetusti	No	n° piante/Ha			
Bosco storico-culturale o spirituale	No				
Presenza di specie alloctone o introdotte	No				
Rinnovazione	assente				
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)					
Produttiva	NO	Sociale/Culturale/ Artistico/Terapeutico	NO		
Protezione diretta	no	Turistico-ricreativa	NO		
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	no	Scientifica/Didattica/Educative	no		
Altre funzioni	NO	monitoraggio	si		
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa mc
-		-	-	-	-
STRATO ARBUSTIVO					
Copertura	-				
Specie prevalenti	-				
STRATO ERBACEO					
Copertura	-				
Specie prevalenti	lo strato inferiore vede la presenza di Rubus spp.,euphorbia,Cistus spp.,Rosmarinus officinalis, SpartiumJunceum				
PRESCRIZIONI					
non sono previsti interventi nei periodi validità del PGF potrebbero essere attuati interventi a macchiatico negativo,di manutenzione e/o miglioramento mirati anche nell'ottica della prevenzione di A.I.B.					

				Totale	18,11	100
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento	presente					
Danni gravi	No					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No				n° piante/Ha	
Alberi morti	No				n° piante/Ha	
Alberi vetusti	No				n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	assente					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	si		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico		NO	
Protezione diretta	no		Turistico-ricreativa		NO	
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	no		Scientifica/Didattica/Educativa		no	
Altre funzioni	NO		monitoraggio			
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
-			-	-	-	-
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	-					
Specie prevalenti	-					
STRATO ERBACEO						
Copertura	-					
Specie prevalenti	lo strato inferiore vede la presenza di Rubus spp.,euphorbia,Cistus spp.,Rosmarinus officinalis, SpartiumJunceum					
PRESCRIZIONI						
non sono previsti interventi nei periodi di validità del PGF potrebbero essere attuati interventi a macchiatico negativo,di manutenzione e/o miglioramento mirati anche nell'ottica della prevenzione di A.I.B.						

CLASSE ECONOMICA M: - MACCHIA MEDITERRANEA											
Particella		51		Denominazione località				Comune Iaurito-Loc. Rizzoli			
CARATTERI DELLA STAZIONE											
Superficie								Generalità			
Totale Ha		5,4633		Foglio		14		Esposizione		sudest	
Utile Ha		5,4633		Particella		30p-32-33-37					
pascoli											
Sottosuolo											
calcarei, argille, arenarie, conglomerati e brecce a matrice argillosa											
Suolo											
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati											
Viabilità											
particelle servite da una pista forestali (p37)											
Età media attuale				30-40		Anno di taglio				-	
Classe cronologica o diametrica				-		Età media all'anno di taglio				-	
		Ha		mc				Ha		mc	
Provvigione unitaria		1,00		-				Ripresa unitaria		1	
Provvigione totale		5,46		-				Ripresa totale		-	
Rilievo tassatorio		AdS		0							
		Cavallettamento		Ha 0,00						SI/NO	
		Alberi modello		0				Area naturale protetta		no	
		Relascopio		0				Autorità di Bacino		SI	
		Transect - Ha		0				Rete Natura 2000		no	
		UDAR - Ha		0				D. Lgs. 42/2004 - art.142		SI	
								D. Lgs. 42/2004 - art.136		NO	
SOPRASSUOLO											
STRATO ARBOREO											
Specie principale		erica, corbezzolo									
Specie secondarie		fillirea									
Descrizione											
macchia mediterranea bassa, costituita principalmente da Erica Scoparia, arbutusunedo, sporadica presenza di vecchie matricine di Quercus ilex, fraxinusornus. Il soprassuolo fortemente intricato e inaccessibile a reso impossibili i rilievi dendro-auxometrici.											
Tipologie strutturali											
								Ha		%	
ceduo								5.46		100	

				Totale	5,46	100	
Situazioni particolari e specifiche							
Pascolamento	presente						
Danni gravi	No						
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No					n° piante/Ha	
Alberi morti	No					n° piante/Ha	
Alberi vetusti	No					n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale	No						
Presenza di specie alloctone o introdotte	No						
Rinnovazione	assente						
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)							
Produttiva	si				Sociale/Culturale/ Artistico/ Terapeutico		NO
Protezione diretta	no				Turiastico-ricreativa		NO
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	no				Scientifica/Didattica/Educativa		no
Altre funzioni	NO						
Interventi gestionali							
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
-			-	-	-	-	
STRATO ARBUSTIVO							
Copertura	-						
Specie prevalenti	-						
STRATO ERBACEO							
Copertura	-						
Specie prevalenti	lo strato inferiore vede la presenza di Rubus spp.,euphorbia,Cistus spp.,Rosmarinus officinalis, SpartiumJunceum						
PRESCRIZIONI							
non sono previsti interventi nei periodi validità del PGF potrebbero essere attuati interventi a macchiatico negativo,di manutenzione e/o miglioramento mirati anche nell'ottica della prevenzione di A.I.B.							

Pascolamento	presente					
Danni gravi	No					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No				n° piante/Ha	
Alberi morti	No				n° piante/Ha	
Alberi vetusti	No				n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	assente					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	si		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO		
Protezione diretta	no		Turistico-ricreativa	NO		
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	no		Scientifica/Didattica/Educativa	no		
Altre funzioni	NO					
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
-			-	-	-	-
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	-					
Specie prevalenti	-					
STRATO ERBACEO						
Copertura	-					
Specie prevalenti	lo strato inferiore vede la presenza di Rubus spp., Euphorbia, Cistus spp., Rosmarinus officinalis, Spartium Junceum					
PRESCRIZIONI						
non sono previsti interventi nei periodi di validità del PGF potrebbero essere attuati interventi a macchiatico negativo, di manutenzione e/o miglioramento mirati anche nell'ottica della prevenzione di A.I.B.						

Danni gravi	No					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No			n° piante/Ha		
Alberi morti	No			n° piante/Ha		
Alberi vetusti	No			n° piante/Ha		
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	assente					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	si		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO		
Protezione diretta	no		Turistico-ricreativa	NO		
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	no		Scientifica/Didattica/Educativa	no		
Altre funzioni	NO					
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
-			-	-	-	-
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	-					
Specie prevalenti	-					
STRATO ERBACEO						
Copertura	-					
Specie prevalenti	lo strato inferiore vede la presenza di Rubus spp.,euphorbia,Cistus spp.,Rosmarinus officinalis, SpartiumJunceum					
PRESCRIZIONI						
non sono previsti interventi nei periodi di validità del PGF						

CLASSE ECONOMICA M: - MACCHIA MEDITERRANEA									
Particella	55		Denominazione località			Comune laurito-Loc. Calatripeda			
CARATTERI DELLA STAZIONE									
Superficie							Generalità		
Totale Ha	7,4671		Foglio	15			Esposizione	sudest	
Utile Ha	7,4671		Particella	220p					
pascoli							Pendenza %	30-40%	
Sottosuolo									
		torbiditi arenacee e arenaceo-marnose-pelitiche (aquitaniiano-langhiano)							
Suolo									
		Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati							
Viabilità									
		assente							
Età media attuale			30-40		Anno di taglio			-	
Classe cronologica o diametrica			-		Età media all'anno di taglio			-	
			Ha	mc				Ha	mc
Provvigione unitaria			1,00	-	Ripresa unitaria			1	-
Provvigione totale			7,47	-	Ripresa totale			-	-
Rilievo tassatorio	AdS	0							
	Cavallettament o	Ha 0,00							SI/NO
	Alberi modello	0				Area naturale protetta			si
	Relascopio	0				Autorità di Bacino			SI
	Transect - Ha	0				Rete Natura 2000			si
	UDAR - Ha	0				D. Lgs. 42/2004 - art.142			SI
					D. Lgs. 42/2004 - art.136			NO	
SOPRASSUOLO									
STRATO ARBOREO									
Specie principale	erica, corbezzolo								
Specie secondarie	fillirea								
Descrizione									
macchia mediterranea bassa, costituita principalmente da Erica Scoparia, arbutusunedo, sporadica presenza di vecchie matricine di Quercus ilex, fraxinusornus. Il soprassuolo fortemente intricato e inaccessibile a reso impossibili i rilievi dendro-auxometrici.									
Tipologie strutturali									
							Ha	%	
ceduo							7,47	100	
							Totale	7,47	100
Situazioni particolari e specifiche									
Pascolamento	presente								
Danni gravi	No								
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No							n° piante/Ha	

Alberi morti	No				n° piante/Ha	
Alberi vetusti	No				n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	assente					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	si		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO		
Protezione diretta	no		Turistico-ricreativa	NO		
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	no		Scientifica/Didattica/Educativa	no		
Altre funzioni	NO					
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
-			-	-	-	-
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	-					
Specie prevalenti	-					
STRATO ERBACEO						
Copertura	-					
Specie prevalenti	lo strato inferiore vede la presenza di Rubus spp.,euphorbia,Cistus spp.,Rosmarinus officinalis, SpartiumJunceum					
PRESCRIZIONI						
non sono previsti interventi nei periodi validità del PGF						

CLASSE ECONOMICA M: - MACCHIA MEDITERRANEA									
Particella	58	Denominazione località			Comune Alfano-Loc.Ordino				
CARATTERI DELLA STAZIONE									
Superficie							Generalità		
Totale Ha	1,9497		Foglio	4			Esposizione	sudest	
Utile Ha	1,9497		Particella	249					
pascoli							Pendenza %	35%	
Sottosuolo									
calcari,argille, arenarie,conglomerati e brecce a matrice argillosa									
Suolo									
Complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, non calcareo, calcareo in profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (170.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da poco profondi a moderatamente profondi, tessitura da media a moderatamente fine, scheletro da comune a frequente, reazione da neutra a debolmente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC alta, saturati, AWC molto bassa (33.0 mm), Ksat moderatamente basso, moderatamente ben drenati									
Viabilità									
assente									
Età media attuale		30-40				Anno di taglio		-	
Classe cronologica o diametrica		-				Età media all'anno di taglio		-	
	Ha	mc					Ha	mc	
Provvigione unitaria	1,0 0	-				Ripresa unitaria	1	-	
Provvigione totale	1,9 5	-				Ripresa totale	-	-	
Rilievo tassatorio	AdS	0							
	Cavallettamento	Ha 0,00					SI/NO		
	Alberi modello	0					si		
	Relascopio	0					SI		
	Transect - Ha	0					si		
	UDAR - Ha	0					SI		
							D. Lgs. 42/2004 - art.142		
							D. Lgs. 42/2004 - art.136		
SOPRASSUOLO									
STRATO ARBOREO									
Specie principale	erica, corbezzolo								
Specie secondarie	fillirea								
Descrizione									
macchia mediterranea bassa, costituita principalmente da Erica Scoparia, arbutusunedo, sporadica presenza di vecchie matricine di Quercus ilex, fraxinusornus. Il soprassuolo fortemente intricato e inaccessibile a reso impossibili i rilievi dendro-auxometrici.									
Tipologie strutturali									
							Ha	%	
ceduo							1,95	100	
							Totale	1,95	100
Situazioni particolari e specifiche									
Pascolamento	presente								
Danni gravi	No								
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No						n° piante/Ha		
Alberi morti	No						n° piante/Ha		

Alberi vetusti	No				n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	assente					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	si		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO		
Protezione diretta	no		Turistico-ricreativa	NO		
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	no		Scientifica/Didattica/Educativa	no		
Altre funzioni	NO					
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
-			-	-	-	-
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	-					
Specie prevalenti	-					
STRATO ERBACEO						
Copertura	-					
Specie prevalenti	lo strato inferiore vede la presenza di Rubus spp.,euphorbia,Cistus spp.,Rosmarinus officinalis, SpartiumJunceum					
PRESCRIZIONI						
non sono previsti interventi nei periodi validità del PGF						

introdotte						
Rinnovazione	assente					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	no		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO		
Protezione diretta	no		Turistico-ricreativa	Sì		
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	no		Scientifica/Didattica/Educative	no		
Altre funzioni	NO					
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
-			-	-	-	-
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	-					
Specie prevalenti	-					
STRATO ERBACEO						
Copertura	-					
Specie prevalenti						
PRESCRIZIONI						
non sono previsti interventi nei periodi di validità del PGF						

AREE DI SAGGIO

- ✓ COMPRESA A "FUSTAIA DI FAGGIO"
- ✓ COMPRESA B" BOSCHI DI ONTANO IN CONVERSIONE ALL'ALTOFUSTO"
- ✓ COMPRESA C" CEDUO DI CASTAGNO"
- ✓ COMPRESA D" CEDUO DI ONTANO"
- ✓ COMPRESA E" RIMBOSCHIMENTI ARTIFICIALI"
- ✓ COMPRESA F" BOSCHI VETUSTI"
- ✓ COMPRESA G" SOPRASSUOLO DI PROTEZIONE"
- ✓ COMPRESA L" BOSCO DEGRADATO E BOSCAGLIA"
- ✓ COMPRESA O" AREA TURISTICO-RICREATIVA"

COMPRESA A "FUSTAIA DI FAGGIO"

compresa A - fustaia di Faggio"

rilievo area di saggio

particella "n	3
superficie totale particella (Ha)	34,1313
superficie boscata particella (Ha)	23,7825
superficie area di saggio	400
forma area di saggio	circolare

numero area di saggio 78

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio									totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10	0	0,02	0,00							0	0,008	0,00	0,00
15	3	0,10	0,30							3	0,018	0,05	0,30
20	7	0,22	1,54							7	0,031	0,22	1,54
25	3	0,45	1,35							3	0,049	0,15	1,35
30	4	0,74	2,96							4	0,071	0,28	2,96
35	8	1,09	8,72							8	0,096	0,77	8,72
40	6	1,49	8,94							6	0,126	0,75	8,94
45	1	1,97	1,97							1	0,159	0,16	1,97
50	3	2,45	7,35							3	0,196	0,59	7,35
55	0	3,00	0,00							0	0,238	0,00	0,00
60	0	3,54	0,00							0	0,283	0,00	0,00
65	0	4,10	0,00							0	0,332	0,00	0,00
70	0	4,74	0,00							0	0,385	0,00	0,00
75	0	5,35	0,00							0	0,442	0,00	0,00
80	0	5,87	0,00							0	0,503	0,00	0,00
totale	35		33,13	0			0	0		35		2,975	33,13
%	100,0			0,0			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS										caratteristiche del soprassuolo-ETTARO			
soggetti:n°/ads			35							soggetti:n°/ettaro			875
soggetti: volume/ads			33,1							soggetti: volume/ettaro			828,3
numero ceppaie/ads			19,0							numero ceppaie/ettaro			475
area basimetrica /ads m²			2,97							area basimetrica /ettaro m²			74,4
										diametro medio (cm)			33,0

compresa A - fustaia di Faggio"

rilievo area di saggio

particella "n	3
superficie totale particella (Ha)	34,1313
superficie boscata particella (Ha)	23,7825
superficie area di saggio	400
forma area di saggio	circolare

numero area di saggio 79

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio			ontano						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10	1	0,02	0,02		0,02	0,00				1	0,008	0,01	0,02
15	3	0,10	0,30		0,10	0,00				3	0,018	0,05	0,30
20	10	0,22	2,20	1	0,22	0,22				11	0,031	0,35	2,20
25	3	0,45	1,35		0,45	0,00				3	0,049	0,15	1,35
30	4	0,74	2,96		0,74	0,00				4	0,071	0,28	2,96
35	2	1,09	2,18	1	1,09	1,09				3	0,096	0,29	2,18
40	1	1,49	1,49		1,49	0,00				1	0,126	0,13	1,49
45	1	1,97	1,97		1,97	0,00				1	0,159	0,16	1,97
50		2,45	0,00		2,45	0,00				0	0,196	0,00	0,00
55		3,00	0,00		3,00	0,00				0	0,238	0,00	0,00
60		3,54	0,00		3,54	0,00				0	0,283	0,00	0,00
65		4,10	0,00		4,10	0,00				0	0,332	0,00	0,00
70		4,74	0,00		4,74	0,00				0	0,385	0,00	0,00
75		5,35	0,00		5,35	0,00				0	0,442	0,00	0,00
80	1	5,87	5,87		5,87	0,00				1	0,503	0,50	5,87
totale	26			2						28		1,912	18,340
%	92,9			7,1				0,0	0,0	100,0			

caratteristiche del soprassuolo ADS	
soggetti:n°/ads	28
soggetti: volume/ads	18,3
numero ceppaie/ads	28,0
area basimetrica /ads m²	1,91

caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ettaro	700
soggetti: volume/ettaro	458,5
numero ceppaie/ettaro	700
area basimetrica /ettaro m²	47,8
Diametro medio (cm)	29

compresa A - fustaia di Faggio"
rilevo area di saggio

particella "n	3
superficie totale particella (Ha)	34,1313
superficie boscata particella (Ha)	23,7825
superficie area di saggio	400
forma area di saggio	circolare

numero area di saggio	80
-----------------------	----

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio			ontano									
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
10	6	0,02	0,12	0	0,02	0,00				6	0,008	0,05	0,12
15	4	0,10	0,40	0	0,10	0,00				4	0,018	0,07	0,40
20	4	0,22	0,88	0	0,22	0,00				4	0,031	0,13	0,88
25	0	0,45	0,00	0	0,45	0,00				0	0,049	0,00	0,00
30	2	0,74	1,48	2	0,74	1,48				4	0,071	0,28	2,96
35	1	1,09	1,09	1	1,09	1,09				2	0,096	0,19	2,18
40	2	1,49	2,98	0	1,49	0,00				2	0,126	0,25	2,98
45	0	1,97	0,00	0	1,97	0,00				0	0,159	0,00	0,00
50	1	2,45	2,45	0	2,45	0,00				1	0,196	0,20	2,45
55	0	3,00	0,00	0	3,00	0,00				0	0,238	0,00	0,00
60	0	3,54	0,00	0	3,54	0,00				0	0,283	0,00	0,00
65	0	4,10	0,00	0	4,10	0,00				0	0,332	0,00	0,00
70	0	4,74	0,00	0	4,74	0,00				0	0,385	0,00	0,00
75	1	5,35	5,35	0	5,35	0,00				1	0,442	0,44	5,35
80	0	5,87	0,00	0	5,87	0,00				0	0,503	0,00	0,00
totale	21			3						24		1,608	17,32
%	87,5			12,5			0,0	0,0		100,0			

caratteristiche del soprassuolo ADS	
soggetti:n°/ads	30
soggetti: volume/ads	17,3
numero ceppaie/ads	24,0
area basimetrica /ads m²	1,61

caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ettaro	750
soggetti: volume/ettaro	433,0
numero ceppaie/ettaro	600
area basimetrica /ettaro m²	40,2
diametro medio (cm)	26,0

compresa A - fustaia di Faggio"
rilevo area di saggio

particella "n	3
superficie totale particella (Ha)	34,1313
superficie boscata particella (Ha)	23,7825
superficie area di saggio	400
forma area di saggio	circolare

numero area di saggio	81
-----------------------	----

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio			ontano									
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
10	9	0,02	0,18	0	0,02	0,00				9	0,008	0,07	0,18
15	5	0,10	0,50	1	0,10	0,10				6	0,018	0,11	0,50
20	4	0,22	0,88	0	0,22	0,00				4	0,031	0,13	0,88
25	6	0,45	2,70	0	0,45	0,00				6	0,049	0,29	2,70
30	4	0,74	2,96	0	0,74	0,00				4	0,071	0,28	2,96
35	1	1,09	1,09	0	1,09	0,00				1	0,096	0,10	1,09
40	2	1,49	2,98	0	1,49	0,00				2	0,126	0,25	2,98
45	1	1,97	1,97	0	1,97	0,00				1	0,159	0,16	1,97
50	1	2,45	2,45	0	2,45	0,00				1	0,196	0,20	2,45
55	0	3,00	0,00	0	3,00	0,00				0	0,238	0,00	0,00
60	0	3,54	0,00	0	3,54	0,00				0	0,283	0,00	0,00
65	0	4,10	0,00	0	4,10	0,00				0	0,332	0,00	0,00
70	0	4,74	0,00	0	4,74	0,00				0	0,385	0,00	0,00
75	0	5,35	0,00	0	5,35	0,00				0	0,442	0,00	0,00
80	0	5,87	0,00	0	5,87	0,00				0	0,503	0,00	0,00
totale	33			1			0	0		34		1,583	15,710
%	97,1			2,9			0,0	0,0		100,0			

caratteristiche del soprassuolo ADS	
soggetti:n°/ads	34
soggetti: volume/ads	15,7
numero ceppaie/ads	37,0
area basimetrica /ads m²	1,58

caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ettaro	850
soggetti: volume/ettaro	392,8
numero ceppaie/ettaro	925
area basimetrica /ettaro m²	39,6

diametro medio (cm)	35,0
---------------------	------

compresa A - fustaia di Faggio"
rilievo area di saggio

particella "n	3
superficie totale particella (Ha)	34,1313
superficie boscata particella (Ha)	23,7825
superficie area di saggio	400
forma area di saggio	circolare

numero area di saggio	82
-----------------------	----

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio			ontano									
		volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
10	12	0,02	0,24	0	0,02	0,00				12	0,008	0,09	0,24
15	8	0,10	0,80	0	0,10	0,00				8	0,018	0,14	0,80
20	8	0,22	1,76	0	0,22	0,00				8	0,031	0,25	1,76
25	4	0,45	1,80	0	0,45	0,00				4	0,049	0,20	1,80
30	4	0,74	2,96	1	0,74	0,74				5	0,071	0,35	2,96
35	5	1,09	5,45	0	1,09	0,00				5	0,096	0,48	5,45
40	3	1,49	4,47	0	1,49	0,00				3	0,126	0,38	4,47
45	0	1,97	0,00	0	1,97	0,00				0	0,159	0,00	0,00
50	0	2,45	0,00	0	2,45	0,00				0	0,196	0,00	0,00
55	0	3,00	0,00	0	3,00	0,00				0	0,238	0,00	0,00
60	0	3,54	0,00	0	3,54	0,00				0	0,283	0,00	0,00
65	0	4,10	0,00	0	4,10	0,00				0	0,332	0,00	0,00
70	0	4,74	0,00	0	4,74	0,00				0	0,385	0,00	0,00
75	0	5,35	0,00	0	5,35	0,00				0	0,442	0,00	0,00
80	0	5,87	0,00	0	5,87	0,00				0	0,503	0,00	0,00
totale	44			1			0	0		45		1,895	17,480
%	97,8			2,2			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS										caratteristiche del soprassuolo-ETTARO			
soggetti:n°/ads		45								soggetti:n°/ettaro		1125	
soggetti: volume/ads		17,5								soggetti: volume/ettaro		437,0	
numero ceppaie/ads		38,0								numero ceppaie/ettaro		950	
area basimetrica /ads m²		1,89								area basimetrica /ettaro m²		47,4	
										diametro medio (cm)		23,0	

compresa A - fustaia di Faggio"
rilievo area di saggio

particella "n	3
superficie totale particella (Ha)	34,1313
superficie boscata particella (Ha)	23,7825
superficie area di saggio	400
forma area di saggio	circolare

numero area di saggio	83
-----------------------	----

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio									totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10	1	0,02	0,02							1	0,008	0,01	0,02
15	3	0,10	0,30							3	0,018	0,05	0,30
20	6	0,22	1,32							6	0,031	0,19	1,32
25	6	0,45	2,70							6	0,049	0,29	2,70
30	8	0,74	5,92							6	0,071	0,42	5,92
35	0	1,09	0,00							0	0,096	0,00	0,00
40	3	1,49	4,47							3	0,126	0,38	4,47
45	0	1,97	0,00							0	0,159	0,00	0,00
50	0	2,45	0,00							0	0,196	0,00	0,00
55	0	3,00	0,00							0	0,238	0,00	0,00
60	0	3,54	0,00							0	0,283	0,00	0,00
65	0	4,10	0,00							0	0,332	0,00	0,00
70	0	4,74	0,00							0	0,385	0,00	0,00
75	0	5,35	0,00							0	0,442	0,00	0,00
80	0	5,87	0,00							0	0,503	0,00	0,00
totale	27		14,73	0			0	0		25		1,345	14,730
%	108,0			0,0			0,0	0,0		108,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS										caratteristiche del soprassuolo-ETTARO			
soggetti:n°/ads			25							soggetti:n°/ettaro			625
soggetti: volume/ads			14,7							soggetti: volume/ettaro			368,3
numero ceppaie/ads			22,0							numero ceppaie/ettaro			550
area basimetrica /ads m²			1,34							area basimetrica /ettaro m²			33,6

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio												
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
10	0	0,02	0,00							0	0,008	0,00	0,00
15	0	0,10	0,00							0	0,018	0,00	0,00
20	8	0,22	1,76							8	0,031	0,25	1,76
25	2	0,45	0,90							2	0,049	0,10	0,90
30	8	0,74	5,92							3	0,071	0,21	5,92
35	1	1,09	1,09							1	0,096	0,10	1,09
40	4	1,49	5,96							4	0,126	0,50	5,96
45	0	1,97	0,00							0	0,159	0,00	0,00
50	0	2,45	0,00							0	0,196	0,00	0,00
55	0	3,00	0,00							0	0,238	0,00	0,00
60	0	3,54	0,00							0	0,283	0,00	0,00
65	0	4,10	0,00							0	0,332	0,00	0,00
70	0	4,74	0,00							0	0,385	0,00	0,00
75	0	5,35	0,00							0	0,442	0,00	0,00
80	0	5,87	0,00							0	0,503	0,00	0,00
totale	23		15,63	0			0	0		18		1,160	15,630
%	127,8			0,0			0,0	0,0		127,8			
caratteristiche del soprassuolo ADS										caratteristiche del soprassuolo-ETTARO			
soggetti:n°/ads			18							soggetti:n°/ettaro			450
soggetti: volume/ads			15,6							soggetti: volume/ettaro			390,8
numero ceppaie/ads			24,0							numero ceppaie/ettaro			600
area basimetrica /ads m²			1,16							area basimetrica /ettaro m²			29,0
										diametro medio (cm)			29,0

compresa A - fustaia di Faggio"													
rilievo area di saggio													
particella *n						3				numero area di saggio		85	
superficie totale particella (Ha)						34,1313							
superficie boscata particella (Ha)						23,7825							
superficie area di saggio						400							
forma area di saggio						circolare							

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio												
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
10	1	0,02	0,02							1	0,008	0,01	0,02
15	3	0,10	0,30							3	0,018	0,05	0,30
20	10	0,22	2,20							10	0,031	0,31	2,20
25	5	0,45	2,25							5	0,049	0,25	2,25
30	5	0,74	3,70							5	0,071	0,35	3,70
35	1	1,09	1,09							1	0,096	0,10	1,09
40	2	1,49	2,98							2	0,126	0,25	2,98
45	0	1,97	0,00							0	0,159	0,00	0,00
50	0	2,45	0,00							0	0,196	0,00	0,00
55	0	3,00	0,00							0	0,238	0,00	0,00
60	0	3,54	0,00							0	0,283	0,00	0,00
65	0	4,10	0,00							0	0,332	0,00	0,00
70	0	4,74	0,00							0	0,385	0,00	0,00
75	0	5,35	0,00							0	0,442	0,00	0,00
80	0	5,87	0,00							0	0,503	0,00	0,00
totale	27		12,54	0			0	0		27		1,321	12,54
%	100,0			0,0			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS										caratteristiche del soprassuolo-ETTARO			
soggetti:n°/ads			27							soggetti:n°/ettaro			675
soggetti: volume/ads			12,5							soggetti: volume/ettaro			313,5
numero ceppaie/ads			23,0							numero ceppaie/ettaro			575
area basimetrica /ads m²			1,32							area basimetrica /ettaro m²			33,0
										diametro medio (cm)			25,0

POLLONI-SOGGETTI															
classe diametrica (cm)	faggio														
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)		
10	16	0,02	0,32							5	0,008	0,04	0,32		
15	10	0,10	1,00							10	0,018	0,18	1,00		
20	3	0,22	0,66							3	0,031	0,09	0,66		
25	5	0,45	2,25							5	0,049	0,25	2,25		
30	5	0,74	3,70							5	0,071	0,35	3,70		
35	0	1,09	0,00							0	0,096	0,00	0,00		
40	1	1,49	1,49							1	0,126	0,13	1,49		
45	0	1,97	0,00							0	0,159	0,00	0,00		
50	1	2,45	2,45							1	0,196	0,20	2,45		
55	0	3,00	0,00							0	0,238	0,00	0,00		
60	0	3,54	0,00							0	0,283	0,00	0,00		
65	0	4,10	0,00							0	0,332	0,00	0,00		
70	1	4,74	4,74							1	0,385	0,38	4,74		
75	1	5,35	5,35							1	0,442	0,44	5,35		
80	0	5,87	0,00							0	0,503	0,00	0,00		
totale	43		11,87	0			0	0		32		2,058	21,960		
%	134,4			0,0			0,0	0,0		134,4					
caratteristiche del soprassuolo ADS										caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads			32									soggetti:n°/ettaro		800	
soggetti: volume/ads			22,0									soggetti: volume/ettaro		549,0	
numero ceppaie/ads			36,0									numero ceppaie/ettaro		900	
area basimetrica /ads m²			2,06									area basimetrica /ettaro m²		51,4	
												diametro medio (cm)		26,0	

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio			ontano									
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
10	0	0,02	0,00	0	0,02	0,00				0	0,008	0,00	0,00
15	1	0,10	0,10	0	0,10	0,00				1	0,018	0,02	0,10
20	2	0,22	0,44	2	0,22	0,44				4	0,031	0,13	0,44
25	2	0,45	0,90	1	0,45	0,45				3	0,049	0,15	0,90
30	4	0,74	2,96	0	0,74	0,00				4	0,071	0,28	2,96
35	3	1,09	3,27	0	1,09	0,00				3	0,096	0,29	3,27
40	1	1,49	1,49	0	1,49	0,00				1	0,126	0,13	1,49
45	1	1,97	1,97	0	1,97	0,00				1	0,159	0,16	1,97
50	1	2,45	2,45	0	2,45	0,00				1	0,196	0,20	2,45
55	0	3,00	0,00	0	3,00	0,00				0	0,238	0,00	0,00
60	0	3,54	0,00	0	3,54	0,00				0	0,283	0,00	0,00
65	0	4,10	0,00	0	4,10	0,00				0	0,332	0,00	0,00
70	0	4,74	0,00	0	4,74	0,00				0	0,385	0,00	0,00
75	0	5,35	0,00	0	5,35	0,00				0	0,442	0,00	0,00
80	0	5,87	0,00	0	5,87	0,00				0	0,503	0,00	0,00
totale	15		13,58	3			0	0		18		1,343	13,580
%	83,3			16,7			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS										caratteristiche del soprassuolo-ETTARO			
soggetti:n°/ads			18							soggetti:n°/ettaro			450
soggetti: volume/ads			13,6							soggetti: volume/ettaro			339,5
numero ceppaie/ads			15,0							numero ceppaie/ettaro			375
area basimetrica /ads m²			1,34							area basimetrica /ettaro m²			33,6
										diametro medio (cm)			30,0

compresa A - fustaia di Faggio"			
rilievo area di saggio			
particella "n	3		
superficie totale particella (Ha)	34,1313		
superficie boscata particella (Ha)	23,7825		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		
numero area di saggio			88

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio			ontano						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10	2	0,02	0,04	0	0,02	0,00				2	0,008	0,02	0,04
15	6	0,10	0,60	1	0,10	0,10				7	0,018	0,12	0,70
20	5	0,22	1,10	2	0,22	0,44				7	0,031	0,22	1,54
25	5	0,45	2,25	0	0,45	0,00				5	0,049	0,25	2,25
30	4	0,74	2,96	0	0,74	0,00				4	0,071	0,28	2,96
35	0	1,09	0,00	0	1,09	0,00				0	0,096	0,00	0,00
40	1	1,49	1,49	0	1,49	0,00				1	0,126	0,13	1,49
45	1	1,97	1,97	0	1,97	0,00				1	0,159	0,16	1,97
50	0	2,45	0,00	0	2,45	0,00				0	0,196	0,00	0,00
55	0	3,00	0,00	0	3,00	0,00				0	0,238	0,00	0,00
60	0	3,54	0,00	0	3,54	0,00				0	0,283	0,00	0,00
65	0	4,10	0,00	0	4,10	0,00				0	0,332	0,00	0,00
70	0	4,74	0,00	0	4,74	0,00				0	0,385	0,00	0,00
75	0	5,35	0,00	0	5,35	0,00				0	0,442	0,00	0,00
80	0	5,87	0,00	0	5,87	0,00				0	0,503	0,00	0,00
totale	24		10,41	3			0	0		27		1,172	10,950
%	88,9			11,1			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS										caratteristiche del soprassuolo-ETTARO			
soggetti:n°/ads			27							soggetti:n°/ettaro			675
numero ceppaie/ads			23,0							numero ceppaie/ettaro			575
area basimetrica /ads m²			1,17							area basimetrica /ettaro m²			29,3
										diametro medio (cm)			23,0

compresa A - fustaia di Faggio"			
rilievo area di saggio			
particella "n	1A		
superficie totale particella (Ha)	12,7501		
superficie boscata particella (Ha)	12,7501		
superficie area di saggio	1200		
forma area di saggio	circolare		
numero area di saggio			89

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio			ontano						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10	13	0,02	0,26	0	0,02	0,00				13	0,008	0,10	0,26
15	10	0,10	1,00	0	0,10	0,00				10	0,018	0,18	1,00
20	13	0,22	2,86	1	0,22	0,22				14	0,031	0,44	3,08
25	10	0,45	4,50	2	0,45	0,90				12	0,049	0,59	5,40
30	10	0,74	7,40	0	0,74	0,00				10	0,071	0,71	7,40
35	7	1,09	7,63	0	1,09	0,00				7	0,096	0,67	7,63
40	7	1,49	10,43	0	1,49	0,00				7	0,126	0,88	10,43
45	3	1,97	5,91	0	1,97	0,00				3	0,159	0,48	5,91
50	1	2,45	2,45	0	2,45	0,00				1	0,196	0,20	2,45
55	0	3,00	0,00	0	3,00	0,00				0	0,238	0,00	0,00
60	1	3,54	3,54	0	3,54	0,00				1	0,283	0,28	3,54
65	0	4,10	0,00	0	4,10	0,00				0	0,332	0,00	0,00
70	0	4,74	0,00	0	4,74	0,00				0	0,385	0,00	0,00
75	0	5,35	0,00	0	5,35	0,00				0	0,442	0,00	0,00
80	0	5,87	0,00	0	5,87	0,00				0	0,503	0,00	0,00
totale	75		45,98	3			0	0		78		4,524	47,100
%	96,2			3,8			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS										caratteristiche del soprassuolo-ETTARO			
soggetti:n°/ads			78							soggetti:n°/ettaro			650
soggetti: volume/ads			47,1							soggetti: volume/ettaro			392,5
numero ceppaie/ads			50,0							numero ceppaie/ettaro			417
area basimetrica /ads m²			4,52							area basimetrica /ettaro m²			37,7
										diametro medio (cm)			27,0

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio			ontano									
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
10	8	0,02	0,16	0	0,07	0,00				8	0,008	0,06	0,16
15	9	0,10	0,90	0	0,19	0,00				9	0,018	0,16	0,90
20	11	0,22	2,42	0	0,34	0,00				11	0,031	0,35	2,42
25	5	0,45	2,25	0	0,53	0,00				5	0,049	0,25	2,25
30	14	0,74	10,36	1	0,75	0,75				15	0,071	1,06	10,36
35	17	1,09	18,53	0	1,01	0,00				17	0,096	1,64	18,53
40	8	1,49	11,92	0	1,31	0,00				8	0,126	1,01	11,92
45	2	1,97	3,94	0	1,63	0,00				2	0,159	0,32	3,94
50	1	2,45	2,45	0	2,00	0,00				1	0,196	0,20	2,45
55	0	3,00	0,00	0	2,40	0,00				0	0,238	0,00	0,00
60	0	3,54	0,00	0	2,83	0,00				0	0,283	0,00	0,00
65	0	4,10	0,00	0	3,30	0,00				0	0,332	0,00	0,00
70	0	4,74	0,00	0	3,80	0,00				0	0,385	0,00	0,00
75	0	5,35	0,00	0	4,34	0,00				0	0,442	0,00	0,00
80	0	5,87	0,00	0	4,91	0,00				0	0,503	0,00	0,00
totale	75		52,93	1			0	0		76		5,029	52,930
%	98,7			1,3			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS										caratteristiche del soprassuolo-ETTARO			
soggetti:n°/ads			76							soggetti:n°/ettaro			633
soggetti: volume/ads			52,9							soggetti: volume/ettaro			441,1
numero ceppaie/ads			68,0							numero ceppaie/ettaro			567
area basimetrica /ads m²			5,03							area basimetrica /ettaro m²			41,9
										diametro medio (cm)			29,0

				compresa A - fustaia di Faggio"									
				rilievo area di saggio									
particella "n				1B						numero area di saggio		91	
superficie totale particella (Ha)				17,7312									
superficie boscata particella (Ha)				17,7312									
superficie area di saggio				1200									
forma area di saggio				circolare									

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio			ontano						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10	4	0,02	0,08	0	0,02	0,00				4	0,008	0,03	0,08
15	10	0,10	1,00	0	0,10	0,00				10	0,018	0,18	1,00
20	21	0,22	4,62	1	0,22	0,22				22	0,031	0,69	4,84
25	5	0,45	2,25	0	0,45	0,00				5	0,049	0,25	2,25
30	21	0,74	15,54	0	0,74	0,00				21	0,071	1,48	15,54
35	11	1,09	11,99	0	1,09	0,00				11	0,096	1,06	11,99
40	5	1,49	7,45	0	1,49	0,00				5	0,126	0,63	7,45
45	1	1,97	1,97	0	1,97	0,00				1	0,159	0,16	1,97
50	1	2,45	2,45	0	2,45	0,00				1	0,196	0,20	2,45
55	0	3,00	0,00	0	3,00	0,00				0	0,238	0,00	0,00
60	0	3,54	0,00	0	3,54	0,00				0	0,283	0,00	0,00
65	0	4,10	0,00	0	4,10	0,00				0	0,332	0,00	0,00
70	0	4,74	0,00	0	4,74	0,00				0	0,385	0,00	0,00
75	0	5,35	0,00	0	5,35	0,00				0	0,442	0,00	0,00
80	0	5,87	0,00	0	5,87	0,00				0	0,503	0,00	0,00
totale	79		47,35	1			0	0		80		4,671	47,570
%	98,8			1,3			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS								caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads			80					soggetti:n°/ettaro				667	
soggetti: volume/ads			47,6					soggetti: volume/ettaro				396,4	
numero ceppaie/ads			70,0					numero ceppaie/ettaro				583	
area basimetrica /ads m²			4,67					area basimetrica /ettaro m²				38,9	
								diametro medio (cm)				27,0	

compresa A - fustaia di Faggio"
rilevio area di saggio

particella "n	2A
superficie totale particella (Ha)	10,2400
superficie boscata particella (Ha)	10,2400
superficie area di saggio	1200
forma area di saggio	circolare

numero area di saggio	92
-----------------------	----

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio									totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10	0	0,02	0,00							0	0,008	0,00	0,00
15	1	0,10	0,10							1	0,018	0,02	0,10
20	16	0,22	3,52							16	0,031	0,50	3,52
25	6	0,45	2,70							6	0,049	0,29	2,70
30	9	0,74	6,66							9	0,071	0,64	6,66
35	8	1,09	8,72							8	0,096	0,77	8,72
40	4	1,49	5,96							4	0,126	0,50	5,96
45	2	1,97	3,94							2	0,159	0,32	3,94
50	0	2,45	0,00							0	0,196	0,00	0,00
55	0	3,00	0,00							0	0,238	0,00	0,00
60	0	3,54	0,00							0	0,283	0,00	0,00
65	0	4,10	0,00							0	0,332	0,00	0,00
70	0	4,74	0,00							0	0,385	0,00	0,00
75	0	5,35	0,00							0	0,442	0,00	0,00
80	0	5,87	0,00							0	0,503	0,00	0,00
totale	46		31,6	0			0	0		46		3,041	31,600
%	100,0			0,0			0,0	0,0		100,0			

caratteristiche del soprassuolo ADS	
soggetti:n°/ads	46
soggetti: volume/ads	31,6
numero ceppaie/ads	42,0
area basimetrica /ads m²	3,04

caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ettaro	383
soggetti: volume/ettaro	263,3

numero ceppaie/ettaro	350
area basimetrica /ettaro m²	25,3

diametro medio (cm)	29,0
---------------------	------

compresa A - fustaia di Faggio"
rilevio area di saggio

particella "n	1B
superficie totale particella (Ha)	17,7312
superficie boscata particella (Ha)	17,7312
superficie area di saggio	1200
forma area di saggio	circolare

numero area di saggio	93
-----------------------	----

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio			ontano						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10	6	0,02	0,12	0	0,02	0,00				6	0,008	0,05	0,12
15	10	0,10	1,00	0	0,10	0,00				10	0,018	0,18	1,00
20	14	0,22	3,08	0	0,22	0,00				14	0,031	0,44	3,08
25	10	0,45	4,50	4	0,45	1,80				14	0,049	0,69	6,30
30	6	0,74	4,44	1	0,74	0,74				7	0,071	0,49	5,18
35	6	1,09	6,54	0	1,09	0,00				6	0,096	0,58	6,54
40	8	1,49	11,92	0	1,49	0,00				8	0,126	1,01	11,92
45	0	1,97	0,00	0	1,97	0,00				0	0,159	0,00	0,00
50	2	2,45	4,90	0	2,45	0,00				2	0,196	0,39	4,90
55	0	3,00	0,00	0	3,00	0,00				0	0,238	0,00	0,00
60	0	3,54	0,00	0	3,54	0,00				0	0,283	0,00	0,00
65	0	4,10	0,00	0	4,10	0,00				0	0,332	0,00	0,00
70	0	4,74	0,00	0	4,74	0,00				0	0,385	0,00	0,00
75	0	5,35	0,00	0	5,35	0,00				0	0,442	0,00	0,00
80	0	5,87	0,00	0	5,87	0,00				0	0,503	0,00	0,00
totale	62		36,5	5			0	0		67		3,821	39,040
%	92,5			7,5			0,0	0,0		100,0			

caratteristiche del soprassuolo ADS	
soggetti:n°/ads	67
soggetti: volume/ads	39,0
numero ceppaie/ads	60,0
area basimetrica /ads m²	3,82

caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ettaro	558
soggetti: volume/ettaro	325,3
numero ceppaie/ettaro	500
area basimetrica /ettaro m²	31,8
diametro medio (cm)	27,0

compresa A - fustaia di Faggio"

rilievo area di saggio			
particella "n	1B	numero area di saggio	94
superficie totale particella (Ha)	17,7312		
superficie boscata particella (Ha)	17,7312		
superficie area di saggio	1200		
forma area di saggio	circolare		

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio			ontano						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10	6	0,02	0,12	0	0,02	0,00				6	0,008	0,05	0,12
15	11	0,10	1,10	0	0,10	0,00				11	0,018	0,19	1,10
20	18	0,22	3,96	1	0,22	0,22				19	0,031	0,60	4,18
25	13	0,45	5,85	0	0,45	0,00				13	0,049	0,64	5,85
30	8	0,74	5,92	0	0,74	0,00				8	0,071	0,57	5,92
35	6	1,09	6,54	0	1,09	0,00				6	0,096	0,58	6,54
40	6	1,49	8,94	0	1,49	0,00				6	0,126	0,75	8,94
45	0	1,97	0,00	0	1,97	0,00				0	0,159	0,00	0,00
50	1	2,45	2,45	0	2,45	0,00				1	0,196	0,20	2,45
55	0	3,00	0,00	0	3,00	0,00				0	0,238	0,00	0,00
60	0	3,54	0,00	0	3,54	0,00				0	0,283	0,00	0,00
65	0	4,10	0,00	0	4,10	0,00				0	0,332	0,00	0,00
70	0	4,74	0,00	0	4,74	0,00				0	0,385	0,00	0,00
75	0	5,35	0,00	0	5,35	0,00				0	0,442	0,00	0,00
80	0	5,87	0,00	0	5,87	0,00				0	0,503	0,00	0,00
totale	69		34,88	1			0	0		70		3,57	35,1
%	98,6			1,4			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads			70						soggetti:n°/ettaro			583	
soggetti: volume/ads			35,1						soggetti: volume/ettaro			292,5	
numero ceppaie/ads			59,0						numero ceppaie/ettaro			492	
area basimetrica /ads m²			3,57						area basimetrica /ettaro m²			29,7	
									diametro medio (cm)			25,0	

compresa A - fustaia di Faggio"			
rilievo area di saggio			
particella "n	1A	numero area di saggio	95
superficie totale particella (Ha)	12,7501		
superficie boscata particella (Ha)	12,7501		
superficie area di saggio	1200		
forma area di saggio	circolare		

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio			ontano						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10	14	0,02	0,28	0	0,07	0,00				14	0,008	0,11	0,28
15	16	0,10	1,60	0	0,19	0,00				16	0,018	0,28	1,60
20	23	0,22	5,06	1	0,34	0,34				24	0,031	0,75	5,06
25	16	0,45	7,20	1	0,53	0,53				17	0,049	0,83	7,20
30	19	0,74	14,06	0	0,75	0,00				19	0,071	1,34	14,06
35	7	1,09	7,63	0	1,01	0,00				7	0,096	0,67	7,63
40	1	1,49	1,49	0	1,31	0,00				1	0,126	0,13	1,49
45	2	1,97	3,94	0	1,63	0,00				2	0,159	0,32	3,94
50	1	2,45	2,45	0	2,00	0,00				1	0,196	0,20	2,45
55	0	3,00	0,00	0	2,40	0,00				0	0,238	0,00	0,00
60	0	3,54	0,00	0	2,83	0,00				0	0,283	0,00	0,00
65	0	4,10	0,00	0	3,30	0,00				0	0,332	0,00	0,00
70	0	4,74	0,00	0	3,80	0,00				0	0,385	0,00	0,00
75	0	5,35	0,00	0	4,34	0,00				0	0,442	0,00	0,00
80	0	5,87	0,00	0	4,91	0,00				0	0,503	0,00	0,00
totale	99		43,71	2			0	0		101		4,64	43,71
%	98,0			2,0			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads			101						soggetti:n°/ettaro			842	
soggetti: volume/ads			43,7						soggetti: volume/ettaro			364,3	
numero ceppaie/ads			85,0						numero ceppaie/ettaro			708	
area basimetrica /ads m²			4,64						area basimetrica /ettaro m²			38,6	
									diametro medio (cm)			24,0	

POLLONI-SOGGETTI														
classe diametrica cm)	faggio													
	n	volume unitario	volume totale				n	volume unitario	volume totale	totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)	
10	6	0,02	0,12							6	0,008	0,05	0,12	
15	8	0,10	0,80							8	0,018	0,14	0,80	
20	12	0,22	2,64							12	0,031	0,38	2,64	
25	14	0,45	6,30							14	0,049	0,69	6,30	
30	8	0,74	5,92							8	0,071	0,57	5,92	
35	6	1,09	6,54							6	0,096	0,58	6,54	
40	7	1,49	10,43							7	0,126	0,88	10,43	
45	0	1,97	0,00							0	0,159	0,00	0,00	
50	2	2,45	4,90							2	0,196	0,39	4,90	
55	0	3,00	0,00							0	0,238	0,00	0,00	
60	0	3,54	0,00							0	0,283	0,00	0,00	
65	0	4,10	0,00							0	0,332	0,00	0,00	
70	0	4,74	0,00							0	0,385	0,00	0,00	
75	0	5,35	0,00							0	0,442	0,00	0,00	
80	0	5,87	0,00							0	0,503	0,00	0,00	
totale	63		37,65	0			0	0		63		3,67	37,65	
%	100,0			0,0			0,0	0,0		100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS										caratteristiche del soprassuolo-ETTARO				
soggetti:n°/ads		63									soggetti:n°/ettaro		525	
soggetti: volume/ads		37,7									soggetti: volume/ettaro		313,8	
numero ceppaie/ads		55,0									numero ceppaie/ettaro		458	
area basimetrica /ads m²		3,67									area basimetrica /ettaro m²		30,6	
											diametro medio (cm)		27,0	

				compresa A - fustaia di Faggio"									
				rilievo area di saggio									
particella "n				2B						numero area di saggio		97	
superficie totale particella (Ha)				16,3081									
superficie boscata particella (Ha)				16,3081									
superficie area di saggio				1200									
forma area di saggio				circolare									

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio									totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10	4	0,02	0,08							4	0,008	0,03	0,08
15	6	0,10	0,60							6	0,018	0,11	0,60
20	14	0,22	3,08							14	0,031	0,44	3,08
25	12	0,45	5,40							12	0,049	0,59	5,40
30	10	0,74	7,40							10	0,071	0,71	7,40
35	8	1,09	8,72							8	0,096	0,77	8,72
40	5	1,49	7,45							5	0,126	0,63	7,45
45	2	1,97	3,94							2	0,159	0,32	3,94
50	1	2,45	2,45							1	0,196	0,20	2,45
55	0	3,00	0,00							0	0,238	0,00	0,00
60	0	3,54	0,00							0	0,283	0,00	0,00
65	0	4,10	0,00							0	0,332	0,00	0,00
70	0	4,74	0,00							0	0,385	0,00	0,00
75	0	5,35	0,00							0	0,442	0,00	0,00
80	0	5,87	0,00							0	0,503	0,00	0,00
totale	62		39,12	0			0	0		62		3,79	39,12
%	100,0			0,0			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS										caratteristiche del soprassuolo-ETTARO			
soggetti:n°/ads			62							soggetti:n°/ettaro			517
soggetti: volume/ads			39,1							soggetti: volume/ettaro			326,0
numero ceppaie/ads			43,0							numero ceppaie/ettaro			358
area basimetrica /ads m²			3,79							area basimetrica /ettaro m²			31,5
										diametro medio (cm)			30,0

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio												
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
10	2	0,02	0,04							2	0,008	0,02	0,04
15	7	0,10	0,70							7	0,018	0,12	0,70
20	12	0,22	2,64							12	0,031	0,38	2,64
25	15	0,45	6,75							15	0,049	0,74	6,75
30	17	0,74	12,58							17	0,071	1,20	12,58
35	4	1,09	4,36							4	0,096	0,38	4,36
40	6	1,49	8,94							6	0,126	0,75	8,94
45	3	1,97	5,91							3	0,159	0,48	5,91
50	1	2,45	2,45							1	0,196	0,20	2,45
55	0	3,00	0,00							0	0,238	0,00	0,00
60	0	3,54	0,00							0	0,283	0,00	0,00
65	0	4,10	0,00							0	0,332	0,00	0,00
70	0	4,74	0,00							0	0,385	0,00	0,00
75	0	5,35	0,00							0	0,442	0,00	0,00
80	0	5,87	0,00							0	0,503	0,00	0,00
totale	67		44,37	0			0	0		67		4,27	44,37
%	100,0			0,0			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS										caratteristiche del soprassuolo-ETTARO			
soggetti:n°/ads		67								soggetti:n°/ettaro		558	
soggetti: volume/ads		44,4								soggetti: volume/ettaro		369,8	
numero ceppaie/ads		46,0								numero ceppaie/ettaro		383	
area basimetrica /ads m²		4,27								area basimetrica /ettaro m²		35,6	
										diametro medio (cm)		28,0	

POLLONI-SOGGETTI														
classe diametrica (cm)	faggio			ontano			carpino							
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)	
10	3	0,02	0,06		0,02	0,00		0,02	0	3	0,008	0,02	0,02	
15	7	0,10	0,70		0,10	0,00		0,1	0	7	0,018	0,12	0,10	
20	8	0,22	1,76		0,22	0,00		0,22	0	8	0,031	0,25	0,22	
25	2	0,45	0,90		0,45	0,00		0,45	0	2	0,049	0,10	0,45	
30	5	0,74	3,70		0,74	0,00		0,74	0	5	0,071	0,35	0,74	
35	1	1,09	1,09		1,09	0,00		1,09	0	1	0,096	0,10	1,09	
40	1	1,49	1,49		1,49	0,00		1,49	0	1	0,126	0,13	1,49	
45	1	1,97	1,97	1	1,97	1,97	1	1,97	1,97	3	0,159	0,48	5,91	
50	1	2,45	2,45		2,45	0,00		2,45	0	1	0,196	0,20	2,45	
55		3,00	0,00		3,00	0,00		3	0	0	0,238	0,00	3,00	
60	2	3,54	7,08		3,54	0,00		3,54	0	2	0,283	0,57	3,54	
65	2	4,10	8,20		4,10	0,00		4,1	0	2	0,332	0,66	4,10	
70		4,74	0,00		4,74	0,00		4,74	0	0	0,385	0,00	4,74	
75		5,35	0,00		5,35	0,00		5,35	0	0	0,442	0,00	5,35	
80	1	5,87	5,87		5,87	0,00		5,87	0	1	0,503	0,50	5,87	
totale	34			1			1			36		3,48	39,07	
%	94,4			2,8			2,8			100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS											caratteristiche del soprassuolo-ETTARO			
soggetti:n°/ads			36								soggetti:n°/ettaro			300
soggetti: volume/ads			39,1								soggetti: volume/ettaro			325,6
numero ceppaie/ads			46,0								numero ceppaie/ettaro			383
area basimetrica /ads m²			3,48								area basimetrica /ettaro m²			29,0
											diametro medio (cm)			35,0

compresa A - fustaia di faggio"			
rilievo area di saggio			
particella "n	37		numero area di saggio
superficie totale particella (Ha)	17,0928		27
superficie boscata particella (Ha)	13,7015		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

POLLONI-SOGGETTI																
classe diametrica (cm)	ontano			tiglio			castagno			conifere			totale pian e ads	area basimetrica a unitaria	area basimetrica a totale (mq)	volum e totale ads (mc)
	n	volum e unitario	volum e totale	n	volum e unitario	volum e totale	n	volum e unitario	volum e totale	n	volum e unitario	volum e totale				
10		0,069	0,00		0,065	0,00		0,065	0		0,065	0,000	0	0,008	0,00	0,00
15	1	0,188	0,19	1	0,212	0,21	2	0,212	0,424	1	0,212	0,212	5	0,018	0,09	0,82
20	4	0,341	1,36		0,359	0,00	2	0,359	0,718	3	0,359	1,077	9	0,031	0,28	2,08
25	2	0,530	1,06		0,547	0,00	2	0,547	1,094	2	0,547	1,094	6	0,049	0,29	2,15
30	2	0,753	1,51	1	0,776	0,78	4	0,776	3,104	4	0,776	3,104	11	0,071	0,78	5,39
35		1,012	0,00	1	1,047	1,05		1,047	0		1,047	0,000	1	0,096	0,10	1,05
40		1,305	0,00	1	1,360	1,36	1	1,36	1,36	2	1,36	2,720	4	0,126	0,50	2,72
45		1,634	0,00	1	1,717	1,72		1,717	0	2	1,717	3,434	3	0,159	0,48	1,72
50		1,997	0,00	1	2,117	2,12		2,117	0	1	2,117	2,117	2	0,196	0,39	2,12
55		2,396	0,00		2,561	0,00		2,561	0		2,561	0,000	0	0,238	0,00	0,00
60		2,829	0,00		3,050	0,00		3,05	0		3,05	0,000	0	0,283	0,00	0,00
65		3,298	0,00		3,584	0,00		3,584	0		3,584	0,000	0	0,332	0,00	0,00
70		3,801	0,00		4,163	0,00		4,163	0	1	4,163	4,163	1	0,385	0,38	0,00
75		4,340	0,00		4,788	0,00		4,788	0		4,788	0,000	0	0,442	0,00	0,00
80		4,913	0,00		5,460	0,00		5,46	0		5,46	0,000	0	0,503	0,00	0,00
totale	9			6			11			16			42		3,30	18,05
%	21,4			14,3			26,2			38,1			100,0			

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	42	soggetti:n°/ettaro	350
soggetti: volume/ads	18,0	soggetti: volume/ettaro	150,4
numero ceppaie/ads	46,0	numero ceppaie/ettaro	383
area basimetrica /ads m²	3,30	area basimetrica /ettaro m²	27,5
		diametro medio (cm)	31,0

compresa A - fustaia di Faggio"			
rilievo area di saggio			
particella "n	37		numero area di saggio
superficie totale particella (Ha)	17,0928		28
superficie boscata particella (Ha)	13,7015		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	ontano			castagno			n	volum e unitario	volum e totale	totale pian e ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volum e totale ads (mc)
	n	volum e unitario	volum e totale	n	volum e unitario	volum e totale							
10		0,069	0,00		0,065	0,00				0	0,008	0,00	0,00
15		0,188	0,00		0,212	0,00				0	0,018	0,00	0,00
20	3	0,341	1,02	2	0,359	0,72				5	0,031	0,16	1,74
25	2	0,530	1,06	7	0,547	3,83				9	0,049	0,44	4,89
30	2	0,753	1,51	11	0,776	8,54				13	0,071	0,92	10,04
35	1	1,012	1,01	5	1,047	5,24				6	0,096	0,58	6,25
40	2	1,305	2,61	6	1,360	8,16				8	0,126	1,01	10,77
45		1,634	0,00	1	1,717	1,72				1	0,159	0,16	1,72
50		1,997	0,00	4	2,117	8,47				4	0,196	0,79	8,47
55		2,396	0,00	1	2,561	2,56				1	0,238	0,24	2,56
60		2,829	0,00		3,050	0,00				0	0,283	0,00	0,00
65		3,298	0,00		3,584	0,00				0	0,332	0,00	0,00
70		3,801	0,00	1	4,163	4,16				1	0,385	0,38	4,16
75		4,340	0,00		4,788	0,00				0	0,442	0,00	0,00
80		4,913	0,00	1	5,460	5,46				1	0,503	0,50	5,46
totale	10			39						49		5,17	56,06
%	20,4			79,6			0,0	0,0		100,0			

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	49	soggetti:n°/ettaro	408
soggetti: volume/ads	56,1	soggetti: volume/ettaro	467,2
numero ceppaie/ads	46,0	numero ceppaie/ettaro	383
area basimetrica /ads m²	5,17	area basimetrica /ettaro m²	43,1
		diametro medio (cm)	34,0

compresa A - fustaia di Faggio"

rilievo area di saggio			
particella "n	37	numero area di saggio	29
superficie totale particella (Ha)	17,0928		
superficie boscata particella (Ha)	13,7015		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	castagno			ontano						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10		0,065	0,00		0,069	0,00				0	0,008	0,00	0,00
15		0,212	0,00	1	0,188	0,19				1	0,018	0,02	0,19
20	1	0,359	0,36	3	0,341	1,02				4	0,031	0,13	1,38
25	3	0,547	1,64	2	0,530	1,06				5	0,049	0,25	2,70
30	3	0,776	2,33	7	0,753	5,27				10	0,071	0,71	7,60
35	2	1,047	2,09	4	1,012	4,05				6	0,096	0,58	6,14
40	11	1,360	14,96	2	1,305	2,61				13	0,126	1,63	17,57
45	3	1,717	5,15		1,634	0,00				3	0,159	0,48	5,15
50	3	2,117	6,35		1,997	0,00				3	0,196	0,59	6,35
55		2,561	0,00		2,396	0,00				0	0,238	0,00	0,00
60	4	3,050	12,20		2,829	0,00				4	0,283	1,13	12,20
65		3,584	0,00		3,298	0,00				0	0,332	0,00	0,00
70		4,163	0,00		3,801	0,00				0	0,385	0,00	0,00
75		4,788	0,00		4,340	0,00				0	0,442	0,00	0,00
80		5,460	0,00		4,913	0,00				0	0,503	0,00	0,00
totale	30			19			0	0		49		5,50	59,28
%	61,2			38,8			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads			49	soggetti:n°/ettaro			408						
soggetti: volume/ads			59,3	soggetti: volume/ettaro			494,0						
numero ceppaie/ads			46,0	numero ceppaie/ettaro			383						
area basimetrica /ads m²			5,50	area basimetrica /ettaro m²			45,9						
				diametro medio (cm)			42,0						

COMPRESA B-BOSCHI DI ONTANO IN CONVERSIONE ALL'ALTOFUSTO"

rilevamento dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"

rilevamento area di saggio

particella "n	7c	numero area di saggio	38
superficie totale particella (Ha)	7,3172		
superficie boscata particella (Ha)	7,3172		
superficie area di saggio	400		

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	1						1	0,003	0,003	0,013	0,01
8	0						0	0,005	0,000	0,032	0,00
10	0						0	0,008	0,000	0,069	0,00
12	2						2	0,011	0,023	0,112	0,22
14	1						1	0,015	0,015	0,161	0,16
16	3						3	0,020	0,060	0,216	0,65
18	4						4	0,025	0,102	0,276	1,10
20	4						4	0,031	0,126	0,341	1,36
22	5						5	0,038	0,190	0,412	2,06
24	5						5	0,045	0,226	0,489	2,45
26	2						2	0,053	0,106	0,572	1,14
28	2						2	0,062	0,123	0,660	1,32
30	5						5	0,071	0,353	0,753	3,77
32	3						3	0,080	0,241	0,852	2,56
34	0						0	0,091	0,000	0,957	0,00
36	1						1	0,102	0,102	1,068	1,07
38	2						2	0,113	0,227	1,184	2,37
40	0						0	0,126	0,000	1,305	0,00
42	1						1	0,139	0,139	1,432	1,43
44	1						1	0,152	0,152	1,565	1,57
46							0	0,166	0,000	1,704	0,00
48							0	0,181	0,000	1,848	0,00
50							0	0,196	0,000	1,997	0,00
totale	42	0	0	0	0	0	42		2,19		23,24
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS

soggetti:n°/ads	42
area basimetrica /ads m²	
soggetti: volume/ads	23,2
numero ceppaie/ads	30

caratteristiche del soprassuolo-ETTARO

soggetti:n°/ettaro	1050
area basimetrica /ettaro m²	54,7
soggetti: volume/ettaro	581,0
numero ceppaie/ettaro	750
soggetti diametro medio (cm)	26

rilevamento dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"

rilevamento area di saggio

particella "n	7c	numero area di saggio	41
superficie totale particella (Ha)	7,3172		
superficie boscata particella (Ha)	7,3172		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	0						0	0,003	0,000	0,013	0,00
8	0						0	0,005	0,000	0,032	0,00
10	2						2	0,008	0,016	0,069	0,14
12	9						9	0,011	0,102	0,112	1,01
14	6						6	0,015	0,092	0,161	0,97
16	9						9	0,020	0,181	0,216	1,94
18	10						10	0,025	0,254	0,276	2,76
20	8						8	0,031	0,251	0,341	2,73
22	7						7	0,038	0,266	0,412	2,89
24	1						1	0,045	0,045	0,489	0,49
26	0						0	0,053	0,000	0,572	0,00
28	0						0	0,062	0,000	0,660	0,00
30	0						0	0,071	0,000	0,753	0,00
32	0						0	0,080	0,000	0,852	0,00
34	0						0	0,091	0,000	0,957	0,00
36	0						0	0,102	0,000	1,068	0,00
38	0						0	0,113	0,000	1,184	0,00
40	0						0	0,126	0,000	1,305	0,00
42	0						0	0,139	0,000	1,432	0,00
44	0						0	0,152	0,000	1,565	0,00
46	0						0	0,166	0,000	1,704	0,00
48	0						0	0,181	0,000	1,848	0,00
50	0						0	0,196	0,000	1,997	0,00
totale	52	0	0	0	0	0	52		1,21		12,92
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS

soggetti:n°/ads	52
area basimetrica /ads m²	1,2
soggetti: volume/ads	12,9
numero ceppaie/ads	33

caratteristiche del soprassuolo-ETTARO

soggetti:n°/ettaro	1300
area basimetrica /ettaro m²	30,2
soggetti: volume/ettaro	323,0
numero ceppaie/ettaro	825

soggetti diametro medio (cm)

17

rilievo dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"

rilievo area di saggio

numero area di saggio

43

particella *n	7c
superficie totale particella (Ha)	7,3172
superficie boscata particella (Ha)	7,3172
superficie area di saggio	400
forma area di saggio	circolare

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	0						0	0,003	0,000	0,013	0,00
8	0						0	0,005	0,000	0,032	0,00
10	0						0	0,008	0,000	0,069	0,00
12	1						1	0,011	0,011	0,112	0,11
14	3						3	0,015	0,046	0,161	0,48
16	5						5	0,020	0,101	0,216	1,08
18	6						6	0,025	0,153	0,276	1,65
20	3						3	0,031	0,094	0,341	1,02
22	11						11	0,038	0,418	0,412	4,54
24	7						7	0,045	0,317	0,489	3,42
26	8						8	0,053	0,425	0,572	4,57
28	2						2	0,062	0,123	0,660	1,32
30	2						2	0,071	0,141	0,753	1,51
32	0						0	0,080	0,000	0,852	0,00
34	1						1	0,091	0,091	0,957	0,96
36	0						0	0,102	0,000	1,068	0,00
38	0						0	0,113	0,000	1,184	0,00
40	0						0	0,126	0,000	1,305	0,00
42	0						0	0,139	0,000	1,432	0,00
44	0						0	0,152	0,000	1,565	0,00
46	0						0	0,166	0,000	1,704	0,00
48	0						0	0,181	0,000	1,848	0,00
50	0						0	0,196	0,000	1,997	0,00
totale	49	0	0	0	0	0	49		1,92		20,67
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO				
soggetti:n°/ads							soggetti:n°/ettaro				1225
area basimetrica /ads m²							area basimetrica /ettaro m²				48,0
soggetti: volume/ads							soggetti: volume/ettaro				516,7
numero ceppaie/ads							numero ceppaie/ettaro				925
							soggetti diametro medio (cm)				22

rilievo dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"

rilievo area di saggio

numero area di saggio

44

particella *n	7c
superficie totale particella (Ha)	7,3172
superficie boscata particella (Ha)	7,3172
superficie area di saggio	400
forma area di saggio	circolare

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	0						0	0,003	0,000	0,013	0,00
8	0						0	0,005	0,000	0,032	0,00
10	0						0	0,008	0,000	0,069	0,00
12	2						2	0,011	0,023	0,112	0,22
14	0						0	0,015	0,000	0,161	0,00
16	2						2	0,020	0,040	0,216	0,43
18	4						4	0,025	0,102	0,276	1,10
20	4						4	0,031	0,126	0,341	1,36
22	4						4	0,038	0,152	0,412	1,65
24	2						2	0,045	0,090	0,489	0,98
26	3						3	0,053	0,159	0,572	1,71
28	1						1	0,062	0,062	0,660	0,66
30	2						2	0,071	0,141	0,753	1,51
32	2						2	0,080	0,161	0,852	1,70
34	1						1	0,091	0,091	0,957	0,96
36	0						0	0,102	0,000	1,068	0,00
38	1						1	0,113	0,113	1,184	1,18
40	0						0	0,126	0,000	1,305	0,00
42	0						0	0,139	0,000	1,432	0,00
44	0						0	0,152	0,000	1,565	0,00
46	0						0	0,166	0,000	1,704	0,00
48	0						0	0,181	0,000	1,848	0,00
50	1						1	0,196	0,196	1,997	2,00
totale	29	0	0	0	0	0	29		1,26		13,48
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO				
soggetti:n°/ads							soggetti:n°/ettaro				725
area basimetrica /ads m²							area basimetrica /ettaro m²				31,5
soggetti: volume/ads							soggetti: volume/ettaro				336,9
numero ceppaie/ads							numero ceppaie/ettaro				375
							soggetti diametro medio (cm)				23

rilievo dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"														
			rilievo area di saggio					numero area di saggio		47				
particella *n			7b											
superficie totale particella (Ha)			7,7018											
superficie boscata particella (Ha)			7,7018											
superficie area di saggio			400											
forma area di saggio			circolare											
SOGGETTI														
classe diametrica cm	(	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)		
		ontano	castagno											
6		0	0					0	0,003	0,000	0,013	0,00		
8		0	1					1	0,005	0,005	0,032	0,03		
10		1	0					1	0,008	0,008	0,069	0,07		
12		0	2					2	0,011	0,023	0,112	0,22		
14		0	0					0	0,015	0,000	0,161	0,00		
16		2	1					3	0,020	0,060	0,216	0,65		
18		1	0					1	0,025	0,025	0,276	0,28		
20		1	0					1	0,031	0,031	0,341	0,34		
22		2	4					6	0,038	0,228	0,412	2,47		
24		0	0					0	0,045	0,000	0,489	0,00		
26		3	0					3	0,053	0,159	0,572	1,71		
28		0	0					0	0,062	0,000	0,660	0,00		
30		1	0					1	0,071	0,071	0,753	0,75		
32		1	1					2	0,080	0,161	0,852	1,70		
34		0	0					0	0,091	0,000	0,957	0,00		
36		0	0					0	0,102	0,000	1,068	0,00		
38		0	0					0	0,113	0,000	1,184	0,00		
40		0	0					0	0,126	0,000	1,305	0,00		
42		0	0					0	0,139	0,000	1,432	0,00		
44		1	0					1	0,152	0,152	1,565	1,57		
46		2	0					2	0,166	0,332	1,704	3,41		
48		0	0					0	0,181	0,000	1,848	0,00		
50		0	0					0	0,196	0,000	1,997	0,00		
totale		15	8	0	0	0	0	24		1,26		13,21		
%		62,5	33,3	0,0	0,0	0,0	0,0	95,8						
caratteristiche del soprassuolo ADS									caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads			24						soggetti:n°/ettaro			600		
area basimetrica /ads m²			1,3						area basimetrica /ettaro m²			31,4		
soggetti: volume/ads			13,2						soggetti: volume/ettaro			330,2		
numero ceppaie/ads			18						numero ceppaie/ettaro			450		
									soggetti diametro medio (cm)			23		

rilievo dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"												
			rilievo area di saggio						numero area di saggio		48	
particella *n			7c									
superficie totale particella (Ha)			7,3172									
superficie boscata particella (Ha)			7,3172									
superficie area di saggio			400									
forma area di saggio			circolare									
SOGGETTI												
classe diametrica cm	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	1						1	0,003	0,003	0,013	0,01	
8	1						1	0,005	0,005	0,032	0,03	
10	0						0	0,008	0,000	0,069	0,00	
12	0						0	0,011	0,000	0,112	0,00	
14	3						3	0,015	0,046	0,161	0,48	
16	4						4	0,020	0,080	0,216	0,86	
18	6						6	0,025	0,153	0,276	1,65	
20	2						2	0,031	0,063	0,341	0,68	
22	1						1	0,038	0,038	0,412	0,41	
24	6						6	0,045	0,271	0,489	2,94	
26	2						2	0,053	0,106	0,572	1,14	
28	0						0	0,062	0,000	0,660	0,00	
30	1						1	0,071	0,071	0,753	0,75	
32	0						0	0,080	0,000	0,852	0,00	
34	1						1	0,091	0,091	0,957	0,96	
36	1						1	0,102	0,102	1,068	1,07	
38	0						0	0,113	0,000	1,184	0,00	
40	0						0	0,126	0,000	1,305	0,00	
42	0						0	0,139	0,000	1,432	0,00	
44	0						0	0,152	0,000	1,565	0,00	
46	0						0	0,166	0,000	1,704	0,00	
48	0						0	0,181	0,000	1,848	0,00	
50	0						0	0,196	0,000	1,997	0,00	
totale	29	0	0	0	0	0	29		1,03		11,00	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads		29					soggetti:n°/ettaro		725			
area basimetrica /ads m²		1,0					area basimetrica /ettaro m²		25,7			
soggetti: volume/ads		11,0					soggetti: volume/ettaro		274,9			
numero ceppaie/ads		15					numero ceppaie/ettaro		375			
							soggetti diametro medio (cm)		21			

rilievo dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"											
		rilievo area di saggio						numero area di saggio		49	
particella *n		7c									
superficie totale particella (Ha)		7,3172									
superficie boscata particella (Ha)		7,3172									
superficie area di saggio		400									
forma area di saggio		circolare									
SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	0					0	0,003	0,000	0,013	0,00	
8	0					0	0,005	0,000	0,032	0,00	
10	0					0	0,008	0,000	0,069	0,00	
12	0					0	0,011	0,000	0,112	0,00	
14	1					1	0,015	0,015	0,161	0,16	
16	2					2	0,020	0,040	0,216	0,43	
18	4					4	0,025	0,102	0,276	1,10	
20	6					6	0,031	0,188	0,341	2,05	
22	1					1	0,038	0,038	0,412	0,41	
24	4					4	0,045	0,181	0,489	1,96	
26	5					5	0,053	0,265	0,572	2,86	
28	3					3	0,062	0,185	0,660	1,98	
30	4					4	0,071	0,283	0,753	3,01	
32	1					1	0,080	0,080	0,852	0,85	
34	4					4	0,091	0,363	0,957	3,83	
36	0					0	0,102	0,000	1,068	0,00	
38	1					1	0,113	0,113	1,184	1,18	
40	0					0	0,126	0,000	1,305	0,00	
42	0					0	0,139	0,000	1,432	0,00	
44	2					2	0,152	0,304	1,565	3,13	
46	0					0	0,166	0,000	1,704	0,00	
48	0					0	0,181	0,000	1,848	0,00	
50	0					0	0,196	0,000	1,997	0,00	
totale	38	0	0	0	0	0	38	2,16		22,96	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO				
soggetti:n°/ads		38					soggetti:n°/ettaro		950		
area basimetrica /ads m²		2,2					area basimetrica /ettaro m²		54,0		
soggetti: volume/ads		23,0					soggetti: volume/ettaro		573,9		
numero ceppaie/ads		29					numero ceppaie/ettaro		725		
							soggetti diametro medio (cm)		27		

rilievo dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"											
		rilievo area di saggio						numero area di saggio		50	
particella *n		7a									
superficie totale particella (Ha)		9,2024									
superficie boscata particella (Ha)		6,9896									
superficie area di saggio		400									
forma area di saggio		circolare									
SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	0						0	0,003	0,000	0,013	0,00
8	0						0	0,005	0,000	0,032	0,00
10	1						1	0,008	0,008	0,069	0,07
12	0						0	0,011	0,000	0,112	0,00
14	2						2	0,015	0,031	0,161	0,32
16	0						0	0,020	0,000	0,216	0,00
18	4						4	0,025	0,102	0,276	1,10
20	2						2	0,031	0,063	0,341	0,68
22	10						10	0,038	0,380	0,412	4,12
24	3						3	0,045	0,136	0,489	1,47
26	2						2	0,053	0,106	0,572	1,14
28	5						5	0,062	0,308	0,660	3,30
30	3						3	0,071	0,212	0,753	2,26
32	4						4	0,080	0,322	0,852	3,41
34	1						1	0,091	0,091	0,957	0,96
36	1						1	0,102	0,102	1,068	1,07
38	2						2	0,113	0,227	1,184	2,37
40	1						1	0,126	0,126	1,305	1,31
42	1						1	0,139	0,139	1,432	1,43
44	0						0	0,152	0,000	1,565	0,00
46	1						1	0,166	0,166	1,704	1,70
48	0						0	0,181	0,000	1,848	0,00
50	0						0	0,196	0,000	1,997	0,00
totale	43	0	0	0	0	0	43		2,52		26,71
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO				
soggetti:n°/ads		43					soggetti:n°/ettaro		1075		
area basimetrica /ads m²		2,5					area basimetrica /ettaro m²		62,9		
soggetti: volume/ads		26,7					soggetti: volume/ettaro		667,8		
numero ceppaie/ads		22					numero ceppaie/ettaro		550		
							soggetti diametro medio (cm)		27		

rilievo dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"												
		rilievo area di saggio						numero area di saggio		51		
particella *n		7a										
superficie totale particella (Ha)		9,2024										
superficie boscata particella (Ha)		6,9896										
superficie area di saggio		400										
forma area di saggio		circolare										
SOGGETTI												
classe diametrica cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	0						0	0,003	0,000	0,013	0,00	
8	0						0	0,005	0,000	0,032	0,00	
10	0						0	0,008	0,000	0,069	0,00	
12	0						0	0,011	0,000	0,112	0,00	
14	0						0	0,015	0,000	0,161	0,00	
16	1						1	0,020	0,020	0,216	0,22	
18	4						4	0,025	0,102	0,276	1,10	
20	5						5	0,031	0,157	0,341	1,71	
22	7						7	0,038	0,266	0,412	2,89	
24	9						9	0,045	0,407	0,489	4,40	
26	7						7	0,053	0,372	0,572	4,00	
28	3						3	0,062	0,185	0,660	1,98	
30	3						3	0,071	0,212	0,753	2,26	
32	3						3	0,080	0,241	0,852	2,56	
34	1						1	0,091	0,091	0,957	0,96	
36	0						0	0,102	0,000	1,068	0,00	
38	0						0	0,113	0,000	1,184	0,00	
40	0						0	0,126	0,000	1,305	0,00	
42	0						0	0,139	0,000	1,432	0,00	
44	0						0	0,152	0,000	1,565	0,00	
46	0						0	0,166	0,000	1,704	0,00	
48	0						0	0,181	0,000	1,848	0,00	
50	0						0	0,196	0,000	1,997	0,00	
totale	43	0	0	0	0	0	43		2,05		22,07	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads		43					soggetti:n°/ettaro		1075			
area basimetrica /ads m²		2,1					area basimetrica /ettaro m²		51,3			
soggetti: volume/ads		22,1					soggetti: volume/ettaro		551,7			
numero ceppaie/ads		20					numero ceppaie/ettaro		500			
							soggetti diametro medio (cm)		24			

rilievo dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"												
			rilievo area di saggio					numero area di saggio				
particella *n			7a									
superficie totale particella (Ha)			9,2024									
superficie boscata particella (Ha)			6,9896									
superficie area di saggio			400									
forma area di saggio			circolare									
SOGGETTI												
classe diametrica cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	0						0	0,003	0,000	0,013	0,00	
8	1						1	0,005	0,005	0,032	0,03	
10	1						1	0,008	0,008	0,069	0,07	
12	1						1	0,011	0,011	0,112	0,11	
14	0						0	0,015	0,000	0,161	0,00	
16	2						2	0,020	0,040	0,216	0,43	
18	3						3	0,025	0,076	0,276	0,83	
20	8						8	0,031	0,251	0,341	2,73	
22	7						7	0,038	0,266	0,412	2,89	
24	5						5	0,045	0,226	0,489	2,45	
26	4						4	0,053	0,212	0,572	2,29	
28	3						3	0,062	0,185	0,660	1,98	
30	2						2	0,071	0,141	0,753	1,51	
32	1						1	0,080	0,080	0,852	0,85	
34	3						3	0,091	0,272	0,957	2,87	
36	1						1	0,102	0,102	1,068	1,07	
38	1						1	0,113	0,113	1,184	1,18	
40	0						0	0,126	0,000	1,305	0,00	
42	0						0	0,139	0,000	1,432	0,00	
44	0						0	0,152	0,000	1,565	0,00	
46	0						0	0,166	0,000	1,704	0,00	
48	0						0	0,181	0,000	1,848	0,00	
50	0						0	0,196	0,000	1,997	0,00	
totale	43	0	0	0	0	0	43		1,99		21,28	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads		43					soggetti:n°/ettaro		1075			
area basimetrica /ads m²		2,0					area basimetrica /ettaro m²		49,8			
soggetti: volume/ads		21,3					soggetti: volume/ettaro		532,0			
numero ceppaie/ads		22					numero ceppaie/ettaro		550			
							soggetti diametro medio (cm)		24			

rilievo dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"												
		rilievo area di saggio						numero area di saggio		60		
particella *n		7a										
superficie totale particella (Ha)		9,2024										
superficie boscata particella (Ha)		6,9896										
superficie area di saggio		400										
forma area di saggio		circolare										
SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	0						0	0,003	0,000	0,013	0,00	
8	0						0	0,005	0,000	0,032	0,00	
10	1						1	0,008	0,008	0,069	0,07	
12	0						0	0,011	0,000	0,112	0,00	
14	0						0	0,015	0,000	0,161	0,00	
16	0						0	0,020	0,000	0,216	0,00	
18	2						2	0,025	0,051	0,276	0,55	
20	0						0	0,031	0,000	0,341	0,00	
22	1						1	0,038	0,038	0,412	0,41	
24	0						0	0,045	0,000	0,489	0,00	
26	1						1	0,053	0,053	0,572	0,57	
28	3						3	0,062	0,185	0,660	1,98	
30	7						7	0,071	0,495	0,753	5,27	
32	2						2	0,080	0,161	0,852	1,70	
34	2						2	0,091	0,182	0,957	1,91	
36	3						3	0,102	0,305	1,068	3,20	
38	1						1	0,113	0,113	1,184	1,18	
40	0						0	0,126	0,000	1,305	0,00	
42	1						1	0,139	0,139	1,432	1,43	
44	2						2	0,152	0,304	1,565	3,13	
46	0						0	0,166	0,000	1,704	0,00	
48	0						0	0,181	0,000	1,848	0,00	
50	1						1	0,196	0,196	1,997	2,00	
totale	27	0	0	0	0	0	27		2,03		21,42	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads		27					soggetti:n°/ettaro		675			
area basimetrica /ads m²		2,0					area basimetrica /ettaro m²		50,8			
soggetti: volume/ads		21,4					soggetti: volume/ettaro		535,6			
numero ceppaie/ads		17					numero ceppaie/ettaro		425			
							soggetti diametro medio (cm)		30			

rilievo dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"												
			rilievo area di saggio					numero area di saggio				
particella *n			9					71				
superficie totale particella (Ha)			2,883									
superficie boscata particella (Ha)			2,516									
superficie area di saggio			400									
forma area di saggio			circolare									
SOGGETTI												
classe diametrica cm	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	0						0	0,003	0,000	0,013	0,00	
8	3						3	0,005	0,015	0,032	0,09	
10	2						2	0,008	0,016	0,069	0,14	
12	5						5	0,011	0,057	0,112	0,56	
14	4						4	0,015	0,062	0,161	0,64	
16	4						4	0,020	0,080	0,216	0,86	
18	6						6	0,025	0,153	0,276	1,65	
20	6						6	0,031	0,188	0,341	2,05	
22	5						5	0,038	0,190	0,412	2,06	
24	1						1	0,045	0,045	0,489	0,49	
26	0						0	0,053	0,000	0,572	0,00	
28	2						2	0,062	0,123	0,660	1,32	
30	3						3	0,071	0,212	0,753	2,26	
32	0						0	0,080	0,000	0,852	0,00	
34	1						1	0,091	0,091	0,957	0,96	
36	1						1	0,102	0,102	1,068	1,07	
38	0						0	0,113	0,000	1,184	0,00	
40	0						0	0,126	0,000	1,305	0,00	
42	0						0	0,139	0,000	1,432	0,00	
44	0						0	0,152	0,000	1,565	0,00	
46	0						0	0,166	0,000	1,704	0,00	
48	0						0	0,181	0,000	1,848	0,00	
50	0						0	0,196	0,000	1,997	0,00	
totale	43	0	0	0	0	0	43		1,33		14,16	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads		43					soggetti:n°/ettaro		1075			
area basimetrica /ads m²		1,3					area basimetrica /ettaro m²		33,3			
soggetti: volume/ads		14,2					soggetti: volume/ettaro		354,0			
numero ceppaie/ads		26					numero ceppaie/ettaro		650			
							soggetti diametro medio (cm)		20			

rilievo dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"											
		rilievo area di saggio						numero area di saggio			
particella *n		9						72			
superficie totale particella (Ha)		2,883									
superficie boscata particella (Ha)		2,516									
superficie area di saggio		400									
forma area di saggio		circolare									
SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano										
6	1					1	0,003	0,003	0,013	0,01	
8	4					4	0,005	0,020	0,032	0,13	
10	4					4	0,008	0,031	0,069	0,28	
12	3					3	0,011	0,034	0,112	0,34	
14	3					3	0,015	0,046	0,161	0,48	
16	2					2	0,020	0,040	0,216	0,43	
18	4					4	0,025	0,102	0,276	1,10	
20	2					2	0,031	0,063	0,341	0,68	
22	3					3	0,038	0,114	0,412	1,24	
24	2					2	0,045	0,090	0,489	0,98	
26	5					5	0,053	0,265	0,572	2,86	
28	2					2	0,062	0,123	0,660	1,32	
30	0					0	0,071	0,000	0,753	0,00	
32	0					0	0,080	0,000	0,852	0,00	
34	4					4	0,091	0,363	0,957	3,83	
36	0					0	0,102	0,000	1,068	0,00	
38	0					0	0,113	0,000	1,184	0,00	
40	1					1	0,126	0,126	1,305	1,31	
42	0					0	0,139	0,000	1,432	0,00	
44	0					0	0,152	0,000	1,565	0,00	
totale	0	0	0	0	0	0	40	1,42		14,98	
%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO				
soggetti:n°/ads		40					soggetti:n°/ettaro		1000		
area basimetrica /ads m²		1,4					area basimetrica /ettaro m²		35,5		
soggetti: volume/ads		15,0					soggetti: volume/ettaro		374,5		
numero ceppaie/ads		30					numero ceppaie/ettaro		750		
							soggetti diametro medio (cm)		21		

rilievo dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"												
			rilievo area di saggio									
particella *n			9							numero area di saggio		73
superficie totale particella (Ha)			2,883									
superficie boscata particella (Ha)			2,516									
superficie area di saggio			400									
forma area di saggio			circolare									
SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)		
	ontano											
6	0					0	0,003	0,000	0,013	0,00		
8	3					3	0,005	0,015	0,032	0,09		
10	3					3	0,008	0,024	0,069	0,21		
12	3					3	0,011	0,034	0,112	0,34		
14	2					2	0,015	0,031	0,161	0,32		
16	3					3	0,020	0,060	0,216	0,65		
18	5					5	0,025	0,127	0,276	1,38		
20	2					2	0,031	0,063	0,341	0,68		
22	1					1	0,038	0,038	0,412	0,41		
24	1					1	0,045	0,045	0,489	0,49		
26	3					3	0,053	0,159	0,572	1,71		
28	0					0	0,062	0,000	0,660	0,00		
30	0					0	0,071	0,000	0,753	0,00		
32	0					0	0,080	0,000	0,852	0,00		
34	0					0	0,091	0,000	0,957	0,00		
36	0					0	0,102	0,000	1,068	0,00		
38	0					0	0,113	0,000	1,184	0,00		
40	0					0	0,126	0,000	1,305	0,00		
totale	0	0	0	0	0	26		0,60		6,29		
%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads			26			soggetti:n°/ettaro			650			
area basimetrica /ads m²			0,6			area basimetrica /ettaro m²			14,9			
soggetti: volume/ads			6,3			soggetti: volume/ettaro			157,1			
numero ceppaie/ads			19			numero ceppaie/ettaro			475			
						soggetti diametro medio (cm)			17			

rilievo dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"													
			rilievo area di saggio					numero area di saggio			74		
particella *n			9										
superficie totale particella (Ha)			2,883										
superficie boscata particella (Ha)			2,516										
superficie area di saggio			400										
forma area di saggio			circolare										
SOGGETTI													
classe diametrica cm	(	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
		ontano	castagno										
6	0	0					0	0,003	0,000	0,013	0,00		
8	0	0					0	0,005	0,000	0,032	0,00		
10	0	0					0	0,008	0,000	0,069	0,00		
12	0	0					0	0,011	0,000	0,112	0,00		
14	0	0					0	0,015	0,000	0,161	0,00		
16	0	0					0	0,020	0,000	0,216	0,00		
18	2	0					2	0,025	0,051	0,276	0,55		
20	1	0					1	0,031	0,031	0,341	0,34		
22	3	0					3	0,038	0,114	0,412	1,24		
24	4	0					4	0,045	0,181	0,489	1,96		
26	0	1					1	0,053	0,053	0,572	0,57		
28	3	0					3	0,062	0,185	0,660	1,98		
30	1	0					1	0,071	0,071	0,753	0,75		
32	0	0					0	0,080	0,000	0,852	0,00		
34	0	0					0	0,091	0,000	0,957	0,00		
36	0	1					1	0,102	0,102	1,068	1,07		
38	0	0					0	0,113	0,000	1,184	0,00		
40	0	0					0	0,126	0,000	1,305	0,00		
42	0	0					0	0,139	0,000	1,432	0,00		
44	0	1					1	0,152	0,152	1,565	1,57		
46	0	1					1	0,166	0,166	1,704	1,70		
48	0	0					0	0,181	0,000	1,848	0,00		
50	0	0					0	0,196	0,000	1,997	0,00		
totale	0	0	0	0	0	0	18		1,11		11,73		
%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0						
caratteristiche del soprassuolo ADS								caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads			18					soggetti:n°/ettaro					450
area basimetrica /ads m²			1,1					area basimetrica /ettaro m²					27,6
soggetti: volume/ads			11,7					soggetti: volume/ettaro					293,2
numero ceppaie/ads			13					numero ceppaie/ettaro					325
								soggetti diametro medio (cm)					28

rilievo dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"													
				rilievo area di saggio				numero area di saggio					
particella *n				40									
superficie totale particella (Ha)				19,8066									
superficie boscata particella (Ha)				19,8066									
superficie area di saggio				400									
forma area di saggio				circolare									
SOGGETTI													
classe diametrica cm	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)		
	ontano												
6	0						0	0,003	0,000	0,013	0,00		
8	0						0	0,005	0,000	0,032	0,00		
10	0						0	0,008	0,000	0,069	0,00		
12	0						0	0,011	0,000	0,112	0,00		
14	6						6	0,015	0,092	0,161	0,97		
16	4						4	0,020	0,080	0,216	0,86		
18	5						5	0,025	0,127	0,276	1,38		
20	7						7	0,031	0,220	0,341	2,39		
22	5						5	0,038	0,190	0,412	2,06		
24	12						12	0,045	0,543	0,489	5,87		
26	2						2	0,053	0,106	0,572	1,14		
28	4						4	0,062	0,246	0,660	2,64		
30	3						3	0,071	0,212	0,753	2,26		
32	1						1	0,080	0,080	0,852	0,85		
34	2						2	0,091	0,182	0,957	1,91		
36	3						3	0,102	0,305	1,068	3,20		
38	1						1	0,113	0,113	1,184	1,18		
40	1						1	0,126	0,126	1,305	1,31		
42	0						0	0,139	0,000	1,432	0,00		
44	0						0	0,152	0,000	1,565	0,00		
46	0						0	0,166	0,000	1,704	0,00		
48	0						0	0,181	0,000	1,848	0,00		
50	1						1	0,196	0,196	1,997	2,00		
totale	57	0	0	0	0	0	57		2,62		28,03		
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0						
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads		57					soggetti:n°/ettaro		475				
area basimetrica /ads m²		2,6					area basimetrica /ettaro m²		21,9				
soggetti: volume/ads		28,0					soggetti: volume/ettaro		233,6				
numero ceppaie/ads		40					numero ceppaie/ettaro		333				
							soggetti diametro medio (cm)		24				

rilievo dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"													
			rilievo area di saggio					numero area di saggio					15
particella *n			36b										
superficie totale particella (Ha)			16,2413										
superficie boscata particella (Ha)			13,7373										
superficie area di saggio			400										
forma area di saggio			circolare										
SOGGETTI													
classe diametrica cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)		
	ontano												
6	0						0	0,003	0,000	0,013	0,00		
8	0						0	0,005	0,000	0,032	0,00		
10	0						0	0,008	0,000	0,069	0,00		
12	0						0	0,011	0,000	0,112	0,00		
14	5						5	0,015	0,077	0,161	0,81		
16	3						3	0,020	0,060	0,216	0,65		
18	6						6	0,025	0,153	0,276	1,65		
20	7						7	0,031	0,220	0,341	2,39		
22	5						5	0,038	0,190	0,412	2,06		
24	13						13	0,045	0,588	0,489	6,36		
26	1						1	0,053	0,053	0,572	0,57		
28	5						5	0,062	0,308	0,660	3,30		
30	4						4	0,071	0,283	0,753	3,01		
32	2						2	0,080	0,161	0,852	1,70		
34	3						3	0,091	0,272	0,957	2,87		
36	3						3	0,102	0,305	1,068	3,20		
38	0						0	0,113	0,000	1,184	0,00		
40	1						1	0,126	0,126	1,305	1,31		
42	0						0	0,139	0,000	1,432	0,00		
44	0						0	0,152	0,000	1,565	0,00		
46	0						0	0,166	0,000	1,704	0,00		
48	0						0	0,181	0,000	1,848	0,00		
50	1						1	0,196	0,196	1,997	2,00		
totale	59	0	0	0	0	0	59		2,99		29,88		
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0						
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads		59					soggetti:n°/ettaro		492				
area basimetrica /ads m²		3,0					area basimetrica /ettaro m²		24,9				
soggetti: volume/ads		29,9					soggetti: volume/ettaro		249,0				
numero ceppaie/ads		44					numero ceppaie/ettaro		367				
							soggetti diametro medio (cm)		24				

rilievo dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"													
			rilievo area di saggio						numero area di saggio				16
particella *n			36b										
superficie totale particella (Ha)			16,2413										
superficie boscata particella (Ha)			13,7373										
superficie area di saggio			400										
forma area di saggio			circolare										
SOGGETTI													
classe diametrica cm	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)		
	ontano												
6	0						0	0,003	0,000	0,013	0,00		
8	0						0	0,005	0,000	0,032	0,00		
10	1						1	0,008	0,008	0,069	0,07		
12	0						0	0,011	0,000	0,112	0,00		
14	1						1	0,015	0,015	0,161	0,16		
16	1						1	0,020	0,020	0,216	0,22		
18	2						2	0,025	0,051	0,276	0,55		
20	1						1	0,031	0,031	0,341	0,34		
22	4						4	0,038	0,152	0,412	1,65		
24	1						1	0,045	0,045	0,489	0,49		
26	0						0	0,053	0,000	0,572	0,00		
28	0						0	0,062	0,000	0,660	0,00		
30	1						1	0,071	0,071	0,753	0,75		
32	2						2	0,080	0,161	0,852	1,70		
34	1						1	0,091	0,091	0,957	0,96		
36	2						2	0,102	0,204	1,068	2,14		
38	1						1	0,113	0,113	1,184	1,18		
40	2						2	0,126	0,251	1,305	2,61		
42	0						0	0,139	0,000	1,432	0,00		
44	0						0	0,152	0,000	1,565	0,00		
46	0						0	0,166	0,000	1,704	0,00		
48	0						0	0,181	0,000	1,848	0,00		
50	2						2	0,196	0,393	1,997	3,99		
totale	22	0	0	0	0	0	22		1,61		12,82		
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0						
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads		22					soggetti:n°/ettaro		183				
area basimetrica /ads m²		1,6					area basimetrica /ettaro m²		13,4				
soggetti: volume/ads		12,8					soggetti: volume/ettaro		106,8				
numero ceppaie/ads		30					numero ceppaie/ettaro		250				
							soggetti diametro medio (cm)		24				

rilievo dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"												
			rilievo area di saggio					numero area di saggio				
particella *n			36a							17		
superficie totale particella (Ha)			12,7859									
superficie boscata particella (Ha)			10,7194									
superficie area di saggio			400									
forma area di saggio			circolare									
SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano	acero										
6	0	0					0	0,003	0,000	0,013	0,00	
8	2	1					3	0,005	0,015	0,032	0,09	
10	6	0					6	0,008	0,047	0,069	0,42	
12	4	0					4	0,011	0,045	0,112	0,45	
14	4	0					4	0,015	0,062	0,161	0,64	
16	5	0					5	0,020	0,101	0,216	1,08	
18	6	0					6	0,025	0,153	0,276	1,65	
20	11	0					11	0,031	0,346	0,341	3,75	
22	10	0					10	0,038	0,380	0,412	4,12	
24	5	0					5	0,045	0,226	0,489	2,45	
26	4	0					4	0,053	0,212	0,572	2,29	
28	2	0					2	0,062	0,123	0,660	1,32	
30	3	0					3	0,071	0,212	0,753	2,26	
32	1	0					1	0,080	0,080	0,852	0,85	
34	0	0					0	0,091	0,000	0,957	0,00	
36	4	0					4	0,102	0,407	1,068	4,27	
38	0	0					0	0,113	0,000	1,184	0,00	
40	2	0					2	0,126	0,251	1,305	2,61	
42	1	0					1	0,139	0,139	1,432	1,43	
44	1	0					1	0,152	0,152	1,565	1,57	
46	0	0					0	0,166	0,000	1,704	0,00	
48	0	0					0	0,181	0,000	1,848	0,00	
50	0	0					0	0,196	0,000	1,997	0,00	
totale	71	1	0	0	0	0	72		2,95		31,26	
%	98,6	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads			72				soggetti:n°/ettaro			600		
area basimetrica /ads m²			3,0				area basimetrica /ettaro m²			24,6		
soggetti: volume/ads			31,3				soggetti: volume/ettaro			260,5		
numero ceppaie/ads			50				numero ceppaie/ettaro			417		
							soggetti diametro medio (cm)			22		

rilievo dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"													
			rilievo area di saggio										
particella *n							36a		numero area di saggio				18
superficie totale particella (Ha)							12,7859						
superficie boscata particella (Ha)							10,7194						
superficie area di saggio							400						
forma area di saggio							circolare						
SOGGETTI													
classe diametri ca (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica a totale (mq)	volume unitario (mc)	volum e totale (mc)		
	ontano												
6	0						0	0,003	0,000	0,013	0,00		
8	1						1	0,005	0,005	0,032	0,03		
10	3						3	0,008	0,024	0,069	0,21		
12	2						2	0,011	0,023	0,112	0,22		
14	1						1	0,015	0,015	0,161	0,16		
16	0						0	0,020	0,000	0,216	0,00		
18	1						1	0,025	0,025	0,276	0,28		
20	6						6	0,031	0,188	0,341	2,05		
22	5						5	0,038	0,190	0,412	2,06		
24	7						7	0,045	0,317	0,489	3,42		
26	10						10	0,053	0,531	0,572	5,72		
28	1						1	0,062	0,062	0,660	0,66		
30	5						5	0,071	0,353	0,753	3,77		
32	2						2	0,080	0,161	0,852	1,70		
34	5						5	0,091	0,454	0,957	4,79		
36	2						2	0,102	0,204	1,068	2,14		
38	2						2	0,113	0,227	1,184	2,37		
40	1						1	0,126	0,126	1,305	1,31		
42	1						1	0,139	0,139	1,432	1,43		
44	5						5	0,152	0,760	1,565	7,83		
46	1						1	0,166	0,166	1,704	1,70		
48	0						0	0,181	0,000	1,848	0,00		
50	1						1	0,196	0,196	1,997	2,00		
totale	62	0			0	0	62		3,97		41,84		
%	100,0	0,0			0,0	0,0	100,0						
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads		62					soggetti:n°/ettaro		517				
area basimetrica /ads m²		4,0					area basimetrica /ettaro m²		33,1				
soggetti: volume/ads		41,8					soggetti: volume/ettaro		348,6				
numero ceppaie/ads		40					numero ceppaie/ettaro		333				
							soggetti diametro medio (cm)		28				

		rilievo dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"										
		rilievo area di saggio								numero area di saggio		19
particella *n		36a										
superficie totale particella (Ha)		12,785 9										
superficie boscata particella (Ha)		10,719 4										
superficie area di saggio		400										
forma area di saggio		circolare										
SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante e ads	area basimetrica a unitaria	area basimetrica a totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	1						1	0,003	0,003	0,013	0,01	
8	0						0	0,005	0,000	0,032	0,00	
10	2						2	0,008	0,016	0,069	0,14	
12	3						3	0,011	0,034	0,112	0,34	
14	2						2	0,015	0,031	0,161	0,32	
16	1						1	0,020	0,020	0,216	0,22	
18	1						1	0,025	0,025	0,276	0,28	
20	7						7	0,031	0,220	0,341	2,39	
22	0						0	0,038	0,000	0,412	0,00	
24	5						5	0,045	0,226	0,489	2,45	
26	1						1	0,053	0,053	0,572	0,57	
28	1						1	0,062	0,062	0,660	0,66	
30	0						0	0,071	0,000	0,753	0,00	
32	0						0	0,080	0,000	0,852	0,00	
34	0						0	0,091	0,000	0,957	0,00	
36	0						0	0,102	0,000	1,068	0,00	
38	0						0	0,113	0,000	1,184	0,00	
40	0						0	0,126	0,000	1,305	0,00	
42	1						1	0,139	0,139	1,432	1,43	
44	0						0	0,152	0,000	1,565	0,00	
totale	25	0	0			0	0	0	25	0,83	8,80	
%	100,0	0,0	0,0			0,0	0,0	0,0	100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads		25					soggetti:n°/ettaro		208			
area basimetrica /ads m²		0,8					area basimetrica /ettaro m²		6,9			
soggetti: volume/ads		8,8					soggetti: volume/ettaro		73,3			
numero ceppaie/ads		20					numero ceppaie/ettaro		167			
							soggetti diametro medio (cm)		20			

rilievo dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"											
		rilievo area di saggio						numero area di saggio		33	
particella "n		43b									
superficie totale particella (Ha)		21,5037									
superficie boscata particella (Ha)		18,2524									
superficie area di saggio		400									
forma area di saggio		circolare									
SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	0						0	0,003	0,000	0,013	0,00
8	0						0	0,005	0,000	0,032	0,00
10	0						0	0,008	0,000	0,069	0,00
12	0						0	0,011	0,000	0,112	0,00
14	3						3	0,015	0,046	0,161	0,48
16	1						1	0,020	0,020	0,216	0,22
18	3						3	0,025	0,076	0,276	0,83
20	1						1	0,031	0,031	0,341	0,34
22	3						3	0,038	0,114	0,412	1,24
24	5						5	0,045	0,226	0,489	2,45
26	1						1	0,053	0,053	0,572	0,57
28	4						4	0,062	0,246	0,660	2,64
30	4						4	0,071	0,283	0,753	3,01
32	3						3	0,080	0,241	0,852	2,56
34	5						5	0,091	0,454	0,957	4,79
36	2						2	0,102	0,204	1,068	2,14
38	0						0	0,113	0,000	1,184	0,00
40	3						3	0,126	0,377	1,305	3,92
42	1						1	0,139	0,139	1,432	1,43
44	2						2	0,152	0,304	1,565	3,13
46	1						1	0,166	0,166	1,704	1,70
48	1						1	0,181	0,181	1,848	1,85
50	0						0	0,196	0,000	1,997	0,00
totale	43	0	0	0	0	0	43		3,16		33,28
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO				
soggetti:n°/ads		43					soggetti:n°/ettaro		358		
area basimetrica /ads m²		3,2					area basimetrica /ettaro m²		26,4		
soggetti: volume/ads		33,3					soggetti: volume/ettaro		277,3		
numero ceppaie/ads		24					numero ceppaie/ettaro		200		
							soggetti diametro medio (cm)		30		

rilievo dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"											
		rilievo area di saggio						numero area di saggio		34	
particella *n		43b									
superficie totale particella (Ha)		21,5037									
superficie boscata particella (Ha)		18,2524									
superficie area di saggio		400									
forma area di saggio		circolare									
SOGGETTI											
classe diametrica cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	0						0	0,003	0,000	0,013	0,00
8	1						1	0,005	0,005	0,032	0,03
10	1						1	0,008	0,008	0,069	0,07
12	6						6	0,011	0,068	0,112	0,67
14	5						5	0,015	0,077	0,161	0,81
16	3						3	0,020	0,060	0,216	0,65
18	3						3	0,025	0,076	0,276	0,83
20	5						5	0,031	0,157	0,341	1,71
22	5						5	0,038	0,190	0,412	2,06
24	6						6	0,045	0,271	0,489	2,94
26	7						7	0,053	0,372	0,572	4,00
28	0						0	0,062	0,000	0,660	0,00
30	3						3	0,071	0,212	0,753	2,26
32	1						1	0,080	0,080	0,852	0,85
34	0						0	0,091	0,000	0,957	0,00
36	0						0	0,102	0,000	1,068	0,00
38	0						0	0,113	0,000	1,184	0,00
40	0						0	0,126	0,000	1,305	0,00
42	0						0	0,139	0,000	1,432	0,00
44	0						0	0,152	0,000	1,565	0,00
46	0						0	0,166	0,000	1,704	0,00
48	0						0	0,181	0,000	1,848	0,00
50	0						0	0,196	0,000	1,997	0,00
totale	46	0	0	0	0	0	46		1,58		16,87
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO				
soggetti:n°/ads		46					soggetti:n°/ettaro		383		
area basimetrica /ads m²		1,6					area basimetrica /ettaro m²		13,1		
soggetti: volume/ads		16,9					soggetti: volume/ettaro		140,6		
numero ceppaie/ads		25					numero ceppaie/ettaro		208		
							soggetti diametro medio (cm)		20		

rilievo dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"											
		rilievo area di saggio						numero area di saggio		35	
particella *n		43b									
superficie totale particella (Ha)		21,5037									
superficie boscata particella (Ha)		18,2524									
superficie area di saggio		400									
forma area di saggio		circolare									
SOGGETTI											
classe diametrica cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	0						0	0,003	0,000	0,013	0,00
8	5						5	0,005	0,025	0,032	0,16
10	1						1	0,008	0,008	0,069	0,07
12	1						1	0,011	0,011	0,112	0,11
14	2						2	0,015	0,031	0,161	0,32
16	3						3	0,020	0,060	0,216	0,65
18	5						5	0,025	0,127	0,276	1,38
20	8						8	0,031	0,251	0,341	2,73
22	6						6	0,038	0,228	0,412	2,47
24	5						5	0,045	0,226	0,489	2,45
26	5						5	0,053	0,265	0,572	2,86
28	1						1	0,062	0,062	0,660	0,66
30	3						3	0,071	0,212	0,753	2,26
32	2						2	0,080	0,161	0,852	1,70
34	0						0	0,091	0,000	0,957	0,00
36	0						0	0,102	0,000	1,068	0,00
38	0						0	0,113	0,000	1,184	0,00
40	0						0	0,126	0,000	1,305	0,00
42	0						0	0,139	0,000	1,432	0,00
44	0						0	0,152	0,000	1,565	0,00
46	0						0	0,166	0,000	1,704	0,00
48	1						1	0,181	0,181	1,848	1,85
50	0						0	0,196	0,000	1,997	0,00
totale	48	0	0	0	0	0	48		1,85		19,67
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO				
soggetti:n°/ads		48					soggetti:n°/ettaro		400		
area basimetrica /ads m²		1,8					area basimetrica /ettaro m²		15,4		
soggetti: volume/ads		19,7					soggetti: volume/ettaro		163,9		
numero ceppaie/ads		36					numero ceppaie/ettaro		300		
							soggetti diametro medio (cm)		22		

rilievo dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"												
			rilievo area di saggio					numero area di saggio				36
particella *n			43b									
superficie totale particella (Ha)			21,5037									
superficie boscata particella (Ha)			18,2524									
superficie area di saggio			400									
forma area di saggio			circolare									
SOGGETTI												
classe diametrica cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano	noce										
6	0	0					0	0,003	0,000	0,013	0,00	
8	5	1					6	0,005	0,030	0,032	0,19	
10	1	0					1	0,008	0,008	0,069	0,07	
12	1	1					2	0,011	0,023	0,112	0,22	
14	2	0					2	0,015	0,031	0,161	0,32	
16	3	0					3	0,020	0,060	0,216	0,65	
18	5	0					5	0,025	0,127	0,276	1,38	
20	8	0					8	0,031	0,251	0,341	2,73	
22	6	0					6	0,038	0,228	0,412	2,47	
24	5	0					5	0,045	0,226	0,489	2,45	
26	5	0					5	0,053	0,265	0,572	2,86	
28	1	0					1	0,062	0,062	0,660	0,66	
30	3	0					3	0,071	0,212	0,753	2,26	
32	2	0					2	0,080	0,161	0,852	1,70	
34	0	0					0	0,091	0,000	0,957	0,00	
36	0	0					0	0,102	0,000	1,068	0,00	
38	0	0					0	0,113	0,000	1,184	0,00	
40	0	1					1	0,126	0,126	1,305	1,31	
42	0	1					1	0,139	0,139	1,432	1,43	
44	0	0					0	0,152	0,000	1,565	0,00	
46	0	0					0	0,166	0,000	1,704	0,00	
48	1	0					1	0,181	0,181	1,848	1,85	
50	0	0					0	0,196	0,000	1,997	0,00	
totale	48	4	0	0	0	0	52		2,13		22,55	
%	92,3	7,7	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads			52				soggetti:n°/ettaro			433		
area basimetrica /ads m²			2,1				area basimetrica /ettaro m²			17,7		
soggetti: volume/ads			22,5				soggetti: volume/ettaro			187,9		
numero ceppaie/ads			50				numero ceppaie/ettaro			417		
							soggetti diametro medio (cm)			23		

rilievo dendrometrico compresa D "boschi di ontano in conversione all'altofusto"											
		rilievo area di saggio						numero area di saggio		39	
particella "n		42									
superficie totale particella (Ha)		9,8837									
superficie boscata particella (Ha)		8,3160									
superficie area di saggio		400									
forma area di saggio		circolare									
SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano	noce									
6	0	0					0	0,003	0,000	0,013	0,00
8	1	0					1	0,005	0,005	0,032	0,03
10	4	0					4	0,008	0,031	0,069	0,28
12	1	0					1	0,011	0,011	0,112	0,11
14	6	0					6	0,015	0,092	0,161	0,97
16	3	0					3	0,020	0,060	0,216	0,65
18	3	0					3	0,025	0,076	0,276	0,83
20	3	0					3	0,031	0,094	0,341	1,02
22	8	0					8	0,038	0,304	0,412	3,30
24	5	0					5	0,045	0,226	0,489	2,45
26	2	1					3	0,053	0,159	0,572	1,71
28	6	0					6	0,062	0,369	0,660	3,96
30	3	0					3	0,071	0,212	0,753	2,26
32	2	0					2	0,080	0,161	0,852	1,70
34	2	0					2	0,091	0,182	0,957	1,91
36	1	0					1	0,102	0,102	1,068	1,07
38	3	0					3	0,113	0,340	1,184	3,55
40	2	0					2	0,126	0,251	1,305	2,61
42	0	0					0	0,139	0,000	1,432	0,00
44	4	0					4	0,152	0,608	1,565	6,26
46	0	0					0	0,166	0,000	1,704	0,00
48	0	0					0	0,181	0,000	1,848	0,00
50	0	0					0	0,196	0,000	1,997	0,00
totale	59	1	0	0	0	0	60		3,29		34,67
%	98,3	1,7	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO				
soggetti:n°/ads		60					soggetti:n°/ettaro		500		
area basimetrica /ads m²		3,3					area basimetrica /ettaro m²		27,4		
soggetti: volume/ads		34,7					soggetti: volume/ettaro		288,9		
numero ceppaie/ads		41					numero ceppaie/ettaro		342		
							soggetti diametro medio (cm)		26		

COMPRESA C-CEDUO DI CASTAGNO"

rilievo dendrometrico compresa C "ceduo di castagno"												
rilievo area di saggio												
particella *n			23			numero area di saggio						99
superficie totale particella (Ha)			9,1454									
superficie boscata particella (Ha)			7,9882									
superficie area di saggio			400									
forma area di saggio			circolare									
SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	castagno	querce										
6	6	3					9	0,003	0,025	0,01	0,11	
8	6	5					11	0,005	0,055	0,03	0,31	
10	8	7					15	0,008	0,118	0,07	1,05	
12	7	12					19	0,011	0,215	0,11	2,09	
14	7	6					13	0,015	0,200	0,17	2,24	
16	6						6	0,020	0,121	0,23	1,38	
18	1						1	0,025	0,025	0,30	0,30	
20	0						0	0,031	0,000	0,39	0,00	
22	0						0	0,038	0,000	0,49	0,00	
24	0						0	0,045	0,000	0,61	0,00	
26	0						0	0,053	0,000	0,74	0,00	
28	0						0	0,062	0,000	0,89	0,00	
30	0						0	0,071	0,000	1,06	0,00	
32	0						0	0,080	0,000	1,24	0,00	
34	0						0	0,091	0,000	1,43	0,00	
36	0						0	0,102	0,000	1,64	0,00	
38	0						0	0,113	0,000	1,86	0,00	
40	0						0	0,126	0,000	2,10	0,00	
totale	41	33	0	0	0	0	74		0,76		7,48	
%	55,4	44,6	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads			74			soggetti:n°/ettaro			1850			
area basimetrica /ads m²			0,8			area basimetrica /ettaro m²			19,0			
soggetti: volume/ads			7,5			soggetti: volume/ettaro			186,9			
numero ceppaie/ads			45			numero ceppaie/ettaro			1125			
						soggetti diametro medio (cm)			11			

			rilievo dendrometrico compresa C "ceduo di castagno"									
			rilievo area di saggio					numero area di saggio		100		
particella *n		23										
superficie totale particella (Ha)		9,1454										
superficie boscata particella (Ha)		7,9882										
superficie area di saggio		400										
forma area di saggio		circolare										
SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	castagno	querce										
6	4	4					8	0,003	0,023	0,01	0,10	
8	6						6	0,005	0,030	0,03	0,17	
10	5	7					12	0,008	0,094	0,07	0,84	
12	4	8					12	0,011	0,136	0,11	1,32	
14	6	2					8	0,015	0,123	0,17	1,38	
16	2	4					6	0,020	0,121	0,23	1,38	
18	1						1	0,025	0,025	0,30	0,30	
20	0						0	0,031	0,000	0,39	0,00	
22	1						1	0,038	0,038	0,49	0,49	
24	1						1	0,045	0,045	0,61	0,61	
26	0						0	0,053	0,000	0,74	0,00	
28	1						1	0,062	0,062	0,89	0,89	
30	0						0	0,071	0,000	1,06	0,00	
32	0						0	0,080	0,000	1,24	0,00	
34	0						0	0,091	0,000	1,43	0,00	
36	0						0	0,102	0,000	1,64	0,00	
38	0						0	0,113	0,000	1,86	0,00	
40	0						0	0,126	0,000	2,10	0,00	
totale	31	25	0	0	0	0	56		0,70		7,48	
%	55,4	44,6	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads		56					soggetti:n°/ettaro					1400
area basimetrica /ads m²		0,7					area basimetrica /ettaro m²					17,4
soggetti: volume/ads		7,5					soggetti: volume/ettaro					187,0
numero ceppaie/ads		47					numero ceppaie/ettaro					1175
							soggetti diametro medio (cm)					11

rilevo dendrometrico compresa C "ceduo di castagno"
rilevo area di saggio

particella *n	24
superficie totale particella (Ha)	5,3598
superficie boscata particella (Ha)	4,3860
superficie area di saggio	400
forma area di saggio	circolare

numero area di saggio	7
-----------------------	---

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno	ontano									
6	8	0					8	0,003	0,023	0,01	0,10
8	4	0					4	0,005	0,020	0,03	0,11
10	2	0					2	0,008	0,016	0,07	0,14
12	4	0					4	0,011	0,045	0,11	0,44
14	3	0					3	0,015	0,046	0,17	0,52
16	2	0					2	0,020	0,040	0,23	0,46
18	0	0					0	0,025	0,000	0,30	0,00
20	0	0					0	0,031	0,000	0,39	0,00
22	2	0					2	0,038	0,076	0,49	0,99
24	3	0					3	0,045	0,136	0,61	1,83
26	1	0					1	0,053	0,053	0,74	0,74
28	2	0					2	0,062	0,123	0,89	1,79
30	2	0					2	0,071	0,141	1,06	2,11
32	3	1					4	0,080	0,322	1,24	4,94
34	2	0					2	0,091	0,182	1,43	2,86
36	0	0					0	0,102	0,000	1,64	0,00
38	1	0					1	0,113	0,113	1,86	1,86
40	0	0					0	0,126	0,000	2,10	0,00
totale	39	1	0	0	0	0	40		1,34		18,90
%	97,5	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO				
soggetti:n*/ads			40				soggetti:n*/ettaro			1000	
area basimetrica /ads m²			1,3				area basimetrica /ettaro m²			33,4	
soggetti: volume/ads			18,9				soggetti: volume/ettaro			472,5	
numero ceppaie/ads			25				numero ceppaie/ettaro			625	
							soggetti diametro medio (cm)			20	

rilevo dendrometrico compresa C "ceduo di castagno"
rilevo area di saggio

particella *n	24
superficie totale particella (Ha)	5,3598
superficie boscata particella (Ha)	4,3860
superficie area di saggio	400
forma area di saggio	circolare

numero area di saggio	7
-----------------------	---

SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	castagno											
6	13						13	0,003	0,037	0,01	0,16	
8	15						15	0,005	0,075	0,03	0,42	
10	7						7	0,008	0,055	0,07	0,49	
12	6						6	0,011	0,068	0,11	0,66	
14	4						4	0,015	0,062	0,17	0,69	
16	3						3	0,020	0,060	0,23	0,69	
18	3						3	0,025	0,076	0,30	0,91	
20	2						2	0,031	0,063	0,39	0,78	
22	1						1	0,038	0,038	0,49	0,49	
24	1						1	0,045	0,045	0,61	0,61	
26	0						0	0,053	0,000	0,74	0,00	
28	0						0	0,062	0,000	0,89	0,00	
30	1						1	0,071	0,071	1,06	1,06	
32	1						1	0,080	0,080	1,24	1,24	
34	0						0	0,091	0,000	1,43	0,00	
36	0						0	0,102	0,000	1,64	0,00	
38	0						0	0,113	0,000	1,86	0,00	
40	0						0	0,126	0,000	2,10	0,00	
totale	57	0	0	0	0	0	57		0,73		8,19	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n*/ads							57	soggetti:n*/ettaro			1425	
area basimetrica /ads m²							0,7	area basimetrica /ettaro m²			18,3	
soggetti: volume/ads							8,2	soggetti: volume/ettaro			204,7	
numero ceppaie/ads							24	numero ceppaie/ettaro			600	
								soggetti diametro medio (cm)			12	

		rilievo dendrometrico compresa C "ceduo di castagno"	
		rilievo area di saggio	
particella "n	25	numero area di saggio	101
superficie totale particella (Ha)	1,1239		
superficie boscata particella (Ha)	1,1239		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno										
6	7						7	0,003	0,020	0,01	0,08
8	10						10	0,005	0,050	0,03	0,28
10	16						16	0,008	0,126	0,07	1,12
12	22						22	0,011	0,249	0,11	2,42
14	10						10	0,015	0,154	0,17	1,72
16	8						8	0,020	0,161	0,23	1,84
18	4						4	0,025	0,102	0,30	1,21
20	2						2	0,031	0,063	0,39	0,78
22	1						1	0,038	0,038	0,49	0,49
24	1						1	0,045	0,045	0,61	0,61
26	0						0	0,053	0,000	0,74	0,00
28	0						0	0,062	0,000	0,89	0,00
30	0						0	0,071	0,000	1,06	0,00
32	0						0	0,080	0,000	1,24	0,00
34	0						0	0,091	0,000	1,43	0,00
36	0						0	0,102	0,000	1,64	0,00
totale	81	0	0	0	0	0	81		1,01		10,56
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads						soggetti:n°/ettaro					
						2025					
area basimetrica /ads m²						area basimetrica /ettaro m²					
						25,2					
soggetti: volume/ads						soggetti: volume/ettaro					
						264,0					
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro					
						1025					
						soggetti diametro medio (cm)					
						12					

		rilievo dendrometrico compresa C "ceduo di castagno"	
		rilievo area di saggio	
particella "n	26	numero area di saggio	102
superficie totale particella (Ha)	1,0724		
superficie boscata particella (Ha)	1,0724		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno										
6	10						10	0,003	0,028	0,01	0,12
8	14						14	0,005	0,070	0,03	0,39
10	17						17	0,008	0,134	0,07	1,19
12	22						22	0,011	0,249	0,11	2,42
14	16						16	0,015	0,246	0,17	2,76
16	2						2	0,020	0,040	0,23	0,46
18	1						1	0,025	0,025	0,30	0,30
20	2						2	0,031	0,063	0,39	0,78
22	2						2	0,038	0,076	0,49	0,99
24	2						2	0,045	0,090	0,61	1,22
26	0						0	0,053	0,000	0,74	0,00
28	0						0	0,062	0,000	0,89	0,00
30	0						0	0,071	0,000	1,06	0,00
32	0						0	0,080	0,000	1,24	0,00
34	0						0	0,091	0,000	1,43	0,00
36	0						0	0,102	0,000	1,64	0,00
totale	88	0	0	0	0	0	88		1,02		10,63
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads						soggetti:n°/ettaro					
						2200					
area basimetrica /ads m²						area basimetrica /ettaro m²					
						25,6					
soggetti: volume/ads						soggetti: volume/ettaro					
						265,7					
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro					
						950					
						soggetti diametro medio (cm)					
						12					

rilievo dendrometrico compresa C "ceduo di castagno"		rilievo area di saggio	
particella *n	27b	numero area di saggio	1
superficie totale particella (Ha)	7,3708		
superficie boscata particella (Ha)	7,3708		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno										
6	4						4	0,003	0,011	0,01	0,05
8	4						4	0,005	0,020	0,03	0,11
10	18						18	0,008	0,141	0,07	1,26
12	7						7	0,011	0,079	0,11	0,77
14	14						14	0,015	0,216	0,17	2,41
16	8						8	0,020	0,161	0,23	1,84
18	5						5	0,025	0,127	0,30	1,51
20	4						4	0,031	0,126	0,39	1,56
22	0						0	0,038	0,000	0,49	0,00
24	1						1	0,045	0,045	0,61	0,61
26	0						0	0,053	0,000	0,74	0,00
28	0						0	0,062	0,000	0,89	0,00
30	0						0	0,071	0,000	1,06	0,00
32	0						0	0,080	0,000	1,24	0,00
34	0						0	0,091	0,000	1,43	0,00
36	0						0	0,102	0,000	1,64	0,00
38	0						0	0,113	0,000	1,86	0,00
40	0						0	0,126	0,000	2,10	0,00
totale	65	0	0	0	0	0	65		0,93		10,12
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n*/ads						soggetti:n*/ettaro					
area basimetrica /ads m²						area basimetrica /ettaro m²					
soggetti: volume/ads						soggetti: volume/ettaro					
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro					

rilievo dendrometrico compresa C "ceduo di castagno"		rilievo area di saggio	
particella *n	27b	numero area di saggio	2
superficie totale particella (Ha)	7,3708		
superficie boscata particella (Ha)	7,3708		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno	frassino									
6	0	0					0	0,003	0,000	0,01	0,00
8	1	0					1	0,005	0,005	0,03	0,03
10	0	0					0	0,008	0,000	0,07	0,00
12	2	0					2	0,011	0,023	0,11	0,22
14	7	0					7	0,015	0,108	0,17	1,21
16	6	0					6	0,020	0,121	0,23	1,38
18	6	0					6	0,025	0,153	0,30	1,81
20	3	0					3	0,031	0,094	0,39	1,17
22	3	0					3	0,038	0,114	0,49	1,48
24	5	1					6	0,045	0,271	0,61	3,67
26	0	0					0	0,053	0,000	0,74	0,00
28	2	0					2	0,062	0,123	0,89	1,79
30	0	0					0	0,071	0,000	1,06	0,00
32	0	0					0	0,080	0,000	1,24	0,00
34	0	0					0	0,091	0,000	1,43	0,00
36	0	0					0	0,102	0,000	1,64	0,00
38	0	0					0	0,113	0,000	1,86	0,00
40	0	0					0	0,126	0,000	2,10	0,00
totale	35	1	0	0	0	0	36		1,01		12,75
%	97,2	2,8	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n*/ads						soggetti:n*/ettaro					
area basimetrica /ads m²						area basimetrica /ettaro m²					
soggetti: volume/ads						soggetti: volume/ettaro					
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro					
						soggetti diametro medio (cm)					

rilievo dendrometrico compresa C "ceduo di castagno"

rilievo area di saggio															
particella "n				27a				numero area di saggio				3			
superficie totale particella (Ha)				9,6910											
superficie boscata particella (Ha)				9,6910											
superficie area di saggio				400											
forma area di saggio				circolare											
SOGGETTI															
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)				
	castagno	frassino													
6	0						0	0,003	0,000	0,01	0,00				
8	0						0	0,005	0,000	0,03	0,00				
10	1						1	0,008	0,008	0,07	0,07				
12	4						4	0,011	0,045	0,11	0,44				
14	4						4	0,015	0,062	0,17	0,69				
16	8						8	0,020	0,161	0,23	1,84				
18	8						8	0,025	0,204	0,30	2,42				
20	6						6	0,031	0,188	0,39	2,34				
22	3						3	0,038	0,114	0,49	1,48				
24	2						2	0,045	0,090	0,61	1,22				
26	0						0	0,053	0,000	0,74	0,00				
28	0						0	0,062	0,000	0,89	0,00				
30	0						0	0,071	0,000	1,06	0,00				
32	0						0	0,080	0,000	1,24	0,00				
34	0						0	0,091	0,000	1,43	0,00				
36	0						0	0,102	0,000	1,64	0,00				
38	1						1	0,113	0,113	1,86	1,86				
40	1						1	0,126	0,126	2,10	2,10				
totale	38	0	0	0	0	0	38		1,11		14,47				
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0								
caratteristiche del soprassuolo ADS								caratteristiche del soprassuolo-ETTARO							
soggetti:n°/ads				38				soggetti:n°/ettaro				950			
area basimetrica /ads m²				1,1				area basimetrica /ettaro m²				27,8			
soggetti: volume/ads				14,47				soggetti: volume/ettaro				361,7			
numero ceppaie/ads				25				numero ceppaie/ettaro				625			
								soggetti diametro medio (cm)				19			

			rilievo dendrometrico compresa C "ceduo di castagno"									
			rilievo area di saggio									
particella "n			27a						numero area di saggio		4	
superficie totale particella (Ha)			9,6910									
superficie boscata particella (Ha)			9,6910									
superficie area di saggio			400									
forma area di saggio			circolare									

SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	castagno	carpino										
6	0	0					0	0,003	0,000	0,01	0,00	
8	0	1					1	0,005	0,005	0,03	0,03	
10	0	0					0	0,008	0,000	0,07	0,00	
12	1	0					1	0,011	0,011	0,11	0,11	
14	3	0					3	0,015	0,046	0,17	0,52	
16	9	0					9	0,020	0,181	0,23	2,07	
18	4	0					4	0,025	0,102	0,30	1,21	
20	4	0					4	0,031	0,126	0,39	1,56	
22	3	0					3	0,038	0,114	0,49	1,48	
24	1	0					1	0,045	0,045	0,61	0,61	
26	3	0					3	0,053	0,159	0,74	2,23	
28	1	0					1	0,062	0,062	0,89	0,89	
30	0	0					0	0,071	0,000	1,06	0,00	
32	1	0					1	0,080	0,080	1,24	1,24	
34	0	0					0	0,091	0,000	1,43	0,00	
36	1	0					1	0,102	0,102	1,64	1,64	
38	0	0					0	0,113	0,000	1,86	0,00	
40	0	0					0	0,126	0,000	2,10	0,00	
totale	31	1	0	0	0	0	32		1,03		13,59	
%	96,9	3,1	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads			32				soggetti:n°/ettaro					800
area basimetrica /ads m²			1,0				area basimetrica /ettaro m²					25,8
soggetti: volume/ads			13,59				soggetti: volume/ettaro					339,6
numero ceppaie/ads			29				numero ceppaie/ettaro					725
							soggetti diametro medio (cm)					20

rilievo dendrometrico compresa C "ceduo di castagno"			
rilievo area di saggio			
particella "n	27b	numero area di saggio	5
superficie totale particella (Ha)	7,3708		
superficie boscata particella (Ha)	7,3708		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno	carpino	ontano								
6	0	1	0				1	0,003	0,003	0,01	0,01
8	0	1	0				1	0,005	0,005	0,03	0,03
10	0	2	0				2	0,008	0,016	0,07	0,14
12	1	0	0				1	0,011	0,011	0,11	0,11
14	2	0	0				2	0,015	0,031	0,17	0,34
16	7	0	1				8	0,020	0,161	0,23	1,84
18	6	0	0				6	0,025	0,153	0,30	1,81
20	5	0	1				6	0,031	0,188	0,39	2,34
22	5	0	0				5	0,038	0,190	0,49	2,47
24	4	0	1				5	0,045	0,226	0,61	3,06
26	2	0	0				2	0,053	0,106	0,74	1,49
28	0	0	0				0	0,062	0,000	0,89	0,00
30	0	0	1				1	0,071	0,071	1,06	1,06
32	0	0	0				0	0,080	0,000	1,24	0,00
34	0	1	0				1	0,091	0,091	1,43	1,43
36	0	0	0				0	0,102	0,000	1,64	0,00
totale	32	5	4	0	0	0	41		1,25		16,13
%	78,0	12,2	9,8	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS								caratteristiche del soprassuolo-ETTARO			
soggetti:n°/ads			41					soggetti:n°/ettaro			1025
area basimetrica /ads m²			1,3					area basimetrica /ettaro m²			31,3
soggetti: volume/ads			16,13					soggetti: volume/ettaro			403,1
numero ceppaie/ads			27					numero ceppaie/ettaro			675
								soggetti diametro medio (cm)			19

rilievo dendrometrico compresa C "ceduo di castagno"			
rilievo area di saggio			
particella "n	27a	numero area di saggio	6
superficie totale particella (Ha)	9,6910		
superficie boscata particella (Ha)	9,6910		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno										
6	0						0	0,003	0,000	0,01	0,00
8	0						0	0,005	0,000	0,03	0,00
10	0						0	0,008	0,000	0,07	0,00
12	2						2	0,011	0,023	0,11	0,22
14	8						8	0,015	0,123	0,17	1,38
16	7						7	0,020	0,141	0,23	1,61
18	8						8	0,025	0,204	0,30	2,42
20	7						7	0,031	0,220	0,39	2,73
22	4						4	0,038	0,152	0,49	1,97
24	3						3	0,045	0,136	0,61	1,83
26	1						1	0,053	0,053	0,74	0,74
28	1						1	0,062	0,062	0,89	0,89
30	0						0	0,071	0,000	1,06	0,00
32	0						0	0,080	0,000	1,24	0,00
34	0						0	0,091	0,000	1,43	0,00
36	0						0	0,102	0,000	1,64	0,00
38	1						1	0,113	0,113	1,86	1,86
40	0						0	0,126	0,000	2,10	0,00
totale	42	0	0	0	0	0	42		1,23		15,66
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO				
soggetti:n°/ads							soggetti:n°/ettaro				
area basimetrica /ads m²							area basimetrica /ettaro m²				
soggetti: volume/ads							soggetti: volume/ettaro				
numero ceppaie/ads							numero ceppaie/ettaro				
							soggetti diametro medio (cm)				

		rilievo dendrometrico compresa C "ceduo di castagno"	
		rilievo area di saggio	
particella "n	43a	numero area di saggio	37
superficie totale particella (Ha)	3,2586		
superficie boscata particella (Ha)	3,2586		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno	ontano	noce	frassino	tiglio						
6	0	0	0	0	0		0	0,003	0,000	0,01	0,00
8	1	0	0	1	0		2	0,005	0,010	0,03	0,06
10	1	0	0	0	1		2	0,008	0,016	0,07	0,14
12	1	0	0	0	0		1	0,011	0,011	0,11	0,11
14	0	0	0	0	0		0	0,015	0,000	0,17	0,00
16	2	1	0	0	0		3	0,020	0,060	0,23	0,69
18	7	1	0	0	0		8	0,025	0,204	0,30	2,42
20	7	0	1	0	0		8	0,031	0,251	0,39	3,12
22	4	0	1	0	0		5	0,038	0,190	0,49	2,47
24	6	1	1	0	0		8	0,045	0,362	0,61	4,89
26	3	0	0	0	0		3	0,053	0,159	0,74	2,23
28	3	0	2	0	0		5	0,062	0,308	0,89	4,47
30	5	0	1	0	0		6	0,071	0,424	1,06	6,34
32	1	0	1	0	1		3	0,080	0,241	1,24	3,71
34	3	0	0	0	0		3	0,091	0,272	1,43	4,29
36	0	0	0	0	0		0	0,102	0,000	1,64	0,00
totale	47	3	7	1	2	0	60		2,89		41,24
%	78,3	5,0	11,7	1,7	3,3	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads						soggetti:n°/ettaro					
area basimetrica /ads m²						area basimetrica /ettaro m²					
soggetti: volume/ads						soggetti: volume/ettaro					
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro					
						soggetti diametro medio (cm)					

		rilievo dendrometrico compresa C "ceduo di castagno"	
		rilievo area di saggio	
particella "n	43a	numero area di saggio	38
superficie totale particella (Ha)	3,2586		
superficie boscata particella (Ha)	3,2586		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno	ontano	tiglio								
6	0	0	0				0	0,003	0,000	0,01	0,00
8	0	0	0				0	0,005	0,000	0,03	0,00
10	0	0	0				0	0,008	0,000	0,07	0,00
12	2	0	0				2	0,011	0,023	0,11	0,22
14	4	0	0				4	0,015	0,062	0,17	0,69
16	3	0	0				3	0,020	0,060	0,23	0,69
18	4	0	0				4	0,025	0,102	0,30	1,21
20	14	0	0				14	0,031	0,440	0,39	5,46
22	10	0	0				10	0,038	0,380	0,49	4,93
24	8	0	0				8	0,045	0,362	0,61	4,89
26	6	0	0				6	0,053	0,319	0,74	4,47
28	8	0	0				8	0,062	0,493	0,89	7,15
30	11	1	0				12	0,071	0,848	1,06	12,69
32	2	0	0				2	0,080	0,161	1,24	2,47
34	1	0	0				1	0,091	0,091	1,43	1,43
36	2	0	0				2	0,102	0,204	1,64	3,28
38	0	0	0				0	0,113	0,000	1,86	0,00
40	1	0	1				2	0,126	0,251	2,10	4,21
totale	76	1	1	0	0	0	78		3,79		53,78
%	97,4	1,3	1,3	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads						soggetti:n°/ettaro					
area basimetrica /ads m²						area basimetrica /ettaro m²					
soggetti: volume/ads						soggetti: volume/ettaro					
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro					
						soggetti diametro medio (cm)					

COMPRESA D-CEDUO DI ONTANO''

					rilievo dendrometrico compresa D "ceduo di ontano"						
					rilievo area di saggio						
particella °n		68								numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		4,2539									
superficie boscata particella (Ha)		4,2539									
superficie area di saggio		400									
forma area di saggio		circolare									

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	otano										
6	1					1	0,003	0,003	0,08	0,08	
8	1					1	0,005	0,005	0,12	0,12	
10	4					4	0,008	0,031	0,16	0,62	
12	6					6	0,011	0,068	0,20	1,20	
14	5					5	0,015	0,077	0,25	1,26	
16	2					2	0,020	0,040	0,31	0,62	
18	6					6	0,025	0,153	0,37	2,24	
20	1					1	0,031	0,031	0,44	0,44	
22	3					3	0,038	0,114	0,52	1,56	
24	1					1	0,045	0,045	0,60	0,60	
26	1					1	0,053	0,053	0,69	0,69	
28	1					1	0,062	0,062	0,79	0,79	
30	1					1	0,071	0,071	0,89	0,89	
32	2					2	0,080	0,161	1,00	2,00	
34	2					2	0,091	0,182	1,12	2,23	
36	2					2	0,102	0,204	1,24	2,47	
38	0					0	0,113	0,000	1,36	0,00	
40	2					2	0,126	0,251	1,50	3,00	
totale	41	0	0		0	0	0	41		20,81	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0			

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	41	soggetti:n°/ettaro	1025
area basimetrica /ads m²	1,6	area basimetrica /ettaro m²	38,8
soggetti: volume/ads	20,8	soggetti: volume/ettaro	520,3
numero ceppaie/ads	27	numero ceppaie/ettaro	675
		soggetti diametro medio (cm)	25

rilievo dendrometrico compresa D "ceduo di ontano"											
rilievo area di saggio											
particella *n					10c			numero area di saggio			18
superficie totale particella (Ha)					7,3801						
superficie boscata particella (Ha)					7,3801						
superficie area di saggio					400						
forma area di saggio					circolare						

SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)		
	ontano											
6	3					3	0,003	0,008	0,08	0,25		
8	7					7	0,005	0,035	0,12	0,82		
10	7					7	0,008	0,055	0,16	1,09		
12	7					7	0,011	0,079	0,20	1,40		
14	5					5	0,015	0,077	0,25	1,26		
16	2					2	0,020	0,040	0,31	0,62		
18	3					3	0,025	0,076	0,37	1,12		
20	2					2	0,031	0,063	0,44	0,89		
22	1					1	0,038	0,038	0,52	0,52		
24	1					1	0,045	0,045	0,60	0,60		
26	2					2	0,053	0,106	0,69	1,39		
28	1					1	0,062	0,062	0,79	0,79		
30	0					0	0,071	0,000	0,89	0,00		
32	1					1	0,080	0,080	1,00	1,00		
34	0					0	0,091	0,000	1,12	0,00		
36	1					1	0,102	0,102	1,24	1,24		
38	0					0	0,113	0,000	1,36	0,00		
40	0					0	0,126	0,000	1,50	0,00		
totale	43	0	0	0	0	43		0,87		12,97		
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0						
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads					43		soggetti:n°/ettaro					1075
area basimetrica /ads m²					0,9		area basimetrica /ettaro m²					21,7
soggetti: volume/ads					13,0		soggetti: volume/ettaro					324,2
numero ceppaie/ads					30		numero ceppaie/ettaro					750
							soggetti diametro medio (cm)					16

rilievo dendrometrico compresa D "ceduo di ontano"			
rilievo area di saggio			
particella *n	10c	numero area di saggio	19
superficie totale particella (Ha)	7,3801		
superficie boscata particella (Ha)	7,3801		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	4						4	0,003	0,011	0,08	0,34
8	8						8	0,005	0,040	0,12	0,93
10	11						11	0,008	0,086	0,16	1,71
12	2						2	0,011	0,023	0,20	0,40
14	3						3	0,015	0,046	0,25	0,75
16	8						8	0,020	0,161	0,31	2,47
18	10						10	0,025	0,254	0,37	3,73
20	3						3	0,031	0,094	0,44	1,33
22	5						5	0,038	0,190	0,52	2,60
24	1						1	0,045	0,045	0,60	0,60
26	0						0	0,053	0,000	0,69	0,00
28	1						1	0,062	0,062	0,79	0,79
30	0						0	0,071	0,000	0,89	0,00
32	0						0	0,080	0,000	1,00	0,00
34	0						0	0,091	0,000	1,12	0,00
36	0						0	0,102	0,000	1,24	0,00
38	0						0	0,113	0,000	1,36	0,00
40	0						0	0,126	0,000	1,50	0,00
totale	56	0	0	0	0	0	56		1,01		15,65
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n*/ads						soggetti:n*/ettaro					1400
area basimetrica /ads m²						area basimetrica /ettaro m²					25,3
soggetti: volume/ads						soggetti: volume/ettaro					391,2
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro					625
						soggetti diametro medio (cm)					20

rilievo dendrometrico compresa D "ceduo di Ontano"			
rilievo area di saggio			
particella *n	10b	numero area di saggio	20
superficie totale particella (Ha)	9,0338		
superficie boscata particella (Ha)	7,2560		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano	castagno									
6	3	0					3	0,003	0,008	0,08	0,25
8	10	0					10	0,005	0,050	0,12	1,17
10	2	0					2	0,008	0,016	0,16	0,31
12	5	0					5	0,011	0,057	0,20	1,00
14	1	0					1	0,015	0,015	0,25	0,25
16	2	0					2	0,020	0,040	0,31	0,62
18	4	0					4	0,025	0,102	0,37	1,49
20	3	1					4	0,031	0,126	0,44	1,77
22	2	0					2	0,038	0,076	0,52	1,04
24	1	0					1	0,045	0,045	0,60	0,60
26	1	0					1	0,053	0,053	0,69	0,69
28	0	0					0	0,062	0,000	0,79	0,00
30	1	0					1	0,071	0,071	0,89	0,89
32	0	0					0	0,080	0,000	1,00	0,00
34	1	0					1	0,091	0,091	1,12	1,12
36	0	0					0	0,102	0,000	1,24	0,00
38	0	0					0	0,113	0,000	1,36	0,00
40	0	0					0	0,126	0,000	1,50	0,00
totale	36	1	0	0	0	0	37		0,75		11,20
%	97,3	2,7	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n*/ads						soggetti:n*/ettaro					925
area basimetrica /ads m²						area basimetrica /ettaro m²					18,7
soggetti: volume/ads						soggetti: volume/ettaro					280,1
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro					800
						soggetti diametro medio (cm)					13

		rilievo dendrometrico compresa D "ceduo di Ontano"			
		rilievo area di saggio			
particella *n	10b			numero area di saggio	27
superficie totale particella (Ha)	9,0338				
superficie boscata particella (Ha)	7,256				
superficie area di saggio	400				
forma area di saggio	circolare				

SOGGETTI													
classe diametrica cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)		
	ontano	castagno											
6	0	0					0	0,003	0,000	0,08	0,00		
8	2	0					2	0,005	0,010	0,12	0,23		
10	7	0					7	0,008	0,055	0,16	1,09		
12	3	1					4	0,011	0,045	0,20	0,80		
14	1	0					1	0,015	0,015	0,25	0,25		
16	0	1					1	0,020	0,020	0,31	0,31		
18	1	0					1	0,025	0,025	0,37	0,37		
20	2	0					2	0,031	0,063	0,44	0,89		
22	1	0					1	0,038	0,038	0,52	0,52		
24	0	0					0	0,045	0,000	0,60	0,00		
26	1	0					1	0,053	0,053	0,69	0,69		
28	0	0					0	0,062	0,000	0,79	0,00		
30	0	0					0	0,071	0,000	0,89	0,00		
32	0	0					0	0,080	0,000	1,00	0,00		
34	0	0					0	0,091	0,000	1,12	0,00		
36	0	0					0	0,102	0,000	1,24	0,00		
38	0	0					0	0,113	0,000	1,36	0,00		
40	0	0					0	0,126	0,000	1,50	0,00		
totale	18	2	0	0	0	0	20		0,33		5,15		
%	90,0	10,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0						
caratteristiche del soprassuolo ADS								caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n*/ads			20					soggetti:n*/ettaro					500
area basimetrica /ads m²			0,3					area basimetrica /ettaro m²					8,1
soggetti: volume/ads			5,15					soggetti: volume/ettaro					128,8
numero ceppaie/ads			41					numero ceppaie/ettaro					1025
								soggetti diametro medio (cm)					14

		rilievo dendrometrico compresa C "ceduo di ontano"			
		rilievo area di saggio			
particella *n	10a			numero area di saggio	28
superficie totale particella (Ha)	3,7862				
superficie boscata particella (Ha)	2,813				
superficie area di saggio	400				
forma area di saggio	circolare				

SOGGETTI											
classe diametrica cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	3						3	0,003	0,008	0,08	0,25
8	5						5	0,005	0,025	0,12	0,58
10	3						3	0,008	0,024	0,16	0,47
12	6						6	0,011	0,068	0,20	1,20
14	8						8	0,015	0,123	0,25	2,01
16	10						10	0,020	0,201	0,31	3,09
18	4						4	0,025	0,102	0,37	1,49
20	1						1	0,031	0,031	0,44	0,44
22	1						1	0,038	0,038	0,52	0,52
24	2						2	0,045	0,090	0,60	1,21
26	3						3	0,053	0,159	0,69	2,08
28	2						2	0,062	0,123	0,79	1,58
30	0						0	0,071	0,000	0,89	0,00
32	1						1	0,080	0,080	1,00	1,00
34	0						0	0,091	0,000	1,12	0,00
36	0						0	0,102	0,000	1,24	0,00
38	1						1	0,113	0,113	1,36	1,36
40	0						0	0,126	0,000	1,50	0,00
totale	50	0	0	0	0	0	50		1,19		17,28
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO				
soggetti:n*/ads				50			soggetti:n*/ettaro				1250
area basimetrica /ads m²				1,2			area basimetrica /ettaro m²				29,7
soggetti: volume/ads				17,28			soggetti: volume/ettaro				432,0
numero ceppaie/ads				35			numero ceppaie/ettaro				875
							soggetti diametro medio (cm)				12

rilievo dendrometrico compresa C "ceduo di castagno"			
rilievo area di saggio			
particella *n	10b	numero area di saggio	29
superficie totale particella (Ha)	9,0338		
superficie boscata particella (Ha)	7,2560		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI												
classe diametrica cm	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	2						2	0,003	0,006	0,08	0,17	
8	13						13	0,005	0,065	0,12	1,52	
10	9						9	0,008	0,071	0,16	1,40	
12	10						10	0,011	0,113	0,20	2,00	
14	12						12	0,015	0,185	0,25	3,01	
16	9						9	0,020	0,181	0,31	2,78	
18	5						5	0,025	0,127	0,37	1,86	
20	7						7	0,031	0,220	0,44	3,10	
22	2						2	0,038	0,076	0,52	1,04	
24	2						2	0,045	0,090	0,60	1,21	
26	0						0	0,053	0,000	0,69	0,00	
28	0						0	0,062	0,000	0,79	0,00	
30	1						1	0,071	0,071	0,89	0,89	
32	0						0	0,080	0,000	1,00	0,00	
34	0						0	0,091	0,000	1,12	0,00	
36	0						0	0,102	0,000	1,24	0,00	
38	0						0	0,113	0,000	1,36	0,00	
40	0						0	0,126	0,000	1,50	0,00	
totale	72	0	0	0	0	0	72		1,20		18,98	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads						soggetti:n°/ettaro						1800
area basimetrica /ads m²						area basimetrica /ettaro m²						30,1
soggetti: volume/ads						soggetti: volume/ettaro						474,4
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro						1200
						soggetti diametro medio (cm)						14

rilievo dendrometrico compresa D "ceduo di ontano"			
rilievo area di saggio			
particella *n	10c	numero area di saggio	30
superficie totale particella (Ha)	7,3801		
superficie boscata particella (Ha)	7,3801		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI												
classe diametrica cm	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	6						6	0,003	0,017	0,08	0,51	
8	11						11	0,005	0,055	0,12	1,28	
10	12						12	0,008	0,094	0,16	1,86	
12	8						8	0,011	0,090	0,20	1,60	
14	14						14	0,015	0,216	0,25	3,52	
16	9						9	0,020	0,181	0,31	2,78	
18	4						4	0,025	0,102	0,37	1,49	
20	1						1	0,031	0,031	0,44	0,44	
22	1						1	0,038	0,038	0,52	0,52	
24	0						0	0,045	0,000	0,60	0,00	
26	4						4	0,053	0,212	0,69	2,77	
28	0						0	0,062	0,000	0,79	0,00	
30	1						1	0,071	0,071	0,89	0,89	
32	1						1	0,080	0,080	1,00	1,00	
34	0						0	0,091	0,000	1,12	0,00	
36	0						0	0,102	0,000	1,24	0,00	
38	1						1	0,113	0,113	1,36	1,36	
40	0						0	0,126	0,000	1,50	0,00	
totale	73	0	0	0	0	0	73		1,30		20,03	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads						soggetti:n°/ettaro						1825
area basimetrica /ads m²						area basimetrica /ettaro m²						32,5
soggetti: volume/ads						soggetti: volume/ettaro						500,7
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro						900
						soggetti diametro medio (cm)						15

rilievo dendrometrico compresa C "ceduo di ontano"											
rilievo area di saggio											
particella *n		10a							numero area di saggio		32
superficie totale particella (Ha)		3,7862									
superficie boscata particella (Ha)		2,8130									
superficie area di saggio		400									
forma area di saggio		circolare									
SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	0						0	0,003	0,000	0,08	0,00
8	1						1	0,005	0,005	0,12	0,12
10	4						4	0,008	0,031	0,16	0,62
12	1						1	0,011	0,011	0,20	0,20
14	3						3	0,015	0,046	0,25	0,75
16	1						1	0,020	0,020	0,31	0,31
18	2						2	0,025	0,051	0,37	0,75
20	0						0	0,031	0,000	0,44	0,00
22	1						1	0,038	0,038	0,52	0,52
24	1						1	0,045	0,045	0,60	0,60
26	1						1	0,053	0,053	0,69	0,69
28	2						2	0,062	0,123	0,79	1,58
30	2						2	0,071	0,141	0,89	1,78
32	1						1	0,080	0,080	1,00	1,00
34	0						0	0,091	0,000	1,12	0,00
36	0						0	0,102	0,000	1,24	0,00
38	1						1	0,113	0,113	1,36	1,36
40	0						0	0,126	0,000	1,50	0,00
totale	21	0	0	0	0	0	21		0,76		10,28
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO				
soggetti:n°/ads		21					soggetti:n°/ettaro		525		
area basimetrica /ads m²		0,8					area basimetrica /ettaro m²		19,0		
soggetti: volume/ads		10,28					soggetti: volume/ettaro		257,1		
numero ceppaie/ads		16					numero ceppaie/ettaro		400		
							soggetti diametro medio (cm)		19		

rilievo dendrometrico compresa C "ceduo di ontano"											
rilievo area di saggio											
particella *n		10b				numero area di saggio			69		
superficie totale particella (Ha)		9,0338									
superficie boscata particella (Ha)		7,2560									
superficie area di saggio		400									
forma area di saggio		circolare									
SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	0						0	0,003	0,000	0,08	0,00
8	0						0	0,005	0,000	0,12	0,00
10	1						1	0,008	0,008	0,16	0,16
12	2						2	0,011	0,023	0,20	0,40
14	0						0	0,015	0,000	0,25	0,00
16	5						5	0,020	0,101	0,31	1,54
18	5						5	0,025	0,127	0,37	1,86
20	4						4	0,031	0,126	0,44	1,77
22	7						7	0,038	0,266	0,52	3,64
24	3						3	0,045	0,136	0,60	1,81
26	1						1	0,053	0,053	0,69	0,69
28	1						1	0,062	0,062	0,79	0,79
30	0						0	0,071	0,000	0,89	0,00
32	0						0	0,080	0,000	1,00	0,00
34	0						0	0,091	0,000	1,12	0,00
36	1						1	0,102	0,102	1,24	1,24
38	0						0	0,113	0,000	1,36	0,00
40	0						0	0,126	0,000	1,50	0,00
totale	30	0	0	0	0	0	30		1,00		13,90
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO				
soggetti:n°/ads		30					soggetti:n°/ettaro		750		
area basimetrica /ads m²		1,0					area basimetrica /ettaro m²		25,1		
soggetti: volume/ads		13,90					soggetti: volume/ettaro		347,5		
numero ceppaie/ads		20					numero ceppaie/ettaro		500		
							soggetti diametro medio (cm)		20		

		rielievo dendrometrico compresa C "ceduo di ontano"										
		rilievo area di saggio										
particella "n		10b								numero area di saggio		70
superficie totale particella (Ha)		9,0338										
superficie boscata particella (Ha)		7,2560										
superficie area di saggio		400										
forma area di saggio		circolare										
SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	0						0	0,003	0,000	0,08	0,00	
8	1						1	0,005	0,005	0,12	0,12	
10	2						2	0,008	0,016	0,16	0,31	
12	0						0	0,011	0,000	0,20	0,00	
14	0						0	0,015	0,000	0,25	0,00	
16	3						3	0,020	0,060	0,31	0,93	
18	1						1	0,025	0,025	0,37	0,37	
20	1						1	0,031	0,031	0,44	0,44	
22	3						3	0,038	0,114	0,52	1,56	
24	1						1	0,045	0,045	0,60	0,60	
26	4						4	0,053	0,212	0,69	2,77	
28	1						1	0,062	0,062	0,79	0,79	
30	3						3	0,071	0,212	0,89	2,67	
32	0						0	0,080	0,000	1,00	0,00	
34	0						0	0,091	0,000	1,12	0,00	
36	0						0	0,102	0,000	1,24	0,00	
38	2						2	0,113	0,227	1,36	2,73	
40	0						0	0,126	0,000	1,50	0,00	
totale	22	0	0	0	0	0	22		1,01		13,29	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS								caratteristiche del soprassuolo-ETTARO				
soggetti:n°/ads		22								soggetti:n°/ettaro		550
area basimetrica /ads m²		1,0								area basimetrica /ettaro m²		25,3
soggetti: volume/ads		13,29								soggetti: volume/ettaro		332,3
numero ceppaie/ads		17								numero ceppaie/ettaro		425
								soggetti diametro medio (cm)		24		

COMPRESA E-RIMBOSCHIMENTI ARTIFICIALI"

compresa F -"Rimboschimenti artificiali"			
particella "n	50	numero area di saggio	41
superficie totale particella (Ha)	6,5104		
superficie boscata particella (Ha)	7,5104		
superficie area di saggio	1200		
forma area di saggio	circolare		

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	pino d'aleppo			roverella						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10	1	0,02	0,02	2	0,02	0,048				3	0,008	0,02	0,02
15	11	0,08	0,88	1	0,08	0,08				12	0,018	0,21	0,88
20	12	0,18	2,21		0,18	0				12	0,031	0,38	2,21
25	16	0,34	5,39		0,34	0				16	0,049	0,79	5,39
30	9	0,54	4,82		0,54	0				9	0,071	0,64	4,82
35	3	0,75	2,26		0,75	0				3	0,096	0,29	2,26
40		1,01	0,00		1,01	0				0	0,126	0,00	0,00
45										0	0,159	0,00	0,00
50										0	0,196	0,00	0,00
55										0	0,238	0,00	0,00
60										0	0,283	0,00	0,00
totale	52	1,76	15,59	3			0	0		55		2,323	15,590
%	94,5			5,5			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads			55			soggetti:n°/ettaro			458				
volume: volume/ads			15,6			soggetti: volume/ettaro			129,9				
numero ceppaie/ads			25,0			numero ceppaie/ettaro			625				
area basimetrica /ads m²			2,32			area basimetrica /ettaro m²			19,4				
volume /ads m³			15,6			volume /ettaro m³			389,8				
						diametro medio (cm)			23,0				

compresa F -"Rimboschimenti artificiali"			
particella "n	50	numero area di saggio	42
superficie totale particella (Ha)	6,5104		
superficie boscata particella (Ha)	7,5104		
superficie area di saggio	1200		
forma area di saggio	circolare		

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	pino d'aleppo									totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10	7	0,02	0,17			0				7	0,008	0,05	0,17
15	8	0,08	0,64			0				8	0,018	0,14	0,64
20	10	0,18	1,84			0				10	0,031	0,31	1,84
25	12	0,34	4,04			0				12	0,049	0,59	4,04
30	7	0,54	3,75			0				7	0,071	0,49	3,75
35	1	0,75	0,75			0				1	0,096	0,10	0,75
40		1,01	0,00			0				0	0,126	0,00	0,00
45										0	0,159	0,00	0,00
50										0	0,196	0,00	0,00
55										0	0,238	0,00	0,00
60										0	0,283	0,00	0,00
totale	45	1,76	11,198	0			0	0		45		1,691	11,198
%	100,0			0,0			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads			45			soggetti:n°/ettaro			375				
volume: volume/ads			11,2			soggetti: volume/ettaro			93,3				
numero ceppaie/ads			25,0			numero ceppaie/ettaro			625				
area basimetrica /ads m²			1,69			area basimetrica /ettaro m²			14,1				
volume /ads m³			11,2			volume /ettaro m³			93,3				
						diametro medio (cm)			21,0				

COMPRESA F- "BOSCHI VETUSTI"

		compresa F - "bosco vetusto"			
		rilievo area di saggio			
particella °n	33			numero area di saggio	1
superficie totale particella (Ha)	46,1947				
superficie boscata particella (Ha)	46,1947				
superficie area di saggio	400				
forma area di saggio	circolare				

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio			ontano									
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
10		0,02	0,00		0,07	0,00				0	0,008	0,00	0,00
15	3	0,10	0,30		0,19	0,00				3	0,018	0,05	0,30
20	10	0,22	2,20		0,34	0,00				10	0,031	0,31	2,20
25	2	0,45	0,90	1	0,53	0,53				3	0,049	0,15	1,43
30	7	0,74	5,18	1	0,75	0,75				8	0,071	0,57	5,93
35	8	1,09	8,72		1,01	0,00				8	0,096	0,77	8,72
40	8	1,49	11,92		1,31	0,00				8	0,126	1,01	11,92
45	1	1,97	1,97		1,63	0,00				1	0,159	0,16	1,97
50	3	2,45	7,35		2,00	0,00				3	0,196	0,59	7,35
55		3,00	0,00		2,40	0,00				0	0,238	0,00	0,00
60		3,54	0,00		2,83	0,00				0	0,283	0,00	0,00
65		4,10	0,00		3,30	0,00				0	0,332	0,00	0,00
70		4,74	0,00		3,80	0,00				0	0,385	0,00	0,00
75		5,35	0,00		4,34	0,00				0	0,442	0,00	0,00
80		5,87	0,00		4,91	0,00				0	0,503	0,00	0,00
totale	42		38,54	2			0	0		44		3,603	39,823
%	95,5			4,5			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS										caratteristiche del soprassuolo-ETTARO			
soggetti:n°/ads			44							soggetti:n°/ettaro			367
soggetti: volume/ads			39,8							soggetti: volume/ettaro			331,9
numero ceppaie/ads			39,0							numero ceppaie/ettaro			325
area basimetrica /ads m²			3,60							area basimetrica /ettaro m²			30,0
										diametro medio (cm)			32,0

		compresa F - "bosco vetusto"			
		rilievo area di saggio			
particella °n	33			numero area di saggio	2
superficie totale particella (Ha)	46,1947				
superficie boscata particella (Ha)	46,1947				
superficie area di saggio	400				
forma area di saggio	circolare				

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio			ontano									
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
10		0,02	0,00		0,07	0,00				0	0,008	0,00	0,00
15		0,10	0,00		0,19	0,00				0	0,018	0,00	0,00
20	2	0,22	0,44		0,34	0,00				2	0,031	0,06	0,44
25	2	0,45	0,90	4	0,53	2,12				6	0,049	0,29	3,02
30	7	0,74	5,18	2	0,75	1,51				9	0,071	0,64	6,69
35	7	1,09	7,63	1	1,01	1,01				8	0,096	0,77	8,64
40	4	1,49	5,96		1,31	0,00				4	0,126	0,50	5,96
45	1	1,97	1,97		1,63	0,00				1	0,159	0,16	1,97
50		2,45	0,00		2,00	0,00				0	0,196	0,00	0,00
55		3,00	0,00		2,40	0,00				0	0,238	0,00	0,00
60		3,54	0,00		2,83	0,00				0	0,283	0,00	0,00
65		4,10	0,00		3,30	0,00				0	0,332	0,00	0,00
70	1	4,74	4,74		3,80	0,00				1	0,385	0,38	4,74
75		5,35	0,00		4,34	0,00				0	0,442	0,00	0,00
80		5,87	0,00		4,91	0,00				0	0,503	0,00	0,00
totale	24		22,08	7			0	0		30		2,425	31,457
%	80,0			23,3			0,0	0,0		103,3			
caratteristiche del soprassuolo ADS										caratteristiche del soprassuolo-ETTARO			
soggetti:n°/ads			30							soggetti:n°/ettaro		250	
soggetti: volume/ads			31,5							soggetti: volume/ettaro		262,1	
numero ceppaie/ads			27,0							numero ceppaie/ettaro		225	
area basimetrica /ads m²			2,42							area basimetrica /ettaro m²		20,2	
										diametro medio (cm)		32,0	

compresa F - "bosco vetusto"			
rilievo area di saggio			
particella "n	33		
superficie totale particella (Ha)	46,1947		
superficie boscata particella (Ha)	46,1947		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		
numero area di saggio			3

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio			ontano						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10		0,02	0,00		0,07	0,00				0	0,008	0,00	0,00
15	1	0,10	0,10		0,19	0,00				1	0,018	0,02	0,10
20		0,22	0,00		0,34	0,00				0	0,031	0,00	0,00
25	1	0,45	0,45	1	0,53	0,53				2	0,049	0,10	0,98
30	8	0,74	5,92	1	0,75	0,75				9	0,071	0,64	6,67
35	4	1,09	4,36		1,01	0,00				4	0,096	0,38	4,36
40	12	1,49	17,88		1,31	0,00				12	0,126	1,51	17,88
45	7	1,97	13,79		1,63	0,00				7	0,159	1,11	13,79
50	4	2,45	9,80		2,00	0,00				4	0,196	0,79	9,80
55		3,00	0,00		2,40	0,00				0	0,238	0,00	0,00
60		3,54	0,00		2,83	0,00				0	0,283	0,00	0,00
65		4,10	0,00		3,30	0,00				0	0,332	0,00	0,00
70		4,74	0,00		3,80	0,00				0	0,385	0,00	0,00
75		5,35	0,00		4,34	0,00				0	0,442	0,00	0,00
80		5,87	0,00		4,91	0,00				0	0,503	0,00	0,00
totale	37		52,3	2			0	0		39		4,544	53,583
%	94,9			5,1			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads			39						soggetti:n°/ettaro			325	
soggetti: volume/ads			53,6						soggetti: volume/ettaro			446,5	
numero ceppaie/ads			37,0						numero ceppaie/ettaro			308	
area basimetrica /ads m²			4,54						area basimetrica /ettaro m²			37,9	
									diametro medio (cm)			38,0	

compresa F - "bosco vetusto"			
rilievo area di saggio			
particella "n	33		
superficie totale particella (Ha)	46,1947		
superficie boscata particella (Ha)	46,1947		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		
numero area di saggio			4

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio			ontano						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10		0,02	0,00		0,07	0,00				0	0,008	0,00	0,00
15		0,10	0,00		0,19	0,00				0	0,018	0,00	0,00
20	1	0,22	0,22	7	0,34	2,39				8	0,031	0,25	2,61
25	3	0,45	1,35	9	0,53	4,77				12	0,049	0,59	6,12
30	2	0,74	1,48	5	0,75	3,77				7	0,071	0,49	5,25
35	1	1,09	1,09	3	1,01	3,04				4	0,096	0,38	4,13
40	3	1,49	4,47		1,31	0,00				3	0,126	0,38	4,47
45	1	1,97	1,97		1,63	0,00				1	0,159	0,16	1,97
50	1	2,45	2,45		2,00	0,00				1	0,196	0,20	2,45
55		3,00	0,00		2,40	0,00				0	0,238	0,00	0,00
60	2	3,54	7,08		2,83	0,00				2	0,283	0,57	7,08
65		4,10	0,00		3,30	0,00				0	0,332	0,00	0,00
70		4,74	0,00		3,80	0,00				0	0,385	0,00	0,00
75	1	5,35	5,35		4,34	0,00				1	0,442	0,44	5,35
80	1	5,87	5,87		4,91	0,00				1	0,503	0,50	5,87
totale	16		20,11	24			0	0		38		3,018	45,287
%	42,1			63,2			0,0	0,0		105,3			
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads			38						soggetti:n°/ettaro			317	
soggetti: volume/ads			45,3						soggetti: volume/ettaro			377,4	
numero ceppaie/ads			38,0						numero ceppaie/ettaro			317	
area basimetrica /ads m²			3,02						area basimetrica /ettaro m²			25,1	
									diametro medio (cm)			32,0	

compresa F - "bosco vetusto"

rilievo area di saggio			
particella "n	33	numero area di saggio	5
superficie totale particella (Ha)	46,1947		
superficie boscata particella (Ha)	46,1947		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio			ontano						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10	8	0,02	0,16		0,07	0,00				8	0,008	0,06	0,16
15	7	0,10	0,70		0,19	0,00				7	0,018	0,12	0,70
20	7	0,22	1,54	4	0,34	1,36				11	0,031	0,35	2,90
25	2	0,45	0,90	4	0,53	2,12				6	0,049	0,29	3,02
30	1	0,74	0,74	4	0,75	3,01				5	0,071	0,35	3,75
35	1	1,09	1,09	2	1,01	2,02				3	0,096	0,29	3,11
40	4	1,49	5,96		1,31	0,00				4	0,126	0,50	5,96
45	1	1,97	1,97		1,63	0,00				1	0,159	0,16	1,97
50	1	2,45	2,45		2,00	0,00				1	0,196	0,20	2,45
55	2	3,00	6,00		2,40	0,00				2	0,238	0,48	6,00
60	1	3,54	3,54		2,83	0,00				1	0,283	0,28	3,54
65		4,10	0,00		3,30	0,00				0	0,332	0,00	0,00
70		4,74	0,00		3,80	0,00				0	0,385	0,00	0,00
75		5,35	0,00		4,34	0,00				0	0,442	0,00	0,00
80	1	5,87	5,87		4,91	0,00				1	0,503	0,50	5,87
totale	36		25,05	14			0	0		49		3,085	39,440
%	73,5			28,6			0,0	0,0		102,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS										caratteristiche del soprassuolo-ETTARO			
soggetti:n°/ads			49						soggetti:n°/ettaro			408	
soggetti: volume/ads			39,4						soggetti: volume/ettaro			328,7	
numero ceppaie/ads			50,0						numero ceppaie/ettaro			417	
area basimetrica /ads m²			3,08						area basimetrica /ettaro m²			25,7	
									diametro medio (cm)			28,0	

compresa F - "bosco vetusto"			
rilievo area di saggio			
particella "n	33	numero area di saggio	6
superficie totale particella (Ha)	46,1947		
superficie boscata particella (Ha)	46,1947		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio			ontano						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10	17	0,02	0,34		0,07	0,00				17	0,008	0,13	0,34
15	12	0,10	1,20	1	0,19	0,19				13	0,018	0,23	1,39
20	2	0,22	0,44	4	0,34	1,36				6	0,031	0,19	1,80
25		0,45	0,00	10	0,53	5,30				10	0,049	0,49	5,30
30	2	0,74	1,48	7	0,75	5,27				9	0,071	0,64	6,75
35	1	1,09	1,09		1,01	0,00				1	0,096	0,10	1,09
40	2	1,49	2,98		1,31	0,00				2	0,126	0,25	2,98
45	2	1,97	3,94		1,63	0,00				2	0,159	0,32	3,94
50	2	2,45	4,90		2,00	0,00				2	0,196	0,39	4,90
55	1	3,00	3,00		2,40	0,00				1	0,238	0,24	3,00
60	1	3,54	3,54		2,83	0,00				1	0,283	0,28	3,54
65		4,10	0,00		3,30	0,00				0	0,332	0,00	0,00
70	1	4,74	4,74		3,80	0,00				1	0,385	0,38	4,74
75	1	5,35	5,35		4,34	0,00				1	0,442	0,44	5,35
80		5,87	0,00		4,91	0,00				0	0,503	0,00	0,00
totale	44		22,91	22			0	0		64		3,257	45,122
%	68,8			34,4			0,0	0,0		103,1			
caratteristiche del soprassuolo ADS										caratteristiche del soprassuolo-ETTARO			
soggetti:n°/ads			64						soggetti:n°/ettaro			533	
soggetti: volume/ads			45,1						soggetti: volume/ettaro			376,0	
numero ceppaie/ads			65,0						numero ceppaie/ettaro			542	
area basimetrica /ads m²			3,26						area basimetrica /ettaro m²			27,1	
									diametro medio (cm)			25,0	

compresa F - "bosco vetusto"			
rilievo area di saggio			
particella "n	33	numero area di saggio	7
superficie totale particella (Ha)	46,1947		
superficie boscata particella (Ha)	46,1947		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	faggio			ontano						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10	22	0,02	0,44		0,07	0,00				22	0,008	0,17	0,44
15	8	0,10	0,80		0,19	0,00				8	0,018	0,14	0,80
20	9	0,22	1,98	2	0,34	0,68				11	0,031	0,35	2,66
25	15	0,45	6,75	1	0,53	0,53				16	0,049	0,79	7,28
30	11	0,74	8,14	1	0,75	0,75				12	0,071	0,85	8,89
35	1	1,09	1,09		1,01	0,00				1	0,096	0,10	1,09
40	2	1,49	2,98		1,31	0,00				2	0,126	0,25	2,98
45	2	1,97	3,94		1,63	0,00				2	0,159	0,32	3,94
50	1	2,45	2,45		2,00	0,00				1	0,196	0,20	2,45
55	1	3,00	3,00		2,40	0,00				1	0,238	0,24	3,00
60	1	3,54	3,54		2,83	0,00				1	0,283	0,28	3,54
65		4,10	0,00		3,30	0,00				0	0,332	0,00	0,00
70		4,74	0,00		3,80	0,00				0	0,385	0,00	0,00
75		5,35	0,00		4,34	0,00				0	0,442	0,00	0,00
80		5,87	0,00		4,91	0,00				0	0,503	0,00	0,00
totale	73		35,11	4			0	0		77		3,676	37,075
%	94,8			5,2			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads			77				soggetti:n°/ettaro			642			
soggetti: volume/ads			37,1				soggetti: volume/ettaro			309,0			
numero ceppaie/ads			69,0				numero ceppaie/ettaro			575			
area basimetrica /ads m²			3,68				area basimetrica /ettaro m²			30,6			
							diametro medio (cm)			24,0			

compresa F - "bosco vetusto"			
rilievo area di saggio			
particella "n	34	numero area di saggio	8
superficie totale particella (Ha)	80,3339		
superficie boscata particella (Ha)	53,3604		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	ontano									totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10	9	0,07	0,62							9	0,008	0,07	0,62
15	16	0,19	3,00							16	0,018	0,28	3,00
20	35	0,34	11,94							35	0,031	1,10	11,94
25	9	0,53	4,77							9	0,049	0,44	4,77
30	6	0,75	4,52							6	0,071	0,42	4,52
35	1	1,01	1,01							1	0,096	0,10	1,01
40		1,31	0,00							0	0,126	0,00	0,00
45		1,63	0,00							0	0,159	0,00	0,00
50		2,00	0,00							0	0,196	0,00	0,00
55		2,40	0,00							0	0,238	0,00	0,00
60		2,83	0,00							0	0,283	0,00	0,00
65		3,30	0,00							0	0,332	0,00	0,00
70		3,80	0,00							0	0,385	0,00	0,00
75		4,34	0,00							0	0,442	0,00	0,00
80		4,91	0,00							0	0,503	0,00	0,00
totale	76		25,8662	0			0	0		76		2,415	25,866
%	100,0			0,0			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads			76				soggetti:n°/ettaro			633			
soggetti: volume/ads			25,9				soggetti: volume/ettaro			215,6			
numero ceppaie/ads			59,0				numero ceppaie/ettaro			492			
area basimetrica /ads m²			2,42				area basimetrica /ettaro m²			20,1			
							diametro medio (cm)			20,0			

compresa F - "bosco vetusto"			
rilievo area di saggio			
particella "n	34		
superficie totale particella (Ha)	80,3339		
superficie boscata particella (Ha)	53,3604		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		
numero area di saggio			10

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	ontano			ontano			ontano			totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10	5	0,07	0,35							5	0,008	0,04	0,35
15	6	0,19	1,13							6	0,018	0,11	1,13
20	5	0,34	1,71							5	0,031	0,16	1,71
25	8	0,53	4,24							8	0,049	0,39	4,24
30	10	0,75	7,53							10	0,071	0,71	7,53
35		1,01	0,00							0	0,096	0,00	0,00
40	3	1,31	3,92							3	0,126	0,38	3,92
45		1,63	0,00							0	0,159	0,00	0,00
50		2,00	0,00							0	0,196	0,00	0,00
55		2,40	0,00							0	0,238	0,00	0,00
60		2,83	0,00							0	0,283	0,00	0,00
65		3,30	0,00							0	0,332	0,00	0,00
70		3,80	0,00							0	0,385	0,00	0,00
75		4,34	0,00							0	0,442	0,00	0,00
80		4,91	0,00							0	0,503	0,00	0,00
totale	37		18,8634	0			0	0		37		1,779	18,863
%	100,0			0,0			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads			37			soggetti:n°/ettaro			308				
soggetti: volume/ads			18,9			soggetti: volume/ettaro			157,2				
numero ceppaie/ads			24,0			numero ceppaie/ettaro			200				
area basimetrica /ads m²			1,78			area basimetrica /ettaro m²			14,8				
						diametro medio (cm)			25,0				

compresa F - "bosco vetusto"			
rilievo area di saggio			
particella "n	34		
superficie totale particella (Ha)	80,3339		
superficie boscata particella (Ha)	53,3604		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		
numero area di saggio			11

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	ontano			ontano			ontano			totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10		0,07	0,00							0	0,008	0,00	0,00
15	1	0,19	0,19							1	0,018	0,02	0,19
20	2	0,34	0,68							2	0,031	0,06	0,68
25	2	0,53	1,06							2	0,049	0,10	1,06
30	7	0,75	5,27							7	0,071	0,49	5,27
35	1	1,01	1,01							1	0,096	0,10	1,01
40	3	1,31	3,92							3	0,126	0,38	3,92
45		1,63	0,00							0	0,159	0,00	0,00
50	1	2,00	2,00							1	0,196	0,20	2,00
55		2,40	0,00							0	0,238	0,00	0,00
60	2	2,83	5,66							2	0,283	0,57	5,66
65		3,30	0,00							0	0,332	0,00	0,00
70		3,80	0,00							0	0,385	0,00	0,00
75		4,34	0,00							0	0,442	0,00	0,00
80		4,91	0,00							0	0,503	0,00	0,00
totale	19		19,7848	0			0	0		19		1,909	19,785
%	100,0			0,0			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads			19			soggetti:n°/ettaro			158				
soggetti: volume/ads			19,8			soggetti: volume/ettaro			164,9				
numero ceppaie/ads			15,0			numero ceppaie/ettaro			125				
area basimetrica /ads m²			1,91			area basimetrica /ettaro m²			15,9				
						diametro medio (cm)			33,0				

		compresa F - "bosco vetusto"			
		rilievo area di saggio			
particella "n	34			numero area di saggio	12
superficie totale particella (Ha)	80,3339				
superficie boscata particella (Ha)	53,3604				
superficie area di saggio	400				
forma area di saggio	circolare				

		compresa F - "bosco vetusto"			
		rilievo area di saggio			
particella "n	34			numero area di saggio	13
superficie totale particella (Ha)	80,3339				
superficie boscata particella (Ha)	53,3604				
superficie area di saggio	400				
forma area di saggio	circolare				

compresa F - "bosco vetusto"			
rilievo area di saggio			
particella "n	34		
superficie totale particella (Ha)	80,3339		
superficie boscata particella (Ha)	53,3604		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		
numero area di saggio			14

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	ontano									totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10	1	0,07	0,07							1	0,008	0,01	0,07
15	2	0,19	0,38							2	0,018	0,04	0,38
20	4	0,34	1,36							4	0,031	0,13	1,36
25	2	0,53	1,06							2	0,049	0,10	1,06
30	3	0,75	2,26							3	0,071	0,21	2,26
35	3	1,01	3,04							3	0,096	0,29	3,04
40	1	1,31	1,31							1	0,126	0,13	1,31
45	1	1,63	1,63							1	0,159	0,16	1,63
50	1	2,00	2,00							1	0,196	0,20	2,00
55	1	2,40	2,40							1	0,238	0,24	2,40
60	1	2,83	2,83							1	0,283	0,28	2,83
65		3,30	0,00							0	0,332	0,00	0,00
70		3,80	0,00							0	0,385	0,00	0,00
75		4,34	0,00							0	0,442	0,00	0,00
80		4,91	0,00							0	0,503	0,00	0,00
totale	20		18,32	0			0	0		20		1,769	18,32
%	100,0			0,0			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads	20						soggetti:n°/ettaro	167					
soggetti: volume/ads	18,3						soggetti: volume/ettaro	152,7					
numero ceppaie/ads	15,0						numero ceppaie/ettaro	125					
area basimetrica /ads m²	1,77						area basimetrica /ettaro m²	14,7					
							diametro medio (cm)	33,0					

compresa F - "bosco vetusto"			
rilievo area di saggio			
particella "n	34		
superficie totale particella (Ha)	80,3339		
superficie boscata particella (Ha)	53,3604		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		
numero area di saggio			21

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	ontano			faggio						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10	3	0,07	0,21	2	0,020	0,04				5	0,008	0,04	0,25
15	3	0,19	0,56	3	0,100	0,30				6	0,018	0,11	0,86
20	5	0,34	1,71	2	0,220	0,44				7	0,031	0,22	2,15
25	4	0,53	2,12	1	0,450	0,45				5	0,049	0,25	2,57
30	5	0,75	3,77	1	0,740	0,74				6	0,071	0,42	4,51
35	1	1,01	1,01	2	1,090	2,18				3	0,096	0,29	3,19
40	1	1,31	1,31	1	1,490	1,49				2	0,126	0,25	2,80
45		1,63	0,00	2	1,970	3,94				2	0,159	0,32	3,94
50		2,00	0,00	2	2,450	4,90				2	0,196	0,39	4,90
55		2,40	0,00		3,000	0,00				0	0,238	0,00	0,00
60		2,83	0,00	2	3,540	7,08				2	0,283	0,57	7,08
65		3,30	0,00		4,100	0,00				0	0,332	0,00	0,00
70		3,80	0,00	2	4,740	9,48				2	0,385	0,77	9,48
75		4,34	0,00		5,350	0,00				0	0,442	0,00	0,00
80		4,91	0,00		5,870	0,00				0	0,503	0,00	0,00
totale	22		10,68	20		31,04	0	0		42		2,851	41,72
%	52,4			47,6			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads	42						soggetti:n°/ettaro	350					
soggetti: volume/ads	41,7						soggetti: volume/ettaro	347,7					
numero ceppaie/ads	25,0						numero ceppaie/ettaro	208					
area basimetrica /ads m²	2,85						area basimetrica /ettaro m²	23,8					
							diametro medio (cm)	29,0					

compresa F - "bosco vetusto"			
rilievo area di saggio			
particella "n	34		
superficie totale particella (Ha)	80,3339		
superficie boscata particella (Ha)	53,3604		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		
numero area di saggio			22

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	ontano			faggio						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10		0,07	0,00	15	0,020	0,30				15	0,008	0,12	0,30
15	1	0,19	0,19	6	0,100	0,60				7	0,018	0,12	0,79
20		0,34	0,00	6	0,220	1,32				6	0,031	0,19	1,32
25	2	0,53	1,06	3	0,450	1,35				5	0,049	0,25	2,41
30	8	0,75	6,03	3	0,740	2,22				11	0,071	0,78	8,25
35	7	1,01	7,08	1	1,090	1,09				8	0,096	0,77	8,17
40	1	1,31	1,31	1	1,490	1,49				2	0,126	0,25	2,80
45		1,63	0,00	2	1,970	3,94				2	0,159	0,32	3,94
50		2,00	0,00	1	2,450	2,45				1	0,196	0,20	2,45
55		2,40	0,00	0	3,000	0,00				0	0,238	0,00	0,00
60		2,83	0,00	2	3,540	7,08				2	0,283	0,57	7,08
65		3,30	0,00		4,100	0,00				0	0,332	0,00	0,00
70		3,80	0,00	1	4,740	4,74				1	0,385	0,38	4,74
75		4,34	0,00		5,350	0,00				0	0,442	0,00	0,00
80		4,91	0,00		5,870	0,00				0	0,503	0,00	0,00
totale	19		15,66	41		26,58	0	0		60		3,554	42,24
%	31,7			68,3			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads			60						soggetti:n°/ettaro			500	
soggetti: volume/ads			42,2						soggetti: volume/ettaro			352,0	
numero ceppaie/ads			50,0						numero ceppaie/ettaro			417	
area basimetrica /ads m²			3,55						area basimetrica /ettaro m²			29,6	
									diametro medio (cm)			27,0	

compresa F - "bosco vetusto"			
rilievo area di saggio			
particella "n	34		
superficie totale particella (Ha)	80,3339		
superficie boscata particella (Ha)	53,3604		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		
numero area di saggio			23

POLLONI-SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	ontano			faggio						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume totale ads (mc)
	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale	n	volume unitario	volume totale				
10		0,07	0,00		0,020	0,00				0	0,008	0,00	0,00
15	1	0,19	0,19	1	0,100	0,10				2	0,018	0,04	0,29
20		0,34	0,00	1	0,220	0,22				1	0,031	0,03	0,22
25	4	0,53	2,12		0,450	0,00				4	0,049	0,20	2,12
30	8	0,75	6,03	4	0,740	2,96				12	0,071	0,85	8,99
35	7	1,01	7,08		1,090	0,00				7	0,096	0,67	7,08
40	1	1,31	1,31		1,490	0,00				1	0,126	0,13	1,31
45		1,63	0,00		1,970	0,00				0	0,159	0,00	0,00
50		2,00	0,00		2,450	0,00				0	0,196	0,00	0,00
55		2,40	0,00		3,000	0,00				0	0,238	0,00	0,00
60		2,83	0,00		3,540	0,00				0	0,283	0,00	0,00
65		3,30	0,00		4,100	0,00				0	0,332	0,00	0,00
70		3,80	0,00		4,740	0,00				0	0,385	0,00	0,00
75		4,34	0,00		5,350	0,00				0	0,442	0,00	0,00
80		4,91	0,00		5,870	0,00				0	0,503	0,00	0,00
totale	21		16,72	6		3,28	0	0		27		1,910	20,00
%	77,8			22,2			0,0	0,0		100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads			27						soggetti:n°/ettaro			225	
soggetti: volume/ads			20,0						soggetti: volume/ettaro			166,7	
numero ceppaie/ads			23,0						numero ceppaie/ettaro			192	
area basimetrica /ads m²			1,91						area basimetrica /ettaro m²			15,9	
									diametro medio (cm)			27,0	

COMPRESA G- "SOPRASSUOLO DI PROTEZIONE"

rilievo dendrometrico compresa G "soprassuolo di protezione"

rilievo area di saggio

numero area di saggio

11

particella *n	67
superficie totale particella (Ha)	12,314
superficie boscata particella (Ha)	12,314
superficie area di saggio	400
forma area di saggio	circolare

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	0						0	0,003	0,000	0,08	0,00
8	1						1	0,005	0,005	0,12	0,12
10	0						0	0,008	0,000	0,16	0,00
12	4						4	0,011	0,045	0,20	0,80
14	6						6	0,015	0,092	0,25	1,51
16	3						3	0,020	0,060	0,31	0,93
18	7						7	0,025	0,178	0,37	2,61
20	6						6	0,031	0,188	0,44	2,66
22	8						8	0,038	0,304	0,52	4,16
24	5						5	0,045	0,226	0,60	3,02
26	4						4	0,053	0,212	0,69	2,77
28	2						2	0,062	0,123	0,79	1,58
30	0						0	0,071	0,000	0,89	0,00
32	1						1	0,080	0,080	1,00	1,00
34	0						0	0,091	0,000	1,12	0,00
36	0						0	0,102	0,000	1,24	0,00
38	1						1	0,113	0,113	1,36	1,36
40	0						0	0,126	0,000	1,50	0,00
totale	48	0	0	0	0	0	48		1,63		22,50
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads						soggetti:n°/ettaro					
area basimetrica /ads m²						area basimetrica /ettaro m²					
soggetti: volume/ads						soggetti: volume/ettaro					
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro					
						soggetti diametro medio (cm)					

rilievo dendrometrico compresa G "soprassuolo di protezione"

rilievo area di saggio

numero area di saggio

13

particella *n	67
superficie totale particella (Ha)	12,314
superficie boscata particella (Ha)	12,314
superficie area di saggio	400
forma area di saggio	circolare

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	0						0	0,003	0,000	0,08	0,00
8	1						1	0,005	0,005	0,12	0,12
10	2						2	0,008	0,016	0,16	0,31
12	6						6	0,011	0,068	0,20	1,20
14	6						6	0,015	0,092	0,25	1,51
16	0						0	0,020	0,000	0,31	0,00
18	5						5	0,025	0,127	0,37	1,86
20	5						5	0,031	0,157	0,44	2,22
22	6						6	0,038	0,228	0,52	3,12
24	1						1	0,045	0,045	0,60	0,60
26	3						3	0,053	0,159	0,69	2,08
28	3						3	0,062	0,185	0,79	2,37
30	1						1	0,071	0,071	0,89	0,89
32	1						1	0,080	0,080	1,00	1,00
34	0						0	0,091	0,000	1,12	0,00
36	0						0	0,102	0,000	1,24	0,00
38	1						1	0,113	0,113	1,36	1,36
40	0						0	0,126	0,000	1,50	0,00
totale	41	0	0	0	0	0	41		1,35		18,63
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads						soggetti:n°/ettaro					
area basimetrica /ads m²						area basimetrica /ettaro m²					
soggetti: volume/ads						soggetti: volume/ettaro					
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro					
						soggetti diametro medio (cm)					

rilievo dendrometrico compresa G "soprassuolo di protezione"			
rilievo area di saggio		numero area di saggio	
particella "n	67	14	
superficie totale particella (Ha)	12,314		
superficie boscata particella (Ha)	12,314		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano	frassino									
6	4	0					4	0,003	0,011	0,08	0,34
8	6	0					6	0,005	0,030	0,12	0,70
10	3	0					3	0,008	0,024	0,16	0,47
12	3	0					3	0,011	0,034	0,20	0,60
14	4	0					4	0,015	0,062	0,25	1,00
16	4	0					4	0,020	0,080	0,31	1,23
18	6	0					6	0,025	0,153	0,37	2,24
20	1	0					1	0,031	0,031	0,44	0,44
22	2	0					2	0,038	0,076	0,52	1,04
24	4	0					4	0,045	0,181	0,60	2,41
26	1	0					1	0,053	0,053	0,69	0,69
28	4	1					5	0,062	0,308	0,79	3,94
30	0	0					0	0,071	0,000	0,89	0,00
32	0	0					0	0,080	0,000	1,00	0,00
34	0	0					0	0,091	0,000	1,12	0,00
36	0	0					0	0,102	0,000	1,24	0,00
38	0	0					0	0,113	0,000	1,36	0,00
40	0	0					0	0,126	0,000	1,50	0,00
totale	42	0	0	0	0	0	43		1,04		15,11
%	97,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	97,7				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads						soggetti:n°/ettaro					
						1075					
area basimetrica /ads m²						area basimetrica /ettaro m²					
						26,1					
soggetti: volume/ads						soggetti: volume/ettaro					
						377,8					
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro					
						675					
						soggetti diametro medio (cm)					
						17					

rilievo dendrometrico compresa G "soprassuolo di protezione"			
rilievo area di saggio		numero area di saggio	
particella "n	67	15	
superficie totale particella (Ha)	12,314		
superficie boscata particella (Ha)	12,314		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	1						1	0,003	0,003	0,08	0,08
8	1						1	0,005	0,005	0,12	0,12
10	4						4	0,008	0,031	0,16	0,62
12	9						9	0,011	0,102	0,20	1,80
14	5						5	0,015	0,077	0,25	1,26
16	7						7	0,020	0,141	0,31	2,16
18	5						5	0,025	0,127	0,37	1,86
20	6						6	0,031	0,188	0,44	2,66
22	0						0	0,038	0,000	0,52	0,00
24	3						3	0,045	0,136	0,60	1,81
26	2						2	0,053	0,106	0,69	1,39
28	1						1	0,062	0,062	0,79	0,79
30	0						0	0,071	0,000	0,89	0,00
32	0						0	0,080	0,000	1,00	0,00
34	0						0	0,091	0,000	1,12	0,00
36	0						0	0,102	0,000	1,24	0,00
38	0						0	0,113	0,000	1,36	0,00
40	0						0	0,126	0,000	1,50	0,00
totale	44	0	0	0	0	0	44		0,98		14,54
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads						soggetti:n°/ettaro					
						1100					
area basimetrica /ads m²						area basimetrica /ettaro m²					
						24,4					
soggetti: volume/ads						soggetti: volume/ettaro					
						363,6					
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro					
						925					
						soggetti diametro medio (cm)					
						16					

rilievo dendrometrico compresa G "soprassuolo di protezione"				
		rilievo area di saggio		
particella *n	67	numero area di saggio		16
superficie totale particella (Ha)	12,314			
superficie boscata particella (Ha)	12,314			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano	noce									
6	0	0					0	0,003	0,000	0,08	0,00
8	1	0					1	0,005	0,005	0,12	0,12
10	0	0					0	0,008	0,000	0,16	0,00
12	0	0					0	0,011	0,000	0,20	0,00
14	5	0					5	0,015	0,077	0,25	1,26
16	2	0					2	0,020	0,040	0,31	0,62
18	8	0					8	0,025	0,204	0,37	2,98
20	6	0					6	0,031	0,188	0,44	2,66
22	4	1					5	0,038	0,190	0,52	2,60
24	2	0					2	0,045	0,090	0,60	1,21
26	8	0					8	0,053	0,425	0,69	5,54
28	13	0					13	0,062	0,800	0,79	10,25
30	4	0					4	0,071	0,283	0,89	3,56
32	5	0					5	0,080	0,402	1,00	5,00
34	7	0					7	0,091	0,636	1,12	7,81
36	2	0					2	0,102	0,204	1,24	2,47
38	0	0					0	0,113	0,000	1,36	0,00
40	1	0					1	0,126	0,126	1,50	1,50
totale	68	1	0	0	0	0	69		3,67		47,57
%	98,6	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads						soggetti:n°/ettaro					
area basimetrica /ads m²						area basimetrica /ettaro m²					
soggetti: volume/ads						soggetti: volume/ettaro					
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro					
						soggetti diametro medio (cm)					

rilievo dendrometrico compresa G "soprassuolo di protezione"				
		rilievo area di saggio		
particella *n	67	numero area di saggio		17
superficie totale particella (Ha)	12,314			
superficie boscata particella (Ha)	12,314			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	1						1	0,003	0,003	0,08	0,08
8	1						1	0,005	0,005	0,12	0,12
10	0						0	0,008	0,000	0,16	0,00
12	0						0	0,011	0,000	0,20	0,00
14	5						5	0,015	0,077	0,25	1,26
16	2						2	0,020	0,040	0,31	0,62
18	8						8	0,025	0,204	0,37	2,98
20	6						6	0,031	0,188	0,44	2,66
22	4						4	0,038	0,152	0,52	2,08
24	2						2	0,045	0,090	0,60	1,21
26	8						8	0,053	0,425	0,69	5,54
28	13						13	0,062	0,800	0,79	10,25
30	4						4	0,071	0,283	0,89	3,56
32	5						5	0,080	0,402	1,00	5,00
34	7						7	0,091	0,636	1,12	7,81
36	2						2	0,102	0,204	1,24	2,47
38	0						0	0,113	0,000	1,36	0,00
40	2						2	0,126	0,251	1,50	3,00
totale	70	0	0	0	0	0	70		3,76		48,64
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads						soggetti:n°/ettaro					
area basimetrica /ads m²						area basimetrica /ettaro m²					
soggetti: volume/ads						soggetti: volume/ettaro					
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro					
						soggetti diametro medio (cm)					

COMPRESA L- "BOSCO DEGRADATO E BOSCAGLIA"

rilievo dendrometrico compresa L "Bosco degradato e boscaglia"

rilievo area di saggio

particella *n	69	numero area di saggio	9
superficie totale particella (Ha)	5,8010		
superficie boscata particella (Ha)	4,1067		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	0						0	0,003	0,000	0,013	0,00
8	0						0	0,005	0,000	0,032	0,00
10	1						1	0,008	0,008	0,069	0,07
12	3						3	0,011	0,034	0,112	0,34
14	4						4	0,015	0,062	0,161	0,64
16	0						0	0,020	0,000	0,216	0,00
18	2						2	0,025	0,051	0,276	0,55
20	1						1	0,031	0,031	0,341	0,34
22	1						1	0,038	0,038	0,412	0,41
24	2						2	0,045	0,090	0,489	0,98
26	4						4	0,053	0,212	0,572	2,29
28	1						1	0,062	0,062	0,660	0,66
30	2						2	0,071	0,141	0,753	1,51
32	0						0	0,080	0,000	0,852	0,00
34	0						0	0,091	0,000	0,957	0,00
36	1						1	0,102	0,102	1,068	1,07
38	3						3	0,113	0,340	1,184	3,55
40	3						3	0,126	0,377	1,305	3,92
totale	28	0	0	0	0	0	28		1,55		16,32
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO				
soggetti:n°/ads	28						soggetti:n°/ettaro	700			
area basimetrica /ads m²	1,5						area basimetrica /ettaro m²	38,7			
soggetti: volume/ads	16,3						soggetti: volume/ettaro	408,0			
numero ceppaie/ads	10						numero ceppaie/ettaro	250			
							soggetti diametro medio (cm)	26			

rilievo dendrometrico compresa L "Bosco degradato e boscaglia"

rilievo area di saggio

particella *n	69	numero area di saggio	10
superficie totale particella (Ha)	5,801		
superficie boscata particella (Ha)	4,1067		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	0						0	0,003	0,000	0,013	0,00
8	5						5	0,005	0,025	0,032	0,16
10	2						2	0,008	0,016	0,069	0,14
12	6						6	0,011	0,068	0,112	0,67
14	4						4	0,015	0,062	0,161	0,64
16	4						4	0,020	0,080	0,216	0,86
18	1						1	0,025	0,025	0,276	0,28
20	1						1	0,031	0,031	0,341	0,34
22	3						3	0,038	0,114	0,412	1,24
24	4						4	0,045	0,181	0,489	1,96
26	5						5	0,053	0,265	0,572	2,86
28	1						1	0,062	0,062	0,660	0,66
30	1						1	0,071	0,071	0,753	0,75
32	0						0	0,080	0,000	0,852	0,00
34	0						0	0,091	0,000	0,957	0,00
36	0						0	0,102	0,000	1,068	0,00
38	0						0	0,113	0,000	1,184	0,00
40	0						0	0,126	0,000	1,305	0,00
totale	37	0	0	0	0	0	37		1,00		10,56
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO				
soggetti:n°/ads	37						soggetti:n°/ettaro	925			
area basimetrica /ads m²	1,0						area basimetrica /ettaro m²	25,0			
soggetti: volume/ads	10,6						soggetti: volume/ettaro	264,0			
numero ceppaie/ads	16						numero ceppaie/ettaro	400			
							soggetti diametro medio (cm)	18			

rilievo dendrometrico compresa - L "Bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	21
particella *n	17			
superficie totale particella (Ha)	50,0147			
superficie boscata particella (Ha)	43,1580			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	0						0	0,003	0,000	0,013	0,00	
8	2						2	0,005	0,010	0,032	0,06	
10	2						2	0,008	0,016	0,069	0,14	
12	2						2	0,011	0,023	0,112	0,22	
14	0						0	0,015	0,000	0,161	0,00	
16	5						5	0,020	0,101	0,216	1,08	
18	4						4	0,025	0,102	0,276	1,10	
20	5						5	0,031	0,157	0,341	1,71	
22	2						2	0,038	0,076	0,412	0,82	
24	6						6	0,045	0,271	0,489	2,94	
26	3						3	0,053	0,159	0,572	1,71	
28	0						0	0,062	0,000	0,660	0,00	
30	1						1	0,071	0,071	0,753	0,75	
32	2						2	0,080	0,161	0,852	1,70	
34	1						1	0,091	0,091	0,957	0,96	
36	1						1	0,102	0,102	1,068	1,07	
38	0						0	0,113	0,000	1,184	0,00	
40	2						2	0,126	0,251	1,305	2,61	
totale	38	0	0	0	0	0	38		1,59		16,88	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n*/ads							soggetti:n*/ettaro					950
area basimetrica /ads m²							area basimetrica /ettaro m²					39,7
soggetti: volume/ads							soggetti: volume/ettaro					422,0
numero ceppaie/ads							numero ceppaie/ettaro					325
							soggetti diametro medio (cm)					18

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	22
particella *n	17			
superficie totale particella (Ha)	50,0147			
superficie boscata particella (Ha)	43,1580			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	1						1	0,003	0,003	0,01	0,01	
8	1						1	0,005	0,005	0,03	0,03	
10	2						2	0,008	0,016	0,07	0,14	
12	3						3	0,011	0,034	0,11	0,34	
14	1						1	0,015	0,015	0,16	0,16	
16	3						3	0,020	0,060	0,22	0,65	
18	5						5	0,025	0,127	0,28	1,38	
20	1						1	0,031	0,031	0,34	0,34	
22	5						5	0,038	0,190	0,41	2,06	
24	2						2	0,045	0,090	0,49	0,98	
26	3						3	0,053	0,159	0,57	1,71	
28	1						1	0,062	0,062	0,66	0,66	
30	1						1	0,071	0,071	0,75	0,75	
32	0						0	0,080	0,000	0,85	0,00	
34	1						1	0,091	0,091	0,96	0,96	
36	0						0	0,102	0,000	1,07	0,00	
38	0						0	0,113	0,000	1,18	0,00	
40	0						0	0,126	0,000	1,31	0,00	
totale	30	0	0	0	0	0	30		0,95		10,17	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n*/ads							soggetti:n*/ettaro					0
area basimetrica /ads m²							area basimetrica /ettaro m²					23,9
soggetti: volume/ads							soggetti: volume/ettaro					254,3
numero ceppaie/ads							numero ceppaie/ettaro					300
							soggetti diametro medio (cm)					18

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	17		23	
superficie totale particella (Ha)	50,0147			
superficie boscata particella (Ha)	43,1580			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI												
classe diametrica cm)	SPECIE							totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano											
6	0							0	0,003	0,000	0,01	0,00
8	1							1	0,005	0,005	0,03	0,03
10	3							3	0,008	0,024	0,07	0,21
12	2							2	0,011	0,023	0,11	0,22
14	5							5	0,015	0,077	0,16	0,81
16	1							1	0,020	0,020	0,22	0,22
18	6							6	0,025	0,153	0,28	1,65
20	7							7	0,031	0,220	0,34	2,39
22	3							3	0,038	0,114	0,41	1,24
24	0							0	0,045	0,000	0,49	0,00
26	0							0	0,053	0,000	0,57	0,00
28	2							2	0,062	0,123	0,66	1,32
30	1							1	0,071	0,071	0,75	0,75
32	0							0	0,080	0,000	0,85	0,00
34	0							0	0,091	0,000	0,96	0,00
36	0							0	0,102	0,000	1,07	0,00
38	0							0	0,113	0,000	1,18	0,00
40	0							0	0,126	0,000	1,31	0,00
totale	31	0	0	0	0	0	0	31		0,83		8,84
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads							soggetti:n°/ettaro					775
area basimetrica /ads m²							area basimetrica /ettaro m²					20,7
soggetti: volume/ads							soggetti: volume/ettaro					220,9
numero ceppaie/ads							numero ceppaie/ettaro					300
							soggetti diametro medio (cm)					18

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	17		24	
superficie totale particella (Ha)	50,0147			
superficie boscata particella (Ha)	43,1580			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI												
classe diametrica cm)	SPECIE							totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano											
6	0							0	0,003	0,000	0,01	0,00
8	0							0	0,005	0,000	0,03	0,00
10	1							1	0,008	0,008	0,07	0,07
12	1							1	0,011	0,011	0,11	0,11
14	0							0	0,015	0,000	0,16	0,00
16	1							1	0,020	0,020	0,22	0,22
18	3							3	0,025	0,076	0,28	0,83
20	3							3	0,031	0,094	0,34	1,02
22	5							5	0,038	0,190	0,41	2,06
24	0							0	0,045	0,000	0,49	0,00
26	1							1	0,053	0,053	0,57	0,57
28	2							2	0,062	0,123	0,66	1,32
30	2							2	0,071	0,141	0,75	1,51
32	2							2	0,080	0,161	0,85	1,70
34	4							4	0,091	0,363	0,96	3,83
36	1							1	0,102	0,102	1,07	1,07
38	0							0	0,113	0,000	1,18	0,00
40	3							3	0,126	0,377	1,31	3,92
totale	29	0	0	0	0	0	0	29		1,72		18,22
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads							soggetti:n°/ettaro					725
area basimetrica /ads m²							area basimetrica /ettaro m²					43,0
soggetti: volume/ads							soggetti: volume/ettaro					455,6
numero ceppaie/ads							numero ceppaie/ettaro					400
							soggetti diametro medio (cm)					18

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio				
particella *n	17			numero area di saggio
superficie totale particella (Ha)	50,0147			25
superficie boscata particella (Ha)	43,1580			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	1						1	0,003	0,003	0,01	0,01
8	7						7	0,005	0,035	0,03	0,22
10	8						8	0,008	0,063	0,07	0,55
12	8						8	0,011	0,090	0,11	0,90
14	2						2	0,015	0,031	0,16	0,32
16	1						1	0,020	0,020	0,22	0,22
18	4						4	0,025	0,102	0,28	1,10
20	5						5	0,031	0,157	0,34	1,71
22	0						0	0,038	0,000	0,41	0,00
24	1						1	0,045	0,045	0,49	0,49
26	2						2	0,053	0,106	0,57	1,14
28	0						0	0,062	0,000	0,66	0,00
30	0						0	0,071	0,000	0,75	0,00
32	0						0	0,080	0,000	0,85	0,00
34	0						0	0,091	0,000	0,96	0,00
36	0						0	0,102	0,000	1,07	0,00
38	0						0	0,113	0,000	1,18	0,00
40	0						0	0,126	0,000	1,31	0,00
totale	39	0	0	0	0	0	39		0,65		6,67
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n*/ads	39					soggetti:n*/ettaro	975				
area basimetrica /ads m²	0,7					area basimetrica /ettaro m²	16,3				
soggetti: volume/ads	6,7					soggetti: volume/ettaro	166,6				
numero ceppaie/ads	26					numero ceppaie/ettaro	650				

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio				
particella *n	17			numero area di saggio
superficie totale particella (Ha)	50,0147			26
superficie boscata particella (Ha)	43,1580			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	3						3	0,003	0,008	0,01	0,04
8	4						4	0,005	0,020	0,03	0,13
10	3						3	0,008	0,024	0,07	0,21
12	3						3	0,011	0,034	0,11	0,34
14	5						5	0,015	0,077	0,16	0,81
16	3						3	0,020	0,060	0,22	0,65
18	5						5	0,025	0,127	0,28	1,38
20	3						3	0,031	0,094	0,34	1,02
22	0						0	0,038	0,000	0,41	0,00
24	0						0	0,045	0,000	0,49	0,00
26	1						1	0,053	0,053	0,57	0,57
28	0						0	0,062	0,000	0,66	0,00
30	2						2	0,071	0,141	0,75	1,51
32	0						0	0,080	0,000	0,85	0,00
34	0						0	0,091	0,000	0,96	0,00
36	1						1	0,102	0,102	1,07	1,07
38	1						1	0,113	0,113	1,18	1,18
40	0						0	0,126	0,000	1,31	0,00
totale	34	0	0	0	0	0	34		0,85		8,89
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n*/ads	34					soggetti:n*/ettaro	850				
area basimetrica /ads m²	0,9					area basimetrica /ettaro m²	21,4				
soggetti: volume/ads	8,9					soggetti: volume/ettaro	222,3				
numero ceppaie/ads	11					numero ceppaie/ettaro	275				
						soggetti diametro medio (cm)	18				

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	8		31	
superficie totale particella (Ha)	11,2635			
superficie boscata particella (Ha)	9,9897			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	0						0	0,003	0,000	0,01	0,00	
8	0						0	0,005	0,000	0,03	0,00	
10	6						6	0,008	0,047	0,07	0,42	
12	5						5	0,011	0,057	0,11	0,56	
14	4						4	0,015	0,062	0,16	0,64	
16	5						5	0,020	0,101	0,22	1,08	
18	2						2	0,025	0,051	0,28	0,55	
20	2						2	0,031	0,063	0,34	0,68	
22	1						1	0,038	0,038	0,41	0,41	
24	3						3	0,045	0,136	0,49	1,47	
26	2						2	0,053	0,106	0,57	1,14	
28	1						1	0,062	0,062	0,66	0,66	
30	2						2	0,071	0,141	0,75	1,51	
32	0						0	0,080	0,000	0,85	0,00	
34	1						1	0,091	0,091	0,96	0,96	
36	0						0	0,102	0,000	1,07	0,00	
38	0						0	0,113	0,000	1,18	0,00	
40	1						1	0,126	0,126	1,31	1,31	
totale	35	0	0	0	0	0	35		1,08		11,39	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads							soggetti:n°/ettaro					875
area basimetrica /ads m²							area basimetrica /ettaro m²					27,0
soggetti: volume/ads							soggetti: volume/ettaro					284,6
numero ceppaie/ads							numero ceppaie/ettaro					300
							soggetti diametro medio (cm)					18

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	17		33	
superficie totale particella (Ha)	50,0147			
superficie boscata particella (Ha)	43,1580			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	0						0	0,003	0,000	0,01	0,00	
8	0						0	0,005	0,000	0,03	0,00	
10	0						0	0,008	0,000	0,07	0,00	
12	2						2	0,011	0,023	0,11	0,22	
14	2						2	0,015	0,031	0,16	0,32	
16	2						2	0,020	0,040	0,22	0,43	
18	2						2	0,025	0,051	0,28	0,55	
20	0						0	0,031	0,000	0,34	0,00	
22	4						4	0,038	0,152	0,41	1,65	
24	3						3	0,045	0,136	0,49	1,47	
26	0						0	0,053	0,000	0,57	0,00	
28	1						1	0,062	0,062	0,66	0,66	
30	1						1	0,071	0,071	0,75	0,75	
32	4						4	0,080	0,322	0,85	3,41	
34	5						5	0,091	0,454	0,96	4,79	
36	2						2	0,102	0,204	1,07	2,14	
38	2						2	0,113	0,227	1,18	2,37	
40	1						1	0,126	0,126	1,31	1,31	
totale	31	0	0	0	0	0	31		1,90		20,06	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads							soggetti:n°/ettaro					775
area basimetrica /ads m²							area basimetrica /ettaro m²					47,4
soggetti: volume/ads							soggetti: volume/ettaro					501,6
numero ceppaie/ads							numero ceppaie/ettaro					300
							soggetti diametro medio (cm)					18

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio				
particella °n	17			
superficie totale particella (Ha)	50,0147			
superficie boscata particella (Ha)	43,1580			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			
		numero area di saggio	34	

SOGGETTI											
classe diametrica cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	5						5	0,003	0,014	0,01	0,07
8	8						8	0,005	0,040	0,03	0,25
10	10						10	0,008	0,079	0,07	0,69
12	11						11	0,011	0,124	0,11	1,24
14	8						8	0,015	0,123	0,16	1,29
16	8						8	0,020	0,161	0,22	1,72
18	5						5	0,025	0,127	0,28	1,38
20	4						4	0,031	0,126	0,34	1,36
22	0						0	0,038	0,000	0,41	0,00
24	1						1	0,045	0,045	0,49	0,49
26	0						0	0,053	0,000	0,57	0,00
28	0						0	0,062	0,000	0,66	0,00
30	1						1	0,071	0,071	0,75	0,75
32	0						0	0,080	0,000	0,85	0,00
34	2						2	0,091	0,182	0,96	1,91
36	0						0	0,102	0,000	1,07	0,00
38	0						0	0,113	0,000	1,18	0,00
40	0						0	0,126	0,000	1,31	0,00
totale	63	0	0	0	0	0	63		1,09		11,16
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads						soggetti:n°/ettaro					
						area basimetrica /ettaro m²					
						soggetti: volume/ettaro					
						numero ceppaie/ettaro					
						soggetti diametro medio (cm)					

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio				
particella *n	17		numero area di saggio	35
superficie totale particella (Ha)	50,0147			
superficie boscata particella (Ha)	43,1580			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI											
classe diametrica cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	0						0	0,003	0,000	0,01	0,00
8	0						0	0,005	0,000	0,03	0,00
10	2						2	0,008	0,016	0,07	0,14
12	1						1	0,011	0,011	0,11	0,11
14	0						0	0,015	0,000	0,16	0,00
16	2						2	0,020	0,040	0,22	0,43
18	1						1	0,025	0,025	0,28	0,28
20	5						5	0,031	0,157	0,34	1,71
22	4						4	0,038	0,152	0,41	1,65
24	3						3	0,045	0,136	0,49	1,47
26	5						5	0,053	0,265	0,57	2,86
28	1						1	0,062	0,062	0,66	0,66
30	1						1	0,071	0,071	0,75	0,75
32	1						1	0,080	0,080	0,85	0,85
34	0						0	0,091	0,000	0,96	0,00
36	1						1	0,102	0,102	1,07	1,07
38	0						0	0,113	0,000	1,18	0,00
40	2						2	0,126	0,251	1,31	2,61
totale	29	0	0	0	0	0	29		1,37		14,58
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads						soggetti:n°/ettaro					
						area basimetrica /ettaro m²					
						soggetti: volume/ettaro					
						numero ceppaie/ettaro					
						soggetti diametro medio (cm)					

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	17		36	
superficie totale particella (Ha)	50,0147			
superficie boscata particella (Ha)	43,1580			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI												
classe diametrica cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	0						0	0,003	0,000	0,01	0,00	
8	1						1	0,005	0,005	0,03	0,03	
10	1						1	0,008	0,008	0,07	0,07	
12	1						1	0,011	0,011	0,11	0,11	
14	0						0	0,015	0,000	0,16	0,00	
16	4						4	0,020	0,080	0,22	0,86	
18	1						1	0,025	0,025	0,28	0,28	
20	4						4	0,031	0,126	0,34	1,36	
22	1						1	0,038	0,038	0,41	0,41	
24	3						3	0,045	0,136	0,49	1,47	
26	1						1	0,053	0,053	0,57	0,57	
28	0						0	0,062	0,000	0,66	0,00	
30	1						1	0,071	0,071	0,75	0,75	
32	0						0	0,080	0,000	0,85	0,00	
34	0						0	0,091	0,000	0,96	0,00	
36	0						0	0,102	0,000	1,07	0,00	
38	1						1	0,113	0,113	1,18	1,18	
40	1						1	0,126	0,126	1,31	1,31	
totale	20	0	0	0	0	0	20		0,79		8,41	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads							soggetti:n°/ettaro					500
area basimetrica /ads m²							area basimetrica /ettaro m²					19,8
soggetti: volume/ads							soggetti: volume/ettaro					210,2
numero ceppaie/ads							numero ceppaie/ettaro					150
							soggetti diametro medio (cm)					18

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	17		37	
superficie totale particella (Ha)	50,0147			
superficie boscata particella (Ha)	43,1580			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI												
classe diametrica cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	2						2	0,003	0,006	0,01	0,03	
8	5						5	0,005	0,025	0,03	0,16	
10	1						1	0,008	0,008	0,07	0,07	
12	3						3	0,011	0,034	0,11	0,34	
14	6						6	0,015	0,092	0,16	0,97	
16	3						3	0,020	0,060	0,22	0,65	
18	4						4	0,025	0,102	0,28	1,10	
20	1						1	0,031	0,031	0,34	0,34	
22	1						1	0,038	0,038	0,41	0,41	
24	1						1	0,045	0,045	0,49	0,49	
26	1						1	0,053	0,053	0,57	0,57	
28	1						1	0,062	0,062	0,66	0,66	
30	0						0	0,071	0,000	0,75	0,00	
32	0						0	0,080	0,000	0,85	0,00	
34	0						0	0,091	0,000	0,96	0,00	
36	3						3	0,102	0,305	1,07	3,20	
38	0						0	0,113	0,000	1,18	0,00	
40	1						1	0,126	0,126	1,31	1,31	
totale	33	0	0	0	0	0	33		0,99		10,29	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads							soggetti:n°/ettaro					825
area basimetrica /ads m²							area basimetrica /ettaro m²					24,7
soggetti: volume/ads							soggetti: volume/ettaro					257,2
numero ceppaie/ads							numero ceppaie/ettaro					325
							soggetti diametro medio (cm)					18

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	17		39	
superficie totale particella (Ha)	50,0147			
superficie boscata particella (Ha)	43,1580			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI											
classe diametrica cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	1						1	0,003	0,003	0,01	0,01
8	0						0	0,005	0,000	0,03	0,00
10	1						1	0,008	0,008	0,07	0,07
12	3						3	0,011	0,034	0,11	0,34
14	3						3	0,015	0,046	0,16	0,48
16	1						1	0,020	0,020	0,22	0,22
18	2						2	0,025	0,051	0,28	0,55
20	0						0	0,031	0,000	0,34	0,00
22	3						3	0,038	0,114	0,41	1,24
24	2						2	0,045	0,090	0,49	0,98
26	1						1	0,053	0,053	0,57	0,57
28	1						1	0,062	0,062	0,66	0,66
30	0						0	0,071	0,000	0,75	0,00
32	0						0	0,080	0,000	0,85	0,00
34	1						1	0,091	0,091	0,96	0,96
36	1						1	0,102	0,102	1,07	1,07
38	0						0	0,113	0,000	1,18	0,00
40	0						0	0,126	0,000	1,31	0,00
totale	20	0	0	0	0	0	20		0,67		7,14
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n*/ads						soggetti:n*/ettaro					500
area basimetrica /ads m²						area basimetrica /ettaro m²					16,8
soggetti: volume/ads						soggetti: volume/ettaro					178,5
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro					275
						soggetti diametro medio (cm)					18

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	17		40	
superficie totale particella (Ha)	50,0147			
superficie boscata particella (Ha)	43,1580			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI											
classe diametrica cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	1						1	0,003	0,003	0,01	0,01
8	0						0	0,005	0,000	0,03	0,00
10	1						1	0,008	0,008	0,07	0,07
12	1						1	0,011	0,011	0,11	0,11
14	4						4	0,015	0,062	0,16	0,64
16	2						2	0,020	0,040	0,22	0,43
18	1						1	0,025	0,025	0,28	0,28
20	1						1	0,031	0,031	0,34	0,34
22	2						2	0,038	0,076	0,41	0,82
24	1						1	0,045	0,045	0,49	0,49
26	1						1	0,053	0,053	0,57	0,57
28	0						0	0,062	0,000	0,66	0,00
30	0						0	0,071	0,000	0,75	0,00
32	0						0	0,080	0,000	0,85	0,00
34	0						0	0,091	0,000	0,96	0,00
36	0						0	0,102	0,000	1,07	0,00
38	0						0	0,113	0,000	1,18	0,00
40	0						0	0,126	0,000	1,31	0,00
totale	15	0	0	0	0	0	15		0,35		3,77
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n*/ads						soggetti:n*/ettaro					375
area basimetrica /ads m²						area basimetrica /ettaro m²					8,9
soggetti: volume/ads						soggetti: volume/ettaro					94,3
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro					175
						soggetti diametro medio (cm)					18

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	17		42	
superficie totale particella (Ha)	50,0147			
superficie boscata particella (Ha)	43,1580			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI												
classe diametrica cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	1						1	0,003	0,003	0,01	0,01	
8	1						1	0,005	0,005	0,03	0,03	
10	5						5	0,008	0,039	0,07	0,35	
12	4						4	0,011	0,045	0,11	0,45	
14	6						6	0,015	0,092	0,16	0,97	
16	2						2	0,020	0,040	0,22	0,43	
18	5						5	0,025	0,127	0,28	1,38	
20	3						3	0,031	0,094	0,34	1,02	
22	2						2	0,038	0,076	0,41	0,82	
24	4						4	0,045	0,181	0,49	1,96	
26	1						1	0,053	0,053	0,57	0,57	
28	0						0	0,062	0,000	0,66	0,00	
30	0						0	0,071	0,000	0,75	0,00	
32	0						0	0,080	0,000	0,85	0,00	
34	0						0	0,091	0,000	0,96	0,00	
36	0						0	0,102	0,000	1,07	0,00	
38	0						0	0,113	0,000	1,18	0,00	
40	1						1	0,126	0,126	1,31	1,31	
totale	35	0	0	0	0	0	35		0,88		9,30	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n*/ads						soggetti:n*/ettaro					875	
area basimetrica /ads m²						area basimetrica /ettaro m²					22,1	
soggetti: volume/ads						soggetti: volume/ettaro					232,5	
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro					325	
						soggetti diametro medio (cm)					18	

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	8		45	
superficie totale particella (Ha)	11,2635			
superficie boscata particella (Ha)	9,9897			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI												
classe diametrica cm)	SPECIE											
	ontano	acero				totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)		
6	0	0				0	0,003	0,000	0,01	0,00		
8	0	0				0	0,005	0,000	0,03	0,00		
10	0	0				0	0,008	0,000	0,07	0,00		
12	0	0				0	0,011	0,000	0,11	0,00		
14	0	0				0	0,015	0,000	0,16	0,00		
16	0	0				0	0,020	0,000	0,22	0,00		
18	0	0				0	0,025	0,000	0,28	0,00		
20	1	1				2	0,031	0,063	0,34	0,68		
22	1	0				1	0,038	0,038	0,41	0,41		
24	1	0				1	0,045	0,045	0,49	0,49		
26	0	0				0	0,053	0,000	0,57	0,00		
28	0	0				0	0,062	0,000	0,66	0,00		
30	2	0				2	0,071	0,141	0,75	1,51		
32	0	0				0	0,080	0,000	0,85	0,00		
34	0	0				0	0,091	0,000	0,96	0,00		
36	2	0				2	0,102	0,204	1,07	2,14		
38	0	0				0	0,113	0,000	1,18	0,00		
40	2	0				2	0,126	0,251	1,31	2,61		
totale	9	1	0	0	0	0	10	0,74		7,84		
%	90,0	10,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n*/ads			10			soggetti:n*/ettaro					250	
area basimetrica /ads m²			0,7			area basimetrica /ettaro m²					18,6	
soggetti: volume/ads			7,8			soggetti: volume/ettaro					195,9	
numero ceppaie/ads			4			numero ceppaie/ettaro					100	
						soggetti diametro medio (cm)					18	

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	4		52	
superficie totale particella (Ha)	16,6206			
superficie boscata particella (Ha)	14,4346			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	0						0	0,003	0,000	0,01	0,00	
8	0						0	0,005	0,000	0,03	0,00	
10	0						0	0,008	0,000	0,07	0,00	
12	0						0	0,011	0,000	0,11	0,00	
14	3						3	0,015	0,046	0,16	0,48	
16	1						1	0,020	0,020	0,22	0,22	
18	1						1	0,025	0,025	0,28	0,28	
20	1						1	0,031	0,031	0,34	0,34	
22	3						3	0,038	0,114	0,41	1,24	
24	6						6	0,045	0,271	0,49	2,94	
26	1						1	0,053	0,053	0,57	0,57	
28	2						2	0,062	0,123	0,66	1,32	
30	3						3	0,071	0,212	0,75	2,26	
32	2						2	0,080	0,161	0,85	1,70	
34	2						2	0,091	0,182	0,96	1,91	
36	1						1	0,102	0,102	1,07	1,07	
38	0						0	0,113	0,000	1,18	0,00	
40	1						1	0,126	0,126	1,31	1,31	
totale	27	0	0	0	0	0	27		1,47		15,63	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads							soggetti:n°/ettaro					675
area basimetrica /ads m²							area basimetrica /ettaro m²					36,7
soggetti: volume/ads							soggetti: volume/ettaro					390,8
numero ceppaie/ads							numero ceppaie/ettaro					225
							soggetti diametro medio (cm)					18

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	4		54	
superficie totale particella (Ha)	16,6206			
superficie boscata particella (Ha)	14,4346			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano	acero										
6	0	1					1	0,003	0,003	0,01	0,01	
8	0	0					0	0,005	0,000	0,03	0,00	
10	0	0					0	0,008	0,000	0,07	0,00	
12	0	0					0	0,011	0,000	0,11	0,00	
14	0	0					0	0,015	0,000	0,16	0,00	
16	5	0					5	0,020	0,101	0,22	1,08	
18	1	0					1	0,025	0,025	0,28	0,28	
20	1	0					1	0,031	0,031	0,34	0,34	
22	6	0					6	0,038	0,228	0,41	2,47	
24	2	0					2	0,045	0,090	0,49	0,98	
26	4	0					4	0,053	0,212	0,57	2,29	
28	8	0					8	0,062	0,493	0,66	5,28	
30	1	0					1	0,071	0,071	0,75	0,75	
32	1	0					1	0,080	0,080	0,85	0,85	
34	0	0					0	0,091	0,000	0,96	0,00	
36	0	0					0	0,102	0,000	1,07	0,00	
38	0	0					0	0,113	0,000	1,18	0,00	
40	1	0					1	0,126	0,126	1,31	1,31	
totale	30	1	0	0	0	0	31		1,46		15,63	
%	96,8	3,2	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads							soggetti:n°/ettaro					775
area basimetrica /ads m²							area basimetrica /ettaro m²					36,5
soggetti: volume/ads							soggetti: volume/ettaro					390,9
numero ceppaie/ads							numero ceppaie/ettaro					375
							soggetti diametro medio (cm)					18

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	4		55	
superficie totale particella (Ha)	16,6206			
superficie boscata particella (Ha)	14,4346			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	0						0	0,003	0,000	0,01	0,00	
8	0						0	0,005	0,000	0,03	0,00	
10	0						0	0,008	0,000	0,07	0,00	
12	0						0	0,011	0,000	0,11	0,00	
14	2						2	0,015	0,031	0,16	0,32	
16	1						1	0,020	0,020	0,22	0,22	
18	1						1	0,025	0,025	0,28	0,28	
20	3						3	0,031	0,094	0,34	1,02	
22	1						1	0,038	0,038	0,41	0,41	
24	4						4	0,045	0,181	0,49	1,96	
26	4						4	0,053	0,212	0,57	2,29	
28	5						5	0,062	0,308	0,66	3,30	
30	4						4	0,071	0,283	0,75	3,01	
32	1						1	0,080	0,080	0,85	0,85	
34	3						3	0,091	0,272	0,96	2,87	
36	0						0	0,102	0,000	1,07	0,00	
38	2						2	0,113	0,227	1,18	2,37	
40	1						1	0,126	0,126	1,31	1,31	
totale	32	0	0	0	0	0	32		1,90		20,20	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads							soggetti:n°/ettaro					800
area basimetrica /ads m²							area basimetrica /ettaro m²					47,4
soggetti: volume/ads							soggetti: volume/ettaro					505,0
numero ceppaie/ads							numero ceppaie/ettaro					325
							soggetti diametro medio (cm)					18

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	4		56	
superficie totale particella (Ha)	16,6206			
superficie boscata particella (Ha)	14,4346			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	0						0	0,003	0,000	0,01	0,00	
8	0						0	0,005	0,000	0,03	0,00	
10	2						2	0,008	0,016	0,07	0,14	
12	4						4	0,011	0,045	0,11	0,45	
14	1						1	0,015	0,015	0,16	0,16	
16	3						3	0,020	0,060	0,22	0,65	
18	7						7	0,025	0,178	0,28	1,93	
20	1						1	0,031	0,031	0,34	0,34	
22	4						4	0,038	0,152	0,41	1,65	
24	3						3	0,045	0,136	0,49	1,47	
26	5						5	0,053	0,265	0,57	2,86	
28	4						4	0,062	0,246	0,66	2,64	
30	1						1	0,071	0,071	0,75	0,75	
32	0						0	0,080	0,000	0,85	0,00	
34	0						0	0,091	0,000	0,96	0,00	
36	0						0	0,102	0,000	1,07	0,00	
38	0						0	0,113	0,000	1,18	0,00	
40	0						0	0,126	0,000	1,31	0,00	
totale	35	0	0	0	0	0	35		1,22		13,03	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads							soggetti:n°/ettaro					875
area basimetrica /ads m²							area basimetrica /ettaro m²					30,4
soggetti: volume/ads							soggetti: volume/ettaro					325,8
numero ceppaie/ads							numero ceppaie/ettaro					325
							soggetti diametro medio (cm)					18

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	4		57	
superficie totale particella (Ha)	16,6206			
superficie boscata particella (Ha)	14,4346			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI												
classe diametrica cm)	SPECIE							totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano											
6	0							0	0,003	0,000	0,01	0,00
8	0							0	0,005	0,000	0,03	0,00
10	0							0	0,008	0,000	0,07	0,00
12	0							0	0,011	0,000	0,11	0,00
14	2							2	0,015	0,031	0,16	0,32
16	7							7	0,020	0,141	0,22	1,51
18	7							7	0,025	0,178	0,28	1,93
20	4							4	0,031	0,126	0,34	1,36
22	7							7	0,038	0,266	0,41	2,89
24	4							4	0,045	0,181	0,49	1,96
26	5							5	0,053	0,265	0,57	2,86
28	3							3	0,062	0,185	0,66	1,98
30	2							2	0,071	0,141	0,75	1,51
32	0							0	0,080	0,000	0,85	0,00
34	0							0	0,091	0,000	0,96	0,00
36	0							0	0,102	0,000	1,07	0,00
38	0							0	0,113	0,000	1,18	0,00
40	0							0	0,126	0,000	1,31	0,00
totale	41	0	0	0	0	0	0	41		1,51		16,31
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads							soggetti:n°/ettaro					1025
area basimetrica /ads m²							area basimetrica /ettaro m²					37,8
soggetti: volume/ads							soggetti: volume/ettaro					407,8
numero ceppaie/ads							numero ceppaie/ettaro					425
							soggetti diametro medio (cm)					18

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	4		58	
superficie totale particella (Ha)	16,6206			
superficie boscata particella (Ha)	14,4346			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI												
classe diametrica cm)	SPECIE							totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano											
6	0							0	0,003	0,000	0,01	0,00
8	1							1	0,005	0,005	0,03	0,03
10	0							0	0,008	0,000	0,07	0,00
12	1							1	0,011	0,011	0,11	0,11
14	2							2	0,015	0,031	0,16	0,32
16	1							1	0,020	0,020	0,22	0,22
18	1							1	0,025	0,025	0,28	0,28
20	3							3	0,031	0,094	0,34	1,02
22	2							2	0,038	0,076	0,41	0,82
24	1							1	0,045	0,045	0,49	0,49
26	6							6	0,053	0,319	0,57	3,43
28	0							0	0,062	0,000	0,66	0,00
30	1							1	0,071	0,071	0,75	0,75
32	0							0	0,080	0,000	0,85	0,00
34	1							1	0,091	0,091	0,96	0,96
36	1							1	0,102	0,102	1,07	1,07
38	0							0	0,113	0,000	1,18	0,00
40	0							0	0,126	0,000	1,31	0,00
totale	21	0	0	0	0	0	0	21		0,89		9,50
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads							soggetti:n°/ettaro					525
area basimetrica /ads m²							area basimetrica /ettaro m²					22,3
soggetti: volume/ads							soggetti: volume/ettaro					237,6
numero ceppaie/ads							numero ceppaie/ettaro					125
							soggetti diametro medio (cm)					18

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	5		59	
superficie totale particella (Ha)	33,2339			
superficie boscata particella (Ha)	27,9200			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolari			

SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	0						0	0,003	0,000	0,01	0,00	
8	3						3	0,005	0,015	0,03	0,09	
10	2						2	0,008	0,016	0,07	0,14	
12	3						3	0,011	0,034	0,11	0,34	
14	3						3	0,015	0,046	0,16	0,48	
16	0						0	0,020	0,000	0,22	0,00	
18	4						4	0,025	0,102	0,28	1,10	
20	4						4	0,031	0,126	0,34	1,36	
22	7						7	0,038	0,266	0,41	2,89	
24	2						2	0,045	0,090	0,49	0,98	
26	3						3	0,053	0,159	0,57	1,71	
28	3						3	0,062	0,185	0,66	1,98	
30	3						3	0,071	0,212	0,75	2,26	
32	0						0	0,080	0,000	0,85	0,00	
34	1						1	0,091	0,091	0,96	0,96	
36	0						0	0,102	0,000	1,07	0,00	
38	0						0	0,113	0,000	1,18	0,00	
40	0						0	0,126	0,000	1,31	0,00	
totale	38	0	0	0	0	0	38		1,34		14,30	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads						soggetti:n°/ettaro						950
area basimetrica /ads m²						area basimetrica /ettaro m²						33,5
soggetti: volume/ads						soggetti: volume/ettaro						357,4
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro						350
						soggetti diametro medio (cm)						18

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	5		61	
superficie totale particella (Ha)	33,2339			
superficie boscata particella (Ha)	27,9200			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolari			

SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	0						0	0,003	0,000	0,01	0,00	
8	0						0	0,005	0,000	0,03	0,00	
10	0						0	0,008	0,000	0,07	0,00	
12	0						0	0,011	0,000	0,11	0,00	
14	1						1	0,015	0,015	0,16	0,16	
16	0						0	0,020	0,000	0,22	0,00	
18	4						4	0,025	0,102	0,28	1,10	
20	1						1	0,031	0,031	0,34	0,34	
22	1						1	0,038	0,038	0,41	0,41	
24	2						2	0,045	0,090	0,49	0,98	
26	1						1	0,053	0,053	0,57	0,57	
28	1						1	0,062	0,062	0,66	0,66	
30	0						0	0,071	0,000	0,75	0,00	
32	2						2	0,080	0,161	0,85	1,70	
34	0						0	0,091	0,000	0,96	0,00	
36	3						3	0,102	0,305	1,07	3,20	
38	0						0	0,113	0,000	1,18	0,00	
40	3						3	0,126	0,377	1,31	3,92	
totale	19	0	0	0	0	0	19		1,23		13,05	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads						soggetti:n°/ettaro						475
area basimetrica /ads m²						area basimetrica /ettaro m²						30,9
soggetti: volume/ads						soggetti: volume/ettaro						326,3
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro						175
						soggetti diametro medio (cm)						18

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	5		62	
superficie totale particella (Ha)	33,2339			
superficie boscata particella (Ha)	27,9200			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolari			

SOGGETTI												
classe diametrica cm	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	0						0	0,003	0,000	0,01	0,00	
8	1						1	0,005	0,005	0,03	0,03	
10	0						0	0,008	0,000	0,07	0,00	
12	0						0	0,011	0,000	0,11	0,00	
14	1						1	0,015	0,015	0,16	0,16	
16	3						3	0,020	0,060	0,22	0,65	
18	7						7	0,025	0,178	0,28	1,93	
20	6						6	0,031	0,188	0,34	2,05	
22	5						5	0,038	0,190	0,41	2,06	
24	2						2	0,045	0,090	0,49	0,98	
26	5						5	0,053	0,265	0,57	2,86	
28	1						1	0,062	0,062	0,66	0,66	
30	2						2	0,071	0,141	0,75	1,51	
32	1						1	0,080	0,080	0,85	0,85	
34	0						0	0,091	0,000	0,96	0,00	
36	0						0	0,102	0,000	1,07	0,00	
38	0						0	0,113	0,000	1,18	0,00	
40	1						1	0,126	0,126	1,31	1,31	
totale	35	0	0	0	0	0	35		1,40		15,04	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads							soggetti:n°/ettaro					875
area basimetrica /ads m²							area basimetrica /ettaro m²					35,1
soggetti: volume/ads							soggetti: volume/ettaro					376,0
numero ceppaie/ads							numero ceppaie/ettaro					325
							soggetti diametro medio (cm)					18

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	5		63	
superficie totale particella (Ha)	33,2339			
superficie boscata particella (Ha)	27,9200			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolari			

SOGGETTI												
classe diametrica cm	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	0						0	0,003	0,000	0,01	0,00	
8	0						0	0,005	0,000	0,03	0,00	
10	2						2	0,008	0,016	0,07	0,14	
12	0						0	0,011	0,000	0,11	0,00	
14	0						0	0,015	0,000	0,16	0,00	
16	1						1	0,020	0,020	0,22	0,22	
18	1						1	0,025	0,025	0,28	0,28	
20	1						1	0,031	0,031	0,34	0,34	
22	0						0	0,038	0,000	0,41	0,00	
24	4						4	0,045	0,181	0,49	1,96	
26	2						2	0,053	0,106	0,57	1,14	
28	1						1	0,062	0,062	0,66	0,66	
30	2						2	0,071	0,141	0,75	1,51	
32	2						2	0,080	0,161	0,85	1,70	
34	0						0	0,091	0,000	0,96	0,00	
36	0						0	0,102	0,000	1,07	0,00	
38	0						0	0,113	0,000	1,18	0,00	
40	0						0	0,126	0,000	1,31	0,00	
totale	16	0	0	0	0	0	16		0,74		7,94	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads							soggetti:n°/ettaro					400
area basimetrica /ads m²							area basimetrica /ettaro m²					18,6
soggetti: volume/ads							soggetti: volume/ettaro					198,5
numero ceppaie/ads							numero ceppaie/ettaro					175
							soggetti diametro medio (cm)					18

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	5		64	
superficie totale particella (Ha)	33,2339			
superficie boscata particella (Ha)	27,9200			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolari			

SOGGETTI												
classe diametrica cm	SPECIE							totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano											
6	0							0	0,003	0,000	0,01	0,00
8	1							1	0,005	0,005	0,03	0,03
10	1							1	0,008	0,008	0,07	0,07
12	6							6	0,011	0,068	0,11	0,67
14	8							8	0,015	0,123	0,16	1,29
16	3							3	0,020	0,060	0,22	0,65
18	8							8	0,025	0,204	0,28	2,20
20	5							5	0,031	0,157	0,34	1,71
22	2							2	0,038	0,076	0,41	0,82
24	4							4	0,045	0,181	0,49	1,96
26	0							0	0,053	0,000	0,57	0,00
28	0							0	0,062	0,000	0,66	0,00
30	0							0	0,071	0,000	0,75	0,00
32	0							0	0,080	0,000	0,85	0,00
34	0							0	0,091	0,000	0,96	0,00
36	0							0	0,102	0,000	1,07	0,00
38	0							0	0,113	0,000	1,18	0,00
40	0							0	0,126	0,000	1,31	0,00
totale	38	0	0	0	0	0	0	38		0,88		9,40
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads							soggetti:n°/ettaro					950
area basimetrica /ads m²							area basimetrica /ettaro m²					22,0
soggetti: volume/ads							soggetti: volume/ettaro					235,1
numero ceppaie/ads							numero ceppaie/ettaro					475
							soggetti diametro medio (cm)					18

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	5		65	
superficie totale particella (Ha)	33,2339			
superficie boscata particella (Ha)	27,9200			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolari			

SOGGETTI												
classe diametrica cm	SPECIE							totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano											
6	0							0	0,003	0,000	0,01	0,00
8	0							0	0,005	0,000	0,03	0,00
10	1							1	0,008	0,008	0,07	0,07
12	2							2	0,011	0,023	0,11	0,22
14	0							0	0,015	0,000	0,16	0,00
16	2							2	0,020	0,040	0,22	0,43
18	5							5	0,025	0,127	0,28	1,38
20	3							3	0,031	0,094	0,34	1,02
22	5							5	0,038	0,190	0,41	2,06
24	1							1	0,045	0,045	0,49	0,49
26	8							8	0,053	0,425	0,57	4,57
28	0							0	0,062	0,000	0,66	0,00
30	1							1	0,071	0,071	0,75	0,75
32	0							0	0,080	0,000	0,85	0,00
34	1							1	0,091	0,091	0,96	0,96
36	0							0	0,102	0,000	1,07	0,00
38	0							0	0,113	0,000	1,18	0,00
40	0							0	0,126	0,000	1,31	0,00
totale	29	0	0	0	0	0	0	29		1,11		11,96
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads							soggetti:n°/ettaro					725
area basimetrica /ads m²							area basimetrica /ettaro m²					27,8
soggetti: volume/ads							soggetti: volume/ettaro					299,0
numero ceppaie/ads							numero ceppaie/ettaro					325
							soggetti diametro medio (cm)					18

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	5			
superficie totale particella (Ha)	33,2339			
superficie boscata particella (Ha)	27,9200			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolari			

SOGGETTI											
classe diametrica cm	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	2						2	0,003	0,006	0,01	0,03
8	4						4	0,005	0,020	0,03	0,13
10	6						6	0,008	0,047	0,07	0,42
12	7						7	0,011	0,079	0,11	0,79
14	0						0	0,015	0,000	0,16	0,00
16	5						5	0,020	0,101	0,22	1,08
18	4						4	0,025	0,102	0,28	1,10
20	1						1	0,031	0,031	0,34	0,34
22	3						3	0,038	0,114	0,41	1,24
24	3						3	0,045	0,136	0,49	1,47
26	0						0	0,053	0,000	0,57	0,00
28	0						0	0,062	0,000	0,66	0,00
30	0						0	0,071	0,000	0,75	0,00
32	0						0	0,080	0,000	0,85	0,00
34	0						0	0,091	0,000	0,96	0,00
36	0						0	0,102	0,000	1,07	0,00
38	0						0	0,113	0,000	1,18	0,00
40	0						0	0,126	0,000	1,31	0,00
totale	35	0	0	0	0	0	35		0,64		6,58
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads						soggetti:n°/ettaro					
						area basimetrica /ettaro m²					
						soggetti: volume/ettaro					
						numero ceppaie/ettaro					
						soggetti diametro medio (cm)					

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	5			
superficie totale particella (Ha)	33,2339			
superficie boscata particella (Ha)	27,9200			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolari			

SOGGETTI											
classe diametrica cm	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	1						1	0,003	0,003	0,01	0,01
8	0						0	0,005	0,000	0,03	0,00
10	0						0	0,008	0,000	0,07	0,00
12	3						3	0,011	0,034	0,11	0,34
14	0						0	0,015	0,000	0,16	0,00
16	5						5	0,020	0,101	0,22	1,08
18	2						2	0,025	0,051	0,28	0,55
20	3						3	0,031	0,094	0,34	1,02
22	1						1	0,038	0,038	0,41	0,41
24	2						2	0,045	0,090	0,49	0,98
26	4						4	0,053	0,212	0,57	2,29
28	0						0	0,062	0,000	0,66	0,00
30	3						3	0,071	0,212	0,75	2,26
32	0						0	0,080	0,000	0,85	0,00
34	0						0	0,091	0,000	0,96	0,00
36	1						1	0,102	0,102	1,07	1,07
38	0						0	0,113	0,000	1,18	0,00
40	0						0	0,126	0,000	1,31	0,00
totale	25	0	0	0	0	0	25		0,94		10,01
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads						soggetti:n°/ettaro					
						area basimetrica /ettaro m²					
						soggetti: volume/ettaro					
						numero ceppaie/ettaro					
						soggetti diametro medio (cm)					

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	8		68	
superficie totale particella (Ha)	11,2635			
superficie boscata particella (Ha)	9,9897			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI												
classe diametrica cm	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	5						5	0,003	0,014	0,01	0,07	
8	5						5	0,005	0,025	0,03	0,16	
10	8						8	0,008	0,063	0,07	0,55	
12	3						3	0,011	0,034	0,11	0,34	
14	2						2	0,015	0,031	0,16	0,32	
16	0						0	0,020	0,000	0,22	0,00	
18	2						2	0,025	0,051	0,28	0,55	
20	3						3	0,031	0,094	0,34	1,02	
22	4						4	0,038	0,152	0,41	1,65	
24	0						0	0,045	0,000	0,49	0,00	
26	3						3	0,053	0,159	0,57	1,71	
28	0						0	0,062	0,000	0,66	0,00	
30	0						0	0,071	0,000	0,75	0,00	
32	0						0	0,080	0,000	0,85	0,00	
34	0						0	0,091	0,000	0,96	0,00	
36	0						0	0,102	0,000	1,07	0,00	
38	0						0	0,113	0,000	1,18	0,00	
40	0						0	0,126	0,000	1,31	0,00	
totale	35	0	0	0	0	0	35		0,62		6,38	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads							soggetti:n°/ettaro					875
area basimetrica /ads m²							area basimetrica /ettaro m²					15,6
soggetti: volume/ads							soggetti: volume/ettaro					159,4
numero ceppaie/ads							numero ceppaie/ettaro					350
							soggetti diametro medio (cm)					18

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	5		77	
superficie totale particella (Ha)	33,2339			
superficie boscata particella (Ha)	27,9200			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolari			

SOGGETTI												
classe diametrica cm	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	ontano											
6	0						0	0,003	0,000	0,01	0,00	
8	0						0	0,005	0,000	0,03	0,00	
10	0						0	0,008	0,000	0,07	0,00	
12	2						2	0,011	0,023	0,11	0,22	
14	0						0	0,015	0,000	0,16	0,00	
16	3						3	0,020	0,060	0,22	0,65	
18	4						4	0,025	0,102	0,28	1,10	
20	3						3	0,031	0,094	0,34	1,02	
22	3						3	0,038	0,114	0,41	1,24	
24	7						7	0,045	0,317	0,49	3,42	
26	3						3	0,053	0,159	0,57	1,71	
28	4						4	0,062	0,246	0,66	2,64	
30	1						1	0,071	0,071	0,75	0,75	
32	2						2	0,080	0,161	0,85	1,70	
34	0						0	0,091	0,000	0,96	0,00	
36	1						1	0,102	0,102	1,07	1,07	
38	0						0	0,113	0,000	1,18	0,00	
40	0						0	0,126	0,000	1,31	0,00	
totale	33	0	0	0	0	0	33		1,45		15,54	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS							caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads							soggetti:n°/ettaro					825
area basimetrica /ads m²							area basimetrica /ettaro m²					36,2
soggetti: volume/ads							soggetti: volume/ettaro					388,5
numero ceppaie/ads							numero ceppaie/ettaro					275
							soggetti diametro medio (cm)					18

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	39		24	
superficie totale particella (Ha)	38,0905			
superficie boscata particella (Ha)	32,8505			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolari			

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	0						0	0,003	0,000	0,01	0,00
8	0						0	0,005	0,000	0,03	0,00
10	1						1	0,008	0,008	0,07	0,07
12	0						0	0,011	0,000	0,11	0,00
14	0						0	0,015	0,000	0,16	0,00
16	0						0	0,020	0,000	0,22	0,00
18	0						0	0,025	0,000	0,28	0,00
20	0						0	0,031	0,000	0,34	0,00
22	0						0	0,038	0,000	0,41	0,00
24	1						1	0,045	0,045	0,49	0,49
26	0						0	0,053	0,000	0,57	0,00
28	0						0	0,062	0,000	0,66	0,00
30	0						0	0,071	0,000	0,75	0,00
32	0						0	0,080	0,000	0,85	0,00
34	1						1	0,091	0,091	0,96	0,96
36	0						0	0,102	0,000	1,07	0,00
38	0						0	0,113	0,000	1,18	0,00
40	0						0	0,126	0,000	1,31	0,00
totale	3	0	0	0	0	0	3		0,14		1,52
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads						soggetti:n°/ettaro					
						75					
area basimetrica /ads m²						area basimetrica /ettaro m²					
						3,6					
soggetti: volume/ads						soggetti: volume/ettaro					
						37,9					
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro					
						75					
						soggetti diametro medio (cm)					
						24					

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	39		25	
superficie totale particella (Ha)	38,0905			
superficie boscata particella (Ha)	32,8505			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolari			

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano	casgtagno									
6	0	0					0	0,003	0,000	0,01	0,00
8	0	2					2	0,005	0,010	0,03	0,06
10	0	0					0	0,008	0,000	0,07	0,00
12	0	0					0	0,011	0,000	0,11	0,00
14	0	0					0	0,015	0,000	0,16	0,00
16	0	0					0	0,020	0,000	0,22	0,00
18	1	0					1	0,025	0,025	0,28	0,28
20	1	0					1	0,031	0,031	0,34	0,34
22	0	0					0	0,038	0,000	0,41	0,00
24	1	1					2	0,045	0,090	0,49	0,98
26	0	0					0	0,053	0,000	0,57	0,00
28	0	0					0	0,062	0,000	0,66	0,00
30	2	0					2	0,071	0,141	0,75	1,51
32	1	0					1	0,080	0,080	0,85	0,85
34	0	0					0	0,091	0,000	0,96	0,00
36	0	0					0	0,102	0,000	1,07	0,00
38	2	0					2	0,113	0,227	1,18	2,37
40	6	0					6	0,126	0,754	1,31	7,83
totale	14	3	0	0	0	0	17		1,36		14,22
%	82,4	17,6	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads						soggetti:n°/ettaro					
						425					
area basimetrica /ads m²						area basimetrica /ettaro m²					
						34,0					
soggetti: volume/ads						soggetti: volume/ettaro					
						355,4					
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro					
						375					
						soggetti diametro medio (cm)					
						32					

rilievo dendrometrico compresa L"bosco degradato e boscaglia"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	39		26	
superficie totale particella (Ha)	38,0905			
superficie boscata particella (Ha)	32,8505			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolari			

SOGGETTI											
classe diametrica cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	ontano										
6	0						0	0,003	0,000	0,01	0,00
8	1						1	0,005	0,005	0,03	0,03
10	3						3	0,008	0,024	0,07	0,21
12	3						3	0,011	0,034	0,11	0,34
14	3						3	0,015	0,046	0,16	0,48
16	0						0	0,020	0,000	0,22	0,00
18	0						0	0,025	0,000	0,28	0,00
20	1						1	0,031	0,031	0,34	0,34
22	3						3	0,038	0,114	0,41	1,24
24	4						4	0,045	0,181	0,49	1,96
26	1						1	0,053	0,053	0,57	0,57
28	1						1	0,062	0,062	0,66	0,66
30	4						4	0,071	0,283	0,75	3,01
32	2						2	0,080	0,161	0,85	1,70
34	0						0	0,091	0,000	0,96	0,00
36	0						0	0,102	0,000	1,07	0,00
38	0						0	0,113	0,000	1,18	0,00
40	3	0					3	0,126	0,377	1,31	3,92
totale	29	0	0	0	0	0	29		1,37		14,46
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads	29						soggetti:n°/ettaro				725
area basimetrica /ads m²	1,4						area basimetrica /ettaro m²				34,3
soggetti: volume/ads	14,5						soggetti: volume/ettaro				361,5
numero ceppaie/ads	16						numero ceppaie/ettaro				400
							soggetti diametro medio (cm)				24

COMPRESA O- "Area Turistico-ricettiva"

rilievo dendrometrico compresa O "Area turistico-ricettiva"				
rilievo area di saggio			numero area di saggio	
particella *n	70		46	
superficie totale particella (Ha)	3,3384			
superficie boscata particella (Ha)	1,9272			
superficie area di saggio	400			
forma area di saggio	circolare			

SOGGETTI											
classe diametrica cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	otano	castagno									
6	0	0					0	0,003	0,000	0,08	0,00
8	0	0					0	0,005	0,000	0,12	0,00
10	0	1					1	0,008	0,008	0,16	0,16
12	0	0					0	0,011	0,000	0,20	0,00
14	3	0					3	0,015	0,046	0,25	0,75
16	6	0					6	0,020	0,121	0,31	1,85
18	13	0					13	0,025	0,331	0,37	4,85
20	6	0					6	0,031	0,188	0,44	2,66
22	9	0					9	0,038	0,342	0,52	4,68
24	3	0					3	0,045	0,136	0,60	1,81
26	2	0					2	0,053	0,106	0,69	1,39
28	2	0					2	0,062	0,123	0,79	1,58
30	1	0					1	0,071	0,071	0,89	0,89
32	0	0					0	0,080	0,000	1,00	0,00
34	0	0					0	0,091	0,000	1,12	0,00
36	0	0					0	0,102	0,000	1,24	0,00
38	0	0					0	0,113	0,000	1,36	0,00
40	0	0					0	0,126	0,000	1,50	0,00
totale	45	1	0	0	0	0	46		1,47		20,61
%	97,8	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads	46						soggetti:n°/ettaro				1150
area basimetrica /ads m²	1,5						area basimetrica /ettaro m²				36,8
soggetti: volume/ads	20,6						soggetti: volume/ettaro				515,2
numero ceppaie/ads	33						numero ceppaie/ettaro				825
							soggetti diametro medio (cm)				20

ALBERI MODELLO CASTAGNO

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO							
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N	
27a						EST	524.615,98
albero modello n°	186	specie	castagno			comune	
diametro 1,30 m	14	area basimetrica a 1,30 m			0,015		FUTANI
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni	
	metri dal calcio	d medio (cm)					
1	0,5	16,50	0,021	0,011	10,5	lunghezza totale (mt)	16,50
2	1,5	14,33	0,016	0,016	17	lunghezza fusto sveltato (mt)	15,00
3	2,5	13,17	0,014	0,014	13	lunghezza cimale (mt)	1,50
4	3,5	13,00	0,013	0,013	13	diametro alla base del cimale (cm)	3,00
5	4,5	12,83	0,013	0,013	12	volume cilindrometrico (mc)	0,23
6	5,5	12,33	0,012	0,012	9	volume fusto sveltato (mc)	0,154
7	6,5	12,17	0,012	0,012	10	volume rami (mc)	0,005
8	7,5	12,00	0,011	0,011	8,5	volume dendrometrico	0,159
9	8,5	11,00	0,010	0,010	9	peso cormometrico (Kg)	144,8
10	9,5	10,00	0,008	0,008	7,5	peso rami (kg)	4
11	10,5	10,17	0,008	0,008	7	peso dendrometrico (kg)	148,8
12	11,5	9,83	0,008	0,008	9,5	coefficiente di riduzione	0,69
13	12,5	8,67	0,006	0,006	6		
14	13,5	8,33	0,005	0,005	4,5		
15	14,5	7,33	0,004	0,004	4		
16	15,5	6,17	0,003	0,003	2,5		
17	16,5	4,00	0,001	0,001	1,8		

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO							
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N	
27a						EST	524.637,81
albero modello n°	187	specie	castagno			comune	
diametro 1,30 m	14	area basimetrica a 1,30 m		0,015		massa volumica (q/mc)	
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni	
	metri dal calcio	d medio (cm)					
1	0,5	18,50	0,027	0,013	16	lunghezza totale (mt)	
2	1,5	16,50	0,021	0,021	23	lunghezza fusto sveltato (mt)	
3	2,5	15,17	0,018	0,018	20	lunghezza cimale (mt)	
4	3,5	15,50	0,019	0,019	19	diametro alla base del cimale (cm)	
5	4,5	15,17	0,018	0,018	16	volume cilindrometrico (mc)	
6	5,5	15,17	0,018	0,018	20	volume fusto sveltato (mc)	
7	6,5	13,00	0,013	0,013	14	volume rami (mc)	
8	7,5	12,33	0,012	0,012	10,5	volume dendrometrico	
9	8,5	11,17	0,010	0,010	10	peso cormometrico (Kg)	
10	9,5	10,67	0,009	0,009	9	peso rami (kg)	
11	10,5	10,00	0,008	0,008	8	peso dendrometrico (kg)	
12	11,5	9,67	0,007	0,007	7	coefficiente di riduzione	
13	12,5	9,00	0,006	0,006	6		
14	13,5	8,33	0,005	0,005	7		
15	14,5	7,67	0,005	0,005	6		
16	15,5	6,50	0,003	0,003	4,05		
17	16,5	5,00	0,002	0,002	3,2		
18	17,5	3,33	0,001	0,001	1		

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNE FUTANI-LAURITO								
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N		
27a						EST	524.689,49	NORD
albero modello n°	188	specie	castagno			comune		FUTANI
diametro 1,30 m	22	area basimetrica a 1,30 m		0,038		massa volumica (q/mc)		8,00
sezione	diametro		area circolare mq	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni		
	metri dal calcio	d medio (cm)						
1	0,5	26,8	0,057	0,028	25,5	lunghezza totale (mt)		24,50
2	1,5	22,8	0,041	0,041	41	lunghezza tronco svettato (mt)		21,50
3	2,5	21,8	0,037	0,037	35	lunghezza cimale (mt)		3,00
4	3,5	21,8	0,037	0,037	29,5	diametro alla base del cimale (cm)		3,00
5	4,5	21,0	0,035	0,035	30,5	volume cilindrometrico (mc)		0,82
6	5,5	20,5	0,033	0,033	28,5	volume fusto (mc)		0,476
7	6,5	19,3	0,029	0,029	23,5	volume rami (mc)		0,039
8	7,5	19,7	0,030	0,030	27	volume dendrometrico		0,515
9	8,5	18,8	0,028	0,028	24	peso cormometrico (Kg)		446,3
10	9,5	18,5	0,027	0,027	25,5	peso rami (kg)		31
11	10,5	17	0,023	0,023	20	peso dendrometrico (kg)		477,3
12	11,5	16,5	0,021	0,021	18,8	coefficiente di riduzione		0,63
13	12,5	16,33	0,021	0,021	18,3			
14	13,5	16,17	0,021	0,021	16,2			
15	14,5	15,5	0,019	0,019	21,2			
16	15,5	14,17	0,016	0,016	15,1			
17	16,5	12,17	0,012	0,012	19,8			
18	17,5	9,833	0,008	0,008	11,3			
19	18,5	7,667	0,005	0,005	5,5			
20	19,5	6,5	0,003	0,003	6,6			
21	20,5	4,5	0,002	0,002	2			
22	21,5	3,667	0,001	0,001	1,5			

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO								
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N		
27a						EST	524.699,11	NORD
albero modello n°	189	specie	castagno			comune		FUTANI
diametro 1,30 m	20	area basimetrica a 1,30 m			0,031		massa volumica (q/mc)	8,00
sezione	diametro		area circolare mq	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni		
	metri dal calcio	d medio (cm)						
1	0,5	25,50	0,051	0,026	26,8	lunghezza totale (mt)		17,50
2	1,5	22,00	0,038	0,038	32,7	lunghezza tronco svettato (mt)		16,50
3	2,5	20,50	0,033	0,033	29	lunghezza cimale (mt)		1,00
4	3,5	19,00	0,028	0,028	27,8	diametro alla base del cimale (cm)		5,00
5	4,5	18,67	0,027	0,027	23	volume cilindrometrico (mc)		0,52
6	5,5	18,00	0,025	0,025	22,2	volume fusto (mc)		0,321
7	6,5	18,33	0,026	0,026	22,5	volume rami (mc)		0,029
8	7,5	16,17	0,021	0,021	19,5	volume dendrometrico		0,350
9	8,5	15,67	0,019	0,019	18,7	peso cormometrico (Kg)		326
10	9,5	14,00	0,015	0,015	16	peso rami (kg)		23,5
11	10,5	13,00	0,013	0,013	15,2	peso dendrometrico (kg)		349,5
12	11,5	12,33	0,012	0,012	14,6	coefficiente di riduzione		0,68
13	12,5	13,83	0,015	0,015	15,5			
14	13,5	9,67	0,007	0,007	15,1			
15	14,5	8,50	0,006	0,006	5,8			
16	15,5	7,00	0,004	0,004	9			
17	16,5	5,67	0,003	0,003	6			
18	17,5	5,17	0,002	0,002	6,6			

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI LAURITO-FUTANI-ALFANO								
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N		
27a						EST	524.706,75	NORD
albero modello n°	190	specie	castagno			comune		FUTANI
diametro 1,30 m	18	area basimetrica a 1,30 m		0,025		massa volumica (q/mc)		8,00
sezione	diametro		area circolare mq	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni		
	metri dal calcio	d medio (cm)						
1	0,5	23,00	0,042	0,021	19,5	lunghezza totale (mt)		22,50
2	1,5	19,33	0,029	0,029	26,2	lunghezza tronco svettato (mt)		20,50
3	2,5	18,33	0,026	0,026	19,2	lunghezza cimale (mt)		2,00
4	3,5	17,00	0,023	0,023	20	diametro alla base del cimale (cm)		2,00
5	4,5	17,67	0,025	0,025	19,9	volume cilindrometrico (mc)		0,52
6	5,5	16,33	0,021	0,021	20,2	volume fusto (mc)		0,298
7	6,5	15,50	0,019	0,019	16,5	volume rami (mc)		0,017
8	7,5	15,83	0,020	0,020	15,5	volume dendrometrico		0,315
9	8,5	15,50	0,019	0,019	14,5	peso cormometrico (Kg)		276
10	9,5	14,33	0,016	0,016	14,5	peso rami (kg)		13,5
11	10,5	13,50	0,014	0,014	13,5	peso dendrometrico (kg)		289,5
12	11,5	12,83	0,013	0,013	12	coefficiente di riduzione		0,60
13	12,5	12,17	0,012	0,012	11,2			
14	13,5	11,67	0,011	0,011	14,5			
15	14,5	10,67	0,009	0,009	10			
16	15,5	9,50	0,007	0,007	7,5			
17	16,5	8,33	0,005	0,005	8			
18	17,5	7,33	0,004	0,004	5,8			
19	18,5	5,83	0,003	0,003	4,5			
20	19,5	4,17	0,001	0,001	2			
21	20,5	2,67	0,001	0,001	1			

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO								
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N		
27a						EST	524.699,66	NORD
albero modello n°	191	specie	castagno			comune		FUTANI-LAURITO
diametro 1,30 m	22	area basimetrica a 1,30 m		0,038		massa volumica (q/mc)		8,00
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni		
	metri dal calcio	d medio (cm)						
1	0,5	28,67	0,065	0,032	26,4	lunghezza totale (mt)		25,50
2	1,5	24,67	0,048	0,048	44,5	lunghezza fusto svettato (mt)		22,50
3	2,5	22,67	0,040	0,040	40	lunghezza cimale (mt)		3,00
4	3,5	21,83	0,037	0,037	31,5	diametro alla base del cimale (cm)		3,00
5	4,5	21,00	0,035	0,035	31	volume cilindrometrico (mc)		0,86
6	5,5	20,67	0,034	0,034	27	volume fusto svettato (mc)		0,458
7	6,5	19,33	0,029	0,029	26	volume rami (mc)		0,028
8	7,5	19,00	0,028	0,028	25	volume dendrometrico		0,487
9	8,5	17,67	0,025	0,025	24,5	peso cormometrico (Kg)		440,4
10	9,5	16,83	0,022	0,022	19	peso rami (kg)		22,5
11	10,5	17,50	0,024	0,024	20,3	peso dendrometrico (kg)		462,9
12	11,5	16,17	0,021	0,021	22	coefficiente di riduzione		0,57
13	12,5	13,67	0,015	0,015	16,5			
14	13,5	13,17	0,014	0,014	19			
15	14,5	12,17	0,012	0,012	11			
16	15,5	11,67	0,011	0,011	15			
17	16,5	10,50	0,009	0,009	10			
18	17,5	9,33	0,007	0,007	7,5			
19	18,5	9,00	0,006	0,006	7			
20	19,5	7,83	0,005	0,005	6,5			
21	20,5	6,17	0,003	0,003	5,7			
22	21,5	5,00	0,002	0,002	3,5			
23	22,5	3,67	0,001	0,001	1,5			

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO								
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N		
						EST	524.658,74	NORD
albero modello n°	198	specie	castagno			comune		FUTANI
diametro 1,30 m	20	area basimetrica a 1,30 m		0,031		massa volumica (q/mc)		8,00
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni		
	metri dal calcio	d medio (cm)						
1	0,5	29,83	0,070	0,035	31	lunghezza totale (mt)		23,00
2	1,5	23,33	0,043	0,043	47	lunghezza fusto svettato (mt)		20,50
3	2,5	20,00	0,031	0,031	38	lunghezza cimale (mt)		2,50
4	3,5	18,67	0,027	0,027	30	diametro alla base del cimale (cm)		4,00
5	4,5	19,33	0,029	0,029	28	volume cilindrometrico (mc)		0,64
6	5,5	18,00	0,025	0,025	26,0	volume fusto svettato (mc)		0,403
7	6,5	17,17	0,023	0,023	22	volume rami (mc)		0,019
8	7,5	19,17	0,029	0,029	30	volume dendrometrico		0,421
9	8,5	16,17	0,021	0,021	22,0	peso cormometrico (Kg)		427,5
10	9,5	15,83	0,020	0,020	21	peso rami (kg)		15
11	10,5	15,50	0,019	0,019	20	peso dendrometrico (kg)		442,5
12	11,5	13,67	0,015	0,015	16	coefficiente di riduzione		0,65
13	12,5	15,33	0,018	0,018	19			
14	13,5	14,67	0,017	0,017	20			
15	14,5	12,33	0,012	0,012	11,5			
16	15,5	11,33	0,010	0,010	11			
17	16,5	10,33	0,008	0,008	8			
18	17,5	9,17	0,007	0,007	7			
19	18,5	9,17	0,007	0,007	8			
20	19,5	7,83	0,005	0,005	6			
21	20,5	4,83	0,002	0,002	6			

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO								
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N		
27a						EST	524.660,03	NORD
albero modello n°	199	specie	castagno			comune		FUTANI
diametro 1,30 m	18	area basimetrica a 1,30 m		0,025		massa volumica (q/mc)		8,00
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni		
	metri dal calcio	d medio (cm)						
1	0,5	20,50	0,033	0,017	17,5	lunghezza totale (mt)		18,00
2	1,5	17,83	0,025	0,025	24,1	lunghezza fusto sveltato (mt)		15,50
3	2,5	17,00	0,023	0,023	21,9	lunghezza cimale (mt)		2,50
4	3,5	16,17	0,021	0,021	19,9	diametro alla base del cimale (cm)		5,00
5	4,5	16,17	0,021	0,021	18,5	volume cilindrometrico (mc)		0,39
6	5,5	16,50	0,021	0,021	18,2	volume fusto sveltato (mc)		0,230
7	6,5	14,83	0,017	0,017	16	volume rami (mc)		0,024
8	7,5	13,87	0,015	0,015	14,6	volume dendrometrico		0,253
9	8,5	13,67	0,015	0,015	13,1	peso cormometrico (Kg)		226
10	9,5	13,00	0,013	0,013	12,8	peso rami (kg)		19
11	10,5	11,67	0,011	0,011	12,2	peso dendrometrico (kg)		245
12	11,5	11,17	0,010	0,010	9,6	coefficiente di riduzione		0,64
13	12,5	10,83	0,009	0,009	9,6			
14	13,5	9,17	0,007	0,007	8			
15	14,5	7,50	0,004	0,004	7			
16	15,5	5,00	0,002	0,002	3			

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO								
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N		
27a						EST	524.644,75	NORD
albero modello n°	200	specie	castagno			comune		FUTANI
diametro 1,30 m	30	area basimetrica a 1,30 m		0,071		massa volumica (q/mc)		8,00
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni		
	metri dal calcio	d medio (cm)						
1	0,5	43,17	0,146	0,073	70	lunghezza totale (mt)		25,50
2	1,5	32,17	0,081	0,081	80,5	lunghezza fusto sveltato (mt)		22,50
3	2,5	31,17	0,076	0,076	76	lunghezza cimale (mt)		3,00
4	3,5	30,00	0,071	0,071	70,9	diametro alla base del cimale (cm)		4,00
5	4,5	29,33	0,068	0,068	58,5	volume cilindrometrico (mc)		1,59
6	5,5	29,00	0,066	0,066	66,0	volume fusto sveltato (mc)		0,968
7	6,5	27,33	0,059	0,059	51	volume rami (mc)		0,061
8	7,5	29,67	0,069	0,069	70	volume dendrometrico		1,028
9	8,5	26,83	0,057	0,057	63,0	peso cormometrico (Kg)		1042
10	9,5	26,00	0,053	0,053	45	peso rami (kg)		48,5
11	10,5	24,00	0,045	0,045	42	peso dendrometrico (kg)		1090,5
12	11,5	23,17	0,042	0,042	44	coefficiente di riduzione		0,65
13	12,5	22,00	0,038	0,038	40			
14	13,5	21,00	0,035	0,035	32			
15	14,5	20,17	0,032	0,032	35			
16	15,5	17,50	0,024	0,024	34			
17	16,5	17,83	0,025	0,025	29			
18	17,5	16,17	0,021	0,021	27			
19	18,5	12,00	0,011	0,011	27,6			
20	19,5	11,33	0,010	0,010	25			
21	20,5	9,33	0,007	0,007	21,7			
22	21,5	6,67	0,003	0,003	22,5			
23	22,5	4,83	0,002	0,002	11,3			

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO								
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N		
27a						EST	524.612,41	NORD
albero modello n°	201	specie	CASTAGNO			comune		FUTANI
diametro 1,30 m	28	area basimetrica a 1,30 m		0,062		massa volumica (q/mc)		8,00
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni		
	metri dal calcio	d medio (cm)						
1	0,5	38,83	0,118	0,059	68	lunghezza totale (mt)		27,50
2	1,5	31,83	0,080	0,080	83,4	lunghezza fusto svettato (mt)		25,50
3	2,5	29,17	0,067	0,067	76	lunghezza cimale (mt)		3,00
4	3,5	30,00	0,071	0,071	69	diametro alla base del cimale (cm)		3,00
5	4,5	29,50	0,068	0,068	77	volume cilindrometrico (mc)		1,57
6	5,5	27,67	0,060	0,060	64,0	volume fusto svettato (mc)		0,945
7	6,5	27,50	0,059	0,059	60,7	volume rami (mc)		0,050
8	7,5	27,67	0,060	0,060	64,4	volume dendrometrico		0,995
9	8,5	27,83	0,061	0,061	67,5	peso cormometrico (Kg)		1137
10	9,5	26,17	0,054	0,054	49	peso rami (kg)		39,80
11	10,5	24,83	0,048	0,048	61,5	peso dendrometrico (kg)		1176,8
12	11,5	22,83	0,041	0,041	44	coefficiente di riduzione		0,63
13	12,5	22,17	0,039	0,039	38,5			
14	13,5	20,50	0,033	0,033	37			
15	14,5	20,50	0,033	0,033	36,5			
16	15,5	20,00	0,031	0,031	37			
17	16,5	19,50	0,030	0,030	39			
18	17,5	13,00	0,013	0,013	35			
19	18,5	12,67	0,013	0,013	38,9			
20	19,5	10,00	0,008	0,008	29,5			
21	20,5	8,67	0,006	0,006	20,5			
22	21,5	6,00	0,003	0,003	12			
23	22,5	7,83	0,005	0,005	7			
24	23,5	5,83	0,003	0,003	14,9			
25	24,5	3,83	0,001	0,001	6,7			

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO								
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N		
27a						EST	524.586,42	NORD
albero modello n°	202	specie	castagno			comune		FUTANI
diametro 1,30 m	18	area basimetrica a 1,30 m			0,025	massa volumica (q/mc)		8,00
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni		
	metri dal calcio	d medio (cm)						
1	0,5	23,17	0,042	0,021	15,7	lunghezza totale (mt)		21,00
2	1,5	18,67	0,027	0,027	25	lunghezza fusto svettato (mt)		19,50
3	2,5	18,33	0,026	0,026	31	lunghezza cimale (mt)		1,50
4	3,5	17,50	0,024	0,024	24	diametro alla base del cimale (cm)		4,00
5	4,5	17,50	0,024	0,024	25	volume cilindrometrico (mc)		0,50
6	5,5	16,00	0,020	0,020	22,0	volume fusto svettato (mc)		0,292
7	6,5	16,33	0,021	0,021	21	volume rami (mc)		0,000
8	7,5	15,00	0,018	0,018	19,5	volume dendrometrico		0,292
9	8,5	14,67	0,017	0,017	17,0	peso cormometrico (Kg)		290,2
10	9,5	14,17	0,016	0,016	17	peso rami (kg)		0,00
11	10,5	14,00	0,015	0,015	16	peso dendrometrico (kg)		290,2
12	11,5	12,67	0,013	0,013	12	coefficiente di riduzione		0,59
13	12,5	11,50	0,010	0,010	8,5			
14	13,5	11,50	0,010	0,010	8			
15	14,5	10,00	0,008	0,008	8			
16	15,5	9,67	0,007	0,007	8			
17	16,5	8,33	0,005	0,005	5			
18	17,5	7,67	0,005	0,005	3			
19	18,5	5,67	0,003	0,003	3			
20	19,5	4,00	0,001	0,001	1,5			

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO							
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N	
27a						EST	524.556,07
albero modello n°	203	specie	castagno			comune	
diametro 1,30 m	20	area basimetrica a 1,30 m		0,031		massa volumica (q/mc)	
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni	
	metri dal calcio	d medio (cm)					
1	0,5	22,67	0,040	0,020	22	lunghezza totale (mt)	
2	1,5	19,83	0,031	0,031	34	lunghezza fusto svettato (mt)	
3	2,5	19,67	0,030	0,030	28	lunghezza cimale (mt)	
4	3,5	18,50	0,027	0,027	30,6	diametro alla base del cimale (cm)	
5	4,5	17,67	0,025	0,025	25,5	volume cilindrometrico (mc)	
6	5,5	17,33	0,024	0,024	25,1	volume fusto svettato (mc)	
7	6,5	17,00	0,023	0,023	23,4	volume rami (mc)	
8	7,5	16,33	0,021	0,021	22,5	volume dendrometrico	
9	8,5	16,17	0,021	0,021	20,0	peso cormometrico (Kg)	
10	9,5	16,33	0,021	0,021	18,6	peso rami (kg)	
11	10,5	14,67	0,017	0,017	17	peso dendrometrico (kg)	
12	11,5	14,17	0,016	0,016	15,5	coefficiente di riduzione	
13	12,5	14,00	0,015	0,015	19,7		
14	13,5	12,50	0,012	0,012	14,5		
15	14,5	11,17	0,010	0,010	11,8		
16	15,5	10,33	0,008	0,008	9,9		
17	16,5	9,50	0,007	0,007	10		
18	17,5	8,00	0,005	0,005	9,9		
19	18,5	6,33	0,003	0,003	4,3		
20	19,5	4,33	0,001	0,001	4,5		

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO								
particella forestale		Località:		montagna		coordinate wgs/umt 33N		
27a						EST	524.523,13	NORD
albero modello n°	204	specie	castagno			comune		FUTANI
diametro 1,30 m	14	area basimetrica a 1,30 m			0,015		massa volumica (q/mc)	8,00
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni		
	metri dal calcio	d medio (cm)						
1	0,5	18,17	0,026	0,013	11,5	lunghezza totale (mt)		20,50
2	1,5	16,33	0,021	0,021	21	lunghezza fusto svettato (mt)		17,50
3	2,5	15,67	0,019	0,019	16,4	lunghezza cimale (mt)		3,00
4	3,5	15,17	0,018	0,018	15,5	diametro alla base del cimale (cm)		3,00
5	4,5	14,33	0,016	0,016	13,5	volume cilindrometrico (mc)		0,27
6	5,5	14,00	0,015	0,015	14,0	volume fusto svettato (mc)		0,205
7	6,5	13,00	0,013	0,013	13,6	volume rami (mc)		0,030
8	7,5	13,33	0,014	0,014	13,9	volume dendrometrico		0,235
9	8,5	12,83	0,013	0,013	13,3	peso cormometrico (Kg)		200,4
10	9,5	12,33	0,012	0,012	12	peso rami (kg)		24,00
11	10,5	11,33	0,010	0,010	8,9	peso dendrometrico (kg)		224,4
12	11,5	12,17	0,012	0,012	10,2	coefficiente di riduzione		0,87
13	12,5	10,67	0,009	0,009	6,8			
14	13,5	9,50	0,007	0,007	6,4			
15	14,5	8,67	0,006	0,006	6			
16	15,5	6,83	0,004	0,004	6,6			
17	16,5	5,33	0,002	0,002	5,6			
18	17,5	3,33	0,001	0,001	5,2			

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO								
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N		
27a						EST	524.542,67	NORD
albero modello n°	205	specie	castagno			comune		FUTANI
diametro 1,30 m	10	area basimetrica a 1,30 m			0,008		massa volumica (q/mc)	8,00
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni		
	metri dal calcio	d medio (cm)						
1	0,5	11,50	0,010	0,005	5	lunghezza totale (mt)		9,50
2	1,5	9,83	0,008	0,008	6,5	lunghezza fusto svettato (mt)		8,50
3	2,5	9,33	0,007	0,007	5,5	lunghezza cimale (mt)		1,00
4	3,5	8,50	0,006	0,006	5	diametro alla base del cimale (cm)		4,00
5	4,5	7,83	0,005	0,005	2,6	volume cilindrometrico (mc)		0,07
6	5,5	7,33	0,004	0,004	2,3	volume fusto svettato (mc)		0,044
7	6,5	6,50	0,003	0,003	2,3	volume rami (mc)		0,006
8	7,5	5,50	0,002	0,002	1,6	volume dendrometrico		0,050
9	8,5	5,50	0,002	0,002	2,0	peso cormometrico (Kg)		33,8
10	9,5	4,33	0,001	0,001	1	peso rami (kg)		5,00
11	10,5					peso dendrometrico (kg)		38,8
12	11,5					coefficiente di riduzione		0,75
13	12,5							

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO								
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N		
27a						EST	524.545,95	NORD
albero modello n°	206	specie	castagno			comune		FUTANI
diametro 1,30 m	8	area basimetrica a 1,30 m			0,005	massa volumica (q/mc)		8,00
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni		
	metri dal calcio	d medio (cm)						
1	0,5	10,17	0,008	0,004	5	lunghezza totale (mt)		15,50
2	1,5	9,33	0,007	0,007	6	lunghezza fusto sveltato (mt)		13,50
3	2,5	8,50	0,006	0,006	6	lunghezza cimale (mt)		2,00
4	3,5	8,00	0,005	0,005	5,5	diametro alla base del cimale (cm)		3,00
5	4,5	8,27	0,005	0,005	5,2	volume cilindrometrico (mc)		0,07
6	5,5	8,33	0,005	0,005	4,5	volume fusto sveltato (mc)		0,055
7	6,5	7,50	0,004	0,004	5,3	volume rami (mc)		0,008
8	7,5	7,17	0,004	0,004	4	volume dendrometrico		0,062
9	8,5	6,83	0,004	0,004	3,5	peso cormometrico (Kg)		55,5
10	9,5	6,33	0,003	0,003	3	peso rami (kg)		6,00
11	10,5	5,67	0,003	0,003	3,1	peso dendrometrico (kg)		61,5
12	11,5	5,00	0,002	0,002	2	coefficiente di riduzione		0,92
13	12,5	4,67	0,002	0,002	1,7			
14	13,5	3,33	0,001	0,001	0,7			

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO									
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N			
27a						EST		NORD	
albero modello n°	207	specie	castagno			comune			FUTANI
diametro 1,30 m	14	area basimetrica a 1,30 m			0,015		massa volumica (q/mc)		8,00
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni			
	metri dal calcio	d medio (cm)							
1	0,5	18,77	0,028	0,014	15,2	lunghezza totale (mt)		21,00	
2	1,5	16,00	0,020	0,020	20,8	lunghezza fusto svettato (mt)		18,50	
3	2,5	15,17	0,018	0,018	17,9	lunghezza cimale (mt)		2,50	
4	3,5	14,33	0,016	0,016	15	diametro alla base del cimale (cm)		3,00	
5	4,5	13,67	0,015	0,015	14,6	volume cilindrometrico (mc)		0,28	
6	5,5	13,17	0,014	0,014	14,4	volume fusto svettato (mc)		0,198	
7	6,5	13,50	0,014	0,014	13,6	volume rami (mc)		0,017	
8	7,5	14,00	0,015	0,015	15,5	volume dendrometrico		0,215	
9	8,5	12,50	0,012	0,012	14,5	peso cormometrico (Kg)		200,1	
10	9,5	10,83	0,009	0,009	8	peso rami (kg)		13,50	
11	10,5	10,83	0,009	0,009	7,5	peso dendrometrico (kg)		213,6	
12	11,5	10,67	0,009	0,009	9	coefficiente di riduzione		0,76	
13	12,5	10,33	0,008	0,008	8				
14	13,5	9,17	0,007	0,007	5,8				
15	14,5	8,33	0,005	0,005	5				
16	15,5	7,67	0,005	0,005	4,7				
17	16,5	7,00	0,004	0,004	4,3				
18	17,5	5,67	0,003	0,003	4,3				
19	18,5	3,67	0,001	0,001	2				

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO									
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N			
27a						EST	524.573,72	NORD	4.444.563,65
albero modello n°	208	specie	castagno			comune		FUTANI	
diametro 1,30 m	14	area basimetrica a 1,30 m		0,015		massa volumica (q/mc)		8,00	
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni			
	metri dal calcio	d medio (cm)							
1	0,5	17,00	0,023	0,011	10,2	lunghezza totale (mt)		17,50	
2	1,5	14,33	0,016	0,016	13	lunghezza fusto svettato (mt)		17,00	
3	2,5	13,67	0,015	0,015	12,5	lunghezza cimale (mt)		0,50	
4	3,5	13,00	0,013	0,013	10,2	diametro alla base del cimale (cm)		3,00	
5	4,5	12,33	0,012	0,012	10,2	volume cilindrometrico (mc)		0,26	
6	5,5	11,83	0,011	0,011	6,0	volume fusto svettato (mc)		0,142	
7	6,5	11,17	0,010	0,010	8,2	volume rami (mc)		0,000	
8	7,5	11,00	0,010	0,010	8,6	volume dendrometrico		0,142	
9	8,5	10,33	0,008	0,008	8,5	peso cormometrico (Kg)		131,4	
10	9,5	9,67	0,007	0,007	6	peso rami (kg)		0,00	
11	10,5	10,33	0,008	0,008	7	peso dendrometrico (kg)		131,4	
12	11,5	8,83	0,006	0,006	5	coefficiente di riduzione		0,54	
13	12,5	8,00	0,005	0,005	6,5				
14	13,5	6,50	0,003	0,003	8,8				
15	14,5	5,33	0,002	0,002	3,9				
16	15,5	4,17	0,001	0,001	2,9				
17	16,5	4,33	0,001	0,001	2,7				
18	17,5	3,33	0,001	0,001	1,2				

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO									
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N			
27a	209					EST	524.600,80	NORD	4.444.524,36
albero modello n°	209	specie	castagno			comune		FUTANI	
diametro 1,30 m	18	area basimetrica a 1,30 m			0,025		massa volumica (q/mc)		8,00
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni			
	metri dal calcio	d medio (cm)							
1	0,5	21,17	0,035	0,018	19	lunghezza totale (mt)		18,00	
2	1,5	17,17	0,023	0,023	25	lunghezza fusto svettato (mt)		15,50	
3	2,5	16,33	0,021	0,021	21	lunghezza cimale (mt)		2,50	
4	3,5	15,17	0,018	0,018	18,8	diametro alla base del cimale (cm)		5,00	
5	4,5	15,33	0,018	0,018	18,4	volume cilindrometrico (mc)		0,39	
6	5,5	14,17	0,016	0,016	15,8	volume fusto svettato (mc)		0,199	
7	6,5	13,33	0,014	0,014	15,8	volume rami (mc)		0,021	
8	7,5	13,33	0,014	0,014	13,4	volume dendrometrico		0,220	
9	8,5	13,00	0,013	0,013	14,0	peso cormometrico (Kg)		211,6	
10	9,5	11,00	0,010	0,010	10	peso rami (kg)		17,0	
11	10,5	10,33	0,008	0,008	9,5	peso dendrometrico (kg)		228,6	
12	11,5	9,50	0,007	0,007	7,8	coefficiente di riduzione		137,00	
13	12,5	9,33	0,007	0,007	7,6				
14	13,5	8,17	0,005	0,005	7				
15	14,5	7,00	0,004	0,004	4,5				
16	15,5	5,67	0,003	0,003	4				

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO									
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N			
27a						EST	524.606,66	NORD	4.444.481,71
albero modello n°	210	specie	castagno			comune		FUTANI	
diametro 1,30 m	16	area basimetrica a 1,30 m		0,020		massa volumica (q/mc)		8,00	
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni			
	metri dal calcio	d medio (cm)							
1	0,5	19,00	0,028	0,014	13,3	lunghezza totale (mt)		22,50	
2	1,5	16,00	0,020	0,020	19,5	lunghezza fusto svettato (mt)		20,50	
3	2,5	15,83	0,020	0,020	19,5	lunghezza cimale (mt)		2,00	
4	3,5	15,67	0,019	0,019	19	diametro alla base del cimale (cm)		4,00	
5	4,5	15,83	0,020	0,020	18,5	volume cilindrometrico (mc)		0,41	
6	5,5	14,67	0,017	0,017	14,9	volume fusto svettato (mc)		0,223	
7	6,5	13,50	0,014	0,014	13,5	volume rami (mc)		0,009	
8	7,5	13,50	0,014	0,014	12	volume dendrometrico		0,232	
9	8,5	13,33	0,014	0,014	11,8	peso cormometrico (Kg)		238,1	
10	9,5	12,17	0,012	0,012	11	peso rami (kg)		7,00	
11	10,5	11,83	0,011	0,011	13	peso dendrometrico (kg)		245,1	
12	11,5	11,83	0,011	0,011	10,5	coefficiente di riduzione		0,56	
13	12,5	11,33	0,010	0,010	11,7				
14	13,5	11,83	0,011	0,011	9,6				
15	14,5	9,17	0,007	0,007	9,4				
16	15,5	8,67	0,006	0,003	8,6				
17	16,5	7,83	0,005	0,002	8,2				
18	17,5	5,17	0,002	0,001	5				
19	18,5	6,00	0,003	0,001	4,1				
20	19,5	5,33	0,002	0,001	3,5				
21	20,5	4,00	0,001	0,001	1,5				

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO									
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N			
27a	EST					524.665,98	NORD	4.444.587,55	
albero modello n°	217	specie	castagno			comune		FUTANI	
diametro 1,30 m	10	area basimetrica a 1,30 m		0,008		massa volumica (q/mc)		8,00	
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni			
	metri dal calcio	d medio (cm)							
1	0,5	13,67	0,015	0,007	7,0	lunghezza totale (mt)		13,50	
2	1,5	11,67	0,011	0,011	8,9	lunghezza fusto svettato (mt)		13,50	
3	2,5	10,67	0,009	0,009	6,2	lunghezza cimale (mt)		0,00	
4	3,5	10,50	0,009	0,009	4,5	diametro alla base del cimale (cm)		3,00	
5	4,5	9,33	0,007	0,007	4,1	volume cilindrometrico (mc)		0,11	
6	5,5	8,83	0,006	0,006	5,0	volume fusto svettato (mc)		0,079	
7	6,5	8,67	0,006	0,006	4,3	volume rami (mc)		0,000	
8	7,5	7,83	0,005	0,005	3,5	volume dendrometrico		0,079	
9	8,5	7,83	0,005	0,005	2,6	peso cormometrico (Kg)		56,9	
10	9,5	7,50	0,004	0,004	3,0	peso rami (kg)		0,00	
11	10,5	7,00	0,004	0,004	2,5	peso dendrometrico (kg)		56,9	
12	11,5	6,33	0,003	0,003	2,3	coefficiente di riduzione		0,74	
13	12,5	5,00	0,002	0,002	1,7				
14	13,5	3,83	0,001	0,001	1,3				

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO								
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N		
27a						EST		NORD
albero modello n°	218	specie	castagno			comune		FUTANI
diametro 1,30 m	16	area basimetrica a 1,30 m		0,020		massa volumica (q/mc)		8,00
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni		
	metri dal calcio	d medio (cm)						
1	0,5	18,00	0,025	0,013	15,0	lunghezza totale (mt)		20,00
2	1,5	15,67	0,019	0,019	18,5	lunghezza fusto svettato (mt)		18,50
3	2,5	14,33	0,016	0,016	14,6	lunghezza cimale (mt)		1,50
4	3,5	14,17	0,016	0,016	14,5	diametro alla base del cimale (cm)		4,00
5	4,5	12,67	0,013	0,013	12,6	volume cilindrometrico (mc)		0,37
6	5,5	12,33	0,012	0,012	12,0	volume fusto svettato (mc)		0,180
7	6,5	12,67	0,013	0,013	10,0	volume rami (mc)		0,006
8	7,5	12,33	0,012	0,012	9,0	volume dendrometrico		0,186
9	8,5	11,67	0,011	0,011	8,1	peso cormometrico (Kg)		165,4
10	9,5	11,00	0,010	0,010	8,7	peso rami (kg)		5,00
11	10,5	10,33	0,008	0,008	7,3	peso dendrometrico (kg)		170,4
12	11,5	10,17	0,008	0,008	6,8	coefficiente di riduzione		0,50
13	12,5	9,50	0,007	0,007	4,7			
14	13,5	10,00	0,008	0,008	4,4			
15	14,5	8,00	0,005	0,005	4,6			
16	15,5	6,83	0,004	0,004	4			
17	16,5	6,33	0,003	0,003	3,1			
18	17,5	5,33	0,002	0,002	3			
19	18,5	4,33	0,001	0,001	4,5			

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO									
particella forestale		Località:		montagna		coordinate wgs/umt 33N			
27b						EST	524.711,02	NORD	4.444.419,02
albero modello n°	192	specie	castagno			comune		FUTANI	
diametro 1,30 m	30	area basimetrica a 1,30 m			0,071	massa volumica (q/mc)		8,00	
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni			
	metri dal calcio	d medio (cm)							
1	0,5	36,67	0,106	0,053	51,5	lunghezza totale (mt)		23,50	
2	1,5	33,50	0,088	0,088	84	lunghezza fusto sveltato (mt)		20,50	
3	2,5	30,83	0,075	0,075	77	lunghezza cimale (mt)		3,00	
4	3,5	28,50	0,064	0,064	67	diametro alla base del cimale (cm)		4,00	
5	4,5	28,83	0,065	0,065	65	volume cilindrometrico (mc)		1,45	
6	5,5	28,83	0,065	0,065	68	volume fusto sveltato (mc)		0,837	
7	6,5	30,17	0,071	0,071	90	volume rami (mc)		0,069	
8	7,5	25,50	0,051	0,051	54,4	volume dendrometrico		0,906	
9	8,5	24,83	0,048	0,048	48	peso cormometrico (Kg)		936,5	
10	9,5	23,33	0,043	0,043	45	peso rami (kg)		55	
11	10,5	22,33	0,039	0,039	38,5	peso dendrometrico (kg)		991,5	
12	11,5	21,50	0,036	0,036	35,8	coefficiente di riduzione		0,63	
13	12,5	21,00	0,035	0,035	33,5				
14	13,5	19,00	0,028	0,028	24,5				
15	14,5	18,33	0,026	0,026	27				
16	15,5	17,67	0,025	0,025	32,5				
17	16,5	11,00	0,010	0,010	27				
18	17,5	8,50	0,006	0,006	18				
19	18,5	7,17	0,004	0,004	23,8				
20	19,5	6,50	0,003	0,003	19				
21	20,5	4,67	0,002	0,002	7				

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO									
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N			
27b						EST	524.709,63	NORD	4.444.390,05
albero modello n°	193	specie	castagno			comune		FUTANI	
diametro 1,30 m	24	area basimetrica a 1,30 m			0,045		massa volumica (q/mc)		8,00
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni			
	metri dal calcio	d medio (cm)							
1	0,5	33,33	0,087	0,044	37,5	lunghezza totale (mt)		23,00	
2	1,5	26,67	0,056	0,056	52	lunghezza fusto svettato (mt)		20,50	
3	2,5	24,33	0,047	0,047	40,5	lunghezza cimale (mt)		2,50	
4	3,5	16,67	0,022	0,022	36	diametro alla base del cimale (cm)		3,00	
5	4,5	23,33	0,043	0,043	40	volume cilindrometrico (mc)		0,93	
6	5,5	22,83	0,041	0,041	35	volume fusto svettato (mc)		0,560	
7	6,5	22,67	0,040	0,040	35,5	volume rami (mc)		0,055	
8	7,5	22,33	0,039	0,039	33,5	volume dendrometrico		0,615	
9	8,5	21,67	0,037	0,037	34,5	peso cormometrico (Kg)		594,8	
10	9,5	20,17	0,032	0,032	30	peso rami (kg)		44	
11	10,5	19,33	0,029	0,029	29	peso dendrometrico (kg)		638,8	
12	11,5	19,00	0,028	0,028	25,8	coefficiente di riduzione		0,66	
13	12,5	17,83	0,025	0,025	22,2				
14	13,5	16,83	0,022	0,022	25,5				
15	14,5	14,67	0,017	0,017	21,7				
16	15,5	13,50	0,014	0,014	20,5				
17	16,5	11,00	0,010	0,010	12,6				
18	17,5	10,00	0,008	0,008	21,4				
19	18,5	7,00	0,004	0,004	31,2				
20	19,5	5,00	0,002	0,002	7,9				
21	20,5	3,67	0,001	0,001	2,5				

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO								
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N		
27b	EST					524.691,18	NORD	4.444.337,87
albero modello n°	194	specie	castagno		comune		FUTANI	
diametro 1,30 m	14	area basimetrica a 1,30 m		0,015		massa volumica (q/mc)		8,00
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni		
	metri dal calcio	d medio (cm)						
1	0,5	19,00	0,028	0,014	13,5	lunghezza totale (mt)		18,00
2	1,5	15,33	0,018	0,018	19,4	lunghezza fusto svettato (mt)		15,50
3	2,5	14,33	0,016	0,016	14,5	lunghezza cimale (mt)		2,50
4	3,5	13,50	0,014	0,014	13,5	diametro alla base del cimale (cm)		4,00
5	4,5	13,17	0,014	0,014	12,1	volume cilindrometrico (mc)		0,24
6	5,5	12,83	0,013	0,013	11,2	volume fusto svettato (mc)		0,154
7	6,5	12,50	0,012	0,012	11,7	volume rami (mc)		0,015
8	7,5	11,17	0,010	0,010	9,6	volume dendrometrico		0,169
9	8,5	10,50	0,009	0,009	7,4	peso cormometrico (Kg)		145,5
10	9,5	10,83	0,009	0,009	8,8	peso rami (kg)		11,8
11	10,5	9,33	0,007	0,007	6,5	peso dendrometrico (kg)		157,3
12	11,5	9,00	0,006	0,006	6	coefficiente di riduzione		0,71
13	12,5	7,17	0,004	0,004	4			
14	13,5	6,50	0,003	0,003	3,2			
15	14,5	5,67	0,003	0,003	2,3			
16	15,5	4,33	0,001	0,001	1,8			

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO								
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N		
27b						EST	NORD	
albero modello n°	195	specie	castagno		comune		FUTANI-LAURITO	
diametro 1,30 m	10	area basimetrica a 1,30 m		0,008		massa volumica (q/mc)		8,00
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni		
	metri dal calcio	d medio (cm)						
1	0,5	16,00	0,020	0,010	10	lunghezza totale (mt)		11,50
2	1,5	12,17	0,012	0,012	12,9	lunghezza fusto sveltato (mt)		10,50
3	2,5	42,83	0,144	0,144	11,5	lunghezza cimale (mt)		1,00
4	3,5	11,00	0,010	0,010	9,1	diametro alla base del cimale (cm)		5,00
5	4,5	10,83	0,009	0,009	8,1	volume cilindrometrico (mc)		0,08
6	5,5	10,33	0,008	0,008	7,2	volume fusto sveltato (mc)		0,222
7	6,5	9,33	0,007	0,007	5,2	volume rami (mc)		0,006
8	7,5	8,50	0,006	0,006	4,6	volume dendrometrico		0,228
9	8,5	8,83	0,006	0,006	3,9	peso cormometrico (Kg)		77,4
10	9,5	7,67	0,005	0,005	2,6	peso rami (kg)		5
11	10,5	6,67	0,003	0,003	1,5	peso dendrometrico (kg)		82,4
12	11,5	5,50	0,002	0,002	0,8	coefficiente di riduzione		2,77
13	12,5							
14	13,5							
15	14,5							

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO									
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N			
27b						EST	524.678,87	NORD	4.444.403,54
albero modello n°	196	specie	castagno			comune		FUTANI	
diametro 1,30 m	26	area basimetrica a 1,30 m			0,053		massa volumica (q/mc)		8,00
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni			
	metri dal calcio	d medio (cm)							
1	0,5	33,83	0,090	0,045	49	lunghezza totale (mt)		25,50	
2	1,5	28,00	0,062	0,062	61	lunghezza fusto sveltato (mt)		22,50	
3	2,5	26,00	0,053	0,053	63	lunghezza cimale (mt)		3,00	
4	3,5	25,17	0,050	0,050	45	diametro alla base del cimale (cm)		3,00	
5	4,5	24,00	0,045	0,045	48,5	volume cilindrometrico (mc)		1,19	
6	5,5	23,50	0,043	0,043	48,0	volume fusto sveltato (mc)		0,653	
7	6,5	22,17	0,039	0,039	48,7	volume rami (mc)		0,069	
8	7,5	21,83	0,037	0,037	43	volume dendrometrico		0,722	
9	8,5	22,17	0,039	0,039	33,2	peso cormometrico (Kg)		707,8	
10	9,5	20,50	0,033	0,033	33	peso rami (kg)		55	
11	10,5	19,83	0,031	0,031	30	peso dendrometrico (kg)		762,8	
12	11,5	19,67	0,030	0,030	27,5	coefficiente di riduzione		0,60	
13	12,5	19,67	0,030	0,030	31,5				
14	13,5	17,83	0,025	0,025	27				
15	14,5	16,83	0,022	0,022	26,5				
16	15,5	14,83	0,017	0,017	21				
23	22,5	3,67	0,001	0,001	1				

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO								
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N		
27b						EST	524.655,07	NORD
albero modello n°	197	specie	castagno			comune		FUTANI
diametro 1,30 m	18	area basimetrica a 1,30 m			0,025		massa volumica (q/mc)	8,00
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni		
	metri dal calcio	d medio (cm)						
1	0,5	18,33	0,026	0,013	13,8	lunghezza totale (mt)		24,50
2	1,5	17,83	0,025	0,025	25	lunghezza fusto svettato (mt)		21,50
3	2,5	17,17	0,023	0,023	24	lunghezza cimale (mt)		3,00
4	3,5	17,00	0,023	0,023	22	diametro alla base del cimale (cm)		3,00
5	4,5	16,67	0,022	0,022	22,5	volume cilindrometrico (mc)		0,55
6	5,5	16,00	0,020	0,020	21,0	volume fusto svettato (mc)		0,285
7	6,5	16,00	0,020	0,020	18	volume rami (mc)		0,024
8	7,5	14,67	0,017	0,017	15	volume dendrometrico		0,309
9	8,5	14,00	0,015	0,015	15,0	peso cormometrico (Kg)		295,9
10	9,5	13,67	0,015	0,015	14	peso rami (kg)		19
11	10,5	13,50	0,014	0,014	13	peso dendrometrico (kg)		314,9
12	11,5	14,00	0,015	0,015	13	coefficiente di riduzione		0,56
13	12,5	12,00	0,011	0,011	11			
14	13,5	11,17	0,010	0,010	10			
15	14,5	11,00	0,010	0,010	14			
16	15,5	10,67	0,009	0,009	10			
17	16,5	10,00	0,008	0,008	7			
18	17,5	9,17	0,007	0,007	9			
19	18,5	7,33	0,004	0,004	7,5			
20	19,5	5,00	0,002	0,002	6,2			
21	20,5	4,00	0,001	0,001	4,1			
22	21,5	3,00	0,001	0,001	0,8			

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO									
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N			
27b						EST	524.623,40	NORD	4.444.435,41
albero modello n°	211	specie	castagno			comune		FUTANI	
diametro 1,30 m	24	area basimetrica a 1,30 m			0,045		massa volumica (q/mc)		8,00
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni			
	metri dal calcio	d medio (cm)							
1	0,5	28,83	0,065	0,033	32,0	lunghezza totale (mt)		23,50	
2	1,5	24,83	0,048	0,048	45	lunghezza fusto svettato (mt)		20,50	
3	2,5	22,17	0,039	0,039	36,3	lunghezza cimale (mt)		3,00	
4	3,5	21,33	0,036	0,036	34,2	diametro alla base del cimale (cm)		3,00	
5	4,5	21,50	0,036	0,036	36	volume cilindrometrico (mc)		0,93	
6	5,5	20,83	0,034	0,034	36	volume fusto svettato (mc)		0,455	
7	6,5	18,50	0,027	0,027	28,5	volume rami (mc)		0,066	
8	7,5	18,17	0,026	0,026	27	volume dendrometrico		0,521	
9	8,5	17,67	0,025	0,025	26,6	peso cormometrico (Kg)		511,4	
10	9,5	17,50	0,024	0,024	23,5	peso rami (kg)		52,50	
11	10,5	17,00	0,023	0,023	23	peso dendrometrico (kg)		563,9	
12	11,5	16,33	0,021	0,021	17,5	coefficiente di riduzione		0,56	
13	12,5	15,17	0,018	0,018	19				
14	13,5	15,00	0,018	0,018	19				
15	14,5	12,67	0,013	0,013	21				
16	15,5	11,83	0,011	0,011	18				
17	16,5	11,17	0,010	0,010	19				
18	17,5	9,17	0,007	0,007	26,8				
19	18,5	8,17	0,005	0,005	11,8				
20	19,5	5,83	0,003	0,003	10				
21	20,5	3,00	0,001	0,001	1,2				

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO									
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N			
27b						EST	524.636,52	NORD	4.444.403,24
albero modello n°	212	specie	castagno			comune		FUTANI	
diametro 1,30 m	10	area basimetrica a 1,30 m			0,008		massa volumica (q/mc)		8,00
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni			
	metri dal calcio	d medio (cm)							
1	0,5	12,17	0,012	0,006	6,00	lunghezza totale (mt)			12,50
2	1,5	10,50	0,009	0,009	9,10	lunghezza fusto svettato (mt)			11,50
3	2,5	10,17	0,008	0,008	7,50	lunghezza cimale (mt)			1,00
4	3,5	9,00	0,006	0,006	6,50	diametro alla base del cimale (cm)			5,00
5	4,5	9,17	0,007	0,007	5,40	volume cilindrometrico (mc)			0,09
6	5,5	9,00	0,006	0,006	4,80	volume fusto svettato (mc)			0,068
7	6,5	7,83	0,005	0,005	4,00	volume rami (mc)			0,004
8	7,5	7,50	0,004	0,004	3,00	volume dendrometrico			0,071
9	8,5	7,67	0,005	0,005	2,7	peso cormometrico (Kg)			57,80
10	9,5	7,33	0,004	0,004	2,5	peso rami (kg)			2,80
11	10,5	5,83	0,003	0,003	2,2	peso dendrometrico (kg)			60,6
12	11,5	6,00	0,003	0,003	2	coefficiente di riduzione			0,00
13	12,5	5,33	0,002	0,002	2.1				

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO									
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N			
27b						EST	524.650,21	NORD	4.444.361,18
albero modello n°	213	specie	castagno			comune		FUTANI	
diametro 1,30 m	12	area basimetrica a 1,30 m		0,011		massa volumica (q/mc)		8,00	
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni			
	metri dal calcio	d medio (cm)							
1	0,5	17,33	0,024	0,012	8,5	lunghezza totale (mt)		15,50	
2	1,5	13,67	0,015	0,015	13,0	lunghezza fusto svettato (mt)		14,50	
3	2,5	12,67	0,013	0,013	12,0	lunghezza cimale (mt)		1,00	
4	3,5	11,83	0,011	0,011	12,0	diametro alla base del cimale (cm)		3,00	
5	4,5	11,00	0,010	0,010	10,0	volume cilindrometrico (mc)		0,16	
6	5,5	10,50	0,009	0,009	8,8	volume fusto svettato (mc)		0,108	
7	6,5	9,50	0,007	0,007	8,0	volume rami (mc)		0,015	
8	7,5	9,00	0,006	0,006	6,2	volume dendrometrico		0,123	
9	8,5	8,50	0,006	0,006	7,0	peso cormometrico (Kg)		109,7	
10	9,5	7,50	0,004	0,004	4,8	peso rami (kg)		12,30	
11	10,5	7,67	0,005	0,005	4,5	peso dendrometrico (kg)		122,0	
12	11,5	7,00	0,004	0,004	4,6	coefficiente di riduzione		0,75	
13	12,5	6,17	0,003	0,003	3,2				
14	13,5	5,67	0,003	0,003	3,6				
15	14,5	4,50	0,002	0,002	2				
16	15,5	3,67	0,001	0,001	1,5				

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO								
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N		
27b						EST	524.650,21	NORD
albero modello n°	214	specie	castagno			comune		FUTANI
diametro 1,30 m	16	area basimetrica a 1,30 m			0,020		massa volumica (q/mc)	8,00
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni		
	metri dal calcio	d medio (cm)						
1	0,5	19,00	0,028	0,014	8,3	lunghezza totale (mt)		19,00
2	1,5	15,67	0,019	0,019	15,4	lunghezza fusto svettato (mt)		16,50
3	2,5	14,00	0,015	0,015	13,5	lunghezza cimale (mt)		2,50
4	3,5	13,00	0,013	0,013	11,5	diametro alla base del cimale (cm)		4,00
5	4,5	13,00	0,013	0,013	10,5	volume cilindrometrico (mc)		0,33
6	5,5	12,00	0,011	0,011	11,0	volume fusto svettato (mc)		0,144
7	6,5	11,17	0,010	0,010	10,3	volume rami (mc)		0,010
8	7,5	10,67	0,009	0,009	10,0	volume dendrometrico		0,154
9	8,5	10,17	0,008	0,008	7,6	peso cormometrico (Kg)		129,8
10	9,5	9,17	0,007	0,007	7,0	peso rami (kg)		8,00
11	10,5	9,17	0,007	0,007	6,0	peso dendrometrico (kg)		137,8
12	11,5	8,33	0,005	0,005	5,1	coefficiente di riduzione		0,47
13	12,5	6,83	0,004	0,004	4,5			
14	13,5	6,00	0,003	0,003	3			
15	14,5	5,67	0,003	0,003	2,8			
16	15,5	5,00	0,002	0,002	1,7			
17	16,5	4,00	0,001	0,001	1,6			

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO								
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N		
27b						EST	524.681,85	NORD
albero modello n°	215	specie	castagno			comune		FUTANI
diametro 1,30 m	10	area basimetrica a 1,30 m		0,008		massa volumica (q/mc)		8,00
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni		
	metri dal calcio	d medio (cm)						
1	0,5	14,00	0,015	0,008	7,0	lunghezza totale (mt)		13,00
2	1,5	11,00	0,010	0,010	9,5	lunghezza fusto svettato (mt)		11,50
3	2,5	10,17	0,008	0,008	7,1	lunghezza cimale (mt)		1,50
4	3,5	9,50	0,007	0,007	6,5	diametro alla base del cimale (cm)		3,00
5	4,5	9,33	0,007	0,007	6,8	volume cilindrometrico (mc)		0,09
6	5,5	8,50	0,006	0,006	5,2	volume fusto svettato (mc)		0,066
7	6,5	8,00	0,005	0,005	5,5	volume rami (mc)		0,009
8	7,5	7,50	0,004	0,004	4,2	volume dendrometrico		0,074
9	8,5	7,50	0,004	0,004	4,8	peso cormometrico (Kg)		63,6
10	9,5	6,67	0,003	0,003	3,0	peso rami (kg)		7,00
11	10,5	5,33	0,002	0,002	3,0	peso dendrometrico (kg)		70,6
12	11,5	3,67	0,001	0,001	1	coefficiente di riduzione		0,82
13	12,5							

PIANO DI GESTIONE FORESTALE COMUNI FUTANI-LAURITO-ALFANO								
particella forestale		Località:		CAVALLARA		coordinate wgs/umt 33N		
27b						EST	524.681,65	NORD
albero modello n°	216	specie	castagno			comune		FUTANI
diametro 1,30 m	16	area basimetrica a 1,30 m		0,020		massa volumica (q/mc)		8,00
sezione	diametro		area circolare (mq)	volume(mc)	peso (Kg)	annotazioni		
	metri dal calcio	d medio (cm)						
1	0,5	22,83	0,041	0,020	17,0	lunghezza totale (mt)		20,50
2	1,5	17,00	0,023	0,023	22,0	lunghezza fusto svettato (mt)		18,50
3	2,5	15,83	0,020	0,020	17,2	lunghezza cimale (mt)		2,00
4	3,5	15,33	0,018	0,018	14,6	diametro alla base del cimale (cm)		4,00
5	4,5	15,00	0,018	0,018	14,5	volume cilindrometrico (mc)		0,37
6	5,5	13,67	0,015	0,015	12,6	volume fusto svettato (mc)		0,207
7	6,5	13,50	0,014	0,014	10,5	volume rami (mc)		0,006
8	7,5	12,50	0,012	0,012	9,8	volume dendrometrico		0,214
9	8,5	12,13	0,012	0,012	10,4	peso cormometrico (Kg)		187,1
10	9,5	11,50	0,010	0,010	8,5	peso rami (kg)		5,00
11	10,5	10,67	0,009	0,009	9,2	peso dendrometrico (kg)		192,1
12	11,5	9,67	0,007	0,007	7	coefficiente di riduzione		0,57
13	12,5	10,00	0,008	0,008	8			
14	13,5	8,50	0,006	0,006	6,5			
15	14,5	7,67	0,005	0,005	5,9			
16	15,5	7,00	0,004	0,004	5,3			
17	16,5	5,50	0,002	0,002	2,7			
18	17,5	6,50	0,003	0,003	3,5			
19	18,5	4,00	0,001	0,001	1,9			

TAVOLE DI CUBATURA

Diam. a m. 1,30	Volume
cm.	mc.
15	0,10
20	0,22
25	0,45
30	0,74
35	1,09
40	1,49
45	1,97
50	2,45
55	3,00
60	3,54
65	4,10
70	4,74
75	5,35
80	5,87
85	6,40
90	6,90

tavola dendrometrica locale del demanio indiviso "Monte sacro" redatta da R Stigliani

Diam. a m. 1,30	Volume
cm.	mc.
15	0,212
20	0,359
25	0,547
30	0,776
35	1,047
40	1,360
45	1,717
50	2,117
55	2,561
60	3,050
65	3,584
70	4,163
75	4,788
80	5,460
85	6,177
90	6,941
95	7,752
100	8,610

tavola dendrometrica ad una sola entrata redatta da E. Paltrinieri per in comune di Rossano

TAVOLA DENDROMETRICA BOSCHI DI ONTANO IN CONVERSIONE		
Ø 1,30 mt	volume (mc)	altezza compensata (mt)
6	0,013	8,52
8	0,032	10,57
10	0,069	12,24
12	0,112	13,66
14	0,161	14,88
16	0,216	15,97
18	0,276	16,93
20	0,341	17,81
22	0,412	18,61
24	0,489	19,35
26	0,572	20,03
28	0,660	20,66
30	0,753	21,25
32	0,852	21,81
34	0,957	22,34
36	1,068	22,83
38	1,184	23,31
40	1,305	23,75

boschi di ontano in conversione all'altofusto" (R. Grosso – 2025)

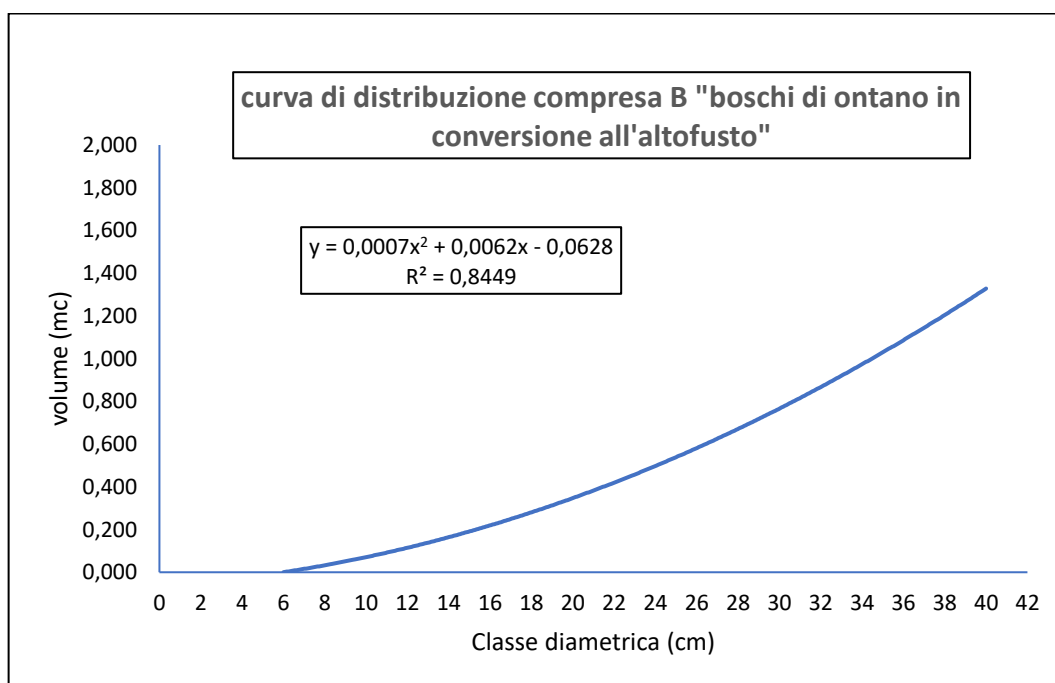
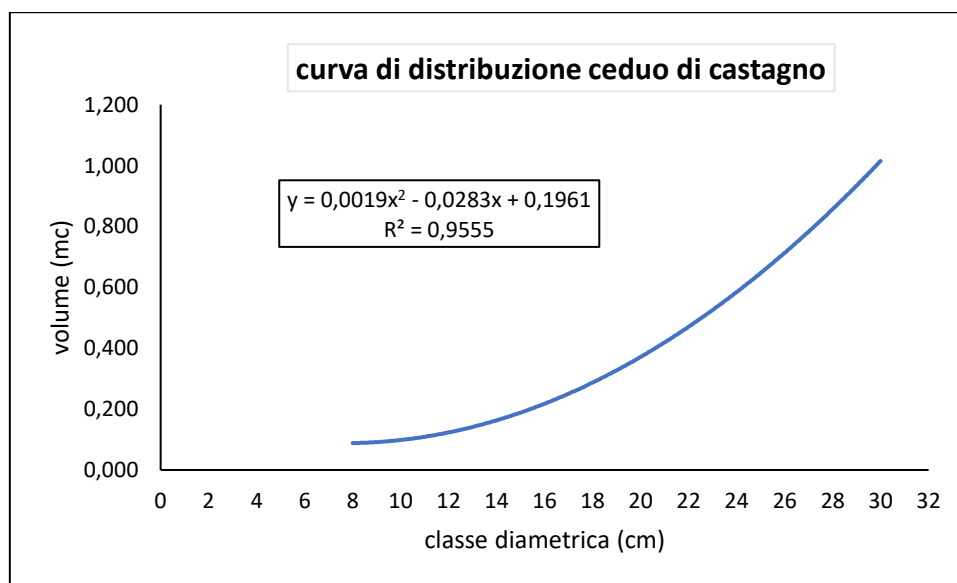


TAVOLA DENDROMETRICA CEDUO DI CASTAGNO		
Ø 1,30 mt	volume (mc)	altezza compensata
6	0,01	8,51
8	0,03	11,19
10	0,07	13,27
12	0,11	14,97
14	0,17	16,41
16	0,23	17,66
18	0,30	18,76
20	0,39	19,74
22	0,49	20,63
24	0,61	21,44
26	0,74	22,19
28	0,89	22,88
30	1,06	23,52

tavola dendrometrica dei cedui di Castagno (R. Grosso – 2025)



Ø 1,30 mt	volume (m³)	altezza (mt)
6	0,08	5,44
8	0,11	7,28
10	0,15	8,70
12	0,19	9,87
14	0,25	10,86
16	0,30	11,71
18	0,37	12,46
20	0,44	13,14
22	0,51	13,75
24	0,60	14,30
26	0,69	14,82
28	0,78	15,29
30	0,89	15,73
32	0,99	16,15
34	1,11	16,53
36	1,23	16,90
38	1,36	17,24
40	1,49	17,57

tavola dendrometrica del “Ceduo di ontano” (R. Grosso 2025):

COMPRESA E- RIMBOSCHIMENTI ARTIFICIALI

Tavola generale del pino d'Aleppo																												
h (m)	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28						
d (cm)																												
15	0.032	0.040	0.048	0.056	0.064	0.072	0.080	0.088	0.096	0.104	0.112	0.120	0.128	0.136														
16	0.039	0.049	0.059	0.069	0.079	0.088	0.098	0.108	0.118	0.128	0.138	0.148	0.158	0.168														
17	0.047	0.059	0.071	0.082	0.094	0.106	0.118	0.130	0.142	0.153	0.165	0.177	0.189	0.201	0.213	0.225												
18	0.056	0.070	0.084	0.097	0.111	0.125	0.139	0.153	0.166	0.180	0.194	0.208	0.222	0.236	0.251	0.265												
19	0.066	0.082	0.097	0.113	0.129	0.145	0.161	0.177	0.193	0.209	0.225	0.241	0.257	0.273	0.290	0.306												
20	0.077	0.095	0.112	0.130	0.148	0.166	0.184	0.203	0.221	0.239	0.257	0.276	0.294	0.312	0.331	0.349	0.368	0.386										
21	0.088	0.108	0.128	0.149	0.169	0.189	0.209	0.230	0.250	0.271	0.291	0.312	0.332	0.353	0.374	0.394	0.415	0.436										
22	0.101	0.123	0.145	0.168	0.190	0.213	0.236	0.258	0.281	0.304	0.326	0.349	0.372	0.395	0.418	0.441	0.464	0.488										
23	0.114	0.139	0.164	0.188	0.213	0.238	0.263	0.288	0.313	0.338	0.363	0.389	0.414	0.439	0.465	0.490	0.516	0.542	0.567	0.593								
24	0.129	0.156	0.183	0.210	0.237	0.264	0.292	0.319	0.347	0.374	0.402	0.430	0.458	0.486	0.513	0.541	0.570	0.598	0.626	0.654								
25	0.144	0.173	0.203	0.233	0.262	0.292	0.322	0.352	0.382	0.412	0.442	0.473	0.503	0.534	0.564	0.595	0.625	0.656	0.687	0.718								
26	0.160	0.192	0.224	0.256	0.289	0.321	0.353	0.386	0.419	0.451	0.484	0.517	0.550	0.583	0.616	0.650	0.683	0.716	0.750	0.783								
27	0.212	0.246	0.281	0.316	0.351	0.386	0.421	0.457	0.492	0.527	0.563	0.599	0.635	0.670	0.707	0.743	0.779	0.815	0.852									
28	0.232	0.270	0.307	0.345	0.382	0.420	0.458	0.496	0.534	0.572	0.611	0.649	0.688	0.727	0.765	0.804	0.843	0.883	0.922									
29	0.254	0.294	0.334	0.374	0.415	0.456	0.496	0.537	0.578	0.619	0.660	0.702	0.743	0.785	0.826	0.868	0.910	0.952	0.995									
30	0.276	0.319	0.362	0.405	0.449	0.492	0.536	0.579	0.623	0.667	0.711	0.756	0.800	0.845	0.889	0.934	0.979	1.024	1.070									
31	0.300	0.346	0.392	0.438	0.484	0.530	0.577	0.623	0.670	0.717	0.764	0.812	0.859	0.907	0.954	1.002	1.050	1.098	1.147									
32	0.373	0.422	0.471	0.520	0.569	0.619	0.669	0.718	0.769	0.819	0.869	0.920	0.970	1.021	1.072	1.123	1.175	1.226										
33	0.401	0.453	0.505	0.558	0.610	0.663	0.715	0.768	0.822	0.875	0.928	0.982	1.036	1.090	1.144	1.199	1.254	1.308										
34	0.431	0.486	0.541	0.596	0.652	0.708	0.764	0.820	0.876	0.933	0.990	1.047	1.104	1.161	1.219	1.276	1.335	1.393										
35	0.461	0.519	0.578	0.636	0.695	0.754	0.813	0.873	0.932	0.992	1.052	1.113	1.173	1.234	1.295	1.356	1.418	1.479										
36	0.493	0.554	0.616	0.677	0.740	0.802	0.864	0.927	0.990	1.053	1.117	1.181	1.245	1.309	1.373	1.438	1.503	1.568										
37	0.590	0.655	0.720	0.785	0.851	0.917	0.983	1.050	1.116	1.183	1.251	1.318	1.386	1.454	1.522	1.591	1.660											
38	0.627	0.695	0.763	0.832	0.901	0.971	1.041	1.111	1.181	1.252	1.322	1.394	1.465	1.537	1.609	1.681	1.754	1.826	1.900									
39	0.664	0.736	0.808	0.881	0.953	1.026	1.100	1.173	1.247	1.321	1.396	1.471	1.546	1.621	1.697	1.773	1.850	1.926	2.003									
40	0.703	0.779	0.854	0.930	1.007	1.083	1.160	1.236	1.313	1.390	1.471	1.550	1.629	1.708	1.788	1.868	1.948	2.029	2.110									
41	0.743	0.822	0.902	0.981	1.061	1.142	1.223	1.303	1.385	1.467	1.549	1.631	1.714	1.797	1.881	1.965	2.049	2.134	2.219									
42	0.785	0.867	0.950	1.034	1.117	1.201	1.286	1.371	1.456	1.542	1.628	1.714	1.801	1.888	1.976	2.064	2.152	2.241	2.330									
43	0.827	0.913	1.000	1.087	1.175	1.263	1.351	1.440	1.529	1.619	1.709	1.799	1.890	1.982	2.073	2.166	2.258	2.351	2.444									
44	0.870	0.960	1.051	1.142	1.233	1.325	1.418	1.511	1.604	1.698	1.792	1.887	1.982	2.077	2.173	2.269	2.366	2.463	2.561									
45	0.914	1.008	1.103	1.198	1.294	1.390	1.486	1.583	1.680	1.778	1.877	1.975	2.075	2.175	2.275	2.376	2.477	2.578	2.681									
46	1.058	1.156	1.255	1.355	1.455	1.556	1.657	1.759	1.861	1.963	2.066	2.170	2.274	2.379	2.484	2.590	2.696	2.803										
47	1.108	1.211	1.314	1.418	1.522	1.627	1.732	1.838	1.945	2.052	2.159	2.267	2.376	2.485	2.595	2.705	2.816	2.927										
48	1.160	1.267	1.374	1.482	1.591	1.700	1.810	1.920	2.031	2.142	2.254	2.367	2.480	2.594	2.708	2.823	2.938	3.054	3.169									
49	1.212	1.323	1.435	1.548	1.661	1.774	1.888	2.003	2.118	2.234	2.351	2.468	2.586	2.705	2.824	2.943	3.063	3.184	3.304									
50	1.266	1.382	1.498	1.614	1.732	1.850	1.969	2.088	2.208	2.329	2.450	2.572	2.694	2.818	2.941	3.066	3.191	3.317										
51	1.321	1.441	1.562	1.683	1.805	1.927	2.051	2.175	2.299	2.425	2.551	2.677	2.805	2.933	3.062	3.191	3.321	3.452										
52	1.377	1.502	1.627	1.752	1.879	2.006	2.134	2.263	2.392	2.522	2.653	2.785	2.917	3.050	3.184	3.319	3.454	3.590										
53	1.434	1.563	1.693	1.823	1.955	2.087	2.219	2.353	2.487	2.622	2.758	2.895	3.032	3.170	3.309	3.449	3.589	3.731										
54	1.493	1.626	1.760	1.896	2.032	2.169	2.306	2.445	2.584	2.724	2.865	3.007	3.149	3.292	3.437	3.581	3.727	3.873										
55	1.552	1.690	1.829	1.969	2.110	2.252	2.395	2.538	2.682	2.828	2.974	3.120	3.268	3.417	3.568	3.717	3.868	4.020										
56	1.613	1.756	1.900	2.045	2.190	2.337	2.485	2.633	2.783	2.933	3.084	3.236	3.389	3.543	3.698	3.854	4.011	4.168										
57	1.822	1.971	2.121	2.272	2.424	2.576	2.730	2.885	3.040	3.197	3.354	3.513	3.672	3.833	3.994	4.156	4.320											
58	1.890	2.040	2.199	2.355	2.512	2.670	2.829	2.989	3.150	3.312	3.475	3.639	3.804	3.970	4.137	4.305	4.474											
59	1.959	2.118	2.278	2.439	2.601	2.765	2.929	3.094	3.261	3.428	3.595	3.762	3.930	4.100	4.270	4.442	4.615	4.790										
60	2.183	2.358	2.535	2.692	2.881	3.031	3.200	3.374	3.547	3.721	3.897	4.073	4.251	4.430	4.610	4.790	4.970											
61	2.240	2.410	2.580	2.741	2.915	3.090	3.265	3.440	3.615	3.791	3.968	4.145	4.323	4.501	4.680	4.859	5.039	5.219										
62	2.173	2.347	2.523	2.701	2.879	3.059	3.240	3.422	3.606	3.790	3.976	4.163	4.352	4.541	4.732	4.924	5.115											
63	2.246	2.426	2.606	2.791	2.975	3.160	3.347	3.535	3.724	3.915	4.107	4.300	4.494	4.690	4.887	5.086	5.285											
64	2.321	2.507	2.694	2.882	3.072	3.263	3.456	3.650	3.845	4.042	4.240	4.439	4.640	4.842	5.045	5.250	5.456											
65	2.397	2.588	2.781	2.975	3.171	3.368	3.566	3.766	3.968	4.170	4.375	4.580	4.787	4.995	5.205	5.417	5.629											
66	2.474	2.670	2.870	3.070	3.271	3.474	3.679	3.885	4.092	4.299	4.507	4.717	4.928	5.140	5.353	5.568	5.785											
67	2.552	2.755	2.960	3.166	3.373	3.582	3.793	4.002	4.219	4.434	4.651	4.869	5.089	5.310	5.533	5.758	5.986											
68	2.632	2.841	3.051	3.263	3.476	3.692	3.908	4.127	4.347	4.569	4.792	5.017	5.243	5.472	5.701	5.933	6.166											
69	2.713	2.927	3.144	3.362	3.581	3.803	4.026	4.251	4.477	4.705	4.935	5.167	5.400	5.635	5.872	6.110	6.350											
70	3.015	3.238	3.462	3.688	3.916	4.145	4.376	4.609	4.844	5.081	5.319	5.559	5.801	6.045	6.291	6.538												
71	3.104	3.333	3.563	3.796	4.030	4.266	4.504	4.744	4.985	5.229	5.474	5.721	5.970	6.221	6.473	6.728												
72	3.195	3.430	3.666	3.905	4.146	4.389	4.633	4.880	5.128	5.378	5.631	5.885	6.141	6.399	6.659	6.921												
73	3.286	3.528	3.771	4.016	4.264	4.513	4.764	5.018	5.273	5.530	5.790	6.051	6.315	6.580	6.847	7.117												
74	3.379	3.627	3.877	4.123	4.383	4.639	4.897	5.157	5.420	5.684	5.951	6.220	6.491	6.763	7.038	7.316												
75	3.473	3.728	3.984	4.243	4.504	4.767	5.032	5.299	5.569	5.841	6.115	6.391	6.669	6.950	7.232	7.516												

ALLEGATI

P.G.F 2026/2035 - RIEPILOGO GENERALE DELLE PARTICELLE FORESTALI																						
ART. 108 del Regolamento regionale n° 03/2017																						
classe economica (compresa)	Particella forestale						dati catastali		area protetta -zonizzazione			aree percorse dal fuoco		*vincoli	Dati dendrometrici							
	comune	n°	superficie				foglio	part.IIa	A	B	C	anno	ettari		densità		pr unitaria mc/HA	pr totale (mc)	***pp unitaria (mc/Ha)	***pp totale (mc)	incremento medio	età all'anno di redazione del PGF
			totale	bosco	pascolo-prati	altro			Ha	Ha	Ha				A.B unitaria (Mq/Ha)	**soggetti (n°/Ha)						
A	Futani	1a	12,7501	12,7501	0	0	1	1p	0	0	12,7501	-	-	a, b,c,f,i,m	39,42	708	403,19	5140,77	335	4271,28	6,20	65
	Futani	1b	17,7312	17,7312	0	0	1	1p	0	0	17,7312	-	-	a, b,c,f,i,m	33,50	603	338,08	5994,56	335	5939,95	5,20	65
	Futani	2a	10,24	10,24	0	0	1	1p-2p	0	0	10,24	-	-	a, b,c,f,i,m	26,91	408	280,63	2873,65	335	3430,40	4,32	65
	Futani	2b	16,3081	16,3081	0	0	1	1p-2p	0	0	16,3081	-	-	a, b,c,f,i,m	28,25	442	295,71	4822,47	335	5463,21	4,93	60
	Futani	3	34,1313	23,7825	10,3488	0	1	2p-3	0	0	34,1313	-	-	a, b,c,f,i,m	41,76	711	429,57	10216,25	335	7967,14	7,16	60
	Futani	37	4,2485	4,2485	0	0	1	17p	0	0	4,2485	-	-	a, b,c,f,i,m	28,98	300	326,75	1388,20	335	1423,25	5,45	60
	Laurito	44	17,0928	13,7015	3,3913	0	3 4	28-29-30-31p 1			17,0928	-	-	a, b,c,f,i,m	42,18	417	456,80	6258,85	335	4590,00	7,03	65
B	Futani	7a	9,2024	6,9896	2,2128	0	1	4p-9p	0	0	9,2024	-	-	a-b-c-f-i-m	56,66	942	601,67	4205,43	-	-	12,03	50
	Futani	7b	7,7018	7,1262	0,5756	0	1	4p-9p	0	0	7,7018	-	-	a-b-c-f-i-m	37,03	758	393,00	2800,60	-	-	7,86	50
	Futani	7c	7,3172	7,3172	0	0	1	4p-9p	0	0	7,3172	-	-	a-b-c-f-i-m	42,33	1075	451,88	3306,50	-	-	9,04	50
	Cuccaro						5	13p-14p														
	Futani	9	2,883	2,516	0,367	0	2	45-57	0	0	2,883	-	-	a-b-c-f-i-m	27,86	794	294,69	741,44	-	-	5,89	50
	Laurito	36a	12,7859	10,7194	2,0665	0	1	17p	0	0	12,7859	-	-	a-b-c-f-i-m	22,07	442	233,03	2497,94	-	-	4,66	50
	Laurito	36b	16,2413	13,7373	2,504	0	1	17p	0	0	16,2413	-	-	a-b-c-f-i-m	19,16	338	202,90	2787,30	-	-	4,06	50
	Laurito	40	19,8066	19,8066	0	0	1	17p	0	0	19,8066	-	-	a-b-c-f-i-m	23,50	475	250,21	4955,81	-	-	5,00	50
Laurito	42	9,8837	8,316	1,5677	0	2	4p	0	0	9,8837	-	-	a-b-c-f-i-m	29,75	525	314,65	2616,63	-	-	6,29	50	
Laurito	43b	21,5037	18,2524	3,2513	0,00	3	31p-32-33-34-35-36-37p-38p	0,00	0,00	21,5037	-	-	a-b-c-f-i-m	20,05	410	212,27	3874,44	-	-	3,86	55	
C	Cuccaro	23	9,1454	7,9882	1,1572	0,00	1	37	0	9,1454	0	-	-	a-b-c-f-i	18,21	1665	186,96	1493,47	277	2121,73	6,23	30
	Futani						15	94														
	Futani	24	5,3598	4,386	0,9738	0	16	177	0	5,3598	0	-	-	a-b-c-f-i	25,83	1213	338,60	1485,10	277	1214,92	11,29	30
	Futani	25	1,1239	1,1239	0	0	16	163	0	1,1239	0	-	-	a-b-c-f-i	25,18	2025	263,96	296,66	277	311,32	8,80	30
	Futani	26	1,0724	1,0724	0	0	16	198	0	1,0724	0	-	-	a-b-c-f-i	25,56	2200	265,74	284,98	277	297,05	10,63	25
	Futani	27a	9,2091	9,2091	0	0	17	38p-39p	0	9,691	0	-	-	a-b-c-f-i	28,09	933	240,72	2216,81	277	2550,92	8,02	30
	Futani	27b	7,1824	7,1824	0	0	17	38p-39p	0	7,3708	0	-	-	a-b-c-f-i	26,58	1183	324,99	2334,21	277	1989,52	10,83	30
	Laurito	43a	3,2586	3,2586	0	0	3	37	0	0	3,2586	-	-	a-b-c-f-im	27,83	575	395,94	1290,21	277	902,63	11,31	35
D	Futani	10a	3,7862	2,8130	0,9732	0,00	1	9	0,00	0,00	3,79	-	-	a-b-c-f-i-m	29,68	1250	378,94	1065,95	-	-	10,83	35
	Futani	10b	9,0338	7,2560	1,7778	0,00	1	9p	0,00	9,03	0,00	-	-	a-b-c-f-i-m	35,28	1006	358,59	2601,93	-	-	10,25	35
	3						77p-1p															
	Futani	10c	7,3801	7,3801	0,0000	0,00	3	77	0,00	0,00	7,38	-	-	a-b-c-f-i-m	26,52	1433	405,35	2991,52	-	-	11,58	35
Futani	68	4,2539	4,2539	0,0000	0,00	3	77p-99p-95-149	0,00	0,00	4,25	-	-	a-b-c-f-i-m	38,76	1025	520,26	2213,12	-	-	14,86	35	
E	Laurito	50	6,5104	6,5104			14	30	0	0	0	-	-	a-b-c-i	16,72	417	112,15	730,14	0	0,00	2,24	50
	Laurito	54	7,0432	7,0432			15	220	0	0	7,0432	-	-	a-b-c-f-i-m	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	-
F	Laurito	33	46,1947	46,1947	0	0	1	1-2-3-4-5p-17p	-	46,1947		-	-	a-b-c-f-i-m	31,27	413	347,36	16046,19	-	-	-	60
	Laurito	34	80,3339	53,3604	26,9735	0	1	5-p-6p-17p	-	80,3339		-	-	a-b-c-f-i-m	31,51	402	196,56	10488,52	-	-	-	60
G	Futani	67	12,3140	9,1835	3,1305	0,00	3	77p	0,00	0,00	12,31	-	-	a, b, c,f,i,m	51,78	1313	510,42	4.687,44	-	-	-	35-40
	Cuccaro						8	1p-2p														
L	Futani	4	16,6206	14,4346	2,186	0	1	4p	0	0	16,6206	-	-	a-b-c-f-i-m	35,19	779	376,31	5431,88	-	-	-	-
	Futani	5	33,2339	27,92	5,3139	0	1	4p-5p	0	0	33,2339	-	-	a-b-c-f-i-m	27,05	744	288,38	8051,57	-	-	-	-
	Futani	8	11,2635	9,9897	1,2738	0,0000	1	9p	0,00	0,00	11,2635			a-b-c-f-i-m	20,37	667	213,31	2130,90	-	-	-	-
	2						60															
	Futani	13	5,1588	5,1588	0	0	3	50p-106p	0	0	5,1588			a-b-c-f-i-m	-	-	-	-	-	-	-	-
	Futani	17	50,0147	43,1580	6,8567	0,0000	1	9p	0,00	0,00	50,0147	-	-	a-b-c-f-i-m	26,16	798	275,70	11898,66	-	-	-	-
	Cuccaro						5	10p-12-13p-14p-15-47p														
	Laurito	39	38,0905	32,8505	5,24	0	1	17p	0	0	38,0905	-	-	a-b-c-f-i-m	23,95	408	251,59	8264,86	-	-	-	-
	Futani	69	5,8010	4,1067	1,6943	0,0000	3	77p	0,00	0,00	5,8010	-	-	a-b-c-f-i-m	31,86	813	336,01	1379,89	-	-	-	-
Cuccaro	8						1p-2p															
M	Futani	28	6,3558	5,4024	0,0000	0,9534	20	206	0,00	0,00	6,3558	-	-	a-b-c-f-i	-	-	-	-	-	-	-	-
	Futani	29	6,0911	6,0911	0,0000	0,0000	21	384-385p	0,00	0,00	6,0911	-	-	a-b-c-f-i	-	-	-	-	-	-	-	-
	Futani	30	1,6707	1,6707	0	0	20	225	0	0	1,6707	-	-	a-b-c-f-i	-	-	-	-	-	-	-	-
	21						374p															
	Futani	32	2,5088	2,5088	0	0	21	25-26	0	0	0	-	-	a-b-c-f-i	-	-	-	-	-	-	-	-
	Laurito	48	18,1127	18,1127	0	0	12	58-59-60	0	0	0	-	-	a-b-c-i	-	-	-	-	-	-	-	-
	14	9p-10-11-12																				
Laurito	51	5,4633	5,4633	0	0	14	30p-32-33-37	0	0	0	-	-	a-b-c-f-i	-	-	-	-	-	-	-	-	

P.G.F 2026/2035 - RIEPILOGO GENERALE DEL PIANO DEI TAGLI																	
ART. 108 del Regolamento regionale n° 03/2017																	
comune	COMPRESA	anno (o stagione silvana) di intervento	particella forestale				area protetta zonizzazione			vincoli	Provvigione			Ripresa		descrizione intervento	Saggio di utilizzo
							A	B	C								
			N° particella	Superficie totale (ha)	Superficie utile boscata ha	età al taglio	HA	HA	HA		provvigione unitaria -mc	provvigione totale alla data dei rilievi-mc	provvigione totale post intervento-mc	ripresa reale totale -mc	ripresa reale totale -ha		
Futani	A	2026	1a	12,7501	12,7501	66	0	0	12,7501	a, b,c,f,i,m	403,19	5140,77	4175,81	1044,0	12,7501	diradamento dal basso di grado debole.	20%
Futani		2029	1b	17,7312	17,7312	67	0	0	17,7312	a, b,c,f,i,m	338,08	5994,56	5218,97	954,5	17,7312	diradamento dal basso di grado debole.	15%
Futani		2032	2b	16,3081	16,3081	65	0	0	16,3081	a, b,c,f,i,m	295,71	4822,47	4440,79	868,1	16,3081	diradamento dal basso di grado debole.	15%
Futani		2035	2a	10,24	10,24	70	0	0	10,24	a, b,c,f,i,m	280,63	2873,65	2705,81	497,4	10,24	diradamento dal basso di grado debole.	15%
Futani		2034	3	34,1313	23,7825	69	0	0	34,1313	a, b,c,f,i,m	429,57	10216,25	9399,03	2349,8	23,7825	diradamento dal basso di grado debole.	20%
Laurito		2027	44	17,0928	13,7015	67	0	0	17,0928	a, b,c,f,i,m	456,80	6258,85	6262,40	1290,3	13,7015	diradamento dal basso di grado debole.	20%
Futani	B	2034	7a	9,2024	6,9896	59	0	0	9,2024	a-b-c-f-i-m	601,7	4205,4	4085,10	841,087	6,9896	Taglio di avviamento a fustaia	20%
Futani		2030	7b	7,7018	7,1262	55	0	0	7,7018	a-b-c-f-i-m	393,0	2800,6	2741,65	420,089	7,1262	Taglio di avviamento a fustaia	15%
Futani		2026	7c	7,3172	7,3172	51	0	0	7,3172	a-b-c-f-i-m	451,9	3306,5	3216,12	661,299	7,3172	Taglio di avviamento a fustaia	20%
Laurito		2031	36a	12,7859	10,7194	56	0	0	12,7859	a-b-c-f-i-m	233,0	2497,9	2474,64	249,794	10,7194	diradamento dal basso di grado debole.	10%
Laurito		2026	36b	16,2413	13,7373	51	0	0	16,2413	a-b-c-f-i-m	202,9	2787,3	2767,01	278,730	13,7373	diradamento dal basso di grado debole.	10%
Laurito		2028	42	9,8837	8,316	53	0	0	9,8837	a-b-c-f-i-m	314,7	2616,6	2585,16	261,663	8,316	diradamento dal basso di grado debole.	10%
Laurito		2034	43b	21,5037	18,2524	64	0	0	21,5037	a-b-c-f-i-m	212,3	3874,4	3853,21	387,444	18,2524	diradamento dal basso di grado debole.	10%
Futani	C	2033-2034	24	5,3598	4,386	38	0	5,3598		a-b-c-f-i	338,6	1485,1	148,51	1336,6	4,386	taglio raso con rilascio di matricine	90%
Futani		2033-2034	25	1,1239	1,1239	38	0	1,1239		a-b-c-f-i	264,0	296,7	29,67	267,0	1,1239	taglio raso con rilascio di matricine	90%
Futani		2034-2035	26	1,0724	1,0724	38	0	1,0724		a-b-c-f-i	265,7	285,0	28,50	256,5	1,0724	taglio raso con rilascio di matricine	90%
Futani		2026-2027	27a	9,2091	9,2091	41	0	9,691		a-b-c-f-i	240,7	2216,8	332,52	1884,3	9,691	taglio raso con rilascio di matricine e conversione a castagneto da frutto	85%
Futani		2030-2031	27b	7,1824	7,1824	44	0	7,3708		a-b-c-f-i	325,0	2334,2	350,13	1984,1	7,3708	taglio raso con rilascio di matricine e conversione a castagneto da frutto	85%
Laurito		2026-2027	43a	3,2586	3,2586	41	0	0		a-b-c-f-i-m	395,9	1290,2	193,53	1096,7	3,2586	taglio raso con rilascio di matricine e conversione a castagneto da frutto	85%
Futani		2032-2033	23	9,1454	7,9882	37	0	9,1454		a-b-c-f-i	187	1493	149,35	1344,1	7,9882	taglio raso con rilascio di matricine	90%
Futani	D	2026-2027	10c	7,3801	7,3801	37	0		7,3801	a-b-c-f-i-m	405,35	2992	299,15	2692,4	7,3801	taglio raso con rilascio di matricine	90%
Futani		2030-2031	10b	9,0338	7,256	40	0		9,0338	a-b-c-f-i-m	358,59	2602	260,19	2341,7	7,256	taglio raso con rilascio di matricine	90%
Laurito	E	2028	50	6,5104	6,5104	51	0	0	0	a-b-c-i	112,15	730,14	657,1	73,014	6,5104	diradamento dal basso di grado debole.	10%
			* =vincoli	a	idrogeologico (L. 3267/1923)						g	parco regionale (L.R 1settembre 1993, n°33)					
				b	autorità di bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 -L.R. 07/02/1994, n°8)						h	riserva , altro (L. 6 dicembre 1991 n° 394)					
				c	uso civico (L.1766/1927 - L.R. 11/81)						i	legge quando in materia di incendi boschivi (L.21 novembre 2000,n° 353					
				d	bellezze naturali (D.lgs 42/2004)						l	conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione e altri soggetti privati e/o pubblici					
				e	piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art. 149 del D.lgs 490)						m	rete natura 2000					
				f	parco nazionale (L.6 dicembre 1991, n° 394)						n	altro - specificare					

LIBRO ECONOMICO

[illegible]

*	U.O.D. = Unità operativa Dirigenziale
	A. di B. = Autorità di Bacino
	E.D. = Ente Delegato
	V.I. = Valutazione di Incidenza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(art. 19 e art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto: Redazione e revisione del P.G.F. congiunto dei comuni di Futani, Laurito e Alfano - Piano di Gestione Forestale (validità 2025-2034) - Comune di Futani (Sa)_ente capofila

Il sottoscritto dott. Agr. **Raffaele GROSSO** in qualità di tecnico incaricato della revisione del **Piano di Gestione Forestale del Comune di FUTANI (Sa)** ente capofila del PGF congiunto, valevole per il decennio 2025-2034, a conoscenza di quanto prescritto dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.47 del citato D.P.R. n.445/2000 e sotto la propria responsabilità

ASSEVERA

- che le misurazione delle aree oggetto di pianificazione riferite al **Comune di Futani (Sa)** sono state realizzate con strumenti di precisione;
- che non esiste conflitto di proprietà e/o di confinazione delle proprietà comunali oggetto di pianificazione (Futani_Salerno), con quelle dei privati o di quelle dei territori amministrativi dei comuni confinanti;
- la conformità di quanto riportato nel piano di gestione forestale corrisponde con lo stato dei luoghi.

Futani (Sa) li 27.07.2026

Il tecnico

Dr. agr. Raffaele Grosso

GROSSO RAFFAELE
2026.07.27 09:12:45
CN=GROSSO RAFFA
C=IT, 539
O=CONAF
2.5.4.11 TEN 539
DOTTORE AGRONOMO
RAFFAELE
RSA/2015/015
GROSSO

Il Responsabile UTC

Arch. Del Medico Giuseppe



GIUSEPPE
DEL
MEDICO
03.08.2026
15:15:33
GMT+01:00

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

UNIONE EUROPEA
L'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE CAMPANIA

PSR 14-20
Campania

COMUNE FUTANI

COMUNE LAURITO

COMUNE ALFANO

P.S.R CAMPANIA 2014-2020
MISURA 16: Cooperazione. Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013
SOTTOMISURA 16.8: Sostegno alla stesura di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.
TIPOLOGIA 16.8.1: Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)

PIANO DI GESTIONE FORESTALE
VALIDITA' 2026-2035

TAV. 01-INQUADRAMENTO GENERALE
SCALA 1:25.000

LEGENDA

PARTICELLE FORESTALI

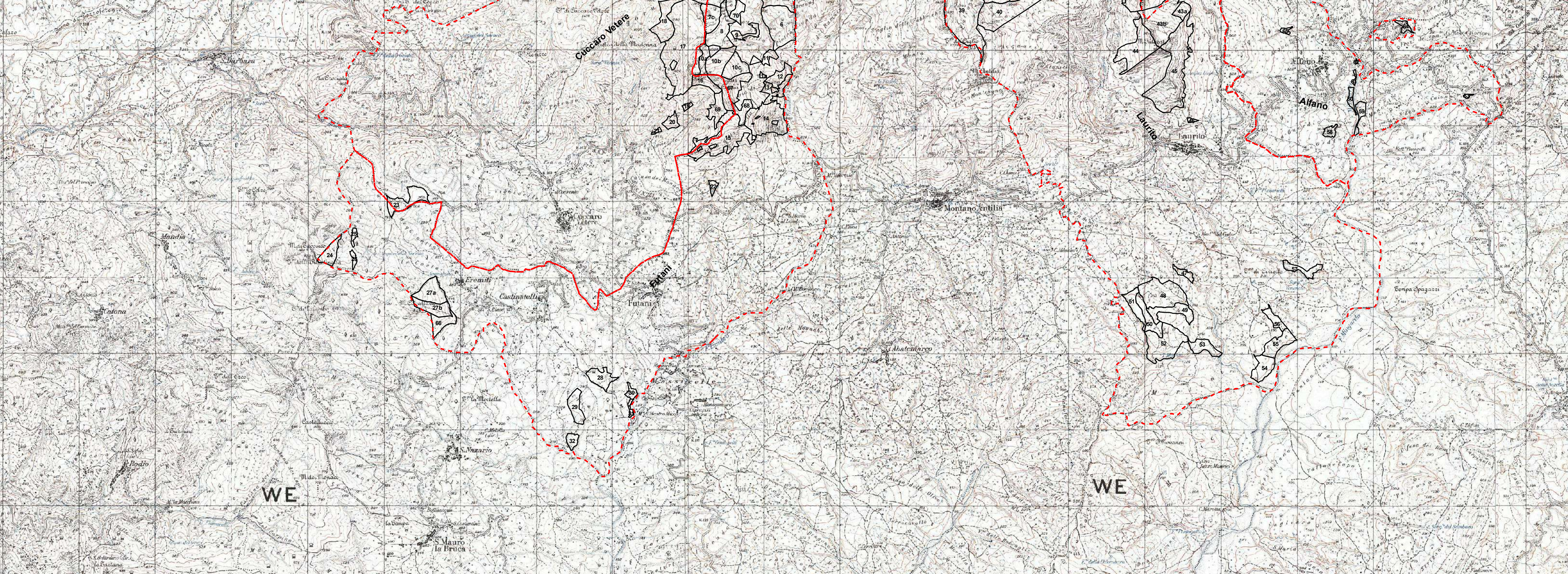
CONFINE COMUNALE

SISTEMA DI RIFEFIMENTO: WGS84 UTM33/N

BASE CARTOGRAFICA IGM 1:25000

IL TECNICO INCARICATO

Dr.Agr.For. Raffaele Grosso





MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI





UNIONE EUROPEA
F. R. A. S. R.

L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA



PSR 14-20
Campania

COMUNE FUTANI

COMUNE LAURITO

COMUNE ALFANO

P.S.R CAMPANIA 2014-2020

MISURA 16: Cooperazione. Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013

SOTTOMISURA 16.8: Sostegno alla stesura di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.

TIPOLOGIA 16.8.1: Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)

PIANO DI GESTIONE FORESTALE

VALIDITA' 2026-2035

TAV. 02A- CARTA SILOGRAFICA

SCALA 1:10.000

LEGENDA

compresa

A-Fustaia di latifoglie

B-boschi ontano in conversione all'altofusto

C-ceduo di castagno

D-ceduo di ontano

E-rimboschimenti artificiali

F-boschi vetusti

G-soprassuolo di protezione

L-bosco degradato e boscaglie

M-macchia mediterranea

N-pascolo,pascolo cespugliato e arborato

O-area turistico-ricettiva

improduttivo

VIABILITA'

PISTA FORESTALE

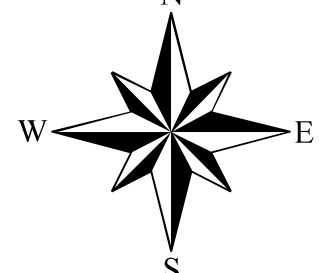
PERCORSI PEDONALI E PER ANIMALI DA SOMA

CONFINI COMUNALI

IL TECNICO INCARICATO

Dr.Agr.For. Raffaele Grosso

0 1.000 Meters



BASE CARTOGRAFICA C.T.R 1:5000

SISTEMA DI RIFEFIMENTO: WGS84 UTM33/N

The map displays a detailed topographic representation of a forested area. The terrain is characterized by numerous contour lines, indicating varying elevations. The communal boundary is clearly marked with a pink dashed line. The forest management units are distributed across the landscape, with some units (like 1-5) showing a mix of different forest types. The map includes a scale bar (0 to 1,000 meters) and a compass rose. The names of the municipalities, Cuccaro Vetere and Futani, are labeled on the map.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
P. A. S. R.

L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA



PSR 14-20
Campania



COMUNE FUTANI



COMUNE LAURITO



COMUNE ALFANO

P.S.R CAMPANIA 2014-2020

MISURA 16: *Cooperazione. Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013*

SOTTOMISURA 16.8: *Sostegno alla stesura di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.*

TIPOLOGIA 16.8.1: *Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)*

PIANO DI GESTIONE FORESTALE
VALIDITA' 2026-2035

TAV. 02B- CARTA SILOGRAFICA
SCALA 1:10.000

LEGENDA

compresa

- A-Fustaia di latifoglie
- B-boschi ontano in conversione all'altofusto
- C-ceduo di castagno
- D-ceduo di ontano
- E-rimboschimenti artificiali
- F-boschi vetusti
- G-soprassuolo di protezione
- L-bosco degradato e boscaglie
- M-macchia mediterranea
- N-pascolo,pascolo cespugliato e arborato
- O-area turistico-ricettiva
- improduttivo

VIABILITA'

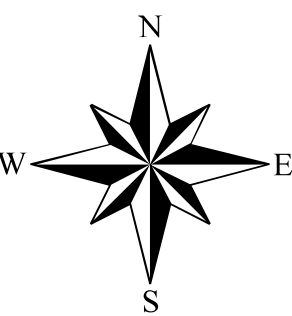
- PISTA FORESTALE
- PERCORSI PEDONALI E PER ANIMALI DA SOMA

CONFINI COMUNALI

IL TECNICO INCARICATO

Dr.Agr.For. Raffaele Grosso

0 1.000 Meters



BASE CARTOGRAFICA C.T.R 1:5000

SISTEMA DI RIFEFIMENTO: WGS84 UTM33/N

The map displays a topographic representation of the Laurito and Alfano municipalities. It includes contour lines indicating elevation. Various forest management zones are highlighted in different colors, corresponding to the legend: A (dark green), B (light green), C (blue), D (light blue), E (dark blue), F (brown), G (orange), L (yellow), M (tan), N (light yellow), O (pink), and improduttivo (grey). The map is divided into sections labeled with numbers (e.g., 33, 34, 35, 36a, 36b, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43a, 43b, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100). The municipalities of Laurito and Alfano are labeled on the map. The map also shows the boundaries of the municipalities (CONFINI COMUNALI) and the forest management plan (PISTA FORESTALE).

LEGENDA

Depositi deltizi e delle piane alluvionali;Olocene

Peliti,arenarie e conglomerati, ance in facies torbiditica

Calcarei marnosi,marne,peliti,arenarie e conglomerati, anche in facies torbiditica

Torbiditi arenacee e arenaceo-pelitiche; Aquitaniano-Langhiano

Calcarei,argille,arenarie, conglomerati e breccie a matrice argillosa

VIABILITA'

PISTA FORESTALE

PERCORSI PEDONALI E PER ANIMALI DA SOMA

IL TECNICO INCARICATO

Dr.Agr.For. Raffaele Grosso

Meters

01.000

BASE CARTOGRAFICA C.T.R 1:5000

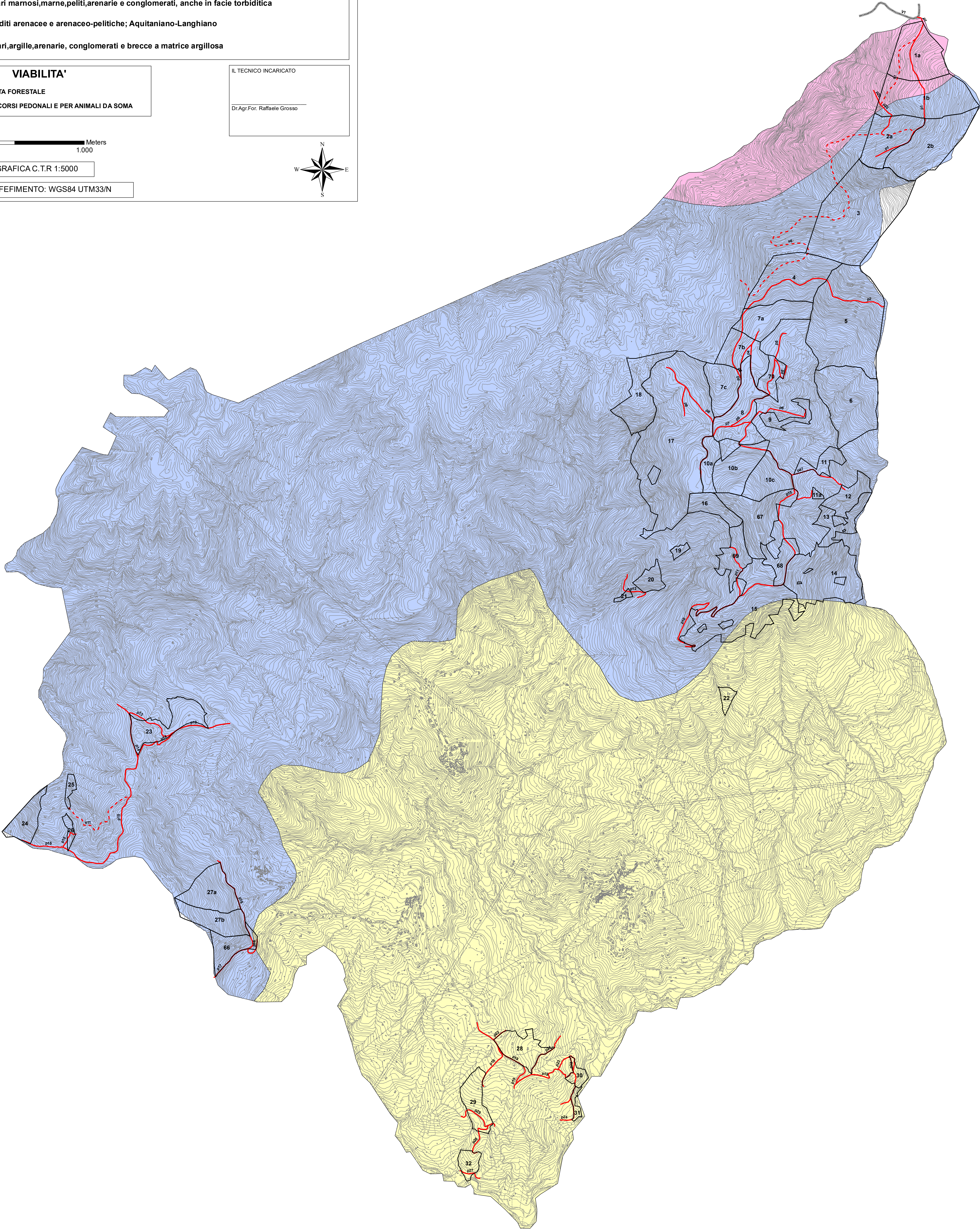
SISTEMA DI RIFEFIMENTO: WGS84 UTM33/N

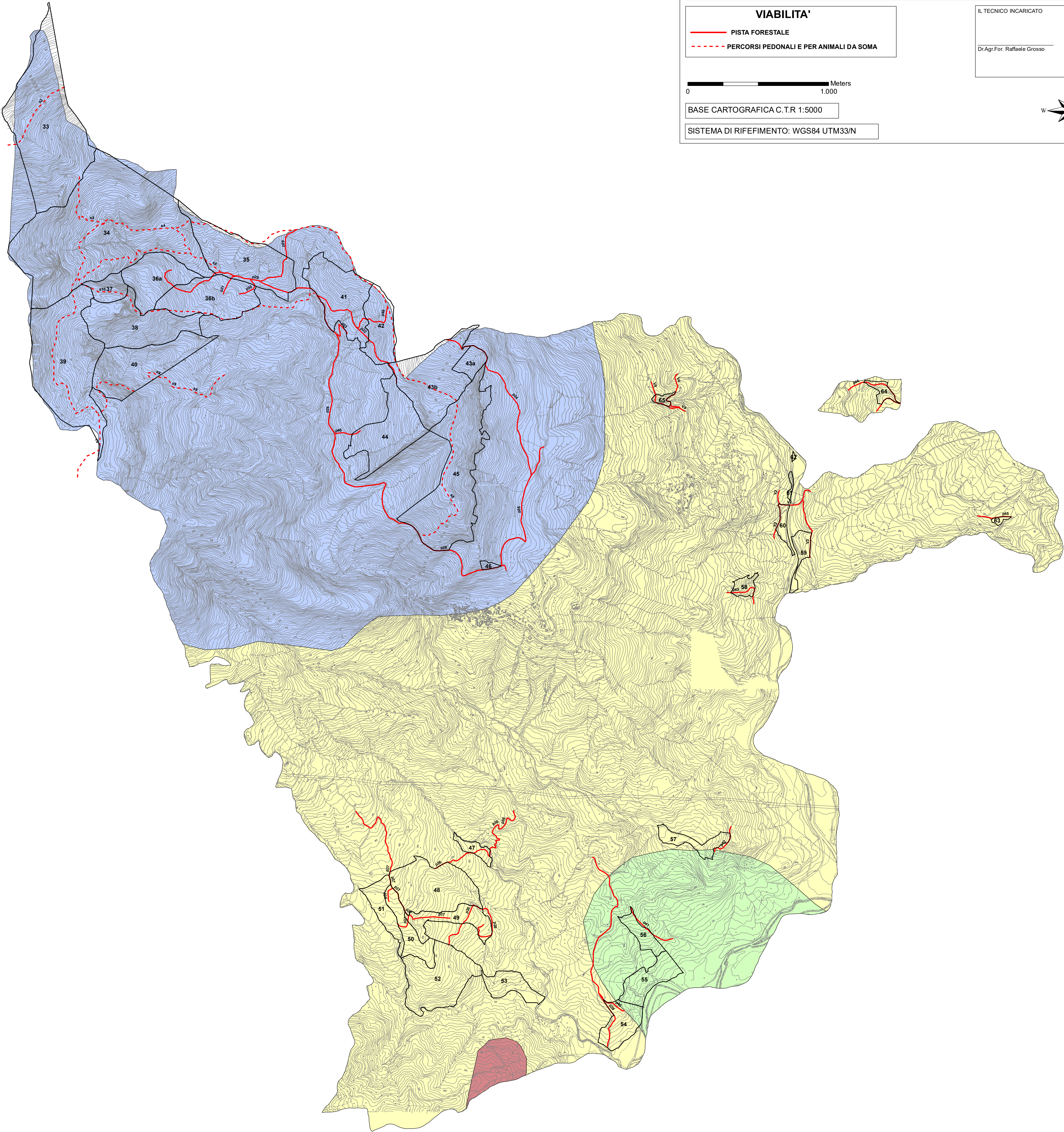
N

W

E

S





LEGENDA

ZONIZZAZIONE PIANO P.N.C.V.D.A

 B1- Riserva generale integrata

 B2- Riserva generale orientata alla formazione di Boschi Vetusti

 C2-Zone di protezione

 D-Zone urbane o urbanizzate

RETE NATURA 2000

 Z.S.C - codice 8050030- Monte Sacro e Dintorni

 Z.S.C - codice 8050013-Fiume Mingardo

 Z.S.C - codice 8050024- Monte Cervati,centaurino e Montagne di Laurino

VIABILITA'

 PISTA FORESTALE

 PERCORSI PEDONALI E PER ANIMALI DA SOMA

 CONFINI COMUNALI

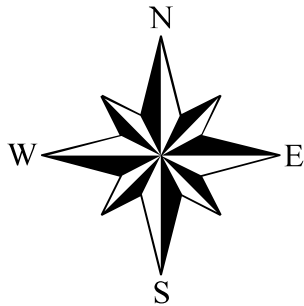
 Meters
0 1.000

BASE CARTOGRAFICA C.T.R 1:5000

SISTEMA DI RIFEFIMENTO: WGS84 UTM33/N

IL TECNICO INCARICATO

Dr.Agr.For. Raffaele Grosso



ZONIZZAZIONE PIANO P.N.C.V.D.A

 B1- Riserva generale integrata

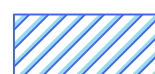
 B2- Riserva generale orientata alla formazione di Boschi Vetusti

 C2-Zone di protezione

 D-Zone urbane o urbanizzate

RETE NATURA 2000

 Z.S.C - codice 8050030- Monte Sacro e Dintorni

 Z.S.C - codice 8050013-Fiume Mingardo

 Z.S.C - codice 8050024- Monte Cervati,centaurino e Montagne di Laurino

VIABILITA'

 PISTA FORESTALE

 PERCORSI PEDONALI E PER ANIMALI DA SOMA

 CONFINI COMUNALI

01000Meters

01.000

BASE CARTOGRAFICA C.T.R 1:5000

SISTEMA DI RIFEFIMENTO: WGS84 UTM33/N

IL TECNICO INCARICATO

Dr.Agr.For. Raffaele Grosso



The map displays a topographic representation of a mountainous region in Campania, Italy. The terrain is characterized by dense contour lines indicating elevation. The map is divided into several administrative and management zones:

- Forest Management Zones (Zonizzazione Piano P.N.C.V.D.A):** The map shows areas designated as B1 (integrated general reserve, green), B2 (general reserve oriented towards the formation of ancient woods, blue), C2 (protection zones, orange), and D (urban or urbanized zones, pink).
- Natura 2000 Network:** Three specific sites are identified with hatched patterns: Z.S.C. 8050030 (Monte Sacro and surroundings, red cross-hatch), Z.S.C. 8050013 (Fiume Mingardo, blue diagonal lines), and Z.S.C. 8050024 (Monte Cervati, Centaurino, and Montagne di Laurino, orange diagonal lines).
- Infrastructure:** A network of forest paths (solid red lines) and pedestrian/stock routes (dashed red lines) is overlaid on the terrain. Municipal boundaries are marked with pink dashed lines.
- Geographic Labels:** The towns of Laurito and Alfano are clearly labeled on the map.
- Scale and Orientation:** A scale bar indicates a distance of 1,000 meters. A compass rose in the bottom right corner shows the cardinal directions (N, S, E, W).

RISCHIO FRANA

R1-RISCHIO MODERATO

R2-RISCHIO BASSO

R3-RISCHIO ELEVATO

R4-RISCHIO MOLTO ELEVATO

RISCHIO IDRAULICO

R1

R2

R3

R4

VIABILITA'

PISTA FORESTALE

PERCORSI PEDONALI E PER ANIMALI DA SOMA

CONFINI COMUNALI

01000Meters

BASE CARTOGRAFICA C.T.R 1:5000

SISTEMA DI RIFEFIMENTO: WGS84 UTM33/N

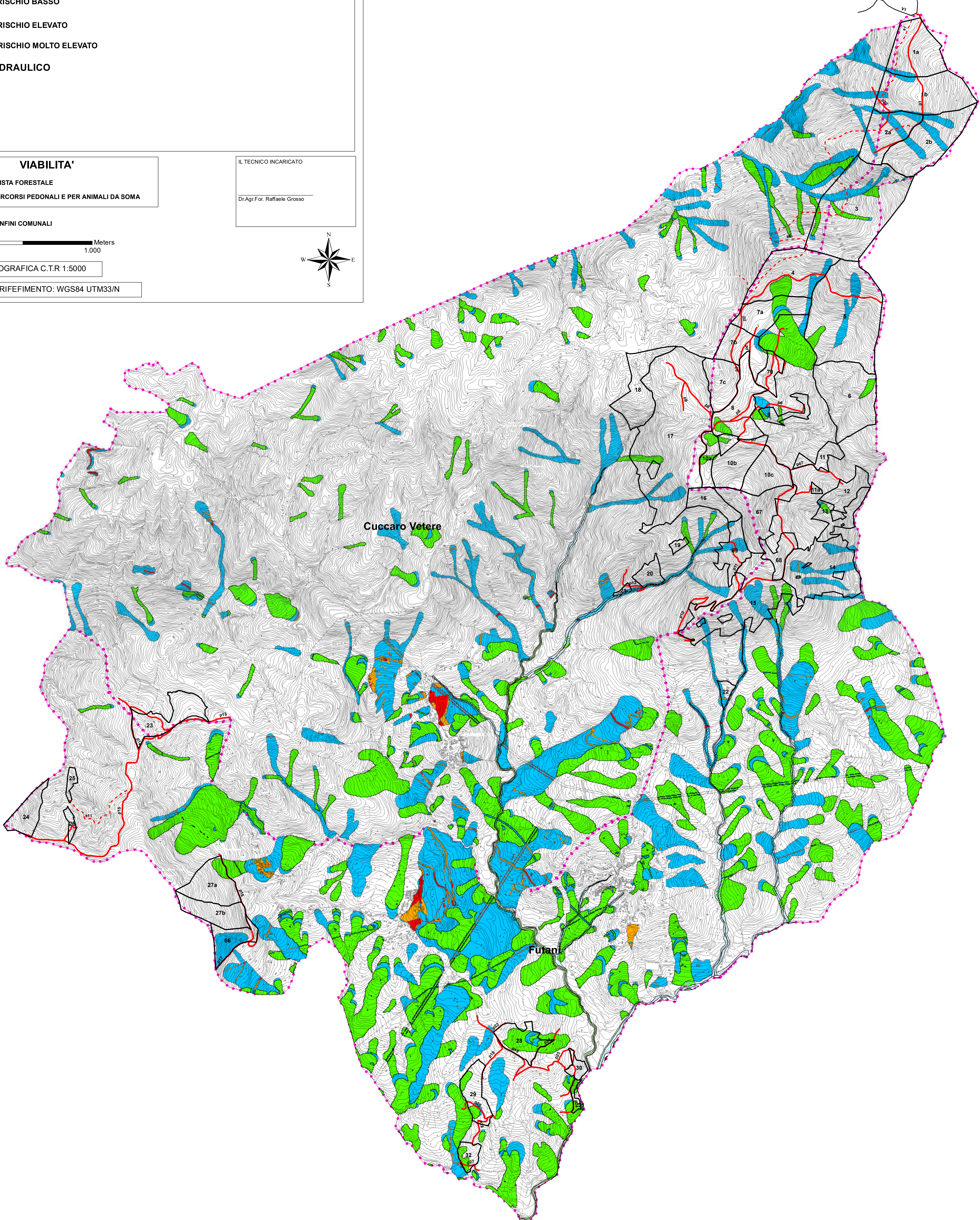
IL TECNICO INCARICATO

Dr.Agr.For. Raffaele Grosso

N

WSE

S





MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
F.E.A.S.R.

L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA



PSR 14-20
Campania



COMUNE FUTANI



COMUNE LAURITO



COMUNE ALFANO

P.S.R CAMPANIA 2014-2020

MISURA 16: Cooperazione. Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013

SOTTOMISURA 16.8: Sostegno alla stesura di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.

TIPOLOGIA 16.8.1: Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)

PIANO DI GESTIONE FORESTALE
VALIDITA' 2026-2035

TAV. 05B- CARTA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
SCALA 1:10.000

LEGENDA

RISCHIO FRANA

- R1-RISCHIO MODERATO
- R2-RISCHIO BASSO
- R3-RISCHIO ELEVATO
- R4-RISCHIO MOLTO ELEVATO

RISCHIO IDRAULICO

- R1
- R2
- R3
- R4

VIABILITA'

- PISTA FORESTALE
- PERCORSI PEDONALI E PER ANIMALI DA SOMA

CONFINI COMUNALI

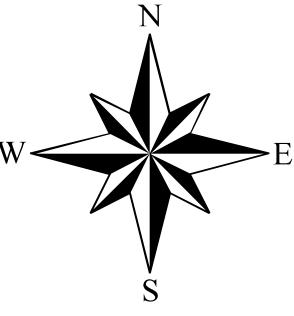
0 1.000 Meters

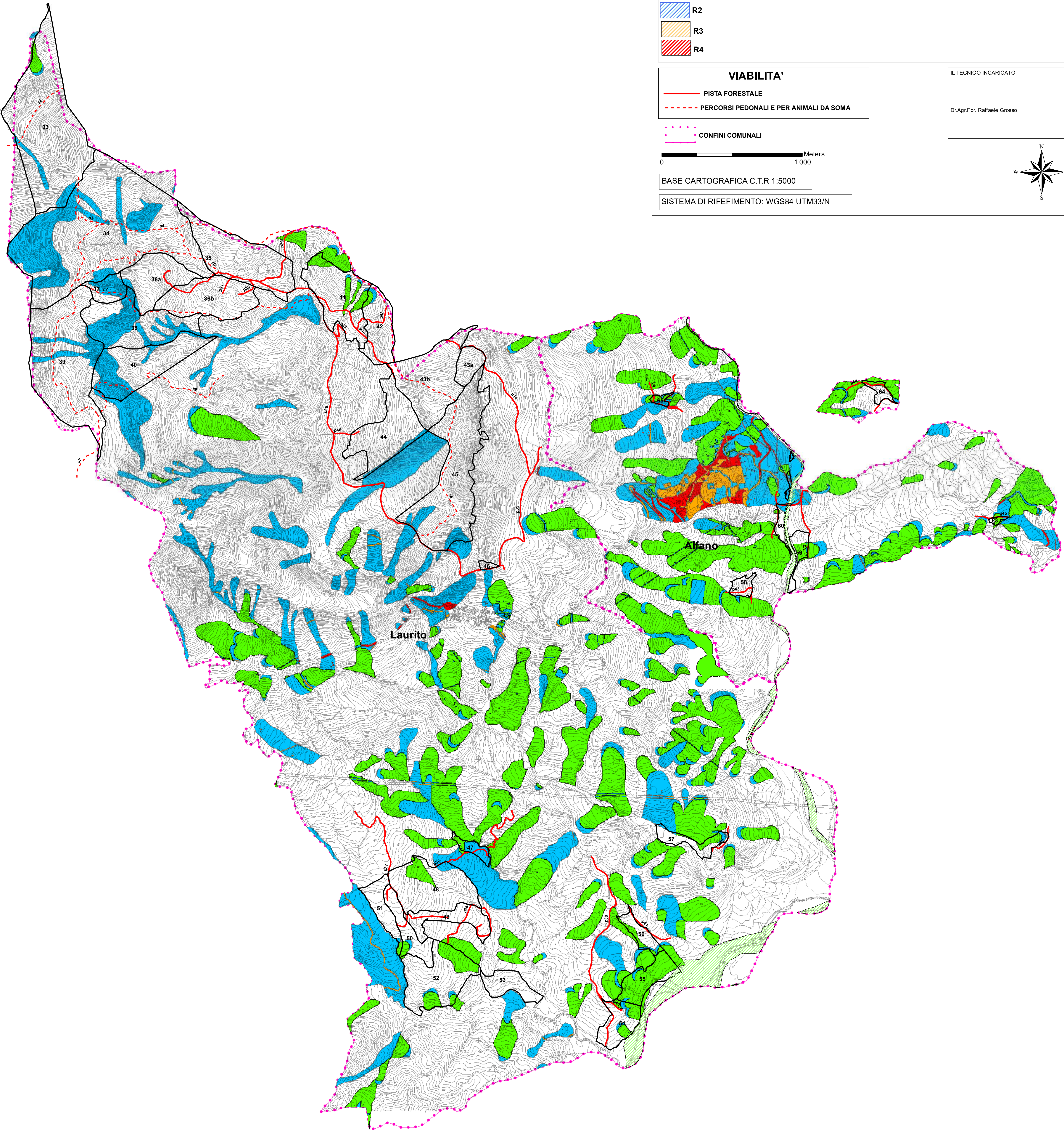
BASE CARTOGRAFICA C.T.R 1:5000

SISTEMA DI RIFEFIMENTO: WGS84 UTM33/N

IL TECNICO INCARICATO

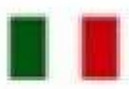
Dr.Agr.For. Raffaele Grosso







MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI





UNIONE EUROPEA
F.E.A.S.R.

L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA



PSR14-20
Campania



COMUNE FUTANI



COMUNE LAURITO



COMUNE ALFANO

P.S.R CAMPANIA 2014-2020

MISURA 16: Cooperazione. Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013

SOTTOMISURA 16.8: Sostegno alla stesura di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.

TIPOLOGIA 16.8.1: Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)

PIANO DI GESTIONE FORESTALE

VALIDITA' 2026-2035

TAV. 06A- CARTA DEGLI INTERVENTI

SCALA 1:10.000

LEGENDA

intervento

diradamento dal basso di grado debole

taglio raso con rilascio di matricine

ceduazione e conversione a castagneto da frutto

conversione a fustaia passando per ceduo composto

diradamento dall'alto di grado debole

diradamento selettivo dal basso di grado debole

taglio di avviamento all'altofusto

VIABILITA'

PISTA FORESTALE

PERCORSI PEDONALI E PER ANIMALI DA SOMA

CONFINI COMUNALI

BASE CARTOGRAFICA C.T.R 1:5000

SISTEMA DI RIFEFIMENTO: WGS84 UTM33/N

IL TECNICO INCARICATO

Dr.Agr.For. Raffaele Grosso

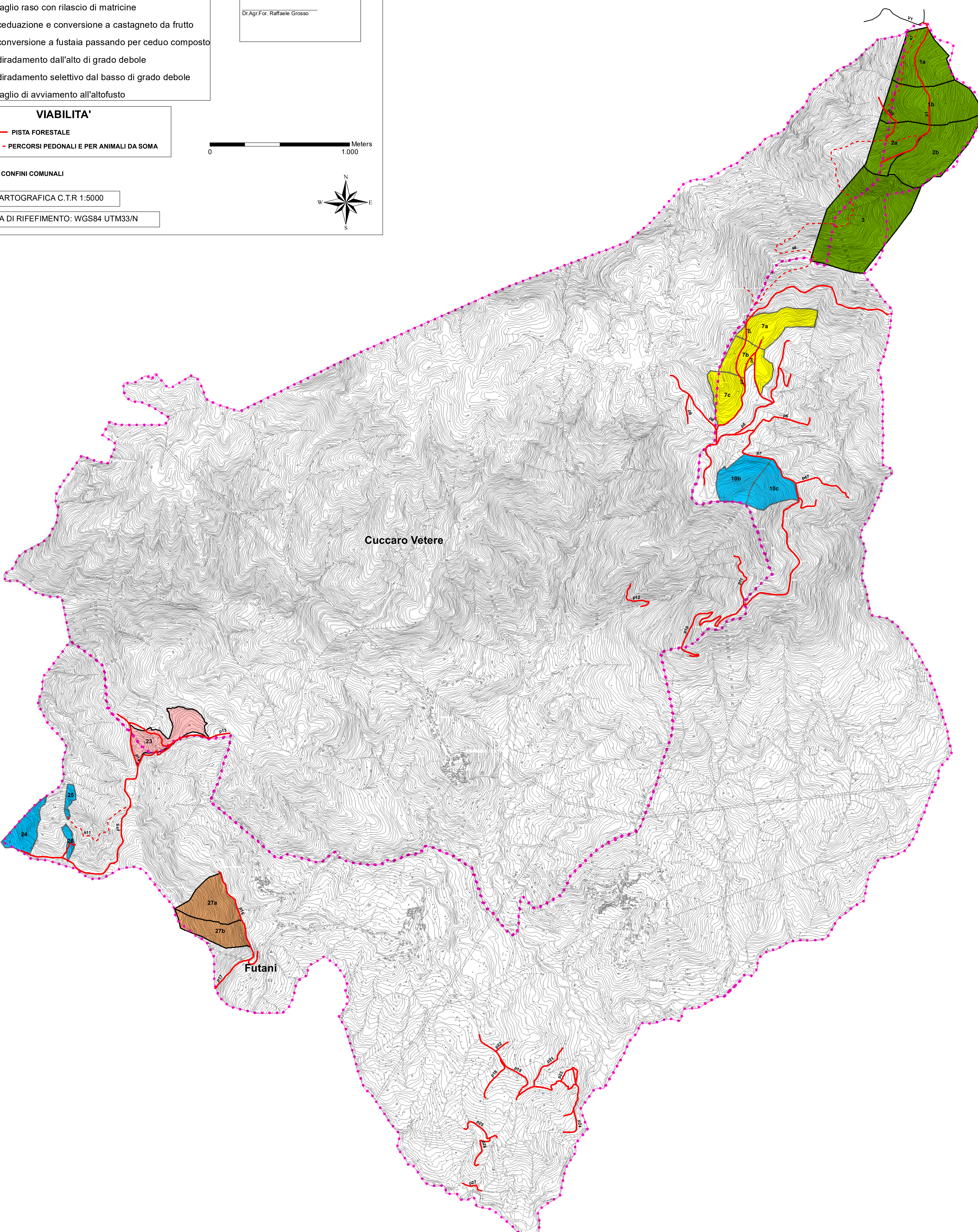
01.000Meters

N

W

S

E





MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FESR



REGIONE CAMPANIA



PSR 14-20
Campania



COMUNE FUTANI



COMUNE LAURITO



COMUNE ALFANO

P.S.R CAMPANIA 2014-2020

MISURA 16: Cooperazione. Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013

SOTTOMISURA 16.8: Sostegno alla stesura di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.

TIPOLOGIA 16.8.1: Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)

PIANO DI GESTIONE FORESTALE

VALIDITA' 2026-2035

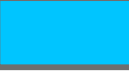
TAV. 06B- CARTA DEGLI INTERVENTI

SCALA 1:10.000

LEGENDA

intervento

 diradamento dal basso di grado debole

 taglio raso con rilascio di matricine

 ceduzione e conversione a castagneto da frutto

 conversione a fustaia passando per ceduo composto

 diradamento dall'alto di grado debole

 diradamento selettivo dal basso di grado debole

 taglio di avviamento all'altofusto

VIABILITA'

 PISTA FORESTALE

 PERCORSI PEDONALI E PER ANIMALI DA SOMA

 CONFINI COMUNALI

BASE CARTOGRAFICA C.T.R 1:5000

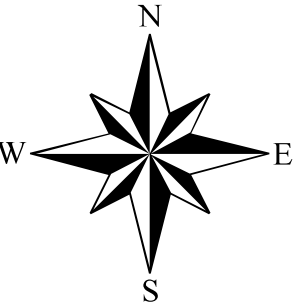
SISTEMA DI RIFEFIMENTO: WGS84 UTM33/N

IL TECNICO INCARICATO

Dr.Agr.For. Raffaele Grosso

01000Meters

01000




MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI


UNIONE EUROPEA
F.E.A.S.R.


REGIONE CAMPANIA


PSR 14-20
Campania


COMUNE FUTANI


COMUNE LAURITO


COMUNE ALFANO

P.S.R CAMPANIA 2014-2020

MISURA 16: Cooperazione. Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013

SOTTOMISURA 16.8: Sostegno alla stesura di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.

TIPOLOGIA 16.8.1:Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)

PIANO DI GESTIONE FORESTALE
VALIDITA' 2026-2035

TAV. 07A- CARTA DEI MIGLIORAMENTI
SCALA 1:10.000

LEGENDA

MIGLIORAMENTI FONDIARI

INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE TURISTICO-RICREATIVO

VALORIZZAIONE NATURALISTICO-AMBIENTALE

MIGLIORAMENTO DELLA RETE VIARIA

PISTA FORESTALE

PERCORSI PEDONALI E PER ANIMALI DA SOMA

CONFINI COMUNALI

0

1.000

Meters

BASE CARTOGRAFICA C.T.R 1:5000

SISTEMA DI RIFEFIMENTO: WGS84 UTM33/N

IL TECNICO INCARICATO

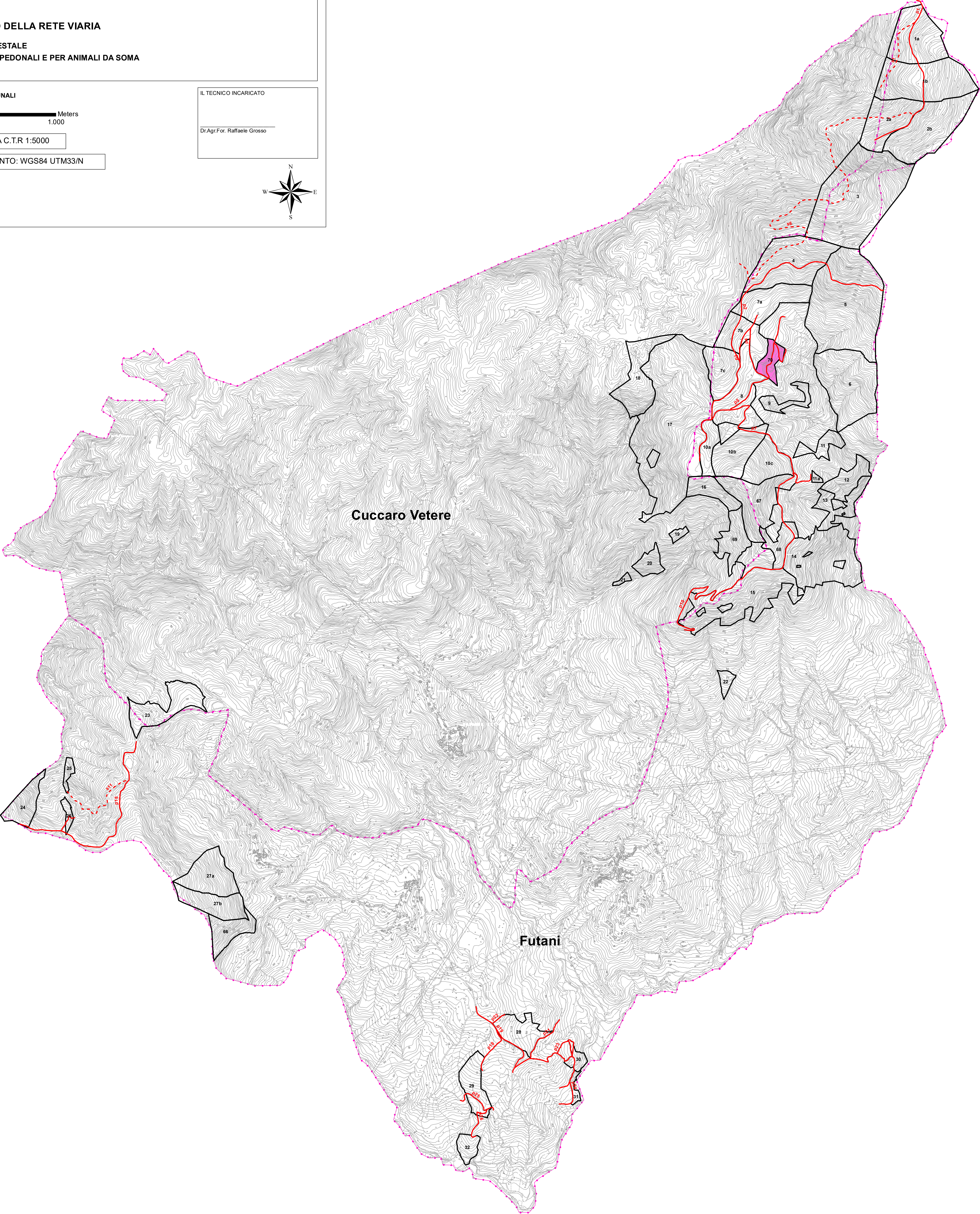
Dr.Agr.For. Raffaele Grosso

N

W

S

E





MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
F E A S R
L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA



PSR 14-20
Campania



COMUNE FUTANI



COMUNE LAURITO



COMUNE ALFANO

P.S.R CAMPANIA 2014-2020

MISURA 16: Cooperazione. Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013

SOTTOMISURA 16.8: Sostegno alla stesura di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.

TIPOLOGIA 16.8.1: Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)

PIANO DI GESTIONE FORESTALE
VALIDITA' 2026-2035

TAV. 07B- CARTA DEI MIGLIORAMENTI
SCALA 1:10.000

LEGENDA

MIGLIORAMENTI FONDIARI

- INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE TURISTICO-RICREATIVO
- VALORIZZAIONE NATURALISTICO-AMBIENTALE

MIGLIORAMENTO DELLA RETE VIARIA

- PISTA FORESTALE
- PERCORSI PEDONALI E PER ANIMALI DA SOMA

CONFINI COMUNALI

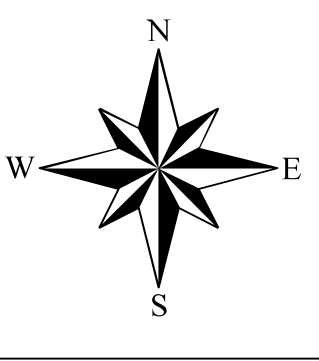
0 1.000 Meters

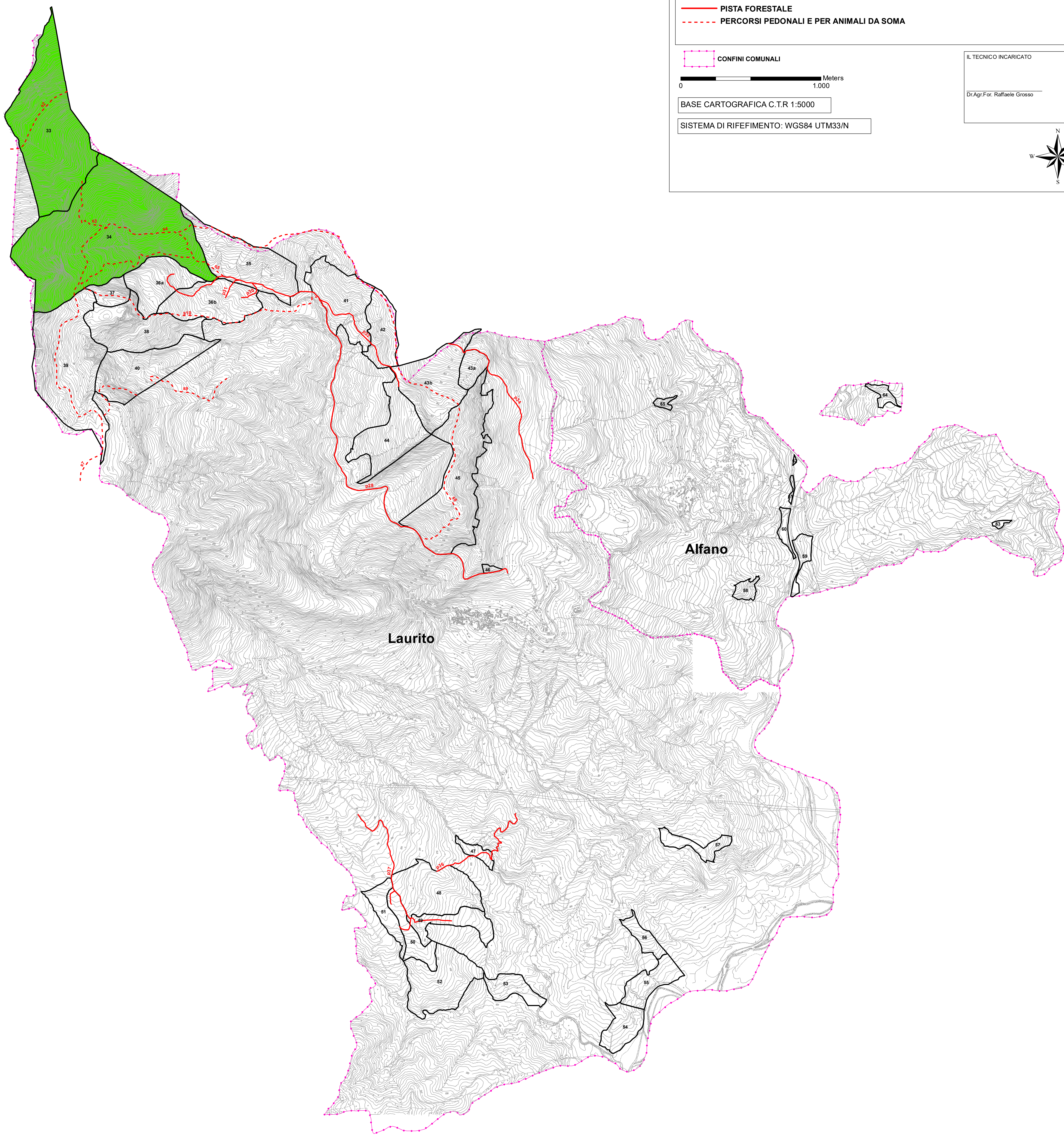
BASE CARTOGRAFICA C.T.R 1:5000

SISTEMA DI RIFEFIMENTO: WGS84 UTM33/N

IL TECNICO INCARICATO

Dr.Agr.For. Raffaele Grosso







MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI





UNIONE EUROPEA
P. A. S. R.

L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA



PSR 14-20
Campania



COMUNE FUTANI



COMUNE LAURITO



COMUNE ALFANO

P.S.R CAMPANIA 2014-2020

MISURA 16: Cooperazione. Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013

SOTTOMISURA 16.8: Sostegno alla stesura di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.

TIPOLOGIA 16.8.1: Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)

PIANO DI GESTIONE FORESTALE
VALIDITA' 2026-2035

TAV. 08A- CARTA CATASTALE DELLE PROPRIETA'
SCALA 1:10.000

Legenda
particelle_catastali_futani
foglio

1

2

3

4

5

10

11

12

16

17

18

19

20

21

Legend
particelle_catastali_cuccaro
foglio

1

5

8

10

IL TECNICO INCARICATO

Dr.Agr.For. Raffaele Grosso

CONFINI COMUNALI

0

1.000

Meters

N

E

S

W

The map displays the cadastral layout of Cuccaro Vetere and Futani. The municipal boundary is indicated by a dashed pink line. Land parcels are color-coded and numbered according to the legends. Parcel numbers include 1, 2, 3, 4, 5, 10, 11, 12, 16, 17, 18, 19, 20, 21 for Futani and 1, 5, 8, 10 for Cuccaro. Roads are shown as red lines, with labels such as P13, P15, P16, P17, P18, P19, P20, P21, P22, P23, P24, P25, P26, P27, P28, P29, P30, P31, P32, P33, P34, P35, P36, P37, P38, P39, P40, P41, P42, P43, P44, P45, P46, P47, P48, P49, P50, P51, P52, P53, P54, P55, P56, P57, P58, P59, P60, P61, P62, P63, P64, P65, P66, P67, P68, P69, P70, P71, P72, P73, P74, P75, P76, P77, P78, P79, P80, P81, P82, P83, P84, P85, P86, P87, P88, P89, P90, P91, P92, P93, P94, P95, P96, P97, P98, P99, P100. A north arrow and a scale bar (0 to 1,000 meters) are also present.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI





UNIONE EUROPEA
F.F.A.R.

L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA



PSR14-20
Campania



COMUNE FUTANI



COMUNE LAURITO



COMUNE ALFANO

PIANO DI GESTIONE FORESTALE

VALIDITA' 2026-2035

TAV. 08A- CARTA CATASTALE DELLE PROPRIETA'

SCALA 1:10.000

Legenda

particelle_catastali_laurito

foglio

1

2

3

4

11

12

14

15

16

Legenda

particelle_catastali_alfano

foglio

1

2

3

4

5

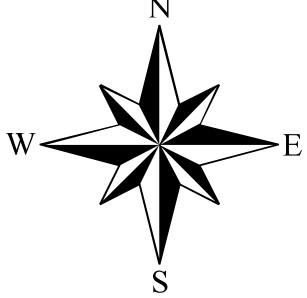
6

IL TECNICO INCARICATO

Dr.Agr.For. Raffaele Grosso

CONFINI COMUNALI

0 1.000 Meters



Legenda

Alfano

Laurito



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
F.E.A.S.R.

L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA



PSR14-20
Campania



COMUNE PUTANI



COMUNE LAURITO



COMUNE ALFANO

P.S.R CAMPANIA 2014-2020

MISURA 16: Cooperazione. Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013

SOTTOMISURA 16.8: Sostegno alla stesura di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.

TIPOLOGIA 16.8.1:Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)

PIANO DI GESTIONE FORESTALE
VALIDITA' 2026-2035

TAV. 09B- CARTA DEGLI USI CIVICI
SCALA 1:10.000

LEGENDA

TERRENI GRAVATI DA USO CIVICO DISPONIBILI

TERRENI GRAVATI DA USO CIVICO IN CONTESTAZIONE/OCCUPATE

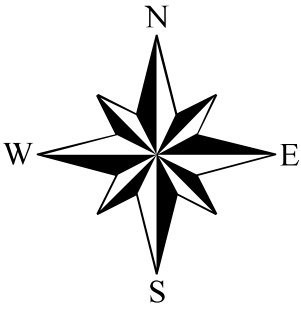
TERRENI PATRIMONIALI

TERRENI PATRIMONIALI NON DISPONIBILI

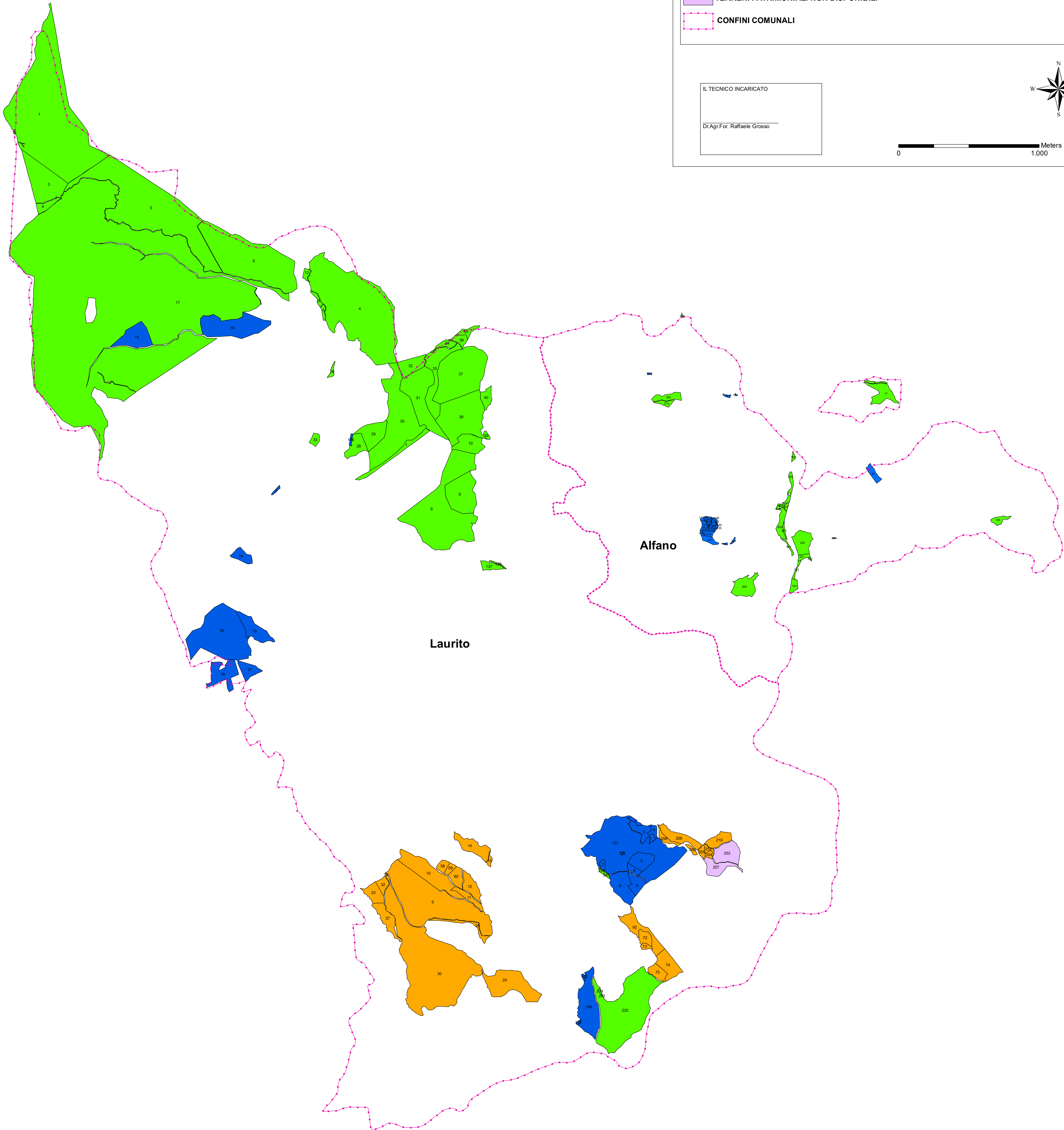
CONFINI COMUNALI

IL TECNICO INCARICATO

Dr.Agr.For. Raffaele Grosso



0 1.000 Meters




MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI


UNIONE EUROPEA
F.A.S.R.
L'Europa investe nelle zone rurali


REGIONE CAMPANIA


PSR 14-20
Campania


COMUNE FUTANI


COMUNE LAURITO


COMUNE ALFANO

P.S.R CAMPANIA 2014-2020

MISURA 16: Cooperazione. Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013

SOTTOMISURA 16.8: Sostegno alla stesura di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.

TIPOLOGIA 16.8.1: Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)

PIANO DI GESTIONE FORESTALE
VALIDITA' 2026-2035

TAV. 09A- CARTA DEGLI USI CIVICI
SCALA 1:10.000

LEGENDA

TERRENI GRAVATI DA USO CIVICO DISPONIBILI

TERRENI GRAVATI DA USO CIVICO IN CONTESTAZIONE/OCCUPATE

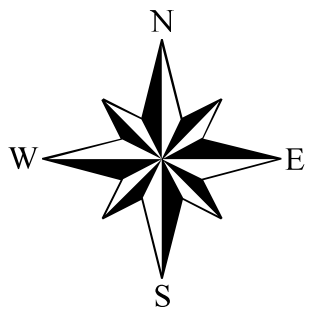
TERRENI PATRIMONIALI

TERRENI PATRIMONIALI NON DISPONIBILI

CONFINI COMUNALI

IL TECNICO INCARICATO

Dr.Agr.For. Raffaele Grosso



0 1.000 Meters

